Anno 120 Numero 291

# LA STAMPA

Venerdì 12 Dicembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara — SERENO O POCO NUVOLOSO — VARIABILE — Temperature di ieri — Previsioni a pagina 11

VALUTE — DOLLARO — MARCO — BORSE — MILANO (Comit) — NEW YORK (Dow Jones)

OGGI Tuttocome — Settimanale della casa e del tempo libero

Lotte e caos nel pubblico impiego

# Il padrone siamo noi

**(Intervista a Sabino Cassese sui ritardi dei sindacati e di uno Stato che non riesce a riformare se stesso)**

ROMA — Arriverà una tregua, ma nel pre-Natale invelenito non funzionano o quasi gli ospedali, le scuole, i treni, le banche, la nettezza urbana, molti uffici amministrativi: le lotte sindacali per il rinnovo dei contratti di lavoro coinvolgono soprattutto i dipendenti pubblici, sconvolgono la vita quotidiana della gente. Pongono domande magari ingenue: ma perché? perché questi contratti non vengono discussi e rinnovati a tempo, perché ogni volta diventano una guerra in cui i cittadini sono i perdenti?

Naturalmente ogni nuovo contratto comporta un conflitto: i lavoratori pubblici chiedono aumenti, il datore di lavoro-Stato non vuol darli nella misura richiesta e stavolta è specialmente rigido, si discute, si tratta, ci si scontra, si sciopera. Ma i contratti dei dipendenti pubblici sono scaduti agli effetti giuridici il 31 dicembre 1984, due anni fa, e agli effetti economici il 30 giugno 1985, un anno e mezzo fa: qual è il meccanismo che provoca simili ritardi e danni, per quali motivi i lavoratori si trovano tutti insieme in lotta e la gente si trova a lottare tutti i giorni con infiniti guai? Interroghiamo il professor Sabino Cassese, ordinario di Diritto amministrativo all'Università «La Sapienza» di Roma, massimo esperto dei sistemi burocratici.

— Perché i contratti del pubblico impiego risultano così lenti e difficili da stipulare?

*«Esistono, secondo me, diversi ordini di motivi. Motivi tecnici contingenti, innanzi tutto. Nel 1983 è stata introdotta la legge-quadro sul pubblico impiego, che ha previsto una serie di atti preliminari. Questa legge, numero 93, ha reso necessario identificare diversi "comparti", ossia settori di categorie sottoposte al contratto del pubblico impiego e per decreto presidenziale i "comparti" sono stati ridotti da 20 a 8. Questa legge ha stabilito che prima di fare gli otto singoli contratti degli otto "comparti" si debba fare un accordo intercompartimentale su questioni generali (i congedi, a esempio), valido per tutti. Gli adempimenti necessari ad applicare la nuova legge hanno comportato stavolta ritardi speciali, che al prossimo contratto non dovrebbero più esistere».*

— Gli altri motivi?

*«Altri motivi riguardano il folclore dei rapporti con i sindacati in Italia. Nella sua organizzazione, il sindacato è premoderno. Al suo interno non esistono linee di decisione e di comando. Le sue strutture sono reperti archeologici davvero degni di studio. La contrattazione, nel pubblico impiego, si svolge in una maniera che ricorda i secoli passati, l'assemblea della Dieta dei Grandi Elettori di Germania e l'assemblea nazionale francese quando parlava Mirabeau: da una parte, per il governo, ci sono 7-8 persone; dall'altra parte, per i sindacati, c'è una folla di anche 50 persone. Pare poi che la trattativa sindacale non sia tale se non comincia nel tardo pomeriggio per andare avanti nella notte fino all'alba. Altro gioco è il surplace, come nel ciclismo: i due contendenti che dovrebbero correre in velocità restano invece fermi, aspettando che sia l'altro a muoversi per primo. Il processo di decisione, in queste trattative, è degno della cultura araba di Averroè, nella quale il fattore tempo non ha significato».*

— Il gran numero di diversi sindacati e la frammentazione delle categorie rappresentate può spiegare i molti sindacalisti presenti alle trattative. La lentezza nelle discussioni è soltanto una cattiva abitudine, oppure ha secondo lei una funzione?

*«Se posponi, ritardi le decisioni, rendi facile il meccanismo dell'"appello al popolo". Se fai in modo che tutte le pentole al fuoco vengano a bollire nello stesso momento, ottieni il massimo richiamo dell'attenzione del cuoco. Il sindacato rappresenta gli interessi dei suoi iscritti, ma si attribuisce anche la rappresentanza di interessi generali: più il tempo passa, più le cose si inaspriscono, più il sindacato può far leva sull'attenzione dell'opinione pubblica e più gli è facile, facendo appello all'opinione pubblica, ottenere certi successi. Lo sciopero nei servizi pubblici ha poi un enorme effetto: alla fine la gente vessata non se la prende col medico, col ferroviere, col professore o con l'impiegato. Se la prende col governo: buon Dio, risolvete il problema, fatela finita. Ma si fa presto a dirlo».*

— A fare, no?

*«Nel pubblico impiego la trattativa per il contratto ha uno scarsissimo grado di visibilità: non si svolge soltanto sul tavolo ma sotto il tavolo, non soltanto sui soldi ma su cose inspiegabili. L'aumento salariale richiesto rappresenta soltanto una parte della trattativa. Accanto all'aumento, più importanti dell'aumento, ci sono aspetti normativi che hanno un peso salariale non immediatamente valutabile. Mettiamo che si discuta su anzianità convenzionali richieste per una certa categoria: non si sa quanti dovrebbero averne diritto, e lo devi apprendere; non si sa quanto quell'anzianità convenzionale comporti come aumento di costi per lo Stato, e lo devi calcolare».*

— Non capita in ogni tipo di contratto?

*«Ma qui, oltre tanta di lentezze, c'è la debolezza degli uffici pubblici. Il ministero del Tesoro non ha fatto il suo dovere. Il sistema dei conti dello Stato è gestito male. La Ragioneria generale dello Stato non riesce a fare i calcoli».*

— Non riusciva in passato, o non riesce adesso?

*«Attualmente questo compito è diviso a metà tra la Ragioneria generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica, e almeno il numero dei dipendenti pubblici si è arrivati a conoscerlo: circa 3 milioni e 800.000».*

— Intervengono anche motivi politici, elettorali o clientelari, nella discussione dei contratti del pubblico impiego?

*«In passato sì, ma la situazione era diversa. Prima, ogni ministro conduceva la trattativa con i dipendenti del suo ministero, assistito dal ministro del Tesoro. Adesso a trattare è una delegazione generale, guidata dal ministro della Funzione Pubblica con il ministro del Tesoro. Resta il fatto che quello del pubblico impiego è un contratto difficile anche perché il padrone non c'è. Nessuno è il padrone. Il padrone è la collettività, siamo noi».*

— Il datore di lavoro non è, per lo Stato, il governo?

*«E un governo può essere tentato di perseguire i propri interessi, accrescendo le proprie benemerenze agli occhi dei dipendenti e scaricando sul futuro i debiti che lo Stato è costretto a fare per pagare gli aumenti».*

— Esistono secondo lei possibili rimedi alla situazione che rende la contrattazione del pubblico impiego tanto lenta, conflittuale e penosa per la gente?

*«Rimedi ce ne sarebbero. I sindacati debbono diventare organizzazioni moderne. Il governo deve puntare i piedi e trattare soltanto sugli aumenti diretti, sui soldi che si vedono. La debolezza degli uffici pubblici interessati deve essere corretta».*

— Sembra piuttosto improbabile.

*«Son rimedi un po' disperati, certo. Ma noi non abbiamo ai lavori una classe dirigente. Dal 1910-1912, la classe politica non ha dedicato alcuna attenzione al sistema amministrativo. In Italia abbiamo una classe dirigente politica complessivamente buona, con un buon addestramento parlamentare e partitico. Ma cosa è addestrata a fare? La politica. L'amministrazione, no».*

— La politica non è l'arte di amministrare, gestire, governare un Paese?

*«No. Da noi, no».*

**Lietta Tornabuoni**

(A pagina 6: si bloccano le trattative per il pubblico impiego).

**Ritardi, scontri, oscurità, ricatti: perché è così difficile la trattativa? Risponde il massimo esperto dei sistemi burocratici. «Le strutture sindacali sono reperti archeologici». «Sotto il tavolo si svolge un'altra contrattazione».**

Visentini ha invitato a decidere subito chi succederà a Craxi

# La dc punta su Andreotti

**Ma alcuni non escludono Forlani e neppure Prodi - De Mita: «Il nome lo faremo a suo tempo al Capo dello Stato» - Mastella aggiunge: «Saranno i nostri alleati a decidere»**

ROMA — Nella dc si dice: Andreotti. Lo dice chi è andreottiano o amico del ministro degli Esteri. Lo dice anche chi andreottiano non è, magari preferirebbe un altro alla presidenza del Consiglio, ma conoscendo l'uomo immagina già come andrà a finire: *«Volete che dopo aver fatto tanto per tornare a Palazzo Chigi, Andreotti si lasci sfuggire la preda?»*.

Ai democristiani il «totopresidente» non piace. Lo accettano come gioco, ma precisando che *«quella di Visentini è una provocazione»*. L'articolo su *Repubblica* in cui il ministro delle Finanze sollecita la dc ad avanzare una candidatura è stato accolto male a Piazza del Gesù. *«Io questo Visentini non lo capisco, ha un atteggiamento singolare* — dice De Mita —. *Prima contesta il diritto della dc a guidare un governo, poi vorrebbe che designassimo un candidato in anticipo e non in presenza di una crisi. Noi abbiamo avuto rilievi di costituzionalità solo per aver concordato che a marzo verrà un dc: per questo, il nome lo faremo, al momento opportuno, al Capo dello Stato». «Chiedono un candidato per poterlo impallinare»*, insiste il vicesegretario Guido Bodrato.

Però dietro i risentimenti, i silenzi e le cautele democristiane, la gara per la presidenza del Consiglio è già partita da tempo nella dc: con due candidati forti (Andreotti e Forlani), un terzo (Fanfani) che guarda le mosse degli altri e tanti *outsiders* che si muovono, sperano o aspettano soltanto, sapendo che anche un «cavallo di razza» può prendere una caduta. Alle spalle di tutti c'è De Mita: non vuole a nessun costo entrare in lizza ma potrebbe diventare un «candidato» forzato.

A muoversi per Andreotti in prima linea sono i suoi «fedelissimi». Vigili, attenti, pronti a manifestare dietro le porte della direzione se intravedono nubi sull'orizzonte del loro *leader*. *«Andreotti ha avuto la designazione unanime della direzione davanti a chi, come Forlani, si era tirato indietro* — ricorda il presidente della commissione Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, «proconsole» alla Camera della corrente del ministro degli Esteri —. *Per noi quell'indicazione è ancora valida, e se si vuol cambiarla si deve spiegare perché. E a chi si preoccupa del momento, del rischio di elezioni e vuole un volto nuovo, io rispondo: un debuttante rischia di farsi tirare i pomodori; meglio uno star consumato per riscuotere applausi»*.

Che il «divo Giulio» sia il candidato con più *chances* per Palazzo Chigi non sono solo i suoi amici a dirlo. Lo ammette il ministro di Giustizia, Virginio Rognoni: *«So che Forlani si muove, ma per il modo in cui la crisi è andata a luglio non credo che Andreotti avrà sorprese»*. Lo dice Silvia Costa, demitiana, responsabile stampa e propaganda: *«E' il più probabile, non dico certo. Di sicuro c'è solo che non sarà Mazzotta». «Quando Andreotti ottiene una promessa, sa come farla mantenere»*, conferma Giuliano Silvestri (area Zac), del direttivo del gruppo della Camera. *«Sarà Andreotti, e finché in campo c'è lui Forlani non ha speranze»*, taglia corto il sottosegretario Nicola Sanese.

*«Eppure* — obietta il deputato forlaniano Francesco Merloni — *Forlani sarebbe l'uomo adatto per guidare il periodo di transizione, da Craxi a De Mita». «Ma sì, ma sì* — assicura l'ex presidente dei deputati Gerardo Bianco — *non capite che Forlani ha già in tasca l'accordo con Craxi e De Mita?»*.

Poi, per un «volto nuovo» sono molti esponenti della sinistra. Marcello Pagani, segretario regionale del Piemonte, punta su Martinazzoli. Pierluigi Castagnetti, segretario dell'Emilia, addirittura su Prodi (*«Nuovo, efficiente e di sicura presa elettorale»*). Ci sono gli indecisi, come il sottosegretario Mario Segni e il coordinatore della dc di Palermo Sergio Mattarella: *«Ci sarà davvero la staffetta dc?»*. E c'è chi, come Sanese, conoscendo l'imprevedibilità delle crisi si avventura in *«ipotesi subordinate: se Andreotti non passa, se c'è uno scontro fra lui e Forlani, torna la soluzione "istituzionale" con Fanfani o Scalfaro»*.

Anche Angelo Sanza, stretto collaboratore del segretario, è convinto che *«lo scontro interno non aprirebbe la strada a un giovane; semmai a un altro grosso calibro»*. De Mita stesso? Tutti sanno che il leader è contrario a scendere in campo, che vuol restare al

**Marcello Sorgi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### No dell'Iri al piano Mediobanca

ROMA — Il Comitato di presidenza dell'Iri ha bocciato il piano per Mediobanca, diretto a raggiungere un nuovo equilibrio tra azionisti pubblici e privati; subito dopo, a sorpresa, il presidente Prodi ne ha dato l'annuncio alla commissione Bilancio della Camera.

L'«ipotesi di intesa» pubblici-privati non va bene perché, secondo Prodi, darebbe ai privati un diritto di veto e lascerebbe all'Iri poteri troppo ridotti rispetto alla sua quota di azioni (che dal 56% dovrebbe scendere sotto il 50%, al 49% forse).

Inoltre Prodi vuole una Mediobanca «rinnovata» con l'uscita di scena definitiva di Enrico Cuccia, che l'ha guidata dalla fondazione; l'Iri non vuole neppure come amministratore delegato un uomo di Cuccia (Silvio Salteri) ma chiede «un segno *tangibile* di rinnovamento». Per la presidenza propone Antonio Maccanico.

(A pagina 13 servizio di *Stefano Lepri*)

Ma chi la insegnerà?

# Elementari lezione di lingua

L'annuncio dato dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Del Castello, alla pertinente commissione senatoriale, che nell'anno scolastico 1989-90 comincerà l'insegnamento della lingua straniera nelle scuole elementari suscita due impressioni in netto contrasto tra loro.

Dal punto di vista del «dover essere», ossia di ciò che sarebbe bene la scuola facesse per diventare davvero qualcosa di serio, l'annuncio suscita senz'altro un plauso, ed il commento appropriato sarà «ora». Finalmente ci si è resi conto che il conoscere una lingua straniera non è solo aprir la mente a mondi diversi, bensì anche aumentare le possibilità di lavoro in un mondo sempre più ricco di rapporti internazionali. Ispirandosi a modelli già da tempo collaudati all'estero, si è anche capito che tanto meglio si comprenderà e parlerà una lingua quanto più presto si comincia a studiarla.

Contro quest'impressione favorevole subito si levano tuttavia dubbi e timori. Chi ha familiarità con i progetti dei nostri legislatori nel campo scolastico (e non solo in quello) sa purtroppo ch'essi hanno lo sguardo fisso alle perfezioni della Repubblica di Platone anziché tener conto dell'aureo consiglio del Machiavelli di considerare sempre, nelle decisioni politiche, quella che è la «verità effettuale», la situazione reale, in cui bisogna commisurare i fini che ci si propone ai mezzi disponibili.

Anche il proposito di avviare entro tre anni l'insegnamento di una lingua straniera nelle elementari pare rientrare nel gran mucchio delle utopie perfettistiche dei progetti scolastici di riforma, che sono «ideali» non nel nobile senso di ispirarsi ad alti valori, ma in quello assai più banale di restare sulla carta.

Per dissipare questa plumbea impressione negativa, ci si dovrebbe dire con quali strutture il progetto sarà realizzato. Ma, ancor prima, sarebbe indispensabile che l'attuale struttura della scuola elementare e della scuola media dell'obbligo mettesse in grado i fanciulli che saranno futuri fruitori della lingua straniera di parlare e scrivere correttamente l'italiano, che resta pur sempre la lingua che la gran maggioranza userà di più. Non è infrequente, oggi, che anche all'università arrivino studenti che poco padroneggiano la lingua materna.

Quanto all'insegnamento specifico della lingua straniera non potrà certo essere affidato, in generale, ai maestri. Vi si dovranno destinare docenti

**Francesco Barone**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Voli bloccati in Lombardia per i Vigili di Cantù

MILANO — Il traffico aereo del Nord Italia si bloccherà questa mattina quattro ore per una protesta originata dalla «precaria situazione» del comando Vigili del Fuoco di Cantù, in provincia di Como. E' questa la ragione ufficiale dello sciopero indetto per oggi dalle otto a mezzogiorno in Lombardia dai sindacati confederali dei Vigili del Fuoco: rimarranno così chiusi per 4 ore gli aeroporti di Linate, della Malpensa e l'aeroporto di Bergamo.

La protesta è originata dal fatto che a Cantù il comando dei pompieri è affidato a un gruppo di volontari poco retribuiti. *«Pur non essendo contrari al volontariato* — sostengono i sindacati — *chiediamo che esso sia regolamentato per assicurare il servizio anche in quei centri come Cantù che, per quanto piccoli, esprimono realtà industriali e commerciali di un certo rilievo e quindi di possibile rischio»*.

Secondo le organizzazioni sindacali il problema è nazionale, in quanto anche in altre regioni, come in Toscana, esistono situazioni simili. *«Chiediamo al ministro dell'Interno Scalfaro* — precisano i vigili del fuoco — *un provvedimento di legge che preveda e regolamenti questi casi per la sicurezza di tutti»*.

Dalla California una speranza contro la peste del Duemila

# Scoperta una difesa anti-Aids

**In laboratorio le cellule «T-suppressor», presenti nel sangue, hanno bloccato il virus**

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Un gruppo di ricercatori dell'Università di California a San Francisco ha annunciato una scoperta che offre una speranza ai malati di Aids: alcune cellule presenti nel sangue umano possono bloccare il diffondersi del virus responsabile della distruzione del sistema immunitario. E' un primo passo per il trattamento dell'Aids sulla base delle difese naturali dell'organismo. E' un risultato inatteso e clamoroso di una lunga serie di indagini condotte all'Istituto per le ricerche sul cancro e nel Laboratorio di Immunologia di San Francisco.

Il virus dell'Aids — come abbiamo riferito ai lettori nei giorni scorsi — è un retrovirus che attacca le cellule «T-helper», cioè quei tipi di cellule addette con altre al riconoscimento degli agenti patogeni che ci infettano dall'esterno, e di conseguenza, inducono il sistema immunitario a produrre le difese adatte. L'eliminazione delle cellule «helper» è disastrosa, in quanto non vi è più difesa. Tuttavia gli studiosi avevano notato che una certa percentuale delle persone infette dal virus rimane in buone condizioni o presenta sintomi di un Aids molto più blando. In alcune di questi fortunati individui il virus addirittura scompare.

**COME L'AIDS SI RIPRODUCE**

AIDS — TRANSCRIPTASI INVERSA — RNA — CELLULA T

1. Il virus dell'AIDS invade una cellula T del sistema immunologico
2. La transcriptasi inversa trasforma l'RNA dell'AIDS in DNA
3. Il DNA dà alla cellula le istruzioni per produrre più virus dell'AIDS

Per tutto ciò, alcuni ricercatori pensavano che l'organismo avesse in sé una qualche altra possibilità di difesa. La chiave — secondo gli studiosi californiani — è costituita da un secondo gruppo delle cellule bianche del sangue, chiamate «suppressor-T». Esse normalmente servono a bloccare la crescita eccessiva delle difese contro gli agenti patogeni. In altre parole, hanno il compito di impedire che le difese messe in atto contro gli invasori — una volta distrutti questi — si rivolgano contro l'organismo stesso; il che talvolta accade.

Il gruppo di ricerca di San Francisco, che ha operato sotto la guida del professor Jay A. Levy, e di cui fanno parte i dottori Christopher M.Walker, Dewey J.Moody e Daniel P.Stites, ha preso in esame il sangue di tre omosessuali che erano stati infettati dal virus dell'Aids, ma che non presentavano i tragici sintomi della malattia.

Dal loro sangue il virus sembrava scomparso. Gli studiosi hanno prelevato vari campioni di questo sangue e hanno eseguito in laboratorio una serie di delicati esperimenti. Per prima cosa, hanno eliminato le cellule «T-suppressor» e immediatamente il retrovirus dell'Aids ha cominciato a svilupparsi. Dopo tre settimane gli studiosi hanno reinserito tali cellule in uno dei campioni di sangue. L'attività del virus è stata bloccata.

Sono stati esperimenti estremamente gratificanti — ha dichiarato il professor Levy — che ci indicano nuove strade per una terapia efficace. Levy si è detto convinto che, estraendo dal sangue dei malati le cellule «T-suppressor», per farle proliferare in vitro e poi iniettarle nel sangue del malato, si dovrebbe riuscire a bloccare il virus senza effetti secondari pericolosi. Lo scienziato ha annunciato che comincerà la sperimentazione clinica.

La notizia, con la completa descrizione degli esperimenti compiuti, sarà pubblicata domani dal giornale ufficiale della Società americana per l'avanzamento delle scienze.

Questa scoperta, ovviamente, va ben al di là delle ricerche finora condotte per trovare un farmaco capace di bloccare il virus dell'Aids (è di questi giorni la notizia della produzione per via sintetica della proteina «T»), sia perché tutti i farmaci antivirali hanno più o meno effetti secondari pericolosi, sia perché si tratta in questo caso di una difesa immunitaria interna all'organismo stesso di cui finora non c'era alcuna evidenza. Per di più il lavoro dei ricercatori californiani rappresenta una notevole acquisizione anche dal punto di vista della speculazione scientifica.

**Giancarlo Masini**

Insolito esperimento (riuscito) a Cremona: «Da anni non prendevamo un caffè al bar»

# La direttrice va al cinema con 49 detenuti

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Quarantanove detenuti in libera uscita, di sera, nelle strade della città, per andare al cinema. Senza manette, senza scorta, nemmeno inquadrati, alla spicciolata, veramente liberi di muoversi a loro piacimento, di entrare in un bar, di fermarsi a fare due chiacchiere con un amico. Un evento che rappresenta una tappa nella storia delle patrie galere. Tutto in regola, sulla base della recente legge Gozzini che prevede la concessione di permessi per assistere a manifestazioni culturali.

«Quando l'ho detto ai "ragazzi" — racconta la direttrice Flavia Pignanelli — hanno prospettato che le autorità e la gente mi avrebbero presa per pazza. E invece io ho voluto andare avanti».

E si arriva alla prova del fuoco, le 20.15, quando si spalanca la porta blindata per i 49 prescelti, tutti con condanne definitive, ladri, rapinatori, un omicida, non terroristi (il carcere ospita 130 uomini e 11 donne). L'elenco comprendeva 56 nomi, ma un paio hanno preferito restare dentro, altri cinque sono indisposti. Fuori, in attesa, ci sono la direttrice, il cappellano don Felice Bosio, il maresciallo Giuseppe Barcinella comandante gli agenti di custodia, la maestra volontaria Mara Maretti Soldi, alcuni assistenti volontari, parecchie mogli e amici di detenuti.

Strette di mano, abbracci e poi ci si incammina festosi per la deserta via Jacini. In via Manna, Leandro, che è a braccetto della moglie, s'accosta alla direttrice: «Abitiamo qui vicino, possiamo andare un momento? Poi vi raggiungiamo al cinema». «No, non è possibile, il permesso è per il film». La Pignanelli riesce a mantenere la coppia nella direttrice giusta. Ma cinquanta metri più avanti ci si immette sul movimentato corso Vittorio Emanuele. Ci sono le luci dei bar accese. Il gruppo si dirada, qualcuno incomincia ad attraversare la strada, varca le soglie luminose.

I detenuti non maneggiano denaro, i loro soldi sono affidati all'amministrazione attraverso la quale possono fare gli acquisti. Ma nei bar, con loro, entrano anche assistenti volontari, qualche amico, così questi gli consentono di provare l'emozione di un caffè. Ancora dieci minuti e poi si arriva al cinema Padus, il mercoledì chiuso al pubblico, ma aperto ai soci del Cineoff che stasera hanno in programma "La nave faro", film polacco premiato a Venezia nell'85.

La platea è a disposizione dei detenuti, la galleria dei cinematori. Nell'attesa delle 21.15, ora d'inizio, i detenuti entrano, escono, tornano ad entrare, tornano ad uscire. Qualcuno gira l'angolo, va ancora al bar o a incontrare amici, poi torna. Nell'atrio ci sono due carabinieri e un maresciallo, che si limitano a guardare. Davanti all'ingresso c'è, in borghese, il maresciallo delle guardie Barcinella. Sbircia a destra e a sinistra chiaramente innervosito.

Entrano i soci del cineclub; nell'atrio, passando in mezzo ai detenuti, tengono ben in vista la tessera, ci tengono a distinguersi. Finalmente il film ha inizio, ma in platea continua ad esserci movimento, scambio di posti, qualcuno entra, qualche altro esce; e se si prova a contare i presenti non s'arriva a venti. La direttrice fa la spola tra l'interno e l'esterno, forse in questi momenti la sua sicurezza e la sua fiducia vacillano. Il film è cupo, senza una donna attrice: la storia di tre criminali che assaltano una nave e tengono in ostaggio l'equipaggio. Ci sono anche armi, morti e battute come: "la libertà è il bene supremo", "non farti coinvolgere dalle armi, mai!", "libereremo le vene delle mie caviglie, vedremo cose farò della mia libertà". Fine. Ci si alza, si esce, ma escono anche i cento soci, la strada si riempie di gente, chi va da una parte e chi va dall'altra.

Dottoressa, e adesso? «Sono ancora fiduciosa». Ma non s'adagia sulla fiducia: incomincia a prendere i vari giovanotti per la giacca, li rincorre: «Dài su, da questa parte». «Di qua, di qua». Il gruppo si riforma, s'incammina, ma davanti ai bar subisce qualche sfrangiamento. «Erano cinque anni che non prendevo un caffè al bar, che effetto!». «Io ho preso un frullato di ananas, ci pensavo sempre, ma che schifo!».

Il portone di via Jacini s'incomincia ad aprire, per le entrate, alle 23.20. L'ora ultima fissata è quella delle 23.30. Alle 23.20 entra il quarantottesimo. E l'ultimo? Partono agenti con due auto per un giro di perlustrazione. E' Roberto, lo rintracciano tre minuti dopo: era tornato al cinema perché aveva dimenticato il giubbotto.

**Renzo Luglì**

**ANCORA INCIDENTI IN CISGIORDANIA**

Gaza. Ancora qualche incidente ... in Cisgiordania dopo i gravi disordini dei giorni scorsi. Nel campo profughi di Shuafat (nella foto) i dimostranti arabi hanno lanciato sassi contro soldati israeliani e bruciato copertoni di automobili

## IL CENTENARIO DI SALVATORELLI

# Storico in battaglia

Ci sembra doveroso ricordare, a cento anni dalla nascita, Luigi Salvatorelli, così strettamente legato alla storia della *Stampa*. Per assumerne la condirezione, nel 1920 aveva rinunciato alla cattedra universitaria di Storia del Cristianesimo. La libera stampa italiana, alla vigilia di essere imbavagliata dal fascismo, toccò allora uno dei suoi punti più alti, per impegno politico e prestigio culturale: «*Come l'uccello di Minerva che spicca il volo al tramonto*», avrebbe poi detto, con magnifica immagine, Walter Maturi.

Fu in quei giorni agitati che Salvatorelli raggiunse la perfetta fusione tra lo storico e il giornalista, tra la robusta visione del passato, prossimo o remoto, e il senso concreto e battagliero dei problemi del presente. (Da molti articoli di quegli anni vennero fuori due libri memorabili, *Irrealtà nazionalista* e *Nazionalfascismo*. Ma altri articoli, non più ripubblicati, meriterebbero di essere raccolti in volume).

Costretto al silenzio nel 1925, visse in dignitosa povertà per vent'anni. Lontano ormai dall'insegnamento e dal giornalismo, riprese gli studi di storia. Tante volte, noi giovani studenti lo incontrammo, solitario e accigliato, nelle sale riservate della Biblioteca Nazionale di Torino. Dopo la liberazione, riprese la sua milizia giornalistica fondando a Roma, nel 1944, *La Nuova Europa*, e collaborando a *La Stampa* per un trentennio, fino alla morte sopraggiunta nel 1974.

Aveva cominciato, nel primo decennio del secolo, come storico delle religioni. Fu soprattutto la grande ventata del modernismo a fargli sentire la centralità del fattore religioso nella storia delle vicende umane. Nel suo asciutto razionalismo, questo studioso laico, così distante dagli slanci mistici e dai propositi di rinnovamento della Chiesa del suo coetaneo e amico Ernesto Buonaiuti, dilatò, in un dialetto, nelle ricerche su Israele e le origini del Cristianesimo — assai poco coltivate in Italia — i nessi della religione con la società, il riverberarsi della realtà politica e sociale nelle confessioni religiose, e viceversa.

Lo attraevano i grandi movimenti collettivi più che le coscienze individuali e gli slanci d'anima; più le strutture del pontificato che i singoli pontefici; più le istituzioni, e la mentalità dei gruppi sociali, che le personalità eroiche di apostoli come Paolo di Tarso: diverso in ciò dall'altro grande storico delle religioni, di poco più giovane, Adolfo Omodeo.

E fu proprio questa acuta percezione dei problemi mondani e «profani» indissolubilmente congiunti al «sacro» (fattasi più acuta allo scoppio della prima guerra mondiale, quando egli si schierò sulle posizioni neutraliste vicine a Giolitti e a *La Cultura* di Cesare De Lollis), che lo spinse ad abbracciare la storia moderna e contemporanea: un trapasso che egli stesso più tardi giustamente definì un «*processo spirituale spontaneo*», determinato dalla consapevolezza dell'impossibilità di studiare la storia del Cristianesimo, come di ogni altro articolato fenomeno, senza considerarla alla luce della vita attuale.

* *

L'avvento delle dittature, in Italia e in Europa, e il cupo disfrenarsi degli opposti nazionalismi accentuarono in lui questo spostamento e allargamento di orizzonti, pur senza fargli dimenticare il movimento «religioso», spirituale, di ogni età. Da questo suo disgusto per l'*età delle tirannidi* nacquero le opere che più infervorarono i contemporanei.

Nel *Pensiero politico italiano dal 1700 al 1870* lo spunto più polemicamente innovatore era la riscoperta e rivalutazione dell'illuminismo settecentesco; una decisiva svolta storiografica, che fu ripresa (e portata successivamente a grande altezza) dal giovane Franco Venturi, allora in Francia.

Un'eco ancora più vasta, poco prima della caduta del regime, ebbe all'inizio del 1943 *Pensiero e azione del Risorgimento*. Quando, vent'anni dopo, recensii una nuova edizione di questo suo capolavoro, mi scrisse: «*Hai ragione di qualificare quel libro come un'esplosione: credo di averlo scritto in quindici giorni*». Era infatti un grido di libertà, quando la tirannide stava per inabissarsi.

Accanto ad alcuni manuali, scritti soprattutto per campare (ma sempre solidi e coscienziosi), la sua produzione storiografica fu ininterrotta e vastissima; ricca di geniali intuizioni. Qui accennerò soltanto ad alcuni dei suoi temi più ricorrenti. Contrastato da Croce, egli capacitamente risaliva alle lontane radici spirituali, economiche, popolari dell'unità d'Italia, rintracciabili anche nell'impetuoso fiorire delle libertà comunali del Medio Evo. (E questa sua tesi, rimasta a lungo solitaria, ha trovato di recente un suggestivo sostegno in un bel libro di Giuseppe Galasso, *L'Italia come problema storiografico*).

* *

Un'altra sua tesi spesso contestata fu quella sul Quarantotto, da lui concepito come un'unica grande rivoluzione europea, un solo incendio in luogo di tanti fuochi e focherelli simultaneamente divampati nei singoli Paesi. In realtà, uno storico come Pierre Renouvin ha riconosciuto come Salvatorelli avesse ottimamente lumeggiato il carattere eccezionale di quell'evento, i suoi laceranti contrasti (magistralmente analizzati, aggiungiamo, anche da Sir Namier), le ragioni del suo scacco finale — la «paura dei rossi» e le preoccupazioni di politica estera della Francia — e tutte le cause che allora impedirono il formarsi di una «internazionale dei popoli», appena intravista.

Al di là di qualche schematica forzatura, la sua interpretazione del Quarantotto in Europa ci appare sorretta da una saldissima ispirazione etico-politica. Sul rapporto Cavour-Mazzini nel Risorgimento, il suo giudizio — radicato in un più profondo sentire democratico — in parte raggiungeva e in parte divergeva, con una sua spiccata originalità, da quello di Omodeo. Per lui, l'integrazione dialettica sostenuta da quest'ultimo andava corretta nel senso che ci fu un vincitore, Cavour, e un vinto, Mazzini. Ma si trattava pur sempre, come ben vide Maturi, di un dissenso non essenziale.

Una prepotente passione politica pervadeva il raffronto fatto da Salvatorelli tra Napoleone I e Napoleone III (a tutto discapito del primo), o la demolizione, perfino eccessiva — e successivamente da lui stesso stemperata —, del mito sabaudista. Pagine di battaglia, queste ultime, di storia più giustiziera che giustificatrice. Non si può non pensare al momento in cui furono scritte. Ma era una passione sempre suscitata da un bellissimo assillo morale.

Di fronte a certe ambigue rivalutazioni della Restaurazione, egli insorgeva, ravvisandovi un arbitrario abbinamento del bianco col nero: «*Giustapposizioni che possono andar benissimo in pittura, ma in sede di giudizio etico-politico fanno pensare ai tiepidi dell'Apocalisse*». Per lui, sotto queste pretese revisioni storiografiche si annidava pur sempre la negazione del Risorgimento, l'aborrito *Antirisorgimento*, sempre vivo nella nostra storia.

E' un Salvatorelli, questo, che ancora ha da dirci qualcosa, perché neppure oggi è del tutto estinta quella che chiamava l'«*Italia lazzara, sanfedista e brigantesca*». Come ha scritto Arnaldo Momigliano, egli «*ha costantemente voluto veder chiaro, e ha odiato la confusione, la menzogna e l'ipocrisia*». Una grande lezione, un grande esempio per gli storici e i giornalisti del nostro tempo.

**A. Galante Garrone**

## Gli editori della Cee contro l'Iva sui libri

**BRUXELLES** — Lo slogan «*No alla tassa sulla cultura*» accompagnerà tutte le iniziative che gli editori europei prenderanno per indurre i governi ad abolire l'Iva sui libri. L'ha annunciato ieri a Bruxelles il Gruppo degli editori della Cee (Gelc) lanciando una campagna a favore di «*una politica per il libro*». Oltre all'abolizione dell'imposta in tutti i Paesi della Comunità, chiedono misure per far fronte alla concorrenza americana e per la libera circolazione dei libri, senza imposizioni di tasse, controlli, censura o restrizioni legali eccessive.

Priorità, per il Gelc, hanno anche la difesa del diritto d'autore e aiuti per l'esportazione delle opere europee per il rafforzamento dell'immagine culturale del Vecchio Continente nel mondo. «*Il libro*, ha detto il presidente del Gelc, Gert van Roozendaal, *è stato e resta la prima industria culturale in Europa. L'editoria europea è stata e resta la prima industria culturale del mondo*».

In Europa si pubblicano ogni anno 200 mila titoli e nel settore dell'editoria lavorano direttamente oltre 100 mila persone.

## INTERVISTA CON OKUDZAVA, POETA E CANTAUTORE DELL'URSS

# *Una canzone per svegliare Mosca*

**Cominciò ragazzo con la Akmatova, Brodski, Ievtuschenko - Visse il tempo di Stalin come tragedia personale - «Krusciov fu un momento grande, ma ebbe paura» - «Oggi abbiamo fatto un altro passo avanti» - «Ma esistono ancora la menzogna, la vanteria, i tratti dello stalinismo» - «Se non ci fosse la canzone d'autore, la cultura di massa ci avrebbe strangolati»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**MOSCA** — Le sue, è stato scritto, sono «*poesie che cantano*». Perché hanno vita autonoma, indipendente dalla musica che spesso le accompagna. Bulat Okudzava incominciò a scriverle ragazzo e a pubblicarle su riviste clandestine: insieme a Anna Akmatova, a Iosef Brodski, al giovanissimo Ievtuschenko. Oggi, a 62 anni, è il capofila della «canzone d'autore» sovietica; acclamato dai giovani e da un pubblico maturo. Ma, anche, autore di romanzi e di racconti sul suo passato di georgiano che visse lo stalinismo come tragedia personale (il padre ucciso, la madre otto anni in un campo). Uno dei rappresentanti più autorevoli dell'intellighentsia progressista sovietica.

**Lei iniziò negli anni di Krusciov, in quel primo disgelo culturale. Come li ricorda?**

«*Ho cominciato nel '56. Prima, c'erano stati trent'anni di oscurità, eravamo vissuti in condizioni innaturali. Dopo il '56 la vita è cambiata, e in modo brusco, da questo punto di vista: abbiamo imparato a parlarci l'un l'altro. Sono apparsi i primi segni di mentalità indipendente*».

**Che cos'era far cultura allora?**

«*Non avevamo più paura di esprimere la nostra opinione ad alta voce: è naturale quindi che la cultura abbia assunto una nuova direzione. Lo si sentiva in letteratura, nel cinema, a teatro. Non tutto cambiò, le tradizioni del passato erano ancora molto forti, lo stalinismo era molto forte. Ma se prima del '56 c'era lo stalinismo puro, dopo di allora è stato bilanciato dalla vita, dal modo di pensare normali*».

**E oggi, che differenze, che somiglianze, ci sono, con quegli anni?**

«*I tempi d'oggi assomigliano a quelli d'allora. Oggi abbiamo fatto un altro passo avanti*».

**Crede che l'attuale rinnovamento sia una svolta pari a quella di trent'anni fa?**

«*I cambiamenti oggi sono più profondi. Ma la coscienza sociale è diversa: nel '56 non c'erano stati dubbi, tutti pensavano che quanto avveniva non sarebbe più cambiato. Oggi ci sono molti dubbi, molti fanno dunque una politica d'attesa. Io sono ottimista, e il mio ottimismo è realista*».

**Basato sulla fiducia?**

«*Non solo, anche sui fatti. Capisco che non si può cambiare la nostra economia in dieci giorni. Forse ci vorranno una o due generazioni. Ma nel campo della cultura potrà manifestarsi più rapidamente. Vedo già dei piccoli risultati*».

**Per esempio?**

«*Nel cinema sono apparsi molti film finora al bando. C'è una nuova politica teatrale, è uscito il film geniale e sferzante di Abuladze sulla dittatura. Abbiamo cominciato, forse con una certa timidezza, a parlare della necessità di conoscere bene la nostra storia. C'è, come si è scritto, il fenomeno della resistenza: ma è naturale che ci sia. E poi: il nuovo direttore di Novi Mir è uno scrittore serio, non iscritto al partito. Uno scrittore di talento dirige la rivista Znamia. La rivista Ogoniok, guidata prima da un bandito, adesso è diretta da un letterato di talento, Vitali Korotic*».

**Chi era il bandito?**

«*Sofronov: un ignorante, un mafioso*».

**L'impegno professionale del poeta e del letterato deve avere immediata rispondenza politica?**

«*Un critico tempo fa ha detto: "Il letterato deve essere tendenzioso, ma la sua opera non deve esserlo". Cerco di realizzare il compito principale che ho di fronte a me: raccontare di me. E non penso mai che funzioni dovrà avere la mia opera. Saranno i critici a determinarlo. Se il mio lavoro incontra l'interesse del pubblico sono felice, se gli altri non si interessano alle mie esperienze di vita mi dispiace, ma continuerò a raccontare le stesse cose*».

**Che ruolo ha la canzone d'autore, in Urss?**

«*E' una cosa seria, fa da contrappeso alla cultura di massa. Se non ci fosse la canzone d'autore, la cultura di massa ci avrebbe strangolati. Dio e il tempo diranno chi aveva ragione*».

**Come giudica la cultura di massa in Urss rispetto a quella occidentale?**

«*Non conosco bene l'Occidente. Da noi la cultura di massa è l'arte senza pensiero, che non fa altro che divertire. La canzone d'autore, invece, è la creazione di persone che pensano per chi pensa*».

**Ma più in generale: com'è la cultura di massa sovietica?**

«*Triste, perché porta l'uomo alla degradazione. L'anno scorso sono stato in Italia a ricevere un premio, a Sanremo: ho saputo con grande piacere che accanto al festival della canzone c'è il Club Tenco, una cosa molto seria. Da noi, bisogna dire la verità, il movimento della canzone d'autore è molto più forte. Poco tempo fa sono state qui le stelle della canzone italiana, che hanno cantato con colleghi sovietici. Una cosa terribile. Ho avuto l'impressione che cantasse sempre la stessa persona*».

**Lei è un uomo di successo. Che cos'è il successo, in Urss?**

«*Non mi posso lamentare. Anche se il successo è arrivato tardi, avevo già trentacinque anni. Se lo avessi avuto a venti sarei impazzito, magari. Ma ero già un uomo serio, avevo fatto la guerra. Senza dubbio il successo fa piacere, è comodo dal punto di vista pratico: per esempio la metà dei miliziani mi riconosce e non mi dà multe. Scherzi a parte, il successo può nuocere. Ricevo una quantità enorme di lettere che contengono poesie, racconti, romanzi. Telefonate, offerte di fare concerti, di intervenire in pubblico. E se rinuncio la gente si offende. Io faccio due concerti l'anno: le offese non sono rare*».

**Lei parlava dello stalinismo. Esistono ancora delle sacche, nella cultura e nella società sovietiche?**

«*Non sono sacche. E' uno stile di vita che di tanto in tanto assomiglia allo stalinismo. I tratti caratteristici dello stalinismo erano la menzogna, la bravata, la vanteria, la mancanza di rispetto per l'individuo. Fenomeni che esistono anche oggi. Per farli scomparire deve andarsene un'intera generazione*».

**Quale memoria storica ha il popolo sovietico? E qual è la memoria storica della cultura, in Urss?**

«*Per trent'anni abbiamo conosciuto il nostro passato in modo molto distorto e tendenzioso. Dopo il '56 c'è stato un piccolo successo, in questa direzione. Ma non potrei dire che abbiamo scoperto il nostro passato fino in fondo. Ci sono ancora temi sui quali non si osa parlare. Anche questi sono residui di stalinismo*».

**Per esempio?**

«*Per esempio i temi che riguardano proprio lo stalinismo. Ne parliamo in modo dolce, smorzando gli angoli, tra un argomento e l'altro. Se parliamo del passato prerivoluzionario, regna ancora il sociologismo volgare: tutti gli zar e la nobiltà sono idioti, tutti gli operai e i contadini sono persone perfette. E questo avviene soprattutto a scuola. Man mano, però, piccole cose stanno cambiando anche qui*».

**E degli anni di Krusciov?**

«*Krusciov fu un momento molto grande, denunciò il culto della personalità, liberò gli uomini dal carcere, ha parlato in modo inequivoco del tempo di Stalin. Ma ebbe paura. Paura del "genio" che fece uscire dalla bottiglia. Fece perciò molte stupidaggini. Ma credo che un giorno avrà un grande monumento*».

**Ma di Krusciov non si parla, come non si parla dello stalinismo e del periodo prerivoluzionario. Perché si ha paura della storia, in Urss?**

«*E' molto semplice. Negli anni di Stalin ci siamo abituati a mentire a noi stessi. Abbiamo sempre parlato di successi che volevamo raggiungere, ma che in verità non ci sono stati. E' molto difficile eliminare lo stile di vita di una volta. Bisogna cambiare la psicologia dell'uomo, e per questo ci vuole tempo*».

**Come giudica i giovani sovietici di oggi?**

«*Sono più informati di quelli di un tempo. Ma la loro mentalità sociale è inferiore: si interessano più degli umori consumistici. Sarà a colpa nostra. Abbiamo [illegible] con tante difficoltà, vogliamo che i nostri figli vivano bene. E i risultati sono questi*».

**Crede che quello sovietico sia un popolo morale?**

«*In un certo senso la sua moralità è alta, ma è anche decrescente*».

**Pensa a una moralità individuale o collettiva?**

«*Collettiva, della società*».

**Lei è un cantore della vecchia Mosca, del vecchio Arbat. Che pensa della Mosca di oggi?**

«*L'immagine è molto triste. Negli anni, di Mosca si sono occupate persone ignoranti, che hanno fatto cambiamenti tristi. Adesso si cerca di riparare ai danni, per quanto possibile. Comincia a formarsi un'opinione pubblica e i dirigenti imparano ad ascoltarla*».

**Esiste davvero un'opinione pubblica, in Urss?**

«*Nella nostra vita appaiono piccoli elementi di novità. Primo: è cambiato l'aspetto dei giornali, si parla molto dei fatti negativi della nostra vita. Un esempio concreto: hanno fermato il monumento alla vittoria, dopo le critiche del pubblico*».

**Lei ha scritto romanzi storici. Che cos'è per lei il passato?**

«*La storia ci insegna cose analoghe al presente. Mi interessa soprattutto un periodo della nostra storia, l'inizio dell'Ottocento, quando in Russia è apparsa per la prima volta la coscienza sociale. I paralleli col presente sono oggettivi. Ma non scrivo romanzi per far paralleli o allusioni alle imperfezioni di oggi*».

**Il talento riesce a esprimersi nell'Urss di oggi?**

«*Sì, ma questo non vuol dire che ogni talento sarà pubblicato*».

**Emanuele Novazio**

Bulat Okudzava durante un concerto a Torino. A 62 anni, è tra gli esponenti più autorevoli dell'intellighentzia progressista sovietica. Il suo ultimo romanzo, «Appuntamento con Bonaparte», è appena uscito in italiano presso Il Quadrante Edizioni (Foto «La Stampa»)

## INCONTRO COL FILOSOFO HABERMAS: LA SOCIETA' E' DIALOGO

# La ragione non abita più nel singolo

**TORINO** — «*I discorsi sulla crisi della ragione, sulla fine della metafisica e sul rovesciamento del platonismo sono ormai anacronistici. Non siamo più contemporanei di Nietzsche, dobbiamo prendere atto finalmente che il nostro pensiero viene dopo Peirce*». Con questa battuta polemica, Jürgen Habermas (il più autorevole erede della scuola di Francoforte, che negli ultimi tempi ha preso tuttavia sempre più le distanze dai suoi maestri, e dallo stesso Marx) ha aperto il seminario che, per discutere il suo pensiero, è stato organizzato mercoledì scorso dal Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino.

Centrato intorno alle tematiche della sua monumentale *Teoria dell'agire comunicativo* (due grossi volumi, del 1981, che escono in questi giorni presso Il Mulino), il seminario è servito a Habermas per mettere a fuoco le proprie tesi in confronto polemico con altre correnti della sociologia e della filosofia contemporanea. La battuta iniziale era destinata a prender le distanze da tutti quegli orientamenti, presenti soprattutto nel pensiero francese e italiano, che, richiamandosi a Nietzsche e a Heidegger, vedono nel ripensamento e nella «decostruzione» della tradizione filosofica passata un momento decisivo per la preparazione di un pensiero nuovo.

Habermas pensa che questi orientamenti non promettano nessuna soluzione utile; al massimo finiscono, secondo lui, col promuovere un nuovo conservatorismo: che vede bensì chiaramente i guasti provocati dalla razionalizzazione sociale moderna (la rottura dei contesti vitali tradizionali, dei sistemi di valori e di relazioni interpersonali, ai quali non si sostituisce null'altro che la pura e semplice razionalità tecnica), ma concepisce la cultura come un procedimento consolatorio, una sorta di attività «domenicale» che lascia però le cose come stanno, aiutandoci solo a sopportare gli «inevitabili» pesi della modernizzazione.

Insieme col neoconservatorismo — che magari si ammanta di posizioni di sinistra radicale, come nel caso di Foucault —, l'altro avversario da cui Habermas prende le distanze è il funzionalismo (non solo quello della sociologia americana, ma anche quello della teoria «sistemica» di Luhmann), per il quale il processo della specializzazione delle sfere di esistenza, cioè la divisione della società in sottosistemi — economia, politica, arte, eccetera — retto ciascuno da una razionalità propria, irriducibile alle altre e spesso in conflitto con esse, è irreversibile, ed è il vero senso della modernizzazione; a esso ci si deve adattare se non si vuol coltivare vanamente un ideale di umanità regressivo e impotente.

Il funzionalismo non è neanche conservatore: sposa la razionalizzazione moderna senza alcuna riserva, e si propone di spingerla alle sue conseguenze estreme: tutti i sottosistemi in cui si articola la società sono altrettanto legittimi, ma anche la morale, in questa prospettiva, diventa solo un sottosistema tra gli altri, che può valere soltanto nel proprio campo ristretto e non deve pretendere di influire sugli altri ordini di razionalità, per esempio sulla politica o sull'economia.

Habermas visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Che cosa oppone Habermas a questi orientamenti largamente diffusi nella cultura odierna? Non più, come faceva anni fa, una posizione marxista. «*Il marxismo*, egli dice, *come anche le altre grandi filosofie della storia della modernità, ha fatto l'errore di pensare il reale e la storia sul modello della coscienza individuale*». Così, il proletario di Marx che si libera dalle catene dello sfruttamento capitalistico è immaginato come un soggetto umano singolo, che superando conflitti, limiti, errori, diventa finalmente libero e autonomo.

L'articolazione e la differenziazione dei soggetti sociali nella modernità ha reso inapplicabile questo modello: la società non è una specie di soggetto singolo, per essa dunque non può valere il modello della ragione individuale. Resta allora il problema di definire un concetto di razionalità che non sia più modellato sul soggetto individuale, come sono stati tutti i modelli di ragione tramandati dalla tradizione, che pensavano il mondo come retto da un principio unitario, da un filo conduttore centrale, che appunto una coscienza singola poteva afferrare e dominare.

«*La "Teoria dell'agire comunicativo"*», dice Habermas, «*vuol proprio rispondere al problema di costruire positivamente questa nuova immagine della razionalità*». Poiché non si può più partire dal modello della coscienza individuale, egli propone di partire dalle relazioni sociali. Ora queste relazioni si svolgono prima di tutto mediante il linguaggio. Nel linguaggio e nelle sue regole di funzionamento dovrà essere cercato il riferimento per costruire una nuova immagine di razionalità.

La prima caratteristica che emerge se consideriamo il linguaggio è che, in esso, «*si distingue un uso originario e un uso secondario e parassitario. La lingua, prima di tutto ed essenzialmente, serve a intendersi tra i parlanti; solo in un secondo tempo viene usata anche per scopi pratici (per esempio, come mezzo per coordinarsi con gli altri nel lavoro, nel perseguimento di scopi, eccetera)*». Come la lingua, così il comportamento umano svela un'articolazione fondamentale tra due tipi di attività: quelle dirette a intendersi con gli altri, e quelle dirette al raggiungimento di scopi. Le prime costituiscono l'agire comunicativo, le seconde sono raggruppate sotto la categoria di agire strategico.

Senza l'intesa, nessun agire strategico riesce. Il che vuol dire che l'agire comunicativo e la razionalità che gli è propria (l'argomentazione, la capacità di persuadere altri in base a motivazioni plausibili) è più essenziale di ogni altro tipo di agire; tecnica, scienza, razionalizzazione sociale possono svolgersi secondo le loro logiche proprie solo fino a che non mettono in pericolo i processi di comunicazione interpersonale in base alle argomentazioni; è questo il principio con cui la sociologia può valutare criticamente i processi sociali.

E' stato chiesto a Habermas, nella discussione, se questa descrizione della razionalità non si riporti troppo a modelli tradizionali (per esempio a Kant) criticati da pensatori come Hegel e Nietzsche. Habermas ritiene però di aver già fatto un passo decisivo ridefinendo la ragione «sociale» sul modello del dialogo piuttosto che su quello della coscienza singola. Il resto, come accade nei pensieri dotati di portata innovativa, resta da fare.

**Gianni Vattimo**

## Lo sfascio della destra e il peso dei socialisti

# Sulla Spagna pericoli di democrazia bloccata

BARCELLONA — *«Una morte dolce e lenta»*, questa la procedura prescelta per mettere a fine la *«Coalizione popolare»*, lo schieramento della destra spagnola rappresentato in Parlamento da ottanta deputati. I capi dei due partiti della coalizione, Miguel Herrero, nuovo uomo forte di *«Alleanza popolare»* dopo le dimissioni di Fraga, e José Antonio Segurado, presidente del partito liberale, hanno adottato la formula, in qualche modo accattivante, per tentare di attenuarne l'impatto sulla vita politica del Paese. Ma l'evento che si tradurrà, entro poche settimane, nel passaggio dei dodici deputati liberali della coalizione al gruppo misto, non è senza rilievo e non sarà senza conseguenze.

Ricapitoliamo brevemente il processo di decomposizione della destra costituzionale spagnola che ora giunge alla sua consumazione: nel marzo scorso, alla vigilia del referendum sulla permanenza nella Nato, *«Coalizione popolare»* è composta da tre partiti: *«Alleanza popolare»* di Fraga Iribarne, il partito liberale di Segurado, il partito democratico sociale, cioè i democristiani di Oscar Alzaga. Questa triplice alleanza, che è guidata da Fraga, è una forza di opposizione articolata e insieme abbastanza compatta che si pone come alternativa di governo al partito socialista di Felipe González. Ma Fraga decide di far campagna contro la permanenza nella Nato che è difesa dai socialisti, chiede al suo elettorato l'astensione per tentare di infliggere una sconfitta politica a González, liberali e democristiani lo seguono riluttanti o addirittura si dissociano, e González, contro ogni pronostico, stravince.

Prima conseguenza: gli ambienti finanziari, fortemente atlantisti, voltano le spalle a Fraga, le banche tagliano i viveri a coalizione popolare. Seconda conseguenza: sulla scia del successo nel voto referendario, i socialisti, alle elezioni generali di giugno, ottengono per la seconda volta in quattro anni la maggioranza assoluta. Terza conseguenza: i democristiani lasciano la coalizione e nel partito di Fraga si producono scissioni e ribellioni. La sconfitta nelle recenti elezioni basche provoca infine la caduta di Fraga, cui fa ora seguito l'allontanamento dei liberali e la fine della coalizione.

A questo punto è lecito chiedersi se la Spagna non stia per avviarsi verso una forma di democrazia bloccata, simmetrica, quantunque opposta, a quella italiana. Come in Italia, il ritardo gravissimo del partito comunista nel ripudio di eredità politiche e ideologiche estranee alla tradizione democratica occidentale, consente quarant'anni di governo democristiano senza sostanziale alternativa, così in Spagna la dissoluzione in atto della destra costituzionale sembra promettere una situazione di *«partito unico»*, l'aggregarsi nel psoe, il partito socialista, di ogni articolata istanza di potere che è propria della democrazia, con tutti gli inconvenienti che ciò comporta.

Il pericolo è avvertito dagli stessi socialisti: il vice presidente del governo, Alfonso Guerra, leader della corrente di sinistra del psoe, dichiara, commentando la fine della coalizione: *«Ora Alleanza popolare deve affrontare una sfida che trascende questo stesso partito politico, è una sfida che riguarda tutto il nostro sistema democratico»*.

Ci si interroga naturalmente, negli ambienti politici e giornalistici spagnoli, sulle cause più profonde della situazione difficile, se non critica, che si va profilando, e le diagnosi che si fanno, in genere, isolano questo punto essenziale: il partito socialista che governa il paese dall'82 con grande realismo, grande saggezza e grande onestà, è gente con le mani pulite e mai sfiorata da sospetti, ha una triplice anima che gli consente di occupare un vasto spazio politico, l'anima di sinistra di Guerra collegata con il potente sindacato Ugt, l'Unione generale del lavoro, l'anima di destra di Miguel Boyer, ex ministro dell'Economia, grande patron del Banco estero di Spagna e interprete delle emergenti e pugnaci tendenze neoliberiste, l'anima di centro di Felipe González, mediatore sottile, animale politico di prim'ordine, oratore irresistibile che la gente, scherzosamente e con una punta di affetto, chiama *«Piquito de oro»*, beccuccio d'oro. E di contro, invece, una opposizione sempre più frammentata che ha disperso negli anni tra il '77 e il '79 il patrimonio dell'Udc, l'Unione del centro democratico di Adolfo Suarez, il partito della *«transizione»* dal franchismo alla democrazia, sostituendone il messaggio di centrismo, di moderazione, di modernità con un fallito tentativo di coagulazione a destra.

**Giovanni Ferego**

## Nell'incontro con neodeputati accuse a North e Poindexter per i fondi ai contras

# Reagan: sono stato ingannato

### Kennedy Junior: «Il Presidente sostiene che gli nascosero lo scandalo» - Casey ammette che una rete «privata» di finanzieri e trafficanti affiancò la Cia durante l'Irangate - Rivelazioni su Carlucci: ha venduto armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un incontro con Joseph Kennedy junior e gli altri neodeputati eletti a novembre, il presidente Reagan ha ieri dichiarato per la prima volta che Poindexter e North gli hanno «taciuto molto» lo storno dei pagamenti iraniani ai contras. Lo ha riferito il giovane Kennedy, all'uscita dalla Casa Bianca, dicendo ai giornalisti che l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale e il suo braccio destro hanno nascosto lo scandalo a Reagan. Il nipote del presidente assassinato a Dallas nel '63 ha aggiunto di aver trovato Reagan «frustrato e addolorato» per i sospetti sollevati dall'Irangate.

L'incontro tra il settantacinquenne Presidente repubblicano e il trentatreenne deputato democratico, quasi un simbolico passaggio di consegne tra due generazioni, è avvenuto durante la tradizionale visita di cortesia dei parlamentari di fresca nomina alla Casa Bianca. Kennedy ha spiegato che è stato Reagan a portare il discorso sull'Irangate. Poco prima, il deputato democratico Steven Solarz, membro della commissione Esteri, aveva accusato il Presidente di aver autorizzato Poindexter e North allo storno. E' falso, avrebbe ribattuto Reagan, precisando di non esserne mai stato informato. Kennedy ha aggiunto che Reagan si è impegnato a fare luce sullo scandalo, e «freme» per i ritardi nelle varie inchieste.

Il fatto che l'anziano leader americano abbia sentito il bisogno di proclamare la propria innocenza dimostra quali difficoltà l'Irangate abbia creato alla Casa Bianca. Anziché aiutarlo, la deposizione del direttore della Cia Casey dell'altro ieri, durata ben cinque ore e mezzo, lo ha danneggiato. Nelle parole del capo della commissione Esteri della Camera, l'italo americano Dante Fascell, Casey ha infatti svelato che nell'Irangate «la politica estera Usa è stata privatizzata». Ha rivelato cioè l'esistenza di una rete di finanzieri, ex funzionari governativi a riposo, e trafficanti di armi che hanno assunto il ruolo di negoziatori e diplomatici clandestini in nome della Casa Bianca, formando un organismo parallelo a quello della stessa Cia.

Casey, che ha testimoniato anche ieri, ha portato alla ribalta un nuovo personaggio, un uomo d'affari di New York suo amico, Roy Furmak. Il 7 ottobre scorso, Furmak lo avrebbe informato di aver agito da intermediario tra i collaboratori di Poindexter e di North e un gruppo di finanzieri canadesi per l'acquisto e l'invio di armi in Iran. Il gruppo di finanzieri canadesi avrebbe ricevuto però solo 10 e non 30 milioni di dollari come promesso, perché parte dei profitti sarebbe stata dirottata ai contras. Minacciavano pertanto di fare esplodere lo scandalo presentando una denuncia. *«Il giorno dopo lo feci venire a Washington* — ha raccontato Casey al Congresso — *e andai con lui da Poindexter per avere spiegazioni»*.

Il direttore della Cia sostiene che Poindexter gli promise di indagare sugli storni dei pagamenti iraniani ai contras, e di porvi fine. Ma il 4 novembre, il giorno delle elezioni del *Mid Term*, scoppiò la bomba: fu reso pubblico che il predecessore di Poindexter, McFarlane, era stato a Teheran con un carico di armi, e tre settimane dopo il ministro della Giustizia Meese denunciò lo scandalo. Davanti a questa ricostruzione degli eventi, la commissione Esteri della Camera è rimasta sconcertata. Senza dirlo espressamente Dante Fascell ha messo in dubbio che Casey abbia saputo dello storno solo a ottobre: e Steven Solarz ha adombrato il sospetto che ne fosse informato fin da aprile, e che Furmak fosse un suo stretto collaboratore.

Mentre il Presidente si difende, diventa sempre più chiaro che la «Iran-contras connection» ha ramificazioni molto più vaste di quanto si sospettasse. Nel tentativo di nasconderle ai suoi stessi ministri — secondo il *New York Times* ordinò di tenerne all'oscuro Shultz e Weinberger — Reagan si sarebbe involontariamente affidato a privati diretti non solo da Poindexter e da North, che non avevano gli strumenti, ma anche da Casey, che invece li possedeva. Se la ricostruzione è vera, l'errore politico è clamoroso. Ne spiega come un disegno strategico di riavvicinamento degli Stati Uniti all'Iran sia rapidamente degenerato in un baratto armi-ostaggi, e perché l'amministrazione sia oggi paralizzata.

E' probabile che, in cambio delle dimissioni di Casey e dell'uomo che considera suo corresponsabile, il capo di gabinetto Regan, l'ira del Congresso si placherà. Ma il prestigio del Presidente minaccia di essere danneggiato irrimediabilmente.

A Washington si moltiplicano rivelazioni e voci: parte dei missili anticarro Tow per l'Iran sarebbero stati prelevati dai depositi militari americani in Europa; anche il neodirettore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Carlucci avrebbe trafficato in armi — sia pure solo difensive — quale presidente di una grande società del settore, la ditta Sears.

**Ennio Caretto**

## Sommersa dai debiti la sua società americana, il miliardario nel mirino del Congresso

# *Irangate, ultimo business di Kashoggi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Oltre che una disfatta politica per Reagan, l'Irangate minaccia di diventare anche un disastro finanziario per Adnan Kashoggi. Il miliardario saudita che ha fatto da intermediario agli Usa per le forniture militari all'Iran. La sua società americana, la *Triad Corp*, sembra abbia accumulato debiti per 150 milioni di dollari, 212 miliardi di lire, ed è oggetto di 53 azioni legali. Ieri, un tribunale federale le ha proibito la vendita di una delle maggiori sussidiarie, la *Edgington Oil* della California, valutata 50 milioni di dollari. Secondo i creditori, la *Triad* è sull'orlo della bancarotta.

Già dallo scorso aprile, quando, ha scritto il *Wall Street Journal*, *«la società di Kashoggi smise di pagare i conti»*, si sapeva che il finanziere era in difficoltà. A causa del ribasso del prezzo del greggio, i suoi investimenti petroliferi rendevano sempre di meno; per lo stesso motivo, languivano le sue attività immobiliari in Arabia Saudita e in altri Paesi, e altri mercanti internazionali di armi intaccavano il suo monopolio in questo settore. Ma i problemi di Kashoggi erano definiti solo «di liquidità». Non si sapeva ancora che, da sole, due delle più grandi compagnie di assicurazione americane, la *Travelers* e la *Aetna*, gli chiedevano la restituzione di oltre 100 milioni di dollari.

I collaboratori del miliardario ribattono che l'Irangate non ha inciso sulla sua solvibilità e che dal commercio d'armi ricava soltanto il 20 per cento dei suoi profitti. Ma i giornali Usa sostengono che Kashoggi ricevette almeno 10 milioni di dollari, 14 miliardi di lire, in due tranches eguali. Aggiungono che intorno all'uomo d'affari, come intorno a Reagan, si sta creando il vuoto, sia tra i soci sia tra gli amici: l'Irangate avrebbe reso il miliardario meno affidabile come partner, intaccato il suo credito presso le banche e sconfessato la sua fama di abile politico.

La *Triad Corp* fu fondata da Kashoggi nel '74, con sede sociale alle Bahamas per sfuggire parzialmente al fisco, ed è diretta dal fratello Essam. Inizialmente fece registrare una grande espansione, nell'ultimo biennio ha subito un crollo. I creditori, quasi tutti grandi banche, hanno rivelato di aver concesso al miliardario enormi prestiti per una serie di progetti immobiliari nell'Utah. Oltre la metà, sostengono, 80 milioni di dollari, venne stornata all'estero: 40 milioni di dollari finirono nel Sudan, prima della deposizione di Nimeiri, un amico di Kashoggi, per la fondazione di una compagnia che non vide mai la luce. Una vicenda analoga si sarebbe verificata in Florida e nel Texas, dove la *Triad* aveva lanciato altri progetti.

Il *New York Times* ha scritto che finora il miliardario non ha cambiato «lo stile di vita da 100 milioni di dollari l'anno a cui è abituato». Il giornale ha elencato i suoi lussi: tre aerei con un regime di volo di 15 ore, un Dc-9, un 727 e un Dc-8; due o tre Rolls Royce e un numero imprecisato di Mercedes; due yachts di cui uno, il Nabila, dotato di elicottero, apparve in un film di James Bond; case a New York, Parigi, Roma, Montecarlo, Cannes, Cairo, Riad; la servitù che lo segue ovunque; ricevimenti che costano fino a mezzo milione di dollari l'uno.

Ma sulla scia dell'Irangate e delle sue difficoltà finanziarie, Kashoggi rischia di finire nel mirino del Congresso. Il miliardario testimoniò già al processo per il caso Lockheed una decina di anni fa. Era stato l'agente della società in Arabia Saudita, e poi un suo emissario in tutto il mondo: non fu mai incriminato, ma fu rivelato che aveva percepito 106 milioni di dollari per il suo lavoro, più altri 77 milioni di dollari da altre compagnie. Questa volta, il Congresso potrebbe non essere ben disposto. La posizione di Kashoggi è inoltre più debole. L'Arabia Saudita ha preso le distanze.

**e. c.**

## Cinque morti e 12 feriti vicino alla città di Tripoli

# Raid israeliano in Libano contro campo palestinese

BEIRUT — Bombardieri israeliani hanno colpito ieri una base palestinese nel Nord del Libano mentre la tregua sui fronti della cosiddetta «guerra dei campi», a Beirut e nel Sud, ha subito diverse violazioni. Il raid è avvenuto nel primo pomeriggio nei pressi di Tripoli, a Nahr el Bared; secondo la radio *Voce della nazione* ha causato almeno cinque morti.

A Nahr el Bared si trova un campo di palestinesi filo-siriani. Del bombardamento — che secondo alcune fonti è stato effettuato da sei e secondo altre da otto aerei israeliani — ha riferito a Beirut anche un comunicato di «Al Fatah-Consiglio rivoluzionario», il gruppo diretto da Abu Nidal. Nel comunicato, citato da una emittente, si afferma che è entrata in azione, durante l'incursione durata «meno di cinque minuti», la contraerea.

I campi palestinesi del Libano settentrionale, regione ove si trovano di stanza truppe siriane, sono i soli del Libano con una consistente popolazione che non siano coinvolti nella «guerra» con le forze di «Amal». Sul fronte di Beirut, gli uomini del movimento sciita e i residenti di Sabra-Chatyla e Bourj-Brajneh sono stati invece protagonisti di isolati scontri, nei quali peraltro vi sono stati, secondo la polizia, morti e feriti. Sugli altri due fronti, quelli di Magdushi, vicino a Sidone, e di Rashadijeh, nei pressi di Tiro, si è vissuto un giorno di nervosa attesa per lo sblocco della situazione.

Nell'ambito di un accordo, mercoledì i palestinesi avevano cominciato a ritirarsi dalle posizioni che avevano conquistato sulla strategica collina di Magdushi, mentre «Amal» consentiva l'ingresso a Rashadijeh, campo da tempo assediato, di autocarri della Croce Rossa con viveri e medicinali. Ma le due simultanee operazioni sono da allora bloccate.

Non è chiaro quale sarà l'ulteriore sviluppo della situazione. Tanto a Magdushi quanto a Rashadijeh — ove in giornata vi sono stati isolati incidenti armati — si trovano esponenti iraniani che hanno promosso un accordo che fra l'altro prevede l'intervento dei fondamentalisti di Hezbollah. Questi dovrebbero sostituire i palestinesi sulla collina di Magdushi, dalla quale si controlla la vitale strada costiera tra Beirut e Tiro.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) ha annunciato ieri un'altra tregua nella «guerra dei campi».

## dal mondo

### ■ Pena confermata per Hasenfus

MANAGUA — Un «tribunale popolare» del Nicaragua ha confermato in seconda istanza la condanna a 30 anni inflitta in novembre al mercenario americano Eugene Hasenfus. L'uomo era stato catturato in seguito all'abbattimento dell'aereo carico di armi per i guerriglieri antisandinisti sul quale viaggiava con tre compagni, tutti morti. Alla lettura della sentenza d'appello ieri era presente la moglie.

### ■ Zambia, la protesta dilaga

LUSAKA — I disordini nello Zambia provocati dal rincaro dei generi alimentari di base, tra i quali la farina di mais, si sono estesi alla capitale Lusaka, dove migliaia di giovani hanno distrutto distributori di benzina, saccheggiato negozi e lanciato sassi contro le auto di passaggio sulla strada per l'aeroporto. La polizia ha usato i lacrimogeni; si ignora se vi siano vittime. La protesta era incominciata tre giorni fa a Kitwe, nella «cintura del rame», dove è stato imposto il coprifuoco e 30 persone sarebbero state uccise.

### ■ Peres vuol andare a Mosca

TEL AVIV — Secondo il giornale israeliano *Haaretz*, il ministro degli Esteri israeliano Peres sta preparando un *«viaggio a sorpresa»* a Mosca. Il quotidiano parla di recenti *«contatti segreti»* tra funzionari israeliani e sovietici sulle prospettive di una Conferenza di pace per il Medio Oriente.

### ■ Marcenko sepolto in sordina

MOSCA — Il dissidente sovietico Anatoli Marcenko, morto l'altro giorno dopo un lungo sciopero della fame (secondo le autorità è stato stroncato da un ictus cerebrale), è stato sepolto ieri nel cimitero di Chistopol, vicino alla prigione dove era rinchiuso da 5 anni. Alla moglie, Larisa Bogoraz, è stato rifiutato il permesso di portare la salma a Mosca. La donna è stata però autorizzata ad andare a Chistopol, e durante il rito funebre la bara è stata aperta per consentirle di vedere il marito. Secondo fonti della famiglia, Larisa Bogoraz avrebbe notato ecchimosi sul volto.

### ■ Bangkok espelle Bo Gritz

BANGKOK — L'ex colonnello dei Berretti Verdi americani James «Bo» Gritz, noto per avere guidato spedizioni in Indocina alla ricerca di militari americani dispersi durante la guerra del Vietnam, è stato espulso dalla Thailandia. Dichiarato persona non grata, un mese fa venne respinto dall'aeroporto di Bangkok. Pochi giorni dopo riuscì a entrare nel Paese passando clandestinamente il confine con la Malaysia.

### ■ «Sendero» attacca stazione

LIMA — Un gruppo di terroristi ha attaccato con mitra e bombe a mano la stazione ferroviaria di Siguani, nel dipartimento di Cuzco, nel Perù meridionale. Nell'attacco, avvenuto in un'ora di grande affollamento, sono morti un agente della Guardia repubblicana e un civile.

## Società giapponese acquista il grattacielo Exxon

# La bandiera dello yen issata su Manhattan

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La scena dei marziani alla conquista di Manhattan è un classico dei film americani di fantascienza. Adesso i marziani sono arrivati, non sui dischi volanti, ma sugli aerei della *Japan Airlines*, armati del potente yen. Sono educatissimi: tra inchini e assegni da vertigine, si stanno impadronendo dei grattacieli più famosi. Manhattan diventa giapponese, come testimoniano gli uffici, i ristoranti e persino la Borsa di Wall Street ormai fai simbolo del «sol levante».

L'ultimo colpo degli «invasori» asiatici è stato l'acquisto del grattacielo della Exxon, sulla Sesta avenue, al Rockefeller Center, di fianco a Time and Life. La «Mitsui Fudosan» lo ha pagato 610 milioni di dollari, quasi 850 miliardi di lire, e ha fatto un affare: il grattacielo è valutato 700 milioni di dollari, ma la Exxon e il Rockefeller Center, che si divideranno la cifra, avevano fretta di vendere per problemi di tasse. Il grattacielo, a 53 piani, ospita anche la famosa casa editrice di «McGraw And Hill».

La «Mitsui Fudosan» è la filiale americana della «Mitsui Real Estate» o Mitsui immobiliare di Tokyo. Ha pensato di sfruttare il rafforzamento dello yen investendo negli Stati Uniti. La sua principale rivale nell'acquisto del grattacielo della Exxon è stata un'altra società nipponica, la «Shuwa», che però si è ritirata all'ultimo minuto. La «Shuwa» ha già messo a segno un colpo a Manhattan: per 180 milioni, ha comprato qualche mese fa il grattacielo della televisione *Abc*, sempre nella Sesta avenue, non lontano dal Rockefeller Center.

Il numero dei grattacieli in mano ai giapponesi aumenta a velocità vertiginosa: quello di Tiffany e il Taubman sono altri due acquisti recentissimi. Ma Manhattan non è l'unico obiettivo di Tokyo: la «Shuwa» per esempio sta invadendo anche Los Angeles, dove ha comprato un grattacielo e un grande albergo, mentre la «Mitsui Fudosan» punta su Chicago.

Secondo uno studio di ricerche della scuola Chicago, le proprietà immobiliari giapponesi negli Stati Uniti superano attualmente i 3 miliardi di dollari, 4200 miliardi di lire, e raddoppieranno l'anno venturo. Il *Wall Street Journal* ha spiegato che i giapponesi sono disposti a pagare anche 3 volte più degli americani, e che vogliono comperare simboli di prestigio. Il grattacielo della Exxon è stato il primo del complesso del Rockefeller Center a essere venduto.

**TENSIONE IN PAKISTAN, MORTI E ARRESTI**

Karachi. Un morto, decine di feriti e centinaia di arresti in varie parti del Paese hanno ricreato un clima di tensione in Pakistan dopo i sanguinosi disordini del mese scorso. Nella capitale la polizia ha aperto il fuoco su alcune centinaia di dimostranti che chiedevano la scarcerazione di sette loro capi in carcere

## Fiorente nel 1750 a.C., svanì nel nulla: ora riemerge, e la febbre archeologica contagia il Paese

# Tre archi e mille enigmi per Laish, città sepolta d'Israele

### Sottratta agli etruschi la paternità di questa tecnica architettonica - Il direttore degli scavi: «Ricerco le radici più profonde della mia gente»

DAL NOSTRO INVIATO

TEL DAN (ISRAELE) — Una lama di sole entrò dal foro aperto col piccone sul selciato di uno stretto sentiero. Sotto, un muro massiccio in mezzo al quale, coperto dalla polvere, si scorgeva uno strano disegno. Era un arco in mattoni, tappato con pietre e detriti. Un arco a tutto sesto, improbabile e inatteso, qui sul Tel Dan, una collina ai confini con il Libano e la Siria. Ce n'erano altri due, poco distanti, forse le porte di una città che si chiamava Laish, florida, si dice, 1.750 anni prima di Cristo e abitata da un popolo che sarebbe scomparso nel nulla «cancellato dal sole e dalla sabbia».

*«E' stata una grande rivelazione, questa scoperta, e abbiamo provato che archi di questo tipo c'erano prima dei romani e prima ancora che li costruissero gli etruschi»*, proclama con entusiasmo Avraham Biran, responsabile dello scavo e direttore della Nelson Glueck School di archeologia biblica all'Hebrew Union College di Gerusalemme. Ha ultimato lo scavo poche settimane fa e, a 77 anni, si dice pronto per una nuova campagna *«alla ricerca delle radici più profonde della mia gente»*.

Quando Laish scomparve, molto crollò, ma i tre archi rimasero in piedi, sostenuti dai detriti. Dice Biran: *«Forse furono gli abitanti stessi a chiudere le porte, magari per difendersi da qualche attacco. Per noi, comunque, è stata una fortuna enorme»*. Il tel era abitato già nel periodo neolitico, poi, osserva l'archeologo, venne abbandonato e non se ne capisce la ragione. *«Volevamo scavare, ma non sapevamo da che parte cominciare. Abbiamo avuto fortuna: al primo colpo di piccone abbiamo fatto quel buco e ci siamo accorti che eravamo su una strada molto promettente»*.

Con fatica alla sabbia sono stati strappati reperti definiti di grande interesse. Un sarcofago in cotto, con otto maniglie sul coperchio, giare che contenevano resti umani, stoviglie, piccole ampolle per profumi e unguenti, raffinate maschere in cotto dipinto, un vaso a figure rosse con scene di battaglia, un medaglione in pietra con giovane suonatore di liuto: *«Ed è la prima volta che viene ritratto un uomo che danza»* spiega Biran.

L'archeologia, qui in Israele, più che con attenzione viene seguita con passione e i resti del palazzo di Erode, a Masada, dove gli zeloti ribelli si opposero alle legioni romane fino al suicidio collettivo, vengono indicati come testimonianza preziosa di una gloria nazionale. Da anni, a Gerusalemme, si fruga anche sotto a quello che chiamano il Secondo Tempio, distrutto dai romani, e attorno al *Kotel Ha Ma'aravi*, il Muro Occidentale o Muro del Pianto: gran parte degli antichi labirinti sono stati individuati, scavati, recuperati. Ma più volte son scoppiate aspre polemiche con gli arabi.

La ricerca delle origini è, dunque, vocazione diffusa e Theo Siebenberg, 60 anni, ricco archeologo originario di una famiglia di tagliatori di diamanti di Anversa, ha speso 5 miliardi per scavare sotto e attorno alla sua bella casa nella Gerusalemme vecchia. Una fruttuosa campagna di scavo durata 18 anni: sono oltre duemila i pezzi strappati al terreno e alla cenere, oltre a due tombe del periodo di re Salomone, una cisterna bizantina e due bagni rituali.

A Nord, fra il fiume Harod e il Giordano, sorgeva Beit She'an, nel secondo secolo capitale della Palestina del Nord. Da cinque anni gli archeologi tentano di dissotterrare la città romana e quella bizantina. Lavori costosi finanziati dallo Stato, dall'Università e dal Comune, che spera di lanciare Beit She'an nel «circuito archeologico». Scavi importanti. In questi ultimi tempi è stato portato in luce un anfiteatro di forma ovale, o un piccolo ippodromo, unico di questo tipo nel Medio Oriente: largo 58 metri e lungo 107, sorgeva fuori dalle mura e, forse, ospitava i giochi feroci dei gladiatori che attiravano sempre un folto pubblico di abitanti e di soldati della VI Legione, rimasta nella zona durante e dopo la sanguinosa rivolta di Bar Kokhba. Circonda l'arena un muro alto tre metri che doveva proteggere gli spettatori dal vento insistente della valle del Giordano: la muraglia è in blocchi di calcare presi sul monte Gilboa, pochi chilometri lontano. Intorno sono stati trovati resti di una città fiorente in periodo preromano, romano e bizantino.

Allo scavo lavorano 4 archeologi e 66 operai, l'architetto Ghiora Solar ha firmato il progetto di recupero dell'insediamento sepolto. Ha 39 anni, ha studiato anche a Milano, al Politecnico, alla fine degli Anni Sessanta. Dice: *«Per quest'anno abbiamo ricevuto 500 mila dollari (circa 700 milioni), ma ora i fondi stanno per finire. Speriamo in un finanziamento della comunità israelitica di Los Angeles»*. Ma non tutti spasimano per conoscere il proprio passato e, di questi giorni, lo scavo è in parte bloccato perché, proprio in mezzo all'arena, c'è la casa di Avraham Batash, arrivato da Baghdad 36 anni or sono, titolare di un ristorante, sposato, undici figli, proprietario di una Bmw ultimo modello. Per andarsene pretende «un milione di dollari, neppure uno shequel in meno».

E' sorta una controversia, gli avvocati del ristoratore e degli archeologi non riescono a trovare accordo. Intanto, poco distante dall'ippodromo, neppure il barbiere Amnon Roini appare troppo sensibile al richiamo dell'antico. *«Da quando è scoppiata la grana per quella casa, tiene aperta bottega dal mattino alla sera, anche se non ci va nessuno: spera di ottenere qualcosa anche lui, naturalmente»*, osserva con stizza l'architetto.

Ma le preoccupazioni contingenti presto lo abbandonano e Ghiora Solar volge lo sguardo verso il tel, la collina sacra alta, forse, neppure cento metri. *«Benché non abbiamo scavato, sappiamo che lì sotto ci sono diciotto strati, fin dal periodo egiziano. Anche quello è una pagina importante del nostro passato. Una pagina che nessuno ha ancora letto»*.

**v. tess.**

### L'Est aveva proposto un nuovo negoziato sulle armi convenzionali

# Sì della Nato a Gorbaciov

**La trattativa dovrebbe essere condotta dai rappresentanti dei due blocchi - Oggi Andreotti incontra Shultz - Rassicurazioni agli alleati: «La politica Usa non cambierà»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha detto sì all'avvio di un negoziato sulle armi convenzionali con il Patto di Varsavia. Riuniti a Bruxelles per il consueto appuntamento autunnale del Consiglio Atlantico, in parte condizionato questa volta dalle ombre dell'*Irangate*, i ministri degli Esteri dell'Alleanza hanno approvato un documento che dà il via al complesso processo destinato forse a stabilire un nuovo equilibrio militare, come si legge, *«dall'Atlantico agli Urali»*.

All'Urss e ai suoi alleati, che esattamente sei mesi fa (la «dichiarazione di Budapest» dell'11 giugno) avevano suggerito quel dialogo, la Nato risponde proponendo un incontro preparatorio a Vienna. La decisione è considerata, in ambienti atlantici, inscindibile corollario all'eventuale attuazione di quella «opzione zero» — in tema di euromissili — ancora sostenuta ieri dal ministro Andreotti e in cui la Nato si vuole tuttora riconoscere.

Agli alleati, perplessi di fronte alla crisi americana, il segretario di Stato americano George Shultz ha assicurato che *«l'Irangate non sarà un altro Watergate»*. Ed è andato oltre, assicurando che *«la politica estera degli Stati Uniti non cambierà»*. *«Questa è la garanzia che gli alleati vogliono avere* — ha precisato — *e questa è la garanzia che io intendo dare»*. Egli ha insistito su tre punti: mantenimento dei mezzi di deterrenza, conferma delle forze americane in Europa, volontà di mantenere strette forme di consultazione. E' apparso fiducioso nel buon esito della crisi che travaglia la Casa Bianca e quel tocco di ottimismo — rivelano fonti diplomatiche — ha lasciato il segno sulla sua valutazione di Reykjavik: *«Occorre andare avanti, con tutte le cautele, in quel solco. (...) L'America* — ha concluso — *vuole fare grandi passi, la sua politica è salda e dinamica»*.

Oggi Shultz avrà anche un incontro a quattr'occhi con Andreotti, che ha presieduto la riunione di ieri e che ha determinato il tono alla riunione esprimendo sul vertice tra Reagan e Gorbaciov un giudizio *«positivo per le potenzialità che ha dischiuso, anche se occorre verificarle sul tavolo negoziale»*; un entusiasmo sì, per quanto cauto e misurato, all'ipotesi della «opzione zero» per gli euromissili. Ma ieri, in prima linea, c'erano le armi convenzionali e la spinta negoziale impressa alla Nato dal gruppo di lavoro formato nel maggio scorso a Halifax e presieduto dal vicesegretario Marcello Guidi.

Bruxelles. Il segretario della Nato Lord Carrington (a sinistra) discute con il ministro degli Esteri belga Tindemans. A destra Andreotti

La prima fase di questo nuovo dialogo sarà fra blocco e blocco, fra i 16 della Nato e i 7 del Patto, secondo i desideri americani; non, come qualche alleato europeo aveva auspicato, nell'ambito dei 35 Paesi (tutti gli europei meno l'Albania, più Stati Uniti e Canada) che danno vita alla Csce, la Conferenza per lo Sviluppo e la Cooperazione in Europa. In quel foro ci si dovrà occupare, come hanno precisato i ministri Nato, di ampliare i risultati di Stoccolma in tema di misure di fiducia; ma la scelta di Vienna non è casuale. Anzitutto perché, già in questa fase esplorativa, ci potranno essere, sia pure su un piano strettamente bilaterale, consultazioni e scambi d'informazioni tra i 23 e i 35; in secondo luogo perché i due blocchi, affrontando in seguito la seconda fase del negoziato e la ricerca di *«una stabilità a livelli meno elevati»*, potrebbero più facilmente far confluire i loro sforzi nel calderone Csce.

Il documento della Nato inscrive l'iniziativa sul convenzionale in un quadro strategico che contempla *«la necessità, a ogni fase del processo negoziale, di mantenere i mezzi per attuare le strategie dell'Alleanza»*. Si cerca un *«rapporto stabile»* in campo convenzionale, cioè, ma senza rinunciare a *«una reale deterrenza che coinvolge anche il nucleare»*. E' evidente che la Nato affronta nel segno della prudenza le questioni contingenti, caratterizzate — come ha ricordato Andreotti — da *«incertezza»* e *«attesa»* di fronte ai *«segnali non univoci lanciati da Gorbaciov»*.

Già nel suo intervento d'apertura il ministro degli Esteri, che nel pomeriggio ha anche incontrato il segretario generale della Nato Lord Carrington, aveva sottolineato il peso che il negoziato convenzionale deve avere nel nuovo clima del dialogo Est-Ovest. *«Ove si giunga ad azzerare i sistemi intermedi* — egli ha detto —, *è necessario non lasciare in Europa una superiorità sovietica nei missili a corto raggio e negli armamenti convenzionali»*. Per i primi suggerisce che un riequilibrio sia — se non raggiunto — *«almeno delineato in parallelo ad ogni accordo sulla riduzione o abolizione dei sistemi intermedi»*; per i secondi sostiene con un tocco di prudenza che *«l'assoluta necessità di una loro riduzione e riequilibrio non deve essere un ostacolo al disarmo nucleare, ma deve accompagnarlo e incoraggiarlo»*.

**Fabio Galvano**

## Scoperte sette galassie

**Si trovano in una zona del cosmo finora ritenuta «vuota»**

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Attraverso una serie di attente osservazioni in una regione del cosmo che fino ad ora era ritenuta «vuota», gli astrofisici dell'Università del Nuovo Messico hanno scoperto sette galassie che appaiono nel loro primo stadio di formazione. La notizia, che è stata annunciata dalla National Science Foundation americana, finanziatrice della ricerca, costituirebbe una prova della — se si può dire così — «continuità della creazione», o se si preferisce, del fatto che *«la creazione non è finita»*, secondo la definizione di altri.

La zona dell'Universo ritenuta finora «vuota» ha una vastità tale da poter contenere almeno duemila galassie delle dimensioni della nostra. Per avere un'idea delle profondità abissali di tale spazio, basterà ricordare che la Via Lattea, di cui il Sole e con esso la Terra fanno parte, è una specie di «girandola» del diametro di centomila anni luce e che un anno luce è la distanza coperta dalla radiazione luminosa in tale periodo di tempo, viaggiando alla velocità di 300 mila chilometri al secondo.

Le sette nuove galassie si trovano in una zona la cui ampiezza è di circa 300 milioni di anni luce; la loro scoperta avrà notevoli ripercussioni sulle teorie riguardanti la distribuzione della materia nell'Universo.

Secondo il dottor Stephen A. Gregory, direttore dell'Istituto di Astrofisica dell'Università del Nuovo Messico, le sette galassie costituiscono una rarità, in quanto contengono una quantità di particelle cariche di gas di grande energia, molto maggiori rispetto agli altri raggruppamenti di stelle. Tali fatti starebbero ad indicare che in queste galassie vi sono stelle in via di formazione. Lo stesso scienziato ha rilevato che soltanto il cinque per cento delle galassie conosciute contiene grandi quantità di questi gas.

La singolare natura delle nuove galassie può indicare che esse sono molto giovani rispetto alla nostra Via Lattea e ai corpi stellari vicini, la cui età è stata valutata intorno ai dieci miliardi di anni.

**g. m.**

### Riapre l'università ma resta lo «stato d'agitazione»

# Parigi non smobilita

**Riunione del «coordinamento '86» all'ateneo di Jussieu - Tensione per il falso annuncio di una bomba - I nuovi obiettivi: la punizione degli agenti e il controllo della riforma**

PARIGI — Dal cortile della Sorbona sono spariti tutti gli striscioni di protesta. Nell'aula numero tre un professore tiene la sua lezione su Balzac. Gli studenti si muovono con i libri sotto il braccio. La vita «normale» nelle università francesi sta riprendendo: lo sciopero contro la riforma Devaquet, ormai sepolta da Chirac, è finito. Ma il «movimento '86» non smobilita. C'è ancora tanta rabbia per la morte di Malik Oussekine, c'è allarme per i progetti che, «prima o poi», il governo proporrà per la scuola. E c'è, più di tutto, la voglia di farsi ascoltare anche senza la pressione dei cortei nelle strade. Si inventano strutture, si fissano obiettivi; ci si divide sui rischi di «politicizzazione» e su quelli, immediati, di altre provocazioni.

Il coordinamento degli studenti ha sperimentato subito, ieri pomeriggio, quest'ultimo pericolo. I giovani, cinque per ogni ateneo, erano già nell'aula magna dell'università di Jussieu — intitolata adesso a Malik Oussekine — quando è arrivata una telefonata: «C'è una bomba». La riunione è stata rinviata: sono stati chiamati gli artificieri, è cominciata una lunga quanto inutile perquisizione. Nessun ordigno, soltanto una messa per sabotare l'assemblea che doveva ufficialmente decretare la fine dello sciopero e fissare la strategia futura del «movimento». Ma la riunione, alla fine, c'è stata e ha adottato delle «raccomandazioni» che nei prossimi giorni saranno discusse nelle tredici sedi universitarie di Parigi e nelle 63 delle altre città francesi.

Il blocco dei corsi, decretato ventiquattro giorni fa all'inizio della contestazione, è stato ritirato e il coordinamento è di fatto sciolto. Lo sciopero diventerà «agitazione» con tre obiettivi: ottenere la punizione dei responsabili dell'uccisione di Malik e delle altre violenze (c'è un ragazzo ferito ancora in pericolo di morte); partecipare da protagonisti a qualsiasi ipotesi di nuova riforma; trasformare il «movimento» in «strumento di riflessione». Il secondo e il terzo punto sono i più difficili da realizzare, anche perché esistono le organizzazioni «storiche» degli studenti (più o meno collegate ai partiti sia di sinistra che di centro-destra) che nei giorni caldi della protesta si sono confuse nel *coordinamento* e, adesso, vogliono recuperare i loro spazi.

Si fanno avanti anche dei gruppi originali. Uno, che si è battezzato *«Materia grigia»* (ed è composto da universitari, liceali e insegnanti) ha proposto un «colloquio nazionale» sui problemi della scuola. E le delegazioni straniere, compresa quella italiana che aveva partecipato al corteo di mercoledì, hanno lanciato l'idea di una «riunione internazionale dei movimenti studenteschi europei». Degli *stati generali* dovrebbero tenersi in febbraio per un primo bilancio. Progetti ancora tutti da verificare. Sull'inchiesta per accertare i responsabili della morte di Malik Oussekine, le posizioni sono più decise: anzi, se le indagini dovessero in qualche modo insabbiarsi, i giovani sono pronti a tornare in piazza.

Ma il governo non vuole certo far risalire la febbre. Ieri, il ministro dell'Interno, Charles Pasqua, ha dichiarato che l'inchiesta «è in corso» e che ci saranno le necessarie «sanzioni». Sia per quanto è successo giovedì 4 dicembre nella piazza degli Invalidi (ragazzi feriti da granate lacrimogene sparate ad altezza d'uomo), sia per la morte del giovane studente di origine algerina. I tre agenti che hanno colpito a calci e con i manganelli Malik sarebbero stati identificati e interrogati: una loro incriminazione appare imminente anche se con l'accusa di «lesioni personali che hanno provocato involontariamente la morte». E l'ipotesi di dimissioni di Pasqua, richieste dal «movimento» e dall'opposizione di sinistra, sembra fuori discussione.

La tensione nel mondo politico, però, resta. Lo stesso Charles Pasqua, ieri, ha fatto planare la minaccia di una crisi con «un nuovo ricorso alla volontà popolare», cioè ad elezioni anticipate. Come dire che la contestazione studentesca non sarebbe altro che un «incidente di percorso» e che il governo non avrebbe paura di sottoporre l'insieme del suo programma al giudizio dei francesi. Una dichiarazione che aprirà nuove polemiche, anche all'interno della maggioranza che, nel suo complesso, è d'accordo con la linea prudente inaugurata, sia pure in ritardo, dal premier Chirac. E, in fondo, condivide (e teme) lo slogan che gli studenti hanno scritto sul loro ultimo striscione, a Jussieu: *«Nulla sarà più come prima»*.

**Enrico Singer**

### «Non uccidete, neanche quando la causa è giusta»

# Il Papa lancia un appello ai terroristi nel mondo

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa si è rivolto anche ai terroristi — per la prima volta in maniera così diretta — in occasione del messaggio annuale per la Giornata della pace, che cade il 1° gennaio di ogni anno. Il documento, già scritto, è stato reso pubblico ieri. Dopo essersi appellato ai capi di governo, ai responsabili delle Organizzazioni internazionali, a coloro che avevano partecipato alla Giornata per la pace in Assisi, «a tutti voi che viaggiate o che siete interessati agli scambi culturali», e alla gioventù del mondo, Giovanni Paolo II ha chiuso il suo messaggio con un crescendo drammatico.

*«E oserò io sperare di essere ascoltato da quelli che praticano la violenza e il terrorismo?* — ha chiesto —. *Quanto a voi se vi raggiungerà almeno la mia voce, io vi prego di nuovo di desistere dal perseguire con la violenza i vostri scopi, anche quando questi siano di per sé giusti. Vi prego di desistere dall'uccidere e far male all'innocente. Vi prego di smettere di minare la struttura stessa della società. La via della violenza non può raggiungere una vera giustizia per voi o per qualcun altro. Se volete, voi potete cambiare»*.

Fra i motivi di ostacolo alla pace ha indicato le disuguaglianze economiche e tecnologiche, fra il Nord e il Sud del mondo. E ha chiesto una «condivisione» dei progressi tecnologici. Questo diventa addirittura «un *imperativo etico di solidarietà, come lo è il rifiuto di fare di tali nazioni (del terzo mondo, ndr) il campo di prova per esperimenti assai dubbi o un luogo di scarico per prodotti discutibili»*.

Restando nel campo dei rapporti fra Paesi poveri e ricchi, è imminente la pubblicazione di un documento vaticano sui debiti esteri del Terzo Mondo. L'ha annunciato ieri il cardinale Roger Etchegaray, presidente della commissione «Justitia et Pax». Il documento non prospetterà «soluzioni magiche», ma fornirà orientamenti.

Il messaggio per la Giornata della Pace reso noto ieri sarà forse l'ultimo, in questa forma, giunto ormai alla sua ventesima edizione (cominciò Paolo VI nel '68). L'esperienza di Assisi rende possibile per il futuro un coinvolgimento delle altre religioni nella celebrazione e nell'appello di questa giornata.

**m. tos.**

### Sud Africa isolato dalla censura totale

JOHANNESBURG — Diffondere notizie di manifestazioni antigovernative è reato in Sud Africa. Il governo ha imposto ieri, per la seconda volta in un anno, una vasta gamma di restrizioni alla copertura giornalistica di disordini e violenze razziali, decidendo anche che ogni informazione di questo tipo deve avere l'autorizzazione.

In commenti pubblicati prima che il governo rendesse note le disposizioni, il quotidiano di Johannesburg, Business Day, ha scritto che il governo *«ha gettato il Sud Africa nel totalitarismo»*.

Le principali norme: nessun giornalista *«avrà il permesso di trovarsi sulla scena di violenze e in posti dove possa assistere a episodi di violenza o disordini, riunioni ristrette o azioni delle forze di sicurezza»*, a meno di uno speciale permesso.

### Sui giornali gli «incubi» che hanno spinto molti emigrati in Usa a tornare

# Urss, fioriscono i pentiti dell'espatrio

**E' un aspetto della nuova propaganda di Gorbaciov - E tocca una corda infallibile: la nostalgia della «grande madre»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Due mesi sono bastati per farmi cambiare idea e convincermi a tornare», dice *Franciskus Sakalauskas appena sbarcato dall'aereo che lo riporta da New York. Ai giornalisti sovietici che lo aspettano racconta la sua storia, spiega l'origine e i motivi di quel suo «errore fatale»*: «Mio padre emigrò nel '40, poco prima che la Lituania adottasse una forma di governo sovietico. Pensavo che la mia famiglia dovesse riunirsi, dopo tanti anni: perciò feci visita a mio padre, e quel che vidi in America mi piacque. Ma una cosa è andarci in visita, un'altra cosa è viverci, negli Stati Uniti».

*Franciskus Sakalauskas ha 48 anni, è ingegnere; viveva a Kaunas, in Lituania, dove ieri è tornato («per sempre»). Dopo quel suo primo viaggio in Usa, volle trasferirsi a New York con la moglie Teresa, e ottenne il permesso dalle autorità sovietiche. Fu l'inizio di un «incubo»*: «Appena arrivati, incominciammo a cercare un lavoro; ma per quanto ci dessimo da fare, non approdammo a nulla, nonostante fossimo tutti e due specialisti e parlassimo l'inglese. Eravamo disposti a fare qualunque cosa: ma per noi non c'era niente. Forse, non gli piaceva che ci avessero fatto partire dal nostro Paese: anche nostra figlia, trediocenne, era maltrattata a scuola».

*Di Franciscus e Teresa Sakalauskas, l'agenzia Tass e i giornali sovietici hanno parlato ieri. Ma la loro storia è solo una delle tante che si sgranano da mesi, ormai, sui giornali e alla tv: come un lungo racconto popolare che, con poche varianti e molte somiglianze tra personaggi e comprimari, ripete all'infinito il tema sfumandone i dettagli. Come una storia fatta di emozioni ferite, di speranze cadute, di felicità inseguita altrove e ritrovata — è il senso di ogni puntata — dove era sempre stata: in patria, «a casa»*.

*Il nuovo personaggio offerto all'immaginazione popolare, l'emigrato pentito, il fuoruscito deluso, non è forse una novità assoluta; è presente in altre retoriche politiche, soprattutto in sistemi autoritari; in altre culture nazionali. Ma nell'Urss di Gorbaciov è molte cose insieme: intanto, l'eroe dinamico di quell'offensiva (o controffensiva) della «nuova propaganda», in atto soprattutto dopo il Congresso di febbraio; una risposta non troppo sofisticata, forse, alle sollecitazioni occidentali; ma certo efficace, perché capace di scuotere valori ben radicati nella cultura russa. Il simbolo, negato e complesso, di una sfida all'Occidente: politica, prima di tutto, ma anche sociale, culturale, etica. L'eroe positivo — equivalente laico del peccatore ravveduto — al quale uno Stato come quello sovietico, etico per vocazione, assegna il valore di monito, di «esempio»*.

*E, certo, un'occasione per convogliare emozioni e riflessioni popolari sulla vita dei Paesi occidentali, ma soprattutto su quella del «grande antagonista» americano: nei confronti degli Stati Uniti le reazioni sono, forse, confuse e contraddittorie tra la gente di qui; ma, in generale, più terrene, meno affascinate dalle tentazioni dell'ideologia di quanto forse non farebbe comodo al potere. Incerte, sparse, tra le ossessioni della minaccia e le lusinghe dell'abbondanza; tra le suggestioni della diversità e quelle dell'emulazione.*

*Ecco dunque il valore dei «pentiti», uno dei loro compiti almeno. La denuncia di un sistema di valori estraneo, contraddittorio e negativo*: «Come uomo cresciuto nelle condizioni del socialismo, non potevo sentirmi a casa in un mondo nel quale il dollaro è adorato», *confessa Rashid Atamalibekov, 56 anni, tornato in Urss dopo cinque anni negli Usa*. «Messo di fronte alla realtà americana, mi sono reso conto che l'America è una vera giungla nella quale soltanto i forti sopravvivono, e dove qualsiasi principio morale è scartato per amore del guadagno».

*Per questo ex regista moscovita, emigrato a New York* «perché sospinto da falsi orgogli», *la delusione fu immediata, cocente*: «Mi colpirono, per esempio, la mancanza assoluta di esigenze spirituali in un Paese sviluppato come gli Usa». *E' certo alimentata dall'impossibilità di trovare occupazioni adeguate alla sua specializzazione: per vivere, Atamalibekov fu costretto a fare il tassista, l'operaio, lo sguattero in una panetteria.*

*L'America, per lui, fu la promessa delusa; per altri, il mito infranto*: «Per dieci anni, fino a che le autorità sovietiche non ci hanno consentito di tornare in patria, abbiamo vissuto un incubo senza fine», *ha confessato Ilario Gonta, attirato a New York dai racconti dei familiari della moglie. Perché* «la realtà in una società che pretende di offrire a tutti possibilità uguali, si è dimostrata penosa»; *perché* «la differenza tra gli Stati Uniti e la patria si è rivelata enorme: come quella tra il cielo e la terra»; *perché* «la battaglia per l'esistenza laggiù è quotidiana, e la si conduce con ogni mezzo»; e «in quella società, che non ha presente né futuro, una persona educata con ideali socialisti si sente un pesce fuor d'acqua».

*Per altri ancora, l'America è stata il trionfo della discriminazione*: «La libertà di parola negli Stati Uniti è un mito, e a dire il vero non c'è nessuna libertà di pensiero, laggiù», *secondo il figlio diciannovenne dei Gonta, Alexander. O la fine di ogni illusione di giustizia, l'infrangersi delle più profonde convinzioni etiche*: «E' assurdo parlare di diritti umani negli Stati Uniti, quando il diritto fondamentale dell'uomo, quello al lavoro e alla casa, non è assicurato».

*E così via; con variazioni sui temi ricorrenti, dal culto del denaro alla violenza, all'impossibilità di lavorare al meglio di sé. Ma, anche, con confessioni amare, che tradiscono il dramma quotidiano di molti russi fuggiti alla patria: la solitudine, la diffidenza, l'impossibile sogno di ricostruire altrove quel senso di vastità ambigua e totale che l'appartenenza a questa terra può dare. Nel grande romanzo a puntate offerto ai lettori sovietici ci sono certo finalità diverse. Ma c'è anche la manifestazione di uno smarrimento e di una inquietudine sincera: allontanarsi dalla «patria», qui, è davvero un peccato. E' una colpa che resterà anche dopo il «perdono». E' un tradimento che nessuna assoluzione politica potrà cancellare: perché se l'Unione Sovietica, forse, la si può lasciare, la Russia no: accompagna i russi dovunque.*

**Emanuele Novazio**

### All'asta i gioielli della Windsor

LONDRA — Sarà venduta all'asta la favolosa collezione di gioielli della duchessa di Windsor, la donna per cui re Edoardo VIII d'Inghilterra rinunciò al trono. Nel cinquantesimo anniversario dell'abdicazione, avvenuta l'11 settembre 1936, Sotheby's ha annunciato ieri a Londra che gli oltre 200 diamanti, smeraldi e rubini saranno messi all'incanto a Ginevra il 2 e il 3 aprile 1987. Il ricavato andrà all'Istituto Pasteur di Parigi. Dal 17 al 22 marzo i gioielli saranno esposti nella galleria di Sotheby's a New York.

*«Sarà l'asta del secolo* — ha detto una portavoce di Sotheby's. — *Per coprire di gioielli la donna che amava il re spese una fortuna. Nella collezione vi sono 87 pezzi di Cartier, l'orafo favorito della duchessa, 21 creazioni di Van Cleef e Arpels e molte altre gemme di valore immenso. Alcune portano iscrizioni che hanno assunto un significato storico. Vi è per esempio un braccialetto dal quale la duchessa non si separò mai, composto da nove croci di oro e pietre preziose ognuna delle quali rappresenta un momento importante della sua vita. Su una è incisa la data del matrimonio, con i nomi Wallis e David»*.

Il 24 aprile scorso Wallis si è spenta a Parigi, all'età di 89 anni. Successivamente si seppe che i gioielli erano toccati in eredità all'Istituto Pasteur. Alla corte d'Inghilterra molti rimasero delusi.

## Il Senato ha approvato le modifiche apportate dalla Camera

# Sì definitivo all'amnistia

### La legge estesa ai reati commessi in manifestazioni sindacali - «Indulto condizionato» per tossicodipendenti

ROMA — E' stata approvata ieri sera in via definitiva dal Senato la legge di delega al Presidente della Repubblica per la concessione dell'amnistia e dell'indulto. Una larghissima maggioranza ha votato a favore del testo che era ritornato a Palazzo Madama dalla Camera il 5 dicembre scorso. Hanno votato contro solo i liberali, che hanno considerato «peggiorative» le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, mentre i missini si sono astenuti.

In effetti il provvedimento risulta piuttosto diverso dalla prima stesura approvata dai senatori il 9 ottobre. Innanzitutto l'amnistia è possibile anche per i reati commessi in circostanze particolari: a causa e in occasione di manifestazioni sindacali oppure in conseguenza di situazioni di gravi disagi dovuti a disfunzioni di pubblici servizi o anche a problemi abitativi. Tutto ciò, naturalmente, a patto che non ricorrano altre aggravanti e il fatto non abbia cagionato ad altri lesioni.

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia anche per il reato relativo alla detenzione di armi che l'imputato o il condannato aveva denunciato all'autorità di pubblica sicurezza.

Un altro cambiamento apportato dalla Camera riguarda l'amnistia per ogni reato commesso da minore di anni 18, quando il giudice ritiene che possa essere concesso il perdono giudiziale.

Modifiche anche all'indulto, che è stato portato a tre anni per coloro che alla data di entrata in vigore del decreto hanno compiuto il sessantacinquesimo anno di età e per chi è affetto da invalidità permanente.

Alcune interessanti novità riguardano il cosiddetto «indulto condizionato». Il Presidente della Repubblica, infatti, è delegato a concedere indulto in misura non superiore a due anni per le pene inflitte per i reati contro il patrimonio, esclusi il sequestro di persona a scopo di estorsione, l'estorsione e la rapina aggravata dall'uso di armi a condizione che il condannato provi: 1) di essere stato tossicodipendente al momento del fatto; 2) di aver commesso il fatto a causa della sua condizione di tossicodipendente; 3) di non essere tossicodipendente al momento della presentazione dell'istanza per l'applicazione dell'indulto.

## La terza volta in dieci anni

### Dal '46 ad oggi sono 21 i provvedimenti di clemenza per i detenuti

ROMA — L'amnistia approvata ieri definitivamente dal Senato è la diciannovesima della storia della Repubblica, la terza negli ultimi dieci anni. Sono invece complessivamente 21 i precedenti provvedimenti di clemenza (compresi indulti e condoni), dal '46 ad oggi:

- **Giugno '46**: amnistia ed indulto per reati comuni, politici e militari con pene fino a cinque anni.
- **Giugno '46** (pochi giorni dopo la precedente): amnistia per reati finanziari con pene fino a tre anni.
- **Marzo '47**: amnistia e indulto per reati militari con pene fino a tre anni.
- **Maggio '47**: amnistia e indulto per reati riguardo ai quali vi sia stata sospensione del procedimento o dell'esecuzione per cause di guerra.
- **Giugno '47**: amnistia e indulto per reati commessi in relazione con vertenze agrarie.
- **Febbraio '48**: amnistia e indulto per reati annonari, comuni e politici.
- **Febbraio '48** (pochi giorni dopo la precedente): amnistia per reati finanziari.
- **Dicembre '48**: amnistia e indulto per reati di detenzione abusiva di armi.
- **Agosto '49**: amnistia e indulto per reati militari con pene fino a cinque anni.
- **Dicembre '49**: amnistia e condono per reati annonari con pene detentive fino a sei anni.
- **Dicembre '49** (pochi giorni dopo la precedente): condono di due anni per pene fino a cinque anni, di tre per pene maggiori.
- **Dicembre '53**: amnistia e indulto per reati non militari fino a quattro anni.
- **Luglio '59**: amnistia per reati politici commessi successivamente al 18 giugno '46 punibili con pene fino a quattro anni.
- **Gennaio '63**: amnistia per reati con pene fino a tre anni e indulto di un anno.
- **Giugno '66**: amnistia per reati con pene fino a tre anni e per reati commessi da partigiani. Indulto di due anni.
- **Dicembre '66**: condono di sanzioni tributarie.
- **Ottobre '68**: amnistia per reati commessi in occasione di manifestazioni sindacali e studentesche punibili con pene massime di cinque anni.
- **Maggio '70**: amnistia per reati con pene non superiori a tre anni (o cinque per reati «sindacali»); indulto di due anni.
- **Dicembre '73**: condono per reati finanziari.
- **Agosto '78**: amnistia per reati con pene fino a tre anni, indulto di due anni e di due milioni per pene pecuniarie (esclusi però reati finanziari e violazioni della legge sulle armi).
- **Dicembre '81**: eguale alla precedente (con aggiunta, tra gli esclusi, dei reati commessi per finalità di terrorismo).

## Scalfaro conferma i timori di violenze: oggi cortei in molte città

# I servizi segreti avvisano «Infiltrati tra gli studenti»

### A Roma manifestazione proibita, dp vuole ignorare il divieto - Toni meno polemici tra ministro e pci - Bobo Craxi: «Scalfaro confonde ordine pubblico e politica»

ROMA — L'allarme lanciato da Scalfaro sul pericolo di «infiltrazioni» nel movimento studentesco italiano si basa su precise informazioni di polizia e servizi segreti. E' quanto ha detto il ministro dell'Interno nella riunione di ieri del Comitato parlamentare per i servizi segreti (Cis), ribadendo i timori già espressi sulla possibilità che le manifestazioni previste per oggi in molte città italiane possano degenerare in una esplosione di violenza.

Cortei di solidarietà con i giovani francesi si terranno a Milano (dove verrà una delegazione di studenti parigini), Como, Agrigento, Cagliari, Sassari, La Spezia e Rovigo, mentre assemblee sono previste a Napoli e a Torino. La nuova ondata di proteste è promossa dalla Lega degli studenti medi federata alla Fgci, da democrazia proletaria, Lotta continua e altre organizzazioni. Il «punto caldo» sarà a Roma, dopo il divieto della questura di sfilare da piazza Esedra a piazza Farnese: i giovani si riuniranno comunque alle 9,30 nel piazzale della Minerva all'interno dell'Università La Sapienza, ma dopo vari tentativi di mediazione, Lotta continua e anche dp hanno annunciato che tenteranno comunque un corteo.

La tensione nella scuola dunque sale e Scalfaro s'è preso il compito di avvertire tutti, ricevendo le critiche prima del pci (anche se la polemica con Botteghe Oscure si sta attenuando) e poi persino di Bobo Craxi, il figlio del presidente del Consiglio, responsabile per la cultura dei giovani socialisti.

Secondo Scalfaro la dimostrazione dei pericoli denunciati sta nei recenti scontri alla centrale di Montalto di Castro: «Il mio dovere — ha detto uscendo dal Cis — è quello di tutelare la libera e pacifica manifestazione di pensiero dei cittadini. Altro è tentare un esercizio dialettico, che può essere interessato politicamente, ma che nulla ha a che fare con i doveri di chi cerca di esercitare, nel modo migliore, le sue competenze di ministro».

Indubbiamente Scalfaro si è scelto un ruolo scomodo, fin da quando ha denunciato con una intervista alla *Stampa* il rischio che il pci (e la sua federazione giovanile) non riuscisse a controllare il movimento da loro stessi sostenuto seguendo l'ondata francese. In una intervista al Tg1 ha aggiustato il tiro, esprimendo «*soddisfazione e gratitudine*» verso i comunisti perché hanno «*capito cosa in realtà il ministro intendesse dire sottolineando i rischi di una degenerazione delle manifestazioni studentesche*». Forse nel timore di diventare il nuovo obiettivo degli sberleffi giovanili insieme alla Falcucci, Scalfaro ha aggiunto polemico: «*Inventarsi che un ministro è contro gli studenti, quando in realtà contro gli studenti non è mai stato, è come fare il tiro al bersaglio — ha detto Scalfaro — preparandosi il piattello*».

Se nel '77 il ministro dell'Interno aveva chiesto direttamente a Lama di impedire «inquinamenti» nelle manifestazioni sindacali, oggi non si può seguire la stessa strada con gli studenti, ha detto ancora, «*perché essi non sono organizzati come un sindacato, ma dobbiamo impedire le infiltrazioni e chiedere a chi organizza le manifestazioni di dare la sua collaborazione allo Stato*».

Eppure qualcuno già pensa di fondare una sorta di sindacato degli studenti italiani, sulla falsariga del coordinamento nato a Parigi: è la proposta della Fgs, la federazione dei giovani socialisti, che vuole anche proporre una conferenza nazionale sull'informazione. Le polemiche che dividono le organizzazioni giovanili di pci e psi proseguono: ieri in conferenze stampa parallele sui loro contatti francesi si sono scambiati altre accuse, anche se Folena per la Fgci smorza i toni, precisa l'autonomia del partito di Natta e aggiunge che «*la realtà in Francia è diversa dall'Italia, c'è lì un clima di restaurazione*».

Altrettanto sorprendente la presa di posizione di Bobo Craxi: «*Scalfaro ha confuso un problema politico con un problema di ordine pubblico di cui sarà semmai lui a doverne rispondere e poi mi pare che i giovani di adesso siano meno violenti*».

r. l.

## Da lunedì: torna in pericolo il pagamento delle tredicesime

# Bancari, verso nuovi scioperi

### Preoccupazione di Cgil, Cisl e Uil che invitano la controparte a trovare presto un'intesa

ROMA — Solo per i 12 mila dipendenti delle Casse rurali e artigiane si è delineata nettamente la possibilità di un accordo per il rinnovo del contratto nazionale nei primi giorni della prossima settimana.

Invece, sugli altri due tavoli delle banche e delle Casse di risparmio, che interessano quasi 300 mila lavoratori, la «stretta» prevista per ieri sera non ha portato a risultati positivi. Si preannuncia una nuova raffica di scioperi a partire da lunedì, che certamente provocherà gravi disagi e danni rilevanti, anche se Cgil-Cisl-Uil sono pronte ad impegnarsi a fondo per assicurare il normale pagamento di tredicesime e stipendi.

Nessuno, però, si nasconde il pericolo che la situazione possa diventare ingovernabile e che le conseguenze delle agitazioni vadano al di là di limiti prefissati. Già negli ultimi giorni, in varie località, scioperi «spontanei» dei bancari si sono aggiunti a quelli programmati dalle centrali sindacali con una articolazione a livello locale. Se il fenomeno si dovesse ripetere o addirittura intensificare, i vertici delle tre confederazioni si troverebbero in seria difficoltà.

Preoccupato della situazione, il segretario confederale della Cgil De Carlini ha annunciato che, prima di qualsiasi ulteriore proclamazione di scioperi, la sua organizzazione chiederà una verifica confederale coi sindacati di categoria e col sindacato autonomo Fabi. «Sono in gioco — ha sottolineato — diritti essenziali, *fra cui la riscossione della tredicesima per milioni e milioni di lavoratori, che non possono essere bruciati dall'insensibilità negoziale della controparte. Chiediamo che il contratto dei bancari venga chiuso in queste ore*».

Anche il segretario nazionale della Uil, Bonvicini, accusa Assicredito e Acri (le associazioni che rappresentano rispettivamente banche e Casse di risparmio) di utilizzare strumentalmente i disagi dell'utenza nel periodo prefestivo: «*L'autoregolamentazione, anche nel credito, non deve disciplinare soltanto le lotte dei lavoratori, ma ugualmente i comportamenti delle aziende*».

L'andamento degli incontri di ieri, protrattisi fino a tarda sera, è stato giudicato completamente insoddisfacente da tutti i sindacati.

«*L'andamento è tale* — aggiunge la Fiba-Cisl — *da non giustificare, al momento, la possibilità di una sospensione delle attuali astensioni dal lavoro. Al contrario, non si esclude la proclamazione di altri scioperi per la prossima settimana*».

Tranne qualche lievissima sfumatura, l'Assicredito — precisa la Fiba-Cisl — ha ribadito posizioni di chiusura sui punti più qualificanti del rinnovo: mobilità, flessibilità, riduzione di orario, modifica degli orari di sportello, contrattazione integrativa aziendale, inquadramenti, «progressiva istituzionalizzazione del sindacato». Secondo la Fabi, «*la ricerca di una soluzione rimane fino ad oggi senza apprezzabili esiti*».

g. c. f.

## I sindacati minacciano una fermata di tutto il pubblico impiego

# Rotte le trattative degli statali

### L'intesa sembrava vicina - «Il governo non ci può offrire soltanto 80 mila lire d'aumento»

ROMA — Ad un passo da una intesa preliminare governo-sindacati per lo sblocco dei rinnovi degli otto contratti del pubblico impiego, bloccati da parecchi mesi su scogli pregiudiziali, si sono rotte ieri nella notte le trattative di Palazzo Vidoni per il rinnovo del contratto degli statali tra parte pubblica e Cgil, Cisl e Uil. Dopo una lunga riunione le parti si sono lasciate senza trovare l'accordo sull'aspetto salariale del negoziato. Alle 21 l'incontro era stato sospeso su iniziativa del governo dopo che Goria aveva fatto conoscere le sue perplessità sugli aggravi di spesa necessari a far fronte alle richieste sindacali.

I tre sindacati confederali hanno quindi confermato lo sciopero della categoria per il 22 dicembre; i sindacati inoltre non hanno escluso il ricorso allo sciopero generale di tutto il pubblico impiego. Le tre confederazioni valuteranno oggi unitariamente la risposta da dare al governo rispetto al fallimento della trattativa.

Eppure l'intesa in un primo momento sembrava vicina, tanto che i sindacati avevano detto di non voler lasciare il tavolo delle trattative: «O accordo o sciopero», avevano ripetuto. Al termine della riunione il segretario della Cgil Antonio Lettieri ha affermato che «*il governo ha compiuto un atto di irresponsabilità, tornando indietro su posizioni che sembravano acquisite*». «*La cifra offerta dalla parte pubblica, cioè 80 mila lire medie a regime nei tre anni* — ha proseguito Lettieri — *vanifica nei fatti l'accordo del 6 novembre scorso a Palazzo Chigi; il governo non è stato in grado di distinguere tra forze corporative e forze democratiche come i sindacati*».

Dopo una serie di incontri serrati — tra Cgil-Cisl-Uil, i ministri della Funzione pubblica Gaspari e del Tesoro Goria e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Amato —, Gaspari aveva discusso con i segretari confederali Lettieri, D'Antoni e Fontanelli criteri economici essenziali da tenere presenti per tutti i comparti (ministeri, scuola, università, enti locali, sanità, enti pubblici non economici, aziende autonome, enti di ricerca) ed aveva concordato l'avvio di una trattativa ad oltranza sul contratto dei 240 mila statali amministrativi. Si era anche convenuto di considerare l'eventuale accordo conclusivo come possibile «battistrada» per la sollecita chiusura delle altre sette vertenze.

Non è più possibile — avevano sostenuto i sindacati — rinviare ulteriormente i rinnovi degli otto contratti in attesa della fine dello scontro con i medici ospedalieri, che finora ha condizionato le trattative su tutti i tavoli.

Goria e Gaspari avevano sostenuto che gli aumenti salariali non dovrebbero superare i tetti programmati di inflazione (5% per l'86, 4% per l'87 e 3% per l'88), mentre i sindacati hanno insistito sulla richiesta di fissare gli incrementi in misura pari all'inflazione reale, prevista per quest'anno tra il 6,4 e il 6,5%.

Governo e sindacati hanno pure quasi stabilito di destinare i 1.500 miliardi, stanziati a favore della professionalità negli otto comparti, a miglioramenti per i livelli più alti, in genere dal 6° all'8°.

Gian Carlo Fossi

### ■ Precettati i marittimi dei traghetti per la Sardegna

GENOVA — Il prefetto di Genova ha deciso di precettare i marittimi dei traghetti «Tirrenia» e «Siremar» in sciopero che ieri sera avevano bloccato con il loro sciopero circa 500 persone dirette in Sardegna.

Il traghetto «Petrarca», che sarebbe dovuto partire alle 18,30 alla volta di Olbia, è rimasto nel porto. La stessa sorte è toccata più tardi alla «Domiziana» in partenza alle ore 20 per Porto Torres.

Dopo una lunga assemblea a bordo i marittimi hanno proclamato uno sciopero di 24 ore.

I dirigenti della «Tirrenia» si sono rivolti al prefetto che ha deciso di precettare i marittimi della «Tirrenia»: le due navi potranno probabilmente prendere il largo oggi con dodici ore di anticipo sull'orario di interruzione dello sciopero, previsto per le ore 18.

### ■ Il 16 dicembre sciopero di tram e bus

ROMA — Terminano gli scioperi nella scuola e nelle ferrovie, mentre continua quello dei medici ed è confermato quello dei tram per il 16 dicembre. Ecco una sintesi della situazione nei settori dei servizi pubblici.

- **Scuola.** Con lo sciopero di un'ora degli insegnanti delle scuole materne si concluderà oggi il programma di scioperi articolati indetti dai sindacati confederali e dallo Snals che, per due settimane, hanno turbato il normale svolgimento della attività didattica di ogni ordine e grado nel Paese.
- **Treni.** Il blocco di 24 ore su tutta la rete ferroviaria italiana è stato pressoché totale fino alle 21 di ieri sera, specie per i convogli a lungo percorso. In un comunicato delle Ferrovie dello Stato si dice che sono stati garantiti soltanto collegamenti locali.
- **Aerei.** Revocato lo sciopero dei controllori di volo dell'aeroporto di Roma Fiumicino, proclamato per domenica 14 dicembre.
- **Medici.** «Larghissima percentuale di adesione», secondo gli undici sindacati autonomi, nella prima giornata di sciopero dei medici ospedalieri. In una nota dell'Anaao si specifica che «gli scioperi proseguiranno secondo il calendario prefissato» e cioè oggi, il 17 e il 18 dicembre. I veterinari, aderenti ai sindacati autonomi, si asterranno dal lavoro il 15 e il 16 dicembre.
- **Tram.** Le federazioni di categoria della Cisl e della Uil hanno confermato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri in programma per le prime ore del mattino di martedì 16 dicembre.

## Il pericolo di «istituzionalizzare» le organizzazioni dei lavoratori

# Se il sindacato diventa partito

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Processi tecnologici tumultuosi, mestieri che si trasformano, flessibilità e mobilità nel mondo del lavoro: se questi sono alcuni dei connotati della società d'oggi, è mai pensabile che il sindacato non sia interessato al mutamento? Gli interrogativi devono piuttosto riguardare il modo in cui avviene il cambiamento, la direzione verso la quale ci si vuole muovere, l'opportunità di fondare nuove regole del gioco. Se singoli o gruppuscoli, delusi e furibondi restituiscono o strappano le proprie tessere di iscritti alle organizzazioni sindacali, vorrà dire che c'è anche una crisi di rappresentanza alla quale si deve tentare di porre rimedio.

Qui in una sala di Castel dell'Ovo sono riuniti da ieri e discuteranno per tre giorni su questi problemi giuristi di sette Paesi: rappresentanti dell'Occidente industrializzato come i francesi e gli italiani, del sub-continente latino-americano, dell'Est europeo come i polacchi, prodighi questi ultimi di particolari tecnici sulla legislazione del lavoro in vigore nel loro Paese, ma taciturni e infastiditi quando i cronisti rivolgono loro domande su Solidarnosc. L'incontro è stato organizzato sul tema specifico della libertà sindacale e dell'associazione in collaborazione con il Cnr, dall'Istituto per lo studio comparato sulle garanzie dei diritti fondamentali, presieduto dal professor Giuseppe Palma.

L'elemento centrale che emerge dalle relazioni dei rappresentanti del mondo occidentale industrializzato (per l'Italia ha parlato Palma, per la Francia Jean-Maurice Verdier e Antoine Lyon-Caen) è il progressivo passaggio del sindacato dalla rappresentanza specifica di interessi di categoria (il sindacato specialistico cui accenna Lyon-Caen) al sindacato soggetto politico. O se si vuole dal sindacato «movimento» a quello «istituzione». O se si vuole ancora da un'idea della libertà sindacale che si affermava nell'ambito della società civile-privata, a quella di una libertà che si esplica nell'ambito di una sfera politico-pubblica.

Il sindacato, dicono gli esperti, se ormai non è un legislatore poco ci manca. Intere disposizioni contenute nei contratti collettivi sono trasferiti in norme che il Parlamento talora si limita a ratificare (la legge che disciplina il licenziamento in Francia, approvata ieri, in pratica è il frutto di una trattativa sindacale).

E' bene? E' male? Qui a Napoli in genere più che prendere posizioni si intende esporre fatti per tentare di individuarne alcune possibili conseguenze. Per esempio lo Stato assegna una parte delle sue funzioni con la contropartita di un po' di pace e consenso sociali. Ma il sindacato impegnato in compiti politici rischia di perdere (e talora perde) il rapporto con la base o parte di essa: di qui il senso di delusione e di frustrazione di gruppi di iscritti. Un sindacato che diventa partito finisce per prendere in prestito i difetti attuali dei partiti, soprattutto il burocratismo. «*D'altro lato* — dice il professor Paolo Barile — *si viene a interferire con la rappresentanza politica, senza contare che la vita interna del sindacato sfugge a controlli. Quali garanzie si hanno sul rispetto al suo interno delle regole fondamentali di democrazia?*».

E' un dibattito franco, che testimonia la molteplicità dei problemi delle società complesse dell'Occidente. Più cauti e prudenti i rappresentanti polacchi, e reticenti nei confronti del moto di Solidarnosc, delle speranze che suscitò, del dramma seguito alla normalizzazione. Solo un accenno, sfumatissimo e indiretto, quando gli esperti polacchi parlano degli «eventi dell'80-81».

Ma pur nella cautela delle dichiarazioni ufficiali, il quadro delle restrizioni polacche in tema di attività sindacale si delinea evidente: limitata possibilità di iscrizione ai sindacati per i dipendenti pubblici, limitata contrattazione collettiva, diritto di sciopero escluso espressamente in un gran numero di ipotesi (anche se la Polonia è l'unico Paese comunista ad avere una legge dov'è prevista l'astensione dal lavoro). «*Insomma* — ha domandato polemicamente il professor Michele Scudiero, docente a Napoli di diritto costituzionale — *a questo punto i sindacati che ci stanno a fare in Polonia?*». Il professor Zbigniew Salwa ha fatto però un rilievo di un certo interesse: «*In Polonia si notano cambiamenti di idee e si abbandona la vecchia teoria sullo sviluppo senza conflitti della società socialista e si riconosce l'esistenza di interessi interni contrastanti*».

Clemente Granata

**SVENTATO UN RAPIMENTO**

Firenze. La questura di Firenze ha sventato il sequestro di un industriale della provincia di Pistoia per il quale era già stata allestita la prigione nella zona di Orvieto. Nel corso dell'operazione sono state arrestate 17 persone (tra loro c'è Simonetta Croce, 37 anni, elemento di spicco della mala) e sequestrate numerose armi, munizioni, banconote false e un etto d'eroina. Due evasi sardi, già implicati in sequestri di persona, sono invece sfuggiti alla cattura

**DECOLLO DA BRIVIDO**

Londra. E' stata giudicata la migliore foto dell'anno dell'aviazione britannica. Un elicottero «Puma» della Raf effettua un decollo da brivido da un'autostrada della Germania (Tel. Associated Press)

### Il generale Bosio davanti al tribunale militare di Padova

# «Insultai per farmi capire»

**«Ho voluto adoperare termini volgari perché sono il linguaggio dei giovani» - «Le ingiurie erano per i vandali, non per i soldati» - Sfilano i testi, ma poche accuse: «E' una brava persona»**

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il generale spiega il suo lessico. *«Bastardi, figli di puttana; vigliacchi; amorfi»*, aveva detto. Ora siede nello scranno in mezzo all'aula al primo piano del tribunale militare, in via Rinaldo Rinaldi, nella città vecchia. Lo processano per ingiurie plurime nei confronti di inferiori. Indossa la divisa, la sciarpa azzurro savoia, al fianco la sciabola e, sul petto, tre medaglie: l'ultima, d'oro, per i vent'anni di comando, gliel'hanno data l'altra settimana.

A 54 anni, il generale di brigata Franco Bosio, originario di Almese, rischia di veder interrotta la carriera. Tutto per un episodio banale o, forse, di banale malcostume. Comanda la caserma «Luigi Pierobon» di Chiesanuova, mille soldati, quando, il 12 agosto scorso, agli alpini schierati per una cerimonia, si rivolge con quello che qualcuno indica «linguaggio da caserma». Una serie di atti vandalici, più o meno piccoli, di ripetuti danneggiamenti, gli hanno fatto perdere le staffe. Vetri in frantumi e gomme di auto squarciate hanno quasi scandito il tempo nella caserma. Non è stato possibile identificare i responsabili, non ci sono sospetti, l'omertà di divisa copre tutto. E così l'ufficiale non trova di meglio che tentar di sferzare «quei ragazzi» con le parole.

Qualcuno si sentì offeso, forse personalmente o forse come rappresentante della truppa, e i quattro spedirono una lettera al «Mattino», il giornale padovano. Fu aperta un'inchiesta: era esploso in quei giorni il male oscuro delle caserme. Il generale si difese assicurando che non intendeva offendere. Ma questo non gli evitò il rinvio a giudizio.

Così, ieri, seduto in mezzo all'aula, guardato da vicino dagli altri ufficiali, si è difeso con puntiglio dalle accuse e lo ha fatto per 45 minuti. Nella deposizione il generale Bosio ha tentato di spiegare il significato «oscuro» di quelle parole che, a molti, eran sembrate soltanto parolacce o rozzi insulti.

Quel giorno, ricorda, aveva premiato i migliori per i brillanti risultati in campo sportivo. *«E' stato in quel momento che ho voluto richiamare i soldati. Ho detto bastardo e figlio di puttana a coloro che avevano danneggiato cose di proprietà dello Stato e che se avessi scoperto avrei denunciato alla magistratura; per vigliacchi intendevo coloro che, avendo danneggiato, sia pure involontariamente qualcosa, non avevano trovato il coraggio di farsi avanti; amorfo è chi assiste a qualcosa e sta zitto, ma dovrebbe sentire in sé il coraggio di parlare e di intervenire»*.

Per rendere ancora più chiara la spiegazione, l'ufficiale aggiunge: *«Ho adoperato termini volgari, ma ho voluto adoperare questo linguaggio, in uso fra i giovani, per essere meglio compreso. Del resto, questo è il loro linguaggio, non il mio. D'altra parte nelle mie parole non c'era la volontà di offendere. Ripeto: ho inteso sottolineare i comportamenti di una minoranza, ma non offendere qualcuno»*.

Più tardi, il generale mi dice: *«C'era stato uno stillicidio di episodi. Vetri in frantumi, servizi igienici messi fuori uso, gomme di auto tagliate; e in quel caso avevo denunciato il fatto. Dopo quella, come chiamarla, sfuriata?, per un paio di mesi non accadde più niente. Tutto tornò tranquillo. Poi qualcosa in caserma è nuovamente successo»*.

Il generale, lo scorso anno, non fu inserito nelle valutazioni per la promozione a generale di divisione, quest'anno la sua posizione è «congelata»: per decidere, si attende la sentenza del processo. L'ufficiale, intanto, non sembra troppo ottimista sulle possibilità di avanzamento.

Sulla memoria dei testimoni accusa e difesa contavano molto, forse. Il pubblico ministero, Antonio Sabino, ne aveva a disposizione 13, e su altri 5 contavano gli avvocati Giovanni Chiello e Giuseppe Zoccola, difensore dell'accusato. Ma la memoria dei testi non è parsa troppo buona. Ufficiali, sottufficiali e soldati hanno dato l'impressione di non voler raccontare nei dettagli quello sgradevole giorno. E, in fin dei conti, tutti hanno dato una mano all'accusato.

Giovanni Campagna, 22 anni, di Palermo, è stato per quattro anni sergente, poi lo hanno congedato. Diceva ieri: *«Io sarei rimasto, ma hanno detto una cosa non vera, che mi drogavo. Così mi hanno allontanato. Il generale? Una brava persona, lavorava seriamente. Non credo si possa dire altro»*. Era un testimone d'accusa.

A mezzogiorno il presidente del tribunale, Giuseppe Rosin, ha deciso l'interruzione. Lunedì parleranno l'accusa e la difesa. Poi, si prevede, la sentenza. «Aspetto con fiducia», dice il generale.

**Vincenzo Tessandori**

### Al processo per la strage dell'Italicus i rapporti tra eversione e P2

# «Gelli ci pagò le armi»

**Un ex militante: «Consegnò una valigetta piena di denaro» - Contrasti sul ruolo svolto da Tuti**

BOLOGNA — Andrea Brogi se n'è stato per ore seduto, sotto le occhiate furiose di Mario Tuti, a raccontare quei giorni del '74. Le riunioni dei neofascisti, i soldi di Gelli, le armi comprate e portate in giro per l'Italia.

E dopo di lui, nella grande aula intitolata a Vittorio Bachelet dove si svolge il processo d'appello per la strage del 4 agosto 1974 sul treno Italicus, sono sfilati altri pentiti e altri nomi del terrorismo nero. In verità, su quell'attentato — per il quale sono imputati, oltre a Tuti, Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Margherita Luddi — non hanno detto troppe parole.

Il grande accusatore, Aurelio Fianchini, un uomo piccolo ed esile schiacciato dalla paura, era già venuto a ripetere la sua storia di ladruncolo da strapazzo che sarebbe riuscito a raccogliere le confessioni sfuggite a Franci prima di scappare dal carcere di Arezzo. Brogi, Sergio Calore, Angelo Izzo e gli altri hanno invece descritto un clima e un ambiente, raccontato le fitte trame di quelli che volevano «dare uno scrollone al sistema».

E si sono mischiate, come in un mosaico della memoria, le vicende di Carlo Fumagalli, ex partigiano bianco della Valtellina che progettava un colpo di Stato (con l'ammiraglio Birindelli capo del complotto), e quelle di servizi segreti e massoni piduisti, generali traditori ed ex repubblichini bruciati dalla nostalgia, e dei loro manovali del terrore.

Così, Andrea Brogi, 35 anni, fiorentino, ex militante di Ordine Nero, ha ricordato come i neofascisti si preparavano a cambiare il Paese, procurandosi armi, esplosivi, e anche denari: *«Licio Gelli finanziò Augusto Cauchi. Gli diede una valigetta piena di denaro, in massello. Quei soldi servirono per pagare le armi che comprammo a Rimini. Allora si sapeva che Gelli era un massone, ma non che fosse gran maestro di una loggia segreta. Era conosciuto come un importante industriale di Arezzo»*.

A Villa Collemandina, il 15 gennaio '74, e poi a Montecatini, si ritrovarono tutti i grandi nomi dell'eversione nera per mettere a punto un piano di attentati. Ordine Nero puntava a obbiettivi più politici, voleva colpire le esattorie comunali e le case del popolo.

Ai milanesi che erano i più radicali, invece, andava bene qualsiasi bersaglio. Chi spingeva di più erano Augusto Cauchi, Fabrizio Zani e Gianfranco Esposti. Tuti, ha aggiunto Brogi, era dalla loro parte, era convinto che bisognasse cambiare strategia e alzare il tiro, destabilizzare il sistema.

Fra le azioni terroristiche, in quel periodo, ha raccontato Sergio Calore nell'udienza successiva, erano in programma pure un attentato al presidente della Repubblica Giovanni Leone, previsto per il 2 giugno. Il colpo di Stato avrebbe dovuto essere realizzato entro l'inverno del '74. L'Italicus, certo, rientrava in questo piano. Ma Calore non ha saputo dire niente sugli autori della strage.

Ha solo aggiunto che Tuti, quando erano insieme in carcere, gli confidò di aver partecipato con Clemente Graziani — ex capo di Ordine Nuovo — a una riunione indetta per preparare attentati, però non ricorda se avvenne prima o dopo il 4 agosto. E, comunque, mai nel suo giro si era parlato di Tuti come responsabile dell'Italicus.

Altra versione subito dopo. Un altro pentito, Stefano Aldo Tisei, ha messo sotto accusa il geometra di Empoli. Tisei ha raccontato in aula le confidenze che avrebbe ricevuto in carcere da altri tre «pezzi da novanta» del terrorismo nero: Mario Catola, Lamberto Lamberti e Pierluigi Concutelli. Gli avrebbero detto, i tre neofascisti, che la strage sull'espresso Italicus era stata compiuta proprio dal gruppo di Tuti.

Catola e Lamberti, insieme a Tisei, pensarono anche di assassinare Mauro Mennucci, che aveva fatto arrestare Tuti e che poteva far rivelazioni su quell'eccidio. Il progetto non andò in porto. Ci pensò, a far fuori Mennucci, Fabrizio Zani, uno che definiva i neri toscani, a parte Tuti, dei «cacasotto».

Finiti i testimoni, la parola è passata all'accusa. Han già parlato gli avvocati di parte civile e l'avvocatura dello Stato, che hanno chiesto la condanna degli imputati. Oggi tocca al pg, Francesco Pintor. La sentenza è prevista per giovedì prossimo.

**p. s.**

### Torino: la vicenda del conto politico dello statista

# Deposizione di Eleonora Moro I verbali trasmessi al pretore

TORINO — Il conto «politico» di Aldo Moro, quello che Sereno Freato, il collaboratore dello statista assassinato dalle Br, sostiene di aver riportato in Italia dalla Svizzera con l'aiuto dell'amico petroliere Bruno Musselli, continua a procurare guai alla vedova Moro, signora Eleonora Chiavarelli. Ieri, il procuratore capo della Repubblica di Torino Francesco Scardulla ha trasmesso alla pretura gli atti relativi alle dichiarazioni rese il 27 novembre scorso dalla signora Chiavarelli, chiamata a testimoniare al maxi processo per lo scandalo dei petroli.

Ha affermato il dottor Scardulla: *«Il pretore che si occuperà del caso dovrà valutare se in quella circostanza la signora Chiavarelli rese una falsa testimonianza. Alla pretura noi abbiamo inviato copia del verbale d'udienza e la bobina con le registrazioni delle telefonate intercettate tra l'aprile e il luglio dell'83, riguardanti colloqui tra la signora Moro e parenti di Sereno Freato»*.

Era stato il sostituto procuratore Vittorio Corsi, pm al processo per lo scandalo dei petroli, a richiedere al termine dell'udienza del 19 novembre, la trasmissione alla Procura del verbale, definendo *«inattendibile e non indifferente»* la deposizione della signora Chiavarelli.

Quella del conto «politico» è una vicenda aggrovigliata. Freato deve giustificare gli assegni a firma Musselli, pervenuti tra il '76 e il '78 alla segreteria di Moro: per l'accusa costituiscono la prova della sua partecipazione al contrabbando come socio occulto nella Sipca di Musselli. Freato invece sostiene che quegli assegni erano la restituzione del conto politico, 200 milioni, aperto in Svizzera nell'eventualità di un golpe in Italia: *«Nel '75, quando stava per essere varata la legge che imponeva il rientro dei capitali all'estero, Moro mi disse di riportare in Italia il conto»*.

La vedova dello statista, sentita dal giudice Vaudano nel maggio dell'83, disse che di quel conto non sapeva nulla. Risalgono a quel periodo le telefonate intercettate tra Eleonora Chiavarelli e la moglie e il genero di Freato: il tenore delle conversazioni lascia supporre che la signora Chiavarelli abbia preparato una versione «addomesticata» per assecondare la tesi Freato.

Sentita come testimone il 17 ottobre scorso, la vedova Moro riconfermò di non aver mai saputo di quel conto, rammentando però un episodio: durante i giorni del sequestro del marito aveva assistito ad un litigio tra Musselli e Freato, causato dal ritardo con cui il petroliere consegnava all'altro somme di denaro. Pochi giorni dopo venivano acquisite agli atti del processo le intercettazioni telefoniche e il tribunale decideva di riconvocare la teste per il 19 novembre.

In un drammatico confronto Musselli ha smentito l'episodio, affermando: *«Non avrei mai parlato di soldi in quei momenti terribili. Il conto svizzero di Moro non è mai esistito. I soldi che versavo a Freato erano le sue tangenti come socio occulto della Sipca»*.

**Claudio Ceramuolo**

### Messina, dal presidente del processone

# Avvocati denunciati abbandono della difesa

MESSINA — Martedì, per protesta, non si erano presentati in aula a difendere i loro assistiti. Adesso i 78 avvocati del maxiprocesso alle cosche mafiose messinesi, in corso nell'aula bunker del carcere di Gazzi, sono stati denunciati dal presidente del tribunale, Domenico Cucchiara. L'accusa è quella di abbandono di difesa. Gli avvocati rischiano la sospensione dall'attività da un minimo di due mesi a un massimo di sei.

La sezione istruttoria della Corte d'appello, cui è stato indirizzato il rapporto del dottor Cucchiara, sarà chiamata a decidere nei prossimi giorni dopo aver ascoltato uno per uno gli interessati.

I difensori dei 282 imputati rimproverano al presidente del collegio giudicante una cattiva gestione del processo. Il dottor Cucchiara, dopo aver respinto le dimissioni del presidente del tribunale dottor Sagone, si fa forte dell'attestato di fiducia e ha deciso di usare il pugno duro.

Sullo sfondo di questa controversia c'è l'incerto destino di questo processo, iniziatosi la scorsa primavera e finito fra le sabbie mobili delle polemiche e delle eccezioni procedurali: tutto questo mentre si avvicina la scadenza del 31 gennaio, giorno in cui, senza una sentenza di condanna o di assoluzione, molti degli imputati (presunti esponenti di quattro famiglie mafiose) potrebbero andare in libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Il primo incidente avvenne martedì della scorsa settimana. Dopo un diverbio fra l'avvocato Luigi Autru Ryolo e una testimone, i legali accusarono il presidente di non sapere tutelare i diritti degli imputati e abbandonarono l'aula. L'indomani non si ripresentarono. Il dottor Cucchiara fece mettere a verbale la propria richiesta di essere sostituito con un altro magistrato e rinviò il processo di sette giorni.

Pronta replica degli avvocati con richiesta di annullamento del dibattimento: prima di compiere qualsiasi atto, a loro avviso, il presidente avrebbe dovuto fare ricorso a dei legali d'ufficio. Il braccio di ferro è proseguito martedì. Assenti nuovamente gli avvocati, il dottor Cucchiara ha nominato cinque difensori d'ufficio, aggiornando il processo al 18 dicembre e denunciando i 78 penalisti assenti.

A questo punto il processo sembra imboccare una strada senza uscita. Sfumato il compenso del sostituto procuratore della Repubblica, Franco Providente, pubblico ministero del maxiprocesso. *«Se la presa di posizione del presidente Cucchiara è fondata* — sottolinea Providente — *c'è anche il rischio che questo braccio di ferro con gli avvocati allunghi i tempi»*.

**Nino Amante**

### Sì della Camera al nuovo ordinamento, che ora passa al Senato

# Guardie carcerarie senza stellette

**Il Corpo è «smilitarizzato» - Potrà svolgere anche attività sindacale, senza diritto di sciopero**

ROMA — Viene sciolto il Corpo degli agenti di custodia ed è istituito il Corpo di polizia per gli istituti di prevenzione e pena. Le guardie carcerarie non avranno più le stellette, che saranno sostituite dai simboli della Repubblica, perché il Corpo diventerà «civile» e dipenderà dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia.

La Camera ha finalmente approvato ieri il nuovo ordinamento, composto da ventisei articoli, che fissa, tra l'altro, gli organici necessari per l'espletamento di un servizio più moderno, i compiti costituzionali affidati al nuovo Corpo, l'ordine gerarchico e l'equiparazione alle altre categorie dello Stato, i limiti entro i quali si potrà muovere l'attività sindacale che, come già alla polizia, viene concessa ora anche agli agenti di custodia.

La legge — che è stata approvata con 350 voti a favore (i gruppi della maggioranza, il pci e gli indipendenti di sinistra), 38 contrari (i missini) e due astenuti (gli unici demoproletari presenti al momento del voto) — passerà adesso al Senato per la ratifica definitiva. *«Speriamo* — ha commentato il deputato radicale Corleone che insieme ai suoi compagni di partito, come è loro costume, non ha preso parte alla votazione — *che lo Stato, come ha fatto con i detenuti approvando entro Natale la legge delega sull'amnistia e l'indulto, voglia fare un regalo anche agli agenti di custodia che da anni aspettano la riforma»*.

Il provvedimento, come ha sottolineato Domenico Romano, componente socialista della commissione Giustizia e relatore sul disegno di legge, *«costituisce solo una parte della riforma generale dell'intero sistema penitenziario italiano»*. Esso prevede, oltre alla smilitarizzazione del Corpo, anche l'equiparazione giuridica ed economica tra il personale maschile e femminile, la delega al governo ad emanare entro sei mesi decreti legge sull'ordinamento del personale e i nuovi organici. L'impegno è di portare entro il 31 dicembre 1988 l'organico attuale (appena 22.400 agenti per oltre 46.000 detenuti) a 35.000 agenti ed arruolarne altri 5000 entro l'anno successivo.

La legge dispone anche l'istituzione di ispettorati regionali, di corsi di formazione professionale e l'equiparazione, dal punto di vista economico, agli stipendi della polizia di Stato. Fissati anche i nuovi orari di servizio: è stato stabilito un tetto di 38 ore settimanali ripartite in turni giornalieri secondo le esigenze di servizio, che diventeranno 36 entro quattro anni. *«Un provvedimento, questo* — ha commentato la comunista Anna Pedrazzi, della commissione Giustizia —, *che gli agenti aspettavano da tempo»*.

*«Una pagina di maggiore efficienza e dignità all'interno delle carceri»*, è stato il commento del dc Enzo Nicotra, soddisfatto per l'esito complessivo della votazione anche se in due occasioni la maggioranza è stata sconfitta. Due emendamenti presentati dalle minoranze, all'articolo 4 e all'articolo 6, sono riusciti infatti a passare. Il primo, che riportava a 40.000 l'organico che il ministro aveva abbassato a quota 35.000, e il secondo che affidava ad un funzionario unico, scelto nell'amministrazione, la direzione generale del personale attualmente sdoppiata.

Una buona tenuta, invece, i gruppi del pentapartito hanno avuto sull'articolo 17, il più contrastato, che riguarda le rappresentanze e i diritti sindacali. Bocciata la possibilità per gli agenti di custodia di iscriversi liberamente a qualsiasi confederazione è passata invece la proposta che prevede per le guardie carcerarie un sindacato simile a quello della polizia di Stato.

Potranno pertanto tenere riunioni sindacali sia in divisa che in borghese, sia nei luoghi di lavoro sia fuori, ma non potranno esercitare il diritto di sciopero né iscriversi a sindacati diversi da quello di categoria.

**r. con.**

### Sentenza del pretore di Verona

# Pranoterapia lecita (ma senza diagnosi)

VERONA — La pranoterapia non è un reato ma può diventare abuso di professione medica quando chi pratica questa disciplina emette una diagnosi: è questo il principio su cui si basa la sentenza pronunciata ieri dal pretore di Verona Carlo Citterio al termine del processo a quattro pranoterapeuti (o «bioterapeuti», secondo una più recente definizione) accusati di esercizio abusivo della professione medica.

Uno solo degli imputati, Anna Venturini, di 46 anni, di Dossobuono (Verona), è stata condannata a una multa di 500 mila lire, più il pagamento delle spese processuali, con la sospensione condizionale della pena e la non menzione; gli altri tre sono stati assolti con varie formule. Anna Venturini aveva ammesso, nel corso di un interrogatorio, di aver visitato pazienti senza chiedere loro la diagnosi del medico, mentre gli altri avevano affermato di aver sempre domandato, prima di imporre le mani, un certificato del medico curante.

Sulla pranoterapia, nel Veneto, è in corso anche un'inchiesta della procura della Repubblica di Padova, aperta sulla base di un esposto del locale Ordine dei medici.

### Dp: pericolo alla centrale di Latina

ROMA — I deputati demoproletari Edo Ronchi e Gianni Tamino hanno denunciato la mancata realizzazione delle principali modifiche chieste dalla Disp (direzione dell'Enea per i controlli sulla sicurezza delle centrali) sull'impianto nucleare di Latina: adeguamento dei margini di resistenza sismica, miglioramento dei sistemi di emergenza, di protezione del reattore e di prevenzione degli incendi. *«La situazione* — ha detto Edo Ronchi — *è molto più preoccupante di quanto pensassimo. L'ossidazione del contenitore primario del reattore continua a provocare rotture o spostamenti di bulloni.*

### Il Pontefice: Rievangelizzare la Campania

CITTA' DEL VATICANO — Rivolgendosi ai vescovi della Campania, il Papa si è detto preoccupato per i *«dolorosi squilibri»* nel costume, nella vita religiosa e nel quadro culturale della popolazione campana; ha raccomandato di rinnovare l'azione evangelizzatrice; ha ricordato che la visione scristiana o anticristiana si esprime come mancanza di riferimento al soprannaturale: *«Di qui* — ha detto — *possono scaturire contrasti tra le categorie sociali, tra le correnti politiche, tra le ideologie, ed in questo contesto possono emergere quei diversi egoismi collettivi che stanno alla base di tante sofferenze»*.

# Chi guarda lontano sa che aprile è vicino.

Pirella Göttsche

Sono passati otto mesi dall'aprile 1986. Proprio in quella data la Fiera Campionaria di Milano, dopo 63 edizioni, diventava Grande Fiera d'Aprile. Un nuovo nome per raccontare infinite novità: le idee, l'organizzazione, la struttura, i servizi, gli spazi espositivi. Era la prima edizione della Grande Fiera d'Aprile. Ma anche chi nasce grande può crescere. Ve lo dimostrerà, dal 4 al 12 aprile '87, la seconda edizione della Grande Fiera d'Aprile. Una manifestazione che sarà ancora più importante e ricca di innovazioni avveniristiche. E soprattutto avrà una dimensione internazionale.

La Grande Fiera d'Aprile, attraverso i Saloni Specializzati, presenterà ai vari operatori la più attuale immagine dell'Europa industriale, commerciale, economica, scientifica e artistica. Non esserci è un po' come non farne parte. Ecco perché la presenza di voi espositori alla Grande Fiera d'Aprile è quanto mai necessaria. Vuol dire, infatti, entrare tra i grandi protagonisti del 1987. L'importante è che ci pensiate per tempo. E cioè subito.

**Salone della ricerca** Rassegna della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica pura e applicata. Il salone costituisce, per organismi statali e privati, un'esclusiva opportunità di confronto con i grandi progetti europei, comunitari e nazionali.
*Segreteria operativa: SPI-Strumenti per l'innovazione 20145 Milano, Via Tiziano 5 Telefono 02-4984680*

**Progetto Europa** Per conoscere un'altra Europa e per farsi conoscere in Europa. Il Salone, dedicato alle Istituzioni Comunitarie, alle multinazionali europee e alle nazionali con rete europea o nel terzo mondo, si incentra sui vari progetti di cooperazione attuali e sui possibili sviluppi.
*Segreteria operativa: CTA 1040 Bruxelles (Belgio) Rue Stevin 114 Telefono 00322-2305074 CTA - 20145 Milano, via Tiziano 5 - Telefono 02-4984430*

**Lavoro Duemila** Salone della scuola, delle professioni e dell'occupazione. Un'opportunità, per istituzioni scolastiche pubbliche e private, di proporre gli orientamenti professionali e formativi a livello di terziario avanzato.
*Segreteria operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti 41 Telefono 02-4818121*

**SPIM** Salone della pubblicità, comunicazione e immagine. L'occasione per offrire un panorama dei nuovi orizzonti della ricerca per la creatività della comunicazione. La rassegna ospiterà editori e concessionari di pubblicità, produttori di servizi e tecnologie della comunicazione, associazioni di categoria e agenzie di pubblicità.
*Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione 2 Telefono 02-4390208/4395395*

**Salone dei servizi** Salone internazionale per il risparmio, l'assicurazione, l'investimento, il finanziamento e i servizi bancari. Articolandosi su questi grandi temi la rassegna ospiterà tutti gli espositori che operano nel settore dei servizi economico-finanziari.
*Segreteria operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti 41 Telefono 02-4818121*

**Forum della cooperazione** Forum mondiale della cooperazione allo sviluppo. Rassegna dedicata alle aziende produttrici di tecnologie, alle aziende "Grandi lavori" e progettazioni per farsi conoscere nei Paesi e nelle aree in via di sviluppo e per verificare le opportunità di investimento.
*Segreteria operativa: SITEA S.R.L. 20121 Milano, Largo La Foppa 1 Telefono 02-6554567/6554524*

**Investire nel Mezzogiorno** Rassegna degli strumenti, delle risorse e delle opportunità per investire nel Mezzogiorno. Il Salone ospiterà istituzioni, piccole, medie e grandi aziende operanti in ogni settore interessate ad investimenti nel Sud.
*Segreteria operativa: ARPES 00195 Roma, Viale Mazzini 55 Telefono 06-3598003/3595744*

**Intelligenza artificiale** Salone dell'intelligenza artificiale e tecnologia della conoscenza. Sistema per il riconoscimento della voce; sistemi esperti per un settore sperimentale e d'avanguardia; sistemi didattici interattivi. Software, hardware, tecnologia informativa ed elettronica.
*Segreteria operativa: Didanova S.P.A. 20092 Cinisello Balsamo, via Ferri 6 Telefono 02-6187172/6126820*

**Libro scientifico e tecnico** Fiera del libro scientifico e tecnico. Il salone, che ospiterà editori specializzati con funzione didattica e culturale, prevede attività di conferenze e presentazione di nuove iniziative editoriali. Un settore è riservato alle attrezzature audiovisive.
*Segreteria operativa: Editrice Bibliografica 20124 Milano, Viale Vittorio Veneto 24 Telefono 02-6597950/6597246. Provincia di Milano - Settore Culturale - 20129 Milano, Via Guicciardini 6 Telefono 02-77402914*

**Salone dell'informatica e telematica** Il Salone è dedicato alle aziende produttrici di sistemi di informatica e telematica e aziende con attività collaterali.
*Segreteria operativa EPI Ente Promozione Informatica 20139 Milano, Via Marocchetti 27 Telefono 02-5693973/5398267*

**SABEL** Salone della salute, bellezza, termalismo. Sono ospitati i settori ad alta qualificazione che assicurano una buona gestione del corpo. Aziende termali, palestre, produttori di cosmetici naturali, centri della salute e di medicina estetica, centri di dietetica, coltivazione biologica e oltre.
*Segreteria operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione 2 Telefono 02-4980545/4818330*

**IMIAS** Mercato internazionale dell'immagine e del suono. Produttori di audio e video cassette. Produttori di programmi televisivi; produttori di immagini trasmesse per fibre ottiche; cinematografia scientifica, industriale e sportiva.
*Segreteria operativa: Fiera Milano Largo Domodossola 1 20145 Milano Telefono 02-4997267/4997270*

**SI.AN.** Salone della sicurezza antincendio. La rassegna è interamente dedicata alle aziende produttrici del settore e aziende collaterali.
*Segreteria operativa: M & C 20123 Milano, Via Caradosso 12 Telefono 02-4816565/4816526*

**Eques** Salone italiano della promozione ippica. La rassegna ospiterà istituzioni ippiche, circoli ippici, produttori di equipaggiamenti per gli sport equestri.
*Segreteria operativa: EUROPEL S.R.L. 20123 Milano, Via G. Leopardi 14 Telefono 02-4815182/9/496825*

**Grande Fiera d'Aprile. Dal 4 al 12 aprile 1987.**

## Le conclusioni del convegno a Trieste per i 40 anni dell'Unesco

# L'Europa merita un Nobel

**I ricercatori europei all'avanguardia in chimica, fisica, biologia - L'Onu della scienza, afferma Susanna Agnelli, «deve rilanciare i valori universali della cultura» - Si lavora per il rientro di Usa e Gran Bretagna**

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Gode ancora di buona salute la ricerca scientifica in Europa, benché sempre più spesso i finanziamenti dei grandi progetti comunitari risentano di una certa lesina da parte dei governi nell'ambito Cee. Per questo motivo, a conclusione del convegno «La scienza in Europa», organizzato in occasione dei 40 anni di fondazione dell'Unesco, il professor Edoardo Amaldi, uno dei «padri» della fisica italiana, ha tracciato un sintetico, positivo bilancio della situazione nel Vecchio Continente: «E' un buon quadro, non possiamo che dircene soddisfatti».

In effetti, chimica e biologia molecolare sono in Europa allineate ai migliori livelli internazionali: negli ultimi tre anni i premi Nobel per la fisica sono toccati a ricercatori europei, e non a caso; i nostri studi e le esperienze pratiche nel campo della fusione nucleare «pulita» ci pongono davanti anche gli Stati Uniti per risultati e future prospettive di sviluppo; l'ente spaziale europeo — al di là di certi risvolti coloristici della missione «Giotto» verso la cometa di Halley — sta assumendo il ruolo di partner privilegiato degli Usa nella fabbricazione della stazione orbitale.

Ma andando oltre i consuntivi scientifici, il congresso triestino ha dedicato la sua ultima giornata a una tavola rotonda, presieduta dalla senatrice Tullia Carettoni, fra presidenti di varie commissioni nazionali dell'Unesco, sul tema dei valori universali di scienza e cultura. E' noto il momento di crisi che attraversa l'Unesco. Gli statunitensi sono usciti dall'istituzione (seguiti dagli inglesi sul finire dell'altr'anno) facendole mancare il loro cospicuo contributo, soprattutto finanziario, per motivi che in una ingenerosa sintesi si potrebbero definire di stizza politica: «Siamo stufi di pagare un organismo che non perde occasione per dimostrare ostilità agli americani», è stato il commento d'Oltreoceano, da dove sono anche giunte pesanti critiche al direttore generale dell'Unesco, il senegalese M'Bow che è in carica da sette anni.

Ai margini del convegno è circolata una indiscrezione: che prossimo direttore generale dell'Unesco possa diventare il professore pakistano Abdus Salam (premio Nobel per la fisica nel 1979) attuale direttore del Centro di fisica teorica di Trieste. Salam è uno studioso che ha «buona stampa» nella comunità scientifica internazionale e forse la sua chiamata all'Unesco potrebbe essere preludio di un «reingresso» di statunitensi e inglesi. Anche se non basta un uomo, ovviamente, a risolvere quel tipo di crisi che travaglia in questa fase storica le grandi organizzazioni internazionali, prima fra tutte le Nazioni Unite.

Alla tavola rotonda di ieri, anche il sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli ha ricordato che l'Unesco, a 40 anni dalla sua fondazione, vive una fase difficile e delicata, per la quale sarà necessario riflettere e agire in modo razionale: «*L'Italia resta nell'Unesco e, pur condividendo diversi rilievi critici circa le varie disfunzioni dell'Organizzazione, considera questi ultimi con spirito costruttivo, proponendosi assieme a Francia, Germania e altri Paesi occidentali, di correggere dall'interno le storture più gravi, con il fine di un rilancio dei valori universali dell'educazione, della scienza e della cultura*».

All'Unesco appartengono numerosi Paesi poveri e in via di sviluppo, ma al di là delle condizioni sociali economiche e politiche, i programmi scientifici dell'Organizzazione posseggono una unità di concezioni e di obbiettivi, ovvero di consensi. Dice ancora l'on. Susanna Agnelli: «*L'instaurazione di un efficace rapporto di cooperazione internazionale è premessa essenziale di uno sviluppo armonico e pacifico; e la ricerca di un equilibrio nei rapporti di cooperazione si impone sempre di più, in un mondo in cui il progresso scientifico e tecnologico ha reso quanto mai evidente il discorso della interdipendenza politica, economica e culturale delle diverse società*».

Si tratta dunque di fare uno sforzo comune, di concentrare le risorse intellettuali e finanziarie su attività meritevoli di un grande impegno collettivo internazionale. E non stupisca che l'invito provenga dall'Unesco, che nella percezione comune appare forse più legata alle attività di alfabetizzazione o di salvaguardia dei patrimoni culturali. In realtà l'Organizzazione ha svolto e svolge un ruolo di fondamentale importanza anche nei settori scientifici.

«*Questa importanza* — dice il sottosegretario agli Esteri — *è andata via via crescendo non soltanto in rapporto al fenomeno dell'espansione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, ma anche in relazione alle richieste dei Paesi emergenti. La grande speranza che tali Paesi nutrono e ripongono nella cooperazione internazionale dà all'Italia e a tutta la comunità scientifica internazionale una grande responsabilità*».

**Franco Gillberto**

## Catania, scoperto un deposito

# Jeans firmati ma erano falsi

CATANIA — Jeans delle marche più note a prezzi stracciati sulle bancarelle dei mercatini rionali. Peccato che le etichette fossero false. I pantaloni firmati Trussardi, Armani o Valentino erano confezionati alle pendici dell'Etna e messi in commercio attraverso canali clandestini.

In una villetta di Mascalucia, piccolo centro a 15 chilometri da Catania, i carabinieri hanno scoperto 10 mila jeans e 500 mila etichette contraffatte. Il proprietario del deposito, Giuseppe Lo Pomo, 41 anni, commerciante piuttosto noto nella zona, è stato arrestato, la merce sequestrata. I militari sospettano che l'uomo sia il capo di una vasta organizzazione con collegamenti in varie parti della Sicilia e forse anche oltre lo stretto.

All'origine dell'operazione alcune segnalazioni delle ditte danneggiate. Da alcune indagini sulle vendite in Sicilia era risultata una circolazione di jeans (ma anche di magliette e di altri articoli d'abbigliamento casual) superiore al numero di capi inviati nei negozi siciliani.

I carabinieri hanno avviato accurate indagini, perlustrando mercatini e negozietti.

A Mascalucia, nel piccolo deposito situato in una zona di villeggiatura popolatissima in estate ma deserta in inverno, i jeans venivano confezionati al riparo da occhi indiscreti. Alla loro produzione concorrevano (le indagini sono tuttora in corso e potrebbero portare ad altri arresti) alcune piccole fabbriche situate sul versante Sud dell'Etna. Ditte a conduzione familiare, specializzate nel produrre bottoni, cerniere, etichette. Collegate tutte come in una sorta di catena di montaggio.

## E' impossibile smaltirli dopo la chiusura dell'inceneritore: gran parte spediti in tutta l'Italia

# Firenze sommersa dai rifiuti

Firenze. La nettezza urbana per un giorno non ha ritirato i rifiuti e la città si è subito trasformata in una pattumiera

FIRENZE — Tra gli addobbi natalizi e le luminarie che decorano la maggior parte delle strade e delle piazze del centro storico e i sacchi di immondizia che straboccano dai cassonetti per la raccolta dei rifiuti fino a formare dei cumuli puzzolenti il contrasto è stridente. E' bastato che l'Asnu (l'azienda della nettezza urbana) sospendesse per un giorno la raccolta della spazzatura perché Firenze assumesse l'immagine di immensa pattumiera.

E' stata questa la conseguenza della decisione presa dalla giunta comunale di Certaldo, piccolo paese al confine tra le province di Firenze e Siena, patria del Boccaccio, di chiudere la propria discarica che serve una ventina di Comuni. Una decisione drastica, forse inaspettata, ma che parte da lontano. Da quando nel luglio scorso l'amministrazione provinciale ha deciso la chiusura dell'inceneritore di San Donnino, alla periferia di Firenze, dopo aver rilevato preoccupanti tracce di diossina nel terreno circostante.

Da allora la situazione dello smaltimento rifiuti del capoluogo toscano (circa 700 tonnellate al giorno) è proseguita in costante situazione di precarietà e di emergenza. A far precipitare la situazione nei già problematici rapporti con Certaldo è stato il sospetto che tra i sacchi di normali rifiuti trasportati da Firenze alla discarica, nei giorni scorsi siano stati mischiati anche rifiuti ospedalieri che per legge devono essere inceneriti.

Sì, perché la chiusura dell'impianto di San Donnino ha lasciato gli ospedali fiorentini, con il Policlinico di Careggi in testa, senza il naturale posto dove bruciare garze infette, siringhe, cannule, tamponi e così via. Questi rifiuti particolari sono diventati improvvisamente itineranti per mezza Italia. Il Comune di Firenze, infatti, li ha portati a incenerire un po' dappertutto: da Genova a Perugia, da Milano a Gubbio, da Bologna a Pisa. E ancora una soluzione definitiva non è stata trovata.

E' solo di qualche giorno fa il blocco di un camion dell'Asnu che, tra i sacchi di rifiuti normali, stava portando alla discarica di Certaldo anche dei rifiuti di chiara provenienza ospedaliera. Ecco, quindi, giustificati i dubbi del sindaco di Certaldo che per sicurezza ha firmato l'ordinanza di chiusura martedì sera. Le 48 ore successive sono state un susseguirsi di convulse riunioni per scongiurare il pericolo che Firenze e altri 19 Comuni, tra i quali Prato, rimanessero sommersi dai rifiuti.

Ieri notte la giunta comunale di Certaldo era ancora riunita, sembrava prevalere però la decisione di sospendere temporaneamente l'ordinanza dopo aver ottenuto alcune assicurazioni dalla Regione, dai responsabili delle Unità sanitarie locali interessate e dai Comuni che si servono della discarica. «*Verranno avviate da subito* — spiega il sindaco Navio Vanni — *delle analisi per verificare l'impatto ambientale complessivo della discarica sul nostro territorio e le conseguenze igieniche e idrogeologiche. E' da quando è scattata l'emergenza che chiediamo questi esami ma tardavano a venire*».

Il sindaco ha inoltre ottenuto che vengano effettuati controlli sui rifiuti scaricati negli ultimi tempi per accertare se ce ne sono di provenienza ospedaliera, anche se per tranquillizzarlo i responsabili sanitari gli hanno consegnato un documento da loro firmato dove si esclude che questo sia avvenuto.

**Francesco Matteini**

## Sassari: per identificarlo indagine con pugni e calci

# *Scatenano caccia al ladro arrestati 6 «giustizieri»*

SASSARI — Li hanno subito ribattezzati i «giustizieri della notte»: per due settimane hanno sparso il terrore a Sorso, centro ad una decina di chilometri da Sassari, per scoprire i responsabili di un furto di biancheria (valore 20 milioni) rubata nella villa di uno dei componenti del «commando». Armati di pistola hanno sequestrato nel cuore del paese almeno quattro giovani per sottoporli, in aperta campagna, lontano da orecchie indiscrete, a serrati interrogatori nel corso dei quali pare siano stati utilizzati metodi da polizia sudamericana: pugni e calci.

L'insolito metodo di indagine è stato bruscamente interrotto dai carabinieri di Sorso che hanno arrestato sei persone, quasi tutte venditori ambulanti. Le accuse sono pesanti: sequestro di persona, violenza privata, minacce e percosse.

L'elenco dei «vigilantes» bloccato dai militari è aperto dalla vittima del furto da vendicare, Giuseppe Udella, 41 anni. Con lui sono finiti in carcere Pier Michele Piga (30 anni), Gavino Monti (25 anni), Pietrino Ladinetti (43), Giovanni Dessi (21) e Francesco Fiorillo (39), tutti abitanti a Sorso e nei centri vicini. Altri quattro «giustizieri» sembra siano invece sfuggiti all'arresto.

La ricostruzione della sconcertante vicenda è per ora lacunosa. Pare che le scorrerie dei fermati fossero iniziate alla fine di novembre, il giorno dopo un'incursione dei ladri nella villa di Giuseppe Udella. Deciso a rientrare in possesso del bottino prelevato nella sua abitazione ed evidentemente del tutto privo di fiducia sui tradizionali metodi della giustizia, l'ambulante aveva chiamato a raccolta un gruppo di amici convincendoli a dargli una mano per rientrare in possesso della «roba»: lenzuola, tovaglie e altri capi per un valore complessivo di 20 milioni.

Le attenzioni degli improvvisati investigatori s'erano subito rivolte su alcuni giovani che, forse per qualche trascorso giudiziario, erano stati individuati come i possibili responsabili del colpo, oppure comunque in grado di indicarne i veri colpevoli. Secondo la versione degli inquirenti, il gruppetto aveva bloccato, uno per uno, quattro presunti ladri (ma il numero pare destinato ad aumentare), costringendoli sotto la minaccia di tre pistole a salire su un'auto, conducendoli poi in aperta campagna e sottoponendoli a pressanti richieste di confessione.

Sempre secondo i carabinieri, i sei «giustizieri» non avrebbero esitato a colpire con pugni e calci i sospetti per costringerli a parlare. Uno degli aggrediti era stato addirittura costretto a ricorrere ai medici che gli avevano assegnato 15 giorni di cure. Alla fine, qualcuno ha deciso a Sorso di rompere il vincolo dell'omertà, di denunciare le aggressioni per mettere fine al clima di terrore creato dalle continue scorrerie degli ambienti della mala del paese.

**Corrado Grandesso**

LO SPETTACOLO CONTRO LA DROGA

Washington. Nancy Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca l'attore John Travolta (a destra) che le ha consegnato l'appello con le firme del mondo dello spettacolo contro la droga (Telefoto Ap)

## Il Parlamento ha approvato in via definitiva le nuove aliquote

# Meno tasse sulle eredità

**Notevoli agevolazioni per il coniuge, i discendenti e gli ascendenti in linea retta**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le tasse di successione diventano più leggere. La commissione Tesoro e Finanze della Camera ha approvato ieri in via definitiva la riforma delle imposte per successioni e donazioni successive al 1° luglio 1986. Il coniuge, i discendenti e gli ascendenti in linea retta del defunto contribuente non pagheranno più tassa per eredità inferiori ai centoventi milioni (fino a ieri il limite massimo di esenzione era di 30 milioni). Questi patrimoni saranno anche contestualmente esonerati dal pagamento dell'Invim. Potranno inoltre essere detratte le spese per i funerali fino a un massimo di due milioni.

Per effetto delle nuove aliquote (che per i discendenti diretti variano da un minimo del 3 per cento per i patrimoni compresi tra 120 e 200 milioni a un massimo del 27 per cento oltre i 3 miliardi), le imposte di successione e di donazione si ridurranno notevolmente: il testo di legge prevede che nell'86 vi saranno dieci miliardi di minori introiti per lo Stato, 316 nell'87 e altrettanti nel 1988.

**Queste le nuove aliquote**

| Valore imponibile in milioni di lire | Aliquote sul valore globale dell'asse ereditario netto | Aliquote sulle quote di eredità e sulle donazioni: Fratelli e sorelle e affini in linea retta | Altri parenti fino al quarto grado e affini fino al terzo grado | Altri soggetti |
|---|---|---|---|---|
| Oltre 3 fino a 60 | — | — | 3 | 6 |
| Oltre 60 fino a 120 | — | 3 | 5 | 8 |
| Oltre 120 fino a 200 | 3 | 6 | 9 | 12 |
| Oltre 200 fino a 400 | 7 | 10 | 13 | 16 |
| Oltre 400 fino a 800 | 10 | 15 | 19 | 23 |
| Oltre 800 fino a 1500 | 15 | 20 | 24 | 28 |
| Oltre 1500 fino a 3000 | 22 | 24 | 26 | 31 |
| Oltre 3000 | 27 | 25 | 27 | 33 |

Le aliquote in vigore in precedenza prevedevano diversi scaglioni di imponibile rispetto a quelle varate ieri. Ecco quale imposta sulla successione era in vigore finora sul valore globale dell'asse ereditario netto: da 30 a 50 milioni: 3%; da 50 a 100: 5%; da 100 a 175: 8%; da 175 a 250: 11%; da 250 a 350: 15%; da 350 a 500: 19%; da 500 a 700: 23%; da 700 a 1000: 27%; oltre 1000: 31%.

Il testo della riforma, che era stato modificato un mese fa dal Senato, è stato approvato ieri mattina a Montecitorio senza altre correzioni. Nel testo definitivo è stata anche inserita l'estensione all'imposta di successione del meccanismo automatico nella valutazione dei fabbricati accatastati e dei terreni agricoli secondo il sistema adottato con il nuovo testo unico dell'imposta di registro.

L'erede potrà così calcolare in modo definitivo il valore di un fabbricato (appartamento, ufficio, studio, negozio, magazzino, laboratorio, garage) moltiplicando per il numero fisso di 80 la rendita catastale annua rivalutata ai fini Irpef. L'immobile in questione dovrà però essere censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano. Per un terreno agricolo occorre invece moltiplicare per 60 il reddito dominicale rivalutato risultante in catasto, ricordando che dal gennaio scorso è scattata in quasi tutta Italia la riforma degli estimi.

Questo meccanismo consentirà notevoli risparmi perché è previsto che il fisco non possa più notificare accertamenti di maggior valore.

Tra le altre novità introdotte dalla nuova legge vi è la riduzione del 40 per cento dell'imposta relativa a fondi rustici (comprese le costruzioni rurali, anche se non insistenti sul fondo) devoluti o donati a favore di agricoltori coltivatori diretti, nelle successioni e nelle donazioni in linea retta, a favore del coniuge, dei fratelli e delle sorelle. La riduzione si applica fino a 200 milioni.

Infine la legge prevede che alle successioni anteriori al primo luglio 1986 sia concessa una riduzione del 30 per cento del valore accertato purché l'imposta calcolata non risulti inferiore a quella dovuta sulla base della nuova normativa.

## dall'Italia

### Caltanissetta senz'acqua

ROMA — L'emergenza idrica nei Comuni della provincia di Caltanissetta cesserà fra due settimane. Lo ha annunciato il ministro per la Protezione civile Zamberletti al termine della riunione con i sindaci interessati e con i tecnici del ministero. Per quindici giorni l'acqua sarà garantita con le autobotti, nel frattempo sarà riparata la parte fatiscente dell'acquedotto Madonie Est che assicurerà ottanta litri d'acqua al secondo. Contemporaneamente, ma questa è un'operazione più lunga, sarà costruita una condotta volante (non interrata) lunga 15 chilometri che sostituirà l'ultimo tratto dell'acquedotto Madonie Est.

### Furto da Alazzone

BIELLA — La cassaforte con stipendi e tredicesime (per 300 milioni di lire circa) dei cento dipendenti del gruppo Alazzone è stata rubata nel «maximobilificio» di Biella. Tra le due e le cinque, i ladri sono penetrati nel complesso senza forzare alcuna serratura, disponendo evidentemente di duplicati delle chiavi. Quindi hanno raggiunto gli uffici della direzione. Hanno caricato la cassaforte (un mobile in legno, particolarmente pesante) su un carrello

### Detenuto tenta di uccidersi

TARANTO — Un detenuto nel supercarcere di Taranto, Oreste Mauti, di 29 anni, di Terracina (Latina), ha tentato di suicidarsi impiccandosi con un lenzuolo. L'uomo è stato prontamente soccorso dagli agenti di custodia e trasportato prima all'ospedale del capoluogo jonico e poi all'ospedale regionale «Miulli» di Acquaviva (Bari): i sanitari si sono riservata la prognosi.

### Roma, torna l'eliambulanza

ROMA — Tornerà in servizio domani l'elicottero sanitario di stanza all'ospedale San Camillo dopo che la regione Lazio ne aveva deciso la sospensione. Lo ha annunciato la stessa regione precisando che il servizio è stato riprístinato fino al 31 dicembre 1986.

### Sviene la guardia d'onore

ROMA — Forse per una indigestione il granatiere di Sardegna Sergio Pasei, militare di leva, è infatti svenuto mentre faceva la «guardia d'onore» accanto al portone principale di Montecitorio. Accasciatosi improvvisamente sui gradini dell'ingresso, il militare si è provocato alcune contusioni rompendosi anche gli occhiali.

## Chiusi gli aeroporti di Torino, Milano, Verona e Bologna

# Val Padana nella nebbia

### Maxi-tamponamento sull'autostrada dei Laghi: [illegible] auto (sei in fiamme) e [illegible] feriti - Visibilità molto ridotta (meno di cinquanta metri) sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Milano

ROMA — Ieri mattina l'Italia del Nord immersa in una spessa coltre di nebbia. Chiusi tutti gli aeroporti, tranne quelli di Genova (costretto ad un superlavoro e che per tutto il giorno ha continuato ad accogliere aerei dirottati: poi si è arreso anche lui, non aveva più posti liberi nelle aree di parcheggio) e di Venezia.

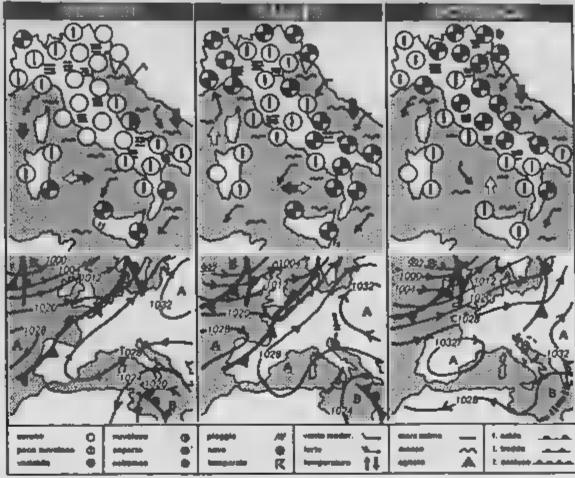
Il centro di controllo del volo di Roma ha precisato la situazione scalo per scalo: Torino chiuso per visibilità inferiore ai 150 metri, Milano Malpensa chiuso per visibilità inferiore ai cento metri, Milano Linate chiuso per visibilità «zero-zero» (in verticale e in orizzontale), Verona visibilità inferiore ai cento metri, Bologna chiuso per visibilità inferiore ai cento metri.

La chiusura dell'aeroporto di Caselle ha moltiplicato i disagi a quanti avevano necessità di mettersi in viaggio, perché è coincisa con la paralisi del traffico ferroviario per lo sciopero indetto dai sindacati confederali.

Fra le «vittime» della nebbia anche la squadra del Torino che, rientrata nella notte in aereo dal Belgio dove aveva disputato l'incontro di calcio di coppa Uefa, è atterrata a Genova, proseguendo poi in pullman il viaggio che è terminato poco prima delle quattro di ieri mattina.

Tutta la pianura piemontese è avvolta nella nebbia. La circolazione automobilistica procede con notevoli difficoltà a causa della scarsissima visibilità (30-50 metri al massimo, secondo quanto comunicato dalla polizia stradale).

Traffico molto rallentato anche sulle autostrade: visibilità di venti-trenta metri sulla Torino-Milano, di cinquanta sulla Torino Piacenza (ma grossi banchi la riducono improvvisamente a 30). Il tratto di autostrada dei Laghi tra Fino Mornasco e Grandate è rimasto chiuso per più di sette ore a causa di una serie di tamponamenti provocati dalla nebbia e dal fondo stradale ghiacciato: oltre cento gli automezzi coinvolti, sei autovetture completamente distrutte dalle fiamme, una trentina i feriti.

Il primo tamponamento è avvenuto verso le 10,30 fra Fino Mornasco e il casello autostradale di Grandate coinvolgendo una sessantina di automezzi, sei dei quali sono andati completamente distrutti dalle fiamme. Nel pomeriggio un secondo tamponamento lungo la corsia Chiasso-Como, anche in questo caso prima del casello autostradale di Grandate. Sono rimasti coinvolti una trentina di automezzi e alcune persone sono rimaste ferite.

ROMA — L'alta pressione e la nebbia non cessano di essere le protagoniste pressoché assolute di una congiuntura meteorologica che non trova ancora via di uscita.

Per oggi, alle prevalenti condizioni di cielo sereno farà riscontro un nebbione, simile a quello di ieri, su molte località padane e residui, locali annuvolamenti al Sud con qualche possibilità di pioggia sulla Sicilia.

Domani e dopodomani annuvolamenti parziali interesseranno in modo irregolare la penisola tendendo a concentrarsi sul versante orientale.

Tra la serata di domani e la mattinata di domenica annuvolamenti relativi alla perturbazione in [illegible] a Nord delle Alpi si propagheranno sulle regioni settentrionali e sulle regioni del medio Adriatico; nel contempo dovrebbe allentare l'incubo della nebbia sulle località padane. Non è da escludere inoltre che possano verificarsi occasionali e brevi nevicate sulle Alpi.

La temperatura subirà variazioni del tutto insignificanti rispetto ai valori attuali.

Col. Marcello Laffredi

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −5 | 10 | L'Aquila | 0 | 9 |
| Verona | −3 | 4 | Roma Urbe | 1 | 13 |
| Trieste | 5 | 10 | Roma Fium. | 3 | 15 |
| Venezia | −1 | 9 | Campobasso | 5 | 7 |
| Milano | 1 | 4 | Bari | 7 | 14 |
| Torino | 0 | 4 | Napoli | 6 | 15 |
| Cuneo | 3 | 9 | Potenza | 4 | 8 |
| Genova | 8 | 14 | S.M. Leuca | 9 | 13 |
| Bologna | −1 | 4 | R. Calabria | 9 | 17 |
| Firenze | 7 | 16 | Messina | 11 | 17 |
| Pisa | 2 | 13 | Palermo | 12 | 16 |
| Falconara | 5 | 9 | Catania | [illegible] | 14 |
| Perugia | 4 | 9 | Alghero | 6 | 16 |
| Pescara | 7 | 11 | Cagliari | 7 | 17 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 12 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 11 | pioggia | Londra | [illegible] | 10 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | sereno | Los Angeles | [illegible] | 19 | sereno |
| [illegible] | — | — | n.p. | [illegible] | [illegible] | 15 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | neve |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | sereno | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Copenaghen | 3 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 7 | [illegible] |
| Dublino | 4 | [illegible] | [illegible] | Parigi | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | Rio de Janeiro | 17 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | Tokyo | [illegible] | 17 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | Varsavia | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | sereno | Vienna | [illegible] | 4 | [illegible] |

# Offerte di aiuto ai drogati di Dianetics

MILANO — «Un provvedimento grave, che non ha precedenti nella storia più recente del mondo occidentale»: così, ieri mattina, si sono espressi Don Sills (statunitense, presidente della coalizione per la libertà di religione e vice presidente del Consiglio mondiale per la libertà di religione), e gli scientologisti Andrik Shapors (olandese, cantante), Roberto Cestari e Luigi Costri a proposito del decreto con cui, la settimana scorsa, la magistratura ha ordinato la chiusura delle 11 sedi italiane di Scientology. Ipotesi di reato: associazione per delinquere finalizzata a truffe nell'ordine di miliardi, circonvenzione d'incapaci, [illegible] di natura [illegible]ria.

Al di là delle proteste, rimane il problema reale dei [illegible] tossicodipendenti ospiti dei centri Narconon, anch'essi chiusi. Alcune comunità specializzate si sono dichiarate disponibili ad accogliere un certo numero di quei giovani. Gli interessati potranno rivolgersi all'Associazione studi coordinamento antitossicodipendenze (Asca), in viale Lazio 21 a Milano.

La disponibilità è stata finora assicurata da «Mondo X», «Alfa Omega» (nel Lodigiano), «Mondo Nuovo» (Tarquinia), Cels (Napoli) e gruppo Abele (Torino). La comunità di San Patrignano ha fatto sapere che, pur essendo priva di posti, riuscirà ad accogliere qualche giovane.

Per quanto riguarda ancora le reazioni degli inquisiti, sembra che alcuni scientologisti abbiano deciso di intraprendere, la settimana prossima, uno sciopero della fame. Nel frattempo, stanno cominciando ad arrivare al giudice istruttore milanese i rapporti compilati da carabinieri, polizia e guardia di finanza che hanno ispezionato le sedi perquisite.

## Scatta il piano anti-traffico dell'assessore

# Roma come Il Cairo Taxi-bus per Natale

ROMA — Roma come Lima, come Il Cairo, come Manila. Taxi collettivi e percorsi fissi. Niente tassametro. Un costo fisso a persona, indipendentemente [illegible] lunghezza del percorso compiuto. Il provvedimento si trova nel «pacchetto» che l'assessore al traffico Palombi ha presentato alla giunta capitolina riunita ieri [illegible] quasi ininterrotta.

Natale è ormai alle porte, e i grandi progetti di riforma della viabilità — annunciati nei mesi scorsi, quando il dibattito sul degrado della città s'è fatto serrato, con toni di palese sfiducia nei confronti dell'attuale giunta — devono ancora essere definiti. Si portano avanti vecchie idee. Si lavora intorno a una serie di iniziative, che però non intaccano sostanzialmente la morsa entro cui il centro storico si sta dibattendo, fra tassi d'inquinamento mai così alti e un traffico sfuggito ad ogni controllo.

Fra il ventaglio dei provvedimenti figura anche quello del taxi collettivo. Che dovrebbe prendere il via la settimana prossima, e non dovrebbe avere un carattere momentaneo, legato alla congestione del traffico durante il periodo prefestivo. Palombi, anzi, parla di portare il servizio in vari quartieri della città. Per ora sarebbero gli abitanti dei Parioli a usufruirne. Il collegamento previsto è fra il quartiere Parioli (piazza Euclide, piazza Pitagora, piazza Ungheria) e piazza del Popolo. A bordo, non più di 4-5 persone. Costo: fra le 1500 e le 2000 lire.

Ai tassisti, in seguito, quando il servizio toccherà altri quartieri periferici e il loro collegamento con il centro, verranno garantite apposite piazzole di sosta. Una proposta allettante, per rendergli più interessante il servizio? Una volontà di puntare su questa carta, nella speranza che almeno gli abitanti di alcuni quartieri non siano troppo accomodati sui rari autobus che attraversano la città e non spendano troppi soldi a usare il taxi? La risposta sostanziale la daranno i taxi, con una disponibilità o indisponibilità a tale progetto.

Fra le iniziative dell'assessorato: la chiusura al traffico di via Sistina e via Francesco Crispi, la restituzione di Trinità dei Monti a uno spazio libero dai tubi di scappamento e dall'ossido di carbonio. A via Sistina infatti la concentrazione velenosa è la più alta fra quelle riscontrate nel centro storico: 13 milligrammi rispetto alla media dei 7,8 milligrammi registrati nelle vicinanze. La decisione della chiusura — che deve ancora trovare adeguati correttivi per i residenti e i negozianti — arriva dopo una mobilitazione proprio degli abitanti e dei negozianti, i quali hanno raccolto firme, presentato petizioni, sollecitato un intervento urgente dell'autorità.

Tre, ancora, sono le linee-navetta dell'Atac che oggi entrano in funzione. Uno di questi minibus è elettrico. Su tutti, fino al 6 gennaio, non si pagherà il biglietto se già si è viaggiato su un altro mezzo Atac. Pure la caotica «calata» delle auto private in centro nelle prossime domeniche, fino al 6 gennaio, sarà bloccata. Si estende infatti anche ai giorni festivi il divieto d'accesso ai quattro settori del centro storico in cui — durante la settimana — non si può entrare se non si è muniti di apposito contrassegno.

Muta, a partire dalla prossima settimana, la disciplina relativa al carico e scarico delle merci. Non si è ancora capito se il provvedimento durerà anche dopo l'Epifania. Fino ad allora, comunque, gli automezzi di peso superiore ai 30 quintali non entreranno e non potranno transitare dalle 9,30 alle 20. Ma già ci sono gli esonerati: i mezzi addetti alla distribuzione di alimenti deperibili, dei medicinali, oltre a quelli della nettezza urbana e delle Poste.

l. m.

## L'ecografia [illegible] ultrasuoni

# Un esploratore dentro il corpo

Basta vederli lavorare — coll'«ecografia bidimensionale», coll'«ecodoppler» o colle «sonde ecografiche» — per capire che gli ultrasuoni hanno fatto nascere una nuova generazione di qualificatissimi specialisti; e che l'esplorazione del corpo umano ha acquistato ancor un'altra accessibile dimensione. Come il «radar» per chi vuol navigar bene — a navigando, fare i dovuti «rilievi e distanze» — gli ultrasuoni si sono imposti come metodica ideale (semplice-atraumatica-non radiante) per ricavar «immagini endocorporee» di alta risoluzione diagnostica.

Oggi e domani, a Torino, per iniziativa del moderno Ospedale Cottolengo (nel bicentenario della nascita di San Cottolengo), esperti italiani e stranieri discuteranno di «scienza e diagnosi ultrasonica» in un Convegno aperto da Padre F. Gentile, O. A. Cravetto e L. Bolondi (e organizzato da G. Ferretti, A. Salomone, S. Carnevale Schianca).

L'ecodoppler? chiedete lo a chi, al di là dei 50 — e a possibile rischio cardiovascolare — non ne ha già tratto sostanziali informazioni sul suo cuore o sulle sue arterie. Con l'ecodoppler — sistema ad ultrasuoni che abbina a un «modulo eco» un «Doppler ad onda pulsante» — è possibile «visualizzare» un determinato vaso o «distretto» arterioso o venoso: e, al tempo stesso, «ascoltarne» [illegible] tempo reale) le caratteristiche del flusso sanguigno («accelerazione» e «turbolenza» quando il calibro vasale è stretto, «rallentamento sino allo stop» quando è ostruito). Sono i globuli rossi [illegible] che — [illegible] gli «echi» degli [illegible] — [illegible]stituiscono» particolareggiate immagini del loro normale o anormale fluire dentro i vasi.

Nella prima giornata del Convegno verranno discusse le possibilità di applicazione dell'ecodoppler, nella diagnosi dei vasi addominali (F. Fabris, S. Abeatici, R. Ferrero, A. Vercellone, E. Crepaldi, G. Verme): da quelli renali (B. Malfi, F. S. Avataneo) e quelli del rene trapiantato (G. Ferretti) al distretto aorto-iliaco-femorale (A. M. Raso), circolo venoso profondo addominale (A. Salomone), circolo epatico (G. Molino), circolo portale (K. Onishi, A. Robecchi), circolo mesenterico (A. Pera, A. Andriulli, C. Ferretti).

Nella seconda giornata, dedicata alla ecografia interventistica (G. Juliani, A. Gazzini, F. Mollo) verranno valutate le sicure quanto «acrobatiche» possibilità dell'ecografia, usata come «guida visiva» alla controllata introduzione di sottilissimi aghi bioptici (L. Solbiati, C. Ravetto, G. Fontana, G. Bazzi) o di sottili cateteri per la terapia di drenaggio di raccolte ascessuali o cisti addominali (M. De Simone, G. Gandini, G. Di Candio).

Ezio Minetto

**Stato civile di Torino**

**Oreste Dogliotti**

**Ermanno Ratti**

**Nadia Gentilini**

**Milena Quaglia**

**Giuseppe Ricardi**

**don Giuseppe Zavattaro**

**Luisa Perosino nata Lolacono**

**dott. Cesare Chiabotti**

**Fiorindo Mischiatti**

**Santino Chiatti**

**Maria Pagliolico Vespa**

**Mario Pezzo**

**Marta Mignone vedova Squarciafico**

**Giulio Coda**

**N.D. Gabriella Heritier Rebagliati**

**Albina Grosso vedova Revelli**

**Domenico Valentino**

**Luigi Russo**

**Carlo Pellegro**

**Argia Maggiolo in Bella**

**Giovanni Ortolano**

**Santina Bona in Burizzi**

**fratel Guglielmo Massano**

## RINGRAZIAMENTI

**Giovanni Boetti**

## ANNIVERSARI

**Ermanno Savio**

**Giuseppe Renato Stella**

**Biancapaola Vandone Mimma**

## E' cominciato a Ginevra un vertice cruciale per l'organizzazione

# L'Opec prova la sua forza

L'obiettivo è di portare il greggio a 18 dollari - Ma per questo è necessario un taglio della produzione del 10%

### Tra i ministri orfani di Yamani l'ombra di re Fahd e di Khomeini

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Nel loro rituale incontro con le 13 delegazioni dell'Opec, già belle e sedute ai tavoli del negoziato nella luminosa sala delle conferenze all'Hotel Intercontinental a Ginevra, i giornalisti non avevano occhi ieri che per un solo uomo. L'hanno circondato, l'hanno assediato, l'hanno tormentato con un fuoco inarrestabile di domande. Povero Hisham Mohiddin Nazer. Il successore di Yamani sorrideva imbarazzato e un po' intimidito. Conosce il potere, e bene; ed il tutore, per la Pianificazione, non conosce le abbaglianti dei riflettori, gli applausi e i fischi del pubblico, i panni sgargianti superstar.

Non vuole una star. E' giunto all'Intercontinental senza guardie del corpo, accompagnato soltanto moglie. Ha rifiutato l'appartamento «presidenziale» di Yamani all'ultimo piano, ne ha voluto uno più ampio né più lussuoso di quelli occupati dagli altri dodici ministri. Dal all'anti-carisma. E' gentile, disinvolto, il suo abito blu scuro e la cravatta tra el cautela, con che è soltanto Acting oil minister, facente funzione. Ripete: «Il petrolio dovrà salire a 18 dollari», che è quanto ripete tre mesi il sovrano, re Fahd. Quando? «Al più presto».

Questo è quanto ripetono anche gli altri dodici ministri, qui convenuti per questa conferenza che, nel chiaro messaggio inaugurale del suo presidente, il nigeriano Alhaji Rilwanu Lukman, dovrebbe «consolidare la stabilità del mercato e creare le condizioni per un rafforzamento dei prezzi». La «volontà politica» c'è, tutti vogliono innalzare a 18 dollari il barile i 15, e spesso 14 e 13, dollari di oggi gli molti e inadatti. Uno soprattutto. L'Opec più l'influenza di un tempo, non può imporre un prezzo al mercato.

un terzo soltanto della produzione mondiale, l'alleanza petrolifera non può puntellare un prezzo d'autorità, decreto, deve dello in mercato dominato dalla sovrabbondanza di greggio, non ha che un'unica strategia per conseguire tale fine, ridurre le proprie esportazioni. Impresa difficile, dolorosa, come si è già visto in passato. Sotto la sferza dei loro travagli finanziari (le entrate petrolifere dell'86, ha detto Lukman, di un quarto dei 280 miliardi di dollari dell'81) i tredici governi tendono a dilatare la produzione, a violare la disciplina collettiva. E la collaborazione dei Paesi non-Opec s'è rivelata un miraggio.

Vero è che il cartello è riuscito, negli ultimi mesi, a fermare la caduta fino a 10 dollari e meno: ma ha agito sotto l'urto del panico e assistito da altre forze internazionali, governi e oil companies. Adesso, l'operazione è più dura. Bisognerebbe abbassare di circa il 10 per cento il tetto collettivo, oggi oltre 17 milioni di barili al giorno: sarebbe spartire equamente nuovi sacrifici. succede puntualmente Comunità in modo assai più drammatico nell'Opec. I vari governi devono trovare un compromesso tra «volontà politica» e ... Potrebbero riuscirvi, ma subito.

In altre parole, questa conferenza potrebbe concludersi, cinque o sei giorni, con una chiara intesa vincolante che innalzerebbe subito il prezzo a 18 dollari mercati, con una marcia di avvicinamento verso tale obiettivo. I 18, e forse 20, dollari resterebbero la finale di una strategia graduale ma tenace, pilotata principalmente da re Fahd e dall'ayatollah Yamani come sta? «Benissimo», rispondono i sauditi a Ginevra. Ha ricevuto il passaporto, da Singapore, riceve tuttora il suo stipendio ministeriale (30 milioni di lire al mese), ha sempre vetture con autista, due segretarie. Più la sua pingue fortuna personale.

**Mario Ciriello**

### San Paolo prestito in eurolire per Peugeot

ROMA — E' Peugeot il primo emittente francese sul mercato obbligazionario in eurolire. Ieri infatti l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha lanciato un'emissione di 50 miliardi di eurolire a favore della nota casa automobilistica francese.

Il prestito, il cui provento verrà utilizzato dalla Peugeot per lo sviluppo dell'attività in Italia, è un'ulteriore dimostrazione della progressiva integrazione dei mercati finanziari europei e rappresenta un altro passo nel processo di liberalizzazione ed internazionalizzazione della nostra moneta, che con sempre maggiore propensione viene utilizzata dagli investitori internazionali per la diversificazione valutaria loro portafoglio.

Le obbligazioni Peugeot hanno durata quinquennale, un coupon del 10,25% ed un prezzo di emissione di 99. I titoli quotati ufficialmente la lussemburghese.

**Chi vince e chi perde nella guerra dei prezzi**
*(entrate in miliardi di dollari)*

| | 1° sem. '85 prezzo medio 28 $/barile | 1° sem. '86 medio 14 $/barile | Differenza in % |
|---|---|---|---|
| ARABIA SAUDITA | 11,7 | 8,8 | —24 |
| IRAN | 8,2 | 3,3 | —59 |
| IRAQ | 5,1 | 4,0 | —20 |
| KUWAIT | 3,1 | 2,8 | — 9 |
| EMIRATI ARABI | 3,1 | 2,3 | —25 |
| NIGERIA | 6,6 | 3,3 | —50 |
| LIBIA | 5,1 | 2,3 | —55 |
| VENEZUELA | 5,5 | 2,5 | —50 |
| INDONESIA | 3,6 | 2,0 | —41 |

## I ministri divisi, il Parlamento si rifiuta di votare

# Tra i «Dodici» non c'è intesa la Cee senza bilancio per l'87

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl visto da Levine

### Ma contro la disoccupazione sarà varato un fondo in Ecu

— La Cee è da sprofondata in una nuova di bilancio, che costringerà le finanze comunitarie a funzionare, dal primo gennaio prossimo, un bilancio globale e sotto il regime dei «dodicesimi provvisori».

Dopo il fallimento, ledì notte, dell'ultimo tentativo di concertazione fra consiglio e europarlamento, i deputati comunitari, in occasione del finale sul «budget '87», si a Strasburgo a formalizzare le divergenze, riproponendo blocco gli aumenti per più di 140 di ecu respinti dal consiglio. Al termine voto il presidente del Parlamento e il rappresentante del consiglio, il ministro inglese del Brook, hanno constatato l'assenza di un accordo; a quanto deciso Corte di giustizia comunitaria quest'estate, di consenso due istituzioni sul bilancio, le autorità finanziarie della Cee dovranno proseguire le discussioni fino alla definizione di un compromesso.

Dal primo gennaio prossimo quindi la comunità senza bilancio: ogni mese le casse Cee disporranno di un dodicesimo del bilancio dell'anno precedente. l'agricoltura è prevista possibilità un anticipo di tre mesi fin da gennaio.

La situazione non è: due volte, negli anni, la Cee ha dovuto affrontare le medesime difficoltà e la profonde divergenze fra ministri e parlamentari.

In apparenza lo scontro fra i due è avvenuto su una «mancata» di milioni di ecu: il Parlamento durante il voto finale ha aumentato il 151 di milioni stanziati dal consiglio in seconda lettura per l'insieme dei i ministri durante il dure il Parlamento nella notte di mercoledì, non avevano voluto accettare più di 40 milioni di ecu di aumenti.

Ma in realtà la spaccatura fra Parlamento e consiglio interviene soprattutto sulla spesa agricola: i parlamentari esigevano garanzie su un contenimento delle eccedenze, in particolare nel settore del latte, un loro progressivo smantellamento.

Davanti alla decisioni del consiglio agricolo, e al rifiuto del consiglio dei ministri del bilancio prender impegni questo — l'Italia, in linea con il Parlamento, si è trovata in minoranza — i deputati hanno deciso aprire crisi nel tentativo di costringere i governi ad una riforma profondità della agraria (Pac).

Accordo invece tra i Dodici sul nodo occupazione. Il ministro degli sociali Gianni ha posto ai partner della Cee creazione di un nuovo fondo strutturale in Ecu, finanziato al di fuori del bilancio della Comunità, per la lotta contro la disoccupazione.

Il nuovo fondo dovrebbe e, fatto, tradurre in pratica il piano per il rilancio dell'occupazione nella, approvato consiglio dei ministri per affari sociali.

L'approvazione piano d'azione la disoccupazione, origine un'iniziativa di Italia, Irlanda e Bretagna, sollecitata vertice europeo Londra sabato scorso. De Michelis ha però subordinato il proprio assenso a due condizioni: una «provocatoria», presentazione dell'idea di fondo: calendario, l'anticipo alla primavera prossima proposte concrete della Commissione europea.

## partono i colloqui sugli scambi tra Comunità, Usa e Tokyo

# Il marco torna a premere sulla lira

BRUXELLES — Con conferenza ministeriale Cee-Giappone, ieri è entrata nel vivo, a Bruxelles, la serie di consultazioni triangolari fra i tre «giganti» del commercio (Cee, Usa, Giappone) che da soli rappresentano il 40 per cento degli scambi internazionali.

Da parte europea c'è l'ennesima denuncia del crescente squilibrio della bilancia commerciale (50 per cento in più deficit quest'anno, rispetto al 1985) e l'insistita apertura del mercato giapponese alle esportazioni europee, in particolare, di alcolici e di materiale sportivo.

Da parte giapponese si replica invitando gli esportatori europei a una maggiore sul mercato nipponico e citando i successi in Giappone alcune società soprattutto americane (Ibm, Coca Cola), ma anche europee (l'italiana Olivetti le macchine per scrivere, multinazionale svizzera alimentare Nestlé).

Ai colloqui di Bruxelles è prevista la partecipazione una autorevole delegazione composta segretario di Shultz, ministro del Baker, ministro del Commercio Baldrige, ministro dell'Agricoltura Lyng e negoziatore ufficiale di Yeutter.

La presenza di Baker in Europa e D... potesi che possa con il collega concordare una comune linea di comportamento per stabilizzare il sull'esempio quanto concordato mesi scorsi con il Giappone. martedì aveva spinto il dollaro al recupero, fino a sfiorare in Italia, il tetto delle lire (esattamente 1390,10); ieri, però, la valuta americana è tornata indietro, a 1393,95 lire. La discesa della valuta americana, sia pur contenuta, ha ridato vigore al marco che è tornato in Italia sopra le 693 lire, quotando ufficialmente 693,1 contro 692,8 di ieri e costringendo la Banca d'Italia a vendere degli 63,8 milioni di marchi trattati al fixing.

## I portuali sembrano disposti a trattare con D'Alessandro

# Genova, ... al porto

Primo incontro entro pochi giorni - Prudente documento Cgil - Già un miliardo di danni

GENOVA — Mentre il numero delle dirottate porto di Genova venti unità e il per i ritardi accumulati dall'esasperante accumularsi di containers sui e calate supera già il miliardo, ecco schiudersi una lieve di scontro «aspro e duro» tra la Compagnia unica dei portuali e il presidente del Consorzio, Roberto d'Alessandro, che ha per oggetto la gestione operazioni di carico e banchine.

Ieri mattina, infatti, nella sede della Cgil, i responsabili della Filt (il sindacato dei lavoratori ai trasporti che raccoglie i portuali), nel corso d'una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche i vertici della Compagnia (il console Paride Batini e i viceconsoli Matteo e Amando Pezzoli), hanno il della polemica chiedendo un incontro con il Consorzio per dirimere la controversia al tavolino. Da parte del Cap la risposta non s'è fatta attendere. «Il Consorzio — ha dichiarato un portavoce di D'Alessandro — non ha mai interrotto le relazioni sindacali: può dialogare nelle sedi competenti».

Il presidente del porto di Genova, Roberto D'Alessandro

Si ha la sensazione (ma il dubbio si scioglierà soltanto domani nel corso del convegno sul porto organizzato dal pci) all'interno schieramento pci-Cgil-Compagnia si sia riproposto dibattito, non privo di toni aspri, tra «moderati» e «intransigenti» e che, dopo una iniziale vittoria secondi, i primi preso il sopravvento, puntando su una linea di trattative e di. La Cgil ha presentato un documento di otto pagine dal tono: «I lavoratori genovesi — vi è scritto — hanno giudicato l'ingresso della Compagnia unica nella Porto di Genova spa come una medicina amara. Essi hanno visto nella Spa la sede dove finalmente il lavoro autogestito potesse relazionarsi con il mercato e con la programmazione pubblica». aggiunge che «al lavoro non può spettare solo un ruolo puramente esecutivo» e che i lavoratori possono avanzare proposte «mirate ricerca di tariffe più competitive».

Al tempo stesso, sia pure indirettamente, nel documento si accetta il ruolo di gestione e di organizzazione delle società specializzate per settore, ma si reclama un ruolo di momento della decisione e del management all'interno della società e con... Nel documento si accenna ai progetti e prospettive condivise nei tre anni passati in cui Consorzio e Compagnia hanno di accordo.

«Mi auguro che il buon senso prevalga all'interno della Compagnia e del sindacato», ha commentato ni, uno dei operatori marittimi genovesi e considerato uno dei capifila dell'u... privata, presidente della società di gestione dell'aeroporto.

Ora, nel giro di pochi giorni le sedersi attorno tavolo, raggiungere la prima provvisoria, che rassicuri gli armatori e i noleggiatori che stanno puntando su altre rotte e «terminal», ufficiose, che il primo incontro avrà a livello «relazioni industriali» tra sindacato e funzionari «staff» di D'Alessandro.

**Paolo Lingua**

## Il governo presenta un progetto di riforma delle

# Nomine bancarie, il Comitato credito è convocato per la prossima settimana

ROMA — Il ministero del Tesoro intende convocare entro la prossima settimana la riunione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr) per procedere alla seconda tornata di nomine bancarie, compatibili con gli impegni dei ministri interessati. Lo si apprende da fonti del ministero del Tesoro.

Intanto, in attesa che la data prossima settimana, presenti in Parlamento una propria proposta di riforma delle Casse di risparmio e di nuove norme per le relative nomine, il governo ha predisposto un nuovo testo sulla base del lavoro della commissione tecnica del ministero del Tesoro, presieduta dal sottosegretario Fracanzani.

Il capo ufficio legislativo del Tesoro ha depositato le proposte governative al comitato ristretto della commissione Finanze-Tesoro Camera dove è ripreso l'esame una proposta di legge d'iniziativa del pci riforma delle Casse di risparmio.

A quanto si è appreso tra le ipotesi che la dc propone e la bozza del Tesoro ci sarebbero diversità sostanziali. La proposta del governo, comunque, mira a ricondurre la riforma delle Casse nell'ambito di un più complessivo provvedimento «quadro» per le casse di risparmio che, in particolare, all'art. 2 vengono definite «enti» che svolgono «in forma d'impresa l'attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito», in base alla.

• SUD — La Sud Leasing di Bari, la società di leasing di Locafit Bnl, operante nel Mezzogiorno del nostro Paese, ha stipulato, a Parigi, un accordo in base al quale Locafit France s.a. svolgerà funzione di rappresentanza per poter agli esportatori del Sud un qualificato servizio di leasing rivolto agli operatori e direttamente Locafit France. L'accordo, si legge una dell'istituto credito, è più importante in vista liberalizzazione dell'attività di leasing finanziario prevista in Francia per l'inizio dell'anno prossimo.

• BANCHE USA — I fallimenti bancari in Usa durante il 1986 sono saliti a 131 con la chiusura di tre istituti credito ordinata ieri controllo nel Texas, e nel Minnesota. banche in questione la Panhandle Trust, nel Texas, Hays State Bank, nel K... la First National Bank, nel Minnesota.

## Assorbite bene le vendite, l'indice è salito dello 0,43%

# La Borsa tira il fiato

### Abbandonata però la maggior parte dei premi - Rimbalzano le Fiat - Richiesti i diritti inoptati Montedison

## Gli stranieri vendono ancora

MILANO — La discesa è finita? A giudicare dalla reazione del mercato, capace di assorbire grosse partite in vendita, dovrebbe essere così. Il 1986 si avvia alla conclusione su livelli accettabili (l'indice Comit ieri, con un rialzo pari allo 0,43% ha raggiunto quota 671,10). Le ferite di un amaro dicembre, però, si faranno sentire pure oggi, giornata dedicata alla risposta premi, con un abbandono generalizzato di tutte le partite, salvo i contratti sulle Generali con base 125 mila lire. Sarà, con ogni probabilità, l'ultima risposta premi gestita dalla delibera Consob dello scorso aprile; lunedì la Commissione dovrebbe modificare le regole rigide che hanno creato diversi scompensi negli ultimi mesi.

GLI STRANIERI — Chi vende ancora, soprattutto i valori-guida, sono gli investitori stranieri. All'estero le Borse toccano nuovi primati ma l'euforia stenta a contagiare Piazza Affari. Le cause? Una, non secondaria, è dettata dalla profonda irritazione degli operatori internazionali per la lentezza delle banche italiane, acuita in questi giorni dagli scioperi. Si calcola che almeno 4500 ope- [illegible] una definizione dall'ottobre '85.

LE NOMINE — Alla riunione di Roma con la Consob del 18 dicembre i comitati di Borsa si presenteranno con i vertici rinnovati. A Milano è stata decretata in serata la riconferma, scontata, di Ettore Fumagalli.

FIAT — E' sempre il titolo più trattato. Stavolta la corrente delle vendite (in parte dalla periferia, con forti condizionamenti da parte del sistema bancario più che mai ansioso di rimpolpare il totale dei depositi) sembra esaurita e l'azione ordinaria è così rimbalzata nel dopo fino a un massimo di 12.300 lire. Sopra le 9 mila risaliva pure la risparmio (ultimo prezzo a [illegible] lire) mentre la privilegio, sacrificata al listino, veniva scambiata nel finale a quota 7120 lire.

MONTEDISON — L'asta dei diritti inoptati (pochi) di Foro Buonaparte si è chiusa su prezzi sostenuti, pari a 975 lire. Il titolo, tra i più scambiati, è tornato nel dopo a quota 2875 lire. Intanto, prosegue in Foro Buonaparte la politica degli acconti dividendi. Ieri è stata la volta della Rol che ha annunciato la decisione di distribuire, a partire dal 16 dicembre, un acconto di 60 lire per le azioni di tutte le categorie.

Nuove trame si sviluppano, intanto, attorno all'asse di controllo della holding chimica. Raul Gardini intende stringere i tempi e qualche annuncio potrebbe essere fatto già all'assemblea Agricola di martedì prossimo, destinata a celebrare l'ingresso di Carlo De Benedetti nella compagine del gruppo.

CANAVESIO — Accompagnato nientemeno che da Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano e legale di prestigio, Massimo Canavesio ha incontrato ieri il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano. Oggetto della discussione, sollecitata dallo stesso Canavesio, è stata la situazione della Fidelital, la fiduciaria del gruppo che sarà conferita [illegible] Ferrovie Torino Nord. L'attività della Fidelital, ha detto Canavesio, si svolge in piena conformità al prospetto approvato dalla Consob e non figurano in portafoglio titoli di società del gruppo.

PACCHETTI — E' in vista (forse oggi ci sarà la prima risposta ufficiale della commissione federale) l'accordo tra Bocchi e i responsabili della società di gestione di Europrogramme. La Pacchetti ha già predisposto il progetto sul capitale necessario. Renato Bocchi conta di poter recuperare, con scambio di nuove azioni contro quote [illegible] fondo, circa 400 miliardi sui 720 miliardi di valore del patrimonio. Inoltre, almeno 200 miliardi potrebbero venir recuperati da cessioni di immobili e la Pacchetti sul piano della liquidità potrebbe condurre a termine l'operazione contando sulle proprie forze.

MATRICOLE — Con il nuovo ciclo, il primo del 1987 borsistico, entreranno alcune società nel listino. Tra queste spicca il caso della Nuova Pignone (gruppo Eni). La società Autostrade, intanto, ha annunciato che il monte dividendi '86 sarà pari a 47 miliardi di lire (contro i [illegible] dell'anno precedente) e [illegible] pari all'8% del [illegible] nominale.

Ugo Bertone

### Sasa: Zunino rappresenta azionisti di risparmio

TORINO — Giacomo Zunino, commercialista torinese, attualmente commissario straordinario della Indesit, è stato nominato rappresentante comune degli azionisti di risparmio della Sasa, società operante nel settore dei servizi della grande distribuzione e turistico-immobiliari [illegible] per il 21,4% dall'Ifil, società di partecipazioni del gruppo Agnelli, e [illegible] per il 29,9%.

## Alla Caffaro il 50,75% di Snia Tecnopolimeri

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Caffaro Spa ha deliberato l'acquisizione dalla Snia Bpd Spa della partecipazione, da questa detenuta, del 50,75% del capitale sociale della Snia Tecnopolimeri Spa. L'operazione consentirà alla Caffaro precisa la società di sviluppare significativamente le proprie produzioni chimiche di base verso qualificate applicazioni finali, espandendo l'attività alle produzioni di polimeri poliammidici e dei loro derivati films e monofili di cui Snia Tecnopolimeri è leader in Italia e occupa una posizione di rilievo a livello [illegible].

Con tale acquisizione in merito, a cui aveva in precedenza deliberato il comitato esecutivo della Snia Bpd Spa, la Caffaro, che già detiene il 100% del capitale della Chimica del Friuli, assumerà il ruolo di sub-holding del settore chimico del gruppo Snia Bpd nell'ambito dell'ulteriore sviluppo organizzativo del gruppo stesso mirato alla creazione di una sub-holding per ciascun settore di attività aziendale al fine di ottimizzare l'assetto conseguendo ogni possibile sinergia.

La Caffaro e le sue controllate (Snia Tecnopolimeri e Chimica del Friuli) consuntiveranno a fine 1986 un fatturato che si aggirerà, dice una nota, presumibilmente intorno ai 500 miliardi di lire e un risultato economico consolidato ampiamente soddisfacente e comunque superiore a quello dell'esercizio precedente.

### De Benedetti aumenta in Francia

PARIGI — Cerus, la holding francese controllata da Carlo De Benedetti, effettuerà entro la fine dell'anno un consistente aumento di capitale. Lo ha confermato la direzione della società che ha declinato però di fornire dati precisi. Secondo le informazioni raccolte, l'aumento potrebbe essere dell'ordine di 2 miliardi di franchi (424 miliardi di lire circa).

Anche la Buitoni France aumenterà il capitale. Il presidente della società, Jean-Pierre David, ha annunciato un aumento di capitale a 445 milioni di franchi, destinato al mercato internazionale.

### Pallanza: Kodak deciderà entro l'86

TORINO — Entro la fine dell'86 la multinazionale americana Kodak, leader nel settore dei materiali fotografici, farà conoscere alla Gepi le sue definitive intenzioni rispetto alla Taban, società della Montefibre di Pallanza, posta in liquidazione nel dicembre dell'83, produttrice di acetato di cellulosa.

L'interessamento della Kodak alla produzione degli acetati di cellulosa si è rafforzato dopo la chiusura in Olanda di uno stabilimento della Bayer che produceva 30 mila tonnellate di questi prodotti. La Bayer ha infatti venduto gli impianti alla inglese Curtons, che conterebbe di riattivarli in Irlanda entro la fine dell'87, con una produzione di circa 10.000 tonnellate. Questa «apertura» nel mercato degli acetati di cellulosa ha risvegliato l'interesse di altre aziende verso la Taban di Pallanza.

### A Venezia si discute su Esprit

VENEZIA — A Venezia si discute di Esprit. Occasione: un convegno europeo [illegible] «Integrazione di tecniche di programmazione logica e basi di dati», organizzato dalla System & Management di Torino, che si inquadra nelle attività di ricerca promosse dalla Comunità europea nell'ambito del programma Esprit. Quest'ultimo rappresenta la risposta europea ad iniziative di ricerca promosse dai Paesi tecnologicamente all'avanguardia quali Giappone e Stati Uniti.

### L'Oscar [illegible] alla Antolini

ROMA — L'Oscar Efibanca della produttività 1985, riservato alle piccole e medie imprese, è stato assegnato [illegible] ditta veneta «Antolini Luigi e c.». All'Oscar sono [illegible] a partecipare 161 imprese, rappresentative di 18 regioni, che hanno fatto registrare [illegible] attivo nel bilancio '85 e il cui fatturato complessivo è di circa 10 mila miliardi.

# Monete, valute, metalli

**TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE**

| | Lire | | Ecu | | Usd | | [illegible] | | Dm | | [illegible] | | Fl | | Yen | | [illegible] | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6 | [illegible] | 11 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 7 giorni | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6 | [illegible] | 11 | [illegible] | 5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 1 mese | [illegible] | 12 | 8 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 3 mesi | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 6 mesi | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 1 anno | [illegible] | 11 | [illegible] | [illegible] | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| VALUTE | ZURIGO (in fr. sv.) 10-12 | 9-12 | FRANCOFORTE (in marchi) 10-12 | 9-12 | LONDRA (per sterlina) 10-12 | 9-12 | PARIGI (in fr. fr.) 10-12 | 9-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6865-1,6885 | 1,6880-1,6910 | 2,0180-2,0190 | 2,0160-2,0170 | 1,4225-1,4235 | 1,4290-1,4300 | 6,6550-6,6615 | [illegible] |
| Franco sv. | — - — | — - — | — - — | 120,55-120,70* | 2,3980-2,4020 | 2,3956-2,3995 | 392,[illegible]* | [illegible] |
| [illegible] | 25,90-25,94 | 25,40-25,94 | — - — | 30,60-30,67* | 6,2670-6,4115 | 6,2810-6,4065 | — - — | — - — |
| [illegible] | 83,67-83,79* | 83,30-83,63* | — - — | — - — | 2,8900-2,8790 | 2,8835-2,8870 | 330-378,90* | [illegible] |
| Sterlina | 2,4011-2,4053 | 2,3953-2,3964 | 2,877-2,877 | 2,867-2,887 | — - — | — - — | 9,3811-9,4125 | 9,4216-9,4430 |
| Yen | 1,0550-1,0564* | 1,0512-1,0530* | — - — | 1,2220-1,2270* | 231,38-231,96 | 231,00-230,10 | 4,0476-4,0536* | 4,0671-4,0690* |
| [illegible] | 0,12061-0,12069* | 0,12040-0,12071* | — - — | 1,441-1,443** | [illegible] | [illegible] | 4,7068-4,7272** | 4,7276-4,7200** |

* per cento ** per mille unità

**LIBOR IN $ (Londra)**

3 mesi: 6 3/16 — 6 mesi: 6 1/8

**[illegible] BOT**

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/12/86 | 15 | 99,611 | 9,500 |
| 30/1/87 | 46 | 98,790 | 9,650 |
| 27/2/87 | 74 | 98,013 | 10,000 |
| [illegible] | 105 | 97,291 | [illegible] |
| [illegible] | 136 | 96,347 | [illegible] |
| 27/5/87 | 168 | 95,961 | 9,600 |
| 31/5/87 | 182 | 95,433 | 9,600 |
| 30/6/87 | 197 | 95,074 | 9,600 |
| 30/7/87 | 227 | 94,365 | 9,600 |
| 31/8/87 | 258 | 93,622 | 9,600 |
| 30/9/87 | 290 | 92,936 | 9,600 |
| 31/10/87 | 320 | 92,237 | 9,600 |

**MONETE E METALLI**

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 122000 - 132000 |
| Sterlina n.c. | 124000 - 134000 |
| Marengo it. | 98000 - 106000 |
| Marengo sv. | 94000 - 104000 |
| Marengo fr. | 96000 - 106000 |
| Marengo b. | 95000 - 105000 |
| 20 $ oro | 643000 - 690000 |
| Krugerrand | 570000 - 590000 |
| Argento | 230 - 240 |
| Platino (*) | 21700 |

(*) Per grammo, fra operatori

**LIRA INTERBANCARIA**

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Vista | 11,125 | 11,625 |
| 7 giorni | 11,625 | 12,125 |
| 15 giorni | 11,625 | 12,125 |
| 1 mese | 11,625 | 12,125 |
| 2 mesi | 11,500 | 12,000 |
| 3 mesi | 11,625 | 12,000 |
| 6 mesi | 11,125 | 11,625 |

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

**ORO: CHIUSURE** (Prezzo per un'oncia in $ per oncia)

| Mercati | 11-12 | 10-12 |
|---|---|---|
| Londra | 392 | 391 |
| Zurigo | 390 | 384 |
| Parigi | 383,50 | 388,75 |
| New York | 389,80 | 393 |
| Milano (L./gr.) | 17.650 | 17.500 |
| Hong Kong | 390,35 | 387,00 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

**I CAMBI DELLE VALUTE**

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE 11-12 | 10-12 | MILANO 11-12 | 10-12 | UFFICIALE 11-12 | 10-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1400 | 1406 | 1394 | 1396,95 | 1395,85 | [illegible] |
| Dollaro Usa t.p. | 1380 | 1390 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 687 | 690 | 693,2 | 692,50 | 693,7 | 693,5 |
| Franco francese | 211,75 | 211,5 | 211,44 | 211,35 | 211,435 | 211,30 |
| Fiorino olandese | 615,25 | 612,25 | 613,85 | 613,87 | 613,28 | 613,1 |
| Franco belga | 32,50 | 34 | 33,318 | 33,3 | 33,318 | [illegible] |
| Sterlina | 1981 | 1981 | 1986,5 | 1991,25 | 1985,7 | 1992,625 |
| Lira irlandese | 1880 | 1880 | 1887,55 | 1886,5 | 1888,375 | 1888,4 |
| Corona danese | [illegible] | [illegible] | 183,23 | 183,48 | 183,53 | 183,49 |
| E.C.U. | — | — | 1443,15 | 1443,1 | 1443,135 | 1443,15 |
| Dollaro canadese | 1000 | 1000 | 1010 | 1013,95 | 1010,12 | 1010,15 |
| Yen giapponese | 8,40 | 8,46 | [illegible] | 8,567 | 8,561 | 8,564 |
| Franco svizzero | 837,50 | 837,5 | 835,14 | 835,30 | 835,164 | 835,540 |
| Scellino austr. | 96,50 | 98,8 | 98,513 | 98,493 | 98,594 | 98,498 |
| Corona norv. | 181[illegible] | 181,5 | 184,15 | 184,5 | 184,14 | 185,025 |
| Corona svedese | 196,25 | 198,25 | 200,83 | 202,04 | 200,58 | 202,045 |
| Marco finlandese | 261 | 261 | 282,44 | 282,3 | 282,57 | 282,56 |
| Escudo port. | 8,65 | 8,5 | 9,2 | 9,32 | 9,216 | 9,330 |
| Peseta spagnola | 10,35 | 10,15 | 10,387 | 10,365 | 10,271 | 10,31 |
| Dinaro jugosl. | 2,50 | 3,3 | — | — | — | — |
| Dracma greca | 8 | 9 | 9,971 | 9,992 | 9,970 | 9,980 |
| Dollaro austral. | 875 | 875 | 917,5 | 914,5 | 917,75 | 915,85 |

Per [illegible] viaggia in auto comincia il periodo più difficile: [illegible] difendersi e rischiare di [illegible]

# La [illegible] le porte [illegible]'inverno

## Una vecchia odiosa nemica da battere [illegible] la prudenza

*Anche quest'anno, come nei due precedenti, l'inverno meteorologico non è ancora arrivato, ma la recente esperienza insegna che quando si farà vivo ne dovremo sopportare l'estrema durezza. E circolare in automobile sarà di nuovo un arduo problema, specialmente per quello che attiene alla sicurezza. Meglio dunque prepararsi in anticipo.*

*E' storia vecchia che in inverno i due principali nemici sono la nebbia (che quest'anno è comparsa già da qualche settimana, e con conseguenze disastrose) e il fondo stradale ghiacciato a causa della neve oppure della pioggia in presenza di basse temperature.*

*Cominciamo dalla nebbia, contro la quale non esistono difese per così dire «attive». In attesa di un alquanto improbabile radar anticollisione di cui ogni tanto si parla (lo ha recentemente riproposto la giapponese Nissan su un modello sperimentale presentato due mesi fa al Salone di Parigi), non c'è per il momento altra soluzione che montare un buon paio di proiettori fendinebbia, a luce bianca o gialla (quale sia migliore non è mai stato stabilito) correttamente montati e con il giusto orientamento. E' un ausilio parziale ma comunque prezioso.*

*Ma se proprio non si può fare a meno di mettersi per strada quando c'è nebbia, le sole avvertenze da tenere presenti sono:*

*— osservare costantemente la linea bianca di mezzeria o di delimitazione, in autostrada, della corsia di marcia;*

*— tenere accesi i fari anabbaglianti e, quando c'è, quello posteriore rosso detto «retronebbia», molto prezioso per chi segue;*

*— soprattutto procedere lentamente.*

*Vediamo adesso che cosa fare quando il fondo stradale è sdrucciolevole per la neve o per una patina di ghiaccio. Detto che c'è neve e neve, perché la sua consistenza dipende dalla temperatura, dallo spessore del manto, dalla regolarità dell'asfalto sottostante, la principale norma deve essere anche in questo caso [illegible] alla fretta.*

*La [illegible] incontrare sono essenzialmente: la frenata improvvisa e il modo di affrontare la curva. Nel primo caso, dovrebbe essere ben noto a tutti che gli spazi di arresto di un veicolo dipendono dall'aderenza fra gomme e suolo. Nelle condizioni più sfavorevoli (strada gelata), si tenga presente che — con gomme in piena efficienza — a soli 50 km/h occorrono per fermarsi non meno di 70 metri; a 80 si sale addirittura a 150.*

*Ma la distanza di arresto non è tutto: non è improbabile che, se non si agisce sul pedale del freno più che dolcemente, si perda il controllo della macchina, che questa si metta di traverso, con conseguenze imprevedibili. Certo questi problemi non si pongono se la vettura è dotata [illegible] impianto frenante [illegible] mento e/o della trazione integrale, ma [illegible] ancora casi piuttosto rari.*

*Dovendo affrontare una curva, le maggiori difficoltà si incontrano in montagna, in presenza di svolte [illegible] ampio raggio che normalmente si possono affrontare velocemente. Poiché la maggior parte delle auto moderne — sulle quali è sempre più frequente la trazione anteriore — è tendenzialmente sottosterzante, cioè [illegible] inseriscono in un raggio [illegible] curva superiore a quello reale, ecco che quando la strada è gelata l'avantreno della vettura «allarga» pericolosamente, e bisognerebbe dare un piccolo colpo di acceleratore per ritrovare la traiettoria.*

*Contro questa eventualità, che si può presentare anche nelle strade di montagna, specialmente in discesa, la sola cosa da fare è ancora una volta procedere a velocità moderata, anche se le gomme sono chiodate o munite di catene. I guidatori più abili, e abituati alla neve, si divertono a far diventare la vettura decisamente sovrasterzante (è il retrotreno ad allargare), cioè — come si dice in gergo — a «derapare», agendo sul freno a mano nel momento in cui il veicolo si inserisce nella curva. E' la tecnica dei piloti da rally, però da effettuare con circospezione e senza pretese [illegible]cistiche.*

**Ferruccio Bernabò**

## E diamo anche una [illegible] alla nostra [illegible] vettura

I progressi tecnici hanno migliorato enormemente l'automobile anche per quanto riguarda la sua resistenza al freddo. E' sempre utile, tuttavia, fare qualche preparativo per affrontare la brutta stagione nelle migliori condizioni.

**BATTERIA** — Se si notano problemi di avviamento specie se la macchina ha qualche anno, conviene far controllare dall'elettrauto lo stato della batteria ed, eventualmente, provvedere alla sostituzione. E' importante che la batteria sia valida, perché al freddo ne viene diminuita l'efficienza. Naturalmente, bisogna che l'alternatore carichi bene, e cioè che la cinghia sia tesa e non [illegible]. Importante, inoltre, che non vi siano difetti nell'impianto di carica (interruttore di minima e collegamenti).

**OLIO** — Se non si è cambiato l'olio (specie nel caso di olio normale e non multigrado), bisogna farlo al più presto. E' opportuno mettere il tipo invernale per garantire un facile avviamento e una [illegible] protezione del motore sin dai primi giri a freddo, cioè nel periodo critico.

**ANTIGELO** — L'acqua, o meglio il liquido [illegible] raffreddamento del motore, [illegible] adeguato, come l'olio, alla temperatura minima che si potrà trovare [illegible] dell'inverno. Occorre quindi prevedere il peggio e adottare una miscela di acqua-antigelo in grado di resistere almeno fino a —25°. Si tratta del limite opportuno in montagna, e, in genere, per chi abita al Nord. Dal Centro in giù, basta essere premuniti fino a —8° (sempreché non si facciano viaggi al Settentrione e non si vada in montagna). Perché questa prevenzione (che a prima vista può apparire eccessiva)? Semplice: un litro di antigelo in più costa poche migliaia di lire, mentre la [illegible] può provocare la rottura [illegible] radiatore e addirittura del blocco cilindri. E il costo della riparazione [illegible] anche a cifre con sei zeri.

**DIESEL** — Tale motore soffre più di quello a benzina e richiede uno sforzo maggiore alla batteria. Non è una cattiva idea ricorrere al riparo di un copriradiatore. Come gli automobilisti avranno notato, quest'anno le Case petrolifere si sono premurate di mettere in vendita il gasolio «invernale», cioè trattato in modo da ridurre il problema dei cristalli di paraffina. Inoltre, i nuovi modelli di auto Diesel hanno in genere il riscaldatore del gasolio, il che elimina ogni altra difficoltà. Tuttavia, chi ha l'auto senza riscaldatore e vuole comunque [illegible] tranquillo [illegible] alle basse temperature, può aggiungere al [illegible] gli appositi [illegible] (ad esempio il Diesel [illegible] dell'Olio [illegible]). In caso [illegible] si può aggiungere fino a un massimo del 15% di [illegible]

**BENZINA** — I motori a benzina temono la condensazione dell'umidità sui cavi elettrici dell'accensione: è importante che questi siano in buone condizioni, così come tutto il resto dell'impianto, candele comprese. Sui modelli più vecchi, dove c'è una presa d'aria regolabile «estate-inverno», questa va messa in [illegible] inverno.

[illegible] — Per [illegible] viaggiare e soprattutto [illegible] la vettura all'aperto in zone molto fredde ci sono ancora piccoli suggerimenti: conviene [illegible] lubrificante siliconico [illegible] serrature, per evitarne il congelamento; il copriradiatore è utile anche per i motori a benzina specie nel caso [illegible] percorsi brevi intervallati da fermate; oltre all'antigelo nel motore, è opportuno eliminare il liquido speciale per il lavavetri (l'acqua gela e blocca gli spruzzatori); l'impianto [illegible] riscaldamento e quello dello sbrinatore del lunotto debbono essere controllati con attenzione per essere sicuri che funzionino a dovere, hanno una grande importanza ai fini della visibilità e, quindi, della sicurezza.

**Gianni Rogliatti**

### Carenze stradali

*Con la nebbia [illegible] automobilista «gioca» in difesa: riduce la velocità, [illegible] sposta con estrema prudenza, esercita [illegible] particolare attenzione. I viaggi diventano lenti, ma la sicurezza propria e altrui non ha prezzo.*

*Tuttavia, il buon automobilista avrebbe il [illegible]ritto di essere aiutato, soprattutto da chi gestisce strade e autostrade. E [illegible] sempre capita. Segnaletica insufficiente e mal tenuta, illuminazione carente, fondi [illegible] nessi sono mali comuni.*

*Provate di notte e con la nebbia a spostarvi dall'aeroporto [illegible] Milano Malpensa a Torino. Il viaggio è una esperienza allucinante. Prima [illegible] su una statale (la «Sustese») in cui mancano le strisce gialle ai [illegible] o i paracarri catarifrangenti e i guard-rail sono semidivelti e [illegible] un bel grigio sporco; poi emigri sulla To-Mi. In Belgio le [illegible] illuminate, qui ci accontenteremmo di impianti adeguati presso i caselli e [illegible] quelle [illegible] la [illegible] e più [illegible].*

*Non [illegible] può sempre colpevolizzare chi [illegible] e non basta dire [illegible] andare [illegible]. [illegible] sono punti [illegible] cui l'unica velocità possibile [illegible]. L'ente [illegible] sicurezza si è dimenticato [illegible] della situazione delle strade.*

**m. fe.**

## autoflash

### [illegible] Fiat al [illegible]

BOLOGNA — Al Motor Show, che si concluderà domenica [illegible] il [illegible] Bettega, la Fiat presenta [illegible] un prototipo, l'Ecv (Experimental Composite Vehicle), che riassume il meglio della moderna tecnologia. In particolare, i materiali compositi vengono utilizzati anche nella funzione strutturale del veicolo (la scocca), che ha come punto di riferimento la Lancia «Delta S4».

### [illegible] vecchie, guida [illegible]

PARIGI — Le auto immatricolate da meno di un anno hanno il 30 per cento di incidenti in più di quelle che circolano da tre anni, e il doppio di quelle su st[illegible] da dieci anni. Lo ha constatato il centro francese di documentazione delle assicurazioni, secondo il quale la gravità de[illegible] incidenti provocati dalle vetture nuove è doppia di quella delle [illegible] di tre anni. Il fenomeno [illegible] spiegato [illegible] fatto che i guidatori [illegible] tendono a sfruttare [illegible] massimo le prestazioni, hanno percorrenze medie maggiori e tendono a contravvenire più frequentemente [illegible] norme [illegible] della strada.

### [illegible] la [illegible] prima [illegible]

PECHINO — Gli automobilisti, almeno quelli cinesi, faranno meglio d'ora [illegible] poi a guardare il calendario prima di [illegible] volante. Così la pensa un astronomo della regione del Gansu, nella Cina meridionale, secondo il quale esiste una stretta correlazione tra le fasi lunari e [illegible] frequenza degli [illegible] stradali. Zhang Juxiang, [illegible] attivo [illegible] dell'influenza dei corpi [illegible]sti sul campo magnetico della Terra, ha infatti scoperto che per 147 giorni all'anno è più pericoloso mettersi al volante che non nei restanti 218. Si tratta di quei giorni in cui la [illegible] in una [illegible] sue quattro [illegible] mensili e nei quali si verificano il 80 per [illegible] degli incidenti in Cina.

### [illegible] garage

ROMA — I veicoli alimentati a metano possono attualmente parcheggiare [illegible] tutti i tipi di garage: la liberalizzazione rispetto alle precedenti norme più restrittive è stata disposta con un decreto del ministero dell'Interno del febbraio scorso. Lo ha ricordato il [illegible]tario generale dell'associazione nazionale [illegible] imprese distributrici [illegible] compresso, aderente alla Confcommercio, Dino Zoppi, per evitare [illegible] divieti [illegible] parte di amministratori dei condomini.

### [illegible] In Germania [illegible] la propria auto

BONN — Il cittadino tedesco federale è sempre molto orgoglioso della propria automobile. Sulla base di un campione di 2.134 persone interrogate dall'istituto demoscopico di Allensbach (Baden Wuerttemberg) risulta che il 56 per cento (il 50 per cento degli uomini e il 52 per cento delle donne) alla domanda se è orgoglioso della propria [illegible] ha risposto «assolutamente» oppure «prevalentemente». «No» hanno risposto solo il [illegible] per cento degli intervistati.

La Seat, [illegible] accordo con la Fiat, ha varato [illegible] sua versione

## [illegible] Panda

**Ritocchi al design, due motori (843 e 903 cc) - Prezzi bassi, ma si tratta del vecchio modello**

*L'operazione era riuscita con la «Ronda», gemella della «Ritmo», [illegible] la [illegible] ci riprova con [illegible] «Marbella», [illegible] nasce [illegible] «Panda», quella [illegible] vecchio tipo. Stavolta, però, la trasformazione è avvenuta d'amore e d'accordo con la Fiat, che, dal canto suo, nello [illegible] gennaio [illegible] ha rinnovato completamente [illegible] sua utilitaria, modificando pianale e sospensioni e, soprattutto, ricorrendo ai modernissimi motori [illegible] di 750 e 1000 cc.*

*[illegible] musica, qui, è diversa, ma, del resto, la Seat, ormai [illegible] a far parte del gruppo Volkswagen-Audi, [illegible] ancora cercando di far q[illegible] i suoi bilanci e gli investimenti [illegible] ridotti all'osso. Tant'è [illegible] che spagnoli e tedeschi [illegible] rinunciato a trapiantare sulla «Marbella» organi della VW «Polo» (come le sospensioni o il motore) e si sono accontentati dei collau[illegible] ma un po' superati contenuti di base della «Panda» [illegible] uno.*

*Alla Seat hanno puntato sul design e [illegible] prezzi modesti, sperando [illegible] attirare con [illegible] prodotto simpatico, robusto ed economico i giovani, che tanti soldi in tasca [illegible] hanno, e chi non ha voglia di spendere molto per una «seconda macchina». I piani prevedono [illegible] nell'87 la vendita [illegible] 55 mila pezzi, di cui [illegible] mila in Spagna e il resto all'estero: progetti neppur [illegible] ambiziosi, [illegible] che [illegible] grande [illegible] europeo [illegible] utilitarie vale [illegible] mila macchine all'anno. In primo piano, guarda caso, l'Italia, dove Luigi Koelliker, giovane e preparato importatore, pen[illegible] di [illegible] la [illegible] 14 [illegible] vettura.*

*La «Marbella» differisce dalla «Panda» soprattutto nel frontale. La piccola spagnola ha [illegible] e [illegible] volgente che ricorda quello della Renault «Super5» e, se volete, della «Fiesta». Cofano, calandra, gruppi ottici sono nuovi, come nuovo è il portellone posteriore.*

*Una trasformazione fatta con cura e passione, e, del resto, la Seat ha sempre cercato di dare una «sua» impronta ai prodotti [illegible] origine Fiat. Personalmente, pur trovando piacevole l'insieme, ci [illegible] che l'innesto [illegible] morbide su un corpo spigoloso come quello della «Panda» crei un [illegible] equilibrio formale. Ma i gusti [illegible] gusti.*

*La [illegible] sul mercato italiano [illegible] questi giorni. Quattro le versioni: «Marbella» (843 cc, [illegible] Cv, [illegible]bio a [illegible] rapporti, [illegible] km/h); «Marbella L» (903 cc, 40 Cv, 4 rapporti, 130 km/h); «[illegible] GL» (903 cc, [illegible] Cv, 5 rapporti, 132 km/h); «Marbella GLX» (come la «GL», cambia il livello di equipaggiamento). In [illegible] ci sarà una [illegible] tipo commerciale chiamata «Terra», che sarà importata nella prossima primavera.*

*Pianale e motori sono, come [illegible] dicevo, quelli della [illegible] «Panda», [illegible] sospensioni posteriori [illegible] rigido. I propulsori, però, [illegible] stati profondamente rivisti, sia in ragione delle norme antinquinamento sia in vista di un contenimento dei con[illegible] e di [illegible] incremento della coppia [illegible] regimi.*

*[illegible] risultato? Niente male, sulle strade di Tenerife, nelle isole Canarie, abbiamo [illegible]vato la buona cara «Panda», frizzante e generosa. Sotto questo punto di vista, niente di nuovo [illegible] sole, [illegible] potremmo [illegible] dire. Gli interni sono gradevoli, la rumorosità [illegible] tenuta, le prestazioni più che accettabili, anche se la «terza» ci è parsa molto corta e la «quinta» piuttosto seduta. Il cambio a 4 marce è di derivazione Fiat, quello a 5 rapporti (lo stesso della Ibiza) [illegible] dalla Volkswagen.*

*«Non pensiamo proprio [illegible] far concorrenza alla Fiat» di[illegible] diplomaticamente gli uomini [illegible] Seat, contenti per questo [illegible] con la Fiat che gli permette [illegible] in proprio pianali e motori. E parlano soprattutto [illegible] giapponesi, di Renault «4», [illegible] Citroën «2Cv», [illegible] Innocenti «Mini».*

*L'arma principe sarà quella del prezzo. Si parla di un po' meno di [illegible] milioni per la «Marbella», di [illegible] milioni e rotti per [illegible] «L» e [illegible] «GL» (che dovrebbe [illegible] versione più apprezzata) e di quasi otto milioni e mezzo per la «GLX». Prezzi buoni, indubbiamente, e in linea con il prodotto, non certo d'avanguardia ma pur sempre valido.*

**Michele Fenu**

Perché le modifiche al progetto Saturn

## I nipponici [illegible] alle [illegible] grande [illegible]

Chiusura di numerosi stabilimenti di produzione negli Stati [illegible], drastica riduzione [illegible] del personale, tutta la strategia industriale sottoposta a una profonda riconsiderazione: [illegible] alcuni dei provvedimenti presi in queste settimane dalla General [illegible]. Lo stato di malessere [illegible] colosso americano dell'auto è profondo, com'è anche testimoniato [illegible] ripensamento [illegible]

[illegible] con grande enfasi [illegible] vembre del [illegible] programma prevedeva la costruzione di una berlina quattro porte «*totalmente innovativa nello styling, nella tecnica di produzione e nei materiali impiegati*», [illegible] le parole dell'amministratore delegato [illegible] General [illegible] Roger Smith. Ancora Smith: «*Esso costituirà una pietra miliare nello sforzo volto a contrastare l'industria giapponese nel segmento delle sub-compact*». [illegible] parlò anche [illegible] impegno a trasferire i [illegible] del progetto Saturn all'intera [illegible] di modelli delle altre cinque marche del gruppo affinché l'industria americana nel [illegible] complesso rimanesse competitiva e quindi in grado di difendere l'occupazione.

Scartata Detroit [illegible], lo Stato del Michigan che è la culla dell'industria [illegible] americana, come sede [illegible] nuovo stabilimento venne alla fine prescelta la cittadina di Spring Hill, nel Tennessee, [illegible] centro eminentemente agricolo che è stato subito oggetto [illegible] vivo interesse [illegible] della speculazione al punto che l'unico ristorante del posto è stato acquistato all'asta per 400 mila dollari (poco più di 500 milioni di lire al cambio odierno).

[illegible] nel frattempo, [illegible] notizia concreta salvo l'annuncio più volte ripetuto che quella vera [illegible] del tutto di[illegible] rispetto al prototipo [illegible] nelle foto distribuite a suo tempo. Rompendo il silenzio che ha avvolto a lungo questa operazione, il presidente della Saturn, [illegible] è divenuta la sesta marca del gruppo, ha rivelato nei giorni scorsi che dei tre miliardi e [illegible] di dollari previsti per la costruzione [illegible] dello stabilimento [illegible] inizialmente soltanto la metà, cioè un miliardo e 700 mila dollari, che le forze di lavoro non [illegible] più composte [illegible] seimila addetti [illegible] da 3500 e che la produzione della [illegible] verrà limitata a 200-250 mila unità [illegible] in luogo delle 500 mila previ[illegible] e che solo in [illegible] tempo si [illegible] passare a quella inizialmente considerata.

[illegible] ha indotto la General Motors a ridimensionare [illegible] il programma Saturn? Una delle ipotesi [illegible] trova più [illegible] ha più interesse, o [illegible] proporzioni di [illegible] addietro, a portare [illegible] impegno indubbiamente [illegible] come questo in un settore tuttora dominato dai giapponesi, vincolata [illegible] da rapporti di collaborazione sempre più stretti non soltanto con loro ma ora anche con i sudcoreani. Oppure che nel frattempo ci si è reso conto dell'impossibilità di produrre a [illegible] concorrenziali con i giapponesi per cui la Saturn potrebbe [illegible] i contorni di una vettura diversa anche [illegible] contenuti [illegible] quella in un primo tempo [illegible]

Ford e Chrysler, che pure [illegible] messo allo studio progetti di sub-compact, noti rispettivamente con i nomi di Alpha e Liberty, non pare abbiano fatto progressi a loro volta. Divenuto terreno di [illegible] per tutti [illegible] della [illegible] industria [illegible] indonesiana e di quella della Cina nazionalista), l'America del Nord non sembra più in grado di difendersi e tenta di farlo aggrappandosi all'avversario.

[illegible] crisi [illegible] Motors [illegible] del progetto [illegible]. Lo comprovano le cifre di produzione relative al 1986 (oltre 625 mila automobili in meno sino allo scorso 22 novembre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Sono in flessione tutte e cinque le attuali marche del gruppo salvo la Pontiac, forse perché — [illegible] vuole — è [illegible] procrastinato troppo a lungo un rinnovamento non soltanto stilistico dei modelli. E per tornare ai fasti del recente [illegible] occorrerà lavorare molto.

**Piero Casucci**

## Gli studenti dell'86: uniti dai problemi, non dalle ideologie

# Né leaders, né bandiere

**La lega della Fgci ha raccolto adesioni, i gruppi dell'ultrasinistra hanno organizzato per oggi un nuovo corteo - Ma la maggioranza dei giovani rivendica la propria indipendenza: «Insieme per contare di più»**

Gli studenti scendono di nuovo in piazza oggi per una manifestazione indetta su scala nazionale, con corteo [illegible] Arbarello a via S. Ottavio. E' la terza volta in [illegible] di due [illegible] ma in quest'arco di tempo ci sono [illegible] parecchie proteste autonome di singole scuole. A differenza delle altre agitazioni indette dalla Lega studenti [illegible] federata Fgci, questa è organizzata dai gruppi giovanili dell'ultrasinistra Rivoluzione, Lotta Continua, Punto [illegible] Lega socialista rivoluzionaria, e da quello [illegible] nome Scontro.

Così, a Torino, forse, più che altrove, gli studenti tornano per le strade a gridare i loro bisogni e la loro [illegible] bia, anche se spesso [illegible] lo conflitto sull'organizzazione e sui metodi di lotta. Che [illegible] li unisce? Che cosa li divide? Difficile dirlo: il movimento è una sorta di magma [illegible] si perde in tanti rivoli, tanti quanti sono i problemi generali della scuola, dei singoli istituti, al limite dei singoli individui. [illegible] movimento [illegible] ricerca quotidiana di una identità, [illegible] che se gli obiettivi [illegible] sono troppo distanti fra loro. Tutti sembrano, comunque, d'accordo sull'indipendenza [illegible] partiti e sull'esigenza di restare uniti «perché soltanto così si può contare di più».

La Lega studenti medi della Fgci [illegible] raccolto, finora, il maggior numero di consensi. I suoi cortei raccolgono 10-15 mila studenti. [illegible] organizzatori arrivano a contarne 20-25 mila. Spiega il responsabile torinese Carlo Giani: «I giovani hanno capito l'importanza dell'esperienza collettiva, un modo di crescere senza esporsi al rischio [illegible] protesta individuale. Gli studenti [illegible] confrontarsi in modo critico e conflittuale. La Lega è nata un anno fa con [illegible] iscritti, [illegible] 600, il 50 per cento [illegible] Fgci. Ai cortei porta migliaia di ragazzi [illegible] all'interno degli istituti ha aperto vertenze su edilizia, ora di religione, selezione, programmi, fino a chiedere le dimissioni del ministro Falcucci. La Lega vuole [illegible] indipendente dai partiti, tanto da porre in discussione anche le iniziative [illegible] pci».

Su un altro versante, i gruppi dell'ultrasinistra sono in qualche [illegible] schie[illegible] il molto. «Solo la lotta paga», il quale ora aggiunge [illegible] parole di solidarietà e di emulazione [illegible] confronti dei giovani francesi. Giovanni e Mara, di Rivoluzione, spiegano: «La Fgci ha una struttura rigida ed accetta poco il dialogo. Un [illegible] fa [illegible] namento che si rivolge alla [illegible] del Lavoro, ma il fine [illegible] nel walle proprio per l'incapacità di accettare l'opposizione contrattiva». [illegible] cortei, dal settore di Rivoluzione, Punto [illegible] e Scontro, sovente si [illegible] parole d'ordine ispirate ad «Action directe».

Le ultime manifestazioni a Torino hanno visto in piazza le rappresentanze studentesche più numerose. Ma chi sono gli studenti del movimento '86, al di là delle sigle? Non vogliono leaders, guardano al '68 come ad un tempo mitico e come tale, irripetibile. Preferiscono il [illegible] plice nome al cognome, «anche per cautelarci da presidi che colpiranno dai...». Parlando con loro si scopre che sentono fortemente il disagio di [illegible] strutture e programmi, desiderosi di impegnarsi nella soluzione dei problemi; ma [illegible] e [illegible] del futuro.

Stefano, [illegible]: «Il movimento, per [illegible] rappresenta la possibilità di [illegible] stare con le mani [illegible] in attesa della maturità». Patrizia, del Vittorini: «[illegible] cominciato da poco ad interessarmi del movimento. [illegible] aver capito questo: è giusto partecipare per ottenere i miglioramenti che ci interessano». Cristina, del D'Azeglio: «E' bello stare insieme con [illegible] ragazzi che hanno gli stessi problemi». Daniela, del Gramsci: «Ad unirci è anche il desiderio di capire e di confrontarci sull'utilità dello studio cui siamo obbligati, sulla selezione che colpisce i più deboli, sulle punizioni che ci [illegible] sulla testa».

Il desiderio di fare qualcosa insieme, allo scientifico Volta è sfociato in un'iniziativa concreta: «I ragazzi del triennio, ogni mercoledì e venerdì pomeriggio, aiutano i compagni delle prime nei compiti di latino, matematica, inglese, con la collaborazione dei professori Ceragioli, Ortenzio, Cavallaria — spiegano Francesca e Davide, del comitato di base —. All'iniziativa partecipano tutti, indipendentemente dalla posizione politica».

La maggioranza si trova automaticamente unita sulle questioni quotidiane concrete. Dice Alessandra, dell'Alberghiero: «Ci siamo anche fatti un corteo da soli per rivendicare il funzionamento del nuovo istituto, rifiutando etichette e organizzazioni, marciando con lo striscione della scuola». Vito, ex Primo Artistico, ora iscritto a Lettere: «Vorrei poter lavorare con un coordinamento studentesco davvero indipendente. Non l'ho trovato, ed allora sono tornato a lottare con i miei vecchi compagni all'interno del [illegible]».

Forse, a favore del movimento '86, più che la crisi della scuola gioca la necessità di valori umani e sociali certi. A questi ragazzi non bastano giacca e vento o scarpe alla moda, e vanno a cercare, tutti insieme, un obiettivo da raggiungere.

**Maria Valabrega**

Protesta con pennelli e colori davanti al Provveditorato, protagonisti gli studenti dell'Artistico Cottini e del Primo Artistico. Il Cottini sollecita soluzioni per la questione edilizia dell'istituto, «fatiscente e privo delle misure di sicurezza», il Primo Artistico la «trasparenza della gestione»

## [illegible] medici, pur aderendo allo sciopero, [illegible] in reparto

# Disagi contenuti in ospedale ma saltano visite ed analisi

**Le maggiori difficoltà per la chiusura degli ambulatori, con centinaia di nuove prenotazioni**

Disagi contenuti negli ospedali ieri, primo giorno di sciopero dei quattro dichiarati [illegible] organizzazioni autonome dei medici [illegible] il secondo, gli ultimi due martedì e mercoledì prossimi, giovedì seguirà una nuova astensione di medici, infermieri, paramedici e amministrativi proclamata da Cgil, Cisl e Uil. Garantite urgenze e terapie intensive, anche le sale operatorie non si sono fermate, ammettendo a ritmo quasi normale gli interventi di routine. Difficoltà, invece, per visite ambulatoriali ed analisi.

Molinette, ore 10. C'è il solito, [illegible] via vai di [illegible] che si ferma a parlare con parenti e amici ricoverati, a passeggio nei corridoi. Altri visitatori entrano [illegible] mente nelle [illegible] e rallentano l'attività del personale. I disagi [illegible] gravi si verificano, come [illegible] negli ambulatori tutti chiusi, ad eccezione di quelli che trattano pazienti particolarmente gravi, come ematologia (dove si eseguono esami [illegible] elevato numero di malati di leucemia), o nei casi, come per chi [illegible] subito un trapianto di rene, che devono [illegible] guiti con assiduità.

«Ci siamo voltanto noi», conferma, decisa, un'infermiera. Poi aggiunge, a [illegible]: «[illegible] le [illegible] ci sono alcuni medici anche negli altri ambulatori, ma si limitano a ricevere i [illegible] che vengono [illegible] fuori città, soprattutto i anziani». «Piuttosto — aggiunge una [illegible] — abbiamo il telefono che squilla di continuo per [illegible] nuovi appuntamenti, e non è facile inserire tutti nei prossimi giorni».

Conferma il [illegible] sanitario, dott. Bruno: «Siamo subissati di chiamate. In pratica, il Centro unico di prenotazione, al quale fanno capo quasi tutte le [illegible] di visita e di ricovero, è andato in tilt. La gente, informata [illegible] sciopero da giornali e televisione, non protesta, ma si dà da fare per non perdere tempo oltre a quello occorrente in periodi ordinari».

Alle Molinette ha scioperato il [illegible] per [illegible] dei medici. Che cosa [illegible] nei reparti? Un giovane assistente di medicina: «Lavoriamo, anche se, ufficialmente, aderiamo alla protesta. Come sempre, in situazioni analoghe».

Nel reparto di medicina nucleare diretto dal prof. Filippi, su 6 medici si contano 5 presenti. «Domani mancherò io — dice il responsabile — ma soltanto a scopo dimostrativo, per non [illegible] sul l'andamento del reparto». Nell'aprile scorso è stata chiusa la clinica di medicina nucleare del prof. Turco (in città esiste un terzo centro): «Abbiamo dovuto aumentare di 3 ore al giorno l'assistenza, in modo da soddisfare tutte le richieste. Adesso, con lo sciopero in corso, ne soddisfiamo il 80-85 per cento».

In tutti gli ospedali, [illegible] Maria Adelaide, dove hanno incrociato le braccia 3 [illegible] su 74, la protesta è stata, almeno formalmente, corale. Al Regina Margherita adesione al 60 per cento, 64 al Sant'Anna, 70 al Martini di via Tofane, 87 al Oto, 33 al Dermatologico, 46 all'Amedeo di Savoia. [illegible] all'Oftalmico.

Al Maria Vittoria ha scioperato il 79 per cento. «Sulla carta», precisano, però, in direzione sanitaria. «Come si può abbandonare il reparto?», conferma una giovane dottoressa del nido, gremito di neonati, [illegible] quali prematuri o ammalati, bisognosi di cure [illegible] ore al giorno.

**Carlo Novara**

### [illegible] Solo autobus per i pendolari

Ore 16 di ieri, l'atrio di Porta Nuova è pieno di gente. Sono quasi tutti pensionati: per sfuggire alla fitta nebbia che avvolge la città si sono rifugiati, come capita nei giorni di maltempo, nell'atrio «per fare salotto». I pendolari, invece, sono tutti su via Nizza, in attesa dei bus che sostituiscono i treni fermi per lo sciopero di 24 ore che si è concluso alle 21. Una dozzina gli automezzi impiegati [illegible] linea di Bardonecchia, 24 (andata e ritorno) per Milano, mentre [illegible] Torino-Genova hanno compiuto 14 [illegible] più il limitate ad Alessandria.

In complesso, [illegible] situazione tranquilla con (pochi) passeggeri disciplinatamente in coda ai due sportelli aperti e molte richieste di chiarimento agli addetti che, sul piazzale di partenza, si sono dati da fare per convogliarli sugli autobus «giusti», coadiuvati in questo da qualche avviso (raro) [illegible] l'altoparlante. L'agitazione ha avuto strascichi anche dopo il termine, perché l'avvio dei treni, dopo 24 ore di stop, è sempre problematico: ma, nel giro di un'ora, la situazione s'è normalizzata.

# Aereo batte la nebbia di Caselle

**Grazie alle nuove apparecchiature per l'atterraggio strumentale**

Ancora nebbia. Al servizio meteorologico di Caselle non hanno dubbi: «Durerà almeno altre 24 ore». Da due giorni, Torino è avvolta da una coltre che s'è fatta più fitta di ora in ora. Mercoledì la visibilità era discreta, ieri la situazione è peggiorata.

La polizia stradale segnalava, alle 18, visibilità tra i 20 e 30 metri. Minori i problemi in città, dove, comunque, dopo le 17, la nebbia ha provocato rallentamenti [illegible] traffico specie [illegible] zone di periferia. Su autostrade e tangenziale le auto erano costrette a procedere a passo d'uomo.

Pochi, per fortuna, gli incidenti. Il più grave è accaduto verso le 10,30 allo [illegible] della tangenziale su corso Allamano, a Cascina Vica, dove due Tir e una dozzina di auto [illegible] stati coinvolti [illegible] serie di tamponamenti. Il traffico è rimasto para[illegible] per oltre un'ora: qualche contuso, un [illegible] ferito negli [illegible].

Fermo, in pratica, l'aeroporto di Caselle. La visibilità era sotto i minimi previsti da buona [illegible] compagnie. Un solo [illegible] reo, [illegible] British, è partito e uno solo dell'Alitalia, un MD.80 proveniente da Roma, è atterrato dopo [illegible] minuti di tentativi, sfruttando nella pienezza [illegible] possibilità la nuova apparecchiatura per l'atterraggio strumentale di categoria 3A.

## Ricostruito lo scoppio dell'altra sera in via Brandizzo [illegible]

# Il giovane voleva farla finita e invece ha ucciso la madre

Ora è in un letto del Centro grandi ustionati del Cto: [illegible] in [illegible] agenti accanto a [illegible] Mario Miletti, 22 anni, una storia di disturbi mentali alle spalle, è denunciato a piede [illegible] omicidio colposo: quello di [illegible] madre [illegible] Pozzulo, 64 anni, [illegible] nell'esplosione [illegible] lui [illegible] provocato nell'alloggio al quarto piano di via Brandizzo 91.

Erano le 20,30 di mercoledì. L'appartamento era saturo di [illegible] perché il giovane aveva aperto tutti i fornelli. Mentre la donna [illegible] accingendosi ad [illegible], una fiammata, [illegible] un'ondata di vetri, serramenti, calcinacci. [illegible] il morto [illegible] lui è rimasto ustionato. Inquilini fuggivano terrorizzati.

[illegible] voleva togliersi la vita? E' confermato. I vigili del [illegible] e gli uomini di volanti e squadra mobile, guidati dal dottor Roberto Di Guida, hanno trovato i 4 fornelli aperti e un fiammifero mezzo bruciato.

[illegible] di questo [illegible] non parla. I vicini, i conoscenti ricostruiscono l'esplosione («una palla di fuoco mi è entrata in casa dalla porta in frantumi»), raccontano di Maria Pozzulo («discreta, sorridente, così legata a lui»), e parlano del [illegible] turbava il [illegible] («era in cura presso il centro di igiene mentale della zona, forse stava avuto qualche ricovero»). Al commissariato Barriera di Milano lo conoscevano: «Piccole storie che gli hanno procurato qualche precedente».

[illegible] della [illegible] scelta e di quel [illegible] non [illegible] detto nulla. [illegible] no i medici del Centro [illegible] ustionati: «Per ora curiamo le [illegible] ferite [illegible] altri vedranno i diversi problemi di questo paziente».

Il dottor Di Guida [illegible] giando i racconti [illegible] sorelle di [illegible] approfondire che cosa può aver scatenato la tragedia, per conoscere la storia d'una sofferenza [illegible] tale sfociata in [illegible] che il giovane voleva definitivo solo per sé e che, invece, ha [illegible] sua madre.

Gli effetti dell'esplosione che ha sventrato l'appartamento

## [illegible] scena i pentiti al processo per il sequestro Alessio: testimoniano i fratelli Miano

# Quel registratore negli slip

**«Don Ciccio», al centro clinico delle Nuove, nell'83, raccolse con quell'insolito sistema le confidenze degli ex compagni [illegible] clan [illegible] catanesi e [illegible] «calabresi» ora accusati per il rapimento - «Ero ancora qualcuno, si fidavano»**

Al processo per il rapimento dell'industriale Paolo Alessio continua la sfilata [illegible] pentiti. [illegible] le loro dichiarazioni, più che chiarire i dubbi, fanno [illegible] qual[illegible] perplessità su questa vicenda. Finora hanno deposto i personaggi più importanti della banda Miano: i killer Salvatore [illegible] confessato 19 omicidi), Antonino Saia [illegible] Vincenzo [illegible] assassinii) e Salvatore Costanza. Hanno testimoniato [illegible] i capi, i fratelli Roberto e Ciccio Miano e il loro luogotenente Carmelo Giuffrida.

Nessuno di questi «collaboratori della giustizia» risponde [illegible] del sequestro Alessio (fu rapito il 23 novembre '81 a Moncalieri e rilasciato 5 mesi dopo, per un riscatto di 2 miliardi e 200 milioni). Alcuni riferiscono cose sentite per [illegible] più in carcere; altri, pur avendo preso parte al sequestro, [illegible] «stralciati»: risponderanno di questo reato, assieme ai delitti, nel giudizio della prossima primavera contro la mafia.

Al rapimento parteciparono Antonino [illegible] e Vincenzo Tornatore. I due, sentiti l'altro giorno, sono stati d'accordo [illegible] del sequestro Domenico Belfiore, [illegible] Ursini, [illegible] De Pace e Renato Angeli (tutti detenuti) e i latitanti Vincenzo Pavia e Placido Barresi. Ma sono [illegible] in [illegible] su aspetti [illegible] proprio marginali [illegible] vicenda. [illegible] Saia, un po' arruffone Tornatore.

[illegible] si è ripetuta, in parte, ieri con i fratelli Miano. Roberto ha raccontato: «Il [illegible] gruppo partecipò al sequestro per rinsaldare l'amicizia [illegible] la squadra dei "calabresi" di Mimmo Belfiore. [illegible] normale scambiarci favori. Era già avvenuto in [illegible] di alcuni omicidi in cui loro ci avevano fornito informazioni su chi doveva essere eliminato». Roberto [illegible] prese parte ad un primo tentativo di rapire [illegible] («Fallì perché l'industriale cambiò strada nel tornare a casa. Al successivo agguato, il giorno dopo, al mio posto andò Tornatore»). Tutti invece (anche il fratello Ciccio Miano) hanno detto che, tra tentativo e [illegible] sequestro riuscito, passò [illegible] settimana.

In quel periodo il pentito era in semilibertà, usciva al mattino e [illegible] alle 20 in carcere.

Presidente: «Perché s'è pentito?». Roberto Miano ci pensa su: «Ero in galera quando ho saputo che mio fratello [illegible] stava collaborando con la giustizia [illegible] esaurito, cosa potevo fare? Ho seguito il [illegible] esempio».

Arriva il fratello Ciccio, più anziano, corpulento, [illegible] baffoni neri. [illegible] lui che con un registratore [illegible] slip ha raccolto nel Centro clinico [illegible] Nuove, nell'83, le confidenze degli ex compagni. «Anche di Belfiore, [illegible] e Barresi, imputati in questo processo. Furono loro a spiegarmi come era andato il sequestro». Presidente: «Perché tutti parlavano [illegible] lentieri di cose così delicate [illegible] lei?». Miano sorride: «Vede, a quell'epoca io ero qualcuno, anche in galera. Volevano tenere i contatti con me perché ritenevano che io ero il perno del clan dei catanesi».

Presidente: «Lei aveva [illegible] cora influenza nel clan?». Il pentito: «[illegible] potevo influenzare molto Parisi. Anni fa gli ho ammazzato lo zio. E' vero che poi lui è entrato nel mio [illegible] certe [illegible] non si dimenticano. Infatti Parisi [illegible] tramato per uccidermi». Ancora il presidente: «Lei ha registrato i colloqui con gli imputati Belfiore, Ursini e Barresi. Dove sono le bobine?». Piccolo mistero. Nasce una baruffa in aula [illegible] e difensori [illegible] taglia corto: «Forse qualche volta non aveva il registratore in funzione».

**n. pie.**

### [illegible] la [illegible]

[illegible] poco a mezzanotte, alcuni giovani discutono su un marciapiede di corso Cincinnato: qualche insulto, alcuni pugni, poi la rissa. Un giovane rimane a terra, raggiunto da una coltellata alla schiena. E' Luigi Mango, [illegible] anni, via Cherubini 53: guarirà in 30 giorni. Con lui c'era il fratello Cesare, 24 anni. Quattro gli aggressori, la polizia ne ha bloccati due, riconosciuti dalle vittime: Antonio Damiano, 20 anni, via Sansovino 151, e M. D., 17 anni, arrestati per lesioni.

Non si conoscono ancora i motivi della lite. Pare che sia nata dalla discussione per un motorino. D'improvviso la violenza. Tre degli aggressori avrebbero bloccato Cesare, mentre un altro fronteggiava Luigi. Un urlo e quest'ultimo cadeva ferito, soccorso dal fratello.

Al pronto soccorso del Maria Vittoria suturano la ferita. In un primo tempo pare che il ragazzo si riprenda, ma poco dopo devono operarlo.

## Auguri di [illegible]

Anche quest'anno, per Natale, le famiglie della Diocesi riceveranno a casa il messaggio del cardinale Ballestrero. Poche righe rivolte a tutti: ai credenti, e chi, leggendo, dirà «questa non è la mia fede», a coloro che «forse ricorderanno: questa un tempo era la mia fede»: «A voi fratelli dai quali siamo lontani — scrive l'arcivescovo — esprimo la nostalgia e il desiderio di un nuovo incontro».

Dopo un cenno alla «solenne memoria liturgica della nascita di Gesù», l'arcivescovo parla della famiglia e si augura «che la fede, la preghiera, la coerenza evangelica di vita diventino impegno di tutti», che «la ricerca di solidarietà sia vicendevole sostegno, reciproca testimonianza e incessante buon esempio». Infine, ricorda chi soffre, le carenze anche strutturali della società. «Riflessioni non certo in sintonia con il consumismo godereccio ed egoistico che imperversa». Padre Ballestrero conclude con un augurio: «Supplico il Signore della pace perché visiti ogni casa con le consolazioni della sua misericordia».

# BIANCA&NERA

### Ordinamento carceri

Per iniziativa [illegible] Regione, alle 17, nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8, [illegible] rotonda [illegible] «Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario». Vi partecipano, tra gli altri, i senatori Marcello Gallo e Mario Gozzini, il presidente del Tribunale [illegible] gilanza di Torino, [illegible] l'ispettore distrettuale degli istituti Giuseppe Marcello; il magistrato di sorveglianza per i minori Peppino e Giuseppe Suraci, direttore [illegible] Nuove.

### Vendita per le missioni

Si apre, questo pomeriggio, [illegible] dita di oggetti vari e di artigianato afroasiatico organizzata, in corso Ferrucci 14, dagli Amici delle missioni della Consolata. Il ricavato andrà [illegible] di [illegible] a Kinshasa, nello Zaire, per la costruzione di un Centro di educazione nutrizionale. [illegible] vendite proseguiranno fino a lunedì con [illegible] rio 9-12 e 15-20 nei giorni feriali, 9-12 e [illegible] nei festivi.

### Falso vigile al telefono

«Sono il vigile Baldi, vorrei alcuni dati sulla sua persona». Con queste parole, una donna chiede informazioni telefoniche a numerosi cittadini sulla loro vita privata. Il Comando dei vigili urbani smentisce di aver autorizzato simili richieste, invita a non fornire notizie al telefono e si riserva di denunciare alla magistratura chi [illegible] scoperto a carpire la buona fede della gente.

### Convegno sull'artroscopia

«Attualità in artroscopia» è il tema del convegno in programma oggi e domani a Torino Esposizioni e [illegible] del Gruppo italiano artroscopia. Con decine di [illegible] e docenti interviene il prof. Dinesh Patel di Boston, scien[illegible] di fama internazionale.

### Un fisco più equo

«Pagare tutti, per [illegible]» questo lo slogan degli artigiani torinesi che domenica manifesteranno contro la pressione fiscale [illegible] 9,30 [illegible] Carignano). [illegible] un'assemblea indetta [illegible] Confederazione nazionale artigianato [illegible] manifestazione aderiscono anche i negozianti della Confesercenti). La Cna [illegible] serie di innovazioni per semplificare il [illegible] tributario e alleggerire la curva delle aliquote dell'Irpef. Il progetto è già stato presentato ai partiti ed ai sindacati confederali.

### [illegible] in tabaccheria

Due rapine, ieri sera, fra le 19 e le 20. La prima in via Reiss Romoli 147: due giovani tarchiati, armati di pistola, hanno costretto il titolare di un autosalone, Antonio Surna, 53 anni, residente a Settimo, a consegnare 5 milioni. Poco più tardi, altri 2 giovani, [illegible] volto abil, armi alla mano, nella tabaccheria di Giuseppe Luca, via Gonin 38, si sono impossessati dell'incasso, circa 2 milioni e mezzo in contanti.

# Specchio dei tempi

**Guai per chi deve parcheggiare la moto in centro - Nessuna difesa contro il dentista disonesto? - L'amarezza di chi si è dedicato allo studio delle lingue - Domanda sacrosanta - Una legge antifumo**

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai molti anni che uso la moto per muovermi in città (e fuori) ritenendola un mezzo veloce, [illegible] do ed economico, [illegible] visto che se molti la pensassero come me il traffico urbano sarebbe meno congestionato.

«Purtroppo la mattina del [illegible] dicembre [illegible] avuto una spiacevole sorpresa: [illegible] stato multato [illegible] aver parcheggiato la moto su un marciapiede (premetto che si trattava del marciapiede di [illegible] Viotti e quindi di ampiezza tale da [illegible] anche il transito [illegible] pedoni).

«Al pomeriggio, dovendo [illegible] parcheggiare nella [illegible] e [illegible] evitare un'altra multa, mi [illegible] un vigile. Mi ha risposto che non esistono appositi parcheggi e avrei dovuto parcheggiarla [illegible] alle [illegible] (con relativi rischi di caduta della moto per incaute manovre degli automobilisti).

«A malincuore ho lasciato la moto dotandola di un rudimentale disco orario. Dopo un'ora il mio problema si è ripresentato, essendo scaduto il termine orario di parcheggio. Nuovo incontro con lo stesso vigile il quale mi consiglia di parcheggiare la moto in piazza Castello (nella piazzetta posta all'imbocco della via Accademia delle Scienze) dicendomi di sperare nella clemenza degli altri colleghi: anche tale zona [illegible] è riservata ai motocicli».

**Graziano Settime**

Un lettore [illegible]:

«Ho letto la protesta della paziente "salassata" [illegible] dentista disonesto, che ha cercato, per di più, di evadere il fisco, e ho letto la altrettanto motivata risposta della sezione torinese dell'Associazione medici dentisti che, a difesa dell'intera categoria professionale, consiglia di rivolgere la protesta all'Ordine dei medici ed odontoiatri o all'Associazione medici dentisti italiani.

«Sono [illegible] anch'io, tempo addietro, protagonista di un'avventura analoga. [illegible] presso l'Ordine dei medici il professionista, sul piano tecnico, può riuscire a [illegible] di [illegible] ragione; quanto all'evasione fiscale, [illegible] denunciarla [illegible] testimoni?

«L'ideale sarebbe che certi professionisti poco onesti riflettessero sul fatto che, per il loro personale tornaconto, oltre a recare un danno finanziario all'indifeso paziente, recano un danno morale all'intera categoria».

**Giacinto Porchietto**

Un lettore ci scrive:

«Posso aggiungere la mia voce alle tante che già si levano a testimoniare la frustrante penalizzazione inflitta alla cultura da certo mondo del lavoro?

«Appena diplomato iniziai a lavorare nel [illegible] delle lingue straniere. Al contempo mi iscrissi all'Università, credendo che il completamento degli studi mi avrebbe giovato da un punto di vista professionale. Dopo un po' mi resi conto, amaramente, che la professionalità linguistica veniva (e viene) sempre meno ricercata; si tende a relegarla a funzione complementare, secondaria, assolutamente acquisibile "poi", mentre il "prima" è rappresentato da altre funzioni, quali ragioneria, tecnica, segretariato, ecc., cui le lingue vanno ad accumularsi.

«E così succede che, dopo 8 anni di esperienza, mi trovo a guadagnare 880.000 lire al mese. L'aiuto che viene dal mondo accademico [illegible] è tanto più incoraggiante: i professori si trincerano dietro il (comodo) baluardo della "ricerca scientifica" e paiono insensibili a problemi di giustizia economica e [illegible] ciale».

**Segue la firma**

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere a [illegible] di dovere quando pensa di inviare i rimborsi e [illegible] pensionati che hanno fatto ricorso per l'eccessiva tassazione delle liquidazioni».

**Carlo Iraso**

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di non fumatori e vogliamo complimentarci con i promotori per la lodevole iniziativa della "Giornata senza fumo". Purtroppo non ha riscosso particolare successo fra i fumatori (la maggior parte ha continuato a fumare con menefreghismo allarmante), [illegible] certi aspetti si può già considerare un successo, sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni del fumo è già un passo avanti.

«A te, [illegible] fumatore, non possiamo che dire: ti abbiamo [illegible] in guardia in mille modi, abbiamo fatto tutto il possibile per salvaguardare la "tua" salute, ma tu hai risposto "me ne frego"; [illegible] non ci resta che dirti "arrangiati", però ti ricordiamo che tu non hai nessun diritto di rovinare anche la salute degli altri.

«Noi non-fumatori siamo stufi di gente che ci fuma in faccia: proprio per questo vogliamo una legge che sia, una volta tanto, dalla nostra parte, magari quella "famosa" legge-Degan che, dopo tante parole, è "misteriosamente scomparsa nel nulla"».

**Seguono 15 firme**

Dibattito in Regione sul ridimensionamento degli [illegible]

# Ciò [illegible] resta [illegible] Rai

## Il problema sollevato dai consiglieri Ferrara e Fracchia (pri) - Il grattacielo di via Cernaia è semivuoto, la Sipra potenzia la filiale [illegible] Milano - Altri segni [illegible] disaffezione

Quello che resta a Torino della Rai se ne sta andando alla chetichella? Sipra, Eri, Centro amministrativo di via Cernaia sono capitoli destinati ai memorialisti chiamati a raccontare come è nato e poi ha raggiunto altri lidi l'ente radiofonico e televisivo di paternità torinese e definitivo padrinato romano?

Ieri, la questione è stata sollevata in Consiglio regionale dai repubblicani Ferrara e Fracchia, ma è da tempo che se ne parla e l'impressione è che tiri aria di smantellamento. Così [illegible] Ferrara commentando la cauta risposta del presidente della giunta Beltrami interrogato sull'argomento.

I punti da chiarire sono questi. La Sipra, grosso rastrellatore di pubblicità con sede in via Bertola, è vero che sta per lasciare gli antichi uffici per trasferirsi nel grattacielo di via Cernaia ormai semivuoto? E perchè la torre di vetro e cemento armato a due passi da Porta Susa, cervello amministrativo della Rai nazionale ha tanti locali disponibili? E' vero che l'Eri, editrice della Rai, sta abbandonando la sede di via Arsenale 41 per raggrupparsi a Moncalieri, dove c'è l'Ilte?

Beltrami risponde che, effettivamente, la Sipra sta potenziando la filiale di Milano e altre al Centro-Sud, ma che «non esiste un programma di depotenziamento nè tanto meno sono in pericolo i posti di lavoro».

Ferrara: «Mi risulta che è stato bloccato il turn-over, mentre a Milano la Sipra ha acquistato un immobile di otto piani sborsando 25 miliardi. La sede inoltre sarà [illegible] di un [illegible] meccanografico che è [illegible] copia di quello esistente a Torino».

Tutto vero? L'on. Vito D'Amico [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] Sipra butta [illegible]: «Nessuna intenzione [illegible] dequalificare Torino rispetto altre città. E' vero che vi sono mercati pubblicitari esterni più appetibili che la Sipra vuole sondare a fondo, Milano in primo luogo».

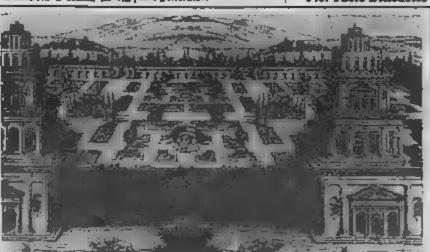
Conferma che il blocco della sostituzione del personale c'è, ma riguarda «tutta la struttura, non solo la sede torinese». Ribatte Ferrara: «A Torino non si riunisce neppure il consiglio d'amministrazione». D'Amico: «E' falso perchè il consiglio si riunisce alternativamente a Roma e a Torino».

E l'Eri? Ferrara illustra alcuni dati, prendendo spunto dalle proteste dei dipendenti che denunciano l'ormai avviato ridimensionamento dell'editrice: la direzione commerciale da Torino è già stata trasferita a Roma in via del Babuino di contravvenendo al programma di riassetto del settore stabilito quattro anni fa. Di fatto, i dirigenti da 4 sono passati a uno, i dipendenti sono smistati in parte presso la redazione del Radiocorriere, a Moncalieri, 34 a Roma, 3 a Milano alla redazione moda.

E' la conferma della denuncia fatta dal personale dipendente il 5 dicembre scorso in un esposto alla presidenza e alla direzione della Rai nel quale si legge che la volontà di relegare Torino a polo periferico trova conferma nello «smantellamento dell'area magazzino al cui responsabile è stato affidato un nuovo incarico con pendolarità settimanale fra Torino e Roma e nel trasferimento definitivo a Roma di un dirigente con nomina ad assistente del direttore generale».

Ancora: «Anche la gestione degli [illegible] parrebbe in liquidazione con le relative lavorazioni in appalto, inserendo presso la redazione del Radiocorriere l'unità lavorativa che se ne occupa attualmente». Sono, sostiene Ferrara, sintomi inequivocabili di disaffezione. Da qui la sollecitazione raccolta dalla giunta di promuovere al più presto un incontro fra gli enti interessati il presidente dell'Iri, Prodi e il presidente della Rai, Manca.

Inutile nascondersi che la questione ha risvolti piuttosto rilevanti in termini di occupazione e di immagine: Torino rischia di perdere un segmento produttivo e non indifferente alla sua storia proprio mentre punta al terziario come un momento del rilancio della città.

**Pier Paolo Benedetto**

**COLONNE E FINESTRE A RIVOLI**

Il 13 dicembre, al Castello di Rivoli s'inaugura la mostra «Figure, colonne, finestre», confronto tra due artisti di diversa formazione culturale, l'italiano Giulio Paolini e il tedesco di origine cecoslovacca Markus Lupertz. La rassegna è stata illustrata ieri dall'assessore alla cultura della Provincia, Egidio Francisco, che ha sottolineato il qualificante apporto che l'ente intende dare alle iniziative del Castello di Rivoli

Nuove polemiche [illegible] Consiglio

# Il top-secret [illegible]

## Lite per il vecchio stadio, Galasso contestato

L'assessore Galasso doveva informare giunta e consiglio comunale su una decisione del tribunale, oppure poteva far prevalere la discrezione dell'avvocato, rispetto al dovere di informazione, e tacere per un paio di mesi? La questione, nata come strascico al contestato progetto di copertura del vecchio stadio, scatena l'opposizione. Imbarazza la maggioranza, blocca la seduta e ogni decisione.

La lite scoppia, ancora una volta, sulla controversia fra Comune e studio Bizzarri: il progetto non si può realizzare (c'è, tra l'altro, un vincolo della Soprintendenza). parcella [illegible] giudicata troppo alta. Da tempo l'amministrazione ripete: «Non si paga», mentre i professionisti reclamano il saldo [illegible] loro competenze. Per risolvere il problema esistono due vie: un collegio arbitrale, oppure una causa in tribunale. Lo studio Bizzarri è per la prima soluzione (prevista dagli accordi), Galasso, assessore al Legale, per la seconda, che deve però essere approvata dal Consiglio.

La delibera, presentata il 18 novembre, cade perchè una parte della maggioranza dc-psi-psdi-pri-pli non partecipa al voto. Il documento torna in [illegible] mercoledì [illegible] ma [illegible] inceppa subito [illegible] fronte [illegible] domande del capogruppo pci Carpanini e [illegible] (sinistra indipendente): «E' vero che il tribunale ha già designato i periti di parte? Che al Comune tocca un perito d'ufficio? Che [illegible] presidente [illegible] collegio [illegible] è il [illegible] Romagnoli?».

[illegible] risponde con [illegible] e date: «Il 29 agosto i professionisti incaricati del progetto chiedono l'arbitrato. Il 15 settembre il Comune risponde "no": per tradizione la nostra Avvocatura imbocca sempre la via maestra della magistratura. 15 ottobre: i professionisti si rivolgono ancora al tribunale sostenendo che il Comune "non vuole nominare un arbitro". 18 ottobre: il presidente del tribunale, senza convocare le parti, nomina d'ufficio l'avvocato Baro perito per il Comune. 22 ottobre: la decisione è comunicata [illegible] città».

Montefalchesi ricorda la seduta del 18 novembre: «Il consigliere Chiusano, primo della maggioranza a non votare, era informato?». Galasso: «Fu informato da me». Per l'opposizione è una grave scorrettezza: «E' mancato — dice Carpanini — il rapporto fiduciario assessore-consiglio: dal 22 ottobre [illegible] della nomina di un perito e non è stato detto finchè non abbiamo posto domande precise. Almeno il sindaco [illegible] fatti?». Risponde Cardetti: «Non sapeva [illegible] [illegible] questa nomina» e sospende la seduta «per [illegible] minuti».

[illegible] riprende dopo [illegible] minuti: giusto il tempo per annunciare che la delibera è sospesa, votare i documenti [illegible] discussi e chiudere il [illegible] siglio. Rinviata anche, a [illegible] dell'incidente in aula, la riunione della commissione per lo stadio nuovo

### Rossi conferma le dimissioni

Ido Rossi, dc, assessore comunale alla Polizia urbana, ha confermato le dimissioni: un mese fa aveva lasciato la carica per motivi di salute. Lo sostituisce, ad interim, il collega Bracco, assessore alla Sanità.



Stamane processo

# Simone Levi spiegherà il suo gesto

Simone Levi, 25 anni, lo studente arrestato una settimana [illegible] Sant'Anna, dopo avere sparato un colpo di pistola in sala operatoria per impedire l'aborto della fidanzata, compare stamattina davanti ai giudici della 2ª sezione del tribunale, presieduta dal dott. Maccario, per difendersi dalle accuse di «porto abusivo d'arma, minaccia a incaricato di pubblico servizio, interruzione di pubblico [illegible] e danneggiamento aggravato».

Il [illegible] procuratore Bonfiglio ha citato come testimoni tutti i medici presenti nella sala operatoria al momento del fatto e anche la fidanzata [illegible] Simone, [illegible] Luisa Capuano, 27 anni. Non si sa però se la ragazza si presenterà in aula: sconvolta dall'accaduto sarebbe stata ricoverata in una clinica privata.

Simone Levi sarà assistito dagli avvocati Liliana Longhetto e Baudo con i quali ieri pomeriggio alle Nuove, ha avuto un colloquio che si è protratto per oltre un'ora. Simone è apparso preoccupato per il giudizio che l'attende stamane, ma sereno sulle motivazioni che l'hanno indotto a impugnare una pistola e a sparare nella sala operatoria del day hospital del Sant'Anna.

Simone avrebbe definito «disperato» il suo gesto. Sosterrebbe di averlo compiuto perchè gli sembrava «di non aver alternative — spiegano gli avvocati Baudo e Longhetto — per il bene del figlio, di Anna Luisa e, in fondo, anche suo». Insomma, «un gesto d'amore» che nella logica di Simone avrebbe dovuto indurre Anna Luisa a desistere dalla decisione di abortire. Per questo motivo, il giovane ha insistito, ma inutilmente, per sapere dai legali quali decisioni ha preso la ragazza.

Ciò che, in questo momento, Simone desidera più ardentemente è poter riallacciare i rapporti con la famiglia Capuano e soprattutto incontrarsi e parlare con la fidanzata.

Intanto, il vescovo d'Ivrea, Luigi Bettazzi, che è già intervenuto sulla vicenda con un articolo pubblicato sul settimanale diocesano eporediese «Il risveglio popolare», ha fatto sapere alle famiglie Capuano e Levi di volere incontrare, appena possibile, Simone e Anna Luisa.

[illegible] di Carreras, la Provincia revoca [illegible] modifica la delibera

# Retromarcia per il concerto

## Alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro invece dei previsti [illegible] andrà l'intero incasso [illegible] gli oneri di legge: circa 43 milioni

Alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro non andrà solo l'«utile residuo», ma l'«intero incasso» del recital del tenore spagnolo José Carreras, in programma per [illegible] al teatro Regio. In concreto, se saranno venduti tutti i 1530 biglietti, alla Fondazione saranno versati dalla Provincia di Torino 43 milioni 340 mila lire, e non 4 milioni e 972 mila lire come era previsto [illegible] primo tempo.

E' questo il [illegible] della «revoca in bianco», e della immediata modifica, della delibera fatta il [illegible] novembre dall'assessorato alla Cultura, balzata al centro della polemica. Se n'è discusso ieri mattina nella riunione della giunta provinciale. La presidente, Nicoletta Casiraghi, perplessa fin dall'inizio sul concreto apporto dell'operazione alla nobile causa della ricerca sul cancro, («che per noi doveva essere un fine, [illegible] un mezzo», osserva polemica) ha voluto rimettere in discussione il dispositivo della delibera — nata in sordina, mai notificata [illegible] segreteria [illegible] generale — per poter concedere un [illegible] sostegno alla Fondazione.

Con il pieno accordo dell'assessore alla Cultura, Francisco, si è deciso di concedere 110 milioni al Regio come «contributo per l'organizzazione del concerto», a totale copertura delle spese vive, e di devolvere l'intero incasso della serata, [illegible] solo gli oneri di legge (diritti erariali, Siae e Iva), [illegible] ricerca sul [illegible]. Attraverso [illegible] («che si poteva utilizzare fin dall'inizio», dice un funzionario dell'assessorato alla Cultura) si risparmiano sia 9,9 milioni di Iva (che gli enti lirici non pagano), sia la percentuale di legge sui servizi a domanda individuale (30 per cento). In questo modo si potrà quasi decuplicare la somma che va in beneficenza: 43,3 milioni invece di 4,9.

Con questi presupposti è probabile che anche la vendita dei biglietti possa avere un maggior successo di quello incontrato fino a ieri: sapere che su 50 mila lire spese per assistere al recital di Carreras 39.250 saranno assorbite da un'importante iniziativa filantropica è, certamente, una motivazione in più per partecipare alla serata. Senza contare che il nome del tenore spagnolo è un richiamo di tutto rispetto.

La vicenda avrà un contraccolpo politico in Provincia, dove la gestione dell'assessorato alla Cultura è stata già al centro di polemiche [illegible] l'interferenza di alcuni consiglieri nella scelta delle [illegible] da realizzare: [illegible] tempo [illegible] parla [illegible] «assessori ombra». I 1100-1200 milioni di bilancio annuale [illegible] (molto), dovrebbero [illegible] spesi [illegible] grande [illegible] su [illegible] il territorio della Provincia, [illegible] condo programmi che non sono mai stati chiariti, come [illegible] più volte, anche recentemente, l'opposizione, e senza imposizioni di questo o quel gruppo politico.

[illegible]

### Temperatura

| | |
|---|---|
| massima | + 5,2 |
| minima | + 2,7 |
| media | + 3,5 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb 1020; umidità 97%. Temperatura: massima +3,8; minima 0; media +1,6. Previsioni: cielo invisibile per nebbia, possibilità di schiarite nelle ore più calde della giornata. Venti: calmi. Visibilità: ridotta per nebbia. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,57; tramonta alle 16,47.

### Riaperto sottopassaggio del Lingotto

E' stato riaperto stamattina al traffico il sottopassaggio del Lingotto. Era rimasto chiuso al transito per due giorni. I tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici hanno dovuto verificare la solidità dell'intonaco, che la scorsa estate aveva presentato qualche pericolo per gli automobilisti.

### echi di cronaca

**I fumetti a Torino**

[illegible] corso biennale disegnatore, sceneggiatore fumetti e regista animazione. Premio d'arte Regione. Termine iscrizione 4 20-12-86 Istituto Adriano tel. 442 781.

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**

Prezzi di ingrosso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura e domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio e riscatto, pertanto su prezzi normali su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino [illegible] (Co) [illegible] tel. (0171) [illegible] (chiuso la domenica e lunedì).





# La sorte [illegible] Tomatoa nelle mani [illegible] giudici

## L'Enpa, nuovo proprietario del purosangue, ha fatto ricorso al Tar - Ieri, intanto, il pretore di Moncalieri ha sospeso l'esecuzione ordinata dal sindaco di Vinovo - [illegible]sposti nuovi esami

Tomatoa, isolato nel suo box, all'ippodromo di Vinovo, aspetta che si decida il suo destino

Tomatoa davanti ai giudici. La sorte del purosangue grigio, 4 anni, portatore sano di anemia infettiva, sarà decisa dal Tar (Tribunale amministrativo regionale), al quale ha fatto ricorso il nuovo proprietario del cavallo, l'Ente nazionale protezione animali. Ieri, intanto, il vicepresidente dell'Ente, Silvano Tralaci, ha ottenuto dal pretore di Moncalieri, Russo, la sospensione dell'ordinanza del sindaco di Vinovo, che disponeva l'abbattimento dell'animale.

Il magistrato ha disposto la costituzione di una commissione scientifica che dovrà valutare le condizioni fisiche dell'animale, appurando, attraverso nuovi controlli, la reale esistenza dell'infezione e accertando lo stato di «portatore sano». La commissione sarà presieduta [illegible] prof. Panichi, titolare della cattedra di medicina legale alla Facoltà di veterinaria di Torino, che giurerà sabato nelle mani del pretore.

Secondo Tralaci «occorre innanzitutto far chiarezza sul reale stato di salute dell'animale, condannato forse con troppa fretta: l'ordinanza di abbattimento del sindaco è stata firmata il 2 dicembre, tre giorni prima del responso dell'Istituto zooprofilattico di Pisa, interpellato per confermare o meno l'esito delle analisi fatte a Torino».

Tomatoa, per ora, resta in un box dell'ippodromo del galoppo, in attesa che si decida la sua sorte. Se l'Enpa ne otterrà la custodia giudiziale, il cavallo verrà comunque subito trasferito in una località di campagna, lontano da altri equini. In alternativa, potrebbe essere ospitato dalla Facoltà di veterinaria di Milano dove un pool di ricercatori lo vorrebbe sottoporre a una serie di analisi. **a. ceo.**

## Canavese, lo smaltimento rifiuti tra urgenze e opposizioni

# No alle nuove discariche

### Contestato il progetto d'un nuovo impianto a Montalenghe, perplessità per quello vicino a Cuorgnè - Intanto c'è il rischio che i vecchi depositi inquinino [illegible]

IVREA — Discariche cercansi anche in Canavese. La stragrande maggioranza dei siti attualmente utilizzati per depositare i quintali di rifiuti raccolti ogni giorno non risponde alle normative prescritte: in molti casi si rischia d'inquinare le falde acquifere sottostanti. Quando, poi, vengono individuati i siti nuovi, le proteste delle popolazioni confinanti con le nascenti discariche si fanno vivacissime.

Il caso più emblematico viene da Montalenghe: qui la Regione aveva indicato il sito per la nuova discarica che sarebbe servita all'Audi, l'Azienda urbana d'igiene di Ivrea, operante con [illegible] propria raccolta [illegible] ventina di Comuni. «*Ma il sindaco di Montalenghe ha contestato la* [illegible] *regionale* — dicono all'Audi — *presentando* [illegible] *ricorso* [illegible] *magistratura appellandosi agli usi civici. Noi* [illegible]*amo* [illegible] *la necessità di cercare nuove zone per i rifiuti; in più è arrivato il pretore che ha messo sotto sequestro la discarica di Torre Balfredo*».

Da pochi giorni è stata predisposta una nuova zona di raccolta, sempre nel territorio di Torre Balfredo, frazione di Ivrea. [illegible] di quasi [illegible] milioni di lire è stata impermeabilizzata l'intera [illegible] attrezzandola in modo [illegible] risponda a tutti i criteri di sicurezza. Sarà [illegible] discarica che [illegible] breve: «*Al massimo due* [illegible] — dicono i tecnici dell'Audi —. *Poi* [illegible] *vremo trovare altre soluzioni, comunque in un raggio di 25 chilometri da Ivrea*».

Una vita più lunga avrà, invece, la discarica in regione Vercellino, fra Rivarolo e Ciconio. Qui saranno convogliati i rifiuti di Rivarolo, Favria, Salassa, Bosconero, Busano, Feletto, San Ponso, Pertusio e Ciconio. La previsione dei tecnici è che possa durare dieci-quindici anni. Il costo complessivo dei lavori sarà di 1 miliardo e 600 milioni provenienti da un contributo regionale.

«*I criteri con cui abbiamo operato* — spiega l'ing. Giovanni [illegible] progettista dell'impianto — *sono all'avanguardia in fatto di sicurezza; diversi strati garantiscono la perfetta impermeabilizzazione* [illegible] *del terreno evitando qualsiasi possibilità d'inquinamento*». Entro i primi mesi del prossimo anno la discarica dovrebbe entrare in funzione.

Nessuna decisione, invece, è stata ancora presa per il sito individuato dai tecnici della Comunità montana Valle Sacra in località Vaiassa, poco sopra Cuorgnè. «*Non decidendo si corre il rischio di disperdere i finanziamenti regionali* — dicono all'ente montano —. *La zona presenta* [illegible] *caratteristiche ottimali e, soprattutto, può soddisfare una vasta area per quasi vent'anni*». Le perplessità maggiori vengono da Cuorgnè il cui Consiglio comunale ha deciso di istituire una commissione per studiare il problema.

g. no.

**TANTO AFFETTO PER IL PICCOLO [illegible]**

Denis Canale, il bambino di Venaria con gravi problemi agli occhi, [illegible] a Barcellona, dove sarà visitato (e forse operato) dal prof. Barraquer. La trasferta è possibile grazie alla generosità dei lettori de «La Stampa»: [illegible] giorni, hanno versato a «Specchio dei Tempi» circa 10 milioni. [illegible] foto, Denis [illegible] la madre e la sorellina

## Avvelenarono lago

# Pescavano di frodo Condannati

TORINO — Quattro pescatori di frodo che nell'autunno dell'82 depredarono un laghetto nel Parco nazionale del Gran Paradiso hanno visto confermate in appello, a Torino, le severe pene concesse dal tribunale di Ivrea. Uno di loro, Angelo Carboni, 46 anni, via Ciriè 100 a San Carlo Canavese, sconterà 8 mesi di carcere e 2 anni di rieducazione in casa di lavoro. Gli altri imputati, Pietro Pè, 58 anni, via Madonna delle Nave 24 a Nole, ex guardaparco, Raffaele Giacoletti, 36 anni, Ciriè, via San Pietro 7, e Romeo Pizzolato, 34 anni, Ciriè, via Roma 91, sono stati condannati a 9 mesi con la condizionale. In concorso fra loro dovranno risarcire i danni: 14 milioni e mezzo.

I quattro erano imputati di furto aggravato ai danni di un ente dello Stato, il Parco [illegible] Paradiso, rappresentato in giudizio dall'avv. [illegible] Nell'autunno dell'82 furono sorpresi dai guardaparco mentre catturavano nel lago del Leità, a 2600 metri di quota, sul Nivolet, in Alta Valle Orco, [illegible] salmerini (pesci pregiati, utilizzati dall'Università di Torino per uno studio di acclimatazione, in vista di un ripopolamento dei laghi di alta quota).

Sfuggiti [illegible] guardie, i quattro incapparono in un posto [illegible] cercarono [illegible] disfarsi [illegible] 153 esemplari appena catturati. I [illegible] storditi [illegible] veleno immesso nel lago, che [illegible] causato un grave [illegible] ecologico, valutato [illegible] milioni e mezzo.

Il Carboni, [illegible] noto per i suoi precedenti, è stato ritenuto [illegible] giudici delinquente abituale.

## Stasera, shopping fino alle 23,30

# Negozi aperti e più autobus

TORINO — Aria di festa in centro, con i negozi aperti [illegible] fino alle 23,30 per lo shopping serale e l'accensione, alle ore 18, di scritte augurali scolpite nel cielo da una luce laser alternate da palloni aerostatici a formare una costellazione in piazza San Carlo.

Per aiutare i torinesi a gustare meglio quest'occasione di [illegible] la sera per fare [illegible] quisti o anche soltanto per ammirare luci e vetrine [illegible] rio serale anche venerdì 19 e martedì 23), l'Atm ha deciso di incrementare il servizio di mezzi pubblici. «*Troppe auto* — afferma il presidente Pernatti — *rischiano di provocare ingorghi, di prolungare il caos delle ore di punta fino a notte*». Prosegue: [illegible] *i parcheggi sono tutti in funzione, vi si può lasciare l'auto e utilizzare, per rapidi spostamenti, tram e autobus*».

Spiega il condirettore Atm, ing. Scamardella: «*Abbiamo deciso di raddoppiare i passaggi serali dei mezzi*». Dagli attuali 16-20 minuti, i tempi di attesa alle fermate scenderanno al di sotto dei 10 minuti: «*Con il freddo e al buio, il tram* [illegible] *aspetta malvolentieri*».

Sempre per migliorare la viabilità, sono stati decisi due provvedimenti che riguardano [illegible] domeniche 14 e 21. En[illegible] strettamente connessi all'apertura festiva degli esercizi commerciali. Il Comune ha deciso di mantenere [illegible] in vigore le zone blu e le zone disco (dalle 8 alle [illegible]) come [illegible] altri giorni [illegible] settimana; l'Atm (d'accordo con i sindacati) immetterà sulle linee [illegible] veicoli in più; tale incremento di veicoli si ripeterà anche sabato [illegible] e 20.

### Banditi al supermarket

[illegible] rapine nella tarda mattinata di ieri, con ogni probabilità [illegible] della stessa banda. Verso le 11,30 due giovani hanno fatto irruzione in un negozio di abbigliamento in via [illegible] Loggia 63 e [illegible] fuggiti con [illegible] mila [illegible]. Pochi minuti dopo, l'altro assalto: due ragazzi — mascherati e armati di pistole — sono entrati nel supermercato Conti di via [illegible] Brescia 3, del quale è responsabile Diego Garibello, 30 anni. Bloccati dipendenti e clienti, i banditi [illegible] impossessati dell'incasso, [illegible] 3 milioni, e sono fuggiti su una Golf bianca rubata (trovata poco dopo in via Spano 10).

## dalla Grande Torino

### Negozi aperti a Rivoli

RIVOLI — La giunta ha disposto che in tutto il territorio del Comune, in occasione delle feste natalizie, i negozi di ogni genere possono restare aperti oggi e nelle domeniche 14, 21 e 28 dicembre dalle 8 alle 23. Il 14 e il 21 saranno aperti, inoltre, per l'intera giornata, in piazza Transilvania, due mercati speciali. Naturalmente, anche la «Gal[illegible] dei mercanti» e la «Città Mercato» di [illegible] Susa 307 potranno usufruire dell'iniziativa.

### Convegno [illegible]

TORINO — «*L'evoluzione delle circoscrizioni e il governo delle aree metropolitane*». Su questo tema oggi e domani (Sala del Consiglio regionale, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15) si discuterà di quartieri, in [illegible] convegno nazionale sul decentramento promosso dal Comune e dall'Anci. Oggi relazioni dell'assessore [illegible] Lorro e del vice presidente Anci, Vetere; domani intervento del ministro Scalfaro.

### Scuola riapre dopo il crollo

SETTIMO — Riprendono oggi le lezioni [illegible] «Rodari» di viale Piave. Per un giorno [illegible] alunni hanno fatto vacanza, [illegible] il crollo verificatosi l'[illegible] giorno di una parte del soffitto del refettorio. Mattoni e calcinacci sono caduti [illegible] tavoli della [illegible] che gli scolari e gli insegnanti [illegible] tempo pieno avevano terminato il pranzo. Dopo la sospensione delle lezioni [illegible] dal sindaco Fenoglio i tecnici del Comune, accompagnati da un ingegnere, hanno compiuto ieri [illegible] ispezione alle strutture [illegible] rie, per concludere [illegible] non esiste alcun pericolo. [illegible] l'inagibilità del refettorio.

### [illegible] alla Fiat

[illegible] — Il sindaco di Torino, [illegible] Cardetti, ha visitato il [illegible] ricerche Fiat, interessandosi in particolare al lavoro in corso sulla produzione di autoveicoli, [illegible] degli ultimi ritrovati tecnologici.

### Nuova pretura

CHIERI — E' pronto il progetto per costruire una nuova sede per la pretura, attualmente situata nel municipio, in locali ormai troppo piccoli. La pretura, che costerà due miliardi, sorgerà tra le vie Santena e Trofarello.

### [illegible]

CHIERI — Sabato e domenica, nei locali dell'Istituto San Luigi, si potrà visitare la mostra «Minerali utili all'uomo», organizzata dal Gruppo mineralogico chierese in [illegible] comunale alla Cultura. L'ingresso è libero; orario d'apertura [illegible] 9 alle 12,30 e [illegible] 14 [illegible] 20.

### [illegible]

FERRIERE — Un operaio torinese, Umberto Bocchino, 43 anni, [illegible] Palmiero 21, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di selvaggina cacciata in zona vietata. Processato per direttissima, è stato condannato a due mesi di arresto

### Nichelino, [illegible]

[illegible] — [illegible] studenti dell'istituto tecnico commerciale Burgo, succursale di Nichelino, aperta [illegible] due anni, protestano perché nelle loro aule il termometro non sale mai oltre i 12-13 gradi.

### [illegible]

CASELLE — Dal 16 dicembre varieranno i numeri telefonici di 2200 abbonati al telefono [illegible] Comune di Caselle con numerazione compresa dalla serie 991.000 alla serie 994.199.

### Nuova sede per i vigili

TORINO — Nuova sede per i vigili urbani della sezione San Donato, inaugurata ieri dall'assessore Lodi e dal presidente del consiglio di quartiere Brisamonte. Da via Palmieri, [illegible] uffici sono [illegible] in [illegible] 24.

LE FOTO A PALAZZO LASCARIS

# Ritratto d'Afghanistan

Non dimenticare l'Afghanistan: una mostra fotografica è aperta a Palazzo Lascaris, nella sede del Consiglio Regione Piemonte, in via Alfieri 15. La mostra a cura del Comitato di Solidarietà al Popolo Afghano, con il patrocinio del Comune di Torino, resterà aperta fino a sabato 20 dicembre, con i seguenti orari: lunedì venerdì 9-19; sabato 9-12.

«Non dimenticare l'Afghanistan» è insieme [illegible] stra, un ritratto, un reportage. Attraverso fotografie, gigantografie, pannelli con testi didascalici, cartine geografiche, testimonianze dirette dei «Moujadin», gli uomini della resistenza afghana. Vengono illustrati gli aspetti socio-storico-geografico-culturali del Paese, prima e dopo l'invasione sovietica del '79.

Un'immagine della mostra «Non dimenticare l'Afghanistan»

[illegible] immagini [illegible] da 5 pannelli di testo, [illegible] state scattate da Paolo Siccardi, 25 anni, che nell'estate scorsa è andato in visita [illegible] campi profughi afghani, [illegible] regione pakistana del North West Frontier Province, che confina a Sud con l'Afghanistan. E poi, insieme con i «Moujadin» si è spinto su per le montagne afghane.

[illegible] Siccardi si è soffermato sul campo profughi di Monda (150 chilometri a Sud di Peshawa): trecento famiglie che abitano in costruzioni basse a un piano, con fango [illegible] su di un'intelaiatura in legno, e un tetto di frasche. E sul campo di [illegible] stessa situazione. Mancano acqua e luce. Spesso anche il cibo. Non [illegible] i campi-modello che le autorità pakistane fanno visitare.

Altre immagini. Un centro paraplegico (vicino Peshawa), funzionale e moderno, finanziato dalla [illegible] Rossa Svizzera e diretto da ex combattenti afghani. Un'équipe [illegible] medici italiani nel «N.W.F.P.» (sovvenzionati [illegible] Ministeri degli Esteri, dipartimento Cooperazione e Sviluppo) che lottano contro la [illegible]. Concludono la mostra 35 fotografie: ritraggono i «Moujadin» durante le esercitazioni militari, in azioni [illegible] contraerea, in appostamenti strategici. [illegible] c'è anche [illegible] foto scattata sotto un cannoneggiamento sovietico di bombe al fosforo in un bosco vicino a Kabul.

al. v.

# Emily Dickinson secondo la Sella

[illegible] segreta bellezza [illegible] nulla». [illegible] abitualmente Dolores Sella attinge, Mario Fògola — che la raccoglie alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19) — ha giustamente messo in risalto la presenza delle dodici acqueforti che, insieme al delizioso finalino con l'ape che sugge il nettare da un fiore, costituiscono la suite nella quale con tanta finezza ella ha di recente interpretato le «Poesie» di Emily Dickinson che fu «la più pura [illegible] della lirica metafisica [illegible]»: come [illegible] definendola Silvio Raffo, proprio nel saggio con cui introduce la scelta e la traduzione italiana che è stata realizzata per la Grande Collana di Fògola Editore.

Tra voli di farfalle e giardini misteriosi, vecchi muri percorsi [illegible] giovani glicini, erbe, sottoboschi e i duri semi dei girasoli [illegible] s'ergono sopra l'orizzonte d'una collina o [illegible] chiuso angolo di un orto, [illegible] quindi da aggiungersi [illegible] soltanto i piccoli capolavori offerti [illegible] qualche scampolo [illegible] nelle ultime, minuscole nature morte dove più marcata si fa l'ispirazione metafisica, ma anche i luoghi e i simboli fantasmagorici propri [illegible] interiore visione poetica della Dickinson.

L'interno della casa, di fronte alla finestra, col avvolino e gli oggetti che vi son posati, il lume a petrolio, la conchiglia e il cartoccio di fiori, ma anche il giardino fiorito, il tondo col trifoglio e l'altro con gli alberi spogli sotto la luna, ed ancora il cortiletto col cancello aperto verso strada, col cappellino caduto sulla ghiaia del cortile e la carrozza dell'ultimo viaggio, col suo mistero, ma soprattutto l'estatica attesa, tutta interiore, di «un altro cielo / sempre limpido e bello», di [illegible] che, da [illegible] è vita, è verità. «Tutto il resto è menzogna».

an. dra.

## giorno per giorno

### Dibattiti

**Circolo della Stampa** — Domani alle 10,30, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Giovanni Arpino, Italo Alighiero Chiusano, Eugenio Corsini, Mario Fortillo parleranno su «Quattro scrittori e un giornale». Moderatore Beppe Del Colle. Organizza il settimanale «Il nostro tempo», nei 40 anni della fondazione.

**Psicoterapia** — «Esperienza psicotica e disagio umano» è il tema del seminario in programma domani alle 10 all'Ordine dei Medici, via Caboto 35, organizzato dall'Istituto di psicoterapia analitica. Relazioni di Sergio Bordi e Contardo Calligaris.

**Sull'ambiente** — Si svolgerà oggi dalle 9,30, all'Hotel Royal di corso Regina Margherita, un convegno su «Tutela dell'ambiente, qualità della vita, sviluppo, occupazione». Organizza la Cisl regionale.

**[illegible] ricordo [illegible] Gozzano** — Oggi [illegible] 17, [illegible] liceo linguistico Cadorna (Istituto Adoration), [illegible] Curreno 31, [illegible] ricordato il [illegible] Augusto Guido con [illegible] i portici». Interverranno Amalia De Maria e Giuseppe Ricondo. Introdurrà Marcello [illegible]

### Mostre

**Le [illegible] coppie** — «Siamo le coppie più [illegible] del mondo» s'intitola [illegible] mostra [illegible] inaugurata [illegible] alle [illegible] Istituto Cima, [illegible] Francesco d'Assisi 14. Opere del «Laboratorio artefido coplautori torinesi».

**Petrini** — [illegible] 21.15 alla libreria Petrini, [illegible] Pietro Micca 22, si inaugura [illegible] mostra di illustrazioni [illegible] l'archivio storico [illegible] «Emme». Apertura fino al [illegible] dicembre.

**Arte in vetrina** — [illegible] le manifestazioni «Natale [illegible]», [illegible] gennaio i commercianti del [illegible] XXIV [illegible] di Collegno, aderendo all'iniziativa «Arte [illegible]», espongono opere dei pittori dilettanti Giuseppe Lupo e Luigi Marietta Alcina.

### Varie

**Amare Torino** — Sarà presentato stasera alle 21, alla libreria Dante Alighieri Fògola, piazza Carlo Felice 19, il volume «Amare Torino». Partecipano Aldo Ravaioli, [illegible] Dulevant, [illegible] Ruggiero, presenta Edoardo Ballone.

**[illegible] Pannunzio** — Oggi alle [illegible] a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il Centro Pannunzio, [illegible] il patrocinio della Regione, organizza una manifestazione in ricordo [illegible] Piero [illegible] Iamandrei. Parlerà Carlo Galante [illegible].

**[illegible]** — Stasera alle 21, alla Campus di [illegible] Raitanzi 4, [illegible] Luigi [illegible] via, [illegible] Dapino e Stefano [illegible] presentano il libro [illegible] Claudio Magris «Danubio», [illegible] presente l'autore.

**Per le [illegible]** — La Intelsport ha ancora aperte le iscrizioni al corso di preparazione all'esame regionale per guide e accompagnatori turistici. Lezioni [illegible] corso Francia 212, il martedì [illegible] 19 alle 22, dal [illegible] dicembre a fine gennaio.

**Teatro popolare** — Andrà in [illegible] stasera alle 21, nella Sala Valentino del Nuovo, per la rassegna di teatro e cultura popolare, «La quercia» di Laura Goitre, compagnia «I gabbiani sabaudi».



# Il weekend musicale in attesa del metallo

*Si aspetta il «big event» di lunedì, il trionfo dell'heavy metal degli Iron Maiden al Palasport. Queste le prevendite torinesi: Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Fan's Shop, Hot Point, Master Sound, New My Music, Nipper, Pomo Dischi, [illegible] Audio, Queen Music, Stracciadischi, Top Music, [illegible] Tam.*

*Il weekend spettacoli propone intanto concerti e serate per tutti i gusti. Per i jazzofili sono consigliabili gli appuntamenti di stasera al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 con il quartetto del chitarrista Giulio Camarca, e all'«Amsterdam» [illegible] Giulia di Barolo 11 con il Rindone Scategni Quartet.*

*[illegible] pomeriggio [illegible] 17) alla «Ghironda Dischi» concerto jazz gratuito dei milanesi Antidea. Il calendario della rassegna «Juke box-I percorsi della notte» propone per stasera i Crazy Puzzle alla «Contea» di corso Sella 132 e gli Skyline al «Manil» di via Perugia 41, mentre domani all'«Erbavoglio» di Cumiana suonano i Model-T [illegible].*

*Tra le proposte delle discoteche ricordiamo stasera Dancefloor Guerrilla, la serata di musica alternativa all'«Energie» di via Sacchi 38. Domani sera, invece, l'«Energie» presenta Venti Fase d'acqua con i dj Marco Stevanato e Roger. Spettacolo di magia stasera al piano bar «O» di via Giustalla 20 con il prestigiatore Contini. Domani pomeriggio al «Top» di via Le Chiuse 11 c'è il tradizionale appuntamento per i paninari, mentre domenica proseguono al «Vogue» di via Doria 9 le serate di musica nera curate da Radio Popolare e lo «Studio 2» di via Nizza 37 ripropone la serata di tendenza «Double Face».*

*Infine stasera al circolo «G. De Gias» (strada Castello di Mirafiori [illegible] il Romo [illegible] Quartet.*

g. fer.

moda giovane dove e come

# Dimmi che capelli porti

L'importanza dell'immagine incomincia dalla testa. Per i giovani, dunque, vale il detto: dimmi come ti pettini e ti dirò chi sei. Ecco allora coiffeur, assolutamente unisex, specializzati in acconciature ultimo grido.

Ermes, corso Racconigi 233, propone tagli ispirati agli Anni Venti inglesi con grandi ciuffi colorati con gommine varie e le varianti sul tema J[illegible] Dean piuttosto che [illegible] ampie sfumature, basette lunghe e ciocca a banana sulla fronte: il tutto a 20.000 lire.

[illegible] lei, invece, taglio carré, squadrato sulla nuca, senza frangia e largo impiego di gel fissante: è l'effetto pulcino, meglio ancora se colorato biondo platino. Un'acconciatura di questo tipo costa sulle trentacinquemila lire.

Da Carlo Clinco, corso Sebastopoli 190, di rigore per lui i capelli lunghi alla Nazarena con tanto di codino: è sufficiente la messa in piega che [illegible] ventimila lire. Per le [illegible] revival [illegible] Anni Quaranta.

Da [illegible] Martini, [illegible] Stazione 10 a Moncalieri, [illegible] delle pioniere del look originale, tagli cortissimi per i ragazzi sul g[illegible] rine e per le ragazze ritorno dell'onda sia per capelli lunghi sia corti tagliati asimmetrici proiettati verso l'alto: il prezzo è uguale per tutti, cioè ventimila lire.

Ci sono, infine, parrucchieri [illegible] che si [illegible] adeguati alle mode e suggeriscono tagli personalizzati e moderni, [illegible] senza stravaganze.

Come Delfino, in via Sacchi di fianco al Turin Palace, coiffeur molto amato dai giocatori di calcio. In un ambiente riposante e raffinato propone il taglio [illegible] chic, basette rasate, [illegible] tura o cresta p[illegible] vistosa: il tutto a venticinquemila lire.

O come Pino Scarlino, in via San Pio V, 14, la cui specialità è l'acconciatura alla Tom Cruise, il top del momento: i ragazzi escono soddisfatti anche perché il taglio [illegible] solo ottomila lire.

r. gi.

# Un regalo ti dice se l'arrosto ha la febbre

Continuiamo il nostro viaggio attraverso i regali che costano meno di 30 mila lire: questa volta ci occupiamo di casalinghi e piccoli elettrodomestici, i più originali possibile.

[illegible] a [illegible] lire; mattarello con regolatore per lo spessore della pasta (25 mila); stampi in ceramica o metallo (anche in 3 D) a forma di nave, galletto, automobile (17-28 mila).

Ancora la cocotte in stoffa trapuntata e imbottita con cesto in vimini per tenere al caldo pane e biscotti (20 mila), il curioso [illegible] separa-olio-aceto (circa 30 mila) e la borsa per la spesa in plastica trasparente col doppio fondo contenente pasta (vera) o verdure e frutta (finte) a circa 30 mila lire. Tutto si trova a «La mezzaluna», via Lagrange 2.

Veloci e pratici il lustrascarpe e l'apribottiglia elettrici (a poco più di 30 mila lire): poi il trita-erbe (per prezzemolo, aglio e altri aromi) a 25 mila lire. Per i vanitosi, l'arriccia-capelli a gas (circa 30 mila) o elettrico (15 mila); per i vagabondi, ferro da stiro e phon da viaggio con custodia di ridotte dimensioni con prezzi intorno alle 30 mila lire (da «Hampton», via Cesare Battisti 5).

«Cucinevolissimevolmente» (Centro Com[illegible] di via Lagrange 15) propone [illegible] te[illegible] allungabile in teflon (27 mila), la pala per girare la frittata (8 mila), l'attrezzo per squamare il pesce (6700) e il termometro a chiodo per misurare la temperatura degli arrosti (8200).

Ecco lo stampo manuale per preparare gli hamburger [illegible] mila), l'ampolla in ceramica con filtro per conservare l'olio fritto (17 [illegible]), il piatto di portata in ceramica decorata per [illegible] (14.700), l'accendigas a scintilla e a fuoco (ideale sia in cucina, sia per il barbecue) a 25 mila. [illegible] «L'incantesimo», via Duino 173/A.

La minuscola bilancia da cucina (altezza 15 centimetri, pesa massima 600 grammi) a 10.500 lire, l'attrezzo a pile per preparare il cappuccino (12.600), il leggi-libro, micro-luce notturna da applicare al libro (12.500), si trovano da «Elettrica Tonale» (via Tonale 31/C).

Indispensabili per non scuocere la pasta o [illegible] in fumo i manicaretti; sono i timer in versione elettronica con numeri digitali (19.500) oppure a molla a forma di mela rossa (21.500). Da «[illegible]», via Milano 2.

g. t.

## Idee per risolvere piccoli problemi

Piccoli problemi [illegible] quotidiana: [illegible] baby sitter all'improvviso; [illegible] nizzare una piccola festa per i bambini; avere qualcuno che innaffi le piante di [illegible] durante le [illegible]. Nella [illegible] renza delle professioni tradizionali, nella difficoltà di trovare lavori [illegible], molti giovani si industriano a inventarsi professioni nuove. E nascono anche società di servizi, come Capital «tutto di tutto» (corso Trapani 45, tel. 379905), di Marina Lucco (che è stata la prima venditrice d'auto in Piemonte), Sarah Ruggiero e [illegible] Fregula.

[illegible] in due settori, aziendale e familiare. Sul piano aziendale si possono organizzare meeting e convegni; realizzare indagini di mercato

# Televisioni private in regione

### Grp
11,30 Josie and the pussicat, disegni animati
12 — La valle dei dinosauri, disegni animati
12,30 Frankenstein Junior, disegni animati
13,05 Il marchio di Kriminal, film
15,30 Josie and the pussicat, disegni animati
16 — La valle dei dinosauri, disegni animati
16,30 Il clan di Charly Chan, disegni animati
17 — Don Chuck il castoro, disegni animati
17,30 Frankenstein Junior, disegni animati
18 — Disegni animati
19 — Week end al cinema, rubrica
19,10 G.R.P. monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Pagine dello spettacolo, rubrica
20,25 Venerdì [illegible], programma
24 — G.R.P. monitor
1 — Le ragazze di Pigalle, film
2 — Andrò come un cavallo pazzo, film di F. Arrabal con Marco Perrin

### Canale 68
18 — Vendite promozionali
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19 — Incontro con Iride
20,15 Torino [illegible], rubrica
22 — Le auto della settimana
22,45 Telefilm

### Quartarete
16 — La rivista del giorno
16,15 Capriccio e passione, telenovela
17,15 Betty Lilli, cartoni
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Orlando
20,30 I carabbinieri, film
22,15 Skipper
23,30 L'orso, commedia
0,15 [illegible]
1 — La ragazza del riformatorio, film di D. Wrye con Linda Blair, Joanna Miles

### Pan tv
16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Gatchaman Fighter, cartoni animati
17 — Superdog Black, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express 999, cartoni
20 — I fratelli Martera, film di Mircea Dragan con G. Cotronei, G. Papalani (2ª parte)
21 — La maschera ed il guerra, film di C. Walters con J. Crawford, M. Wilding
22,30 Lucy, situation comedy
23 — L'ispettore Blood, telefilm
24 — Diari di guerra, documentario
0,30 Classe mista, film con A. Fea, F. Benussi

### Telestudio
10 — Pagine [illegible] novela
12 — Amico tv, rotocalco
13 — Cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
18,30 Cartoni animati
19,30 Fantasy, telefilm
20,30 Glory Boy, film di Arthur Kennedy, Michael Ryan
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,30 Film

### Rete Canavese
17 — Sotto l'albero
18 — Don Chuck il castoro, cartoni
18,50 Reporter
19,30 Telegiornale
20 — Sky ways, telefilm
20,30 Aquile Tonanti, film di J. Auer con John Derek, Mona Freeman
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo Music
24 — Alcazaco, rubrica

### Rete A
15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalia, teleromanzo
17,30 Superpropóste
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Alcazaco, proposte di mobili

### Videogruppo
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — I cercatori d'oro, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Magazine, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Edgar Wallace, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,10 Trentaminuti, la città domanda il sindaco risponde
22,40 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Il re che venne da lontano, telefilm
0,30 Le auto della settimana

### Telecupole
16 — Telefilm
17 — Le nuove avventure dell'ape Maya, cartoni
17,30 Rubrica - segue Telefilm
18,30 Good Friend contro tutti, cartoni
19 — Documentario
19,30 Tg 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — [illegible], rubrica
24 — Tg 4, replica
0,30 Videocar, rubrica

### Primantenna
17 — Libri magici, vetrina sui poteri e segreti dell'occulto
18 — Tuttifrutti, giochi, [illegible]
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible] del Piemonte, attualità, [illegible]
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Maxi Case, proposte immobiliari
23,00 Aggiudicato a... aste televisive
[illegible] Auto della settimana

### Tv Star
16,40 West Side Medical, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 La mia piccola Margie, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
21 — Missione impossibile, telefilm
22 — Laura, telenovela
22,20 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Perché si uccidono, film
1,15 L'uomo invisibile, telefilm

### Retepiemonte
16 — Cyborg, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Conan, cartoni
17,30 Falco super, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20,25 Una modella per l'assassino, telefilm
21 — Dalle 8 alle 5, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Lo straniero, film di Orson Welles con Orson Welles, Loretta Young
24 — Camera oscura, telefilm
1 — Westgate, telefilm

### Telesubalpina Telesu
18,20 I filibustieri delle Antille, film di Charles T. Barton con Donald O'Connor, Helena Carter
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,50 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Shanghai Express, film di Joseph Von Sternberg con Marlene Dietrich
22,30 Presenze anziani: Auxilium, presenza per gli altri
23 — Il regionale, notiziario

### Telecity
9,45 Rosa de Leyos, telenovela
11 — Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
11,30 Occhio al prezzo, vendita
12 — Andrea Celeste, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Candy, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi - Candy Candy - Kimba - I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyos, telenovela
20,30 La casa sbagliata, film di B. Forbes con John Mills, Ralph Richardson
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Conversazione, rubrica
23,45 L'assalto della tecnula, film

### Telenova
16 — Natura canadese, documentario
16,30 Nero Wolfe, telefilm
17,20 Cartoni animati
18,30 Marta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 Cleopatra, film (2ª parte)
22,30 Zona Goal
23 — Rombo tv
0,15 Missione impossibile, telefilm

### Quinta Rete
10 — Ai confini della notte, soap opera
11 — Storie di donne, telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Ai confini della notte, soap opera
14 — Carmin, telenovela
16 — Mitsidor
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Super Kid, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,25 Amica tv, rotocalco
20 — I ragazzi del sabato [illegible] situation comedy
20,30 Quadro Fenice, film di F. Roddam con Phil Daniels, Leslie Ash
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Il capriccio di Bedazzle, film di F. Morrissey con Peter Cook, Dudley Moore

### Videouno
14,10 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
19 — Lavoro dintorni
19,20 Notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler, Orchestra Filarmonica di Vienna
22,25 Quando la cronaca diventa storia
22,35 Sport
0,05 Notizie

### Erre Uno tv Svizzera
16,05 Documentario
16,30 Special
17 — Devlin e Devlin, telefilm
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Special
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,35 Company e Malapparte, telefilm
22,25 Prossimamente cinema
22,35 Telegiornale
22,45 Pensate
0,15 Special: videocar
0,30 Telegiornale
0,40 Documentario
1 — Special

### Quartarete 2 Videomusic
14 — Grand Prix
14,30 Gruppo di [illegible]. Tr[illegible] oh e motori
15 — Il concerto, Fabulous Thunderbirds
18 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
19 — Rock Report
20 — Video non stop
24 — La compilation, Anni Sessanta

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## Napoli, grande apertura del San Carlo in diretta tv [illegible] Bizet, regista Wertmüller

# Carmen colorata, bella e tutta sesso

**L'amore carnale ha [illegible] sua parte, con gagliardo realismo - Affascinante spontaneità [illegible] Senn, che ha sostituito la Valentini Terrani - Musicalità [illegible] direttore Tchakarov, i cantanti danno il meglio nei pezzi d'insieme - Scene lignee di Job - Eccessivo affastellamento**

Martha Senn e Luis Lima in un momento infuocato: la regista li ha fatti recitare davvero

NAPOLI — Perdere la prima donna (e quale donna!) alla vigilia dell'inaugurazione è un passo obbligato nella storia di tutti i teatri; ma fuori dai libri, nella realtà della scena è ogni volta un salto nel vuoto, un volo senza rete di sicurezza.

Martha Senn, che come si sa ha sostituito all'ultimo minuto Lucia Valentini Terrani, appare in cima alla scoscesa scena lignea che Enrico Job ha allestito per la Carmen; nella profondità del palcoscenico del San Carlo si trova in questo momento lontanissima dall'orchestra e sembra di vedere, materializzato, il filo magnetico che la lega al direttore Emil Tchakarov: è la Carmencita, il ritmo di Habanera pulsa leggero e corteggiante e lei attacca «L'amour est un oiseau rebelle», dove l'errore di un capello può esserle fatale; ma, si sente subito che ci siamo, c'è sicurezza, freschezza, e gusto, una Carmen per nulla simbolo o mito, ma una ragazza in carne ed ossa di affascinante spontaneità che lascia alla miracolosa musica di Bizet il compito delle trasfigurazioni e dell'ambiguità. Ha certo qualche lacuna tecnica, ma il salto nel vuoto riesce, il pubblico se ne accorge e la incoraggia con i primi applausi.

Anche se non tutto nello spettacolo armonizza con l'intuizione centrale, la Carmen del San Carlo riporta l'opera al [illegible] terreno naturale, l'opéra-comique, [illegible] l'operetta, l'allegria dove, misteriose, [illegible] punto scattano le avvampature della passione e della tragedia. Emil Tchakarov conferma quella musicalità istintiva e raffinata che gli abbiamo conosciuto attraverso tante partiture sinfoniche: niente truculenze veriste, molta trasparenza e, fino dove l'aiutano le prime parti dell'Orchestra del San Carlo, fedeltà a quello spirito «grazioso», a quell'incarnazione del «joli» che aveva innamorato Ciaikovski.

Vocalmente e singolarmente modesta, la compagnia di canto rende il meglio nei pezzi d'assieme: il quintetto, il terzetto delle carte, l'ensemble «Quant aux douaniers, c'est notre affaire», avevano una grazia mendelssohniana, suonavano come l'ultima incarnazione musicale del Sogno shakespeariano.

L'ambientazione moderna [illegible] Wertmüller passa [illegible] perché i [illegible] di [illegible] ispirano all'eterna Spagna delle mantiglie, nacchere, ventagli, pettini di tartaruga; solo alla fine emerge quando la quadriglia, Carmen e Escamillo arrivano alla corrida su due belle automobili Anni [illegible] piene di monelli sui predellini. [illegible] Wertmüller ha fatto un eccellente lavoro sugli interpreti: recitano (l'opera si fa con i [illegible] originali, come sempre troppo tagliati), si muovono, amano con una disinvoltura rara nei cantanti. Assolutamente delizioso, [illegible] quintetto, il gesto con cui Carmen, Frasquita e Mercedes, come tre rondinelle, grattano l'aria con [illegible] manine [illegible] a quell'esercizio [illegible] tromperie, duperie, [illegible] di cui [illegible] secondo i versi scintillanti [illegible] Meilhac e Halévy sarebbero [illegible]

Non è [illegible] credere, tuttavia, dato il ritmo gaio [illegible] spettacolo, che l'amore carnale non abbia la sua parte; c'è, e come, e con gagliardo realismo, con strofinamenti inequivoci, scontri divoranti e molte mani negli scolli delle camicie e su per le gonne. Il tenore Luis Lima (don José) salta e ruzzola come un gatto per tavole e scalinate; un po' rigido, anche se più solido vocalmente, l'Escamillo di Boris Martinovich; bravissima Alida Ferrarini, bianca e rossa come una mela matura, nella zuccherina parte di Micaela.

Alla Wertmüller bisogna solo rimproverare un eccessivo affastellamento scenico: presa da amore per l'opera (è alla sua prima regia lirica) ci ha insaccato dentro di tutto: una quantità di comparse sgomitano continuamente, la danza è disseminata ovunque e affidata alla classe moderna dell'intera compagnia di Trisha Brown, la quale, da sola, in mantiglia [illegible] ondeggia e mo' [illegible] coro [illegible] come minaccioso contrappunto all'azione. [illegible] nota [illegible] tuttavia, [illegible] te la solita mania [illegible] preludi orchestrali agiti [illegible] danzati, [illegible] l'atto secondo [illegible] il clima segreto della [illegible] Lillas Pastia è sostituito [illegible] cordialità di un [illegible] di lusso: con seni al vento anche qui come nell'Ulisse di Torino.

Teatro splendido, da grandi [illegible]: applausi festosi, qualche [illegible] per la Wertmüller, beneficiata tuttavia [illegible] garofani imparzialmente scagliati su tutta la compagnia: uno le ha pure fatto cadere [illegible] naso i caratteristici [illegible] [illegible]

**Giorgio Pestelli**

### [illegible] «Köster» ucciso per sbaglio

ROMA — [illegible] sera su Raidue, [illegible] uno [illegible] telefilm della serie «Il commissario Koster». Probabilmente per un errore, è stata trasmessa una puntata in cui il protagonista, [illegible] Lowitz, moriva. Costernazione dei telespettatori: [illegible] riparato nella serata di ieri con la trasmissione-replica di un altro telefilm (vecchiotto) in cui il [illegible] appariva [illegible] più giovane [illegible] solito.

## Su Raitre con Achille Millo

# *Qualunquismo Ecco Giannini*

*Chi si ricorda di Guglielmo Giannini e de «L'Uomo [illegible] lunque»? Sono passati quarant'anni dall'incredibile affermazione di un movimento che alle elezioni del '46 aveva portato [illegible] numero più di [illegible] deputati; e dal periodo di popolarità immensa, sia pure circoscritta al Centro-sud, del suo fondatore, Giannini.*

*Dopo quarant'anni cos'è rimasto? Niente al di fuori del termine «qualunquismo» che indica un atteggiamento [illegible] negazione [illegible] confronti della politica tradizionale e di qualsiasi presa di posizione ideologica, un atteggiamento amorfo [illegible] reazionario. La gente più giovane [illegible] ha mai sentito parlare, e [illegible] tv, [illegible] pia [illegible] sue trasmissioni storiche, ha mai puntato l'obbiettivo su «L'Uomo qualunque».*

*Colma stasera la lacuna Raitre con un programma di «Teatro Storia» di Tomaso Sherman, sceneggiatura dello stesso Sherman e di [illegible] Correale, consulenza di Sandro [illegible] che all'«Uomo qualunque» ha dedicato ponderosi studi.*

*Direi che stavolta il [illegible] della serie è particolarmente appropriato: il concetto [illegible] storia si sposa bene con quello di teatro perché Guglielmo Giannini — oltre che interessarsi al cinema come sceneggiatore e direttore [illegible] riviste specializzate — era un commediografo [illegible] solido [illegible] che aveva ottenuto [illegible] in un genere, il giallo, [illegible] allora ignorato dai nostri autori (se alla Rai mai saltasse il ticchio di allestire un ciclo di prose sugli Anni 30 [illegible] Italia, un giallo di Giannini non ci starebbe affatto male e costituirebbe magari una [illegible] presa...).*

*Giustamente quindi il regista ha inquadrato il ritratto in un palcoscenico immaginando che Giannini al termine della sua carriera e della sua vita venga intervistato da una giornalista mentre dirige le prove di una sua [illegible] (para-politica, decisamente brutta, [illegible] grottesche [illegible] tour antibolsceviche). L'uomo era nato teatrante e teatrante sarebbe [illegible] sino all'ultimo giorno: autorevole, decorativo, monocolo incastrato nell'orbita, loquacissimo, pronto di battuta [illegible] una comunicatività da mattatore un po' cialtrone cui aggiungeva gran carica umana derivante dalla sua origine partenopea.*

*Tutto il programma è materialmente e idealmente un «teatrino» in cui, tra filmati d'epoca e scene con attori, [illegible] dipana la clamorosa, folle e fulminea avventura dell'«Uomo [illegible] qualunque»: dapprima Giannini fieramente antifascista e pacifista (l'unico suo figlio maschio era morto [illegible] guerra), e poi Giannini che si [illegible] nemico dell'antifascismo e di tutti i partiti; nel dicembre '44 a Roma l'[illegible] del settimanale «L'Uomo qualunque» che definisce i governanti «merdaioli» e «politicanti» e [illegible] costituzione [illegible] movimento che raccoglie tumultuosamente e irrazionalmente [illegible] sconcerto e il malcontento di grandi masse (e di gruppi di fascisti) da Roma [illegible] giù; l'effimero trionfo e il crollo nel [illegible]*

*Occorreva un [illegible] più ampio [illegible] un [illegible] dibattito alla fine? Forse, [illegible] così Sherman ha saputo dare [illegible] fenomeno un'idea inquietante, chiara e viva, e aperta a [illegible] e a distaccati ripensamenti. Eccellente — e perfino somigliante — nella parte del protagonista [illegible] Millo che [illegible] intelligente gigioneria gli entusiasmi di Giannini e poi [illegible] incontrollato furore polemico e, [illegible] via, [illegible], i tentennamenti, i deliri verbali, la delusione, la frana nel vuoto; così bravo [illegible] punto [illegible] rendere perfin troppo affascinante e troppo simpatico [illegible] ambiguo leader [illegible] di destra.*

[illegible]

## Al «Rolling Stone» di Milano l'unico concerto [illegible] Italia del musicista nigeriano

# Fela Kuti, l'Africa è anche rhythm'n'blues

**Un [illegible] sontuoso e trascinante che fa ballare [illegible] vuol esser anche comunicazione politica**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Io sono il più grande», proclama convinto, Fela Anikulapo Ransome Kuti, come Mohammed Ali-Cassius Clay. È un campione dell'orgoglio nero, megalomane geniale e adeguato. Lo [illegible] di Fela Kuti, [illegible] anni, nigeriano, [illegible] sale della nuova Africa, musicista e capopopolo, è contro i nuovi potenti. «I generali e i dittatori che hanno sostituito i vecchi padroni colonialisti e continuano ad opprimere i popoli africani». Lo chiamano «black president», il presidente nero, e lui si batte da sempre contro il governo di Lagos, un regime, dice, «fondato sull'arbitrio e la galera». Le patrie galere Fela Kuti le ha conosciute a varie riprese e per accuse assortite. Adesso vive in esilio, gira il mondo con il suo complesso e il [illegible] harem di quasi trenta mogli, e fa di ogni concerto un comizio «per la libertà, la fratellanza e la verità».

Da noi, dove vale il parere gucciniano secondo cui «a canzoni non si fan rivoluzioni», può essere difficile afferrare [illegible] significati di uno spettacolo come quello che in esclusiva [illegible] Fela Kuti e il suo gruppo Egypt 80 hanno presentato l'altra sera al «Rolling Stone» di Milano davanti a 2300 spettatori. [illegible] musica di Fela Kuti ha infatti due livelli di impatto: il primo è politico, ed è ben chiaro [illegible] africani [illegible] hanno nel [illegible] e della musica responsoriali (qualcosa come i sermoni dei predicatori gospel e [illegible] rap) un [illegible] espressivo [illegible] legato alla tradizione e alla struttura stessa della lingua. I testi di Fela Kuti, in pidgin english (mistura d'inglese, francese e dialetto Yoruba), urlano, in brani come Just like that o Teacher, don't teach me nonsense, lo sdegno contro le incarcerazioni illegali, i soprusi dei tirannelli africani, la perdita d'identità [illegible] nero irretito dalla «civiltà» [illegible] colonialismo [illegible] ieri e di oggi.

Il secondo impatto, più diretto e «occidentale», [illegible] la musica. Suntuoso, ritmato, trascinante, il sound offerto da Fela e i suoi parte dalle radici africane per vestirsi di rhythm'n'blues. Kuti regala al suo pubblico quanto di meglio può oggi proporre l'afro-beat. E' musica per [illegible] e per eccitarsi, e anche l'altra sera l'obiettivo è stato [illegible] trato. Fela Kuti [illegible] elettrizza [illegible] il pubblico [illegible] fumavano spinelli formato king size, quali non si [illegible] dai tempi di Bob Marley.

Magro, fasciato in una tuta viola, il «presidente nero» [illegible] suona tastiere e [illegible] dirige con maestria la big band dominata da percussioni e fiati. Certo, è musica che tiene conto del gusto occidentale (Fela Kuti in Nigeria è un popolarissimo leader d'opposizione, ma come musicista è meno seguito di [illegible] Sunny Ade o Ebenezer Obey), la tradizione deve coesistere con le esigenze dello spettacolo. E le quattro mogli reclutate come [illegible] evolgono, con sculettamenti e vestitini leggeri, lo stesso ruolo delle Coconuts in Kid Creole.

**Gabriele Ferraris**

### [illegible] Il frate Bernardini vince 70 milioni a Pentatlon

ROMA — Nella puntata di «Pentatlon» di questa sera, condotta da Mike Bongiorno, padre Sebastiano Bernardini, il nuovo campione, si è aggiudicato 70 milioni di lire. Padre Bernardini dell'ordine dei cappuccini, che vive a Pavullo (Modena) e si occupa degli handicappati, nell'ultima fase del quiz, quella del raddoppio, ha vinto rispondendo a cinque [illegible] «storie del presepe».

[illegible] giovane sassofonista campionessa in carica, [illegible] Caprina Bergamasco (Be[illegible]), è uscita di gara durante il «gioco dei dadi», mentre nelle due puntate precedenti aveva totalizzato 59 milioni e 800 mila lire rispondendo a domande sui «Malavoglia» [illegible] Verga.

## Scegliendo tra i film di oggi in tv

# [illegible] Reynolds [illegible] Corruzione, jazz e [illegible]

**PELLE DI [illegible]** *(1981 su Italia 1 alle 20,30) poliziesco con Burt Reynolds regista e protagonista, e con Vittorio Gassman, Rachel Ward («Uccelli di rovo»), Charles Durning, Brian Keith. Azione, violenza, indagini, droga, sparatorie, politici corrotti, jazz e belle donne dai costumi nient'affatto austeri: un poliziotto dell'antidroga [illegible] trasferito alla buoncostume e qui, durante un'inchiesta [illegible] una prostituta, mette il [illegible] un [illegible] giro di corruzione.*

**[illegible]** *(1977 [illegible] su [illegible] alle 20,30) [illegible] Edwin Sherin [illegible] Arthur Kennedy, Michael Moriarty, Mitchell Ryan, William Devane; film duro e [illegible] ritratto tipico del cinema americano [illegible] situazione [illegible] reduci, è la storia di tre ex combattenti in Vietnam che tentano [illegible] reinserirsi in [illegible] ad una società indifferente e avversa, dopo [illegible] guerra né gloriosa [illegible] eroica che li ha marcati per sempre nel rapporto con gli altri e [illegible] stessi.*

**[illegible] DIVA** *(1952 su [illegible] Carlo alle 10,[illegible]) [illegible] Stuart Heisler, scritto sulla falsariga de «Il [illegible] del tramonto»; una delle [illegible] intense interpretazioni [illegible] Bette Davis qui nel ruolo di una star ancora in auge e con un Oscar recente, ma già sul declino e che cerca rabbiosamente e disperatamente [illegible] restare in sella. Ha scritto Crowther: «Se mai l'umiliazione e il dolore [illegible] vissuto irascibile [illegible] rappresentati sullo schermo, è stata la Davis a farlo».*

**HERBIE IL MAGGIOLINO [illegible] PIU' MATTO** *[illegible] su Raiuno alle 20,30) di Robert Stevenson per la serie Disney: continuano le avventure della favolosa Volkswagen stavolta in difesa di una vecchietta sfrattata; segue il cartoon del '55 «L'orso [illegible]».*

**L'ABOMINEVOLE [illegible] PHIBES** *(1971 su Rete 4 alle 23) di Robert [illegible] con Vincent Price, Joseph Cotten, Terry Thomas, horror [illegible] apocalittiche vendette, [illegible] condo le sette piaghe d'Egitto, di un terrificante [illegible] contro un'équipe [illegible] celebri medici che [illegible] riuscita a salvargli la moglie.*

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45
9,30 Televideo
10,30 «La vita di Puccini», sceneggiato (2°)
11,30 Taxi, telefilm. Tony, pugile e tutti i costi
12,05-14,15 [illegible] chi gioca? [illegible] Enrica Bonaccorti
13,55 Tg1 - tre minuti di...
14,15 Discoring di Antonello Caprino, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni e Sergio Mancinelli
15 — Primissima, attualità culturali del Tg1 di Gianni Raviele
15,30-18,30 Dallo studio [illegible] di Milano Maurizio Nichetti conduce Pista! con i personaggi di W. Disney. Ospiti Bruno Lauzi e Sydne Rome
18,30 Parola mia di Luciano Rispoli, dallo studio di Torino
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 «Herbie, il maggiolino sempre più matto» (1974) film, L'orso [illegible] (1955) disegno animato, regia di Jack Hannah
[illegible] [illegible] in gabbia, telefilm di Alfred Hitchcock, [illegible] Quinlan
22,40 Claudio Scimone [illegible] L'Estro armonico, di Antonio Vivaldi, [illegible] guono i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone: Concerti n. 10, 11, 12
23,15 D.S.E.: Veleni nel mondo degli animali, seconda parte

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,25
9,30 Televideo
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - C'è da salvare, di C. Picone
13,30 Quando si ama, 55ª puntata, con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 Braccio di Ferro. Uno scooter così
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi
[illegible] D.S.E.: «Natura, con amore con rabbia», di A. Amoroso, [illegible] Carlo Ferrero
17,25 Dal Parlamento
17,35 Sereno variabile. Settimanale di turismo e tempo [illegible] di [illegible] Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi
18,20 Tg2 - Sportsera
18,30 Il commissario [illegible], telefilm. La chiaroveggente, con Siegfried Lowitz
19,40 Meteo 2 - previsioni del tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Naso di cane, dal [illegible] Veraldi, seconda puntata. Sceneggiatura in tre puntate di Pasquale Squitieri e Ugo Pirro, con Lino Jannuzzi e A. Veraldi, con Luca De Filippo, Nigel Court, Claudia Cardinale, Yorgo Voyagis, Raymond Pellegrin, [illegible]
22,10 «Abboccaperta» di Gianfranco Funari, con Laura D'Angelo e Federica Morandi, regia di Ermanno Corbella
23,35 Cinema [illegible] rifugio dei dannati (1963) film di Freddie Francis con Oliver Reed, [illegible] Scott

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 23
9,45 Dalla Mostra d'Oltremare a Napoli: il regno del possibile
13 — Sceneggiato «I miserabili» (3ª punt.)
14 — D.S.E.: corso di lingua russa
14,30 D.S.E.: «Io e i numeri» di M. Finamore, presenta Paola Perissi (3ª) matematica e statistica
15 — Omaggio a Franco Ferrara (2ª parte)
16 — D.S.E.: schede - servizi pubblici. La radio per i navigatori, di Arnaldo Ramadori
16,30 D.S.E.: una scienza per tutti, di A. Finocchiaro, regia di F. Armati, fatti e misteri della corrosione, dalla pila di Volta alla pioggia acida
18,05 [illegible] il meglio delle hit [illegible] inglese
19,35 In pretura, di Nini Perno
20,05 D.S.E.: sicurezza e protezione civile. «Il rischio idraulico»
20,30 Teatro storia. Guglielmo Giannini l'uomo qualunque, di Tommaso Sherman, sceneggiatura di Gianpaolo Correale e Tomaso Sherman, consulenza storica Sandro Setta, con Achille Millo nel ruolo di Guglielmo Giannini
22,35 «La corsa al Polo» sceneggiato con Martin Shaw, Max Von Sydow.

## Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,40) — Ancora un programma dedicato a «L'estro armonico» di Antonio Vivaldi, serie di concerti per violino interpretati dai Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone; la regia è di uno specialista di spettacoli musicali quale José Montes Baquer.

RETE 4 (ore 15,30) — «I fidanzati», finissimo film intimista che nel '63 ha confermato il talento di Ermanno Olmi: separazione di due innamorati, lui operaio inviato in Sicilia e lei rimasta al Nord, la crisi per la lontananza e, forse, il lento riavvicinamento attraverso le lettere.

RADIOUNO (ore 21) — Vivaldi, Beethoven (concerto per violino) e Brahms (sinfonia n. 2) dall'Auditorium Rai di Torino, direttore Ferdinand Leitner, violinista Henryk Szeryng.

## Discoring: c'è Madonna

«Open your heart» è il nuovo videoclip di Madonna in onda alle 14,15 a Discoring su Raiuno. Nel corso della trasmissione un servizio sul tour italiano dei Duran Duran.

**ITALIA 1**

[illegible] Fantasilandia, telefilm
9,20 Wonder Woman, telefilm
10,10 L'uomo [illegible] milioni di dollari, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera, conduce Gerry Scotti
14,15 Deejay television
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Love me Licia, telefilm
20,30 Pelle di sbirro, film di B. Reynolds con B. Reynolds, V. Gassman
22,50 A tutto campo, settimanale sportivo
23,50 Basket - NBA
1,30 Riptide, telefilm

**CANALE 5**

8,40 [illegible] famiglia americana, telefilm
[illegible] Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 [illegible] Hospital, teleromanzo
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri
14,20 La valle dei pini
15,10 Così gira il [illegible]
16 — I documentari di Big Bang
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Baby [illegible], telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Studio 5, rubrica
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 [illegible] sceneggiato con Phoebe Cates, Anthony [illegible] (quinta e ultima puntata)
22,30 Maurizio Costanzo Show, interviste e sorprese di Maurizio Costanzo: [illegible] Bevilacqua e Giuliana Gamba discutono di pornografia
[illegible] L'ora di Hitchcock, telefilm

**RETEQUATTRO**

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Il segno di Venere, film di D. Risi con F. Valeri, S. Loren, V. De Sica, A. Sordi
12 — Mary Tyler Moore, [illegible]
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia [illegible] giorni, telefilm
15,30 I fidanzati, film di Ermanno Olmi con C. Cabrini
17,30 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Un fantastico tragico venerdì, varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo [illegible] i Gatti di [illegible] Miracoli
23 — L'abominevole Dr. Phibes, film dell'orrore di R. Fuest con V. Price, J. Cotten
0,50 Vegas, telefilm: La visita
1,40 [illegible] telefilm

**EUROTV**

13 — Mask, cartoni
14 — Pagine della vita, telenovela
15 — D come donna
16,15 Week End
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 Ranata, cartoni
18 — Transformers, cartoni
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Fosfire, telefilm
20,30 Glory Boy
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,25 Tuttocinema

**RETE A**

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Aiazzone, proposte di mobili

**MONTECARLO**

12,30 Sport News
13,15 Bolle di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 I figli della gloria
16,30 Il paese della cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 [illegible] e fantasia, telemenu
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport News
19,45 La diva, film
21,35 Voglia di vincere
22,40 Scontri incontri
23,15 Tmc Sport
0,15 F.B.I. Oggi, telefilm

**CAPODISTRIA**

Telegiornali: 10; 20,25
14,1[illegible] Programma per i ragazzi
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
22,15 Tg Tuttoggi
22,30 Quando la cronaca diventa storia

**SVIZZERA**

Telegiornali: 18; 18,45; 20; 22,35; 0,15
9 — Telescuola
16,05 Rivediamoli insieme: Hazell; Devlin & Devlin, telefilm
17,45 Per i più piccoli: Thomas & Senior e il vecchio pirata
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Dempsey & Makepeace
22,25 Prossimamente cinema
22,45 Senza ragione

## ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 19, 21, 23 — 9 Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 spazio aperto; 11,10 Un nome solo i vorrei Susanna; 11,30 «L'armata dei fiumi perduti»; 12,03 Via Asiago tenda; 13,20 Onda Verde weekend; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15 Gr 1 business; 15,03 Radiouno per tutti Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,30 La campagna nella musica classica; 19,15 Sportsera presenta: Mondo motori; 19,20 Sui nostri mercati; 19,25 Audiobox; 20 Alberto Lionello in: «Maigret e il chiachierone»; 20,30 «Sepolti con la mia chitarra», Federico Garcia Lorca, un Cid campeador del nostro tempo; 21,03 Da Torino: Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87; 23,05 Oggi al Parlamento; Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8,45 «Andrea», originale radiofonico, regia di [illegible] 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15,45 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18,32-19,55 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,19 Panorama parlamentare; Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium «D. Scarlatti» di Napoli: Autunno musicale a Napoli; 21,10 Franz Liszt nel centenario della morte, programma di Rattalino; 22,30 Spaziotre opinioni; 22,55 VII settimana di musica contemporanea; 23,58 Il jazz; Stereonotte 24-6.

### Un'opera quasi sconosciuta diretta [illegible] Boder ha inaugurato il [illegible] di Catania

# Con Weber anche «Oberon» diventa oro

**Una strampalata vicenda cavalleresca che il musicista riesce a vivificare - Lo spettacolo proposto in tedesco con l'interpretazione della grande Edda Moser**

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Anche il Teatro Bellini, che al nome del sommo operista catanese fa precedere la qualifica di «Massimo», in gara col teatro di Palermo, non scherza, quanto a originalità e coraggio per lo spettacolo d'inaugurazione. In verità a un bel cartellone di sei opere e un balletto (nessuna opera di Bellini) pone infatti l'Oberon di Weber, di cui vanta la prima rappresentazione in Sicilia. Potrebbero quasi dire in Italia, perché, ad eccezione di una ormai storica rappresentazione all'aperto per un vecchio Maggio Musicale Fiorentino, a memoria d'uomo non si ricorda un'esecuzione italiana di quest'opera, di cui è [illegible] celebre la splendida [illegible] quanto sconosciuto tutto il resto.

Gli storici della musica non perdonano a Weber di avere concluso la sua parabola teatrale, e la sua stessa vita, con questa sconclusionata opera fiabesco-cavalleresca, invece di consolidare le fondamenta dell'opera tedesca, ge[illegible] col Freischütz e invece di continuare la trasformazione dell'opera tradizionale, all'italiana, in dramma musicale pre-wagneriano, come [illegible] iniziato con l'Euryanthe.

Povero Weber! Del riformatore e del rinnovatore aveva il talento, ma non la tempra. Era un professionista della musica, dalla quale traeva scarso sostentamento, e doveva attaccare l'asino dove voleva il padrone, cioè fornire quello che chiedevano i teatri e il gusto musicale dell'epoca. Lo sapeva benissimo di imbarcarsi in un'impresa artistica poco degna musicando per il Covent Garden un libretto inglese che James Robinson Planché trasse per lui dal poema di Wieland, ultima trasformazione di un materiale narrativo concre[illegible] [illegible] — in Francia e in Germania dal Medio Evo fino al '700 (la Biblioteca Nazionale di Torino custodiva un prezioso manoscritto duecentesco del Roman d'Auberon, sfuggito per miracolo al [illegible] incendio del 1904).

Il librettista [illegible] sceva fin troppo bene le magagne del gusto teatrale inglese, allora in un periodo di massima decadenza. «Ballate, duetti, [illegible] e canzonette, purché occupassero meno minuti possibile, erano [illegible] ciò che il pubblico dell'epoca poteva sopportare». Così, almeno, lasciò scritto nelle sue Memorie, sebbene in verità il cartellone del Covent Garden presentasse [illegible] allora opere vere e proprie, dove Rossini vi faceva la parte del leone.

Certo, Weber si rendeva ben [illegible]nto del pasticcio in cui si era andato a cacciare, e in una lettera al librettista del 19 febbraio 1825, protestava contro il [illegible] [illegible] di perso[illegible] che non [illegible] e [illegible] [illegible] l'omissione della musica proprio nei [illegible] più importanti dell'azione. Ma dovette fare di necessità virtù, e se nel primo atto il musicista sembra veramente spodestato e messo al margine delle ope[illegible] teatrali, nei due seguenti man mano che si assestano le situazioni della strampalata vicenda e i caratteri dei personaggi cominciano ad affermarsi, il genio riprende il sopravvento. Certamente persistono ancora scene operettistiche e balletti voluttuari di baiadere e di ragazze poco vestite (per uno dei quali Weber riserva l'unico pezzo musicale di stampo rossiniano, forse con intenzione spregiativa), ma attraverso la grande aria di Rezia (coi temi della splendida ouverture), un'aria del cavaliere Ugo e l'introduzione, finalmente, di alcuni pezzi d'insieme (un quartetto, un duo, un trio) la grande musica si fa strada in mezzo al sottobosco di recitazione buffonesca, e toni violentemente caricati.

Un momento di «Oberon»: la regia di Petrika Ionesco ha creato uno spettacolo fuori dell'ordinario

L'Oberon si rivela così come un ramo della grande pianta che fu Il flauto magico, dal quale rileva la mescolanza di fiaba e di sentimenti drammatici, di buffoneria e di sentimento, sollevando il tutto a una nuova dimensione orchestrale romantica, cioè per quel tempo moderna. E quando la tradizione d'arte, cioè Mozart, si lascia permeare a poco a poco da uno spirito popolare, e le arie di Rezia e specialmente di Fatima si affacciano verso il nuovo continente del Lied, allora la grandezza dell'ultima opera di Weber non fa rimpiangere per nulla ch'egli non abbia continuato ad inol[illegible] [illegible] laboriosa [illegible] del dramma musicale.

L'esecuzione di un'opera simile, [illegible] [illegible] dell'esperienza teatrale italiana, e per la quale esiste una consuetudine [illegible] in Germania, ha consigliato di scegliere la versione tedesca, anziché l'originale inglese. [illegible] radunata così una compagnia tedesca, della quale sarebbe inutile recitare qui i nomi, salvo quello della grande Edda Moser, che [illegible] alla figura di Rezia un soffio di passione autentica, trascesa in un magistrale trionfo di voce e di stile. Ma tutti, [illegible] il coro [illegible] seguono l'interpretazione disegnata [illegible] direttore [illegible] Boder, [illegible] ha condotto a buon livello l'orchestra locale. Di Roberto Fascilla le coreografie dei [illegible] e un po' strampalati balletti.

Un discorso a parte meriterebbero le scene e la regia di Petrika Ionesco. [illegible] all'unico contenitore di uno strano interno, [illegible] oscuri [illegible] di logge, trappole, e [illegible] marchingegni, con grande uso di proiezioni, costituisce certa[illegible] un fatto teatrale fuori dell'ordinario. [illegible] nei misteri delle [illegible] cavernose strutture comprime, anzi, [illegible] [illegible] mente quel [illegible] panico della natura — una natura solare, benefica e benigna, [illegible]ce di quella demoniaca del Freischütz — che costituisce, com'è noto, la cifra specifica della grande poesia di quest'opera.

Nonostante le difficoltà insuperabili della lingua tedesca [illegible] di un'azione strampalata, e [illegible] la comprensione in due atti, che con la loro [illegible]ghezza contraddicono la natura leggera dell'opera, la bellezza della musica si è imposta e lo spettacolo ha avuto [illegible] [illegible]so.

### I progetti [illegible] direttore stabile dell'orchestra per rilanciare il teatro dell'Opera

## [illegible]

ROMA — *Per la sua prima conferenza stampa come direttore stabile dell'orchestra dell'Opera di Roma, Gustav Kuhn ha scelto un completo di gabardine chiara, rigido e rigoroso, assai tedesco, e una sciarpa di lana a grossi quadri, morbida e sportiva, assai austriaca. Eppure questo giovane direttore d'orchestra, [illegible]pena investito del ruolo di direttore stabile per due o tre anni, sostiene di avere un cuore e [illegible] testa [illegible] italiani: «L'italiano è la lingua che preferisco, italiana è la musica che amo di più insieme a quella tedesca, Roma è la città dove da dieci anni mia moglie voleva che venissi a vivere: peccato che dieci anni fa non mi ha voluto nessuno».*

*Soddisfatto, energico, pieno di buoni [illegible] e di [illegible] [illegible] Gustav Kuhn, che [illegible] con l'Opera una sorta di contratto ponte fino a marzo, ha anticipato quello che dovrebbe [illegible] il [illegible] piano di rilancio [illegible] [illegible] [illegible] confermato ufficialmente nel [illegible] [illegible]lo.*

*Tre i punti fondamentali del programma: obiettivo comune delle diverse strategie è comunque quello di riportare l'orchestra all'altezza della fama goduta negli Anni Cinquanta. Il primo punto riguarda un programma di concerti che l'orchestra e i suoi so[illegible] terranno quest'anno al teatro Brancaccio la domenica [illegible] per gli studenti: «[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bene la lirica — ha detto Khun — occorre praticare anche la musica sinfonica e quella da camera».*

*Il secondo punto riguarda le registrazioni discografiche che l'orchestra dovrebbe condurre e praticare [illegible] [illegible] dopo [illegible] stato a lungo [illegible]: «Mi piacerebbe fare delle in[illegible] [illegible] dal vivo perché credo che il troppo perfetto, troppo pulito, troppo [illegible] dell'attuale discografia registrata in studio tolgano alla musica la sua indispensabile drammaticità».*

*Il terzo affronta direttamente il programma [illegible] stagione: ogni anno, accanto al repertorio tipico di un ente lirico, dovrebbe esserci un'o[illegible] del repertorio tedesco e un'opera di un compositore contemporaneo. Della prossima stagione al momento si sa soltanto che Khun dirigerà I'Ernani di Verdi in un nuovo allestimento curato da Alberto Fassini con Nicola Martinucci e Renato Bruson: il resto del programma infatti è tuttora da concordare. Nell'88, invece, dovrebbe partire l'operazione Tetralogia, il più ambizioso dei progetti del maestro, che in quattro anni consecutivi spera di riuscire a far entrare stabilmente in repertorio l'intero ciclo di Wagner, dall'Oro del Reno al Crepuscolo degli dei.*

*Anche alle opere nuove Khun non ha ancora pensato ma sa che le vuole in cartellone: «La musica contemporanea è come i capelli su una testa: non sono indispensabili ma, se mancassero, il volto sarebbe incompleto. E poi basta non aspettarsi di scoprire ogni anno uno Strawinski o un Bartók per riuscire ad apprezzare anche l'opera contemporanea».*

*Intanto anche Gustav Khun, al quale piace pensare in grande, si deve misurare con l'immediato: il Don Carlo all'Opera il 19 marzo e Le nozze di Figaro il 29 aprile, entrambi nell'originale di Visconti rivisto da Fassini. In estate [illegible] l'Ermione di Rossini per il festival di Pesaro: una sorpresa, confessa, alla quale non aveva mai pensato.*

si. ro.

### Torino, rinvio con rilancio

## [illegible] sportivo [illegible]

[illegible] — *Doppia conferenza stampa per la presentazione del Festival [illegible] di cinema sportivo che è quest'anno [illegible] dal dicembre '86 al marzo '87: se ne è infatti parlato ieri [illegible] al Foro Italico di Roma, con la partecipazione del presidente del Coni, Franco Carraro, e [illegible] a Torino, dove al [illegible] Olimpia l'avvenimento è stato solennizzato [illegible] l'anteprima del film «Mr. Crocodile Dundee». [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vivo l'interesse attorno a questa rassegna cinematografica, giunta alla sua quarantaduesima edizione, [illegible] oggi a Roma (Anica, [illegible] dell'Agis) e a [illegible] (al cinema Charlie Chaplin) una [illegible] di proiezioni gratuite [illegible] migliori filmati sportivi proposti negli ultimi festival torinesi e riservata agli studenti delle medie.*

«Lo spostamento della [illegible] — *spiega Paolo Ferrari, presidente del comitato organizzatore* — è dovuto [illegible] [illegible]sità di evitare [illegible] con [illegible] manifestazioni cinematografiche, come il Festival del [illegible] e gli "Incontri di Sorrento". Abbiamo [illegible] individuato [illegible] [illegible] di [illegible] in la data a [illegible] favorevole: il prossimo [illegible] si terrà dunque dal 16 al 22 marzo dell'87. Inoltre, lo slittamento ci consente di poter già dalla prossima edizione concentrare tutte le proiezioni e le ini[illegible] [illegible] legate alla manifestazione nella nuova [illegible] che sarà quella del Palazzo Vela». *Il prosegue:* «Il Festival è diventato negli ultimi anni realmente maggiorenne, per il fatto [illegible] è migliorata soprattutto la qualità dei filmati, come hanno sottolineato più volte i selezionatori».

«La città di Torino — *ha [illegible] recentemente l'assessore allo [illegible] del Comune, Lorenzo* [illegible] — [illegible] rilanciare il Festival del cinema sportivo mantenendo la [illegible] [illegible] tradizionale e integrando la manifestazione con [illegible] serie di iniziative collaterali di [illegible] richiamo».

*Nei loro interventi romani sia il presidente dell'Agis, Franco Bruno, sia il presidente del Coni, Franco Carraro, hanno sottolineato che [illegible] la [illegible] sede il Festival internazionale del cinema sportivo ha [illegible] il suo legame [illegible] la città di [illegible] Carraro [illegible] il fattorio rammaricato che il cinema italiano affronti raramente, a differenza di altri Paesi, le tematiche e le vicende sportive.*

*Il [illegible] Folco Quilici, che ha partecipato tra l'altro in concorso a parecchi festival sportivi, presiederà la giuria dell'edizione [illegible] che si [illegible] terrà per il manifesto pubblicitario [illegible] un disegno di Federico Fellini.*

e. b.

**Polemica in Comune per la direzione del Festival**

TORINO — E' polemica in Comune sul Festival del Cinema Sportivo. Quattro consiglieri — Fiorenzo Alfieri, ex assessore allo Sport, Alberto Conte, Eleonora Artesio e Fabrizio Gatti — hanno presentato qualche giorno fa un'interrogazione nella quale si chiede tra l'altro se sia vero che il nuovo organico torinese del Festival è formato da compagni di partito e amici personali dell'assessore allo Sport Matteoli, socialista: di esso fanno parte Federico Peiretti, professore di matematica e collaboratore dell'emittente Videogruppo, di area socialista; Giuseppina Sterpone, che è stata ufficio stampa di Giusi La Ganga, psi; e l'architetto Ronchetta, professore ad Architettura, facoltà della quale l'assessore Matteoli è stato preside fino al [illegible].

### Successo a Milano per «Tovaritch» di Deval

## [illegible] Monti e Giordana dalla [illegible] con [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Mikail e Tatiana Ouratiev sono due esuli russi di sangue imperiale nella Parigi degli Anni Trenta. Tengono gelosamente in serbo nei massicci forzieri della Banca di Francia quattro miliardi, che considerano intoccabili perché sono sacro legato del compianto zar Nicola: ma sono poveri in canna e devono impiegarsi come domestici presso gli Arbeziat, facoltosa famiglia di politici-finanzieri della capitale. Coi pedigree che vantano, sono una coppia inappuntabile e seducente: finché non capita a cena un Commissario del Popolo, già loro torturatore, ora in cerca d'un vistoso finanziamento per sfamare i poveri contadini ucraini. E' un comunista certo, ma sempre figlio della Grande Madre: i quattro miliardi finiranno a lui, e varranno a salvare tanti connazionali lontani.

Klaus Brandauer in «Redl», l'ultimo film di Istvan Szabó

Tutto qui, si chiederà qualcuno dei miei benigni lettori? Sì, ma badate che vi ho riassunto uno dei più strepitosi successi teatrali d'anteguerra, quel Tovaritch, di Jacques Deval (1933), che Litvak tradusse nel '38 in film (con Boyer-Colbert) e che ora il regista Marco Parodi ha riallestito per e nel Teatro Manzoni, protagonisti Ivana Monti e Andrea Giordana, nella traduzione-adattamento di Luigi Lunari.

La commedia ha un primo atto tenero e, nelle corde del sentimentale, accattivante: uno «spaccato» di vita da profughi, in una maleodorante stamberga d'albergo d'infimo ordine, con Mikail-Giordana in mutandoni e canottiere, molto infantilmente sperduto nella sua inedia (l'attore è bello, atletico, ha smalto e ironia) e Tatiana-Monti tra lo sbarazzino e il pugnace (lucida e molto fine nelle coloriture, l'interprete travaglia subito simpatia).

Poi c'è un second'atto, proprio nel terzo, assolutamente strepitoso: l'arrivo sotto mentite spoglie in casa Arbeziat, l'ingaggio come maggiordomo e domestica: un fuoco di fila di trovate e deliziose bontadee, tra l'allibito stupore dei padroni di casa, lui uno spilungone mezzo tonto e mezzo infingardo (ottimo, nella ricerca degli effetti, Quinto Parmeggiani), lei una sospettosa e grintosa matrona in odor di pacchianeria (Fiorella Mari, che invece sugli effetti spinge un po' troppo). Il pubblico della prima rideva senza sosta ed era un divertimento schietto, perfettamente condivisibile: quella sensazione di star bene in poltrona, a godersi un ottimo prodotto d'artigianato.

Ma poi c'è un terz'atto (qui la prima sequenza del second'atto) che è un tantino elementare e, dopo tutto quello sfoggio di comicità, deludente: l'atto dell'arrivo del Commissario del Popolo, con la prevedibile sorpresa e costernazione generale. Il Commissario è Mario Erpichini, persino troppo misurato nel ruolo scomodo: mentre esce decisamente di misura il regista Marco Parodi, sin qui controllato (da solo e da altri?), ora invece [illegible] a cercare (a mio avviso, senza motivo) l'intonazione smargiassa, la beffatura marchiana.

Ed ancora più delude il quarto atto, quando in quella smaglianlissima cucina da gente ricca (le scene e i costumi di Alberto Verso sono molto azzeccati) Tatiana e Mikail abdicano al loro odio di aristocratici umiliati e offesi e rinunciano a quel po' po' di tesoro. A me pare che Lunari avrebbe dovuto ripensare e riscrivere l'epilogo, ridargli una persuasività che l'originale non ha più: ma per eccesso di pudore (lui che è talvolta impudico) o per eccesso di impegni (otto commedie tradotte in [illegible] sola stagione sono un bel record) ha sforbiciato, ma non ha reinventato quell'atto in forma di fiaba sognante, filantropica e pacifista. Il pubblico se ne sta zitto zitto, bonino bonino: ma ha l'aria di pretendere qualcosa di più malizioso e sofisticato, co' tempi che [illegible].

Ciò precisato, la chiusura gli applausi furono per tutti [illegible] [illegible].

[illegible] Davico [illegible]

### *Prime [illegible]*: poliziesco di Hal Ashby

# Che brutti guai sbirro Bridges

**OTTO [illegible]ONI DI [illegible] PER MORIRE di Hal Ashby, con Jeff Bridges, Rosanna Arquette, Andy Garcia, Ale[illegible] Paul. Drammatico, colori. [illegible] [illegible] [illegible] Ideal, Torino; Odeon 1, Milano.**

*«Ex sbirro» si autodefinisce Matthew Scudder, poliziotto espulso dai ranghi perché al[illegible] e reo d'avere [illegible] accidentalmente, nel prologo, un criminale di colore. Il personaggio di Scudder è preso da un romanzo del giallista Lawrence Brook, l'azione si svolge a Los Angeles, sterminata metropoli in cui vivono 8 milioni di persone, della quale è data, sotto i titoli di testa, una straordinaria panoramica ripresa dall'elicottero.*

*Frustrato, piantato definitivamente dalla moglie e dalla figlia Linda, ultimo suo affetto, Matthew è un rottame umano che, dimenticando il passato e la bottiglia, vorrebbe ritrovare se stesso. L'ambiguo invito a una festa notturna popolata di criminali trafficanti nella droga, gli fa conoscere Sunny, squillo di lusso che non vuol più essere tale, e spera che l'ex sbirro l'aiuti a uscire dal giro e a troncare ogni rapporto col proprio sfruttatore, il cubano Angel, boss degli spacciatori.*

*Quando gli spietati killers di Angel elimineranno ferocemente Sunny, Matthew si sentirà ancora una volta sconfitto, gli occorrerà la conoscenza di Sarah, amica dell'uccisa e rivelita amante in tiro di Angel, per trovare la forza di opporsi decisamente al criminale e alla sua banda.*

*Tornato alla regia dopo una lunga assenza, Hal Ashby (L'ultima corvée, Oltre il giardino) ha dovuto lavorare, sul set e dopo, con qualche difficoltà per le interferenze della produzione e, si dice, anche della [illegible] principale interprete femminile [illegible] Arquette, che ha preteso un trattamento di favore per il proprio personaggio di [illegible]. Fatto [illegible] [illegible] il film, pur ammirevole in alcune sue parti, [illegible] è totalmente [illegible] persuasivo, appare frammentario, riempito in [illegible] situazioni, non utilmente coordinato nei fatti, sbilanciato nel racconto.*

*Alla fine c'è il passo migliore: il delirante rendimento di conti nel capannone deserto [illegible] il frenetico, urlato [illegible]tagonismo tra il «giustiziere» [illegible] (il bravo Jeff Bridges) e il [illegible] Angel — un sorprendente, lucidissimo Andy Garcia — si risolve in [illegible] scontro che [illegible] la fine [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] partita in cucina in fiamme.*

*Tecnicamente il film ha [illegible] carte in regola: [illegible] fotografia di Stephen [illegible] [illegible] gli conferisce alto prestigio [illegible] [illegible] [illegible] sonora di James Newton Howard ne sottolinea con efficacia i momenti di più tesa drammaticità.*

s. v.

### Incontro col regista ospite a Firenze di Cinecapital

## [illegible] «In [illegible] storia»

**Si definisce mitteleuropeo e rimprovera ai giovani l'eccesso d'ironia - Un nuovo, segretissimo film**

FIRENZE — «*Preferisco far vedere i miei film che parlarne; non credo molto ai registi che parlano tanto; se un film non funziona nel rapporto col pubblico allora non serve parlarne prima o dopo*».

Con un tono un po' burbero il regista ungherese Istvàn Szabò si è presentato all'incontro con la stampa organizzato dalla mediateca regionale per la serie «I grandi del cinema europeo» nell'ambito della manifestazione Cinecapital. E' stato poco loquace sui propri film, ma torrentizio nello spiegare la propria indole mitteleuropea e il distacco dalle giovani generazioni.

«*Non credo mi si possa definire un regista europeo perché temo di non essere un uomo europeo* — ha detto —. *Io mi definisco un profondo mitteleuropeo. [illegible] mitteleuropei siamo così per le [illegible] rienze che abbiamo vissuto e che accomunano [illegible] [illegible] unico territorio i popoli [illegible] l'antica monarchia austro-ungarica. Un territorio dove non esiste generazione che non abbia vissuto profondi cambiamenti storici: guerre, rivoluzioni, fascismo, stalinismo. Generazioni sempre sotto il tiro di un vento burrascoso che porta via chi non ha la forza di stare in piedi. Questo ci differenzia dall'Europa latina, britannica, calvinista*».

Szabò abbandona solo per un attimo l'aria un po' truce per abbozzare un mezzo sorriso: «*Voglio raccontare una barzelletta per far capire meglio quello che intendo. C'è un vecchio che muore e quando arriva alla porta del Paradiso prima di farlo entrare gli chiedono, dove sei nato? Sotto la monarchia austro-ungarica. Dove hai studiato? In Ungheria. Dove hai lavorato? In Polonia. Dove sei andato in pensione? In Cecoslovacchia. Dove sei morto? In Romania. Ma allora non hai fatto che peregrinare. Io? — risponde il vecchio — Ma se non mi sono mai mosso dal mio paese*».

A noi la storiella non fa granché ridere, però è emblematica dello strettissimo legame che il regista sente con la sua terra, non l'Ungheria ma la Mitteleuropa. Un rapporto radicalissimo con le proprie origini e con la storia di questa parte di Continente: «*Se mi taglio un polso, con il sangue uscirà un po' di fascismo, un po' di stalinismo. Ormai, avendoli vissuti, li ho dentro come un vaccino. E' questo che manca alle nuove generazioni*».

«*I giovani registi* — continua — *fanno film che guardano con maligna ironia i lavori dei più anziani che hanno dentro la storia. Manca da parte dei giovani questo rapporto con la nostra memoria storica*».

Finalmente si [illegible] a strappare a Szabò anche qualche battuta sui suoi film. Sia in Mephisto (Oscar nell'81 come miglior film straniero) sia ne Il colonnello Redl (presentato a Cannes nell'85) entrambi interpretati da Klaus Maria Brandauer, il regista ungherese pone come tematica centrale la lotta dell'uomo per mantenere il proprio senso di sicurezza. «*Questo è legittimo* — afferma — *fino a quando questa lotta non diventa assoluta, fino a quando non distorce la identità. Questo è per esempio il caso del colonnello Redl*». E ora sta lavorando a un nuovo film? «*Si spera* — risponde finalmente con un sorriso pieno Szabò — *ma per scaramanzia non intendo parlarne*».

Francesco Matteini

## *Haskell ai [illegible] letterari incontra l'arte del Settecento*

TORINO — Lo storico dell'arte Francis Haskell incontra oggi alle 18 per i Venerdì letterari il pubblico dell'Aci (Associazione Culturale Italiana) al Teatro Alfieri. Haskell, che insegna all'università di Oxford, parlerà su «Pubblico e opere d'arte nel Settecento: un nuovo incontro».

Haskell sarà domani al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì alla Sala dei Congressi della Provincia di Milano, martedì al Teatro Eliseo di Roma, mercoledì al Teatro King di Bari.

**Elie Wiesel contesta «L'alba» di Jancsó**

PARIGI — Lo scrittore Elie Wiesel, premio Nobel della pace 1986, ha visionato il film di Miklos Jancsó L'aube, tratto dal suo romanzo omonimo, e ha ritenuto che esso «non è che un'interpretazione molto lontana» dalla sua opera. Per questo, ha chiesto che nei titoli e su tutti i manifesti del film venga scritto: «Molto liberamente ispirato al romanzo di Elie Wiesel, L'aube».

Il film racconta la notte di un giovane che la mattina dopo dovrà uccidere un ufficiale britannico nella Palestina occupata. Presentato allo scorso festival di Berlino, uscirà a metà gennaio sugli schermi francesi.

### [illegible] è aperto ieri il festival del cinema indipendente

## Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

*FIRENZE — E' cominciata ieri la settima edizione del Florence film festival, l'ormai consolidata rassegna internazionale del cinema indipendente. Accanto alla consueta selezione di pellicole provenienti dagli Stati Uniti (ne verranno proiettate tredici, tutte in anteprima nazionale e, talvolta, mondiale) verranno presentate quattro opere tedesche, fra le quali Vermischte nachrichten di Alexander Kluge, che riceverà il «Fiorino d'oro» della città e parteciperà alla rassegna «I grandi del cinema europeo». La presenza dei quattro film tedeschi è stata possibile grazie alla collaborazione con il Goethe Institut di Genova e al gemellaggio che il Florence film festival ha stretto con il Festival di Hof.*

*Il film di punta della produzione americana è Home of the Brave tratto dall'ultima tournée della cantante Laurie Anderson. La pellicola è realizzata con una particolare tecnica di registrazione digitale. Laurie Anderson sarà presente al cinema Aurora di Scandicci per presentare personalmente al pubblico il film. Molto atteso anche No picnic, film prodotto da Wim Wenders, con la regia di Philip Hartman, ambientato in una zona di Manhattan che subisce continue trasformazioni urbanistiche e sociali.*

*Tra le altre opere ci sono commedie bizzarre come Alone in the T-Shirt Zone; brillanti come Impure thoughts, ultima interpretazione di Brad Dourif; opere prime realizzate da donne (Magdalena Virago e The riverbed); un film-concerto; un film, Sleepwalk, dove compare Jim Jarmusch nell'insolito ruolo di operatore alla camera sotto la direzione della sua compagna Sarah Driver (produttrice di Stranger than paradise). Nella tradizione del film sul film si inserisce Red desert penitentiary, parodia del western.*

*Il Festival si è inaugurato con Combat shock, allucinante testimonianza sul destino dei reduci della guerra del Vietnam. La conclusione toccherà a Dead and Kids, una favola sul potere nucleare. Una selezione del Festival (che terminerà a Firenze il 14 dicembre) andrà a Bari dal 17 al 20 dicembre.*

f. b.

## La bella vittoria di Beveren si riflette sulla sfida del Comunale

# Il Toro dall'Europa [illegible] derby

## [illegible] è un leader felice «Ecco [illegible] segreti di Coppa»

TORINO — Stanco e felice, il Toro è tornato a casa. Felice, è comprensibile. Stanco un po' per la fatica in campo (che fosse una partita facile lo si dice adesso, quando si sa come è andata) e molto per il tormentato rientro. Nebbia e timori di sospensione, già a Beveren, nebbia a Caselle ed aeroporto chiuso, nebbia fitta da Alessandria sino a Torino dove la comitiva si è sciolta alle 3 di mattina, dopo il ventoso atterraggio notturno a Genova ed il trasferimento in pullmann. [illegible] tempo, quindi, per parlare di Coppa, dei passi compiuti.

In Europa un rendimento eccellente, sinora. Sei partite, quattro vittorie e due pareggi, dieci punti sui dodici possibili, quindi, tredici gol segnati e solo tre subiti. Junior, [illegible] concretissimo, ha spiegazioni precise: «Nessun mistero, in Italia ci conosciamo tutti a fondo a vicenda, tra avversari, il fattore sorpresa è ridotto al minimo. Contro squadre straniere è diverso. Il nostro spirito offensivo è adatto al clima in[illegible]».

Leo approfondisce: «Ad ogni modo giocavamo già così anche con l'olandese in campo. Il calcio moderno può anche fare a meno di punte tradizionali, intendo uomini da area di rigore e basta, se i centrocampisti sanno inserirsi. Noi cerchiamo di sfruttare la situazione, e lo splendido momento di Beppe Dossena ci aiuta. Quando va dentro, la sua progressione è eccezionale. Grazie anche al campo un po' stretto, il nostro pacchetto di centrocampo è stato splendido. Visto Cravero? Rischi in difesa ne abbiamo corsi pochissimi».

Dossena è stato [illegible] dagli spogliatoi di Beveren in avanti. Gli hanno persino chiesto se segnando il gol ha pensato a Vicini ed a Matteoli. Si è irrigidito un poco: «Io ho pensato solo al Torino. Non ho nulla da di[illegible] giorno. Io sono quello che vedete in campo, con pregi e difetti. Vicini deve far le sue scelte e Matteoli la [illegible] chi merita. Io, intanto, faccio la mia».

Ci sembra, gli abbiamo detto, che il Dossena «più attaccante» si stia divertendo moltissimo. «E' vero, ma non è solo divertimento. Lo schema di gioco del Toro sta arricchendo il mio bagaglio tecnico e professionale. Una esperienza in più, che mi consente di mostrare qualità come la velocità, che molti non mi riconoscevano».

— Ti sei divertito anche con quel passaggio al portiere che ha inguaiato la difesa?

«Volevo solo vedere se Lorieri era sveglio...».

— Il modulo Coppa va bene anche in campionato, [illegible] bene per il derby?

«Adesso è il nostro modulo, ma anche con Kieft l'abbiamo messo in pratica giocando buone gare, come a Bergamo. Sicuramente sui nostri campi tutto è più difficile. Non m'illudo che in cert[illegible] trappole cada la Juventus».

La necessità (Kieft fuori, appuntoi e la mano di [illegible] hanno forgiato questo tipo di Torino. In realtà, trovando il posto giusto ai singoli e senza scordare [illegible] concretezza di Giacomo Ferri, il Toro di Beveren impiegava tutti i migliori elementi a disposizione. L'allenatore ha risolto il problema che lo tormentava già nella fase precampionato: come non sacrificare Cravero in presenza di Zaccarelli. Cravero difensore-centrocampista è la chiave dello schema attuale, che consente a Junior e soprattutto a Dossena di esprimere al meglio le loro qualità offensive.

A Beveren, attorno al Torino in festa, Michel Van De Korput, Wim Kieft e soprattutto Marco Rossi, il giovane figlio del presidente granata. [illegible] Rossi aspettava notizie a Torino, attraverso Nis[illegible] prima della [illegible] aveva fatto pervenire i suoi auguri alla squadra.

I problemi generali del [illegible]stro calcio, più che quelli particolari del Torino, angustiano Sergio Rossi. La situazione del mecenate a vita lo irrita, e non per questione di cifre. Non gli va l'idea di condurre una «azienda» che all'andazzo attuale del nostro ambiente calcistico è destinata — come tutte — alla perdita annuale garantita.

Anche per questo aveva continuato i contatti con i Canavesio. Ma il momento di riflessione che il presidente si era preso ci pare abbia attutito le perplessità recenti. La possibilità di un cambio di timoniere al Torino ci sembra al momento meno probabile.

**Bruno Perucca**

Dossena e Junior, i trascinatori del Torino: nel riquadro in alto, Rino Marchesi al suo primo derby sulla panchina della Juventus

## [illegible] «invidia» [illegible]

MILANO — *Michel Platini, nonostante la forte nebbia che incombeva su Piemonte e Lombardia e la vicinanza del derby con il Torino, è venuto in auto a Milano per farsi intervistare dal suo ex compagno Bettega per «Italia 1». Argomento principale il derby.*

«Per me sarà una gara come altre — *ha precisato* — perché non ho nulla contro il Toro, [illegible] ho mai avuto [illegible] mentalità giusta per la stracittadina perché in Francia non ci sono queste sfide. Con il Toro ho già segnato sette reti, ma non riuscirò mai a raggiungere i 13 gol [illegible] Boniperti che sentiva molto queste sfide. Comunque se ci [illegible] un rigore lo calcerò, perché se alla Juve sbagliano un penalty la colpa è sempre mia».

*Platini ha spiegato il momento non troppo buono della Juventus col fatto che* «l'anno scorso ci andava tutto bene. Inoltre Trapattoni aveva preparato la squadra per la coppa Intercontinentale. Così siamo partiti forte e con l'aiuto [illegible] fortuna siamo riusciti a conquistare tanti punti che ci sono tornati utili alla fine della stagione. Marchesi, invece, ha fatto una preparazione più leggera per avere i giocatori in forma fino all'ultimo. Anch'io non sono al massimo, forse sto risentendo dei gravi infortuni che ho avuto agli inizi della carriera, le cinque fratture della caviglia destra nel '76, i due traumi cranici nel '79, [illegible] pubalgia di 4 anni fa quando sono arrivato a Torino».

*Ancora sul [illegible]. Platini si è detto entusiasta di Dossena:* «Sta giocando molto bene perché ha una squadra alle spalle ben impostata e nella nuova posizione riesce a supplire alla [illegible] di Kieft. Anch'io vorrei giocare più avanti [illegible] faccio di solito con la nazionale, ma bisognerebbe avere a [illegible]campo uomini come Giresse e Tigana che sanno portare avanti i palloni, mentre nella Juve è tutto diverso».

*A Maradona — che da Napoli l'ha indicato come il numero uno al mondo — ha riposto che il primo in assoluto è lui, l'asso argentino, e che non esiste un secondo.* «In Europa il migliore è stato quest'anno Altobelli».

*Durante la trasmissione, a Platini è stata fatta ascoltare la registrazione di un'intervista rilasciata a Marsiglia dall'ex ct della nazionale francese Hidalgo, l'uomo che lo ha guidato alla conquista del titolo continentale. Il tecnico ha giustificato il momento di Platini con la mancanza di stimoli:* «Deve ritrovare [illegible] calcio; forse [illegible] sente un po' appagato e depresso. Comunque resta sempre un grandissimo campione, l'uomo simbolo di questa epoca del calcio francese. Sarei felicissimo se dovesse venire con noi a Marsiglia, ma sapendo che è uno che cambia idea ogni tre mesi non so cosa [illegible] fine [illegible] stagione».

*Platini ha commentato:* «Devo ancora riflettere. Ma se deciderò di lasciare la Juventus sarà solo per smettere di giocare, perché alla mia età non me la sento di iniziare tutto di nuovo in un'altra squadra. La nazionale francese? Sono a disposizione anche se sono convinto che per me non ci sarà futuro in questa squadra perché sto percorrendo la parabola discendente. Vorrei dare l'addio al calcio con una grande festa a Nancy, la mia città dove inviterò solo chi mi è stato simpatico. E non resterò in questo mondo perché non sono capace di fare l'allenatore».

**Nino Servanzi**

## Un allarme per Tacconi

TORINO — Allenamento ridotto solo alla fase atletica per Stefano Tacconi. Ieri mattina il portiere della Juventus si è svegliato con il polso sinistro gonfio, conseguenza di un tiro sbagliato da un compagno il giorno prima e che sul momento non aveva creato alcun problema. Il massaggiatore bianconero Demaria ha bendato il polso del giocatore che, lasciando lo stadio in anticipo sui compagni, ha [illegible]: «Tranquilli, non salterò il derby per questo incidente». Stesso ottimismo nei sanitari e in Marchesi che si appresta a schierare finalmente la formazione tipo (entrò in campo solo a Udine nella gara di esordio stagionale) dopo dieci giornate di emergenza continua.

Fra i bianconeri che più attendono con ansia il derby c'è Aldo Serena, una sola rete quest'anno, tanta voglia di gol dopo l'errore dal dischetto di Roma. L'attaccante è convinto che, anche alla luce di quanto hanno saputo fare in Belgio, i granata impegneranno al massimo la Juve. «Di solito nel primo derby dell'anno il Toro sfodera le prove migliori, c'è un'attesa altissima attorno a questo confronto che poi, nel ritorno, è vissuto con meno trasporto anche dai tifosi».

«A questo — continua Serena — bisogna aggiungere che mai come stavolta il Toro [illegible] arrivato carico alla stracittadina. Passare ai quarti di finale di Coppa Uefa è sempre una grande impresa. [illegible] sono convinto che, se a marzo saranno nelle condizioni attuali, i granata potranno arrivare in semifinale e chissà, anche alla finale».

**[illegible]**

## Il tecnico granata dopo la vittoria contro i belgi chiede un rilancio anche in campionato

# Radice: «Dovremo collaudare la vera Juve»

### «Per la prima volta i bianconeri [illegible] al completo» - [illegible] elogi alla squadra e [illegible] battuta su Marchesi

TORINO — Gigi Radice non ha cambiato idea o parola, solo l'espressione del volto ora disteso e ridente. Una bella giornata, malgrado la nebbia che ieri soffocava il vecchio Filadelfia trasformando i giocatori in vaghe ombre spettrali fluttuanti sul campo. Pochi tifosi intabarrati, freddo, eppure per i granata è stata una radiosa giornata di sole. Il Toro nei quarti di finale di Coppa, gran colpo, ma per il tecnico non ci sono stati miracoli, magici tocchi del destino, trasformazioni impreviste e improvvise. [illegible] ha sempre giocato così. «Finora ci siamo comportati allo stesso modo, più o meno: con la differenza che in campionato abbiamo commesso ingenuità che non abbiamo ripetuto in Europa».

Cose già dette, l'altra sera dopo la partita e poi ancora in aereo, durante il lungo viaggio di ritorno dal Belgio, ma ribadite ieri con molta convinzione, la stessa qualità che Radice ha riconosciuto al Torino nella sua imbattuta scalata alla vetta d'Europa. «Se non abbiamo mai perso, un motivo ci sarà pure. Il corretto atteggiamento tattico: io credo in un calcio che sa rischiare, però bisogna farlo con calcolo, non con la testa nel cuore. Dopo Spalato la squadra è cresciuta, sul piano della maturità internazionale. Ci sono ragazzi che hanno fatto esperienza con la Under, e soprattutto c'è un collettivo che ha fatto esperienza passeggiando senza timori per le strade d'Europa. Splendida la vittoria di Beveren, però più importante il 4-0 di Nantes, parlo dell'aspetto psicologico e non tecnico. Adesso spero di incontrare il Tirol [illegible] Innsbruck o il [illegible] Guimaraes. Meglio, spero di evitare il Barcellona e il Borussia».

Gigi Radice si è portato a casa la maglia numero 15 del Beveren, la metterà nella bacheca dei trofei a ricordo dell'impresa storica del suo Toro che con lui in panchina non aveva mai raggiunto i quarti di finale [illegible] Coppa. Non c'è mai stata primavera in Europa, per Gigi, e ci sembra inutile aggiungere quanto sia luminosa la prospettiva per tutti al Torino, tecnico dirigenti giocatori tifosi, specie se riflettiamo su quel che abbiamo udito della Juve che sta fuori e loro dentro, maliziosi commenti e sorrisi alla vigilia del derby. «Gli elogi ci fanno piacere. Due cose però voglio dire: primo, dobbiamo dimenticare [illegible] passato per guardare [illegible] al futuro [illegible] commettere gli errori [illegible] passato; secondo, alla base dei successi in Coppa sta un preciso concetto del gioco difensivo, rubar palla e riproporre subito l'offesa, questo è il calcio in cui credo».

Ora però vengono le difficoltà, dopo la vittoria e dopo quella che Radice ha definito una giornata di [illegible] che deve aprire e liberare la mente. C'è il derby che bussa, mica storie, e Gigi Radice ha parlato della Juve con toni di saggia cautela. La Juve non è il Beveren, se lo ficchino bene in testa giocatori e tifosi. Anche se il tecnico ha riconosciuto che esiste qualche affinità fra il Toro di Coppa e quello di derby. «Nello spirito sì, ma talora lo spirito può non bastare. Dobbiamo recuperare fisicamente, e dobbiamo [illegible] che non c'è solo il derby, sempre bello e piacevole da interpretare, ma soprattutto la classifica che ci penalizza oltre i nostri demeriti. Spero che i successi di Coppa possano servirci a risalire la china in campionato; in ogni caso il derby resta [illegible] derby, [illegible] anche la Juve».

Anche la Juve resta sempre Juve, [illegible] detto Radice. Ed ha aggiunto per completare [illegible] suo pensiero: «Domenica la squadra bianconera sarà al completo, ed il primo collaudo toccherà proprio al Torino. Troveremo la migliore Juventus dall'avvio di campionato, la Juve che ben conosciamo, forte in difesa e pericolosissima in contropiede. La troveremo al massimo, visto che non è andata in montagna». Discorso serio e battuta-elogio rivolta a Marchesi, il quale aveva negato il permesso ad alcuni giocatori bianconeri di passare un paio di giorni in montagna dicendo con ironia che la vera montagna deve essere il campo d'allenamento. Una semplice battuta, però, quella di Radice, giusto per smussare gli angoli e le asperità che solitamente accompagnano i discorsi un po' ruvidi delle vigilie di derby.

**Carlo Coscia**

### [illegible] le semifinale nella Coppa 1964-1965

*Il Torino e Radice [illegible] sono migliorati. La squadra granata ha infatti superato lo scoglio degli ottavi della Coppa Uefa che le erano stati fatali in [illegible] occasioni. Il più consistente risultato europeo del Torino è comunque legato alla Coppa delle Coppe 1964-'65. Raggiunse le semifinali dove in 3 partite venne eliminato dal Monaco 1860.*

*Radice, dal canto suo, per la prima volta — dopo 7 tentativi — riesce ad approdare alla «primavera europea». Queste le sette eliminazioni internazionali patite da Radice:*

*1973-74 Fiorentina (Uefa, trentaduesimi)*
*1976-77 Torino (Campioni, ottavi)*
*1977-78 Torino (Uefa ottavi)*
*1978-'79 Torino (Uefa trentaduesimi)*
*1979-'80 Torino (Uefa trentaduesimi)*
*1983-'84 Inter (Uefa ottavi)*
*1985-'86 Torino (Uefa sedicesimi)*

*Il Torino, superando il Beveren, è riuscito a mantenere un'imbattibilità europea che in Coppa Uefa condivide con gli svedesi del Goteborg e i tedeschi occidentali [illegible] Borussia Moenchengladbach. Da segnalare che le tre squadre in questione (con 8 vittorie e 2 pareggi) hanno messo insieme 10 punti su 12. Inter e Dukla (che devono ancora recuperare) hanno entrambe già compiuto passi falsi. I nerazzurri in caso di vittoria totalizzerebbero anch'essi 10 punti.*

b. c.

## Ricordiamo l'ex ala destra [illegible] Samp, Juventus e [illegible] prematuramente scomparsa l'altro giorno [illegible] Parma

# Mora, grande folletto di [illegible] calcio che fu

*Bruno Mora, che è morto l'altro giorno a Parma — la città dove era nato nel 1937 — in modo [illegible] discreto, vietando notizie pubbliche del male [illegible] che lo ha distrutto in un mese, fu un calciatore assai indiscreto, [illegible] quelli che esibiscono il loro talento, e lo usano anche come scudo per eventuali intemperanze di vita. Fu spontaneamente sincero e spontaneamente simpatico. Assunse su di sé fortune grandi, nella prima parte della sua carriera, e sfortune tremende, nell'occaso, con disinvoltissima classe. Non chiese mai applausi, comprensione: e[illegible] tutto automaticamente, fisiologicamente. Era un puro. Magari uno sfrontato, ma un puro.*

*Grande calciatore, ala destra, [illegible] scatto, nervi, invenzioni. Cresciuto nella Giovane Italia, squadretta satellite del Parma, e poi nel Bassolo, approdò alla Sampdoria che lo lanciò in serie A ventenne. Tre anni dopo, nel 1960, lo prese [illegible] Juventus, 200 milioni, a campionato già iniziato: e la sensazionalità [illegible] trasferimento fece subito finire l'esperimento di cambiamenti di casacca da una squadra all'altra [illegible] A dopo il via del torneo. Mora giocò con Boniperti, [illegible] e Sivori: uno scudetto, poi il Milan, [illegible] cambio di Salvadore.*

*Si disse che certe intemperanze [illegible] non erano nello stile juventino. Una volta la [illegible] bianconera spedì Mora e Sivori a Bardonecchia, località montana presso Torino, perché smaltissero la [illegible] vittoriosissima, patita ed esibita contro la Sampdoria. Mora per la verità era soprattutto di scorta a Sivori, il colpevole grande, e sembrava messo accanto a Omar come certi cavallini sono [illegible] accanto al cavallone, perché stia tranquillo.*

*Passò al Milan, fu campione d'Italia e d'Europa. Giocò in tutto 245 partite in serie A, segnando 65 gol. Fu in Nazionale 21 volte, [illegible] 8 gol. [illegible] anche, in Cile, la partita dannata del Mundial 1962, quando i locali ci sconfissero e ci pestarono. Si ruppe la gamba il 12 dicembre 1965, Bologna-Milan 4 a 1, uno scontro con il portiere Spalazzi, tibia e perone della gamba sinistra fratturati, fine di Bruno [illegible] grande. Non poté andare al campionato [illegible] mondo 1966, non patì la [illegible] rea del Nord: [illegible] forse, se ci fosse stato Mora, non ci [illegible] stata una Corea.*

*Era sanguigno, vivo, tremendamente vero. A Mora per un po' il calcio azzurro mandò cartoline. Ci manchi tanto: ed era vero. Riprese a giocare nel Parma, in D e poi in C, ebbe un altro infortunio, meno grave, poi un intervento chirurgico serio, si diede al calcio insegnato, [illegible] per le squadre giovanili gialloblù, curava anche suo figlio, Nicola, 15 anni. Era stato ricco, continuava a vivere bene, a divertirsi. Spendeva di più di quel che guadagnava, e cioè si pagava il lusso di fare il ricco con quello che aveva guadagnato nel calcio.*

*Se in campo, qualche volta, era apparso protervo, quasi torvo, truce nel lottare sulla palla, fuori campo era un eterno ragazzo, disperatamente impegnato ad [illegible] allegro. Quando i [illegible] compagni di glorie lo vedevano, avvertivano come una sorta di rimorsi per avere reso la vita dura, a calci e non solo, a quel monello terribile e necessario, scatenato e affascinante. Adesso stentano di più a crescere, nel calcio pianificato, tipi così. Diciamo Vialli, come Mora di padre borghese e di voglie aristocratiche.*

**Gian Paolo Ormezzano**

L'incidente di Bologna nel '65: Furlanis e Janich soccorrono lo sfortunato giocatore milanista

## Diego, caricatissimo, smentisce le [illegible] voci spagnole [illegible] polemizza [illegible] tutti e [illegible] tutto

# [illegible] a Napoli per [illegible] due [illegible]

NAPOLI — Sfida il [illegible] risponde ad Agnelli e [illegible] stuzzica Boniek e Wilkins, invia [illegible] messaggio a Grondona [illegible] è gasatissimo. Il primo posto in classifica esalta l'argentino. Ne ha per tutti. Durante la partitella [illegible] ieri ha mandato in visibilio i tifosi ed ha beffato due volte Garella. Negli spogliatoi nuovamente primattore. Prima a colloquio con Julian Pascual, inviato del presidente della Federazione argentina. Affrontato il problema dei premi Mundial, Diego ha detto che tratterà la questione solo con Grondona. Poi, alla ribalta in sala stampa. Un nugolo di giornalisti, giunti anche dalla Norvegia per ascoltare il re. «A Milano andremo per vincere — dice Diego — la gara è determinante per i rossoneri. La nostra tranquillità, la maggiore velocità, saranno le armi vincenti del Napoli».

— Tutti parlano del Napoli. Agnelli sostiene che vincerà il titolo.

«Ritengo che scherzino o forse sperano che il Napoli si distrugga. O addirittura sono complimenti interessati. La Juve ha perso con noi...».

— Viola ha insinuato...

«... Viola non parli [illegible] quel modo. Se fosse così come lui sostiene, la sua Roma sarebbe nel bel mezzo della questione. Ha perso con noi».

— Boniek dice che la Roma vi raggiungerà [illegible] ritorno.

«Beato questo gente che co[illegible] queste verità! Per [illegible] la Roma [illegible] battuta all'Olimpico, l'aspettiamo al San Paolo».

— Wilkins è certo che a [illegible] Siro non segnerai con la mano come hai fatto in Messico.

«Wilkins [illegible] bene [illegible] all'Inghilterra ho segnato anche senza l'aiuto della mano».

Un solo rammarico per Maradona: [illegible] l'assenza di Giordano. Bruno [illegible] partirà con la squadra [illegible]. Resterà a Napoli. «Lo stiramento [illegible] bicipite — ha detto il dottor Acampora — è [illegible] serio. Non vale la pena rischiare il suo impiego».

Maradona ha poi continuato a parlare del match di domenica. El niño difende Galli: «I giornalisti che lo hanno criticato per il gol che gli ho fatto in Messico, hanno sbagliato. Galli non ha colpe. E' stato Scirea che, lento, [illegible] ha intercettato l'assist vincente di V[illegible]. Galli è innocente».

— Galli spera [illegible] domenica tu calci spesso in porta per riscattarsi.

«Gli auguro questo riscatto. Pari tutti i miei tiri. Però lasci passare un tiro di Romano e vinceremo 1-0».

— A marzo vedremo l'Argentina a Napoli o Roma?

«Non credo. Gli incontri amichevoli in Italia non sono sentiti dal gran pubblico».

— In Spagna sostengono che a fine stagione sarai del Real.

«Falso. Sarò del Napoli per almeno altre due stagioni. A meno che Ferlaino non voglia [illegible]».

**Vittorio Raio**

### [illegible] per [illegible]

FIRENZE — Ancora guai per lo sfortunatissimo Roberto Baggio. Ieri, durante l'allenamento, il ginocchio destro del giocatore si è nuovamente bloccato, dopo 13 minuti di gioco. Oggi Baggio sarà sottoposto ad un nuovo accertamento medico. Se non fosse menisco, lesione ai legamenti? Unica nota positiva, ieri, il felice collaudo di Antognoni che contro l'Inter sarà in panchina. Anche se il capitano vorrebbe giocare dall'inizio, lo ha detto chiaramente a Bersellini (che in mattinata ha investito un ragazzo in motoretta).

### [illegible] milioni

ZURIGO — La Fifa annuncia per il [illegible] messicano un utile di 69 miliardi di lire. Al Messico, paese organizzatore, andrà il 30%, le altre federazioni presenti si spartiranno il 70 per cento.

### Per due, stadio vietato

BERGAMO — Niente stadio, ma dovranno presentarsi in questura o ai carabinieri ogni domenica, mezz'ora dopo l'inizio della partita. E' la «condizione» della libertà provvisoria per i due «tifosi» [illegible]ti il 30 novembre per violenze nella stazione di Bergamo dopo Atalanta-Brescia. Sono Giuliano Capassi, 19 anni da Iseo (Bergamo) e Luca Cerreti, 18 anni da Trevalle (Brescia).

### Giannini, no ad Ascoli

ROMA — Giannini (stiramento) difficilmente giocherà ad Ascoli. Ieri non ha partecipato all'amichevole Roma-Aquila al Flaminio (2-2). Per i giallorossi reti di Conti su rigore ed Ancelotti. Eriksson dovrebbe riportare Boniek a centrocampo, con Righetti libero.

## Si giocherà mercoledì 17 dicembre la gara degli ottavi dell'Uefa

# Inter-Dukla, nuovo rinvio

## [illegible] l'arrivo di [illegible]

### Ma è risultata una beffa per i [illegible] mila tifosi accorsi a S. Siro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Inter-Dukla, [illegible] inverno permettendo, si rigiocherà mercoledì 17 dicembre a S. Siro, quasi certamente con inizio [illegible] il giorno dopo in uno stadio di una città vicina a Milano, dove la visibilità e l'agibilità garantiscano la disputa di questo tribolato «retour match» degli ottavi di finale di Coppa Uefa, sospeso per nebbia mercoledì sera sull'1-0 (gol di Rummenigge) per la squadra di Trapattoni al 7'.

Dunque ha prevalso il buon senso, come dice giustamente il presidente nerazzurro Ernesto Pellegrini spalleggiato da quello della Lega, on. Matarrese, rientrato appositamente da Roma con l'unico volo che sia riuscito ad atterrare all'aeroporto di Linate in mattinata (il traffico è stato ripreso nel tardo pomeriggio), per «assistere» l'Inter. Non è stato un viaggio inutile quello di Matarrese.

Resta la presa in giro per gli appassionati che, sfidando il freddo, erano venuti allo stadio, oltre agli [illegible] ai lavori» ed ai giornalisti. Le due società avevano già trovato l'accordo in precedenza ed aspettavano soltanto il «placet» dell'Uefa dopo il verdetto dell'arbitro. E la farsa ha consumato l'ultimo atto alle ore 18,22, quando i cinquemila spettatori sono stati informati dall'altoparlante del rinvio.

La folla, quasi tutta assiepata in tribuna grazie al posto unico al prezzo politico di lire 7000, ha protestato, fischiando e inveendo poiché, in quel momento, la visibilità era più che sufficiente per giocare, anche se un'ora dopo la nebbia s'è infittita e difficilmente, anzi sicuramente l'incontro non sarebbe stato portato a termine.

Quello che ha indispettito è stata la sceneggiata compiuta da «monsieur» Joel Quiniou, durante il sopralluogo delle 18,08, insieme con i guardalinee, i due capitani Altobelli e Fiala e il delegato Uefa, lo spagnolo Villasea, il gruppetto si è portato in mezzo al campo. Quiniou ed i suoi collaboratori non erano neppure in divisa (d'altra parte l'inizio era fissato più tardi): è bastata un'occhiata per decidere che non valeva la pena di incominciare e la sua si è rivelata poi una previsione meteorologica esatta.

Forse il fischietto francese, che era stato designato per il Mundial [illegible] qualcosa [illegible] perdonare, come il rifiuto di dirigere l'amichevole Italia-Germania Ovest nel febbraio scorso ad Avellino per solidarietà con il collega [illegible] coinvolto, suo malgrado, nello scandalo di Roma-Dundee. L'atteggiamento polemico del trentasettenne Quiniou non era stato gradito dalla nostra Federazione, costretta a ripiegare su un arbitro romeno.

Ieri Quiniou s'è «[illegible]». E se da un lato la decisione è saggia, perché l'Inter ha la dura trasferta di Firenze in campionato ed il rinvio di una settimana con i soldi consentirà di aggiungere ai 604 milioni di mercoledì un altro grosso incasso, dall'altro resta la beffa per i 5000 spettatori e quelli che, nelle loro case, aspettavano di [illegible] (si fa per dire) la partita in diretta tv.

La morale è questa: il buon senso, l'elasticità e l'intelligenza [illegible] sempre prevalere e non solo da parte degli arbitri, dei giocatori e dei dirigenti di club. E' anche ora che i «parrucconi» dell'Uefa si decidano a rivedere certi regolamenti obsoleti e fuori dalla realtà, specie per quanto riguarda questo doppio turno invernale, [illegible] a [illegible] le intemperie.

**Bruno Bernardi**

Milano. L'arbitro francese Quiniou con i capitani Altobelli e Fiala durante il sopralluogo. Nella foto del riquadro: Rummenigge, autore del gol dell'incontro di mercoledì, con Tardelli

**COPPA UEFA**

Detentore: REAL MADRID (Spa) [illegible] 6/5 e 20/5 '87.

| OTTAVI | | And. | Rit. |
|---|---|---|---|
| DUNDEE UN. (Sco) | - Hajduk (Jug) | 2-0 | 0-0 |
| [illegible] | - IFK GOTEBORG (Sve) | 0-1 | [illegible] |
| Groningen (Ola) | - VITORIA GUIMA. (Por) | 1-0 | [illegible] |
| Dukla Praga (Cec) | - Inter (Ita) | 0-1 | 17/12 |
| Spartak Mosca (Urs) | - [illegible] (Au) | [illegible] | 0-2 |
| Bayer Uerd. (Ger) | - BARCELLONA (Spa) | 0-2 | 0-0 |
| TORINO (Ita) | - Beveren (Bel) | [illegible] | 1-0 |
| Rangers Glasgow (Sco) | - BORUSSIA M. (Ger) | 1-1 | 0-0 |

Le squadre in maiuscolo hanno superato il [illegible]

**[illegible] il 24 gennaio a Düsseldorf**

Il sorteggio dei «quarti» delle Coppe si svolgerà il 24 gennaio a Düsseldorf. Perché in Germania e non a Zurigo come al solito? Nell'occasione verranno presentate le finali del campionato europeo 1988, che si svolgeranno proprio in Germania

## «[illegible] saggia [illegible]» dice l'arbitro Quiniou

### L'Uefa annuncerà oggi l'ora d'inizio della ripetizione: l'Inter ha chiesto le 20,30 - Squalificati Ferri e Korejcik

MILANO — «E' stata la decisione più saggia»: con questa battuta, *l'arbitro francese Quiniou ha tagliato corto ad ogni polemica. Il Dukla di Praga aveva già lasciato S. Siro diretto a Genova dove [illegible] serata [illegible] imbarcato per la Cecoslovacchia. Ritornerà martedì prossimo. L'arbitro non s'è neppure vestito per il sopralluogo:* «Sono entrato in campo alle 18,17 con il delegato Uefa, i guardalinee ed i due capitani ma non si poteva giocare».

*In realtà le condizioni erano migliori rispetto a mercoledì sera: l'hanno ammesso quasi tutti, compreso Trapattoni. Ferri, ancora sorpreso per la squalifica rimediata a causa di una gara neppure conclusa (i provvedimenti disciplinari hanno effetto nonostante l'interruzione: [illegible] anche nel nostro campionato) dicono:* «Si vedeva benissimo da una porta all'altra, alle 17,15, dopo l'allenamento, ci si vedeva anche senza riflettori. Peccato che la gara non sia stata iniziata».

*In realtà la sospensione era stata abilmente «pilotata» dopo l'intervento di Matarrese, presidente della Lega giunto a S. Siro con l'avvocato Rauis, esperto di regolamenti internazionali e dell'addetto stampa della Lega, Michele Tigani.* «C'è sempre una prima volta — *ha commentato* —, anche l'Uefa dovrà trovare un collegamento. Ad ogni modo non creiamo un caso internazionale. Sono venuto [illegible] abbiamo un campionato da [illegible] guardare, ci sono partite anche importanti da giocare».

*L'Uefa, che in mattinata aveva inviato all'Inter un telex nel quale comunicava la sospensione di Ferri e di Korejcik per doppia ammonizione, ha ammorbidito la sua posizione: in caso di sospensione anche nella ripetizione, era scritto nel telex, le due squadre dovranno giocare oggi, venerdì, a meno che non si accordino per un'altra data.* «Le due società sono d'accordo per il 17 dicembre — *ha dichiarato Pellegrini* — e questo è quello che conta nel calcio. E' stata una decisione saggia ed intelligente. Ringrazio Matarrese che è venuto per assisterci ed i tifosi che hanno voluto presenziare nonostante la brutta giornata. Oggi l'Uefa ci farà sapere a che ora giocheremo mercoledì: noi abbiamo chiesto di farlo alle 20,30; indicheremo anche un campo alternativo qualora si debba giocare giovedì». *Si parla già di Genova.*

«Purtroppo — *ha continuato Pellegrini* — Ferri è stato squalificato ma le norme Uefa sono chiare. Noi mercoledì sera abbiamo insistito per il rinvio ma l'Uefa è stata categorica, voleva che si giocasse. L'orario, le 18,30, è stato scelto dall'arbitro in considerazione della necessità di concedere al Comune il tempo per rimettere a posto lo stadio e per permettere ai giocatori di riprendersi».

*Trapattoni aveva deciso per la conferma di Passarella e l'impiego di Calcaterra al posto dello squalificato [illegible]. [illegible] a Firenze ci sarà la difesa tipo. Il tecnico era ancora amareggiato:* «Non c[illegible] i regolamenti Uefa, non posso interpretarli, ma non ho capito questa sospensione di Ferri, questa celerità nella decisione. Fortunatamente si rigiocherà fra 5 giorni, mercoledì sera siamo andati a letto alle [illegible] rigiocarla subito era [illegible]. Anche stasera la nebbia c'era, [illegible] non come l'altra sera, però bisogna mettersi nei panni dell'arbitro. L'importante è che l'Inter abbia dimostrato di essere in salute, Rummenigge compreso. Questo fa bene sperare per il campionato».

**Giorgio Gandolfi**

---

**VELA** Intervista con il progettista dello scafo che domina in Coppa America

# Farr: «Come ho ideato New Zealand»

### Lavora negli Usa, ha 37 anni - Nessuna laurea ma una grande passione - I segreti della sua barca: forme speciali, vetroresina

FREMANTLE — *L'appuntamento era per le 17 di ieri al Bar Primavera, sul lungomare di Fremantle. Bruce Farr è arrivato alle cinque esatte: la maglietta di cotone del team neozelandese, una borsa a tracolla piena di disegni, l'aspetto un po' stanco di chi è reduce da un viaggio in aereo di un giorno: 37 anni, aria timida, occhiali, a vederlo non sembrerebbe un grande progettista navale, l'uomo che ha ideato New Zealand, lo scafo in vetroresina che forse vincerà la Coppa America.*

*Farr non ha diplomi o lauree alle spalle e non ha mai frequentato un corso di progettazione. Ha disegnato la sua prima deriva quando aveva 11 anni, poiché quella che suo padre gli aveva comprato, e con cui regatava già da tre anni, non gli piaceva; a 17 anni è entrato in un piccolo cantiere per progettare e costruire barche, e da allora si è occupato esclusivamente di imbarcazioni a vela.*

*Nell'81 Farr si è trasferito da Auckland ad Annapolis, nel Maryland (USA) per facilitare i suoi rapporti di lavoro. Al progetto del 12 Metri hanno partecipato il socio di studio, Russell Bowler, e gli architetti neozelandesi Ron Holland e Laurie Davidson.*

— *Quando ha cominciato a lavorare per la Coppa?*

«All'inizio del 1985, effettivamente con un certo ritardo, ma la campagna è partita quando il sindacato è stato sicuro di poter disporre di un finanziamento di 6 milioni di dollari neozelandesi». Come dire 4 miliardi di lire.

— *Ha pensato subito a uno scafo in vetroresina?*

«No, inizialmente abbiamo progettato una barca in alluminio, anche se parallelamente analizzavamo la possibilità di una costruzione in plastica. Comunque, il primo progetto è stato poi indispensabile per tutti i calcoli della struttura e dei pesi».

— *Come mai era complicato progettare una barca in vetroresina?*

«Perché esistevano norme da seguire, ma non erano chiare; erano specificati i risultati da ottenere, ma non [illegible]. Il nostro punto favorevole è stato questo: grazie all'esperienza acquisita precedentemente, eravamo capaci di mettere [illegible] struttura di questo tipo».

— *Cosa dicevano le norme?*

«Le norme del Lloyd's imponevano che lo scafo fosse almeno solido e almeno pesante come quello in alluminio, e che la distribuzione dei pesi fosse la medesima. Inoltre, per quanto riguardava la struttura in vetroresina, chiedevano a [illegible] di progettarla, riservandosi la possibilità di approvarla o no».

— *Quali sono i vantaggi di uno scafo in vetroresina?*

«A parità di peso, una barca così è più solida e rigida».

— *Perché la vostra barca sia in regola, ogni pezzetto dello scafo dovrebbe essere come lo stesso campione in ol[illegible]?*

«Non è proprio così; il discorso non vale per i piccoli pezzi, ma per le parti più grandi nelle quali tutta la struttura è stata divisa, secondo il progetto approvato dal Lloyd's».

— *Se rischiate che la barca sia stata costruita correttamente, perché non permettete che vengano prelevati campioni dallo scafo, come vorrebbe Dennis Conner?*

«Per avere dei campioni significativi non basterebbero dei carotaggi del diametro di un paio di centimetri, ma bisognerebbe praticare dei veri e propri squarci, nell'ordine dei 40/50 cm: equivarrebbe a distruggere la barca».

— *Sembra che le migliori prestazioni di New Zealand vengano anche da una coperta superalleggerita.*

«Seguendo le regole del Lloyd's, la vetroresina usata per la coperta deve essere almeno pesante come il materiale usato in una [illegible] alluminio. Quello che abbiamo fatto, è stare attenti alla forma, [illegible] avesse un'area più piccola e pesasse meno. Anche la linea della barca e la poppa sono stati disegnati per avere meno superficie in alto e quindi meno peso».

— *Tutti i pozzetti hanno la parte profonda tagliata e [illegible] gonale per risparmiare [illegible] e le basi dei verricelli presentano grossi buchi. Etto dopo etto, quanto avete risparmiato?*

«Non ricordo. So che abbiamo molto semplificato e ridotto tutte le parti meccaniche che, tra l'altro, sono completamente separate dalla struttura».

— *Come finirà il «giespegate»?*

«Noi siamo tranquilli; la barca è stata costruita secondo le direttive del Lloyd's, che ci hanno rilasciato un regolare certificato».

— *New Zealand vincerà la Coppa America?*

«Lo spero».

**Ida Castiglioni**

## Respinta la protesta contro U. S. A.

FREMANTLE — Dopo 11 ore di riunione, la giuria internazionale ha deciso di respingere la protesta presentata da White Crusader contro U.S.A. Secondo gli inglesi, gli americani avevano infranto il paragrafo 27 punto 9 del regolamento, sostituendo durante questo Round Robin il timoncino di prua con un secondo timone più grande. Operazione doppiamente vietata, dato che non è possibile apportare variazioni allo scafo durante le regate, e poiché il secondo timone, più grande, avrebbe modificato la stazza della barca americana, favorendola.

La giuria si è riunita ieri mattina nella sede dello Yacht Club Costa Smeralda che, con il ruolo di Challenger of Record, organizza le selezioni degli sfidanti. Da allora è stato un via vai continuo di testimoni. Alle 20,30 [illegible] la comunicazione della giuria: una decisione che ha rasserenato molti visi tirati, ma che ha quasi sicuramente tolto dal gioco il team inglese. In questo momento ultimo piazzato tra i sei consorzi che possono ancora entrare in semifinale.

### Nel mondiale offshore [illegible] Auckland, per uno scafo impazzito

## [illegible] motonauti italiani [illegible]

AUCKLAND — Un drammatico incidente che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze ha turbato lo svolgimento della seconda prova del campionato del mondo di motonautica offshore, dominata dagli equipaggi italiani. I coniugi Spelta, mentre viaggiavano in quarta posizione sul monocarena «San Benedetto Aperol», per un improvviso guasto alla timoneria hanno corso una terribile avventura: il motoscafo è impazzito, Giovanna Reposi e suo marito Angelo Spelta sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Renato Della Valle, che li seguiva, si è subito fermato per soccorrerli. Trasportati all'ospedale, ad Angelo Spelta veniva riscontrata la frattura del [illegible] destro [illegible] Giovanna Reposi, unica donna partecipante a questi mondiali di classe 1, in preda a forte choc veniva trattenuta in osservazione, con la sospetta frattura di due costole.

Ancor più grave l'incidente occorso al neozelandese Thompson, vincitore quest'anno del titolo mondiale della classe 4 litri. Il suo catamarano, che partecipava a una gara internazionale di contorno ai mondiali, si è infilato di prua in un'onda e l'urto ha ridotto in fin di vita lo sfortunato pilota.

La gara, come si è detto, è stata dominata dagli equipaggi italiani. Ha vinto il catamarano di Bardelle «Outsider taxi» con due minuti di vantaggio su Molinari e Gioffredi. Con questo successo Bardelle balza al comando della classifica davanti a Molinari, allo statunitense Tom Gentry e a Gioffredi.

In classe 2 vittoria all'americano Ross Tebb, con gli italiani Radice e Villa secondi.

**BASKET** Importante successo dei milanesi (97-79) in Coppacampioni

# La Tracer si riscatta a Tel Aviv

### Diagnosi di De Sisti sulla crisi

## [illegible] non [illegible]

[illegible] — Quarta sconfitta consecutiva, e in casa-Berloni affiorano sconcerto e timori. I sintomi del malessere sono evidenti, ma su cause e rimedi, pareri diversissimi.

Il manager Petazzi non dà troppo peso alle cattive condizioni di salute di alcuni atleti: «*Nei momenti difficili i malanni vengono ingigantiti: è la paura [illegible] affiora, [illegible] altre [illegible]. [illegible] sono [illegible] cose che non vanno: [illegible] fase, ad esempio, alcuni sono incapaci di concentr[illegible] per un'intera azione, [illegible] cercatri [illegible] surdi. I giocatori [illegible] capire quello che vuole il coach e De Sisti comprendere [illegible] trattarli e [illegible] che possono dare*».

Ma [illegible] to di [illegible] sulla strada giusta, confortato dal fatto che lo scorso anno anche al [illegible] ebbe problemi [illegible] stagione, ma fini in [illegible] che l'esempio di Bologna, la crisi un anno fa al primo impatto con i metodi di Gamba, e ora in testa alla classifica.

«*Il mio modo di allenare è molto diverso da quello cui erano abituati qui a Torino: qualcuno rifiuta del lavoro duro, si rinnova e va male. Ma io ho dovuto curare la società, devo costruire giocatori seri*».

Ma l'obiettivo principale che le chiede la Berloni sono i risultati o un lavoro in proiezione futura?

«*Tutte e due le cose. Ammetto però che non mi aspettavo questa situazione, che costringe oggi la Berloni a giocare [illegible] non suo. [illegible] debilitato dagli antibiotici che gli hanno rovinato lo [illegible] e con Della Valle in crisi [illegible] questioni fisiche, mi auguro: non è un muscolare e [illegible] la fatica) ci mancano i propulsori per un gioco veloce. [illegible] è questione di schemi: giochiamo come sempre, chiedo solo di dare la palla al pivot, ma soltanto Sacchetti e Garrett lo fanno. [illegible] posso [illegible] giocare [illegible] quando non [illegible] fisicamente a posto*».

Sugli errori difensivi, un giudizio lapidario: «*E' mancato Della Valle che non aveva gambe. Ha sbagliato Thibeaux, che poi viene a raccontare che difendeva su Magic Johnson! Questa squadra del resto si porta dietro da anni questi problemi*». Ma su questo ci sarebbe da discutere.

**Guido Ercole**

### Determinanti McAdoo e il redivivo Premier

TEL AVIV — Una partita stupenda, la migliore giocata quest'anno, ha consentito alla Tracer di vincere a Tel Aviv e di [illegible] prepotentemente in corsa in Coppa dei Campioni, infliggendo al Maccabi la più dura sconfitta della sua storia sportiva sul proprio campo: 97-79.

Un Premier ritrovato completamente nella serata forse più importante, un McAdoo implacabile soprattutto nella prima fase, quella che ha propiziato il baratro fra le due squadre, una grande difesa sono stati alla base di questo successo che dà un colpo di spugna alla disgraziata serata di Orthez.

Si era detto che, per vincere qui, alla Tracer occorreva il recupero di Premier, genio e sregolatezza, e Roberto ha risposto completamente, diventando il protagonista della [illegible] 31 punti, 11/19 al tiro, cinque «bombe» consecutive messe a segno a cavallo tra i due tempi.

Ma il [illegible] aveva propiziato, nelle battute iniziali, Bob McAdoo, stimolato [illegible] prestazione alle [illegible] America» forse dalla presenza a [illegible] di un [illegible] vecchio avversario, Michael Ray Richardson, un grande campione espulso dalla NBA per uso di stupefacenti, venuto qui in Israele nel tentativo di ritrovarsi.

McAdoo ha realizzato 28 punti con 10/19 e ha catturato i rimbalzi più importanti. La metà dei suoi punti, McAdoo li ha comunque realizzati nei primi dei minuti quando, con [illegible] 6/8, ha inflitto la «bastonata» decisiva.

Ma non possono essere dimenticati, in questa serata assai positiva, la prova difensiva di Barlow, la disinvoltura con la quale il giovane Pittis ha tenuto il campo e, ancora una volta, la determinazione e la lucidità di D'Antoni.

Fin dall'inizio tutto girava a favore della Tracer e il [illegible] comparsa: 11-0 al 3', quando a Meneghin veniva fischiato il terzo fallo. Il punteggio si allargava sempre più: [illegible] al 5', [illegible] 13 punti di McAdoo, e addirittura 32-14, il doppiaggio in pratica, al 12'. Gli [illegible] avvicinarsi, li ricacciava indietro Premier con tre «missili» e al 15' il vantaggio era di venti punti (43-23), vantaggio che calava a 14 lunghezze all'intervallo.

Nella [illegible] Meneghin per il tempo [illegible] un [illegible] spiro [illegible] più di [illegible] minuti, il Maccabi con grande fatica risaliva a meno [illegible] 43), ma [illegible] ricopriva da «tre». [illegible] Tracer impediva [illegible] di fare [illegible] gioco [illegible] un contropiede), il vantaggio [illegible] oscillava sui 17/18 punti, diventava addirittura di 26 al 14' (86-61), la [illegible] era finita.

Maccabi-Tracer [illegible] (37-51). Maccabi (tl 28-35): Lassoff 4, Arcesti, Cornelius, Berkowitz 10, Lipin 7, Yamchi 10, Magee 27, Johnson 21. — Tracer (tl 20-30): Bargna 2, Boselli 4, Pittis 6, D'Antoni 13, Premier 31, Meneghin, Gallinari, Barlow 14, McAdoo 28. Arbitri: Rigas (Gre) e Brya[illegible]. Uscito per 5 falli Meneghin al 38'.

**RALLY** In attesa che la Fisa decida il «caso Peugeot»

# Lancia, ecco i programmi '87

*Piccolo anticipo natalizio ieri sulla pista Fiat de La Mandria per cinque giovani piloti, Piero Liatti (Biella), Nicola Tagliapietra (Padova), Alessandro Fassina (Valdobbiadene), Maurizio Ferrecchi (Milano) e Piergiorgio Della (Demonteginnna), classificati dall'ordine dal primo al quinto posto nel Trofeo Fiat Uno dei rally hanno ricevuto il «regalo», o meglio il premio che si attendevano.*

*I cinque rallymen hanno potuto provare (dieci giri ciascuno) la Lancia Delta S4, un «mostro» per loro un po' addomesticato («solo» 350 CV), che forse la notte sognano di portare in gara. La prova, ormai tradizionale da dieci anni a questa parte per iniziativa del gruppo Fiat, non era fine a se stessa. E' stata un ulteriore esame per il futuro dei corridori.*

*Non è una novità del resto che la maggioranza dei piloti italiani venuti alla ribalta internazionale negli ultimi due lustri sia uscita da questi trofei promozionali. I compiti per il 1987 non sono stati ancora definiti ma in linea di massima Fassina (figlio d'arte) avrà una Delta 4WD per il campionato italiano gr. N, Liatti una Uno turbo per l'Europeo, Tagliapietra e Ferrecchi altre due Uno turbo per le corse nazionali, mentre Della sta studiando le possibilità che gli vengono offerte.*

*I test sono stati seguiti con occhio attento da Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportiva Lancia che ha lodato le qualità dei giovani, apparsi anche un poco emozionati. Con Fiorio però non si poteva non parlare del presente e del futuro della squadra corse Lancia.* «Pur con tutte le disgrazie che abbiamo avuto — ha detto — il bilancio è stato positivo. Abbiamo vinto sul campo il Mondiale piloti, ci siamo [illegible] l'Europeo ed i due Campionati italiani sempre con la Delta S4. Ora c'è la spada di Damocle della [illegible] Fisa per il Rally di Sanremo. Noi speriamo che sia fatta giustizia, ma se le [illegible] dovessero essere negative, faremo appello a [illegible] volta affinché venga emesso un giudizio preciso sulla regolarità della Peugeot».

Il domani? «La Delta 4WD [illegible] mondiale gruppo A con [illegible] Alen e Kankkunen. Ci sono tante incognite perché tutto sarà nuovo. Molti avversari difficili e pericolosi, ma anche gare che saranno senz'altro avvincenti ed incerte. I rally hanno attraversato un momento di crisi a livello 'politico', ma la loro popolarità fra i tifosi è sempre enorme».

**c. ch.**

**Renault denuncia Toth (ex-F.1)**

PARIGI — Gerard Toth, direttore della Renault Sport nell'85, 45 anni, è stato accusato alla magistratura di «abuso di beni sociali» e lasciato in libertà in attesa di giudizio. Toth è stato denunciato dalla Casa francese di essersi appropriato di fondi nell'ambito di una fornitura di motori alla scuderia Tyrrell di F.1. Toth nel febbraio 1985 si era impegnato con Tyrrell: l'accordo (propulsori Renault e assistenza tecnica) doveva esser valido per la fine della stagione 1985 e per il 1986. In cambio il costruttore britannico doveva versare 680.000 dollari nell'86 e un milione 800 mila dollari nell'87. Senza che la Renault ne fosse al corrente, Toth aveva dato disposizioni a Tyrrell di versare la quota 1985 a una società di comodo

**[illegible] solo oggi prove in Val Gardena**

VAL GARDENA — Michael Mair e Danilo Sbardellotto non sono scesi in pista ieri nella prima prova cronometrata ufficiale in vista della discesa libera di Coppa del mondo, in programma domani sui 3640 metri della pista Saslonch in Val Gardena. I due azzurri, reduci da una caduta senza serie conseguenze, hanno preferito prudentemente non rischiare. Parteciperanno oggi alla seconda giornata di prove. Ieri sono stati gli svizzeri a realizzare i tempi migliori con Peter Mueller in testa.

**Ad Agrigento il mondiale di Oliva**

ROMA — L'organizzatore di pugilato Roberto Sabbatini ha confermato ufficialmente ieri che il campionato del mondo superleggeri Wba tra Patrizio Oliva ed il messicano Rodolfo «Gato» Gonzales si svolgerà il 10 gennaio prossimo ad Agrigento.

## Notizie flash

- **Pallavolo:** è stata respinta la domanda di tesseramento di Quiroga presentata dalla Panini oltre la decorrenza dei termini. L'argentino risulta già tesserato per una squadra spagnola.
- **Sci:** lo svizzero Figini ha ottenuto il miglior tempo nella discesa cronometrata di prova della libera di Coppa del mondo che si disputa oggi a Val d'Isère.
- **Sci:** l'austriaco Rainer Salzgeber ha vinto ieri ad Obereggen (Bolzano) il supergigante di Coppa Europa, precedendo il tedesco Roth e l'azzurro Alberto Tomba.
- **Coppa Korac:** Girone D: Challans-Cajacuadrid 95-91. Classifica: Giro 4; Caja e Challans 2; Buducnost 0.
- **Coppa Ronchetti:** Sidis Ancona-Iskra Lubiana 79-69.
- **Pugilato:** per decisione del Bbb, federazione britannica di boxe, tutti i pugili stranieri che combatteranno in Gran Bretagna dovranno preventivamente sottoporsi ad un esame anti-Aids.
- **Anticipo:** la gara Pro Patria-Giarfiore, di serie C2/B, è stata anticipata a domani, alle ore 14,30.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 11 dicembre 1986 è stata di 539.450 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perracino

Stampa [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1985

# IL FASCINO DISCRETO DELLA POTENZA.

NUOVA ROVER SERIE 800. Un'auto che mantiene tutte le caratteristiche di eleganza, di raffinatezza, di signorilità che da sempre [illegible] tradizione esclusiva Rover, ma che cela sotto questo volto soluzioni tecnologiche di totale avanguardia.

Un'unica banca dati coordina una rete di computers che controllano tutte le operazioni, dal design al montaggio finale. 51 robots computerizzati eseguono 1800 saldature. 62 lasers effettuano 96 controlli diversi. 300 controlli elettrici ed all'ultravioletto, in grado di evidenziare il più piccolo difetto, seguono la Rover Serie 800 in ogni fase del montaggio. Le testate in lega leggera vengono iniettate, non colate, eliminando ogni impurità.

Il computer di bordo a 10 funzioni, il Check Panel ed il sistema di gestione elettronica del [illegible] [illegible] il nucleo della "centrale di controllo" che rende la Rover Serie 800 più veloce, più sicura, più manovrabile, più comoda.

Il sistema ABS ha [illegible] in grado di monitorizzare la pressione dei freni più di 10 volte al secondo, su ogni singola ruota. L'iniezione elettronica "Multipoint" ha sensori per regolare l'apertura delle quattro valvole per cilindro, [illegible] per misurare la densità ed il rapporto temperatura/immissione dell'aria. Il suo sistema di autodiagnosi [illegible] in grado di identificare e far fronte in tempo reale ad eventuali disfunzioni.

Tutto è mirato ad ottenere le migliori condizioni di guida, nelle più nuove espressioni della raffinatezza Rover: Rover 820 Sterling, [illegible] Rover 825 Sterling.

Lanciati a 205 km/h, comodamente avvolti nel sedile rivestito di morbido velluto, perfettamente regolato anche in altezza e nel supporto lombare, è difficile credere di essere al volante della più veloce delle 2000 aspirate.

La linea filante ha un CX di solo 0,32. Da 0 a 100 in 9,4, grazie ai 140 CV del 2000 16 valvole iniezione elettronica Twin Cam, con la testata in lega leggera, e la gestione elettronica. Per la prima volta nella storia delle grandi berline Rover, la trazione è anteriore. Le sospensioni sono indipendenti, il servosterzo è progressivo. 4 freni [illegible] disco, anteriori autoventilanti. Cerchi in lega. Sbloccando con il telecomando ad infrarossi la chiusura centralizzata, si accede al lussuoso abitacolo.

Le particolari attenzioni per il possessore di una Rover 820 Sterling continuano nell'interno. Tutti i cristalli [illegible] elettrici, come pure i retrovisori, il volante è regolabile in altezza. I passeggeri possono godere di un classico tocco Rover: i sedili posteriori sono regolabili nell'inclinazione. Le rifiniture sono in radica di noce; 4 altoparlanti [illegible] 2 tweeters attendono solo la vostra musica preferita.

Tutto questo, ciò che è stato detto prima, ed altro ancora, nel massimo della Serie 800: la Rover 825 Sterling. Tecnologia da F.1 per il motore: [illegible] 2500 V6 24 valvole, interamente in lega leggera, capace di scatenare 173 cavalli. Iniezione elettronica "Multipoint", gestione elettronica del motore. Le prestazioni sono emozionanti: 215 all'ora, da 0 a 100 in 8,3. Di serie ABS e sospensioni posteriori autolivellanti.

Nell'interno, tappezzerie in morbido cuoio Connolly, [illegible]odanature in radica. Naturalmente, volante regolabile in pelle, luci marciapiede, specchio di cortesia illuminato, aria condizionata, computer di bordo [illegible] 10 funzioni, Check Panel.

Rover Serie 800. La raffinatezza nel suo duplice significato. Un'auto che rappresenta, nella sua più alta espressione, tutta la storia Rover.

*ROVER 820 STERLING [illegible] 820 SI, [illegible] cc, 140 CV, 205 km/h, da 0 a 100 in 9,4.*

*ROVER 825 STERLING, [illegible] cc, 173 CV, 215 km/h, da 0 a 100 in 8,3.*

# NUOVA ROVER SERIE 800

## LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA

Gli indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.

## Canavese, lo smaltimento rifiuti tra urgenze e opposizioni

# [illegible] alle nuove discariche

**Contestato il progetto d'un [illegible] impianto a Montalenghe, perplessità per quello vicino a Cuorgnè - Intanto c'è il rischio che i vecchi depositi inquinino le falde**

IVREA — Discariche cercansi anche in Canavese. La stragrande maggioranza dei siti attualmente utilizzati per depositare i quintali di rifiuti raccolti ogni giorno non risponde alle normative prescritte; in molti casi si rischia d'inquinare le falde acquifere sottostanti. Quando, poi, vengono individuati i siti nuovi, le proteste delle popolazioni confinanti con le nascenti discariche si fanno vivacissime.

Il caso più emblematico viene da Montalenghe: qui la Regione aveva indicato il sito per la nuova discarica che sarebbe servita all'Audi, l'Azienda urbana d'igiene di Ivrea, operante con la propria raccolta in una ventina di Comuni. «Ma il sindaco di Montalenghe ha contestato la decisione regionale — dicono all'Audi — presentando un ricorso alla magistratura appellandosi agli usi civici. Noi [illegible] e [illegible] la necessità di cercare nuove zone [illegible] i rifiuti; in più è arrivato il pretore che ha messo sotto sequestro la discarica di Torre Balfredo».

Da pochi giorni è stata predisposta una nuova zona di raccolta, [illegible] territorio di Torre Balfredo, [illegible] ne di Ivrea. Con una [illegible] di quasi [illegible] milioni di lire è stata impermeabilizzata l'intera [illegible] in [illegible] che risponda a tutti i criteri di sicurezza. Sarà una [illegible] rica che [illegible] vita [illegible]: «Al massimo due anni — [illegible] i tecnici [illegible] —. Poi [illegible] altre soluzioni, comunque [illegible] raggio di 25 chilometri da Ivrea».

Una vita più lunga avrà invece la discarica in regione Vercellino, fra Rivarolo e Ciconio. Qui saranno convogliati i rifiuti di Rivarolo, Favria, Salassa, Bosconero, Busano, Feletto, [illegible] Ponso, [illegible] e Ciconio, [illegible] previsione dei tecnici è che [illegible] durare dieci-quindici anni. Il costo complessivo dei lavori sarà di 1 miliardo e 800 milioni provenienti da un contributo regionale.

«I criteri con cui abbiamo operato — spiega l'ing. Giovanni Bos, progettista [illegible] l'impianto — sono all'avanguardia in fatto di sicurezza; diversi [illegible] garantiscono la perfetta impermeabilizzazione del terreno evitando qualsiasi possibilità d'inquinamento». Entro i primi mesi del prossimo anno la discarica dovrebbe entrare in funzione.

Nessuna decisione, invece, è stata ancora presa per il sito individuato dai tecnici della Comunità montana Valle Sacra in località Valasca, poco sopra Cuorgnè. «Non decidendo si corre il rischio di disperdere i finanziamenti regionali — dicono all'ente montano —. La zona presenta caratteristiche ottimali e, soprattutto, può soddisfare una vasta area per quasi vent'anni». Le perplessità maggiori vengono da Cuorgnè il cui Consiglio comunale ha deciso di istituire una commissione per studiare il problema.

g. no.

**TANTO AFFETTO PER IL PICCOLO DENIS**

[illegible] Canale, il bambino di Venaria [illegible] gravi problemi agli occhi, va domani a Barcellona, dove sarà visitato (e forse operato) dal prof. Barraquer. La [illegible] è possibile grazie alla generosità dei lettori de «La Stampa»: in tre giorni, [illegible] a «Specchio dei Tempi» circa 10 milioni. Nella foto, Denis con la madre e la sorellina

## Avvelenarono lago

### [illegible]

TORINO — Quattro pescatori di frodo che nell'autunno dell'82 depredarono un laghetto nel Parco nazionale del Gran Paradiso hanno visto confermate in appello, a Torino, le severe pene emesse dal tribunale di Ivrea. Uno di loro, Angelo Carboni, 48 anni, via Ciriè 100 a San Carlo Canavese, [illegible] 5 mesi di carcere e 2 anni di rieducazione in casa di lavoro. Gli altri imputati, [illegible] Fè, 65 anni, [illegible] della Neve 24 a Nole, ex guarda[illegible] Giacoletti, 38 [illegible], Ciriè, via San Pietro 7, e Romeo Piazolaro, 34 anni, Ciriè, via Roma 91, sono stati [illegible] a 5 mesi con la condizionale. In concorso fra loro dovranno risarcire i danni: 14 milioni e mezzo.

I quattro [illegible] imputati di furto aggravato ai danni di un ente dello Stato, il Parco del Gran [illegible] sentato [illegible] giudizio [illegible]. Nell'autunno dell'82 furono sorpresi dai guardaparco mentre catturavano nel [illegible] Leitha, a 2600 metri di quota, sul Nivolet, in Alta Valle Orco, dei salmerini (pesci pregiati) utilizzati dall'Università di Torino per uno studio di acclimatazione, in [illegible] un ripopolamento dei laghi di [illegible] quota).

Sfuggiti alle guardie, i quattro incapparono in un posto di blocco e [illegible] di disfarsi di 153 esemplari appena catturati. I pesci erano stati storditi con un veleno immesso nel lago, [illegible] aveva [illegible] grave danno [illegible] logico, valutato in 14 milioni e mezzo.

Il Carboni, [illegible] per i [illegible] precedenti, è stato ritenuto dai giudici delinquente abituale.

## Stasera, shopping fino alle 23,30

# [illegible] aperti e più autobus

TORINO — Aria di festa in centro, con i negozi aperti fino alle 23,30 per lo shopping serale e l'accensione, alle ore 18, di scritte augurali scolpite nel cielo da una luce laser attorniate da palloni aerostatici a formare una costellazione in piazza San Carlo.

Per aiutare i torinesi a gustare meglio quest'occasione di uscire la sera, [illegible] fare acquisti e anche soltanto per ammirare luci e vetrine (orario serale anche venerdì 19 e martedì 23), l'Atm ha deciso di incrementare il servizio di mezzi pubblici. «Troppe auto — afferma il presidente Perinetti — rischiano di provocare ingorghi, di prolungare il caos dalle ore di punta fino a notte». Prosegue: «Adesso i parcheggi [illegible] tutti in funzione, si può lasciare l'auto e utilizzare, per rapidi spostamenti, tram e autobus».

Spiega il condirettore Atm, ing. Scamardella: «Abbiamo deciso di raddoppiare i passaggi [illegible] dei mezzi». Dagli attuali 16-20 minuti, i tempi di attesa alle fermate scenderanno al di sotto dei 10 minuti: «Con il freddo e al buio, il tram si aspetta malvolentieri».

Sempre [illegible] migliorare la viabilità, sono stati decisi due provvedimenti che riguardano le domeniche 14 e 21. Entrambi sono strettamente connessi all'apertura festiva degli esercizi commerciali. Il Comune ha deciso di mantenere in vigore le zone blu e le zone disco (dalle 8 alle 20) come negli altri giorni della settimana; l'Atm (d'accordo con i sindacati) immetterà sulle linee cento veicoli in più; tale incremento di veicoli si ripeterà anche sabato 13 e 20.

### Banditi al supermarket

Due rapine nella tarda mattinata di ieri, con ogni [illegible] opera della stessa banda. Verso le 11.30 due giovani hanno fatto irruzione in un negozio di abbigliamento in via La Loggia 63 e sono fuggiti con 830 mila lire. Pochi minuti dopo, l'altro assalto: due ragazzi — mascherati e armati di pistole — sono entrati nel supermercato Conti di via Arnaldo da Brescia 5, del quale è responsabile Diego Garabello, 30 anni. Bloccati dipendenti e clienti, i banditi si sono impossessati dell'incasso, circa 3 milioni, e sono fuggiti su una Golf bianca rubata (trovata poco dopo in via Spano 10).

## dalla provincia

### Con l'auto nel [illegible]

[illegible] — Spettacolare incidente, ieri, sulla statale 23 del Sestriere, nei pressi di Porte di Pinerolo. Una 127 condotta da Mauro Roccia, 24 anni, abitante a Pinerolo in piazza Pieto 5, si è scontrata con una Ritmo guidata dal trentatreenne Mauro Ferro, residente a Perosa Argentina in via Della Balma 5. In seguito all'urto, l'auto del Roccia è precipitata con un volo di oltre dieci metri nel torrente Chisone. Il giovane se l'è però cavata con un grosso spavento e dieci giorni di prognosi.

### Ciriè contro inceneritore

[illegible] — Preoccupazione ha destato a Ciriè la notizia che un grosso inceneritore verrebbe costruito dalla Interchim, azienda che occupa parte dei locali appartenuti in passato alla fabbrica Ipca, nella quale si verificarono numerosi casi di tumori alla vescica. Si parla di progetti per un impianto [illegible] eliminare tutti i rifiuti con forni che raggiungono alte temperature, in grado «di abbattere anche la diossina». Nella frazione Borche, dove sorge lo stabilimento, si stanno raccogliendo [illegible] per una petizione, [illegible] il sindaco ha fatto sospendere i lavori, [illegible] senza concessione.

### Incendio [illegible] a Carignano

[illegible] — Le fiamme hanno parzialmente distrutto il negozio di articoli sportivi Sportime in via Silvio Pellico 38. Da una prima ric[illegible] l'incendio sarebbe doloso; una Croma avrebbe sfondato la vetrina in retromarcia e gli occupanti avrebbero gettato all'interno materiale infiammabile. La settimana scorsa lo stesso [illegible] era stato oggetto di un furto not[illegible].

### I Venerdì Carmagnolesi

CARMAGNOLA — Stasera alle 21, per i «Venerdì Carmagnolesi», alla Biblioteca Civica di via Valobra, proiezione commentata di diapositive sul tema «Italia Nostra».

### Manette per estorsione

IVREA — Tre persone sono finite in carcere accusate di estorsione nei confronti di un professionista di Strambino. Sono Gianfranco Garda, 35 anni geometra di Azeglio, Pierantonio Speranza, 29 anni, e [illegible], [illegible] anni, entrambi di Ivrea. L'inchiesta è stata avviata dal pretore di Strambino, Scarrone: a lui si era rivolto il professionista vittima dell'estorsione, raccontando di essere stato minacciato e poi picchiato dai tre, che avrebbero preteso 30 milioni.

### Rubava energia all'Enel

PINEROLO — [illegible] davanti al tribunale Francesco Marras, 31 anni, None, via Castagnole 30, accusato di avere [illegible] contatore dell'Enel per [illegible] energia [illegible] pagando un importo inferiore nella [illegible]. L'uomo, condannato a due mesi di [illegible] con i benefici di legge, aveva già rimborsato l'Enel del danno [illegible] 588 mila lire.

### Studenti in sciopero a Cuorgnè

CUORGNE' — Nuovo sciopero, stamane, delle allieve dell'Istituto per segretarie d'azienda «Jervis». Chiedono aule e laboratori adeguati e, soprattutto, contestano il progetto del Comune di trasferire una parte [illegible] nell'Istituto salesiano.

### [illegible]

[illegible] — Ieri sera verso le 19, a causa della nebbia, un'autocisterna [illegible] 20 [illegible] litri di gas propano è uscita di strada sulla Torino-Milano, a circa 500 metri dal casello di Brandizzo, ribaltandosi in un prato. Alla guida dell'automezzo era Nello Oirotti, di Alessandria, che ha riportato solo lievi ferite.

### Grafica di Max Klinger

IVREA — L'opera grafica di Max Klinger artista tedesco nato a Lipsia nel 1857 e morto a Grosjena nel 1920, è esposta da oggi al 23 dicembre nella Sala a cupola del Centro La Serra.

Canavese, lo smaltimento rifiuti tra urgenze e opposizioni

# No alle nuove discariche

## Contestato il progetto d'un nuovo impianto a Montalenghe, perplessità per quello vicino a Cuorgnè - Intanto c'è il rischio che i vecchi depositi inquinino le falde

IVREA — Discariche cercansi anche in Canavese. La stragrande maggioranza dei siti attualmente [illegible] per depositare i quintali di rifiuti raccolti ogni giorno non risponde alle normative [illegible] scritte: in molti casi si rischia d'inquinare le falde acquifere sottostanti. [illegible] poi, vengono individuati i siti nuovi, le proteste delle popolazioni confinanti con le nascenti discariche si fanno vivacissime.

Il caso più emblematico viene da Montalenghe: qui la Regione aveva indicato il sito per la nuova discarica che sarebbe servita all'Audi, l'Azienda urbana d'igiene di Ivrea, operante con la propria raccolta in una ventina di Comuni. «Ma il sindaco di Montalenghe ha contestato la [illegible] regionale — dicono all'Audi — presentando un ricorso alla magistratura appellandosi agli usi di [illegible]. [illegible] aspettiamo e abbiamo la necessità di cercare nuove zone per i rifiuti; in più è arrivato il pretore che ha messo sotto sequestro la discarica di Torre Balfredo».

Da pochi giorni è stata predisposta una nuova zona di raccolta, sempre nel territorio di Torre Balfredo, frazione di Ivrea. Con una spesa di quasi 400 milioni di lire è stata impermeabilizzata l'intera [illegible] attrezzandola [illegible] che risponda a tutti i criteri di sicurezza. Sarà una [illegible] rica che avrà vita [illegible] «Al massimo due anni — dicono i tecnici dell'Audi —. Poi dovremo trovare altre soluzioni, comunque in un raggio di [illegible] chilometri da Ivrea».

Una vita più lunga avrà, invece, la discarica in regione Vercellino, fra Rivarolo e Ciconio. Qui saranno convogliati i rifiuti di Rivarolo, Favria, Salassa, [illegible] Busano, Feletto, San Ponso, Pertusio e Ciconio. La previsione [illegible] tecnici è che [illegible] durare dieci-quindici anni. Il costo complessivo dei lavori sarà di 1 miliardo e 600 milioni provenienti [illegible] un contributo regionale.

«I criteri con cui abbiamo operato — spiega l'ing. Gi[illegible] Bee, progettista dell'impianto — sono all'avanguardia in fatto di sicurezza; diversi strati garantiscono la perfetta impermeabilizzazione del terreno evitando qualsiasi possibilità d'inquinamento». Entro i primi mesi del prossimo anno la discarica [illegible] in funzione.

Nessuna decisione, invece, è stata ancora [illegible] per il sito individuato [illegible] tecnici della Comunità montana Valle Sacra in località Valasa, poco sopra Cuorgnè. «Non decidendo si corre il rischio di disperdere i finanziamenti regionali — dicono all'ente montano —. La zona presenta caratteristiche ottimali e soprattutto, può soddisfare una vasta area per quasi vent'anni». Le perplessità maggiori vengono da Cuorgnè il cui Consiglio comunale ha deciso di istituire una commissione per studiare il problema.

g. no.

**TANTO AFFETTO PER IL PICCOLO DENIS**

Denis Canale, il bambino di Venaria con gravi problemi agli occhi, va domani a Barcellona, dove sarà visitato (e forse operato) dal prof. Barraquer. La trasferta è possibile grazie alla generosità dei lettori de «La Stampa»: in [illegible] giorni, hanno versato a «Specchio dei Tempi» circa [illegible] milioni. Nella foto, Denis con la madre e la sorellina

Avvelenarono lago

## Pescavano di frodo Condannati

TORINO — Quattro pescatori di frodo che nell'autunno dell'82 depredarono un laghetto nel Parco nazionale del Gran Paradiso hanno visto confermate in appello, a Torino, le severe pene emesse dal [illegible] di Ivrea. Uno di loro, Angelo Carboni, 48 anni, via Ciriè 100 a San Carlo Canavese, sconterà 8 mesi di carcere e 2 anni di rieducazione in casa di lavoro. Gli altri imputati, Pietro Pè, 56 anni, [illegible] Madonna della Neve 24 a Nole, ex guardaparco, Raffaele Giacoletti, 36 anni, Ciriè, via San Pietro 7, e Romeo Pizzolato, 34 anni, Ciriè, via Roma 91, sono stati [illegible] a 8 [illegible] la condizionale. In concorso fra loro dovranno risarcire i danni: 14 milioni e [illegible].

I quattro erano imputati di furto aggravato ai danni di un ente dello Stato, il [illegible] del [illegible] Paradiso, rappresentato in giudizio dall'avv. Badellino. Nell'autunno [illegible] furono sorpresi [illegible] guardaparco mentre catturavano nel lago dei Leità, a 2000 metri di quota, sul Nivolet, in Alta Valle Orco, dei salmerini (pesci pregiati, utilizzati dall'Università di Torino per uno studio di acclimatazione, in vista di un ripopolamento dei laghi di alta quota).

Sfuggiti alle guardie, i quattro incapparono in un posto di blocco e carcarono di [illegible] 153 esemplari appena catturati. I pesci erano stati storditi [illegible] un veleno immesso nel lago, che aveva causato un grave [illegible] logico, valutato in 14 milioni e mezzo.

Il Carboni, già noto per i suoi precedenti, è stato ritenuto [illegible] giudici delinquente abituale.

Stasera, shopping fino alle 23,30

# Negozi aperti e più autobus

TORINO — Aria di festa in centro, con i negozi aperti fino alle 23,30 per lo shopping serale e l'accensione, alle ore 18, di [illegible] augurali scolpite nel cielo [illegible] luce [illegible] attorniate da [illegible] aerostatiche a formare una [illegible] ne in piazza San [illegible].

Per aiutare i [illegible] a gustare meglio quest'occasione di uscire la sera per fare acquisti o anche soltanto per ammirare luci e vetrine (orario serale anche [illegible] 19 e martedì 23), l'Atm ha [illegible] di incrementare il servizio di [illegible] pubblici. «Troppe auto — afferma il presidente Perinetti — rischiano di provocare ingorghi, di prolungare il caos della [illegible] di punta fino a notte». Prosegue: «Adesso i parcheggi sono tutti in funzione, vi si può lasciare l'auto e utilizzare, per rapidi spostamenti, tram e autobus».

Spiega il condirettore Atm, ing. Scamardella: «Abbiamo deciso di raddoppiare i passaggi serali dei mezzi». Dagli attuali 15-20 minuti, i tempi di attesa alle fermate scenderanno al di sotto dei 10 minuti: «Con il freddo e al buio, il tram si aspetta malvolentieri».

Sempre per migliorare la viabilità, sono stati decisi due provvedimenti che riguardano le domeniche 14 e 21. Entrambi sono strettamente connessi all'apertura [illegible] degli esercizi commerciali. Il C[illegible] ha [illegible] di mantenere in vigore le [illegible] blu e le [illegible] disco (dalle 8 alle 20), come negli altri giorni della settimana; l'Atm (d'accordo con i sindacati) immetterà sulle linee cento veicoli in più; tale [illegible] di [illegible] si ripeterà anche sabato 13 e 20.

### Banditi al supermarket

Due rapine nella tarda mattinata di ieri, con ogni probabilità opera della stessa banda. Verso le 11,30 due giovani hanno fatto irruzione in un negozio di abbigliamento in via La Loggia [illegible] e [illegible] fuggiti con [illegible] mila lire. [illegible] minuti dopo, l'altro [illegible] due [illegible] gazzi — mascherati e armati di pistole — sono entrati nel supermercato Conti di via Arnaldo da Brescia 5, del quale è responsabile Diego Garabello, 30 anni. Bloccati dipendenti e clienti, i banditi si sono impossessati dell'incasso, circa 3 milioni, e sono fuggiti su una Golf [illegible] rubata (trovata poco dopo in via Spano 16).

## [illegible] provincia

### Con l'auto nel Chisone

PINEROLO — Spettacolare incidente. Ieri, sulla statale 23 del Sestriere, nel pressi di Porte di Pinerolo. Una 127 condotta da Mauro Roccia, 24 anni, abitante a Pinerolo in piazza Pioto 5, si è scontrata con una Ritmo guidata dal trentatreenne Mauro Ferro, residente a Perosa Argentina in via Della Balsea 5. In seguito all'urto, l'auto del Roccia è precipitata con un volo di oltre dieci metri nel torrente Chisone. Il gio[illegible] se l'è però cavata con un [illegible] spavento e dieci giorni di prognosi.

### [illegible]

CIRIE' — Preoccupazione ha [illegible] a [illegible] la notizia [illegible] grosso inceneritore verrebbe costruito dalla Interchim, [illegible] da che occupa parte dei locali appartenuti in passato alla fabbrica Ipca, nella quale si verificarono [illegible] di tumori alla vescica. Si parla di progetti per un impianto in grado di eliminare tutti i rifiuti con forni che raggiungono alte temperature, in grado [illegible] abbattere anche la diossina». Nella frazione Borche, dove [illegible] stabilimento, si stanno raccogliendo firme per [illegible] petizione, mentre il sindaco ha fatto sospendere i lavori, [illegible] senza concessione.

### [illegible] a Carignano

CARIGNANO — Le fiamme hanno parzialmente distrutto il negozio di articoli sportivi Sportime in via Silvio Pellico 36. Da una prima ricostruzione l'incendio [illegible] doloso: una Croma avrebbe sfondato la vetrina [illegible] e [illegible] occupanti avrebbero gettato all'interno materiale infiammabile. La settimana [illegible] lo [illegible] era [illegible] oggetto di un furto notturno.

### [illegible] Carmagnolesi

CARMAGNOLA — [illegible] 21, per i «Venerdì Carmagnolesi», alla Biblioteca Civica di via Valobra, proiezione commentata di diapositive sul tema «Italia N[illegible]stra».

### Manette per estorsione

IVREA — Tre persone sono finite in carcere accusate di estorsione nei confronti di un professionista di Strambino. Sono Gianfranco Garda, 35 anni geometra di Azeglio, Pierantonio Speranza, 26 anni, e Stefano Rolando, 25 anni, entrambi di Ivrea. L'inchiesta è stata avviata dal pretore di Strambino, Scarrone: a lui si era rivolto il professionista vittima dell'estorsione, raccontando di essere stato minacciato e poi picchiato dai tre, c[illegible] avrebbero preteso 30 milioni.

### Rubava energia [illegible]

PINEROLO — E' comparso davanti al [illegible] Francesco Marras, 31 anni, None, via Castagnole 30, accusato di [illegible] manomesso un contatore dell'Enel per usare energia elettrica pagando un importo inferiore nella bolletta. L'uomo, condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge, aveva già rimborsato l'Enel del danno subito: 585 mila lire.

### [illegible] sciopero a Cuorgnè

CUORGNE' — Nuovo sciopero. [illegible] delle allieve dell'Istituto per segretarie d'azienda «Jervis». Chiedono aule e laboratori adeguati e, soprattutto, contestano il progetto del Comune di trasferire una parte della scuola nell'Istituto salesiano.

### [illegible] si ribalta

BRANDIZZO — Ieri sera verso le 19, a causa della nebbia, un'autocisterna con 25 [illegible] litri di gas propano è uscita di strada sulla Torino-Milano, a circa 500 metri dal casello di Brandizzo, ribaltandosi in un prato. Alla guida dell'automezzo era Nello Girotti, di Alessandria, che ha riportato solo lievi ferite.

### [illegible] di Max Klinger

IVREA — L'opera grafica di Max Klinger artista tedesco nato a Lipsia nel 1857 e morto a Grosjena nel 1920, è esposta da oggi al 23 dicembre nella Sala a cupola del Centro La Serra.

Dibattito alle Giornate di Studio di Acqui

# L'Asti spumante cerca un rilancio duraturo

## Esportazioni scese a 38 milioni di bottiglie, ma il mercato è in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — «*La febbre del Moscato è ancora alta, ma il grande ammalato è in via di guarigione. Bisogna però non sbagliare medicine e terapie*», lo ha detto ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura Lombardi intervenendo alla riunione di apertura delle giornate di studio sul Moscato, organizzate ad Acqui dalla Confcoltivatori. Un summit di industriali, agricoltori, tecnici che vuole fare il punto su problemi, situazioni e prospettive del più famoso vino italiano all'estero. [illegible] rifat- [illegible] la travagliata storia del Moscato ricordan[illegible] gli anni del boom, quando le uve [illegible] a quasi 15 mila lire il miriagrammo, e la più recente crisi che ha costretto alla distillazione delle eccedenze (170 mila ettolitri l'anno scorso, 60 mila, probabilmente, anche quest'anno).

In precedenza Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini a Doc, aveva ricordato come l'Asti sia il più importante spumante italiano a denominazione di origine controllata, cioè prodotto in una zona ben determinata (52 comuni della fascia Sud del Piemonte e nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo).

Ottino Bo, responsabile del settore vitivinicolo della Confcoltivatori aveva posto l'accento sulla particolare evoluzione normativa del Moscato: «L'unica uva protagonista di un accordo interprofessionale tra industriali e produttori».

Il Moscato d'Asti Doc, dai tanti record, ha anche quello di stimolare un giro di affari di oltre 300 miliardi (70 di valore dell'uva vendemmiata e oltre 250 di fatturato delle aziende produttrici di Asti Spumante). Ma non tutte le cose vanno come potrebbero andare. Dopo la grande espansione su tutti i mercati (dai 30 ai 60 milioni di bottiglie in pochi anni) l'Asti ha subito una contrazione. L'export quest'anno arriverà a non più di 38 milioni di bottiglie.

«*Colpa dell'effetto metanolo, ma non solo di quello* — ha detto Giuseppe Gasparro, responsabile dell'Ice (Istituto commercio estero) intervenendo alla tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Robellini, sede dell'enoteca regionale di Acqui — *l'Asti sui principali mercati ha un'immagine bassa, si confonde troppo spesso con gli spumantelli da botto. Il consumatore straniero, tedeschi e americani in particolare, trova prodotti con etichette simili, magari venduti con lo stesso marchio ma a prezzi più bassi*».

Gi[illegible] Oreste Dina, presidente del Consorzio di tutela (vi [illegible] l'80 per cento [illegible] delle aziende produttrici) ha sottolineato il «punto dolente» dei controlli. «*Per questo abbiamo chiesto una dogana unica per poter vagliare tutte le bottiglie che escono con il nome di Asti*». Alla tavola rotonda è intervenuto anche Eugenio Sona [illegible] studio pubblicitario Testa, che sta curando una campagna televisiva promozionale a favore dell'Asti: «*Cerchiamo di spiegare al consumatore che è uno spumante [illegible] ideale per il dessert e non [illegible] tanto da bere durante le feste di Natale*».

«*Però bisogna [illegible] meglio a chi acquista la qualità del prodotto* — ha lamentato Mario Cucchierati, della Federazione nazionale consumatori — *gli abbinamenti degli anni scorsi con il panettone a basso prezzo sono stati deleteri. Il consumatore deve sapere di più e meglio*».

Un ristoratore, Edgardo Bandoli, titolare del «Montalcino» di Milano, ha raccolto applausi dichiarando: «*Io nel [illegible] locale servo soltanto vini toscani, tranne l'[illegible] che tutti trovano splendido. In Piemonte invece non lo trovo quasi mai*».

Oggi le giornate di studio proseguiranno [illegible] le relazioni di tecnici e rappresentanti delle Cantine sociali: Renato Ratti, Luciano Usseglio Tomasset, Evasio Polidoro Maradese e Renzo Balbo. Nel pomeriggio assemblea finale.

s. mi.

Morto a 46 anni il vicequestore

# C'è un grande [illegible] nell'ufficio di [illegible]

Il vicequestore Ferdinando Feola, morto la scorsa notte

ALESSANDRIA — E' morto la scorsa notte in ospedale, dove era ricoverato da qualche tempo per un male incurabile, il dottor Fernando Feola, 46 anni, vicequestore primo dirigente, con funzioni di vicario, dall'ottobre 1984. I funerali avranno luogo alle 1[illegible] di oggi in Cattedrale; la salma arriverà dalla questura dove in mattinata sarà allestita la camera ardente.

Il dottor Feola, nel 1969, era giunto ad Alessandria, dove abitava in via Savona con la moglie Annetta e i figli Marcello e Marina, alunni delle scuole elementari. Per molti anni fu a capo della «squadra mobile», nel giugno 1982 il ministero dell'Interno, su proposta dell'allora questore Pierfortunato Stabile, lo nominò vicequestore vicario: era uno dei più giovani di tutta Italia e rimase alla questura alessandrina, però con nuove funzioni, sovraintendendo, cioè, a tutta la complessa attività giudiziaria e amministrativa.

Fernando Feola nell'ottobre 1984 [illegible] promosso dal ministro all'Interno, Oscar Scalfaro, vicequestore primo dirigente con funzioni di vicario rimanendo sempre in città. Come capo della «squadra mobile» lo scomparso aveva diretto una lunga [illegible] di importanti [illegible] la malavita permettendo l'arresto anche di pericolosi pregiudicati. Si occupava attivamente del problema della droga e per anni si è battuto per prevenire questo flagello. Teneva periodicamente conferenze anche nelle scuole.

Nel luglio dello scorso anno il vicequestore ha lamentato i primi malesseri; pareva cosa da poco, per cui ha continuato incessantemente la propria attività fino all'inizio dello scorso settembre quando dovette [illegible] ricoverato in ospedale a Milano. Fu sottoposto ad un intervento chirurgico e, in quell'occasione, i medici fecero sapere che, purtroppo, il male si era esteso e che Fernando Feola non avrebbe superato il Natale.

e. c.

Prefetto e sindaco ricevono imprenditori, banche e associazioni di categoria

# Tutti al capezzale dell'Alessandria

## In progetto una finanziaria per l'acquisto e la gestione della società - Mirabelli chiederà una proroga all'ultimatum di Bertoneri che vuole ritirare la squadra dal campionato - Il dott. Pierangeli dice: «Gli incontri proseguono, ci sono buone prospettive» - Domenica si giocherà?

Giuseppe Mirabelli

ALESSANDRIA — Ore drammatiche per le sorti dell'Alessandria Calcio. In giornata scade l'ultimatum posto dal «padrone» delle quote societarie, l'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, che è deciso a ritirare la squadra dal campionato ed a liquidare la società se non troverà qualcuno disposto a rilevare il pacchetto azionario.

L'«Orso grigio» sta attraversando il peggiore e più critico momento dei suoi settant'anni di storia. Dopo aver allevato campioni che hanno militato nei maggiori sodalizi calcistici nazionali ed indossato ripetutamente la maglia [illegible] — l'ultimo [illegible] l'ex golden boy Gianni Rivera —, l'Alessandria rischia di essere cancellata dalla scena del calcio italiano.

«*E' un brutto momento per la nostra città, per questo, assieme al vicesindaco Andrea Foco e contando anche sulla sensibilità per i problemi alessandrini dimostrata dal prefetto Alessandro Pierangeli, è stato deciso di rivolgere un appello a tutte le forze economiche e produttive cittadine e dell'Alessandrino, alla ricerca dei capitali necessari per dar vita ad una finanziaria in grado di [illegible] dell'imprenditore toscano la società e predisporre un piano di rilancio*», afferma il sindaco Giuseppe Mirabelli.

Aggiunge il sindaco: «*Stiamo incontrando i rappresentanti delle forze imprenditoriali, abbiamo la sensazione di trovare molta disponibilità, comunque ci vuole del tempo per coordinare le varie posizioni. Nel pomeriggio di oggi, concluso il giro di consultazioni, chiederemo un incontro con Domenico Bertoneri, proponendogli di rinviare ogni decisione sino all'inizio di gennaio. Soluzioni sono possibili, occorre però il tempo materiale per condurre in porto la trattativa*».

Nel tentativo di risolvere il problema, è impegnato in prima persona anche il prefetto, nel cui ufficio si sono svolti tutti gli [illegible]. Afferma il dottor Pierangeli: «*Sinora abbiamo trovato la massima disponibilità da parte [illegible] vari interlocutori. Gli incontri proseguono, ci sono buone prospettive per una soluzione positiva, importante è lavorare seriamente*».

Qualche giorno fa, ad iniziativa di due esponenti del mondo assicurativo alessandrino, è stata predisposta una finanziaria, la «Finalcalcio», che si propone «*l'acquisto e la gestione dell'Alessandria U.S., [illegible] parte, non piccola, della storia e delle tradizione della città. Un patrimonio [illegible] tutti quanti che non può andare disperso. Per questo la "Finalcalcio" [illegible] propone l'acquisto e la gestione dell'Alessandria U.S., non per motivi di profitto ma per una gestione pluriennale che ponga le basi per un futuro calcistico che ricolochi la squadra nella serie cadetta, oltre a valorizzare il settore giovanile*».

Obiettivi della «Finalcalcio»: la raccolta di quote e prestiti per tre miliardi: [illegible] milioni di capitale [illegible] e [illegible] prestito infruttifero e rimborsabile di 2700 milioni. Agli operatori che si sono incontrati con prefetto, sindaco e vicesindaco è stata chiesta l'adesione alla finanziaria, nella forma che ognuno riterrà più rispondente.

Nella giornata di ieri sono stati sentiti i responsabili di alcuni istituti di [illegible] — la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Banca [illegible] del Lavoro, il Banco di Napoli, il Banco di Roma, la Banca Popolare di Novara —, i presidenti della Confcommercio e della Confesercenti, i [illegible] delle associazioni degli artigiani, i rappresentanti della «Borsalino», della Mobili Rossi, i presidenti degli Ordini [illegible] ingegneri e degli architetti.

[illegible] verranno [illegible] altri imprenditori — tra l'altro i rappresentanti del gruppo Edilvie —, i rappresentanti dell'Unione industriali e dell'Api (Associazione piccole e medie industrie), il titolare [illegible] Agv-caschi, che in questi ultimi tempi [illegible] dimo[illegible] interesse per le sorti [illegible] dell'Alessandria.

«*A tutti* — dice il sindaco — *chiediamo di met[illegible] poco e tanto per salvare l'Alessandria Calcio, a fronte di un programma realistico. Ripeto, [illegible] registrato da parte di tutti la massima disponibilità, ci sono adesioni [illegible] massime in forme [illegible] ma interessanti. Nelle prossime ore potremo fare un primo bilancio*». Intanto la tifoseria, preoccupata, segue l'evolversi della situazione.

**Franco Marchiaro**

## in breve

### Assemblea per le pensioni

ALESSANDRIA — La situazione degli anziani è stata esaminata in un incontro delle segreterie comprensoriali sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Dubbi e perplessità sono stati espressi per quanto riguarda la legge finanziaria e il disegno di legge sul riordino del sistema previdenziale. Inoltre le segreterie sindacali ritengono necessario un impegno deciso delle forze sociali per risolvere alcuni problemi degli anziani della provincia. Esistono infatti carenze di assistenza socio-sanitaria e condizioni di bisogno che interessano i pensionati.

### Premi «Giuseppe Oddone»

VILLADEATI — Una studentessa di Cerrina, di cui non è stato ancora reso noto il nome, e il Torneo di tamburello «Delle colline» saranno premiati a febbraio, dalla fondazione «Giuseppe Oddone» [illegible] per essersi [illegible] in [illegible] e culturali in Valle Cerrina. La fondazione «Giuseppe Oddone» è è costituita per ricordare lo scomparso sindaco di Villadeati e consigliere provinciale. Ne fanno parte otto [illegible] della Valle Cerrina, un rappresentante della Coldiretti ed uno della [illegible] didattica. [illegible] studentessa sarà premiata per i risultati ottenuti nello studio e per le sue iniziative a favore di anziani e handicappati, il Torneo «Delle colline» per [illegible] dello [illegible] del tamburello in Valle Cerrina.

### Carabiniere ferito in incidente

VOGHERA — Un carabiniere di 25 anni, Antonio Giuliano, in servizio alla stazione di Stradella, in moto, proveniente da Voghera, si stava dirigendo verso Stradella, quando, in prossimità di Broni, si è scontrato con un furgone che gli ha tagliato la strada.

### Arrestato un [illegible]

POZZOLO FORMIGARO — I carabinieri hanno arrestato l'idraulico Mario Colonna, 36 anni, via Gramsci. Deve scontare 4 mesi di reclusione per contravvenzione al foglio di [illegible]

### [illegible] computer [illegible]

CASALE — [illegible] ladri hanno rubato 5 computer (valore 15 [illegible] [illegible] laboratorio dell'Istituto scolastico privato [illegible] ragionieri e geometri «Luigi Einaudi» e oltre mezzo milione che era in segreteria. I computer erano stati installati poche settimane fa per i corsi di informatica applicata. I ladri, [illegible] hanno agito di notte, dopo aver forzato una finestra, [illegible] anche rubato i cavi di collegamento.

### [illegible]

ALESSANDRIA — Dopo avere deciso di andare ad abitare in casa di un amico, un giovane novese si è recato nell'alloggio dove viveva con la madre per prelevare alcuni mobili: la donna si è opposta ed è stata picchiata. I [illegible] stati rinviati a giudizio e dovranno rispondere in tribunale dell'aggressione alla donna. Sono Roberto Zorzi, 21 anni, abitante in via Venezia 3, a Novi Ligure, e Claudio Donadio di 22, Pasturana, via Roma 18. Nel marzo scorso Roberto Zorzi, aiutato dall'amico, stava prelevando in [illegible] mobili e suppellettili quando è giunta la madre, Gabriella Rosso, 45 anni, che gli ha intimato di prendere solo le cose che gli appartenevano. I due amici l'hanno però colpita con calci

Spigno, timori del Consiglio comunale

# Scorie radioattive [illegible] ex «Salem»?

SPIGNO MONFERRATO — Il «caso ex [illegible]», lo stabilimento in cui è opinione diffusa che da tanti anni esistano scorie radioattive, è stato discusso dal Consiglio comunale.

Durante la riunione, metà aperta alla discussione pubblica e che ha visto la partecipazione di molti esponenti della politica e del sindacato, si è parlato anche del licenziamento di tutti i lavoratori da parte della «Liguria Vetro», la società che [illegible] anno fa aveva acquistato le strutture della Salem.

«*La cittadinanza aspetta una risposta definitiva che non lasci [illegible] o sospetti*», ha sostenuto il sindaco Oscar Decerchi parlando della possibile presenza delle scorie, fatto di cui si occupa anche la Procura della Repubblica di Acqui che ha ricevuto un esposto da un cittadino.

Al termine della riunione, con votazione [illegible], il Consiglio comunale [illegible] deliberato di «*dare mandato al sindaco perché vengano intraprese in [illegible] brevi opportune [illegible] per accertare la realtà e tranquillizzare quindi la popolazione*».

La delibera [illegible] anche «*alla presunta esistenza di decine di fusti contenenti scorie di materiale radioattivo o comunque inquinante che sembrerebbe siano stati sotterrati anni addietro a margine della ex Salem, ed altre scorie sfuse della stessa natura sarebbero state collocate presso un pilone del ponte sulla Bormida della statale 30*».

La [illegible] ha tra le sue produzioni il ferro-niobio, prodotto di fusione che [illegible] le componenti principali il pirocloro che contiene particelle di uranio e torio. L'azienda avrebbe stoccato senza controlli in un arco di tempo che va dal 1971 al 1976 molte sostanze radioattive. Ma dove sono finite queste scorie? E c'è un collegamento tra la presenza di questi materiali e la repentina decisione di cessare l'attività?

Impossibile rispondere a questi interrogativi; ecco perché il Consiglio comunale ha discusso il problema.

c. r.

L'incontro con [illegible] Lattes Coifmann

# «Coraggio, impariamo anche [illegible] animali»

## Un serata dedicata alla scoperta di un mondo meraviglioso

ALESSANDRIA — *«Lei ci ha spiegato per tutta [illegible] sera [illegible] pensano gli uomini, [illegible] scienziati, del comportamento degli animali. Ma cosa pensano gli animali [illegible] comportamento degli uomini?». «Quando diventerò un coccodrillo glielo dirò».*

Con questa battuta Isabella Lattes Coifmann ha concluso [illegible] incontro con gli [illegible] Non era facile interessare un pubblico tradizionalmente «freddo» con il racconto di un'avventura scientifica appena agli albori, quella dell'etologia. C'era all'inizio una diffidenza palpabile in sala verso quella piccola donna bionda che pretendeva di spiegare a tutti, anche ai bambini (ce n'era una piccola rappresentanza proprio in prima fila), mezzo secolo di ricerche complesse ed astruse per la maggioranza dei non addetti ai lavori.

Questo timore di essere travolti da una marea di nozioni, diagrammi, termini complicati si è stemperato man mano che Isabella Lattes Coifmann è salita in cattedra e, proprio col linguaggio semplice, da «maestra», che ha sempre contraddistinto il [illegible] impegno divulgativo su «Tuttoscienze», ha cominciato a [illegible] l'aiuto di splendide diapositive, un mondo parallelo al nostro ma ancora così distante perché ancora così poco conosciuto.

*«Siamo come quel giapponese che, arrivato per la prima [illegible] in Italia, [illegible] nostra lingua, trascura completamente quel che gli accade intorno e finisce per immaginarci [illegible] popolo [illegible] pazzi. [illegible] abbiamo [illegible] tutte le chiavi per entrare nella complessa organizzazione animale»*, aveva spiegato Salvatore Giannella, direttore della rivista «Airone», nel presentare la serata.

Qualche chiave di lettura comunque Isabella Lattes Coifmann l'ha fornita subito dopo, traendo spunto dal suo ultimo libro «L'intelligenza degli animali». Ha infranto, con esempi pratici, alcune delle prerogative che la razza umana ha sempre rivendicato come esclusive e caratteristiche della sua superiorità: la posizione eretta (*«Ma anche i gorilla, gli scimpanzé africani, i gibboni utilizzano la "stazione eretta" in alcuni momenti della loro vita»*), la capacità di servirsi di utensili (*«Lo fanno molti animali ed addirittura insetti come la formica tessitrice, che riesce a cucire le foglie a "filo doppio"»*), il linguaggio (*«Noi usiamo la parola, gli animali si esprimono con suoni, ultrasuoni ed anche altri mezzi di comunicazione, come la variazione di colore e di aspetto, le essenze odorose emesse da particolari ghiandole e così via»*).

E' sufficiente tutto [illegible] per dimostrare l'intelligenza animale? E' un problema che è [illegible] stato alla [illegible] lavoro di Isabella Lattes Coifmann. [illegible] quale ha ricordato come il primo articolo scritto per *La Stampa*, nel 1962, si intitolasse appunto «L'intelligenza [illegible] polpo». *«Allora [illegible] tutte le [illegible], le prove sperimentali [illegible] cui oggi si può avvalere la scienza. Eppure quei polpi studiati nello [illegible] zoologica dell'Università di Napoli da un'équipe inglese, con la loro capacità di imparare a riconoscere, attraverso il metodo del condizionamento, diverse figure geometriche già dimostravano qualcosa di importante»*.

Nasce di lì anche l'impegno divulgativo di Isabella Lattes Coifmann [illegible] a collaborare con *La Stampa* «in tempi non sospetti, quando ancora la moda della scienza in prima pagina non aveva coinvolto l'intera editoria italiana», ha ricordato Franco Pierini, responsabile di «Tuttoscienze».

Una divulgazione condotta con linguaggio semplice ma rigoroso. Anche l'altra sera, ad esempio, la signora Coifmann, pur sollecitata dalle domande di Salvatore Giannella, di Cesarino [illegible] (che ha collaborato con *La Stampa* per la riuscita dell'iniziativa) e del pubblico, si è rifiutata di condurre il paragone uomo-animale oltre un certo limite. E ha concluso: *«Nell'uomo esiste una sovrastruttura culturale che non si può trascurare. Né per ora si possono fare scale di merito su quali animali siano più o meno intelligenti: l'etologia sta muovendo i primi passi lungo una strada che sono sicuro ci riserverà ancora incredibili sorprese»*.

**Piero Bottino**

Isabella Lattes Coifmann

Alessandria. Il pubblico durante l'incontro con l'etologa Isabella Lattes Coifmann e (accanto al tavolo) la scrittrice fra Franco Pierini e Salvatore Giannella (Fotoservizio di Piero Goletto)

Alla Borsalino c'è un'esposizione troppo spesso dimenticata

# E' un Museo unico al mondo che va difeso e valorizzato

## Dopo il furto dei cappelli l'assessore Veronesi spiega come vuol salvaguardare il patrimonio

ALESSANDRIA — Il furto, scoperto negli scorsi giorni, di alcuni «pezzi», tra cui due preziosi sombreros degli Anni Trenta, nel «Museo del cappello» che la Borsalino ha donato al Comune nel momento di abbandonare il vecchio stabilimento di corso Cento Cannoni angolo via Cavour, dimostra la necessità di un intervento per evitare la distruzione di un prezioso patrimonio, forse unico al mondo.

Il «Museo» raccoglie tutta la gamma dei cappelli prodotti dalla *Borsalino* dalla sua nascita nel 1856 ai giorni nostri. *«Una raccolta eccezionale e unica al mondo di questo [illegible] capo di abbigliamento, una vera [illegible] del cappello»*, sottolinea l'assessore comunale [illegible] Cultura Gianluca Veronesi. Un [illegible] in più per evitare venga disperso o saccheggiato.

Afferma Veronesi: *«In tempi brevi si avrà il passaggio formale del "Museo" al Comune. Sorge [illegible] altrui, dalla parte [illegible] complesso Borsalino che non [illegible] molto, e questo pone problemi non facili da risolvere. Trasferire il complesso [illegible] estremamente difficile, acquistare [illegible] affittare i locali [illegible] è neppure cosa semplice. Certo, comunque, che una forma va trovata, per poter anche garantire le misure di sicurezza»*.

La [illegible] non [illegible] molto disponibile ad affittare al Comune soltanto i [illegible] del vecchio edificio di [illegible] Cento Cannoni dov'è [illegible] museo, vorrebbe piuttosto vendere l'intero complesso, [illegible] amministratori comunali [illegible] problemi economici non indifferenti.

I responsabili del noto cappellificio alessandrino hanno donato al Comune anche la «Taglieria del pelo», un edificio progettato dall'architetto Gardella, pregevole [illegible] interessante. Sorge all'interno della cosiddetta area oltre canale, dov'era il primo stabilimento [illegible] Borsalino e dove sorge anche la «famosa» ciminiera.

[illegible] l'assessore comunale alla Cultura: *«Si potrebbe anche vedere di sistemare la "Taglieria del pelo" per utilizzarla a sede del [illegible] del cappello", è una possibilità da [illegible] considerazione.*

*«A parte [illegible] sede [illegible] il riordino [illegible] centinaio [illegible] pezzi, [illegible] anche pensare ad [illegible] rilancio del [illegible]", con un ragionamento storico-culturale. [illegible] Comune ha già credi- tato tutto l'archivio della Borsalino alla cui ricatalogazione è impegnato da mesi l'i- [illegible] storico. Molto del materiale [illegible] certamente anche per capire e riordinare [illegible] "Museo" e allo [illegible] dovrà [illegible] restare legato nella sistemazione definitiva»*, aggiunge Gianluca Veronesi.

La *Borsalino*, conquistando con i [illegible] cappelli i mercati di [illegible] il mondo, è [illegible] un'antesignana del *made in Italy*. Il [illegible] inoltre ricostruisce la storia di [illegible] secolo di [illegible] solo italiana [illegible] mondiale. Afferma Veronesi: [illegible], *nella sistemazione del "Museo", raccogliere attorno al cappello tutto quanto [illegible] riferisce all'accessorio [illegible] moda, [illegible] bastone da passeggio ai guanti, alle cravatte e così via. Un modo per comprendere il tipo di moda legato ad una determinata epoca»*.

Conclude Veronesi: *«Il "Museo", [illegible] volta sistemato, non potrà essere gestito direttamente dal Comune, penso [illegible] una gestione mista, tra pubblico e privati, per farne una struttura [illegible] grado di acquisire [illegible] materiale e di organizzare scambi di mostre, di collezioni»*.

**f. m.**

L'interno del Museo del Cappello [illegible] Borsalino: [illegible] anni di storia dell'abbigliamento

# Cinematografi e taccuino

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Otto milioni di modi per morire.
AMBRA: Taxiboy Reuben.
COMUNALE: Highlander, l'ultimo immortale [illegible] S. Connery, C. Lambert.
[illegible] Fantasia di Walt Disney.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible] L'iniziazione, Serena Grandi.
MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Calà.

**ACQUI TERME**
ARISTON: Il nome della rosa, S. Connery.
CRISTALLO: I love you.

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: [illegible], Dy Lewis, M. Guerritore.
VITTORIA: Fast Food, E. Greggio, S. Messaggio.

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Cobra, Sylvester Stallone.

**NOVI [illegible]**
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il giorno della luna nera con L. Hamilton.
ITALIA: Notte d'estate, con profilo greco, occhi a mandorla, profumo di basilico con M. Melato.
MODERNO: Pericolosamente insieme, R. Redford

**OVADA**
LUX: Il nome della rosa, S. Connery.
MODERNO: Unico indizio la luna piena con V. McGill, G. Busey.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: film sexy.

**TORTONA**
MODERNO: Momo con J. [illegible].
SOCIALE: Pericolosamente insieme con R. Redford
VERDI: Il camorrista.

**VALENZA PO**
SOCIALE: spettacolo teatrale Clizia.

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Scuola di ladri, M. Boldi.
GALVANI: Il ragazzo del Pony [illegible], J. Calà.
ROMA: Fantasia di W. Disney.

**[illegible]**
Alessandria: Osimo, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Fredet, via Roma.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

**GUARDIA MEDICA**
*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* Alessandria: 42.241; Acqui: [illegible]; [illegible] 41; Novi Ligure: 77 71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.636).

**LA STAMPA**
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 58.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.561; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 88.392; Serravalle Scrivia 0143 [illegible]

**PUBLIKOMPASS**
Alessandria, via Cavour 5, tel. [illegible] Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Publitalia, via Cor- [illegible] 4, tel. [illegible] 21.01, 21.54 [illegible]: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

# Tivù private

**QUINTA RETE**
20,30 Quadrophenia, film di F. Roddam, con Phil Daniels, Leslie Ash (1979)
23,30 Il [illegible] (1977)

**PRIMANTENNA**
7 — World news, buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Il pugnale misterioso (poliz.) con V. Ralston e W. Marshall, regia di J. English
14 — Le auto della [illegible] guida [illegible] all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Libri magici: vetrina sui poteri e segreti dell'occulto
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Medi case: proposte immobiliari
22,30 Aggiudicato a: asta televisiva
1,30 Le [illegible] della settimana

**TELECITY**
20,30 [illegible] cassa sbagliata, film di B. Forbes, con John Mills, Ralph Richardson (1966)
[illegible] L'assalto delle locuste, film

# La «Clizia» in [illegible] questa [illegible] Valenza

VALENZA — Spettacolo di prosa al Teatro Sociale, questa sera [illegible] 21,15, per la stagione organizzata dal Centro comunale di Cultura con [illegible] collaborazione del Teatro Stabile [illegible] Torino. [illegible] in scena *Clizia*, [illegible] Niccolò Machiavelli, nella interpretazione [illegible] Bianchini, che ha anche firmato [illegible] regia, e Ave Ninchi.

*Clizia*, rappresentata [illegible] prima volta nel 1525, riprende uno dei temi caratteristici del teatro rinascimentale: l'amore di un vecchio [illegible] giovane. Nicomaco [illegible] innamora della giovane Clizia e per poterla liberamente circuire progetta di darla in moglie ad uno dei suoi servi. Ma Sofronia, la saggia moglie di Nicomaco, veglia [illegible] impedirà che i progetti del marito vadano in porto. La divertente commedia ebbe molta fortuna nelle corti cinquecentesche.

Lo spettacolo è in abbonamento: per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro [illegible] posto unico).

CONCERTI. Per la Stagione musicale d'autunno, organizzata ad Alessandria dall'Agimus, l'associazione musicale giovanile, questa sera alle 21, all'auditorium del Conservatorio «[illegible]», ultimo concerto. Il pianista Franco Lerda proporrà al pubblico celebri [illegible] Bach, Beethoven, [illegible] Schubert e Liszt. Ingresso libero.

Un giovane pianista alessandrino, Claudio Accatino, 22 anni, diplomatosi in giugno al Conservatorio «Verdi» di Torino, si esibisce, alle 21,15 di questa sera, nelle sale della Società [illegible] Casino di Alessandria. Claudio Accatino, che insegna storia della musica [illegible] magistrali della città e si è classificato al primo posto [illegible] edizione del concorso internazionale «Città [illegible] Stresa», eseguirà musiche di Beethoven e Mussorgskij.

**c. c.**



# «Leggi [illegible]» con La Stampa

«Leggi gioca vinci»: cala il sipario [illegible] prima settimana del concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori della provincia [illegible] Alessandria. Oggi pubblichiamo l'ultima striscia [illegible] immagini del primo gioco: altri [illegible] monumenti del Piemonte e della [illegible] d'Aosta scelti [illegible] computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, [illegible]

[illegible] completerà la prima «linea di gioco» stampata [illegible] cartolina deve telefonare al numero 011/65.65.272 entro questa sera alle 20 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni [illegible] per ritirare il premio.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana [illegible] più alto (primo premio) [illegible] (ultimo premio).

Ricordiamo che per poter [illegible] il premio, ogni vincitore dovrà essere [illegible] possesso della cartolina con [illegible] vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana [illegible] gioco.

[illegible] «Leggi gioca vinci» continua. [illegible] domani s'inizia infatti il secondo appuntamento con il nostro [illegible], con un nuovo monte premi e nuove «strisce» di [illegible] del Piemonte e [illegible] valle d'Aosta. Per [illegible] il gioco, questa volta, bisognerà cancellare [illegible] immagini sulla seconda riga stampata sulla cartolina, relativa, appunto, al secondo gioco.

| 49 | 6 | 79 | 17 | 61 | 13 | 55 | 8 | 35 | 63 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

## Primo gioco: ecco i premi

- 1° UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° L. 800.000 in buoni acquisto dell'Associazione Orafi di Valenza
- 3° L. 400.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 4° e 5° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 6° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci.
- 7° L. 200.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- Dall'8° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione completa di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione completa di TUTTOSCIENZE (nove volumi) Ed. La Stampa.

## Il regolamento del concorso

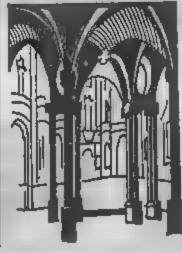
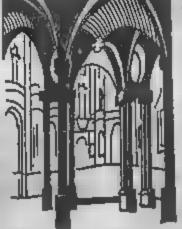
1. Comprate La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.
2. Cercate sulla vostra [illegible] dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al numero 011/65 65.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le sei copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per [illegible] dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/65 65.272.

AUT. MIN. RICH.

# Casale: Il Duomo

Il Duomo, o basilica di Sant'Evasio, sorge a breve distanza da piazza Mazzini. Abbondantemente, e anche arbitrariamente, restaurato nell'800, mantiene però l'originaria struttura romanico-lombarda e conserva parti dell'antica chiesa, che fu consacrata nel 1107 da papa Pasquale II, danneggiata da un incendio nel 1215 e quindi rifatta, con sovrapposizioni gotiche, a partire dal 1218.

Verso la metà dell'800 l'architetto Alessandro Antonelli ne caldeggiò la demolizione. Si preferì invece restaurarlo secondo un progetto di Edoardo Arborio Mella (1861).

La facciata, a capanna e con tre portali, fu rifatta sul modello dell'antica ed è fiancheggiata da due campanili. L'interno è grandioso, a cinque navate [illegible] e alte divise da possenti pilastri. Molto interessante l'atrio per l'ardito [illegible] degli archi della volta.

# Casale: Palazzo Treville

Palazzo Gozzani di Treville si trova in via Mameli. E' in gran parte opera di Giovanni Battista Scapitta, che ne curò la costruzione fra il 1710 e il 1714.

Mentre la facciata, rimaneggiata intorno al 1780, risente già di influenze neoclassiche, l'atrio e soprattutto il cortile del palazzo esprimono tutto il gusto scenografico tipico del barocco, accresciuto da statue e, nella volta dello scalone che sale sulla destra del cortile, da un affresco di soggetto mitologico del pittore casalese Pier Francesco Guala, uno dei più rappresentativi esponenti della pittura barocca piemontese. Altri affreschi del Guala si ritrovano anche nelle sale al piano nobile, ornate di stucchi.

Attualmente il palazzo ospita al primo piano l'Accademia Filarmonica, fondata nel 1827, e al piano terreno il Museo civico, che comprende la gipsoteca Bistolfi, che raccoglie [illegible] e gessi del celebre scultore casalese.

Calcio - La società [illegible] il sostituto di Seghezza

# [illegible] dell'Acqui [illegible] a Colombo?

Per adesso l'ex «grigio» ha solo l'incarico di consulente

ACQUI TERME — Antonio Colombo, 39 anni, [illegible] allenatore dell'Alessandria, sta cercando di [illegible] [illegible] aiuto all'Acqui [illegible] «fanalino di [illegible] del calcio Interregionale anche se a un solo punto di distanza da Imperia, Nizza Millefonti e a due dal Vado, prossimo avversario.

Lunedì sera è stato sancito ufficialmente [illegible] [illegible] con Angelo Seghezza, il mister genovese che per dodici giorni [illegible] ha [illegible] [illegible] rianimare la formazione termale.

L'ex allenatore [illegible] [illegible] dell'Acqui era mercoledì pomeriggio a bordi [illegible] campo per discutere la sua situazione personale [illegible] il presidente Gianni Grillo e con alcuni componenti del consiglio [illegible] amministrazione.

Contemporaneamente i giocatori dell'Acqui erano impegnati nell'allenamento infrasettimanale, guidati [illegible] direttore sportivo Giuseppe Fucile e sotto l'occhio vigile di Antonio Colombo.

«*Sono ad Acqui* — dice Colombo — *per ragioni* [illegible] *amicizia personale con alcuni dirigenti, che* [illegible] *da molti anni. Cerco di essere in qualche* [illegible] *utile alle sorti* [illegible] *colori termali. Al momento il mio ruolo è solo quello di consulente. Non* [illegible] *ancora dire se la mia posizione nei confronti* [illegible] *società muterà in futuro. Per adesso vorrei soltanto risollevare, per quanto è nelle mie capacità, le sorti della squadra*».

La carriera di Antonio Colombo è nota. Ha giocato fin dal 1968 come stopper nell'Alessandria, nel periodo [illegible] [illegible] i grigi militavano in [illegible] e in C agli ordini di Ballacci. g. l. p.

Antonio Colombo

## sportflash

### [illegible] Bocce

OVADA — Questi gli incontri in calendario questa sera al bocciodromo ovadese, per il «Trofeo Parodi»: Biscottificio «Tre Rossi» Ovada-Mulino «Bagnacavallo» Gavi; Edil Belforte Monferrato-«A.P. Elettronica» Ovada; «La Favola» Rossiglione - Cementi «Marchelli A.» Ovada; «Ora» Ovada-«Termoliguria» Arenzano. Nello scorso turno di gioco hanno vinto le compagini [illegible] [illegible] [illegible] Alessandrino Mobili Veresco», «Vini [illegible] Odicino» Lerma, «Novi Cioccolato» e «Caffè Giardini» Ovada.

### [illegible] Calcio giovanile

ARQUATA SCRIVIA — Se l'obiettivo principale, atteso da anni, è il ritorno dell'Arquatese calcio in Seconda [illegible]goria, i dirigenti biancocelesti, guidati [illegible] presidente [illegible] Galliano, dedicano un grosso impegno anche al settore giovanile, schierando ben cinque squadre nelle diverse categorie: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e under 18. Proprio i «giovanissimi» offrono le soddisfazioni maggiori: la compagine, allenata da Pietro Pocanto guida infatti la classifica.

### [illegible] Campionato Acsi

Ecco i risultati dell'undicesima giornata di andata: Carrozzeria Merlino-Acsi Virtus 0-0; Valmadonna-Calzature Rosanna 1-3; Dipendenti Comunali-Bertelli 0-1; Europa A-Bettole Pozzolo 1-2; Autoradio Pasquali-Impresa Edilgualco 0-1; Fotostara-Castelletto d'Orba 5-0; Capriata-Riedil 6-0; Polisportiva Castellettese-Idraulico Gangala 0-1.

Classifica: Capriata punti 21; Idraulico Gangala 16; Calzature Rosanna 17; Valmadonna 15; Carrozzeria Merlino e Impresa Edilgualco 13; Bettole di Pozzolo e Fotostara 11; Riedil e Castelletto d'Orba 10; Autoradio Pasquali 9; Acsi Virtus 8; Europa A e [illegible] 7; Dipendenti Comunali 4; Polisportiva Castellettese 1.

Ciclismo - Premiata la società [illegible]

# [illegible] un «grazie» [illegible]

«Distinzione al merito» per oltre quarant'anni [illegible] attività

NOVI LIGURE — *La Federazione Ciclistica Italiana ha assegnato alla società novese «Pietro Fossati» la «distinzione al merito del ciclismo».*

*L'ambito riconoscimento è stato istituito dalla Fci in occasione del centesimo anniversario della* [illegible] *fondazione (che ricorre quest'anno) ed è stato assegnato a* [illegible] *20 società ciclistiche in Italia tra cui, appunto, la «Pietro Fossati».*

*La «distinzione al* [illegible] [illegible] *ciclismo»* [illegible] *un triplice livello di distinzione: oro, argento e bronzo. Alla società novese è andato quello d'argento.*

*La Federazione l'ha motivato in considerazione «del valore dell'attività* [illegible] *e dei meriti acquisiti dalla "Pietro Fossati" nei* [illegible] [illegible] *anni* [illegible] *vita».*

*Il riconoscimento è stato accolto* [illegible] *molta soddisfazione dalla società grigio-rossa, come conferma il presidente Nazzareno Ferrari: «E' un successo che dedichiamo a dirigenti, tecnici e atleti che dal 1945 ad oggi hanno contribuito allo svolgimento della nostra attività. Non è sempre* [illegible] *cercare di mantenersi su livelli di rendimento dignitosi, ma questa testimonianza di apprezzamento ci consola dei tanti sacrifici compiuti. Siamo davvero commossi per un riconoscimento che la* [illegible] [illegible] *soltanto alle società distintesi in modo particolare per la causa* [illegible] [illegible] *ciclismo».*

*Sulla scia dell'entusiasmo per il riconoscimento ottenuto, la «Pietro Fossati» è ora impegnata nella fase di preparazione a*[illegible] *nuova stagione sportiva.*

[illegible]*ra sotto la guida del direttore sportivo Pierino Zanelli, il settore agonistico* [illegible] *forte quest'anno di due squadre: una nella categoria «esordienti» ed una di «dilettanti di seconda serie». Su quest'ultima* [illegible] *recupererà i militari Andrea Caggero e Paolo Feltri, oltre al promettente Loris Franceschoni* [illegible] *riposte molte delle speranze dei dirigenti* [illegible] *per un ritorno* [illegible] *massimi livelli.*

*La società «Pietro Fossati» continuerà anche quest'anno l'attività nel Centro di Avviamento allo Sport «Costante Girardengo», iniziata negli anni scorsi,* [illegible] [illegible] *riscosso recentemente molto successo.* l. a.

### [illegible] [illegible] serravallesi a Novi Ligure

SERRAVALLE SCRIVIA — Conclusa la lunga [illegible] [illegible] preparazione, sotto [illegible] guida degli istruttori Martina Accorsi, Stefania Franco, Fulvio Bernardi e Paola [illegible] [illegible] [illegible] della «Ginnastica Serravallese» esordiranno domenica a Novi, nella prima prova del campionato regionale.

In gara saranno le allieve Deborah Marchesotti, Elena Nicorelli, Silvana Pallavicini e Linda Silvestri, che nei giorni scorsi hanno partecipato alle prove di selezione per gli allenamenti collegiali della rappresentativa piemontese.

La categoria juniores esordirà invece il [illegible] [illegible] cembre a Novara: [illegible] no [illegible] gara Francesca Quassolo, Dario Lagazio e Roberta Vecchi, quest'ultima [illegible] per meriti sportivi e [illegible] tre anni [illegible] anticipo tra le juniores. (m. gi.)

Pallacanestro - I campionati minori delle alessandrine

# Bankorafa [illegible] [illegible] con fiducia Junior-Abc per inseguire l'AZ

*In trasferta, domenica alle 17,30 a Biella, le valenzane della* Bankorafa Gioielli *cercano un nuovo successo, contro la compagine fanalino di coda del torneo.*

*La Bankorafa si è aggiudicata l'ultimo turno, sia pur di misura (62-60), in casa contro il Moncalieri.*

*Afferma mister Nicola Manfredi:* «Pur conducendo per tutto l'incontro, siamo stati raggiunti nel finale ed è stato necessario un tempo supplementare. Ora a Biella, il successo dovrebbe [illegible] alla nostra portata, anche se non dovremo certo sottovalutare le nostre avversarie per non rischiare una clamorosa battuta a vuoto».

*Impegno interno, invece, per il* Basket femminile Alessandria: *domani alle 21, ospite* [illegible] *l'Auxilium Camisasca Genova. La compagine alessandrina è reduce dalla sconfitta subita, domenica scorsa,* [illegible] *terreno del Collegno.*

*Afferma Enrica Comola:* «La nostra squadra è ancora alla ricerca del primo successo stagionale. Composta da giovani, è soggetta ad alti e bassi, com'è successo [illegible] giorni fa, quando, dopo aver lottato alla pari, si è subito un "crollo" nella ripresa».

*Penultima giornata del girone di andata, per il campionato di basket di Promozione maschile: in calendario, domani alle 21, è il «super derby»* Junior Casale-A.B.C. Borghetto, *due compagini che condividono la seconda posizione in graduatoria, alle spalle della capolista AZ Asti.*

*Dopo le ultime prestazioni un po' sotto tono, il collettivo juniorino è intenzionato ad aggiudicarsi il match casalese contro l'A.B.C., dove militano giocatori con esperienza di categoria superiore.* [illegible] *prevede un confronto «acceso».*

*Più facile il compito per l'AZ Asti, compagine leader del girone, che sul proprio terreno ospita, domani alle 20,30, il Castellazzo, ultimo in classifica,* [illegible] *a quota zero.*

*Gli astigiani* [illegible] *reduci dal successo interno (sofferto più del previsto) contro il Castelpina.*

*Il ruolo* [illegible] [illegible] *formazioni casalesi, in graduatoria, è la* Lai Ovada *che domani, alle 17,30, affronta ad Alessandria* [illegible] [illegible] *una compagine che sa praticare* [illegible] *gioco veloce* [illegible] *imprevedibile. Anche le dimensioni limitate del terreno di gioco possono mettere in difficoltà gli ovadesi.*

*In calendario è un altro derby: domenica alle 11, si affrontano infatti* Fortitudo *e* Samp Valenza, *appaiate in classifica a quota quattro. Ogni previsione sul match appare azzardata. Le due formazioni garantiscono battaglia.*

I novesi dell'Alcs Novi, *infine* [illegible] *puntano ad* [illegible] *successo pieno, domani alle 15, in* [illegible] *sferta a Casale, contro l'*Abet Oltreponte, *penultimo in classifica.* F. S.

Pallavolo - I tornei di serie D

# Un altro derby

Edil-M [illegible] Ricard domani ad Ovada

*Ancora* [illegible] *derby alessandrino, domani, per la* [illegible] *giornata del campionato di pallavolo femminile, serie D. Alle 17, nella palestra del Liceo Scientifico di Ovada, la compagine dell'Edil-M ospita la* Ricard Novi, *con cui condivide la seconda posizione in graduatoria: le due squadre sono affiancate al Bra, subito alle spalle della capolista Acqui Dima.*

*Le novesi, pur avendo subito, in passato,* [illegible] *battute d'arresto a Chieri, sono considerate le più probabili candidate al successo finale. Dal canto suo, l'Edil-M intende riscattare al più presto la sconfitta subita nello scorso turno di gioco ad Acqui, nel match* [illegible] *vertice contro la Dima (3-*[illegible]*).*

*Sempre in serie D femminile,* [illegible] *capolista* Acqui Dima *affronta domani, alle 16,30 in trasferta, la formazione dell'Avis Asti, penultima in classifica a quota due. Per le acquesi, super favorite del pronostico, il confronto rappresenta un* [illegible] *«test», in vista del confronto diretto, tra otto giorni, con la Ricard Novi.*

[illegible] [illegible] *D maschile, domani* [illegible] *alle 21, la capolista* [illegible] Ovada *ospita il Volley San* [illegible].

*In trasferta ad Asti, domani alle 18,30, l'*Hobby Sport Novi *è alla ricerca di un nuovo successo, per mantenersi* [illegible] *lotta nelle posizioni di medio-alta classifica. In panchina sarà assente mister Marco Gorbaccioto, impegnato, come capitano, nella formazione di C1.*

*Il fanalino di coda* Acqui Dima, *col favore del campo, affronta il Collegno; gli acquesi sono alla ricerca del primo successo stagionale. Dice mister Fabrizio Fornari:* «Riuscendo a mantenere il vantaggio che abitualmente incameriamo all'inizio di ogni [illegible] potremmo anche sollevarci [illegible] questa scomoda po[illegible]». r. bo.

## Ambulatori vuoti, poche richieste [illegible] pazienti e onorari da pagare

# [illegible] Saub, sciopera [illegible]

**E' la stima del sindacato - Il dottore della mutua applica le tariffe professionali: diecimila lire per [illegible] certificato, ventimila per le visite, trentamila per quelle [illegible] domicilio - Ma c'è anche chi continua a [illegible] volere ricompense - Agitazioni anche in ospedale, ma il pronto soccorso garantisce le urgenze**

AOSTA — Continua lo sciopero dei [illegible] di [illegible] già proclamato, a livello nazionale, dal 9 al [illegible]. Anche se non totale, [illegible] ne alla protesta in Valle è [illegible] secondo i primi [illegible] raccolti dal segretario [illegible] Fimmg (Federazione italiana medici [illegible] generale) Luciano [illegible]. «*Per ora si tratta soltanto [illegible] indicazioni [illegible] dati ufficiali; ma dalle informazioni avute la partecipazione allo sciopero dovrebbe aggirarsi sul 60 per cento degli iscritti al sindacato, che in Valle [illegible] 106*», spiega Coriasco.

Cifre più precise [illegible] potranno avere soltanto oggi poiché gli uffici [illegible] sanitaria locale, [illegible] quali sono [illegible] comunicate dai [illegible] le adesioni, hanno tempo due giorni, dall'inizio dell'agitazione e quindi da martedì, [illegible] comunicare ai responsabili del settore sanitario le percentuali.

Lo sciopero dei medici di famiglia, [illegible] più direttamente [illegible] agitazioni nel settore sanitario ha ripercussioni sulla popolazione, ha avuto come prima conseguenza la diserzione degli ambulatori e la quasi totale mancanza [illegible] chiamate per visite [illegible] domicilio. Eppure i medici [illegible] giano il loro regolare servizio sia negli ambulatori, [illegible] del clienti iscritti alla mutua, ma pretendono però il pagamento degli onorari. E' questa la forma di sciopero attuata per ottenere «*risposte soddisfacenti*» al rinnovo della convenzione stipulata per le prestazioni.

Aosta. Il pronto soccorso non ha avuto molto lavoro, come invece si temeva, per lo sciopero dei medici

Chi in questi giorni [illegible] quindi bisogno del medico [illegible] famiglia si trova a dover pagare diecimila lire nel caso in cui gli [illegible] un certificato medico [illegible] prescrit[illegible] senza visita; ventimila [illegible] nel caso in cui venga visitato in ambulatorio; trentamila lire [illegible] una visita a [illegible] aderente alla Fimmg: «*Questi importi corrispondono alle tariffe minime stabilite dall'ordine professionale*».

Come [illegible] medici e clienti [illegible] sciopero? Risponde un sanitario: [illegible] e mercoledì il [illegible] ambulatorio è rimasto praticamente vuoto, giovedì ha cominciato e riempirsi di nuovo forse perché la gente ha saputo dal giornale che, su disposizione dell'assessorato regionale alla Sanità, le Saub rimborsano le spese per le [illegible] e gli altri medici a chi si presenta con la ricevuta fiscale».

Ma i medici di famiglia applicano veramente le disposizioni previste [illegible] sciopero, chiedendo ai loro clienti il [illegible] gamento delle prestazioni? Risponde ancora una dottoressa: «*Il primo giorno non a tutti i miei mutuati ho chiesto di pagare la visita e la [illegible] cetta rilasciata poi, saputo che la [illegible] sarebbe stata rimborsata e quindi l'unico disagio sarebbe stato l'obbligo di andare [illegible] Saub con la ricevuta, non ho più [illegible] scrupoli*».

In generale comunque i [illegible] famiglia segnalano un calo dell'attività di ambulatorio [illegible] se, ha [illegible] uno [illegible] loro, «*il nostro sciopero [illegible] avuto il potere di far guarire tanta gente*». Uno sciopero con un tocco taumaturgico, dunque? «*E' meglio non scherzare, io non faccio pagare tutti i clienti perché con alcuni sono legato [illegible] amicizia, magari nata proprio qui nel mio studio a causa d'una malattia che si protrae [illegible] tempo.*

Com'era prevedibile nessuno vuole far apparire il proprio nome per non «*essere [illegible] crumiro, ammesso che questa parola sia ancora di moda*». «*Io non faccio pagare chi soldi ne ha appena per vivere, gli altri versino il contributo che spetta per legge, poi vadano a farsi rimborsare*», è l'opinione d'un altro medico. Ma c'è invece chi non esita a far rispettare l'onorario «*altrimenti che sciopero è?*».

E il cittadino? Chi non ha proprio assoluta necessità rinuncia per ora al medico, chi si sente male si reca al pronto soccorso, che però non risulta intasato in questi giorni, ma la maggior parte preferisce pagare e farsi rimborsare dalla Saub.

Ieri e oggi intanto scioperano anche i medici ospedalieri aderenti [illegible] sindacati [illegible] mi e, in particolare, i primari, gli aiuti e gli assistenti. L'a[illegible] in Valle è stata alta e ha coinvolto alcuni sanitari [illegible] iscritti a sindacati [illegible] categoria. I servizi di urgenza e pronto [illegible] stati garantiti, mentre sono [illegible] sti chiusi quasi tutti gli ambulatori specialistici, salvo al[illegible] e comunque in [illegible] dif[illegible] secondo i turni [illegible] servizio dei medici della Cgil, che [illegible] aderiscono all'agitazione degli «autonomi». Anche il laboratorio oggi lavo[illegible], anche se a ritmo ridotto, perché ha in organico [illegible] dici non scioperanti. [illegible] m.

## Critiche in Consiglio [illegible] documento finanziario dell'87

# [illegible] regionale [illegible] piace all'opposizione

**Mafrica, pci: «Non c'è nulla di [illegible] ed è poco credibile [illegible] di 25 miliardi»**

AOSTA — [illegible] pci, [illegible] maggior forza alle [illegible] contro il bilancio regionale, è ricorso ad un'immagine [illegible] besca definendolo come un documento della «*stagione delle cicale*». Forse perché sia il presidente Rollandin sia l'assessore alle Finanze Martin avevano presentato il bilancio già alcuni giorni fa, sottolineando anche l'importanza della «fantasia».

Il presidente Rollandin nell'illustrare il [illegible] finanziario [illegible] spiegato: «*La filosofia [illegible] bilancio [illegible] stiamo per discutere sta nella continuità tra le azioni intraprese [illegible] passato e quelle che ci proponiamo [illegible] intraprendere [illegible] futuro: il legame risiede soprattutto [illegible] una metodologia di ampio confronto su problematiche concrete con [illegible] parti [illegible] e [illegible] componenti politiche*».

Mafrica ha risposto: «*Sono bugie, le stesse degli anni precedenti*». Ha poi esaminato le cifre di bilancio 1987 pareggia su [illegible] miliardi, cifra che scende a 867 miliardi se si escludono le partite di giro, soldi, cioè, di cui non si può usufruire perché entrano e escono in egual misura dalle casse. L'avanzo di amministrazione è stato stimato in 25 miliardi (era di [illegible] nel 1986). Per il pci la cifra «non è credibile». Mafrica ha aggiunto: «*Saranno 100 e ricor[illegible] che [illegible] sono già stati trasferiti [illegible] Finaosta. Qual è, poi, la credibilità [illegible] spese? Vi [illegible] stanziamenti per le Terme che [illegible] nel 1985 e nel [illegible]*.

[illegible] ha illustrato un particolare curioso: «*Sono stati previsti 750 milioni per i problemi dei tossicodipendenti, ma 500 sono stati aggiunti per sbaglio. Non è [illegible] scelta, ma un [illegible] tecnico. L'abbiamo scoperto in commissione ed era presente anche l'assessore Vogel*». L'argomento ha creato imbarazzo e Rollandin ha avuto uno scambio di battute con l'assessore alla Sanità.

[illegible] dure le critiche di Aloisi (msi) e Baldassarre (psdi), che hanno domandato come [illegible] presentare [illegible] che [illegible] invece dare le dimissioni per le ultime vicende legate all'«affaire» [illegible] sino.

Criticate anche [illegible] «novità» del [illegible] come la costituzione della [illegible] regionale («*Non [illegible] comprende come verrà realizzata*», hanno detto i consiglieri [illegible] opposizione) e il centro studi [illegible] economia e diritto per il quale, secondo Mafrica, [illegible] stati stanziati «pochi soldi» (un miliardo e mezzo). Per Sandri (nuova sinistra) «*la [illegible] più grande che abbiamo è l'uomo e quindi l'investimento migliore [illegible] quello destinato alla formazione professionale*.

**Enrico Martinet**

## [illegible] Gressoney

GRESSONEY-SAINT-JEAN — Sei teste di camoscio, alle quali era stata tranciata con una sega elettrica la calotta cranica (con le corna) per farne trofei, sono state trovate in [illegible] cass[illegible] della spazzatura a Gressoney dalla Guardia forestale di Gaby. Non è stato possibile accertare chi sia il responsabile del fatto, né da dove provenissero gli animali (se cacciati di frodo, come sembra, o uccisi prima della chiusura della stagione venatoria, fatto improbabile).

Si è di fronte a un grave atto di bracconaggio? Gli esami compiuti non hanno potuto dare una risposta all'interrogativo. E' evidente che i «trofei» saranno ora messi in vendita non più a Gressoney o in Val del Lys, dove la loro presenza potrebbe destare sospetti. La Guardia [illegible] di Gaby ha compiuto una serie di perquisizioni nelle case vicino al cassonetto dov'erano le teste di camoscio, nella speranza di trovare traccia dei trofei (di non molto valore, non essendo le corna del camoscio pregiate quanto quelle di stambecco o di cervo).

Durante le perquisizioni negli [illegible] Guardia forestale ha denunciato Ferdinando David, 54 anni, [illegible] di sci di Gressoney-St-Jean perché nella [illegible] abitazione, in località Gressmatten, aveva otto fucili (sette da caccia e un flobert) non in regola con la denuncia e due silenziatori [illegible] è proibito [illegible].

Il David, [illegible] è trasferito a Gressoney-Saint-Jean (paese d'origine [illegible] famiglia) otto anni fa da Bielmonte, località sciistica del Biellese, ha spiegato agli uo[illegible] della Guardia forestale di aver denunciato i fucili al [illegible] dell'acquisto, ma di non aver rinnovato le necessarie pratiche burocratiche dopo l'arrivo in Valle, come sarebbe stato suo compito.

Inoltre, [illegible] la legge, come [illegible] precisato la Guardia forestale, Ferdinando De[illegible] potuto detenere più di [illegible] fucili [illegible] e silenziatori sono stati sequestrati. Il maestro di [illegible] da poco tempo gestisce anche un piccolo [illegible] di souvenirs e la sua famiglia è molto [illegible] sciuta a Gressoney.

**b. m.**

## Ombretta Colli apre domani la stagione del varietà

# [illegible] la [illegible] troppa

**Al Giacosa un monologo musicale: «Aiuto, sono una donna di successo!»**

AOSTA — *Nell'ambito della stagione culturale 1986-'87, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, dopo il teatro, la musica classica e il cinema, esordisce ora, sempre al teatro Giacosa di Aosta, il varietà, nel cui calendario trovano spazio commedie musicali, operette, spettacoli di cabaret, coreografie di danze tradizionali e concerti di cantautori.*

*E' Ombretta Colli ad aprire la manifestazione domani con «Aiuto, sono una donna di successo!», una sorta di monologo musicale, recitato e cantato, scritto dalla stessa interprete assieme a Giorgio Alloisio e Giorgio Gaber.*

*A questo concentrato di fascino, talento e fantasia, farà seguito il [illegible] dicembre «Mistica», uno spettacolo musicale di [illegible] Poli. L'attore, sulla base di una divertita rilettura [illegible] testi della [illegible] popolare italiana fra '800 e '900, dà prova della [illegible] interpretative nonché della [illegible] raffinata capacità di provocatore.*

*Dopo una pausa di qualche mese il programma riprenderà il 11 aprile del prossimo anno con «Donne, donne, eterni dei», una miscellanea delle più celebri arie musicali dell'operetta, messa in scena e interpretata da Sandro Massimini e Daniela Mazzucato.*

*Subito dopo, il 22 aprile, si esibirà il gruppo «Teatro Danza de Argentina», che, con lo spettacolo «Entre malo y tango», racconterà la storia dell'Argentina attraverso un itinerario coreografico che va dalle danze tradizionali della milonga al tango contemporaneo.*

*La stagione del varietà sarà conclusa da tre spettacoli dedicati alla canzone francese di ieri e di oggi. Il primo, il 4 maggio, sarà un appuntamento con la vena anarchico-poetica di Léo Ferré, uno dei più prestigiosi e simbolici rappresentanti della tradizione «chansonnière».*

*Il secondo, il 20 maggio, presenterà invece uno dei suoi eredi, Francis Lalanne, cantautore fra i più amati dal pubblico giovanile (era uno dei musicisti che si esibivano [illegible] i giovani durante le [illegible] manifestazioni studentesche [illegible] Parigi).*

**Luciano Barisone**

### [illegible] Ieri è partito un solo treno

AOSTA — Si è concluso ieri sera lo sciopero nazionale dei ferrovieri. In Valle l'attività delle ferrovie si è praticamente bloccata ieri mattina. Un solo treno è partito, quello delle 7,57 per Torino, ma con 20 minuti di ritardo, e uno solo è arrivato dal capoluogo piemontese: alle 10,50 invece che alle 8,50.

In sostituzione dei treni soppressi le Ferrovie hanno provveduto a istituire una linea di emergenza, con autobus che nel pomeriggio di ieri hanno fatto servizio tra Aosta e Torino.

## Il Centro studi di Saint-Vincent ha organizzato dieci corsi

# *Scuola di danza con 99 allievi*

**Rinnovate le cariche direttive per il biennio 1987-'88 - Presidenza a Rosanna Bestagno**

SAINT-VINCENT — Si è svolta la riunione ordinaria dei soci del centro studio danza classica e moderna di Saint-Vincent. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, il rinnovo del direttivo. Dopo la relazione del presidente uscente Rosanna Bestagno e del segretario tesoriere Pier Giorgio Salico, ha preso la parola il presidente della Libertas regionale Enzo Bonin, complimentandosi per il lavoro svolto [illegible] Centro Studio [illegible].

[illegible] Centro [illegible] due anni fa al [illegible] sportivo e ricreativo nazionale della Libertas, dopo [illegible] chiusura della scuola «[illegible]» di Torino, [illegible] di danza di Saint-Vincent dipendeva.

Dice Enzo Bonin: «*Il centro danza [illegible] Saint-Vincent è per [illegible] Libertas il fiore all'occhiello: quest'anno gli iscritti [illegible] 99, di cui 92 ragazze e [illegible]. Parecchi [illegible] sono di Saint-Vincent, ma il 20-25 per cento viene da altri paesi*». Aggiunge l'insegnante [illegible] scuola Tiziana [illegible] Torino: «*Quest'anno si svolgono dieci corsi: sette [illegible] danza classica, due di moderna e uno riservato ai soli maschi. L'età degli allievi va dai quattro ai vent'anni*».

Saint-Vincent. La [illegible] Alia (a destra) con un'allieva

Dopo le relazioni e i discorsi si è passati alla votazione del nuovo direttivo del Centro Studio Danza classica e moderna, che rimarrà in carica per due anni. Rosanna Bestagno è stata riconfermata alla presidenza; Giuliana Posson è stata eletta vicepresidente; Pier Giorgio Salico è segretario tesoriere. Gli altri componenti del direttivo sono: Andrea Anselmi, Giovanna Conti, Dominique Calza, Antonello Nitto, Maria Romano, Ercolino Zappia. Direttore tecnico è, come ormai da parecchi anni, la maestra Tiziana Alia.

Il presidente della Libertas regionale Enzo Bonin suggerisce, inoltre, [illegible] si [illegible] tare in questi anni spettacoli anche a carattere regionale, non soltanto a Saint-Vincent, ma anche a Aosta e in altri luoghi della Valle «*perché questo [illegible] di danza ha sempre dato risultati ottimi sia nell'impostazione degli [illegible] sia nelle manifestazioni che l'hanno sinora visto protagonista*». L'insegnante [illegible] è coadiuvata dalla podiatra [illegible] Vasinova, che segue lo sviluppo [illegible] di ogni allievo, consigliando gli esercizi ginnici più adatti.

**r. d.**

## Il caso all'esame della Regione

# [illegible] per [illegible] Cogne

AOSTA — «*Abbiamo deciso, tra l'altro, [illegible] chiedere un confronto sulla situazione del Cral Cogne dopo l'ingiunzione della Deltasider di lasciare liberi i locali in uso attualmente [illegible] attività [illegible] fra le organizzazioni sindacali [illegible] del [illegible] Cogne e la giunta regionale per cercare soluzioni idonee a continuare le attività sociali sinora svolte*».

Questa [illegible] delle decisione scaturite dai colloqui avvenuti nella [illegible] sociale del [illegible] Cogne tra le segreterie di Cgil, Cisl, Savt e Uil, [illegible] Fim, il Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] Cogne-Deltasider e il direttivo del Cral. All'esame la situazione venutasi a determinare dopo lo «sfratto» inviato dalla Deltasider al Cral aziendale.

Durante la riunione è stata sottolineata «*la validità sociale delle attività e del [illegible] Cral Cogne per i lavoratori [illegible] stabilimento, per i loro figli, i pensionati e tutta la comunità valdostana*». Per quanto concerne le richieste presentate alla presidenza del Cral dalla Deltasider sullo sgombero dei locali per trasferire le attività in via Paravera, nei locali «ex collaudi» dello stabilimento, tutti sono stati [illegible] nel respingerle, in quanto la soluzione [illegible] è [illegible] «*non idonea [illegible] continuare le attività che il Circolo ricreativo aziendale svolge e intende continuare a svolgere*».

**p. cer.**





## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

CORSO: Fantasia, regia di Walt Disney (Usa 1940) — *Fantastiche invenzioni animate danno corpo a celebri brani di musica classica.* Orario: 20, 22.

GIACOSA: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons (G.B. 1986) — *Combattivo missionario gesuita organizza gli indios in una comunità al passo coi tempi, ma siamo nel 1750 e la sua opera dà troppo fastidio agli interessi coloniali di Spagna e Portogallo.* Orario: 20, 22. Dolby-stereo.

ITALIA: Aliens scontro finale, regia di James Cameron, con S. Weaver (Usa 1986) — *Donna coraggiosa guida una missione disperata nel cuore del pianeta dove mostruosi extraterrestri insidiano la razza umana.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Orario: 18; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

DES GUIDES: Il ritorno delle aquile, regia di John Frankenheimer, con M. Caine, V. Tennant, L. Palmer (Usa 1985) — *Gli eredi di tre ufficiali nazisti, suicidatisi prima della caduta di Hitler, devono spartirsi una pericolosa e ipotetica eredità.*

### Il taccuino

**«La Stampa» - Aosta**

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.651

### MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

AOSTA: Ospedale, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: —5; ore 12: —2. Umidità: 84 per cento. Vento: calmo.

### Televisioni

**RAITRE**

19,10 Tg3 Regionale
19,30 [illegible] Champorcher, [illegible] de Stefano Viaggio

**TVA**

12,30 Telegiornale
15 — [illegible]
16 — [illegible]
17 — [illegible]
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva [illegible]

**ANTENNE 2**

12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Best sellers: 7 [illegible]
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Le pont sur la Moselle
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 [illegible] régionales [illegible] Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 [illegible] à Miami
21,35 Apostrophes
22,20 Edition de la nuit
22,50 Ciné-club: cycle Western

**TV SUISSE ROMANDE**

10,50 Ski alpin
12 — Téléjournal
12,15 Ski alpin
13,25 La préférée
13,55 Kitum - La cave des éléphants
14,50 Dernières nouvelles de notre passé
16,55 Bocuse à la carte
17,20 [illegible]
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Edgar, le détective-cambrioleur
18,35 [illegible]
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,45 Miracle à Las Vegas
22,20 [illegible]
22,15 Téléjournal
23 — [illegible]
23,55 Dernières nouvelles

### Radio

**RADIO DUE**

12,10 Voix de la Vallée
14 — [illegible], un programma in collaborazione con l'istituto agricolo regionale, realizzato da Maria Luisa Di Loreto
[illegible] Voix de la Vallée

**[illegible] VALLE [illegible]**

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
9 — [illegible]
10 — [illegible]
10,30 Oggi parliamo di...
11 — Folk [illegible]
12 — Notiziario regionale
13 — [illegible]
14 — [illegible]
15,40 Juke box, giochi e notiziario
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — [illegible]
21 — [illegible]
23 — Notturno

**TOP ITALIA RADIO**

7 — Nicoletta Zeme
8,30 Tiricordi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa [illegible]
14 — [illegible]
14,30 Francesca [illegible]
17,30 [illegible]
19 — Notturno [illegible]

## Stasera concerto per beneficenza [illegible] St-Etienne

# Note romantiche al pianoforte

AOSTA — Inserito nell'ambito delle manifestazioni culturali volute dalla associazione «Les amis du coeur du Val d'Aoste», il concerto di questa sera (ore 21) nella cornice barocca della chiesa di St. Etienne si presta ad alcune considerazioni di carattere musicale, che oltrepassano l'ambito della serata a scopo benefico, promossa per divulgare e incrementare l'attività della stessa associazione.

Il pianista invitato per questa occasione è Paolo Bordoni: formatosi alla Accademia di Santa Cecilia di Roma con Vera Gobbi Belcredi e Guido Agosti, si è poi perfezionato con Magda Tagliaferro a Parigi; dopo la menzione speciale al Concorso di Ginevra, ha intrapreso una carriera a livello internazionale.

Il suo programma, essenzialmente romantico, si apre con la Sonata «Aurora» op. 53 di Beethoven, brano pervaso di particolare dimensione emotiva, in cui il dolore è considerato generatore di suprema gioia spirituale, tipica della fase centrale della produzione beethoveniana.

Il carattere introverso e delicatamente espressivo delle Mazurche di Chopin è funzion[illegible] all'introduzione della prima Ballata in sol minore «opera tra le più selvagge e tipiche» del musicista polacco, come ebbe a dire un suo illustre coetaneo, Robert Schumann.

Tutta la seconda parte del recital si concentrerà invece sull'opera pianistica [illegible] Franz Liszt, di cui verranno presentati brani totalmente inediti al pubblico dei concerti aostani.

Una curiosità è riservata per il finale: sarà eseguito un brano, opera di un amico di Liszt, dapprima nella sua versione originale, per la sola mano sinistra (il pianista in questione aveva perso un braccio da giovane) e successivamente nella versione per le due mani, opera di Liszt.

**e. L.**

Uno studio sull'evoluzione della popolazione regionale

# Com'è cambiato il valdostano Inchiesta su 200 anni di storia

**Iniziativa dell'antropologo Gerbore e del prof. Prono - Matrimoni e emigrazione**

Aosta. Un matrimonio di inizio secolo (data presunta 1905), documento degli Archivi sonori (Avas)

AOSTA — Una ricerca affidata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ad un gruppo di studiosi riuscirà forse a individuare i principali momenti e le relative conseguenze dell'evoluzione della popolazione in Valle negli ultimi duecento anni. Attraverso lo studio di alcuni comuni valdostani scelti per il collegamento con popoli di culture diverse il progetto si prefigge di individuare i movimenti e i mutamenti avvenuti nella popolazione dal 1786 a oggi.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione Renato Faval: *«La proposta è partita da due ricercatori, l'antropologo Rosito Gerbore, che già collabora con l'assessorato al Turismo nella misurazione dei resti umani ritrovati negli scavi archeologici, e il professor Giancarlo Prono, insegnante all'università di Torino»*.

La ricerca, che si presume durerà come minimo due anni, sarà compiuta in collaborazione con l'Università di Ginevra dalla società «Homo», costituita per l'occasione a Aosta e con la quale l'assessorato alla Pubblica Istruzione ha stipulato una convenzione.

Prono e Gerbore saranno coadiuvati nel loro lavoro da quattro studenti universitari valdostani, che seguono studi in antropologia a Torino e ai quali l'assessorato assegnerà una borsa di studio di quattro milioni ciascuno. Dice ancora Faval: *«Si tratta di compiere uno studio biomorfologico sulla popolazione di alcuni Comuni campione, senza voler trovare risposte a domande prestabilite poiché in questo modo si rischierebbe di trascurare elementi importanti per la completezza dell'indagine»*.

Dove si svolgerà la ricerca? Il progetto prevede la suddivisione della Valle in quattro zone per poi esaminare in ciascuna di esse almeno quattro comuni.

**Zona di influenza tedesca.** Sarà presa in esame la popolazione di Gressoney-la-Trinité, Issime, Gaby, Ayas e Challant-St-Victor.

**Zona con probabili collegamenti con la Svizzera Romanda.** I comuni campione saranno Valtournenche e Torgnon o Antey-Saint-André, Valpelline o Bionaz, Saint-Rhemy.

**Zona con probabili collegamenti con il Piemonte.** La ricerca in questo caso sarà fatta a Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche, Cogne o Champorcher.

**Zona con probabili collegamenti con la Francia.** Saranno presi in esame i [illegible] Morgex, La Thuile, Valgrisenche ed Avise.

Semplice seppur ampio il metodo di ricerca, che riguarderà in particolare: l'emigrazione per matrimonio (da ricostruire attraverso i registri comunali e quelli parrocchiali); l'esame dei registri anagrafici e di stato civile (per consultare i quali è stata richiesta una particolare autorizzazione alla procura della repubblica), in modo da arrivare ad un confronto annuale e decennale del numero dei nati e dei morti, quindi a quantificare la popolazione; infine la ricerca sull'origine di alcuni cognomi.

La parte di studio riguardante l'emigrazione matrimoniale sarà forse la più complessa da svolgere. Se la società «Homo» riuscirà a disporre dei vecchi documenti dovrebbe arrivare a conoscere la provenienza degli sposi e la loro distanza dal luogo d'origine; l'isonimia ([illegible] nome) tra gli sposi, tra lo sposo e la suocera o tra la sposa e la madre dello sposo; la fre[illegible] cognomi; la consanguineità tra gli sposi (se riportata dai documenti); l'età del matrimonio; la frequenza dei matrimoni confrontata con la densità della popolazione; la professione degli sposi.

Dice ancora l'assessore Faval: *«Tra le borse di studio e le spese per la ricerca abbiamo stanziato per questo progetto 71 milioni. Ogni sei mesi riceverò una relazione sul lavoro svolto dal gruppo di ricercatori. I risultati potrebbero essere interessanti e sorprendenti, certamente non sono scontati»*.

**Beatrice Mosca**

L'aostana Maria Pia Simonetti

# Vince un premio con un romanzo sui coinquilini

AOSTA — Maria Pia Simonetti, aostana, ha vinto il premio letterario «La luna - Arcidonna [illegible]» con il libro «...neanche Guido da Verona». E' una serie di racconti spiritosi, aggraziati e sottilmente feroci, con uno humour nero carico di ironia e di divertita irrisione. La scrittrice ha tracciato brevi ritratti di personaggi beffati dalla vita e che della vita si sono a loro volta beffati: li chiama «i morti del mio stabile». Infatti nel suo libro immagina che una famiglia tenga sul termosifone un «altarino» con le fotografie delle persone care, poi (poco alla volta) anche degli inquilini che sono vissuti nello stesso edificio.

Maria Pia Simonetti, con autoironia, chiama il suo libro «uno Spoon River condominiale». Vi [illegible] i ritratti delle sorelle molto «arsenico e vecchi merletti»; del prodigo zio Andrea (chiamato «Zuandrea»); della cantante Elisa con il suo delitto d'onore. La breve serie dei racconti è conclusa da un omaggio [illegible] brio e struggente al padre siciliano dell'autrice, al quale lei, figlia «nordica», non ha mai saputo che cosa dire e che conosce pienamente quando egli giunge alla fine della vita.

Maria Pia Simonetti dice: *«Il fatto che mio padre fosse siciliano di origine è stata una delle componenti fondamentali che mi hanno portata a partecipare al concorso indetto dalla casa editrice La luna di Palermo. I denominatori comuni del premio letterario erano due: che i testi trattassero di donne e che avessero un legame con la Sicilia»*.

La partecipazione di Simonetti è stata *«del tutto casuale, nata da un incontro con una conoscente»* in una libreria romana. Maria Pia Simonetti si definisce «casalinga», ma è una donna di casa del tutto particolare, anche se il fatto di accudire tre figli la porta inevitabilmente a trascorrere molte ore fra le pareti domestiche. Ha sempre scritto racconti e novelle fin dall'adolescenza e ha collaborato alla struttura programmi della sede regionale della Rai.

Nei giorni scorsi è andata a Palermo a [illegible] il premio.

**b. bas.**

### ■ Carburanti agricoli

AOSTA — Il deposito regionale per la distribuzione di prodotti petroliferi a prezzo agevolato agli agricoltori funzionerà nel mese di dicembre nei giorni: 9, 16, 23, 29 e 30. L'orario di apertura è dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Un'altra vittoria ■ Tignes [illegible] gare di apertura di Coppa del mondo

# Marciandi regina del freestyle

**La giovane di Pré-Saint-Didier è specialista nella prova di «gobbe» - Andrà alle Olimpiadi?**

Silvia Marciandi

PRE-ST-DIDIER — Secondo successo in Coppa del mondo per Silvia Marciandi, 23 anni, portacolori del Freestyle club di Courmayeur, che dopo aver vinto la sua prima gara, a Tila nel 1986 nella specialità delle «gobbe» ha ottenuto un altro prestigioso primo posto a Tignes in questi giorni nelle [illegible] di apertura della Coppa del mondo.

La giovane atleta di Pré-Saint-Didier, che nella scorsa stagione era stata l'unica specialista di freestyle a vincere due medaglie nei campionati [illegible] mondo (bronzo nelle «gobbe» e in combinata), dopo essere giunta seconda nella prova [illegible] «gobbe» alle spalle della francese Raffaelle Monod si è prontamente rifatta nella gara successiva, disputata sempre a Tignes (Francia), imponendosi con un netto margine di vantaggio nei confronti della transalpina Monod.

I risultati dei campionati mondiali e i successi ottenuti in questo avvio della Coppa del mondo inducono a sperare che Silvia Marciandi [illegible] essere presente alle Olimpiadi di Calgary, tra due anni, quando il freestyle farà la sua apparizione come specialità dimostrativa.

A Calgary, infatti, saranno ammessi i dieci migliori atleti, delle discipline di gobbe, balletto e salti, in base alle classifiche di Coppa del mondo 1987. Lavorando bene e partecipando a tutte le gare della stagione invernale, con un po' di fortuna, questo traguardo non dovrebbe sfuggire a Silvia Marciandi.

Molto si sta facendo in Italia perché il freestyle possa essere considerato e riconosciuto da tutti non come pura esibizione (spesso pubblicitaria), ma come un'autentica specialità sportiva, qual è già ritenuta all'estero: v'è la dimostrazione olimpica del 1988, vi sono i prossimi campionati del mondo, che saranno disputati probabilmente a Oberjoch (Germania occidentale), e gli annuali appuntamenti di Coppa [illegible] mondo.

### ■ Hockey ghiaccio Squadra cinese s'allena in Valle

AOSTA — La nazionale di hockey su ghiaccio della Repubblica Popolare Cinese, nella sua prima trasferta in Europa, sarà ad Aosta dal 18 al 26 dicembre.

In questo periodo la formazione sosterrà una serie di incontri con la Nazionale italiana al Palaghiaccio di Aosta: il 19 dicembre alle 20,30 e il 21 dicembre alle 18,30 sono in programma i confronti tra Cina e Italia, mentre il 23 dicembre alle 20,30 si giocherà un [illegible] fronto tra la Cina e l'Hockey Club Aosta Mega, rinforzato per l'occasione da alcuni giocatori azzurri.

Du[illegible] permanenza in Valle gli ospiti visiteranno le località turistiche valdostane più suggestive (c. g.)

## Gli itinerari e i prezzi per chi vuole viaggiare d'inverno

# Natale e Capodanno con la valigia

### Sotto il sole di Cervinia o delle Bahamas, con il naso all'insù per ammirare il Big Ben a Londra o in smoking al gran ballo di Vienna - Turismo in offerta speciale - Riduzioni per i giovani e gli sposi in luna di miele

AOSTA — Al sole di Cervinia o delle Bahamas, con il naso all'insù per scrutare il «Big Ben» a Londra o la Tour Eiffel a Parigi, con lo smoking in valigia se si va al gran ballo di fine anno a Vienna. Dipende dai gusti, dalle tasche, dalla voglia di viaggiare anche (o soprattutto) in questo periodo dell'anno: Natale e San Silvestro sono un'ottima occasione, grazie al lungo ponte, per scoprire nuovi mondi e rivisitare spiagge e piste ben innevate che ricordano una vacanza felice.

**Sugli sci con le fiaccole.** E' una tradizione di numerose località invernali che si ripete, puntuale, all'annuncio dell'anno nuovo. Val D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Toscana, Friuli, Veneto e Lazio si fanno una grande concorrenza. Cogne e Courmayeur, Limone e Sestriere, Bormio e Livigno, Madonna di Campiglio e Pinzolo, Canazei e Trafoi, Asiago e Cortina d'Ampezzo, Abetone e Roccaraso. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

**SCIARE DIPINGENDO**

E' il desiderio di molti sciatori: una discesa nella neve fresca, lontano dalle piste frequentate, per trasformare con il proprio passaggio la distesa immacolata in un quadro astratto. Il sogno potrà essere realizzato soltanto dopo abbondanti nevicate (Fotografia di Cesare Bosio)

Ed ecco che spuntano le idee per catturare più turisti. Bormio lancia settimane promozionali dal 7 al 21 dicembre e ... nei residences. La «Ventana» ha l'esclusiva per un nuovo villaggio turistico a Sauze d'Oulx. Riduzioni del 15% per anziani e sposini in viaggio di nozze per chi sceglie sul catalogo di «Grantour».

**Le capitali d'Europa.** Sono proposti viaggi medio-brevi, senza passare a voli oltre continente. Sette giorni a Madrid costano sulle settecentomila lire. A Barcellona si scende sulle 650 mila lire. Più cara Parigi, sempre per soggiorni di una settimana: da 650 mila a 1.165.000. Cinque giorni a Londra costano 705 mila lire. La «CTS» offre Amsterdam (otto giorni) a solo 800 mila lire. Altro viaggio economico (in treno), destinazione Vienna: sette giorni per 321 mila lire. Tutte queste proposte, a parte quelle espressamente indicate, comprendono il viaggio in aereo e il trattamento di prima colazione. Numerose le partenze nel periodo tra il 23 e il 29 dicembre.

**Grandi viaggi.** Per chi può spendere di più. In Kenia per 15 giorni, con «Kuoni», pensione completa (da Roma il 19 e 26 dicembre) al prezzo di tre milioni (compreso l'immancabile safari). Tour delle oasi in Tunisia con «Comitours»: otto giorni e 780 mila lire da Roma, 900 mila da Milano (partenze 26 e 28 dicembre). Oppure in navigazione sul Nilo: dieci giorni, dal 26 dicembre, con «I grandi viaggi», pensione completa sulla motonave «Helio». Le grandi città d'America sono toccate dal tour di «Chiariva»: dodici giorni al prezzo di circa quattro milioni, si va da New York a a San Francisco, da Las Vegas a il Grand Canyon a Los Angeles e Disneyland. Decollo da Milano il 20 e 27 dicembre. Al sole di Rio de Janeiro con «Veronelli viaggi»: 15 giorni, a partire dal 26 dicembre, costano tre milioni e mezzo. Visite di Manaus, Brasilia, Salvador e Iguassu.

**Un tuffo a Natale.** Le spiagge più vicine, con bagno assicurato e buona temperatura, sono quelle delle Canarie. Voli speciali di «Aviatour» e «Alpitour» per Gran Canaria, la più bella dell'arcipelago. Per sette giorni si spende intorno al milione e mezzo. Capodanno di sogno in Africa con «Best Tours» che propone Mauritius, Il Cairo e Seychelles. Per i prezzi bisogna rivolgersi direttamente ai tour-operators. Si può decidere di trascorrere il giorno di Natale su una barca a vela che naviga nel Mar dei Caraibi fra St-Thomas e le isole Vergini: dal 21 dicembre al due gennaio si paga un milione e 550 mila lire. Più costose le vacanze di fine anno in Polinesia (oltre quattro milioni e mezzo per 17 giorni), in Giamaica (quattro milioni per 12 giorni) e Guadalupa (tre milioni per nove giorni).

**Restando in Italia.** Per chi non vuole lasciare il Bel Paese ecco qualche proposta interessante. C'è un gran tour della penisola, organizzato da «Viajes Ecuador», viaggio in pullman di 14 giorni (partenze 22 e 29 dicembre) da Roma per Firenze, Pisa, Padova, Venezia, Milano, Assisi, Napoli, Pompei, Sorrento e Capri. Costo: un milione e 700 mila. Tragitti più brevi: giro della Sicilia con «Malan viaggi», sette giorni, per 805.000 lire. Oppure della Sardegna, 680 mila lire da Civitavecchia, partenza il 28 dicembre, durata 8 giorni. La Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, non dimentica la natura neppure in questo periodo dell'anno: dal 28 dicembre al 3 gennaio è in programma una settimana di «bird-watching» in Sardegna (750 mila lire). Mentre dal 28 dicembre al primo gennaio ecco Capodanno al Circeo per osservare sui laghi costieri aironi, cormorani, oche selvatiche. Il costo è di 460 mila lire.

**Pier Paolo Cervone**

## Fondo e sci alpinismo nelle proposte-neve del trekking

# Vacanze d'avventura e fatica

AOSTA — L'inglese to trek significa letteralmente viaggiare su un carro trainato da buoi, ma i vocabolari riportano anche i significati entrati con gli anni nell'uso corrente della lingua, cioè migrare o, come sostantivo, lungo tirata. Oggi il trekking si fa al massimo a cavallo (i buoi d'altra parte sono pochi anche in campagna) e perciò sono i concetti dell'emigrazione della lunga tirata che ... di una ... vissima, ma comunque ricercata: l'avventura e la fatica. Qualcosa della leggenda, tuttavia, sopravvive se Laura Accordino, responsabile della sede milanese della grande organizzazione messa in piedi da Beppe Tenti, spiega così le radici della parola: «*Esse vanno ricercate nelle migrazioni dei popoli boeri, che si lasciavano alle spalle i solchi tracciati delle ruote di legno dei carri*».

Oggi nessuno si cura dell'etimologia del termine. A Courmayeur c'è qualche guida che trascorrerà il giorno di Natale su una cascata di ghiaccio per un'avventura che ha già peraltro perso il sapore più forte. Ma che cosa può fare l'impiegato-atleta dai mezzi tecnici più ... per provare una vacanza diversa, riempita di sforzi e di solitudine, di silenzi e di sensazioni ormai sottratte al quotidiano?

Courmayeur. La montagna è fatica e silenzio. Due cordate impegnate nella discesa dal Monte Bianco nei pressi del rifugio Gonella

Per l'uomo forte (ma il discorso vale anche per la donna) la «Trekking tour Valle d'Aosta» (sede ad Aosta, telefono 0165/40.025) è pronta ad organizzare qualsiasi itinerario su commissione, ma può ... proporre avventure standard per le quali più del coraggio è richiesta la resistenza fisica. Dice Paolo Sinisi, responsabile amministrativo della società: «*Abbiamo tre tipi d'offerta sci alpinistica: gite da due giorni, da quattro e da sette, sempre con pernottamenti in quota, nei rifugi. I gruppi, composti da un minimo di 7 persone, sono condotti da guide alpine. In questo periodo si può fare quasi tutto, ma il problema è la neve che non c'è*».

Per Natale e Capodanno l'escursione forse più adatta è la traversata Chamonix-Zermatt. In sintesi. Primo giorno: Aosta-Courmayeur-Argentière; secondo: cabane du Trient; terzo: cabane du Monfent; quarto: cabane Des Dix; quinto: cabane de Vignette; sesto: rifugio Théodule; settimo: passaggio al Breithorn e discesa a Cervinia. Prezzo: 750 mila lire a testa. Equipaggiamento: sci per alpinismo, zaino, pelli di foca, coltelli da applicare agli sci, giacca a vento superimbottita, occhiali da sole, crema protettiva, copricapo, guanti, borraccia, sacco da bivacco, torcia elettrica, ramponi, piccozza e imbragatura (magnum di Champagne per festeggiare il Natale o l'anno nuovo). Tutti i trasferimenti intermedi sono a carico dell'organizzazione che dispone di due potenti fuoristrada.

Altra «sette giorni» (per 700 mila lire) è l'autoroute valdôtaine che tocca il Sella, la Valsavarenche, la Val di Rhêmes, la Valgrisenche, il Benevolo, il Bezzi e si conclude a La Thuile (partenza da Aosta). L'itinerario di quattro giorni ha due possibilità: la traversata del massiccio del Gran Paradiso e l'autoroute del Monte Rosa. Il prezzo varia dalle 500 alle 550 mila. Il fine settimana costa 150-180 mila lire e prevede gite al Grand Serta (sopra il Vittorio Sella) o al Mont Blanc du Tacul.

La «Trekking international» di Beppe Tenti (sede principale a Milano: telefono 02/318.9161) ha una proposta unica per l'Italia, il week-end ecologico (dal venerdì alla domenica) nel parco nazionale dello Stelvio con gli sci da fondo e le racchette da neve. Il turista può fare base a Santa Caterina Valfurva o al rifugio Forni.

**Dario Crestodina**

# 16 SETTIMANE E 1/2

*Non è la seconda edizione di un film discusso, ma il primo indiscutibile vantaggio dell'abbonamento a La Stampa: 16 settimane e 1/2 di quotidiano gratis su 52 settimane dell'anno.*

## L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

*Sì, mai come in questo momento, abbonamento fa rima con investimento. Date uno sguardo, ad esempio, alla tariffa "sette numeri settimanali" e scoprirete che con l'abbonamento '87 ogni copia de La Stampa vi costerà addirittura meno del prezzo di copertina del..... settembre 1982! Un terzo di risparmio, qualcosa come 100 numeri gratis de La Stampa. Come dire: gratis una copia su tre, o, se preferite, 4 mesi di lettura ■ costo zero. Non è poco.*

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

| 7 numeri settimanali | 6 numeri settimanali | 5 numeri settimanali |
|---|---|---|
| 359 copie l'anno | 308 copie l'anno | 257 copie l'anno |
| L. 170.000 | L. 160.000 | L. 150.000 |
| ogni copia L. 474 | ogni copia L. 520 | ogni copia L. 584 |

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 53.000 l'anno.

## L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

*Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete fare un altro magnifico affare. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che, con il supplemento di sole L. 15.000, vi consente di scegliere, tra ■■ ■■ di regali importanti, quello che più vi fa gola. Quanto valgono oggi, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.*

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

| 7 numeri settimanali | 6 numeri settimanali | 5 numeri settimanali |
|---|---|---|
| 359 copie l'anno | 308 copie l'anno | 257 copie l'anno |
| L. 185.000 | L. 175.000 | L. 165.000 |
| ogni copia L. 515 | ogni copia L. 568 | ogni copia L. 642 |

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 53.000 l'anno.

## POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

## ...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

## ...OPPURE UNA COPPIA (STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE AURORA

## ...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

*Con l'abbonamento potete avere i 9 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure le tre grandi opere rilegate di "Prima Pagina".*

## POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO la Rinascente

*Da ottobre '86 a marzo '87, ogni mese potete vincere ricchissimi buoni acquisto LA RINASCENTE: 1 buono acquisto del valore di L. 2.000.000, 1 buono da 1.000.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.*

## ...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

*Non è finita. Ad aprile '86, grande estrazione finale: 1 Lancia Prisma 1600, 1 Fiat Uno 45, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 4.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.*

## NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

*Una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più importanti. Un regalo doppio, perché l'abbonamento porta con sé tutti gli altri vantaggi, compresi i premi ■ sorteggio.*

## COME ■ DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

*Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma lo potete fare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vo■ disposizione.*

## L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

*Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 198.000; in quella "Special", L. 213.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.*

# L'ABBONAMENTO '87

## COSTA POCO INFORMARSI, ANCOR MENO ABBONARSI

CGS

Aut. Min.

Vivace dibattito alle Giornate di Studio [illegible] Acqui Terme

# L'Asti spumante cerca la via per un rilancio duraturo

Nel [illegible] esportazioni scese a 38 milioni [illegible] bottiglie, [illegible] il mercato italiano è in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — «*La febbre del Moscato è ancora alta, ma il grande ammalato è in via di guarigione. Bisogna però non sbagliare medicine e terapie*». [illegible] [illegible] detto ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura Lombardi intervenendo [illegible] riunione [illegible] apertura delle giornate di studio sul Moscato, organizzate ad Acqui dalla Confcoltivatori.

Lombardi ha rifatto la travagliata storia del Moscato ricordando gli anni del boom, quando le [illegible] andarono a quasi 15 mila lire il miriagrammo, e la più recente crisi che ha costretto alla distillazione delle eccedenze [illegible] mila ettolitri l'anno scorso, 80 mila, probabilmente, [illegible] quest'anno).

[illegible] precedenza Paolo Desana, presidente del [illegible] nazionale [illegible] e Doc, [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] più importante spumante italiano a denominazione [illegible] origine controllata, cioè prodotto in una zona ben determinata (52 comuni [illegible] fascia Sud del Piemonte e nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo).

[illegible] Bo, responsabile del settore vitivinicolo della Confcoltivatori, aveva posto l'accento sulla particolare evoluzione normativa del Moscato: «*L'unica uva protagonista di un accordo interprofessionale* [illegible] *industriali e produttori*».

Il Moscato d'Asti Doc, [illegible] tanti record, ha anche quello di stimolare un giro di affari di oltre 300 miliardi (70 di valore dell'uva vendemmiata e oltre 230 di fatturato delle aziende produttrici di Asti Spumante). Ma *non tutte le cose vanno come potrebbero andare*. Dopo la grande espansione su tutti i mercati (dal 30 al 60 milioni di bottiglie in pochi anni) l'Asti ha subito [illegible] contrazione. L'export quest'anno arriverà a non più di 38 milioni di bottiglie.

«*Colpa dell'effetto melanolo, ma non solo di quello*» ha [illegible] Giuseppe Gasparro, responsabile dell'Ice (Istituto commercio estero) intervenendo alla tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Robellini, sede dell'enoteca regionale di Acqui. «*L'Asti sui principali mercati ha un'immagine bassa,* [illegible] *confonde troppo spesso con gli spumantelli da botte. Il consumatore straniero, tedeschi e americani in particolare,* [illegible] *va prodotti con etichette simili, magari venduti con lo stesso marchio ma a prezzi più bassi*».

Giuseppe Cresto Dina, presidente del Consorzio di tutela (vi aderiscono l'80 per cento delle [illegible] produttrici) ha sottolineato il «punto dolente» [illegible] controlli. «*Per questo abbiamo chiesto una dogana unica per poter vagliare tutte le bottiglie che escono con il nome di Asti*».

Alla tavola rotonda è intervenuto anche Eugenio Boha, dello studio pubblicitario Testa, che sta curando una [illegible] televisiva [illegible] [illegible] a favore dell'Asti: «*Cerchiamo* [illegible] *spiegare al consumatore che è uno spumante dolce ideale per il des*[illegible] *e non soltanto* [illegible] [illegible] *durante le feste di Natale*».

«*Però bisogna spiegare meglio a chi acquista le qualità del prodotto*» ha lamentato Mario Cucchiarati, [illegible] [illegible] derazione nazionale [illegible] matori «*gli abbinamenti degli anni scorsi con il panettone a basso prezzo* [illegible] [illegible] *deleteri*».

Il ristoratore Edgardo Sandoli, titolare del «Montalcino» di Milano, ha raccolto applausi dichiarando: «*Io nel mio locale servo soltanto vini toscani, tranne l'Asti che tutti trovano* [illegible]*. In Piemonte invece non lo* [illegible] *quasi mai*».

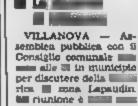
Il tema della qualità è stato toccato da Giorgio Rivetti, giovane vignaiolo [illegible] [illegible] gnolo Lanze. «*E' la strada obbligatoria per noi piccoli. Il moscato è come la Ferrari, ma sembra che* [illegible] *non si* [illegible] *dono conto delle potenzialità*».

«*Il mercato in Italia è in ripresa, all'estero la crisi si sta attenuando* — ha [illegible] ottimisticamente Cresto Dina — *il moscato ha le carte* [illegible] *nostre vincenti. Bisogna però crederci tutti*».

Oggi le giornate [illegible] studio proseguiranno con le relazioni di tecnici e rappresentanti delle Cantine sociali e [illegible] Peppino Cantelliere e [illegible] Bellotti, vicepresidente nazionale [illegible] Confcoltivatori.

**s. mir.**

[illegible]

VILLANOVA — Assemblea pubblica con il Consiglio comunale [illegible] [illegible] alle [illegible] in municipio per discutere della [illegible] rica [illegible] zona Lapaudin. [illegible] riunione è [illegible] [illegible] vocata dal partito comunista, da democrazia proletaria e dalle Associazioni ambientaliste.

Un'iniziativa pilota promossa dal provveditorato agli studi

# Ad Asti lezioni per i bidelli obiettivo, la lotta alla droga

Tra i docenti i prof. De Benedetti e Baima Bollone, il pretore Bozzola, il vicequestore Dionisi

ASTI — Problema droga. Sull'argomento, [illegible] [illegible] dell'attenzione di [illegible] [illegible] sociali, scuola, genitori (ma, [illegible] [illegible] più esatto dire, [illegible] competenza [illegible] tutti coloro che vivono la vita contemporanea) è da segnalare ad Asti un'iniziativa pilota, [illegible] prima del genere e non solo a [illegible] provinciale, promossa dal provveditorato agli studi, [illegible] un [illegible] organismo dalle finalità [illegible] [illegible] cliche: il Comitato per la prevenzione delle tossicodipendenze e [illegible] l'educazione alla salute. Presidente [illegible] gruppo, istituito nel 1975 per la legge [illegible], è il pretore dirigente Mario Bozzola, [illegible] [illegible] [illegible] attento al problema.

Asti si è fatta portavoce di un'iniziativa singolare: [illegible] corso specifico, [illegible] ai bidelli delle scuole e agli aiutanti di laboratorio sul tema «Droga: spaccio e prevenzione», svoltosi presso l'Istituto Professionale «Castigliano». Sono tre appuntamenti [illegible] esperti (ieri pomeriggio, oggi e lunedì 15) [illegible] illustrare a questo personale i rischi, i pericoli reali e [illegible] subdoli, le modalità e le forme in cui [illegible] sostanze stupefacenti possono fare il loro ingresso devastante nel mondo [illegible] studenti.

Relatori [illegible] tre giornate: il dottor Marco [illegible] Benedetti su «Droga e farmacologia»; il professore [illegible] Baima Bollone (Droga e tossicologia); il pretore dirigente Mario Bozzola (La legislazione sugli stupefacenti: i giovani, la droga, [illegible] [illegible]. Lunedì [illegible] 15, ultimo appuntamento con il vicequestore Dionisi che parlerà su «La figura dello spacciatore» e con il professore Arman[illegible] Corino che illustrerà «La condizione giovanile nel [illegible] della società».

Hanno aderito all'iniziativa [illegible] [illegible] tantina di bidelli delle scuole di ogni ordine e grado, molti anche delle elementari, e [illegible] piccola rappresentanza di aiutanti [illegible] laboratorio, vale a dire quel personale non docente che dispone, [illegible] gli istituti secondari, materiali e attrezzature [illegible] esercitazioni particolari, quali quelle previste dallo studio della chimica.

Spiega il provveditore Aldo Patruti: «*Abbiamo voluto imprimere* [illegible] [illegible] *di formazione il carattere di esperienza volontaria e possiamo dire che i risultati* [illegible] *frequenza* [illegible] *ottimi. Settanta su duecento persone impiegate come bidelli* [illegible] *provincia sono infatti una percentuale consistente, specialmente per un'iniziativa pilota come questa, riservata per il primo anno soltanto* [illegible] [illegible] *delle scuole cittadine*».

Servizi giornalistici e inchieste hanno [illegible] tentato [illegible] informare l'opinione pubblica dei rischi (e [illegible] certi casi purtroppo delle realtà di fatto) cui vanno incontro i giovani e anche i giovanissimi nel [illegible] [illegible] scuola soprattutto. Si sa che spacciatori e individui [illegible] [illegible] nell'ambiente della droga [illegible] si fanno scrupoli nell'avvicinare anche i [illegible]ni, all'entrata o all'uscita dalle lezioni. Proprio i bidelli pertanto, nella loro azione particolare di addetti-sorveglianti della scuola, possono contribuire in maniera determinante, con la vigilanza e la prevenzione, a far sì che il fenomeno dello spaccio non attecchisca proprio sugli strati più indifesi della popolazione giovanile.

Insieme con l'azione [illegible] del collegio insegnante, che sempre più negli ultimi anni è chiamato in prima persona a svolgere attività didattica ed informativa sui rischi [illegible] droga, si dovrebbe quindi collocare [illegible] un'unità di sorveglianza e prevenzione, l'attività del personale [illegible] [illegible]

Spiega il pretore Bozzola: «*Abbiamo già organizzato corsi del genere per gli insegnanti e i genitori, negli anni precedenti. L'iniziativa* [illegible] *rivolgersi ai bidelli è motivata dall'inquietante segnalazione,* [illegible] *tempi recenti, di tentativi di spaccio davanti ad alcune scuole cittadine*». Proprio al personale [illegible] docente quindi, che per le sue stesse mansioni è preposto [illegible] controllo degli studenti in entrata e in uscita e [illegible] sorveglianza [illegible]rante l'intervallo, si è rivolta l'ultima iniziativa della Commissione.

[illegible] questo particolare tipo [illegible] uditorio è stato illustrato, con esempi concreti e parole chiare, il loro ruolo, i compiti specifici di prevenzione e [illegible] loro competenze. Si auspica che il coordinamento tra docenti e non docenti possa servire a tener lontano [illegible] scuola astigiana il rischio della tossicodipendenza.

Aggiunge il provveditore: «*Anche se Asti è fortunatamente ancora indenne dalla drammaticità* [illegible] *alcune situazioni lamentate in città più grosse, è bene poter individuare il male prima che esso possa attecchire, incidendo con l'informazione corretta e tempestiva* [illegible] *un ambiente dove i proseliti si fanno anche con la reticenza e l'omertà*».

**Laura Sosia**

Pallavolo serie B

# La Voluntas ha [illegible] [illegible]

ASTI — [illegible] Voluntas, che partecipa al campio[illegible] [illegible] pallavolo di [illegible] B, ha uno sponsor: è [illegible] Polenghi Italia con la quale la società astigiana ha firmato [illegible] contratto [illegible] un abbinamento pluriennale.

L'obiettivo è di riportare [illegible] più presto la pallavolo astigiana in serie A. La [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] e [illegible] menti a Lodi. E' [illegible] delle maggiori aziende italiane di prodotti lattiero-caseari [illegible] un fatturato annuo [illegible] [illegible] miliardi.

[illegible] maglie [illegible] gioco della squadra [illegible] colore bianco-blu comparirà [illegible] scritta «Polenghi [illegible]». Attualmente la Voluntas si [illegible] [illegible] secondo posto [illegible] classifica, a [illegible] punti dalla capolista la Brugherio e la Reggio Emilia (a pari punti).

Sabato [illegible] la [illegible] [illegible] astigiana ha travolto al palazzetto [illegible] [illegible] per 3-0. L'allenatore Fausto Ferraris ha commentato [illegible] il campionato: «*Il girone si va dimostrando sempre più forte. All'inizio l'attenzione* [illegible] *puntata* [illegible] *determinate formazioni ma adesso se ne stanno aggiungendo altre*».

Lo ha detto l'assessore Novellone al consiglio comunale

# Ottomila piante [illegible] state recise nella riserva della Valleandona

ASTI — Seduta «calda», mercoledì sera, del Consiglio comunale. Poche le delibere approvate, ma una raffica di interventi polemici. Ecco la cronaca particolareggiata.

**Riserva speciale.** Attraverso un'interpellanza il gruppo comunista ha protestato per la [illegible] di notizie riguardanti la riserva naturale Valleandona-Val Botto, ricca di reperti fossili. Di recente è stata divelta da ignoti vandali tutta la palinatura che delimita i confini della riserva istituita con legge regionale. [illegible] riguardo il Comune ha presentato denuncia per furto e danneggiamento.

Luciano Naitino (pci) ha accusato la giunta di «ritardi e inadempienze circa il riconoscimento del comitato che dovrà [illegible] la riserva e del relativo regolamento». Il sindaco Giorgio Galvagno ha risposto che la bozza del regolamento è attualmente [illegible] studio mentre si [illegible] completa[illegible] la [illegible] componenti la commissione.

E' intervenuto anche l'assessore all'ecologia Mario Novellone (psdi) per annunciare che non solo si sono avuti atti vandalici, ma nonostante i vincoli di legge migliaia di alberi sono stati abbattuti dai proprietari dei terreni: «*Da un sommario calcolo effettuato dalle organizzazioni ecologiche Wwf e Lega Ambiente sarebbero state tagliate ottomila piante. Si ha ora il timore che il fatto si ripeta anche per i boschi di Valmanera, che dovrà diventare anch'essa riserva. Abbiamo incaricato i vigili urbani di intensificare i controlli*» ha detto Novellone.

Ha poi preso la parola l'assessore Germano Cantarelli (pri): «*La Circoscrizione dovrebbe svolgere il compito di fornire maggiori informazioni alla popolazione interessata alla riserva in quanto non si hanno ancora le idee chiare*».

**Impianto sportivo.** Per una spesa di trecento milioni sarà costruito in frazione San Marzanotto piana un impianto sportivo. La Regione concederà cento milioni, altrettanti il Comune, il rimanente sarà a carico del gruppo spontaneo «Amici di San Marzanotto», fautori dell'iniziativa. L'impianto prevede un campo da calcio, alcuni campi da bocce e altre strutture. Giuseppe Barzano (dc) ha chiesto che anche la frazione Portacomaro non venga trascurata. «*Sono d'accordo sulla costruzione, ma non dobbiamo dimenticare altri problemi più importanti che investono le frazioni*» ha detto Giovanni Turello (pri), mentre per Luigi Resciallo (dc) «*si dovrebbe puntare a realizzare piccoli impianti nel capoluogo e valorizzare maggiormente quelli che ci sono già*».

**Trasporti.** L'argomento ha fatto registrare interventi polemici. La Regione ha informato l'Azienda Servizi Pubblici della necessità di istituire un servizio di linea sulla Asti-Montiglio in sostituzione di alcune corse ferroviarie soppresse. L'Azienda di Asti ha predisposto [illegible] piano tecnico-finanziario per un periodo sperimentale di dodici mesi. Itinerario: Asti-Serravalle-Cossombrato stazione-Montechiaro paese-Cunico-Montiglio, per una lunghezza di 27 chilometri. Partenza da Asti alle 20,10 arrivo a Montiglio alle 20,50; ritorno: partenza da Montiglio alle ore 21; arrivo ad Asti alle 21,40. Costo annuale 33 milioni. D[illegible] di 6 milioni che viene coperto da un intervento del Comune [illegible] [illegible]

Il consigliere Antonio [illegible]do (msi) ha [illegible] che le Ferrovie de[illegible] [illegible] chiudano le linee secondarie e che [illegible] le passività dei servizi di trasporto pubblico vengano poste a carico [illegible] Comuni. Giovanni Turello, a sua volta, ha fatto presente che la pratica sull'istituzione del servizio non è [illegible] nei contenuti. Ancora Cantarelli, dello [illegible] partito [illegible] [illegible] quello repubblicano, che ha detto: «*Non* [illegible] *mai stato* [illegible] *estimatore della Asp, ma i* [illegible] *contenuti nel Piano sono esatti*».

Si è alzato in piedi Giorgio [illegible] (psi): «*Ogni qualvolta si parla dell'Azienda trasporti Cantarelli esprime dei severi giudizi. Già in passato è stato polemico. Sarebbe ora che l'assessore la smettesse*». Cantarelli ha reagito con la sua foga oratoria: «*In questo momento difendo la pratica dell'Azienda*». E' nato uno «scontro» tra l'assessore e Giordano su vecchie questioni riguardanti l'Azienda. Poi Turello (ex presidente dell'Asp) è intervenuto chiedendo formalmente che il sindaco indica un dibattito: «*Una volta per tutte dobbiamo parlare chiaro* [illegible] *questa Azienda*».

L'istituzione della linea Asti-Montiglio è stata ap[illegible]vata da tutti i consiglieri, con il solo voto contrario del rappresentante missino.

**Vittorio Marchisio**

Alla manifestazione [illegible] stati esposti novanta capi

# E' di Penango il «bue grasso» che ha vinto il trofeo Moncalvo

MONCALVO — «*Ho dovuto girare cinque fiere prima di trovare qui a Moncalvo il bue grasso che cercavo, quello da vendere ai* [illegible] *clienti più affezionati*». L'esemplare di cui parla Gianni Acquadro, titolare di una macelleria di Biella, appartiene a Giuseppe Mantelli, 55 [illegible]ni, della frazione Cantoglio di Penango, proprietario del bue grasso da nove quintali e mezzo premiato con lo speciale trofeo della Fiera [illegible] che si è svolta ieri in piazza Carlo Alberto e che ha fatto registrare un successo quantitativo e qualitativo per la presenza di [illegible] capi (buoi, [illegible] vitelli).

«*Abbiamo calcolato che il giro di affari in Fiera sia stato superiore ai 400 milioni, con prezzi spuntati dai singoli allevatori superiori di 3-400 lire al chilo a quelli mediamente praticati sui mercati*» ha detto il sindaco Giovanni Verrua.

Il [illegible] [illegible] vincitore è [illegible] venduto [illegible] commerciante [illegible] per la somma di sei milioni e mezzo. Il proprietario Mantelli ha commentato: «*Mi è costato tanta fatica allevarlo, l'ho ingrassato a farina di mais, orzo, fave e pure la soia*». [illegible] ha fatto eco un altro allevatore, Gianfranco Anselmo, [illegible] anni, moncalvese: «*Credo che il futuro vada difeso e sostenuto da leggi adeguate ma dobbiamo essere noi che* [illegible]*ciamo bestiame ad acquisire sempre maggiore potere contrattuale seguendo l'esempio dei viticoltori per quanto riguarda il moscato*».

I problemi economici e di mercato dopo la lunga parentesi dell'afta epizootica sono stati al centro di un dibattito indetto dalla Provincia di Asti nel salone del Teatro Comunale. La Provincia infatti dal 1964 ad oggi persegue [illegible] piano [illegible] miglioramento della razza bovina piemontese. Oltre novecento gli allevatori iscritti, erogati premi per [illegible] milioni. Giuliana Moda e Felice Caminelli, entrambi veterinari, hanno ribadito la [illegible]ità [illegible] vaccinare il bestiame e di rispettare rigorosamente le misure profilattiche.

Mario Sacco, della Coldiretti di Asti, si è soffermato sulla «*necessità di insistere nella valorizzazione della produzione di carne piemontese*».

Questi i nomi degli allevatori primi classificati nelle quindici sezioni della Fiera del Bue Grasso: Umberto Sitongo (Cossombrato), Francesco Gaglione (Casale), Tino Beccio (Alfiano Natta), Arturo Anselmo (Moncalvo), Giovanni Alemano (Moncalvo), Luigi Castaldo (Viarigi), [illegible] «Supercarni» di Moncalvo, Giovanni Berra (Pontestura), [illegible] Lagosto (Robella), Alberto e Sergio Brezzo (Piovà Massaia), ditta «CPA» di Canale d'Alba, Alessandro Stella (Altavilla), Sergio Rosina (Novara), Giovanni Mosca [illegible]a) e per il gran premio Bue Grasso Mantelli di Penango.

**Franco Binello**

Un dibattito (assente l'Usl) promosso dai sindacati

# Canelli e Nizza, gli ospedali afflitti da troppi «doppioni»?

CANELLI — L'ospedale [illegible] Canelli è «malato». La diagnosi è piuttosto complicata: si parla di insufficienze, carenze, ritardi. Il «quadro [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] è stato tratteggiato [illegible] [illegible] [illegible] contro-confronto tra i sindacati, i lavoratori dell'ospedale e i rappresentanti delle [illegible] politiche cittadine (all'invito hanno aderito però soltanto la dc e il pli; era presente anche il Comune, rappresentato dal segretario generale Luciano Rapetti, delegato del sindaco; mancavano, benché invitati, i rappresentanti dell'Usl).

Lo spunto dell'incontro, [illegible] dai sindacati Cgil, [illegible] e Uil, [illegible] quello di spiegare le motivazioni che hanno portato [illegible] sciopero di martedì (le agitazioni dei [illegible] dici «autonomi» [illegible] [illegible] [illegible] 19 dicembre), [illegible] la riunione voleva anche essere un'occasione di dibattito sui problemi locali.

«*Se è vero che molti problemi hanno la loro causa nei vertici dell'amministrazione statale e in scelte che vengono fatte a Roma, vi sono però carenze anche a livello locale*» ha precisato Gianni Piau, della Cgil Sanità, che con Carla Saracco della Cisl ha condotto la riunione.

Il più emblematico esempio di cose che si potevano fare e non si sono fatte, è la razionalizzazione dei servizi nei due ospedali, in modo da evitare «doppioni»: sia a Nizza sia a Canelli vi sono reparti di chirurgia, medicina, pediatria. «*Una dispersione di energie, che ha portato di fatto ad un arretramento del servizio: oggi a Canelli diamo un'assistenza che è inferiore, quantitativamente e qualitativamente a quella ante riforma, e questo solo per il fatto che i responsabili dell'Usl 69 non hanno mai voluto affrontare in maniera seria il* [illegible] *degli ospedali*» ha [illegible] Gianni Piau.

Molti dei presenti hanno confermato: l'utenza di tutta la Valle [illegible] preferisce oggi [illegible] riferimento agli ospedali di Alessandria, Acqui e Asti. «*Il problema non è di preferire Nizza o Canelli: bisogna* [illegible] *all'Usl finalmente un servizio*» hanno sostenuto i sindacalisti.

Sull'argomento, a [illegible] [illegible] Comune, è intervenuto anche il [illegible] [illegible] Luciano Rapetti: «Negli [illegible] scorsi era stata predisposta una bozza di piano di attività e spesa, che prevedeva tra l'altro l'eliminazione [illegible] doppioni. Fortunatamente è rimasta chiusa nei cassetti perché proponeva soluzioni che potevano danneggiare entrambi gli ospedali».

Altri [illegible] finiscono per ripercuotersi indirettamente sull'ospedale canellese. Da oltre un anno è stato aperto il [illegible] sociale per anziani, che dispone di 40 posti per lungodegenti; [illegible] i posti che non sono al momento utilizzabili poiché l'Usl [illegible] garantisce la prescritta assistenza infermieristica e sanitaria. «*Così vengono occupati posti letto in ospedale, una struttura non adatta per ospitare un anziano, che ha bisogno di un certo tipo di assistenza*» è stato fatto [illegible] durante la riunione.

C'è [illegible] il problema del laboratorio d'analisi, sistemato «provvisoriamente» da un anno e [illegible] in una sede di fortuna (un'ex cucina).

**Fulvio Lavina**

## Il cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

### ASTI

LUX: Ciao oggi [illegible], con D. Fawcett (drammatico).
POLITEAMA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà, I. Ferrari (commedia brillante).
RITZ: Il caso Moro, con G. M. Volonté, M. Scraggia, M. Lozano (drammatico).
SPLENDOR: Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico di L. Wertmuller con M. Placido, M. Melato (commedia).
DON BOSCO: cineforum. Cercasi Susan disperatamente di S. Seidelman, con Madonna (commedia). Inizio ore 21. Biglietto 3000 lire.

### CANELLI

BALBO: Stallone Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco).

### MONTECHIARO

CINEMA TEATRO [illegible] cineforum: Breakfast club di J. Hughes con M. Ringwald, A. Sheedy, E. Estevez, P. Gleason (drammatico). Inizio [illegible] [illegible]. Biglietto 3000 lire.

### NIZZA

AURORA: Fracchia [illegible] di una megera.
LUX: Fuga [illegible] (avventura [illegible]).
SOCIALE: Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Musiche dei Queen. Proiezione in Dolby stereo.
[illegible] Vamp.

### [illegible] DAMIANO

CRISTALLO: cineforum: Tangos, el exilio de Gardel di F. E. Solanas con M. Angel Solá, M. Laforet, P. Leotard, M. Vlady (drammatico). Inizio ore 21,15.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

### FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Lazzaro, corso Casale 180; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Balbo, [illegible] Carlo Alberto.

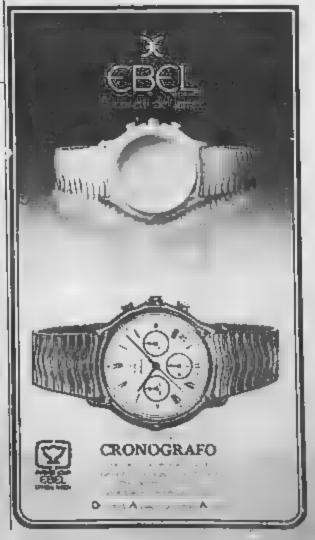
### GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 351.556; Nizza 721.971; Canelli 832.326; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.555.

### TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 53.340; [illegible] 721.390, [illegible] [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole [illegible]; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Monte[illegible] 963.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle [illegible]. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.21.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione [illegible] 32.722, Piazza Alfieri 52.506.

### «La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio [illegible] Asti, Publicompass 32.222.

# Regali d'autore, qualcosa che dura nel tempo.

## Vivace dibattito alle Giornate di Studio di Acqui

# L'Asti spumante cerca un rilancio duraturo

### Nel [illegible] esportazioni scese a [illegible] milioni [illegible] bottiglie, [illegible] il mercato italiano [illegible] in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — *«La febbre del Moscato è ancora alta, ma il grande ammalato è in via di guarigione. Bisogna però non sbagliare medicine e terapie»*. Lo ha detto ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura Lombardi intervenendo alla riunione di apertura delle giornate di studio sul Moscato, organizzate ad Acqui dalla Confcoltivatori.

Lombardi ha rifatto la travagliata storia [illegible] Moscato ricordando gli anni del boom, quando le uve andarono a quasi [illegible] mila lire il miriagrammo, e la più recente crisi che ha cos[tret]to alla distillazione delle eccedenze (170 mila ettolitri l'anno scorso, 80 mila, probabilmente, anche quest'anno).

[illegible] precedenza Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini a Doc, aveva ricordato [illegible] l'Asti sia il più importante spumante italiano a [illegible] origine controllata, cioè prodotto in una zona ben determinata (52 comuni) della fascia Sud del Piemonte e nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo).

Oddino Bo, responsabile del settore vitivinicolo della Confcoltivatori, [illegible] posto l'accento sulla particolare evoluzione [illegible] *«L'unica [illegible] protagonista [illegible] un accordo interprofessionale tra industriali e produttori»*.

Il Moscato d'Asti Doc, [illegible] tanti record, ha anche quello di stimolare un giro di affari di oltre 300 miliardi (70 di valore dell'uva vendemmiata, e oltre 250 di fatturato delle [illegible] produttrici [illegible] Asti Spumante). Ma non tutte le cose vanno come potrebbero andare. Dopo la grande espansione [illegible] tutti i mercati (dai 30 ai 80 milioni di bottiglie in pochi anni) l'Asti ha subito una contrazione. L'export quest'anno arriverà a [illegible] di [illegible] milioni di bottiglie.

*«Colpa dell'effetto metanolo, ma non solo di quello»* ha detto Giuseppe Gasparro, responsabile dell'Ice (Istituto commercio estero) intervenuto alla tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Robellini, sede dell'enoteca regionale di Acqui. *«L'Asti sui principali mercati ha un'immagine bassa, si confonde troppo spesso con gli spumantelli da botto. Il consumatore straniero, tedeschi e americani [illegible] particolare, trova prodotti con etichette simili, magari venduti [illegible] lo stesso marchio ma a prezzi più bassi»*.

Giuseppe Oresto Dina, presidente del Consorzio di tutela (vi aderiscono l'80 per cento delle aziende produttrici) ha sottolineato il «punto dolente» dei controlli. *«Per questo abbiamo chiesto una doganа unica per poter regolare* tutte le bottiglie [illegible] *con il nome di Asti»*.

Alla tavola rotonda è intervenuto anche Eugenio Bona, dello studio pubblicitario Te[illegible] che sta [illegible] una campagna televisiva promozionale a favore dell'Asti: *«Cerchiamo [illegible] spiegare [illegible] consumatore che è uno spumante dolce ideale per il dessert e non soltanto da bere durante le feste di Natale»*.

*«Però bisogna spiegare meglio a chi acquista le qualità del prodotto»* ha lamentato Mario Cucchiarati, della Federazione nazionale consumatori *«gli abbinamenti degli anni scorsi con il panettone a basso prezzo sono stati deleteri. Il consumatore deve sapere di [illegible] è meglio»*.

Il ristoratore Edgardo Sandoli, titolare del «Montalcino» di Milano, ha raccolto applausi dichiarando: *«Io nel mio locale servo soltanto vini toscani, [illegible] l'Asti che tutti trovano splendido. [illegible] invece [illegible] lo [illegible] giusti mai»*.

Dal dibattito sono emersi consigli, dubbi, polemiche. *«Il mercato in Italia è in ripresa, all'estero la crisi si sta attenuando — ha detto ottimisticamente Oresto Dina — il moscato ha le carte per uscire vincente. Bisogna però crederci tutti»*.

Oggi [illegible] giornate [illegible] studio proseguiranno con le relazioni di tecnici e rappresentanti [illegible] Cantine sociali e di Peppino Cancelliere e [illegible] Bellotti, vicepresidente [illegible] zionale della Confcoltivatori.

a. mir.

## dal cuneese

### Condannati per la marijuana

ALBA — L'operaio Giuseppe Parussa, 23 anni, abitante a Montaldo Roero in via Casalasse Superiore 75, è stato condannato dal tribunale a due anni e sei mesi di reclusione, al pagamento di una multa di cinque milioni per aver coltivato canapa indiana e per detenzione illecita di 690 grammi della sostanza stupefacente trovata nella sua abitazione.

Con il Parussa è stato [illegible] l'amico Giacomino Sandri, 27 anni, abitante a Castagnito, frazione Baraccone, che è stato condannato a dieci mesi e a una multa di [illegible] mila lire accusato di aver acquistato dal Pa[russa] piccole quantità [illegible] marijuana. I due [illegible] stati fermati e arrestati (poi rimessi in libertà provvisoria) la notte [illegible] 2 novembre da una pattuglia dei carabinieri. Nel cruscotto dell'auto, di proprietà del Parussa, [illegible] trovato due pacchetti da sigarette contenenti [illegible] pa.

(g. f.)

### Elicotteri, un incontro

CUNEO — Si è svolta in prefettura una riunione di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, della polizia e dei carabinieri, dell'Aci, dell'Aeroclub Levaldigi e del soccorso alpino del Cai, per discutere i problemi relativi [illegible] con elicotteri. L'incontro era presieduto dal sottosegretario agli interni Raffaele Costa e [illegible] prefetto Felice Borgi.

Per l'intervento degli elicotteri francesi (sospeso da alcuni mesi), in attesa della convenzione tra Italia e Francia è stata studiata la possibilità di un accordo provvisorio tra le autorità locali.

(p. r.)

### Artigianato in tutto il mondo

PRAZZO — Le sciarpe, le stole, gli scialli e [illegible] prodotti del piccolo laboratorio di tessitura artigianale [illegible] paese, saranno conosciuti in tutto il mondo. Lo stilista di auto Sergio Pininfarina [illegible] acquistato dalle titolari dell'azienda una consistente partita di articoli che invierà [illegible] regali di Natale. [illegible] fine dicembre quindi molte persone in Italia e in altri paesi esteri, potranno apprezzare la qualità dei prodotti creati da «I teissia (tessitori) d'la Val Mairo».

A svolgere l'attività artigianale, tra mille difficoltà, ma con tanta passione, sono due ragazze, poco più che ventenni, Adriana Balma, di Prazzo, e Carla Mattassoglio di Torino.

(g. fe.)

## Allevatore [illegible] bestiame arrestato [illegible] l'accusa [illegible] omicidio preterintenzionale

# Contadina di Busca è morta per le percosse del marito

### Era stata ricoverata il 25 ottobre all'ospedale [illegible] Cuneo - L'ordine [illegible] dopo i primi risultati dell'autopsia

BUSCA — Una contadina della borgata Bicocca, Angela Bonelli, [illegible] anni, originaria di Dronero, è morta per le percosse del marito. L'uomo, Silvio Fandi, 46 anni, allevatore e commerciante di bestiame, è stato arrestato l'altra sera dalla Mobile in esecuzione dell'ordine di cattura firmato dal procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi. L'accusa è di omicidio preterintenzionale aggravato.

Una tragedia familiare, quella che è costata la vita a Angela Bonelli, maturata nel tempo [illegible] esplosa poi per un fatto fortuito: uno schiaffo fortissimo inferto dal marito che ha scaraventato la donna sul pavimento ed ha anche probabilmente provocato l'emorragia cerebrale che è stata la causa del decesso.

La vicenda risale al 25 ottobre, quando Angela Bonelli dovette essere ricoverata all'ospedale di Cuneo in seguito, appunto, alle percosse del marito. [illegible] morte è sopravvenuta [illegible] 6 novembre in apparenza per cause naturali in quanto la vittima [illegible] da tempo di pancreatite. Il prof. Gianfranco Ferro, primario del reparto di gastroenterologia, aveva espresso dubbi sulle reali cause della morte, anche perché al momento [illegible] ricovero la [illegible] presentava una vistosa ecchimosi alla guancia sinistra.

La squadra mobile, che nel frattempo aveva ricevuto il referto [medico] dell'ingresso in ospedale della Bonelli, aveva iniziato una [illegible]

Silvio Fandi

Angela Bonelli

L'indagine aveva fatto emergere i maltrattamenti e le percosse subite da Angela Bonelli soprattutto da quando, alcuni anni fa, la donna aveva scoperto che il marito aveva una relazione.

La coppia, [illegible] gode di una buona situazione economica, ha due figli: Maura, 22 anni, e Dario, 17. [illegible] vivono [illegible] casa. Amareggiata e delusa Angela [illegible] aveva da qualche tempo cercato conforto nel vino. La sera del fatto, il 25 ottobre, la figlia si era occupata della cucina, ma la mamma era voluta intervenire per preparare la cena. Fra madre e figlia era [illegible] una piccola discussione interrotta dall'arrivo del marito, che aveva colpito la moglie con un violento ceffone.

Angela Bonelli, di costituzione minuta e debilitata fisicamente, era apparsa subito piuttosto malconcia. [illegible] dovettero intervenire le sorelle e altri parenti perché [illegible] tasse il ricovero in ospedale tre ore dopo. La prognosi era comunque di 5 giorni per l'ecchimosi alla guancia sinistra. Più preoccupanti invece le condizioni generali della donna, ricoverata nel reparto di gastroenterologia.

Nei giorni successivi Angela [illegible] confidato alle sorelle [illegible] essere [illegible] picchiata dal marito, ma rifiutava di sporgere denuncia. Il [illegible] novembre quasi improvvisamente si era avuto il decesso e per chiarire le cause era stata aperta un'inchiesta. Il procuratore capo della Repubblica aveva ordinato l'autopsia i cui primi risultati, comunicati l'altro ieri al magistrato, che aveva già ricevuto [illegible] dettagliato rapporto dalla squadra Mobile, hanno convinto il dottor Campisi a firmare l'ordine di cattura per omicidio preterintenzionale, cioè un evento tragico andato oltre le intenzioni.

Gianni De Matteis

# [illegible] da 3 anni la chiesa di Bernezzo

### Appello del parroco: «Siamo dimenticati»

BERNEZZO — Da oltre tre anni, la chiesa parrocchiale, gioiello dell'arte romanico-gotica, costruita nella sua prima struttura nel 1150, è chiusa al culto. Sono sensibili e continui i disagi per i 1350 bernezzesi, costretti dal 23 luglio 1983 a seguire le funzioni nella chiesa della confraternita, che è insufficiente.

[illegible] parrocchiale, in pieno centro, è stata dichiarata inagibile dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, a causa delle lesioni della volta e delle arcate ogivali poste dietro la facciata centrale. Il dissesto è [illegible] dal cedimento di un portale di recente costruzione (1943), ancorato alla facciata della chiesa, cedimento che non accenna ad arrestarsi.

Dice il [illegible] don Bernardino [illegible]: *«Non sono un tecnico, ma ho suggerito in passato una soluzione semplice e rimango di questa opinione. E' sufficiente, a mio parere, la rimozione dell'infelice struttura laterale che deturpa per altro lo stile. Con l'occasione si potrebbe ripristinare la facciata riaprendo i rosoni attualmente chiusi e rendere agibili le due porte in corrispondenza delle navate laterali. Si rispetterebbe in tal [illegible] una elementare norma di sicurezza per una chiesa ampia quaranta metri per sedici, che dispone di una sola uscita»*.

Il parroco propone inoltre di riaprire le dodici finestre delle navate laterali che furono tappate nel 1390 in seguito alla disastrosa alluvione che sommerse l'abitato di Bernezzo. L'edificio parrocchiale servì allora come sicuro riparo per la popolazione. Purtroppo i tentativi per avviare i lavori di ripristino e di riparazione dell'edificio, non sono approdati finora a nulla. Sembra quasi che la Soprintendenza regionale si sia dimenticata della chiesa parrocchiale di Bernezzo.

Aggiunge don Dalmasso: *«Si continua a temporeggiare, aspettando il peggio, perché, oltre alla struttura, sono in pericolo preziosi affreschi. Sottolineo inoltre che i bernezzesi sono pronti a compiere tutte le opere necessarie per la loro chiesa, [illegible] attualmente si sentono disprezzati e offesi nei loro diritti»*.

Al momento l'unico interessamento di un certo rilievo, è quello [illegible] ministro dell'Interno, Luigi Scalfaro, che ha garantito il suo appoggio nelle sedi competenti.

b. a.

## Tremila persone hanno partecipato ieri alle solenni esequie nella cattedrale

# Alba ha dato l'addio al suo vescovo

### Il sindaco Tomaso Zanoletti ha ricordato «la [illegible] guida autorevole e premurosa, [illegible] e discreta»

ALBA — Migliaia di persone, si calcola oltre tremila, hanno partecipato ieri ad Alba ai solenni funerali di monsignor Fa[illegible] Vallainc.

Il feretro, accompagnato da una marcia funebre suonata dalla banda cittadina e con un lunghissimo corteo, è stato portato a spalla dal palazzo vescovile di piazza Monsignor Grassi al Duomo, attraverso via Vida e piazza Rossetti.

La cattedrale di San Lorenzo in cui monsignor Vallainc aveva presieduto pochi mesi fa le manifestazioni del cinquecentesimo anniversario della ricostruzione (ad opera del vescovo Andrea Novelli nel 1486) era gremita di fedeli, sacerdoti.

Erano presenti, tra gli altri, il fratello Elia con la famiglia, parenti, una trentina di vescovi piemontesi, numerose autorità tra le quali il prefetto, questore, presidente della Provincia, consiglio comunale albese, sindaci di molti comuni della diocesi con il gonfalone. Facevano tenerezza gli scouts attorno alla bara.

Sono intervenuti molti valdostani (dalla Val d'Aosta dove monsignor Vallainc era nato settant'anni fa sono giunti ieri ad Alba [illegible] pullman), gruppi provenienti dalla Toscana dove fu vescovo prima di venire ad Alba, una rappresentanza anche da Roma.

L'arcivescovo di Torino cardinale Anastasio Ballestrero che ha concelebrato la Messa con i vescovi, durante l'omelia ha ricordato monsignor Vallainc come un pastore dal cuore generoso, che ha svolto diversi incarichi nel suo ministero fino all'episcopato e con grandi responsabilità nel campo delle comunicazioni sociali.

Al termine [illegible] cerimonia funebre ha preso la parola il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti [illegible] esprimere il cordoglio [illegible] ne [illegible] e della comunità albese.

Ricordando il vescovo scomparso, il sindaco ha detto: *«Una guida autorevole e premurosa, attenta e discreta in una [illegible]. Non ha deluso la speranza con cui era [illegible] accolto undici anni fa, lui [illegible] tenace, poi romano cosmopolita, poi toscano. Vivo nella nostra realtà, ritroso e generoso insieme, [illegible] attendeva molto dal vescovo, da sempre punto di riferimento, [illegible] particolare in quel periodo di profonde trasformazioni. Si preoccupava di ogni aspetto della società, pur nel rispetto rigoroso delle competenze e autonomie»*.

Alba. Un momento dei funerali del vescovo mons. Vallainc

Il sindaco ha concluso dicendo: *«E' stato un uomo che si è meritato un posto di rilievo nella storia millenaria di questa città e di questa terra»*.

Al termine delle [illegible] pi, accompagnata da un fragoroso battimani, [illegible] è stata trasportata e tumulata nel sepolcreto dei vescovi sotto la cappella del Santissimo Sacramento del Duomo.

Commozione tra la gente, a dimostrazione della stima e dell'affetto che molti nutrivano per monsignor Vallainc, un vescovo che si vedeva spesso in pubblico, alle principali manifestazioni cittadine e che un intervento al [illegible] subito già tre anni fa, non gli aveva fatto sfoltire i numerosi impegni.

Era alla guida di una diocesi vasta, una delle più antiche [illegible] Piemonte con 126 parrocchie di oltre 70 comuni.

Gianfranco Fiori

## Studenti in [illegible] del bestiame piemontese

# Fiera agricola e commerciale domani a Ceva per Santa Lucia

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — E' festa «grande» domani per Santa Lucia. Le scuole faranno vacanza, centinaia di bancarelle invadono le vie del centro, i proprietari dei migliori capi di bestiame [illegible] piemontese [illegible] conquistare le «gualdrappe».

Con i festeggiamenti patronali si respira già il clima natalizio. L'associazione [illegible] Ceva ha dato il via al «Concorso della Cometa», che mette in palio un'auto e un viaggio a Parigi. I negozi con la stella promettono qualità, convenienza e premi: l'estrazione si farà il 10 gennaio.

Domani, per [illegible] prima [illegible] dopo molti anni, gli studenti staranno a casa, perché il distretto scolastico ha deciso di utilizzare il 13 dicembre la giornata [illegible] a disposizione dal [illegible] calendario regionale: una piccola, ma significativa conquista, un motivo in più per rallegrare la festa, che in passato i ragazzi erano costretti a vedere dalle finestre delle aule.

Mentre i venditori ambulanti, [illegible] buon mattino, invaderanno via Marenco, piazza del Municipio, via Roma, al foro boario di piazza Vittorio Veneto si terrà la tradizionale rassegna dei bovini piemontesi: una giuria di veterinari e allevatori fornirà la classifica per la premiazione, alla quale interverranno le autorità cittadine.

Nella zootecnia, il mercato cebano ha da tempo perso slancio — nonostante gli esperimenti delle aste del bestiame — ma la mostra di dicembre rimane di valore.

Santa Lucia è anche l'occasione per l'acquisto dei doni natalizi, meta abituale di tanti agricoltori dell'Alta Val Tanaro, dalla Langa e dal Monregalese. Dai giocattoli ai banchetti del torrone e dei panettoni, dallo zucchero filante ai venditori di dischi e [illegible]. E' tutta un'immagine di «ritorno alle origini», nel clima della festa strapaesana.

Ceva, illuminata dalle stelle comete, [illegible] per un [illegible] il vero centro di [illegible]. Grazie alla fiera agricola e commerciale, si rinsalda il legame con popolazioni vicine che in altri momenti considerano la cittadina soltanto un punto obbligato di [illegible] Mondovì e verso Savona.

Giuseppe Grosso

### Nuova centrale [illegible] a Benevello

BENEVELLO — E' entrata in funzione a Benevello la nuova centrale telefonica per gli utenti di Benevello e Borgomale. In seguito all'innovazione, che consentirà di migliorare la qualità del servizio, gli utenti dei due paesi hanno cambiato il numero di telefono.

## Appuntamenti

SOMMARIVA PERNO — «Partire è un po'...» è il titolo di una ricerca sull'emigrazione nel Roero pubblicata col contributo della Cassa di Risparmio, del Comune e della Pro Loco. L'hanno curata, lo scorso anno, i ragazzi della terza b della media statale. Domani, per presentarla, il preside Livio Margiaria e la professoressa Ombrello, hanno organizzato [illegible] piccolo convegno.

Ci saranno, nel salone parrocchiale, il provveditore agli studi di Cuneo, il preside dello scorso anno, Angelo Riccardo, insegnanti e tutti i ragazzi delle medie. Sarà un'occasione per parlare del fenomeno-emigrazione in tutte le sue sfaccettature. E per poterlo fare ampliando lo spettro di osservazione sono stati invitati il professor Donato Bosca, preside della scuola media di Mango, autore di «Parto per l'America» e Lorenzo Del Boca, giornalista di «Stampa Sera» che ha recentemente curato una raccolta di storie d'emigrati in Argentina dal titolo «La pampa piemontese».

ALBA — Questa sera alle 21 nella sala Fenoglio della biblioteca civica si svolgerà un incontro sul tema «Donna oggi». Interverranno ei senatrice Gabriella Ceccatelli e Alessandra Codazzi, le esperte di problemi femminili Beatrice Rangoni Machiavelli, Mariella Oramaglia e Silvana Damen. L'incontro è promosso dall'assessorato comunale ai problemi della condizione femminile che intende organizzarne altri per approfondire temi riguardanti le difficoltà che incontrano oggi le donne nel lavoro, nella realtà attuale.

CORNELIANO — Questa sera ore 21 alla biblioteca civica di Corneliano proiezione di documentari su popolazioni del Sudamerica con commento dell'autore, Antonio Saglia.

CERVASCA — In collaborazione con l'Unità socio-sanitaria locale n. 58, la biblioteca comunale ha organizzato due serate di educazione sanitaria. Il primo incontro è in programma stasera, alle 21, sul tema «Lo stress della vita odierna e le ripercussioni sulla salute». Relazionerà il professor Franco Buffa, primario del reparto di [illegible] na generale dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Il 19 dicembre, sempre alle 21, si parlerà di «Stile di vita e malattie cardiovascolari», con la consulenza del dottor Natalino De Benedictis, primario di cardiologia del Santa Croce.

BUSCA — La filodrammatica buschese torna in scena questa sera con una divertente commedia dialettale del canavese Carlo Gallo, «La camola 'd la gelosia». Lo spettacolo — in programma alle 20,30 nel teatro Lux — sarà replicato domani sera, alla stessa ora. La compagnia teatrale, guidata dal regista Giangi Giordano, è composta da undici attori buschesi che hanno nel sangue la passione del palcoscenico e non mancano di riscuotere consensi e applausi, in tutta la provincia.

## Cuneo: il dibattito sugli impianti sportivi cittadini

# Non c'è accordo sullo stadio

### Per l'assessore ai lavori pubblici il «Paschiero» ha bisogno di urgenti lavori di adeguamento - Secondo il vicesindaco ci vuole un campo [illegible] - Prima il Palazzetto?

CUNEO — Su una cosa sono d'accordo tifosi e amministratori comunali: il «Paschiero», così com'è, non va più. Porta male i suoi 50 anni (ospitò il raduno a Cuneo della Nazionale che, guidata da Vittorio Pozzo, vinse i Mondiali '38 a Parigi).

Ma è meglio ammodernarlo con un sostanzioso «maquillage», o abbandonarlo [illegible] realizzare un impianto [illegible] e funzionale?

Giuseppe Menardi, democristiano, assessore ai lavori pubblici, [illegible] distinguo: «Se si guarda alla città del futuro, si può pensare a uno stadio nuovo. Ma prima, devono avere la precedenza palazzetto dello sport, palestre, piscine, il centro congressi e le altre strutture che [illegible]. Quindi è ragionevole pensare a un intervento urgente di adeguamento del Paschiero».

Menardi ritiene necessario mantenere lo stadio in città, piuttosto che trasferirlo in periferia: «Il calcio è seguito da molti tifosi che non praticano attivamente lo sport, per cui, [illegible] in periferia, sottrarremmo spettatori alle società cuneesi».

Secondo l'assessore ai lavori pubblici, il «Paschiero» ha urgente [illegible] di vedere completamente rifatto il tappeto erboso, con nuovo drenaggio del terreno. Le tribune vanno [illegible] e ampliate, la copertura rifatta, i servizi ampliati o realizzati ex novo: «Lavori complessi che richiedono un'intera estate di tempo e, probabilmente, più di un miliardo di spesa. Quanto prima presenterò alla Giunta la perizia per la ristrutturazione, dopodiché bisognerà sgombrare il campo da qualsiasi incertezza sulla questione stadio nuovo o stadio ristrutturato».

I socialdemocratici propongono invece una soluzione radicalmente opposta, che viene illustrata dal vicesindaco Nello Streri: «C'è la possibilità di costruire uno stadio nuovo, [illegible] altro [illegible] è quello che il [illegible] partito propone da tempo. L'area che ospita attualmente il Paschiero può essere sfruttata per insediamenti edilizi, garantendo al Comune l'autofinanziamento per uno stadio nuovo e per altre strutture essenziali. Spendere denaro per ammodernare un impianto che resterebbe soffocato, senza soluzioni [illegible] per i parcheggi e i servizi, non avrebbe senso».

**TANTO PUBBLICO PER I BIANCOROSSI**

Cuneo. Un'immagine dello stadio «Paschiero» durante l'incontro di domenica scorsa tra i biancorossi e la Biellese, terminato in parità (0-0). Per la partita di cartello dell'Interregionale l'afflusso del pubblico è stato eccezionale, ma l'andamento della gara ha deluso i tifosi

Mentre Streri ritiene facilmente [illegible] mercato le nuove [illegible] edilizie che deriverebbero [illegible] l'operazione-Paschiero («perché la zona è centralissima e dunque molto appetibile»), Menardi avanza riserve: «Il Comune ha già disponibile l'area dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, adiacente allo [illegible]. Costruendo in tutte e [illegible] queste zone, potrebbero realizzarsi 300 alloggi, con un utile stimabile di 13 miliardi; ma Cuneo, che ha una media borghesia in buona salute finanziaria, ma l'imprenditoria in crisi, non sopporterebbe un intervento così massiccio».

Nello Streri [illegible] da peraltro «di non perdere l'opportunità dei Mondiali di calcio del 1990».

Menardi ritiene che, nelle pieghe del bilancio, ci sia spazio per un intervento da perfezionare nell'88: «Anche se bisognerà [illegible] conto degli investimenti già programmati e in fase di avvio, per la piscina coperta — quattro miliardi e mezzo — per il palazzetto dello sport, per il campo scuola d'atletica leggera».

**Gualtiero Franco**

## Il Valeo ospita la capolista Carpenedolo finora imbattuta

# Domani per i monregalesi impresa quasi impossibile

### L'allenatore Sasso spera nella grinta dei giocatori e nel sostegno del pubblico - Le altre gare

MONDOVI' — Domani pomeriggio il Valeo ospiterà la capolista Carpenedolo, l'unica squadra ad aver sempre [illegible] nelle nove giornate del campionato di A2.

Il Valeo ha il record quasi opposto: ha vinto una sola partita ed è ultimo in classifica con due punti. Pronostici e buon senso danno per scontata la vittoria degli ospiti lombardi ma l'allenatore Mario Sasso respinge il ruolo della vittima [illegible]gnata.

Sasso sostiene: «Per superare la capolista è indispensabile giocare e non sbagliare. Sono convinto del valore dei ragazzi che ho a disposizione e con l'appoggio del pubblico e tanta grinta potremmo vincere. [illegible] bisogno di punti e soprattutto di fiducia [illegible] questo difficile momento. Purtroppo il calendario ci riserva un ciclo di partite contro le formazioni di vertice ma per salvarci dobbiamo strappare punti a tutti, anche ai più forti».

La formazione dovrebbe essere la solita forse con l'inserimento, accanto a Zangrossi, di Ghiglia come secondo al[illegible]re. La prova più attesa è quella di Perrua, l'ex nazionale juniores, che in questa prima parte del campionato ha deluso pubblico e dirigenti. **g. m.**

CUNEO — Una partita assolutamente da vincere per l'A[illegible] Cuneo che viaggia a Milano, per affrontare l'Enermix. Dopo il [illegible] avvio di campionato, infatti, i cuneesi sono incappati in quattro sconfitte, che li [illegible] fatti precipitare nelle zone pericolose della classifica. L'Enermix è l'unica squadra ancora ferma a zero punti e [illegible] ottenere la vittoria contro i milanesi, comprometterebbe in modo pesante la posizione dei cuneesi.

L'Accornero Savigliano riceve il Pinerolo che, con Olfra e Pico Lecco, guida la B femminile. Brutto cliente per il sestetto di Almar che stenta a ritrovare la miglior condizione e che deve recuperare la regista Mifkova a un grado di forma [illegible]ente.

In C1, il Solinvest Cuneo ritorna in casa per giocare con l'Ivrea, altra squadra che va per la maggiore. Le eporediesi guidano la classifica, insieme con Novate e Marate e precedono di due punti il Solinvest.

Nei tornei regionali, tutte in trasferta le squadre maschili [illegible] «Granda». L'Iveco Mondovì va a Venaria, la Libertas Racconigi affronta il Bistefani e il Sadaf Savigliano il Borgofranco.

Nella C2 femminile, la Comauto Auxilium Cuneo, ri[illegible]ta dall'affermazione sul Fulgori, affronta l'insidioso Kennedy Torino e anche l'Artanio [illegible]o va a Torino, ma contro il Meneghetti. **gl. f.**

CUNEO — Solo il «Basic» di Mondovì giocherà in casa nella sesta giornata del campionato di serie D maschile. I monregalesi affronteranno il Safa Davico di Chieri; il Sidis Alba sarà invece impegnato a Torino contro il Lasalliano mentre l'Autofontana di Cuneo giocherà ancora a Torino contro il San Paolo.

● Derby [illegible] nella sesta giornata del campionato di serie D femminile. A Racconigi la [illegible] riceve la visita della pallavolo Bra che ha sinora subito un'unica sconfitta in campionato. La gara è in programma domani [illegible] 21. **a. a.**

## Nella serie C di pallacanestro i ragazzi di Tassone ricevono domani [illegible] il Derthona

# Il Giornalino Alba insegue la quinta vittoria l'Abet Bra è arrivata all'«ultima spiaggia»

ALBA — Il Giornalino, reduce da quattro vittorie [illegible]e, ritorna domani alle 21 nel palazzetto di corso Langhe per la dodicesima giornata di andata del campionato di serie C di basket. Avversario di turno [illegible] il Derthona, squadra che si trova in classifica subito a ridosso delle due capolista e che viene da nove [illegible] consecutive.

Sarà quindi per i ragazzi di Tassone un impegno molto difficile, forse il più delicato fra quelli che ancora mancano alla fine del girone di andata. La squadra albese, però, appare caricata e con[illegible] delle proprie possibilità dopo le ultime, convincenti prestazioni.

«Nessuno si nasconde le difficoltà dell'impegno, tuttavia, tutti sono intenzionati a dare il massimo per fermare la marcia del Derthona. Noi ci proviamo poiché la squadra ora si sta esprimendo a un buon livello. Siamo riusciti a ottenere risultati positivi anche quando avevamo parecchi giocatori a mezzo servizio a [illegible] di infortuni, per cui [illegible] possiamo sperare in un altro risultato utile», ha detto il general-manager Marco Sensibile.

Tassone, tuttavia, ha ancora qualche problema di formazione: Stefano Barberis ad esempio [illegible] il meglio della condizione e quindi non potrà dare il consueto apporto alla squadra.

[illegible] gara esterna a Chiavari si è però [illegible] ottimamente in luce il nuovo acquisto Visconti che si è subito inserito positivamente nell'organico [illegible].

BRA — Clima da «ultima spiaggia» in casa dell'Abet alla vigilia della gara con l'Autorighi Chiavari, che si giocherà al palazzetto di viale Risorgimento [illegible]nica alle 17,30.

«Se non vinciamo neppure stavolta possiamo andarci a nascondere», è la sostanza delle dichiarazioni di dirigenti e giocatori.

L'Autorighi, infatti, [illegible] precede l'Abet di soli due punti e ha un saldo canestri fatti-subiti molto più vantaggioso. **g. n.**

SAVIGLIANO — Tornato al successo con il Kolbe, la formazione saviglianese degli [illegible] giocherà domani in trasferta a Pino Torinese contro il De Fonseca per la decima giornata del campionato di serie D. «Sarà [illegible] para affrontare [illegible] prudenza anche se i nostri [illegible] stando alla classifica, [illegible] appaiono irresistibili. Noi però siamo un po' falcidiati dagli infortuni e abbiamo alcuni uomini in non buone condizioni fisiche», [illegible] detto l'allenatore [illegible] Testa.

CUNEO — Ancora uno scontro di alta [illegible] nell'ottava giornata [illegible] campionato di Promozione. Domani alle 21 si affronteranno il Saluzzo e l'Abc Cuneo rispettivamente terzo e primo della graduatoria. Sempre domani sono in programma alle 17 Ceva-Moretta e alle 18 Pinerolo-Fossano. Domenica alle 17 si giocheranno gli incontri Albadoro-Carmagnola e Gr. pubblicità Cuneo-Mondovì. **a. a.**

### ■ Cuneo, corso di sci-alpinismo

CUNEO — Un corso di sci-alpinismo riservato ai soci Cai con più di sedici anni è stato organizzato dalla scuola «Ellena» di Cuneo. Sono previste otto lezioni teoriche e otto pratiche, durante le quali saranno forniti elementi di tecnica di salita, discesa, topografia, meteorologia, pronto soccorso e prevenzione del fenomeno delle valanghe. Il corso comprende anche due lezioni di discesa fuori-pista con istruttore.

L'inizio è previsto per il 9 gennaio, la conclusione per il 10 maggio. **(p. p. l.)**

## Il provveditore agli studi ha sbloccato la situazione

# Ora i ragazzi del Cuneese tornano ai corsi di nuoto

CUNEO — I ragazzi e le ragazze delle scuole elementari della provincia tornano in piscina a seguire i corsi (gratuiti) di nuoto. Lo ha deciso il provveditore agli studi di Cuneo, [illegible] Martinelli, dopo il [illegible]cio di ferro andato avanti per parecchi mesi. Si è quindi sbloccata, dopo le incertezze e le proteste che si [illegible] create all'avvio dell'anno scolastico, il problema riguardante la partecipazione gratuita dei ragazzi [illegible] terze, quarte e quinte elementari ai corsi di nuoto organizzati dalle piscine comunali del Cuneese. Avviati [illegible] anni fa a Savigliano, i corsi [illegible] alle scuole elementari, tenuti in mattinata, quindi in orario scolastico, quest'anno non avevano preso il via.

Il blocco delle lezioni natatorie si doveva all'interpretazione, da parte del provveditore Martinelli, di una circolare del ministro [illegible].

La situazione si è sbloccata in questi giorni al termine di una riunione che si è tenuta a Cuneo al Provveditorato presenti, [illegible] e Claudio Martinelli, i responsabili delle piscine comunali di Savigliano, Mondovì e Cuneo, i rappresentanti della Federazione italiana nuoto, Attilio Bravi, coordinatore dell'ufficio di educazione fisica di Cuneo, e il vicecampione del mondo di nuoto Gianni Minervini nella doppia veste di grande atleta e di studente.

L'incontro è stato molto aperto. Dicono ancora gli istruttori: «Si è subito capito che da entrambe le parti si voleva arrivare ad una soluzione rapida del problema».

Interessante l'intervento di Gianni Minervini, ovviamente schierato pro-nuoto: «In me convivono benissimo, anzi sono uno stimolo importante, i due aspetti di studente e nuotatore. Nello studio sono riuscito ad ottenere risultati molto interessanti e nel nuoto ho ottenuto tempi e prestazioni mondiali». Dopo l'incontro il prof. Claudio Martinelli ha comunicato che l'attività in piscina dei ragazzi delle scuole elementari può riprendere. Si è risolta così, nel migliore dei modi, una vertenza che rischiava di coinvolgere le alte sfere della Pubblica Istruzione e [illegible] finita in un lungo e rischioso braccio di ferro.

**Fiorenzo Panero**

## Cinema e taccuino

### CUNEO

**FIAMMA:** Per favore [illegible] mia moglie, di Danny De Vito, Judge Reynolds (brillante).
**CORSO:** Fantasia di W. Disney (cartone animato)
**ITALIA:** Fanciulle[illegible] [illegible]: [illegible], di A. Guarnarelli (prima visione)
**NAZIONALE:** [illegible] blu, con I. Rossellini

### ALBA

**CORINO:** Affari di cuore, con R. Redford e J. Clayburg (brillante).
[illegible]: Il camorrista, con Leo Gullotta
**MORETTA:** riposo

### BARGE

**COMUNALE:** Speriamo che sia [illegible] di [illegible] con L. Ullman C. [illegible], G. [illegible] Sio (drammatico).

### BORGO SAN DALMAZZO

**DON BOSCO:** riposo

### BRA

[illegible]**ERO:** Il caso Moro, di G. Ferrara, con Gian Maria Volonté.
**VITTORIA:** Velluto blu.

### BUSCA

**LUX:** riposo

### CEVA

**DORIA:** riposo

### DRONERO

[illegible]: Signori il delitto è servito di J. Linn (comico)

### FOSSANO

**POLITEAMA:** Il nome della rosa, di J.-J. Annaud, con S. Connery.

### MONDOVI'

**BERTOLA:** riposo

### ORMEA

**ARISTON:** Top Gun di Tony Scott con T. Cruise, K. Mc Gillis (avventuroso).

### RACCONIGI

[illegible]: riposo

### ROBILANTE

**ROBILANTESE:** Glen Miller story.

### SALUZZO

**CIVICO:** Pericolosamente insieme, di I. Reitman con R. Redford e D. Winger.
**ITALIA:** Il caso Moro.

### SAVIGLIANO

**AURORA:** L'anno del dragone di Cimino (ore 21)
**RITZ:** riposo.

### FARMACIE

[illegible] via Caraglio 8.
Alba: [illegible] Piave 20.
Bra: Craveri, via Vitt. Emanuele 287.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Delfino, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Cambiano 8.

### INDIRIZZI UTILI

**Soccorso pubblico emergenza:** Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci:** 116.
**Percorribilità strade:** (011) 5711.

**Autoambulanze:** Cuneo [illegible] 79.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, [illegible] 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Narzole [illegible] 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.20.01; Vinadio 95.91.26

**Carabinieri** (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33

**Vigili del fuoco:** Cuneo [illegible] Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

**Pronto soccorso:** Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.27, Savigliano 3.39.01

[illegible] (notturno, prefestivo e festivo): Ussl 58 Cuneo, [illegible] Dronero, 91.78.78; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, [illegible]; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21, [illegible] 64 Bra, 42.02.73, Ussl 65 Alba, 38.[illegible]; Ussl [illegible] Mondovì, 49.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

**La Stampa** - Ufficio di corrispondenza [illegible] 38, tel. 0171/67.048.

Genova: parla [illegible] professor Valente, primario [illegible] S. Martino

# «[illegible] pronti [illegible] partire [illegible] i trapianti [illegible] fegato»

**«Come équipe siamo [illegible] allo stesso livello di Minneapolis, il centro d'avanguardia negli Usa» - In Liguria sono stati donati dieci cuori**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Liguria, e specialmente Genova, è uno dei poli della terapia del trapianto in Italia.

La programmazione sanitaria nazionale ha [illegible] alle cliniche universitarie genovesi che si trovano presso l'ospedale di San Martino [illegible] [illegible] preminente in campo [illegible]. La Regione, attraverso l'impegno dell'assessore Giuseppe Josi (che gode di un buon rapporto con i primari e i clinici), ha esteso aiuti, supporti, finanziamenti e tecnologie.

[illegible] «star» del trapianto in Liguria [illegible] il prof. Umberto Valente che opera [illegible] contesto della clinica chirurgica diretta da un consumato [illegible] stro» come il prof. Francesco Paolo Mailloli, uscito dalla scuola del prof. [illegible] Battezzati, [illegible] [illegible] trentennale il più [illegible] chirurgo ligure in tutta [illegible]

[illegible] il prof. Valente è di scuola moderna, un po' all'americana e [illegible] il sistema e [illegible] dell'equipe: [illegible] è [illegible] falso [illegible] — [illegible] — ma oggi il bisturi da solo, per virtuoso che sia, non basta. La tecnica del trapianto fa perno su un sistema interdisciplinare. Quanto [illegible] più affiatate e preparate [illegible] siano le équipes, tanto meglio andranno le cose».

[illegible] effetti sotto la «bacchetta» di direttore d'orchestra del prof. Valente si muovono in armonia [illegible] primari e cattedratici: i professori Lanteri (nefrologo), Celada (immunologo), Balestra (rianimazione prelievi) e Caltaneo (rianimazione trapianti).

Dal lavoro [illegible] tutti questi reparti è possibile giungere a un perfetto trapianto il più importante dei quali — il sistema da cui tutti gli altri discendono — è quello del rene.

Con il prof. Valente è interessante scorrere le cifre di tutta Italia. «Oggi il trapianto è una terapia che porta al 80% e oltre di guarigioni e che consente di superare la dialisi, che poi è solo un ritardante della morte. In Italia i pazienti in attesa di trapianto sul piano potenziale sono 22 mila. Ogni anno i trapianti però sono attorno ai 6000. In Liguria gli ammalati sono attorno ai 700 e noi compiamo sui 40 interventi all'anno. Genova e San Martino sono inseriti in un sistema di prelievo e trapianto che riunisce altre regioni: Lombardia, Veneto e Venezia Giulia. Grosso modo riuniamo l'80% dei trapianti di rene che in Italia si effettuano in un [illegible] [illegible] Gli altri centri [illegible] Torino, Roma e Bologna».

Oltre al rene, che è il punto principale, la Liguria è un centro [illegible] [illegible] rispetto per il trapianto della cornea (presso la clinica oculistica): un intervento ormai superconsolidato. A questo va aggiunto il centro di trapianto del midollo del prof. Marmont che è noto in tutta Europa.

«Oggi l'età del trapianto — aggiunge il prof. Valente — s'è estesa: si va dai due anni ai sessanta per il rene. Contiamo di valorizzare la chirurgia dei bambini, grazie alla [illegible] dell'Istituto Gaslini».

Ma Genova s'avvia ad altri ambiziosi traguardi che riguardano altre e più delicate [illegible] il trapianto: cuore, pancreas e fegato.

«Sino a questo momento — aggiunge ancora il prof. Valente — ci siamo mossi solo a livello sperimentale. Per quel che riguarda il cuore siamo ancora solo al livello di prelievo: ma abbiamo donato in Liguria [illegible] cuori su 90 trapianti effettuati in Italia quest'anno. Per quel che riguarda il pancreas e soprattutto il fegato, che è l'intervento più difficile, siamo pronti ormai al decollo. Siamo considerati come équipe e come struttura allo stesso livello di Minneapolis che è considerato il centro d'avanguardia degli Usa. Non solo: dal prossimo anno si estenderanno oltre il San Martino i centri di prelievo: il Gaslini, il Galliera e gli ospedali di Savona e della Spezia dovrebbero essere in grado di svolgere un lavoro integrato con noi. Siamo alla vigilia [illegible] grande sfida».

Paolo Lingua

Rapallo: [illegible] 20 dicembre un'esposizione all'oratorio [illegible] Bianchi

# *Tanti presepi per dire Natale*

**Sono [illegible] [illegible] delle principali associazioni [illegible] - Ci saranno pure esemplari molto antichi - Saranno organizzate anche una mostra filatelica sulla Natività [illegible] una rassegna di pittura contemporanea**

[illegible] — Dagli esemplari antichi, [illegible] [illegible] napoletano, [illegible] [illegible] recentissimi, fatti [illegible] la comunissima [illegible] sta di grano duro.

L'esposizione di presepi, che la confraternita dell'Oratorio dei Bianchi ha organizzato in occasione delle festività natalizie, vedrà rivivere nell'antico oratorio l'antichissima tradizione dei presepi liguri.

La manifestazione, che è organizzata quest'anno per la prima volta, intende preparare il terreno in vista di una manifestazione di livello mondiale incentrata proprio sul tema del presepe, che si terrà a Rapallo e Genova nell'88, e che ospiterà appassionati di tutto il mondo. Una vetrina internazionale [illegible] un'arte, quella della realizzazione del presepio, che ha origini molto antiche.

Ma vediamo le caratteristiche di questa edizione che sarà ospitata a Rapallo e che non mancherà di suscitare interesse, ammirazione in un pubblico molto vario, dai bambini agli adulti.

All'interno dell'oratorio dei Bianchi, dal 20 dicembre al 20 gennaio, saranno esposti alcuni presepi, della grandezza di un metro per due, ideati [illegible] principali associazioni cittadine: la Croce Bianca (che in passato si è distinta per l'allestimento di splendidi paesaggi nostrani), i Volontari del Soccorso, la scuola media Giustiniani, l'Associazione dei commercianti di via Mazzini, Comunione e Liberazione, l'[illegible] [illegible] Filippo Neri e l'Associazione Nazionale Amici del presepe.

Il comitato organizzatore ha lasciato carta bianca per ciò che concerne l'ambientazione, la scelta delle figure ed i materiali da usare per l'allestimento dei vari presepi.

«Gli espositori potranno spaziare in ogni campo, dalla riproduzione "classica" della terra della Palestina all'ambientazione tipicamente ligure, con la vegetazione locale e tutti i tratti distintivi della zona», afferma [illegible] Ricci, responsabile [illegible] sezione [illegible] Amici [illegible] presepe.

Fermo restando, ovviamente, il tema della Natività. Accanto alla produzione moderna, ci [illegible] anche esemplari antichi come una [illegible] di statuette napoletane, «stile» [illegible] abiti ricercatissimi, [illegible] capolavori di ebanisteria.

«Speriamo che, attirati dalla serietà dell'esposizione, anche i proprietari [illegible] esposizioni [illegible] private mettano a disposizione i loro esemplari», commenta Ricci.

Rivive così a Rapallo l'arte antica del presepe. Un'arte che in Liguria ha raggiunto espressioni artistiche molto alte, sia a livello «nobile» (famose [illegible] statuine di Anton Maria Maragliano) sia a livello popolare (le famose teche in vetro che racchiudono all'interno il tipico paesaggio ligure).

Ma l'esposizione di presepi allestiti non è che una parte della manifestazione che avrà il suo centro nell'oratorio dei Bianchi: come supporto ci sarà anche una mostra filatelica sul tema della Natività, ed una mostra di pittura contemporanea su soggetti sacri.

Non c'è che [illegible]: Rapallo [illegible] sta preparando un Natale in grande stile.

Raffaella Quaquaro

**[illegible] [illegible] a [illegible] replica alle polemiche**

CHIAVARI — «La polemica sull'Ortopantomografo non ha [illegible] quell'apparecchiatura radiologica [illegible] [illegible] sempre destinato, [illegible] Regione, [illegible] pronto soccorso [illegible] Lavagna. Se l'abbiamo sistemato provvisoriamente alla Saub di Chiavari è stato [illegible] per non lasciarlo inutilizzato in attesa di completare l'organico dei tecnici».

Andrea Chiappe, presidente della 18ª Usl, taglia corto sulle critiche [illegible] vorrebbe mantenere l'apparecchio, che serve per [illegible] radiografie delle arcate dentali, nella sua sede attuale alla Saub.

Sestri: si [illegible] [illegible] attività collaterali al parco giochi

# [illegible] duecento gli occupati [illegible] «Fantalandia»

SESTRI LEVANTE — Il «peso» del progetto di Fantalandia, il grande parco dei divertimenti che dovrebbe sorgere in località Villa Zarello, alle spalle di Sestri Levante, sembra destinato ad aumentare ulteriormente, anche dal punto di vista occupazionale. Infatti, ai cento dipendenti della struttura che sarà realizzata, con un investimento di [illegible] miliardi sulla collina di [illegible] si aggiungeranno altre centocinquanta-duecento unità che formeranno il personale dell'«indotto».

A Sestri Levante, infatti, ai piedi della collina di Zarello, nelle aree Pip (Piani industriali produttivi) da tempo individuate dal Comune ed inizialmente finalizzate all'ampliamento della Fit, mai realizzato, troveranno sede numerose attività collaterali ispirate dalla Fantalandia spa. Tra quest'ultima, il Comune di Sestri e la Filse è infatti nata una «società mista di intervento», la prima in base alla legge regionale 14, [illegible] ha per compito di attrezzare le aree d'insediamento dotandole di tutte le infrastrutture necessarie.

Sorvolando sul [illegible] del progetto Fantalandia, che [illegible] scorsa primavera è stato addirittura al centro di un convegno a Sestri Levante, il progetto occupazionale dell'indotto merita qualche annotazione.

Secondo la relazione elaborata dal consulente di Fantalandia, architetto Bruno Gabrielli, nell'indotto saranno impiegate [illegible] persone. Questi in sintesi i servizi da attivare.

Alimentari (36 addetti): assistenza e manutenzione (40 addetti); riciclaggio rifiuti (6 addetti); laboratorio [illegible] grafico (6 addetti); tipografia, 10 addetti (i personaggi del parco-divertimenti saranno i protagonisti di un giornalino a fumetti [illegible] grande diffusione, affidato alle chine di noti disegnatori italiani); produzione materiali plastici per il settore alimentare (piatti, [illegible] [illegible] vassoi), e per il [illegible] della «ricordistica»: 30 addetti.

Infine i laboratori artigianali, le confezioni di magliette, borse e cappelli pubblicitari, l'officina assistenza auto (35 addetti). A queste cifre vanno aggiunti gli addetti al centro commerciale di Fantalandia-area Pip (25 dettaglianti), i magazzinieri (8 addetti), il guardianaggio posteggi (7-8 addetti).

m. r.

**[illegible] [illegible] le [illegible] [illegible]**

SAVONA — La Regione Liguria ha vietato, con una ordinanza emessa l'altro ieri, la vendita ed il consumo di nocciole su tutto il territorio regionale.

Dopo [illegible] serie di analisi dei tecnici dell'Usl di [illegible] e dell'assessorato regionale alla Sanità, è infatti emerso che gran parte del prodotto raccolto nel Savonese, nella zona tra Vado Ligure e Spotorno, è contaminata dal cesio.

Sarebbe la conseguenza delle radiazioni provocate dalla nube di Cernobil.

I vetri potrebbero essere stati infranti prima dell'agguato

# Delitto Cilerio, [illegible] perizia [illegible] venne colpita [illegible] [illegible] [illegible]?

CHIAVARI — Il sostituto procuratore Filippo Gebbia, il magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di Franco Cilerio, il contadino di 48 anni che il 19 novembre scorso rimase vittima di un agguato lungo la strada Prati [illegible] Mezzanego-Semovigo, ha nominato un secondo perito, il dottor Manicotelli, dell'Istituto di Chimica dell'Università di Genova.

[illegible] in base all'incarico ricevuto, dovrà stabilire se i frammenti di vetro ritrovati in più punti della zona, ove è avvenuto il mortale agguato, appartenevano o meno al parabrezza e al lunotto della «R4» condotta dalla vittima.

Un particolare, questo, molto importante per chiarire la dinamica del delitto: i primi frammenti infatti [illegible] no [illegible] ritrovati lungo [illegible] strada, circa una trentina di metri prima di dove [illegible] [illegible] [illegible] bloccata. Dimostrare che quei frammenti appartenevano [illegible] proprio alla «R4», equivale a [illegible] che la vettura fu [illegible] la [illegible] volta [illegible] [illegible] discesa e [illegible] l'assassino avrebbe atteso che [illegible] [illegible] avvicinasse, e cercasse [illegible] [illegible] a piedi, per colpirlo [illegible]

Sulla questione [illegible] dunque, sembra [illegible] tutta questa fase delle indagini. Il perito balistico, Luciano Cavenago, dell'Istituto di medicina legale di [illegible] ha depositato una «informativa» di perizia, anticipando le prime risultanze dell'indagine che sta conducendo, e per la quale ha avuto sessanta giorni di tempo.

Nel frattempo, un [illegible] perito, il prof. Avato, dell'Università di Pavia, sta completando i rilievi dell'«attivazione neutronica», sugli abiti [illegible] Giulio «Giulin» Gandolfo, 60 anni, il vicino [illegible] casa della vittima arrestato [illegible] sera [illegible] 20 novembre per la [illegible] ne di [illegible] fucile «scoppetto» e il quale, due giorni dopo, fu inviata una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario. La perizia dovrà integrare quella del «guanto di paraffina» e stabilire se Gandolfo aveva sparato di recente.

«Giulin», come ricorda il suo difensore, Orazio Petroli, ha sempre negato queste circostanze. Quella tragica mattina l'uomo, che vive da solo, si trovava in casa a poche decine di metri dal luogo del delitto. Il fratello, che abita nell'alloggio vicino, [illegible] dichiarato ai carabinieri [illegible] aver udito gli spari e di aver subito pensato a «Giulin», appassionato [illegible]. [illegible] pochi istanti dopo [illegible] aveva sentito, attraverso [illegible] [illegible] muoversi nella cucina dell'alloggio.

[illegible] Petroli, che [illegible] preparando l'istanza di [illegible] provvisoria per [illegible]: «Attendiamo fiduciosi l'esito di tutte le perizie, che sono sicuro [illegible] dimostreranno l'estraneità del mio cliente [illegible] delitto».

m. r.



**[illegible] Allenatore del Multedo muore sul campo**

[illegible] — L'allenatore [illegible] squadre giovanili del Multedo, società dilettantistica genovese, è morto nel tardo pomeriggio di mercoledì, probabilmente stroncato da un infarto, mentre allenava i suoi ragazzi sul campo di calcio della società. Era Angelo Bignone, di 35 anni, che improvvisamente, pochi minuti dopo che era cominciato l'allenamento, è stato visto accasciarsi a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale di Pegli, Bignone vi è giunto cadavere.

**[illegible] [illegible] [illegible] 17», ritratto [illegible] pci**

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Il partito comunista ha [illegible] marcia indietro riguardo alle accuse [illegible] a due consiglieri democristiani (Coscia e Gardella) circa il funzionamento dell'Usl 17. Tali accuse, espresse attraverso un manifesto che il consiglio ha definito «diffamatorio», sono state ritrattate, mediante una mozione che l'assemblea comunale (ad eccezione dei partiti d'opposizione) [illegible] votato mercoledì sera.

(r. q.)

**[illegible] [illegible] segretario [illegible] [illegible]**

PORTOFINO — Dopo mesi di sostituzioni precarie, finalmente è arrivato a Portofino il [illegible] segretario comunale, in sostituzione di Casimiro Pastorino, da tempo in malattia. Non si [illegible], ovviamente, di un incarico fisso, ma di una reggenza temporanea, in attesa che Pastorino ritorni al suo posto.

(r. q.)

**[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]**

SESTRI LEVANTE — Situazione critica, anche dal punto di vista economico, per i lavoratori della Fit che lo [illegible] [illegible] novembre hanno ricevuto un assegno di cassa integrazione, riferito a [illegible] settimane di ottobre, di 300-350 mila lire. Il decreto per il periodo 20 ottobre-20 gennaio non è stato ancora firmato dal ministro De Michelis e questa mattina, nell'assemblea straordinaria convocata per le 9, gli operai decideranno il da farsi. [illegible] viene esclusa una nuova iniziativa di protesta.

(m. r.)

Discusse dal Consiglio comunale le osservazioni

# [illegible] Margherita [illegible] [illegible] «sì» al piano paesistico regionale

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Paesaggio, sviluppo, prospettive. Sono questi i temi principali contenuti nel piano paesaggistico elaborato dalla Regione, documento che mercoledì è stato discusso in Consiglio comunale.

L'Amministrazione, infatti, aveva l'obbligo di analizzarlo ed avanzare eventuali osservazioni entro la fine del mese. [illegible] è stato fatto, anche se le [illegible] [illegible] [illegible] Comune per [illegible] di due tecnici [illegible] architetti Rostelli e Corda, che [illegible] stanno occupando della stesura del piano regolatore generale) [illegible] [illegible] [illegible] generale, [illegible] [illegible] [illegible] commento (positivo) all'operato [illegible] Regione.

[illegible] ha spiegato il sindaco Raffaele Bottino, questa prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un primo [illegible] di studio, quello territoriale, comprendente l'intero territorio regionale.

«Non possiamo dare valutazioni specifiche, dovremo aspettare le fasi successive, quando la Regione scenderà nei dettagli — ha affermato Bottino — cioè quando si analizzeranno il livello locale e quello puntuale».

Il giudizio su questa prima bozza, tuttavia, è stato positivo: «Per la prima volta — ha osservato il consigliere comunista Vinelli — [illegible] passa dalla protezione passiva [illegible] recupero attivo. [illegible] più [illegible] [illegible] mattoni, leggi, [illegible] finalmente stimoli per futuri [illegible] conservativi. Uno strumento intelligente, che ci ricorda quanto l'ambiente naturale [illegible] bisogno [illegible] essere [illegible] [illegible] seguito».

Nei fatti, però, il piano paesistico regionale [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible] fantasia, [illegible] prevedendo alcuno spazio per la modificabilità. Le uniche [illegible] previste [illegible] «mantenimento» e «consolidamento». Pur [illegible] queste limitazioni, tuttavia, gli spunti offerti dalla Regione [illegible] in [illegible] visti i campi di applicazione suggeriti.

[illegible] particolar modo la zona [illegible] litorale, che i tecnici regionali [illegible] «poco godibile per estesi ed ingiustificati fenomeni di privatizzazione, stagola, balneare o alberghiera».

Proprio la [illegible] del litorale è indicata in trasformazione (intesa [illegible] rimessa in pristino), [illegible] l'obbligo di determinare [illegible] [illegible] ni.

Per quanto riguarda gli insediamenti edilizi, invece, la Regione afferma che «bisogna evitare ulteriori compromissioni nelle zone soggette a maggior sviluppo insediativo, in particolare nel versante esposto a Sud ed interessato dal percorso della [illegible] Aurelia».

L'incremento edilizio dovrà così [illegible] contenuto «entro valori marginali». Questa linea indicativa è [illegible] giudicata positivamente [illegible] Consiglio, [illegible] ha approvato (con l'astensione di pci, psdi, dc e pli) le [illegible] da inviare alla Regione.

r. q.

Presentata ieri una proposta [illegible] legge [illegible] Verdi per realizzare ostelli per la gioventù

# [illegible] giovanile, la Liguria [illegible] [illegible]?

**[illegible] Convegno sul turismo a Rapallo**

RAPALLO — «Turismo: risorsa fondamentale per il futuro di Rapallo»: è il titolo di un convegno promosso dal partito comunista che avrà luogo domani pomeriggio nella sala del Consiglio comunale. La relazione introduttiva, dedicata al tema «Impegno per il rilancio turistico di Rapallo», sarà tenuta da Giovanni Tassell, consigliere comunale e dell'Aast. Parteciperanno inoltre Antonio Camisa, presidente dell'associazione albergatori, Stefano Cevoli, assessore al turismo di Rimini. Sarà presente inoltre Zeno Zaffagnini, responsabile nazionale del pci per i problemi del turismo.

(r. q.)

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Ricordate i «saccopelisti», le polemiche scoppiate a Venezia e (in Liguria) a Varazze? Storia recente, dell'estate scorsa. Ma che ha già fatto epoca. Infatti tutti corrono ai ripari. Venezia prepara strutture per i turisti più giovani, che sono quelli di oggi e di domani, e annuncia trionfale che in oltre 100 dei 300 ristoranti sulla laguna sarà possibile consumare un pranzo a non più di ventimila lire e con menù controllati. Ora spunta la Liguria, anzi il Gruppo Verde della Regione, con una legge che (se approvata) potrebbe andare a colmare una grossa lacuna.

La proposta dei verdi è stata presentata ieri mattina. L'hanno illustra il consigliere regionale Piero Villa e un rappresentante dell'Associazione italiana ostelli della gioventù, ente morale quindi senza scopi di lucro, presieduta dal dottor Ruffino.

Nove articoli per suonare la sveglia a chi tira le fila dell'industria vacanziera in Liguria. Non è un mistero che i giovani, italiani e stranieri, preferiscano altre spiagge. La Spagna quest'anno ci ha battuto, la Riviera Romagnola offre più svaghi e divertimenti, prezzi meno cari. Da La Spezia a Ventimiglia, invece, non solo si fa poco per catturare i ventenni, ma mancano anche le strutture fondamentali, cioè gli ostelli. Sono solo tre (40 in tutta Italia, centinaia negli altri Paesi europei, decisamente più sensibili) ma uno, quello di Genova Quarto, rischia di chiudere perché Villa Carrara, e il suo parco, fanno gola.

Ora i «verdi» hanno scoperto che la legge finanziaria mette a disposizione delle Regioni dieci miliardi per l'87 e 25 per l'88 per interventi proprio in questo settore. Ha detto Piero Villa: «La nostra proposta dovrebbe sfondare una porta aperta. La Liguria ha tutto l'interesse di presentarsi al governo con progetti chiari e definiti. Ci pare strano che nessuno abbia ancora afferrato al volo questa enorme opportunità».

La proposta di legge prevede un programma di interventi triennali con uno stanziamento iniziale di 750 milioni. Il contributo, pari al 60% della spesa per il restauro o la costruzione ex novo di un ostello, può arrivare [illegible] al 80% in presenza di una convenzione tra Comune e ostello per la realizzazione di attività sociali e ricreative. E' evidente anche il tentativo di recuperare alcuni edifici storici (ville e castelli da utilizzare e valorizzare, in Liguria, non mancano).

Ha aggiunto Villa: «Si potrebbe dare la possibilità anche di concentrare il finanziamento su una singola struttura. Non servono contributi a pioggia ma interventi diretti e risolvere, gradualmente, il problema. L'importante è partire e individuare i progetti che si possono concretamente realizzare. Nella [illegible] proposta di legge si prevede che queste strutture potranno anche essere utilizzate [illegible] centri di protezione civile in caso di emergenza per il ricovero di sfollati e senza tetto».

I «verdi» [illegible] [illegible] appoggiano i «saccopelisti» («Non è possibile perseguire e discriminare questi ragazzi», dice Villa) ma [illegible] [illegible] nemmeno i Comuni che prendono provvedimenti. Conclude Villa: «Anche i decreti hanno i loro buoni motivi per intervenire. Il problema è che questi giovani non hanno alternative».

E la Liguria turistica, d'estate, infatti li manda via.

Pier Paolo Cervone

### Molte iniziative, città ricche di addobbi [illegible] luci

# A Imperia [illegible] Diano Marina sarà un Natale «luminoso»

**Il programma varato [illegible] amministrazioni comunali [illegible] la collaborazione delle varie associazioni [illegible] categoria - Spettacoli, giochi e isole pedonali**

IMPERIA — Ai due imbocchi di Imperia, al termine dei rettilinei di Capo Berta e Borgo Prino da qualche giorno spicca la scritta «Auguri». Entrando in città è il [illegible] d'una lunga serie di [illegible] gi, di segnali che quest'anno nelle [illegible] c'è stata un'improvvisa e gradita riscoperta della tradizione natalizia.

Lo stesso fervore, quasi fosse stato tutto concordato, c'è a Diano Marina, tradizionale punto di riferimento, specialmente la sera, per molti imperiesi. Anche nel [illegible] i preparativi al Natale '86 si [illegible] di nuove e interessanti [illegible].

Sia a Imperia che a Diano Marina, a dare sensibile impulso al «rilancio» del Natale sono state le [illegible] comunali, assecondate con puntualità da associazioni, enti e organizzazioni delle varie categorie commerciali.

L'amministrazione comunale del capoluogo nel presentare il programma delle manifestazioni [illegible] lanciato il suggestivo [illegible] «una città in dono, un dono [illegible] città».

Era seguito un primo regalo: decorazioni luminose un po' ovunque. Scritte augurali, stelle, luci in movimento [illegible] marranno in funzione [illegible] all'Epifania.

[illegible] doni — alcuni vistosi altri no, ma sicuramente tutti importanti — si [illegible] giunti [illegible] to, ad esempio gli addobbi allestiti dai commercianti a Oneglia nella centralissima Via dell'Ospedale. Da non trascurare neppure particolari come il «maquillage» della fontana di Piazza Dante (operazione eseguita gratuitamente dalla ditta specializzata «Pulitor», di [illegible] con gli operai del Comune).

Ora si entra nel vivo del programma, con appuntamenti differenziati per Oneglia e Porto Maurizio.

Domenica toccherà a Oneglia. Via Bonfante sarà trasformata [illegible] isola pedonale. L'accesso a [illegible] Dante sarà [illegible] soltanto ai mezzi pubblici. Sotto i portici e in tutto il rione, animazione e spettacoli. Alle 15 in piazza [illegible] Giovanni [illegible] aperto un grande pacco-dono contenente alcune sorprese.

Poco dopo in piazzetta Bianchi spettacolo con i burattini. Alle [illegible] in piazza Olmo si esibiranno alcuni giocolieri. Alle 18 [illegible] e [illegible] di prestigio in Galleria Isnardi. Alle 18,30, sotto i Portici di via Bonfante, seguiranno rappresentazioni [illegible] micro-teatro e, alle 19, Mangiafuoco.

A [illegible] della quinta circo[illegible], sempre nel pomeriggio [illegible] domenica, alla Casa di riposo è prevista l'esibizione di Coro Mongioje, Cantores Bormani e del balletto di Vera Poleo.

Gli intrattenimenti proposti dal Comune saranno ripetuti per buona parte a Porto Maurizio domenica 21. Ancora di scena magia, burattini, mangiafuoco, micro-teatro e giocolieri. Alle 19, sul sagrato del Duomo, c[illegible]to con la Corale S. Maurizio. Alle 19,30 fiaccolata organizzata dalla [illegible].

A Diano Marina da [illegible] [illegible] funziona l'isola pe[illegible] (che presenta la stessa [illegible] impostazione di quella estiva). Corso Roma, via Nizza, Via Cairoli, Via Cavour saranno chiuse [illegible] traffico [illegible] 15 alle [illegible].

Addobbi e luminarie, [illegible] giardini e sul lungomare. Per [illegible] vie [illegible] città sono stati posti 120 [illegible]ri addobbati. Piazza Martiri è dominata da un grande [illegible]. Varie le iniziative. Il 24 [illegible] in Piazza, con [illegible] e intrattenimenti, [illegible] fiaccolata farà la [illegible] comparsa un carro allegorico a cura della «Famija Dianese».

**Fulvio Damele**

## Imperia: i [illegible] polemici «La [illegible] legge [illegible] penalizza»

*IMPERIA — I frantoiani del Ponente protestano contro le nuove misure antinquinamento studiate per lo specifico settore, riferite agli scarichi della lavorazione delle olive.*

*Le posizioni della categoria, che chiede per la Liguria una normativa adeguata alla conformazione geofisica del territorio, sono state ribadite durante un'assemblea indetta dall'Associazione [illegible] Frantoiani. [illegible] lavori, che si sono svolti nella sala ex urbanistica di Oneglia, hanno partecipato numerosi amministratori comunali di località dell'entroterra e una folta rappresentanza di operatori provenienti da altre province.*

*Ad illustrare la questione, piuttosto complessa, sono stati Guido Alassio (presidente prov. dell'Associazione frantoiani), Fausto Ciccione (consigliere) e Giovanni Lanteri (segretario dell'Associazione artigiani).*

*Spiegano:* «A creare problemi è un decreto legge che [illegible] che i frantoi, a tempi brevi, dovranno scaricare i residui della lavorazione non più nelle reti fognarie come è accaduto sinora, ma su terreni. Il decreto in que[illegible] [illegible] seguito allo slittamento della legge Merli [illegible].

*Aggiungono i responsabili dell'Associazione frantoiani:* «Purtroppo il nuovo provvedimento legislativo penalizza gli operatori liguri. A causa delle caratteristiche della nostra regione risulta assai difficoltoso [illegible] terreni sufficientemente [illegible] falde sotterranee e da piccoli [illegible] d'acqua in superficie, che in Liguria sono moltissimi».

f. d.

### Sanremo: svolta [illegible] indagini [illegible] rapimento del piccolo Lorenzo

# [illegible] Vento, poi Corbetta e Balboni Tre sequestri per un'unica «banda»

**L'organizzazione guidata dal clan dei [illegible] avrebbe organizzato tutti [illegible] tre i colpi - Le [illegible] sono arrivate dagli interrogatori, [illegible] carcere, [illegible] Filippone [illegible] Dambra**

SANREMO — Ora magistratura, carabinieri e polizia non hanno più dubbi: l'organizzazione guidata dal clan Mafodda, considerata responsabile del [illegible]to di Lorenzo Balboni, tentò anche di sequestrare il professor Luciano Corbetta e, pri[illegible] [illegible] l'ex sindaco [illegible] Vento. Uno dei [illegible] telli Mafodda, Rodolfo, detenuto a Cuneo, [illegible] addirittura preso parte, per [illegible] [illegible] a tutti [illegible] tre i colpi.

Dopo dieci giorni di lavoro serrato, gli inquirenti hanno ricostruito un quadro inquietante, raccogliendo confessioni, testimonianze, indizi che si sono trasformati in vere e proprie prove.

Le ultime conferme sono arrivate dagli interrogatori di Domenico Filippone, [illegible] anni, nativo di Palmi, abitante nella «Pigna» in vico dell'Alleanza 5, e Salvatore Dambra, [illegible] anni, anch'egli residente a Sanremo, in via Costiglioli 14.

I due, interrogati prima dai carabinieri e poi dal procuratore capo Vincenzo Testa, avrebbero [illegible] di aver partecipato, insieme ad altri tre o quattro complici di cui non hanno voluto [illegible] i nomi, all'irruzione (il 1° [illegible] vembre scorso) nel condominio di via Capinera dove sino a pochi mesi prima abitava Vento.

Un maldestro tentativo di rapimento su «commissione», secondo l'accusa, dei Mafodda, andati a vuoto perché i banditi non sapevano del trasloco dell'ex sindaco, oggi in libertà provvisoria (è inquisito per lo scandalo della [illegible] d'appalto del casinò).

Ai due giovani, in [illegible] di fermo, sono stati quindi contestati i reati [illegible] [illegible] in tentato sequestro di persona e porto abusivo di armi. Non solo: Filippone ha anche confessato di aver rubato [illegible] giorni prima, il 29 ottobre, una «Golf» bianca parcheggiata sulla strada tra Poggio e Ceriana e appartenente a Antonio Fontò, un pregiudicato attualmente in carcere [illegible] spaccio di droga.

Un'autoaccusa, quest'ultima, ancora da verificare nei dettagli, perché esisterebbero delle differenze tra il racconto di Filippone e quello del derubato.

Ma l'interrogatorio di Domenico Filippone e Salvatore Dambra ha fornito altri importanti particolari. I due hanno raccontato di essere stati contattati dalle stesse persone (secondo [illegible] inquirenti sempre i Mafodda) che avevano [illegible] il rapimento di Vento, per sequestrare Lu[illegible] Corbetta. Entrambi avrebbero però, a loro dire, rifiutato.

Filippone, poi, si è spinto oltre: ha detto che doveva partecipare [illegible] all'assalto alla farmacia dei genitori di Lorenzo Balboni, a Bussana. Mentre si recava all'appuntamento, però, avrebbe [illegible] un ripensamento, e giunto in macchina all'altezza dei Tre Ponti, sull'Aurelia, avrebbe fatto marcia indietro.

Una ricostruzione, questa, che [illegible]bbe stata confermata anche [illegible] due testimoni, che hanno spiegato di aver trascorso con il giovane la serata di lunedì 1° dicembre, quella del sequestro del bambino.

Sarebbe stato proprio l'improvviso «forfait» di Filippone a mettere in crisi la banda, [illegible]retti a rimandare di almeno tre quarti d'ora il colpo (per coinvolgere nel frattempo un altro complice destinato inizialmente a compiti diversi), e poi ad agire diversamente da quanto previsto nel piano.

A Filippone e Dambra (entrambi con precedenti penali per droga e, il secondo, ricettazione) si è arrivati dopo gli interrogatori di alcuni degli uomini arrestati in precedenza, ed in particolare di Rodolfo Mafodda.

Carabinieri e polizia, lavorando in stretta collaborazione, hanno acquisito una serie di elementi a conferma dei sospetti che già avevano. Altre due persone sono state trattenute in commissariato; la loro posizione non è stata ancora chiarita.

Con l'arresto, la settimana scorsa, di Mario, Rodolfo, Aureliano e Palmiro Mafodda, Saverio Del Duca, Mario Marandano, Francesco Michelizzi e Antonino Mollica (tutti abitanti a Taggia), e ora il fermo di Filippone e Dambra, il quadro dell'inchiesta sarebbe completo.

**Claudio Donzella**

Domenico Filippone è stato fermato [illegible] carabinieri; a [illegible] Lorenzo Balboni a scuola

#### [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — L'Usl numero 1 in collaborazione con il distretto scolastico, ha organizzato per [illegible] ore 18, nella sala rossa del Palazzo del Parco di Bordighera, un incontro per presentare il risultato della ricerca sull'anemia mediterranea. Quest'indagine, condotta dal servizio materno infantile, diretto dal dottor Stefano Romagnoli, sarà ripetuta anche quest'anno. (*wal. m.*)

#### Sanremo ricorda Nobel e Marconi

SANREMO — Il Rotary Club di Sanremo commemora Alfredo Nobel e Guglielmo Marconi rispettivamente a 90 e 50 anni dalla morte. Alfredo Nobel, come è noto, morì a Sanremo il 10 dicembre del 1896. La celebrazione è in programma [illegible] nella Villa che fu di Nobel in corso Cavallotti a Sanremo. Il Rotary Club donerà un busto in bronzo di Guglielmo Marconi, già Premio Nobel per la fisica, affinché venga esposto nella Villa Nobel. Alla cerimonia presenzierà la moglie di Marconi, ancora vivente, e la figlia Elettra. (*r. o.*)

#### Imperia senza sede per [illegible]

IMPERIA — La Liguria e l'Emilia Romagna sono le regioni italiane più impegnate a favore dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia). Ma quella di Imperia è ancora l'unica provincia ligure a non poter contare su una sede dell'associazione, nonostante sia stato costituito un Comitato locale, presieduto da Franco Stazzi (ufficiale dei vigili del fuoco). L'Unicef di Imperia si lamenta [illegible] lo [illegible] impegno mostrato dall'amministrazione comunale nella ricerca di una sede idonea. (*g. mt.*)

#### Un [illegible] per l'autoporto [illegible] Imperia

IMPE[illegible] — Si torna a parlare dell'autoporto: il progetto, da anni [illegible] cantiere, è stato al centro di un incontro fra l'amministrazione comunale e la Cooperativa autoporto. E' stato deciso di avviare l'iter per la progettazione esecutiva dell'opera (prevista nel piano di insediamenti produttivi in valle Impero) e la costituzione di una società per azioni a capitale misto (pubblico e privato), alla quale delegare il finanziamento, la costruzione e la gestione della struttura. ([illegible] *ud.*)

#### Acqua [illegible] ad [illegible]

TAGGIA — Solo la pioggia potrà eliminare il problema dell'acqua potabile salata che gli abitanti di Arma di Taggia [illegible] costretti a bere da qualche settimana. L'inconveniente è provocato dal fatto che i pozzi dell'Argentina, da cui attinge parte dell'acquedotto comunale, sono situati a valle dell'Aurelia, in una zona dove le falde, a causa della scarsità di precipitazioni, si sono abbassate e subiscono infiltrazioni di acqua marina. (*c. d.*)

### Domani visita guidata degli «studenti» dell'Università della Terza età

# Alla scoperta di Ventimiglia Alta

**Guiderà [illegible] l'architetto Roberta Croce [illegible] Bordighera - Un patrimonio artistico [illegible] valorizzare**

VENTIMIGLIA — Nel quadro degli incontri socio-culturali, programmati dall'Unitre (Università della terza età intemelia), domani, [illegible] ore 15, è prevista una visita guidata a Ventimiglia Alta. L'appuntamento è fissato in piazza [illegible] Costituente [illegible] dove, con un pulmino, i partecipanti saranno accompagnati nel centro storico. La guida, [illegible] illustrerà i molteplici monumenti, è l'architetto Roberta Croce di Bordighera che è anche docente all'Unitre di Storia dell'arte.

Questa iniziativa rientra nel quadro del direttivo dell'[illegible]e per far conoscere sempre meglio e [illegible] più le bellezze, spesso volte ignorate e non sufficientemente valorizzate, [illegible] quel patrimonio artistico [illegible] cui Ventimiglia è molto ricca.

La Croce ha spiegato: «*E' importante muoversi in questa direzione mostrando dal vivo quanti monumenti abbiamo in loco e che sono stati pure tema delle lezioni. L'attenzione [illegible] senz'altro più attratta se c'è l'immediata visione di cosa si illustra. Certo che la nostra visita sarà [illegible] la più centrata sulla catte[illegible] e [illegible] chiesa di [illegible] Michele, visto il tempo limitato che ab[illegible]; però ci riserviamo di continuare in seguito con altre visite*».

Ventimiglia Alta può essere considerata una palestra di studio e di osservazione, non solo per le molteplici vestigia storiche, ma anche perché è [illegible] sino [illegible] uno dei fulcri [illegible] vita dell'estremo Ponente.

La cattedrale, che nelle forme attuali è dell'XI secolo, sorge sui resti [illegible] un tempio romano e ricalca una struttura precedente di un'antica [illegible]ica.

Quasi completamente [illegible] staurato nel battistero (si sta ancora lavorando in proposito), rappresenta uno dei maggiori monumenti di cui è ricco il borgo medioevale. «*Ci soffermeremo* — ha continuato la Croce — *nella chiesa di San [illegible] che può mostrare spunti interessanti per le osservazioni su sovrapposizioni di stili*».

A Ventimiglia Alta, oltre le due chiese citate, vi sono anche: l'Oratorio dei Neri che ha necessità di restauri radi[illegible] per salvare affreschi [illegible] pregio, la chiesa di San Giovanni, quella di San Francesco, unica di proprietà comu[illegible]e che è però sconsacrata ed è ora usufruita dagli sbandieratori per le loro esercitazioni, la Biblioteca Civica Aprosiana, recentemente [illegible] in [illegible], e dotata d'un prezioso fondo librario oltre che a volumi spesso rari e unici.

«*Ma per questo* — ha concluso la Croce — [illegible] *riserviamo di ritornare con il professor Nilo Calvini che potrà senz'altro illustrare degnamente la Biblioteca*».

L'acciottolato della via Garibaldi, che è [illegible] principale, mantiene ancora in parte l'antico splendore. I vicoli, o meglio, «i carugi», sono però spesso mal tenuti: attraversandoli ci si può imbattere in piccoli spazi con giardini minuscoli e non sempre ben curati. La piazza antistante la chiesa di San Michele è stata usata quest'estate come teatro all'aperto per il Festival di musica antica. La sua capienza (può ospitare circa 300 persone sedute) e la suggestività del luogo ne farebbero un punto d'incontro di prestigio per manifestazioni.

Qui la Compagnia Balestrieri di Ventimiglia, in agosto, si è esibita per la prima volta riscuotendo un notevole successo. «*E' importante* — ha concluso la Croce — *sensibilizzare non solo i residenti della zona intemelia ma tutti alla scoperta di monumenti troppo spesso ignorati*».

**Italo Merlo**

## Un'operaia [illegible] Taggia [illegible] in uno scontro

Maria Senzani

TAGGIA — Un'operaia di Taggia, Maria Senzani, 44 anni, abitante in via del Piano [illegible] 176, è ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo, per le gravissime [illegible] riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia, tra Bussana e Arma.

Nello scontro sono rimasti coinvolti anche un giovane, Marco Campanella, 19 anni, di Riva Ligure, via Pastonchi 14, aiuto cuoco, che era a bordo di una Vespa, e una corriera della Riviera Trasporti, condotta da Giacomo Rattalino, 30 anni, di Andora, via Marula 32.

Sulla dinamica sta ancora indagando la polizia stradale di Sanremo. Secondo il racconto dell'autista, pare che Campanella, proveniente da Arma, abbia invaso la corsia opposta, nei pressi dell'ospedale di Villa Spinola, abbia urtato lo spigolo [illegible] sinistro del pullman (diretto ad Andora) e sia finito a terra, travolgendo con la sua Vespa la donna, che lo precedeva di pochi metri alla guida [illegible] ciclomotore Peugeot. c. d.

### Dissidi all'interno della maggioranza, protesta [illegible] pci

# Sanremo: manca il numero legale e il Consiglio comunale non si fa

SANREMO — Dissensi all'interno della dc e [illegible] psi, che durano ormai da troppo tempo, hanno fatto «saltare» la riunione del Consiglio co[illegible] [illegible] mercoledì [illegible]. La seduta, infatti, [illegible] una volta non si è potuta svolgere per mancanza del numero legale.

La [illegible] retta [illegible] sindaco Leo Pippione e formata da dc, psi, psdi e [illegible] conta 24 consiglieri su [illegible].

L'altra sera all'appello ne mancavano addirittura 8: i socialisti Viani e Marra, i de[illegible] Damiano, Goya, Lanteri senior e l'assessore Cassini. Solo quest'ultimo era «giustificato» [illegible] stato delegato a rappresentare la città di Sanremo [illegible] premiazione dei Nobel [illegible] Svezia.

Perché gli altri non si sono presentati? «E' un mistero — ha detto il sindaco con amarezza — ed è necessario che di fronte a simili episodi i partiti facciano chiarezza. *La giunta era presente: se la maggioranza è formata da 24 uomini bisogna che [illegible] assumano le responsabilità che gli competono*».

Come dire che chi non condivide certe scelte dovrebbe dirlo apertamente in partito.

Il pci ha chiesto immediatamente ed ufficialmente le dimissioni della giunta. Sull'accaduto ieri mattina i comunisti hanno diramato anche un comunicato stampa molto duro. «*Per responsabilità [illegible] maggioranza politica* — vi si legge tra l'altro — [illegible] *in particolare della dc, divisa ed incapace di assicurare il numero legale, non si è svolto il Consiglio comunale di ieri, si è compromesso il Consiglio comunale di stasera e sono stati messi in forse anche le riunioni [illegible] fissate per il 17 e 19 dicembre. Un atto arbitrario ed autoritario volto a mascherare la profonda crisi politica del quadripartito di Palazzo Bellevue.* [illegible] *re uno* [illegible] *privilegiano gli* [illegible] *potere e di schieramento a discapito dei veri e legittimi problemi della collettività e delle più elementari regole della democrazia. E' necessario costruire giunta e maggioranze politiche diverse, capaci* [illegible] *dare giuste ed adeguate soluzioni ai vecchi e nuovi problemi della nostra città*». r. b.

### Il cantiere resta [illegible] chiuso

# Il Tar respinge [illegible] [illegible] Acquamarina

*SANREMO — I cantieri del complesso Acquamarina, la vasta lottizzazione in costruzione alle porte orientali di Sanremo quasi all'altezza del campo sportivo, resteranno ancora chiusi.*

*Il Tribunale amministrativo regionale (Tar), ieri, ha infatti respinto la richiesta [illegible] sospensione dell'annullamento [illegible] Piano particolareggiato e delle relative concessioni edilizie deciso dal Comune. L'istanza era stata [illegible]tata dagli avvocati Acquarone, Perico e Belvedere per conto della società immobiliare Acquamarina impegnata nella lottizzazione.*

*A Palazzo Bellevue la notizia è stata accolta con soddisfazione perché il Tar, con la sua decisione, dà ragione all'operato della giunta e del professore [illegible] Mazzoni, l'esperto genovese che [illegible] al Tar ha difeso [illegible] pubblica amministrazione.*

*Il Tribunale amministrativo regionale, nel respingere la richiesta, ha stabilito che nella spigolosa vicenda edilizia (dov'è impegnata anche la magistratura) sono «prevalenti i motivi di pubblico interesse». La pratica di annullamento di tutti gli atti relativi alla lottizzazione, sollevata dall'assessore Bruno Giri, era stata portata in consiglio comunale e votata all'unanimità sia da maggioranza che opposizione.* r. b.

### Savona: i due partiti a congresso [illegible] eleggere le [illegible] segreterie

# Dc, chi è l'erede di Accordino? Lotta a due tra i repubblicani

**In programma domani e domenica - La lista del segretario uscente della democrazia cristiana è stata sconfitta - Nel pri ballottaggio tra Giancarlo Valerioti e Angelo Canepa**

SAVONA — La dc e il pri, secondo e terzo partito della provincia in base ai voti, sono all'appuntamento col loro congressi. Domani e domenica i delegati (i [illegible] all'auditorium di Monturbano, i repubblicani nella sede della consociazione in via Pia) saranno chiamati ad eleggere le nuove segreterie politiche e ad ispirare la linea di condotta per il prossimo biennio.

Non c'è dubbio che, sotto questo punto di vista, sia soprattutto la dc savonese ad essere chiamata a scelte delicate. I suoi esponenti sono concordi nel definire «di rilancio» il congresso che si aprirà domani. Superato, almeno così pare, il momento di massimo decadimento che coincise con la perdita sia del senatore che del deputato savonesi, il partito di via Cesare Battisti ha fatto registrare un buon recupero attraverso l'elezione del senatore Ruffino.

Il congresso a Monturbano si presenta, secondo alcuni, abbastanza «preconfezionato». Le assemblee nelle 90 sezioni della provincia per la designazione dei 218 delegati ha visto in lizza due sole liste: la 1 «Uniti per il rilancio del partito» e la 2 «Per una dc savonese libera e democratica», che si richiama al segre[illegible] Francesco Accordino.

La prima, definita «il listone», si è imposta in tutti i quattro comprensori in cui è stata suddivisa la provincia. Nell'Albenganese «lista 1» 68,64% «lista 2» 11,36%; Finalese «lista 1» 81,38%, «lista 2» 18,62%; Savonese «lista 1» 71,53%, «lista 2» 28,47%; infine Val Bormida «lista 1» 82,22%, «lista 2» 17,68%.

Nel complesso la «lista 1» ha riportato 41.110 voti, pari al 79,04%; la «lista 2» 10.906 voti, pari al 20,96%. In termini di delegati significa che [illegible] sono del cosiddetto «listone» e 46 della lista di Accordino.

Sembra che esista già una cerchia molto ristretta di candidati a sostituire Accordino, che a ogni buon conto non si è ancora dato per vinto e fa molto affidamento su difficoltà di rapporto tra le tante correnti raggruppatesi nella lista 1.

Dicevamo dei candidati: tra i favoriti, nell'ordine, Aldo Gasco, di Loano, Franco Bartolini di Quiliano, Vincenzo Zunino di Albisola Superiore, Giovanni Simoncelli di Cello Ligure, Francesco Bruno, di Andora e Gianni Veirana di Savona.

In casa repubblicana le assemblee di sezione ieri non si erano ancora concluse. Si attendeva l'esito, ad esempio, di quella del capoluogo, la più importante di tutte, capace di far piegare l'ago della bilancia tra la segreteria uscente, quella del capitano Giancarlo Valerioti e la seconda lista per ora presentata (in sede congressuale, però, ne sbucheranno altre) dell'ex assessore provinciale Angelo Canepa.

Nel ponente, da Albenga a Laigueglia, Alassio, Pietra Ligure, Finale, le sezioni si sono schierate, in maggioranza, a favore della segreteria di Giancarlo Valerioti, che da settembre è sulla poltrona a lungo occupata da Renzo Brunetti. Ma la situazione è ancora fluida, tutto si deciderà in ambito congressuale, specie alla luce dei risultati dell'assemblea sezionale del capoluogo.

Ivo [illegible]

Giancarlo [illegible]

### La relazione del presidente [illegible] categoria, Angelo Marchiano

# Gli albergatori di Laigueglia «Più impegno per il turismo»

**Durante l'assemblea annuale - «Le strutture pubbliche devono funzionare meglio» I dati della stagione - Un manifesto delle altre associazioni indirizzato al Comune**

LAIGUEGLIA — Quali sono [illegible] e [illegible] timori, quali le richieste e le critiche che gli operatori turistici rivolgono alle istituzioni, per essere sostenuti nelle proprie attività?

Alla domanda ha risposto — interpretando appunto il pensiero degli albergatori e degli operatori turistici non solo locali ma in generale di tutti quelli della provincia di Savona — Angelo Marchiano, presidente dell'Associazione albergatori di Laigueglia. Lo ha fatto nella relazione annuale tenuta mercoledì sera presso il ristorante «A me' Cantina» di Cisano in occasione dell'assemblea annuale della categoria.

Marchiano ricopre anche altre cariche che gli conferiscono, nel settore turistico, un peso particolare. Infatti è presidente della Sezione turismo della Camera di commercio (che sta dimostrando verso l'industria dell'ospitalità sempre più attenzione e che sta concedendo sempre maggiori finanziamenti) ed anche il segretario della dc laiguegliese («Ma fra le due cariche — ha avuto occasione di precisare recentemente — viene comunque prima quella di rappresentante degli albergatori, perché facendo gli interessi di questa categoria so di fare gli interessi di tutto il paese»).

Secondo Marchiano va segnalato «il gap che separa le forze economiche da quelle istituzionali». Il presidente degli albergatori così prosegue: «Più volte il direttivo di categoria si è incontrato con i responsabili del [illegible] e dell'Azienda di soggiorno, chiedendo politiche di sostegno del settore, ma purtroppo non [illegible] le promesse sono state realizzate. Da qui la necessità di far sapere pubblicamente i ritardi degli enti pubblici, e da qui è nato l'intesa [illegible] con le altre categorie commerciali [illegible] sotto il nome di uniti per promuovere Laigueglia».

Infatti proprio in questi giorni sui muri di Laigueglia è apparso un manifesto in cui, con molta precisione, commercianti, bagnini e albergatori chiedono il rispetto degli impegni assunti dalla coalizione di pentapartito oggi al governo, durante la campagna elettorale.

Dopo un esame dei dati statistici al 30 settembre (più 10 per cento negli arrivi, stazionarietà delle giornate di presenza), Marchiano ha affermato: «Siamo certi che se funzionassero con più efficienza i servizi pubblici, intendo con ciò raggruppare tutto quello che è formato dallo Stato e dagli enti pubblici, le cose andrebbero per tutti in una ben diversa e migliore prospettiva».

La richiesta di interventi del Comune a favore del turismo non aveva mai raggiunto una tale forza e sembra destinata a incidere anche sulla scelta delle formule politiche locali sulla base delle loro capacità di dare risposte non elusive.

r. sr.

### Piani paesistici

# Savona critica le scelte genovesi

SAVONA — La Regione si accinge a varare in tempi brevi il piano per l'assetto paesistico ambientale della Liguria e in queste ore vari Comuni sono [illegible] ad esprimersi sullo schema [illegible] orientamento della legge.

Ieri è stata [illegible] volta del Consiglio comunale di Savona. Per quanto riguarda il territorio savonese non sono molti i vincoli ma esistono serie perplessità per il futuro di alcune infrastrutture davvero fondamentali.

Ad esempio le nuove opere portuali a Vado Ligure non potrebbero espandersi nella zona di Bergeggi che, assieme a quella di Spotorno e Noli, è sottoposta a particolari vincoli. Alla Regione, a quanto pare, non si sono accorti che esiste un piano per lo sviluppo portuale di Savona nella rada di Vado Ligure.

Ad Albisola, invece, sono previsti vincoli, sempre di carattere ambientale e paesistico, nella vallata del Sansobbia. Se questa previsione non fosse mutata «soffrirebbe» il progetto per la nuova [illegible] a [illegible].

[illegible] il sindaco, Umberto Scardaoni: «Il problema [illegible] fondo è quello del metodo con [illegible] la Regione ha affrontato il piano. Non ha [illegible] alcun rapporto [illegible] gli [illegible] enti, ha [illegible] soprattutto a tavolino. Adesso le osservazioni [illegible] che ci [illegible] rischiano concretamente di non [illegible] effetto, poiché [illegible] il 31 dicembre la Regione intende approvare lo schema e in questi pochi giorni non può certo prendere in esame le proposte di variante».

Altro rischio è rappresentato [illegible] legge di salvaguardia, che tutela sempre l'intervallo, di solito lungo, [illegible] l'a[illegible] e l'approvazione definitiva dei piani. In questo periodo potrebbero inserirsi manovre di qualsiasi tipo.

Su queste posizioni a difesa delle scelte di fondo già portate avanti dagli enti locali si sono schierati, concordemente, tutte le amministrazioni che fanno parte del piano intercomunale savonese. l. p.

### Per interesse privato [illegible] atti d'ufficio dal tribunale di Savona

# Colata di cemento a Tovo il sindaco è condannato

[illegible] — Dopo quattro udienze e quasi una decina di anni dall'inizio dell'istruttoria, il sindaco di Tovo San Giacomo (in questo lasso di tempo ha lasciato e rioccupato la poltrona di primo cittadino), Eligio Accame, 38 anni, biologo, è stato [illegible] ad un anno [illegible] reclusione, quattrocentomila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno e 15 giorni, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, per interesse privato in atti di ufficio.

A suo padre, Giacomo, 67 anni, e allo zio paterno, Pietro, il tribunale di Savona ha comminato otto mesi di carcere, con la condizionale e la non iscrizione al casellario giudiziario e duecentomila lire di multa ciascuno per concorso nello stesso reato.

Assolto, invece, per non avere commesso il fatto, lo zio materno del sindaco, Ro[illegible] Pollo, di 53 anni, libero professionista, [illegible] molti dei progetti [illegible] all'origine di questa vicenda giudiziaria.

I giudici hanno cancellato le accuse di concorso in interesse privato, per una serie di progetti [illegible] (Pollo faceva parte [illegible] della commissione edilizia del paese) perché l'imputato non ha commesso il fatto.

Anche il sindaco e i due congiunti sono stati prosciolti, con varie formule, da sei, dei nove casi, in cui l'accusa aveva ravvisato gli estremi dell'interesse privato in atti di ufficio e violazioni di norme edilizie che avevano indotto il pm, Francesco Gi[illegible], a chiedere tre anni di carcere per Eligio Accame e due, ciascuno, per il padre e lo zio paterno.

Il sindaco era difeso dal senatore Giancarlo Ruffino, la cui arringa (ha definito le tesi dell'accusa «prive di ogni fondamento giuridico e indice di una volontà persecutoria») ha provocato una dura replica del rappresentante della pubblica accusa.

Gli avvocati Rosario Bellasio e Elio Paleologo hanno tutelato con pacatezza, ma dovizia di argomentazioni, gli interessi di Pietro e Giacomo Accame.

La vicenda giudiziaria è iniziata a cavallo degli Anni 80, con una serie di rapporti della Guardia forestale che imputava agli amministratori di Tovo San Giacomo di avere concesso una serie di licenze edilizie in zone boschive e sottoposte a vincoli idrogeologici nelle località Armanno, Rocca Rive, Sant'Anna, Colla e Giorni.

Un'accusa che la sentenza di ieri ha cancellato, ma che innescò le indagini che portarono all'incriminazione dei quattro imputati e una quindicina di presunti complici la cui posizione è stata stralciata nel corso del processo.

Secondo gli inquirenti e, da [illegible] per i giudici [illegible] tribunale, in queste località vennero autorizzate lottizzazioni illegittime, per interessi personali, la cui concretizzazione portò colate di cemento sulle colline del paese.

Contro la sentenza che, nonostante le condanne, ha ridimensionato di molto il presunto «scandalo edilizio», Eligio Accame, il padre e lo zio hanno già presentato appello. Il sindaco resta alla guida dell'amministrazione comunale in attesa che la sentenza passi in giudicato. b. b.

### Protezione civile a Cairo

CAIRO M. — Domani mattina i rappresentanti di tutti i Comuni della Val Bormida si riuniscono a Cairo per esaminare la situazione dei piani di protezione civile. La situazione nell'entroterra non è delle più rosee: diversi Comuni non hanno ancora varato il piano e l'integrazione con quelli delle industrie, come proposto a suo tempo dalla prefettura, stenta a decollare. (e. m.)

### Conferenza sull'archeologia

[illegible] — «Archeologia al Priamar»: su questo tema è in programma stasera [illegible] 21), nella Sala rossa di Palazzo comunale, una conferenza organizzata dal Comune e dall'Istituto internazionale di studi liguri. Relatori saranno la dott. Francisca Pallares, il prof. Carlo Varaldo, la dott. Rita Lavagna. (l. p.)

### Inquilini parte civile

SAVONA — Ancora un fatto nuovo per lo scandalo delle Cooperative edilizie di Legino (non sono affiliate alla Lega Provinciale di via Battisti). Ieri mattina si sono costituiti parte civile un gruppo di inquilini della cooperativa «Torretta» di Legino. Agli amministratori di quest'ultima (pare siano undici) sono state infatti inviate tempo fa comunicazioni giudiziarie per diversi reati. Gli avvocati delle parti civili hanno indicato come testi Giovanni Cevasco, dirigente del Consorzio delle cooperative, un maresciallo dei carabinieri ed un professionista che si occupava della contabilità. [illegible]

### Spaccio della 3M contestato

CAIRO M. — La Confesercenti di Savona ha nuovamente denunciato «il comportamento scorretto tenuto dai gestori [illegible] spaccio interno dello stabilimento [illegible] di Ferrania». Le vendite, nel magazzino, dovrebbero essere limitate solo ai soci, dipen[illegible] stabilimento, che dovrebbero esibire all'ingresso [illegible] di riconoscimento. Invece, sempre secondo [illegible] Confesercenti, lo spaccio è aperto a tutti. Questo fatto rappresenterebbe una grave forma di concorrenza sleale. (g. p. c.)

### Attenti al falso [illegible]

SAVONA — C'è un giovane truffatore che, da alcuni giorni, si presenta alla porta delle abitazioni di Savona chiedendo soldi per aiutare una bimba che deve essere operata negli Stati Uniti per una grave malattia agli occhi. Dice di essere un sacerdote salesiano. L'ordine religioso, che a Savona ha [illegible] viva e [illegible] mette in guardia i cittadini: «[illegible] abbiamo mai autorizzato nessuno a raccogliere [illegible] di porta in porta». (g. p. c.)

### Agricoltura e sofisticazioni

ALBENGA — Domani sera alle 21 avrà luogo, presso la sala consiliare del Comune, una conferenza organizzata dall'assessorato alla Cultura che tratterà il tema dell'agricoltura e dell'alimentazione di fronte ai pericoli di adulterazioni e sofisticazioni. La relazione sarà svolta dal professor Mario Valdinoci, esperto del settore e cultore di bioagricoltura. (r. mu.)

### Il piano paesistico a Finale

# Golf e cavalli per Le Manie

FINALE LIGURE — «La Liguria sarà la prima delle regioni italiane a dotarsi di un piano paesaggistico, ma rischia di raggiungere questo traguardo con una bicicletta tutta rotta».

Sia per i contenuti poco chiari che per il metodo adottato nell'elaborazione, l'affermazione fatta l'altra sera da un consigliere finalese, ha certamente colto nel segno. E' stato infatti un vero e proprio plebiscito nel condannare il sistema adottato dai tecnici regionali che hanno prodotto lo «Schema di orientamento del piano territoriale paesistico», primo passo per il varo del Piano paesaggistico.

Sotto accusa, come hanno ripetutamente sottolineato sia l'avv. Carlo Celli, assessore all'Urbanistica, e l'arch. Claudio Buscaglia, consulente per il Comune, e con loro tutti i partiti, soprattutto l'indeterminatezza e la genericità della proposta regionale nonché le modalità ed i tempi di realizzazione dello schema che nelle sue proposte ha decisamente scavalcato gli enti locali.

Ma se sulla critica alla Regione tutti si sono trovati d'accordo (anche se indubbiamente qualcosa di positivo è emerso dallo sforzo regionale: «Quello di aver finalmente posto sullo stesso piano gli aspetti insediativi, geomorfologici e vegetazionali e di proporre così una valutazione globale di ogni nuovo inserimento urbanistico», come ha detto ad esempio Diana Marella, della lista verde) ben altre note sono suonate quando si è trattato di delineare le «osservazioni».

«Non è accettabile — ha detto ad esempio il comunista Antonio Pastorino — la proposta del Comune di individuare un'area destinata a piano di settore alberghiero là dove esiste una delle poche fasce del litorale che mantiene incontaminati i suoi connotati paesaggistici più peculiari».

Nel documento dell'amministrazione comunale, sono state poste alcune osservazioni in merito alle attrezzature ricettive ed al grado di fruizione dei beni paesistici locali.

Da qui le osservazioni che, secondo la maggioranza, vanno dalla necessità di approntare nuovi poli turistico-alberghieri (un'area alle spalle del porto ed il completamento del porto stesso, ad esempio) alla fruibilità attiva di alcune zone ad elevato valore paesistico, come l'altipiano delle Manie (qui l'ipotesi del Comune è di creare una zona ricreativo-sportiva tipo golf, galoppatoio ed altro).

Per i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi e pri) le scelte della giunta sono solo delle ipotesi di intervento che comunque andranno poi verificate in sede consiliare al momento opportuno.

Il documento, redatto dall'arch. Buscaglia, è stato poi approvato con il voto contrario del pci, della lista verde e con l'astensione del msi.

Alberto Dressino

## GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

### [illegible] dell'arte

SAVONA — Alla galleria d'arte Cona di via Mistrangelo prosegue l'iniziativa de «Il Natale dell'Arte». Sono esposte 37 opere di piccolo formato (prezzo massimo 300 mila lire) di noti artisti.

Tra loro Bertagnin, Bocca, Carminati, Carlé, Frassati, Prunzo, Lorenzini, Porcu, Ranucci, Rossello, Minuto, Scrofani, Elde. La rassegna si chiude il 24 dicembre.

### Stampe e [illegible]

SAVONA — [illegible] Studio Dedalo in piazza Vescovado, [illegible] iniziativa di carattere natalizio. In vendita oggetti d'arte, [illegible] antiche, cornici e stampe.

### [illegible]

SAVONA — Alla S. Michele della via omonima, «Carestica insieme per un... Natale d'arte».

[illegible] in vendita incisioni, [illegible] sculture [illegible] oggetti artistici. Vi espongono tra gli altri Antibo, Bocca, Elde, Carlé, Caldanzano, Giannici, Lorenzini, Minuto, [illegible] Orellamo, [illegible] Salino, [illegible] Scanavino, Schiavetta, Scrofani, Sipsa, Sulewic e Viviani.

### [illegible]

SAVONA — Alla Homo Sapiens [illegible] via Niella «Natale in Galleria» (opere di Brindisi, [illegible] Chirico, Dova, Elde, Fabbri, Fontana, Guttuso, Lam, Ligabue, Treccani ed altri). In esposizione Pastori e Presepi, tessuti, dipinti e ceramiche.

### [illegible]

ALBISOLA — [illegible] Circolo Eleutheros di via Colombo 22, collettiva [illegible] no. Tilani, Spanu, Gatti, Scanavino, Tamburelli, Lorenzini, Spirito, Tinti, Merlotti, Repetto, Renzetti, Pagliaro, Ancarani, Pivileggi, Filiberti, De Paoli, Leonardi e Marchesa.

### [illegible] fotografica

QUILIANO — [illegible] «Amici Valleggia» pr[illegible] una mostra fotografica [illegible] saletta comunale di piazza della Chiesa.

Sono esposte opere di Gian Luigi Berardo e Giampiero Meistro. La mostra verrà inaugurata domenica.

### Falco a Quiliano

QUILIANO — Alla Società Cattolica di Valleggia, in via S. Pietro, personale di Matilde Falco. La mostra è aperta tutti i giorni sino alle 22.

### [illegible]

SAVONA — Al circolo «Il Brandale», collettiva di Claudia Hendel, Luca Vitone e Bruno Cassaglia. La galleria è in via Forni 2.

### [illegible] a Loano

LOANO — Alla galleria d'arte Ghisolfi di via Stella, l'appuntamento [illegible] importante sotto il profilo culturale [illegible] sino al 20 [illegible] il novantaquattrenne Michele Cascella. Poi, [illegible] successivo (sino al 31 dicembre) Manlio Bacosi, [illegible] artista umbro conosciuto a [illegible].

### Collezionismo

FINALE LIGURE — E' [illegible] di svolgimento presso la Galleria Ghiglieri la tradizionale mostra natalizia: «Invito al collezionismo», [illegible] rassegna di dipinti di formati diversi messi in vendita a 120 e 150 mila lire. Tra le firme quelle di Cannistrà, Chapel, Lacchi, Poggi, Roccatagliata e Tomaselli.

### [illegible]

FINALE LIGURE — La galleria [illegible] contemporanea «Valentinis» ospita [illegible] personale [illegible] Massimo Pulini. Le opere dell'artista resteranno in mostra fino alla fine dell'anno.

### [illegible]

FINALE LIGURE — [illegible] lettiva di grafici contemporanei presso lo studio Regis. In mostra [illegible] di De Filippi, Dorazio, Gagliardino, Reggiani, Sarri, Sarenco, Scanavino e Schifano.

### Cinque artisti

SAVONA — Alla Galleria S. Andrea di piazza del Consoli è in programma per le feste natalizie una collettiva di cinque artisti liguri (Brelta, Cabiati, Fiannacca, Carrieri e Vialo). Sono esposte opere di grande formato, olii e ceramiche.

### Domani al «Riboli» un [illegible] anticipo della Promozione

# Il derby [illegible] Lavagna

**I bianconeri annaspano nel fondo classifica ma sono decisi a rendere dura la vita alla Fossese, anche se la tradizione è contraria - Il cuore di Pattaro è diviso a metà - Previsto un grande pubblico**

LAVAGNA — Ghiotto anticipo del 12° turno di Promozione è Lavagnese-Fossese, il derby per antonomasia del Tigullio. Forse in occasione di questo match si vedrà domani attorno al rettangolo del vecchio e ormai cadente «Riboli» il pubblico delle grandi occasioni.

Un tempo, questa era una partita che valeva da sola un'intero campionato. Adesso qualcosa è cambiato: la Lavagnese annaspa sul fondo della classifica, con un bilancio che non induce pensieri troppo ottimistici. La Fossese, invece, staziona nei quartieri alti, ma questa non è una novità.

Bianconeri contro rossoneri: nei covi dei fedelissimi, il bar Entella per la Lavagnese, il bar Ostigoni per la Fossese, divisi fra loro da poche centinaia di metri, la febbre del derby comunque sale. La tradizione, che qui è rappresentata dalla Lavagnese, si scontra con il club relativamente giovane e rampante, la Fossese. La squadra carica di storia (con trascorsi anche in

Lupi, libero della Lavagnese

Pattaro, allenatore Fossese

serie D), ma attualmente afflitta da molti acciacchi, affronta i «cugini» rossoneri che nutrono sempre ambizioni di primato.

Dicono che se la Lavagnese [illegible] lotta per le prime piazze, il «Riboli» sarebbe sempre pieno: il popolo bianconero, che è un po' deluso, numericamente la farebbe da padrone sulle esigue schiere dei «cugini».

La Lavagnese domani ce la metterà tutta per giocare una partita degna del suo blasone e magari per fare uno sgambetto alla favoritissima Fossese. La dirigenza bianconera, capeggiata [illegible] Galliano, Bertocchi e Sanguineti, lo spera ma non lo dice. L'allenatore Franco Cipolli non è pessimista: «Il pronostico per la verità non ci lascia scampo. Sappiamo che sono molto forti, ma non siamo battuti in partenza, anche se i numeri della classifica danno ragione a loro. Fra noi ed i «cugini» non esiste quell'abisso che si potrebbe pensare: so che i ragazzi si impegneranno al [illegible] per dimostrarlo. Domenica scorsa a Fulsano [illegible] perso per le solite ingenuità, ma ho visto per lunghi tratti una squadra reattiva e in ottima condizione».

Tutti presenti i bianconeri, anche se sussiste qualche perplessità per [illegible]cellon; rientra Chebba e il compito di trascinare la pattuglia lavagnese è affidato alla «bandiera» Raffo. Cipolli vanta un precedente tutt'altro che [illegible] nel derby: nell'anno che subentrò a metà campionato alla guida della Lavagnese, fu sconfitto nettamente (3-0). Sulla panchina della Fossese sedeva e c'è tutt'ora Ivo Pattaro: in quella stagione battè i bianconeri [illegible] due volte con identico punteggio. In questo occasione Pattaro però si sente in leggero imbarazzo. Perchè i suoi ricordi di giocatore e di allenatore, almeno per i primi anni, sono tutti colorati del bianconero della Lavagnese. Il suo cuore è diviso nettamente a metà.

Dice il popolare Ivo: «Un derby è sempre una partita molto speciale, che sfugge ad ogni precisa inquadratura. In questo momento, chi ha tutto da perdere è la Fossese, perchè è obbligata a fare risultato. Mi auguro che si tratti di una bella partita e che soddisfi il pubblico».

La Fossese dovrà fare a meno del pericoloso attaccante Argenziano, squalificato. Verrà sostituito da Conti, elemento poco sfruttato, ma su cui Pattaro ripone grandi speranze. La forza della Fossese è costituita dall'asse Cereghino, Gaspari, Bottari e Grosso. Dallorsi e Porro sono le «bandiere» della compagine rossonera.

Il presidente Pessagno, i dirigenti Bertonazzi e Mandato, vere anime della Fossese, si aspettano un risultato positivo, secondo la tradizione che vuole i rossoneri mai battuti nel derby di Lavagna.

**Stefano Bonati**

### [illegible] - Il Trofeo Cointreau è giunto al giro di boa

# Cento [illegible] l'«Invernale» [illegible]

**Un successo insperato - Disputate domenica e lunedì nel Tigullio la terza e la quarta prova**
**Le gare riprenderanno l'11 gennaio - Le imbarcazioni che sono al comando delle classifiche**

CHIAVARI — Con la disputa della terza e quarta regata (domenica e lunedì), il «Trofeo Cointreau» è giunto al giro di boa ed ora si concede un periodo di sosta in vista del rush finale previsto per gennaio (11 e 25) e febbraio (8), con lo svolgimento delle tre prove conclusive.

La terza edizione del circuito organizzato dal Comitato società veliche del Tigullio in collaborazione con la Cointreau Italia, sta riscuotendo un successo di popolarità forse insperato alla vigilia della manifestazione. Ma è logico che una competizione che riesce ad allineare ai nastri di partenza più di cento imbarcazioni, tra yachts Ior e Ior Smr e monotipi J24, debba alimentare un buon movimento di interesse.

Chiavari. Gruppo di imbarcazioni appena dopo il via

Le regate che hanno luogo sullo specchio acqueo del Tigullio sono abbinate al tradizionale Campionato invernale del Golfo (undicesima edizione), coinvolgono in pratica i maggiori circoli levantini e l'elevato livello tecnico fa sì che le prove siano molto seguite. Tra l'altro, l'«Invernale» è sempre stato ritenuto un appuntamento di prestigio, avendo avuto in passato grossi protagonisti come i timonieri Lorenzo Bortolotti, [illegible] Pellaschier, [illegible] Marabal, Chuck Sadler, Robin Morgan, Antonio Santella e lo stesso Franco Nocetti (ora presidente del Comitato organizzatore), yachts importanti come «Roselavy», «Gula», «Viola», «Mandrake» e «Almagores» (tutte «stelle» di Sardinia Cup e Admiral's Cup) e ora i big dell'edizione 86/87 cercano di riaverdirne i fasti.

Attualmente le classifiche di categoria delle barche da regata sono guidate da «Gula» di Falk (I classe), «Sabino» di Sachi (II), «Turbolenta» di Turri (IV), «Ave Maria 2» di Balbo (V), «Malandrino» di Panizza (VI) e «Briciola» di Francesia (VII), mentre tra gli scafi da crociera sono al vertice «Bolero» di Sighieri (I classe), «Gato» di Brunello (II), «Rock Back» di Pantini (III), «Ca[illegible]» di Bianchi-Bisso (IV), «Pin Up» di Brunelli (V), «Tio Pepe» di Bisi-Como (VI). Infine, il leader dei monotipi J24 è «Canarino Feroce» di Samele. **s. c.**

### Ieri la Sanremese ha vinto 3-0

# Acqui barricato timori [illegible]

VADO L. — «I problemi sono gli stessi di domenica scorsa. Speriamo almeno ce la faccia Marinelli ad essere in campo». Giorgio Bartoli, d.s. del Vado, conta le ore che dividono i rossoblù dalla sfida di domenica al Chittolina [illegible] l'Acqui, incontro determi[illegible] nella lotta per la salvezza, importantissimo per l'immediato futuro rossoblù.

Visto che Gamberucci e Manitto sono sempre ko (l'attaccante ha appena tolto il gesso al braccio) e Pozzoli è difficile che se la faccia, non resta che sperare nel recupero di Marinelli. L'allenatore-giocatore del Vado [illegible]menta: «Ho ancora qualche fastidio dietro la coscia, e tutto sommato mi sembra presto per pensare al rientro».

Marinelli ha seguito ieri dalla panchina l'amichevole con la Sanremese (finita 3-0 per gli ospiti, ma dopo che i primi 45' si erano chiusi sullo 0-0, e con un solo gol di Gori, a squadre complete). Quella che ha messo in campo col matuziani, sembra la squadra più probabile anti-Acqui. Eccola: Salamini; Rossi, Dongrossa; Spizzo, Grippo, Balboni; Andreoli, Iannelli, Benaglia, Ottonello, Monte.

Marinelli dice: «La partita con l'Acqui? Semplice: dobbiamo buttare la palla dentro. Purtroppo, non è cosa che ci riesca molto facilmente in questo periodo. Ma dobbiamo farcela, in qualche modo.

C'è, in casa rossoblù, il timore giustificato di un Acqui in barricata. Il cambio di tecnico (ma chi prenderà il posto di Seghezza?) lascia irrisolto il dubbio. La certezza è una sola: sarà senz'altro una battaglia. **bg.**

● Pallanuoto — Domenica, alla piscina di Punta Sant'Anna si disputano le partite della quinta giornata del campionato regionale di pallanuoto allievi: Lerici-Audax Quinto (ore 15,30), Rari Nantes Spezia-Pro Recco Erg (ore 16,30) e Chiavari Nuoto-Marikipart Spezia (ore 17,30). La Rari Nantes Lavagna usufruisce del turno di riposo.

### [illegible] - In C2 il ripescato Lavagna affronta il Chiavari

# L'Imperia [illegible] il Celle-baby

**Per le ragazze il clou è Norde-Albisola - Il Recco in trasferta con la matricola Cffs**

Quarta giornata dei campionati di C2 di pallavolo, domani e domenica. In campo maschile, le capolista Cus Genova e Imperia sono attese da impegnative trasferte, mentre tra le ragazze spicca il grande sc[illegible] di Lavagna tra il Norde e l'Albisola, che dividono la vetta del girone con il Recco.

C2 maschile — Battuto seccamente a Genova dal Cus, sabato scorso, il Celle dei giovani si misura domani in casa contro l'altra «grande» del girone, l'Imperia. Roberto [illegible] capitano di lungo corso, afferma: «Stiamo affrontando una serie di impegni davvero tremendi. Noi siamo solo a [illegible], e tutto [illegible] non sono queste le gare in cui dobbiamo raccogliere i punti per restare in C2. Però è sempre da sprone trovarsi di fronte le migliori, per di più imbattute. Sul nostro campo speriamo di offrire [illegible] resistenza [illegible] ponentini, e magari di centrare il colpaccio».

Non si fida della trasferta di Celle la compagine imperiese, tant'è vero che il giocatore Carlo Ferraro avverte: «Sul suo terreno il Celle è molto temibile, e anche quali[illegible]».

Intanto, il Cus Genova dovrà fare i conti con la voglia di riscatto della Renault Ceparana, che ha finora collezionato una vittoria e una sconfitta, ma deve recuperare la gara con il Lavagna. Gli universitari genovesi sono in crescendo, e restano favoriti rispetto agli spezzini.

Le principali inseguitrici della coppia di testa, Chiavari e Filicori Genova, [illegible] loro volta in tras[illegible]. Il Chiavari ha di fronte il ripescato Lavagna, partito molto bene sabato scorso col successo di Arenzano, mentre il [illegible] affronta il derby esterno con il non trascendentale Foce 75.

Chiudono il programma, Arenzano-S.Martino Sanremo e Tigullio-Fiamma, con le compagini di casa favorite.

C2 femminile — E' la partita nella palestra di via Dante a Lavagna (ore 18,45 di domani) la più attesa. Il Norde Lavagna finora non ha entusiasmato, ma ha sempre saputo conquistare i due punti. L'Albisola, invece, il suo punteggio pieno l'ha conquistato con enorme autorità, e tutto sommato gode di qualche favore nel pronostico.

«Il Norde è l'unica compagine che ci fa davvero paura, ma abbiamo grande fiducia nelle nostre ragazze. Crediamo possa arrivare il colpaccio anche domani», assicura il vice presidente dell'Albisola, Clemente.

Guarda [illegible] interes[illegible] a questo scontro anche il Recco, altra compagine di vetta, che ha il pronostico dalla sua nella trasferta di Sampierdarena con la matricola Cffs.

Tra le inseguitrici del trio di testa, il compito meno agevole è, [illegible] mattina, quello della Libertas Di Lorenzo Genova, che riceve una [illegible] Imperia in cerca di riscatto. Il Cap San Salvatore dovrebbe invece imporsi facilmente sul San Pio X Loano, mentre ancora più facile è il compito dell'Amatori Rivarolo, in casa col VBC.

Chiude il programma, Bradia Barzana-Avis Carcare, con le ragazze della Val [illegible] a caccia dei primi due punti stagionali. **r. bg.**

### ■ Scherma, Baldi è «tricolore»

CHIAVARI — Ieri al palasport di Sampierdicanne, Cristina Baldi (Raggetti Firenze) ha vinto il titolo italiano di fioretto femminile (seconda categoria) battendo nell'assalto decisivo Giovanna Ferro (Cus Catania) per 8-6. Il terzo posto è stato appannaggio di Silvia Limena (Petrarca) che ha superato Veronica Ferrari (Puliti Lucca) per 8-6. Le altre finaliste erano Roberta Castrucci (Cocciano), Donatella Curtolti (San Severo), Cristina Solza (Centro Scherma Genova, settimo posto) e Martina Camassin (Mestre) che si sono classificate nell'ordine. Oggi seconda giornata con il fioretto maschile (ore [illegible] finali intorno alle 18). (a. c.)

### ■ Ginnasti liguri a Roma

GENOVA — Domani, al Centro Ginnastica Flaminio di Roma si svolge la prima gara di qualificazione del campionato nazionale di serie A '86/'87 di ginnastica artistica maschile. La Liguria è rappresentata dalla società Sestri Ponente (Luca Pelloni, Matteo Sciancà, Alessio e Fabiano Cattinelli) e dagli individualisti Enrico Biagi (15 anni) dei Vigili del Fuoco e Marco Allolsio (21 anni) dell'Andrea Doria. (a. c.)

### ■ Torneo di calcio a Zoagli

ZOAGLI — Prosegue il torneo calcistico «Città di Zoagli», riservato a formazioni di sei giocatori. Tra i risultati dell'ultimo turno, spicca il successo conseguito dall'Equipe Opplilux, del «factotum» Pino Solari, nel derby con l'Acli San Pietro. Risultati — Girone A: San Pietro '83-Discoteca Balca 7-3, Equipe Opplilux-Acli San Pietro 5-3. Girone B: Broccoletti's Clan-Autofficina Solari 4-0, Valencia '81-Bar Passatempo 1-1, Sori-Elettrodomo 9-0. Girone C: Tastara Edilizia-Bar Quattro Archi 4-2, San Lorenzo della Costa-Paninoteca Pepero 2-0, Sip Tigullio-Arredamenti Peragallo 3-2. Prossimo turno (domenica 14) — Autofficina Solari-Elettrodomo (ore 8,15), Sori-Valencia '81 (ore 9,15), Bar Passatempo-Broccoletti's Clan (ore 10,15), Immobiliare Bellati-Monday's Team (ore 11,15). (a. c.)

### ■ A Rapallo gare di golf

RAPALLO — Domenica (ore 8) sul green del Golf Club Rapallo si disputa la «Coppa del Presidente». [illegible] propone la formula stableford su un percorso di complessivo 18 buche, con giocatori caratterizzati da handicap di partenza. E' passata in archivio invece la «Coppa [illegible]» dal banco [illegible] parte 130 giocatori. (a. c.)

### [illegible] - Mercoledì prossimo al Palasport della Fiera

# Per gli [illegible] un [illegible] a Genova

**L'incontro sarà preceduto da una gara tra vecchie glorie di Genoa e Samp**

GENOVA — Mercoledì 17 dicembre la nazionale italiana di calcetto si esibirà al Palasport della Fiera internazionale (ore 21,15) affrontando una selezione regionale di giocatori dilettanti.

Per l'occasione quindi il delegato regionale Santino Bruzzo e il commissario tecnico Enrico Bruzzone hanno convocato Marocchi e Fini (Albaro), Tellini e Chiarotto (Sammargheritese), Bovio e Blondet (Levante), Bolgiani e Bensi (Calrese), Traggiai e De Ferrari (San Gerolamo), Masi (Bogliasco), Sterlini (Culmv).

La gara clou sarà preceduta da un interessante incontro tra la rappresentativa Nagc del Genoa e una selezione provinciale degli allievi di pari età (ore 19,15) e da un nostalgico «amarcord» tra le vecchie glorie di Genoa e Sampdoria (ore 20,15): vedremo impegnati alcuni tra i più noti ex giocatori rossoblucerchiati come Perotti (ora allenatore della prima squadra del Grifone), Onofri, Maselli, Mascheroni, Derlin, Fotia, Arnuzzo.

[illegible] infine che gli organizzatori della Federcalcio ligure hanno fissato il prezzo del biglietto nella quota popolare di tremila lire e i ragazzi di età inferiore ai quattordici anni possono ritirare un buono valido per l'ingresso gratuito tutti i giorni presso la sede del Comitato regionale in via Bacigalupo 4/6 (orari d'ufficio).

Ha assicurato Bruzzone: «E' un avvenimento senza dubbio interessante e la validità tecnica è garantita». **a. c.**

### Il giudice sportivo per i dilettanti

# Argenziano (Fossese) stop [illegible]

GENOVA — Questi [illegible] i provvedimenti disciplinari presi in settimana in relazione ai campionati dilettanti che vedono impegnate formazioni del Levante ligure.

Interregionale (girone A ed E) — Nel girone A il giudice sportivo [illegible] interregionale della Federcalcio ha squalificato per una giornata Lucadello (Imperia), Vigna (Aosta), Chiapale (Cuneo), Milani e Abbatantuoni (Moncalieri) cui è costata cara la recidività in ammonizioni. Inoltre il Saint Vincent è stato multato di [illegible] mila lire.

Nel girone E sono stati sospesi per un turno Veronesi (Finale Emilia), Castorani (Cecina) e per somma di ammonizioni Bonino (Mobilieri Ponsacco), [illegible] (Pietrasanta), Merlini e Orsi (Intercomunale Vinci).

Inoltre l'allenatore Roncarati (Finale Emilia) e il dirigente Mugri (Intercomunale Vinci) sono stati inibiti rispettivamente fino a mercoledì 24 e giovedì 18 dicembre.

Promozione (girone B) — Il giudice del Comitato ligure ha bloccato per una giornata il centravanti Argenziano (Fossese Lavagna) che sarà obbligato così a disertare l'atteso derby di domani con la Lavagnese.

Assieme all'attaccante ros[illegible] saranno costretti al riposo forzato, per una domenica, [illegible] (Ceparana) e per [illegible] di ammonizioni Marzanti (Albiano Caprigliola).

Prima Categoria (girone C) — Sono stati squalificati per due giornate Testini (Ravecca), [illegible] una [illegible] Ravecca), Giovanni Gardella e Vigna (Fontanabuona) e [illegible] recidività in ammonizioni Longinotti (Carasco), Cristalli (Cosmos) e Barile (Ravecca).

Inoltre i dirigenti Francesco Gardella (Fontanabuona) e Gatti (Borgoratti) sono stati inibiti rispettivamente fino a mercoledì 31 e mercoledì 24 dicembre.

Seconda Categoria (girone F) — Sono stati sospesi per tre turni Ghigo (Sori), per uno Tiscornia (Riese) e per recidività in ammonizioni l'allenatore-giocatore Risaliti (Leivi) e Monteghirfo (Bogliasco '76).

Inoltre l'allenatore Origlia (Bogliasco '76) è stato inibito fino a mercoledì 17 febbraio.

Terza Categoria (gironi A e B) — Il giudice del Comitato chiavarese ha appiedato per una gara Mascheroni (Chiavari Calcio), Velaccio (Commercianti Corso Garibaldi), Menozzi (Lazzarin Junior), Quaggia (Milan Club San Salvatore), Brignole (Sammartinese), Caravelli (Vecchia Chiavari) e tra i non espulsi Imovilli (Croce Verde Bogliasco) e Barbieri (Marina Giulia). **s. o.**

### Genova: parla [illegible] professor Valente, primario al S. Martino

# «Siamo pronti a partire con i trapianti [illegible] fegato»

**«Come équipe siamo considerati allo [illegible] livello di Minneapolis, il centro d'avanguardia negli Usa» - In Liguria sono stati donati dieci cuori**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Liguria, e specialmente Genova, è uno dei poli della terapia del trapianto in Italia.

La programmazione sanitaria nazionale ha affidato alle cliniche universitarie genovesi che si trovano presso l'ospedale di San Martino un ruolo preminente in campo nazionale. La Regione, attraverso l'impegno dell'assessore Giuseppe Josi (che gode di un buon rapporto con i primari e i clinici), ha esteso aiuti, supporti, finanziamenti e tecnologie.

La «star» del trapianto in Liguria è il prof. Umberto Valente che opera nel contesto della clinica chirurgica diretta da un consumato «maestro» come il prof. Francesco Paolo Mattioli, uscito dalla scuola del prof. Mario Battezzati, per un trentennio il più celebre chirurgo ligure in tutta Italia.

Ma il prof. Valente è di scuola moderna, un po' all'americana e valorizza il sistema e l'efficienza dell'équipe: «Non è per falsa modestia — dice — ma oggi il bisturi da solo, per virtuoso che sia, non basta. La tecnica del trapianto fa perno su un sistema interdisciplinare. Quanto sono più affiatate e preparate le singole équipes, tanto meglio andranno le cose».

In effetti, sotto la «bacchetta» di direttore d'orchestra del prof. Valente si muovono in armonia numerosi primari e cattedratici: i professori Lanieri (nefrologo), Celada (immunologo), Balestra (rianimazione prelievi) e Cattaneo (rianimazione trapianti).

Dal lavoro di tutti questi reparti è possibile giungere a un perfetto trapianto il più importante dei quali — il sistema da cui tutti gli altri discendono — è quello del rene.

Con il prof. Valente è interessante scorrere le cifre di tutta Italia. «Oggi il trapianto è una terapia che porta al 90% e oltre di guarigioni e che consente di reperire la dialisi, che poi è solo un ritardante della morte. In Italia i pazienti in attesa di trapianto sul piano potenziale sono 22 mila. Ogni anno i trapianti però sono attorno ai 600. In Liguria gli ammalati sono attorno ai 700 e noi compiamo sui 40 interventi all'anno. Genova e San Martino sono inseriti in un sistema di prelievo e trapianto che riunisce altre regioni: Lombardia, Veneto e Venezia Giulia. Grosso modo riuniamo l'80% dei trapianti di rene che in Italia si effettuano in un solo anno. Gli altri centri sono Torino, Roma e Bologna».

Oltre al rene, che è il punto principale, [illegible] Liguria è un [illegible] [illegible] tutto rispetto per il trapianto della cornea (presso la clinica oculistica): un intervento ormai supercollaudato. A questa va aggiunto il centro di trapianto del midollo del prof. [illegible] che è noto in tutta Europa.

«Oggi l'età del trapianto — aggiunge il prof. Valente — s'è estesa: si va dai due anni ai sessanta per il rene. Contiamo di valorizzare la chirurgia dei bambini, grazie alla presenza dell'istituto Gaslini».

Ma [illegible] s'avvia ad altri ambiziosi traguardi che riguardano altre e più delicate forme di trapianto: cuore, pancreas e fegato.

«Sino a questo momento — aggiunge ancora il prof. Valente — ci siamo mossi solo a livello sperimentale. [illegible] quel che riguarda il cuore siamo ancora solo al livello di prelievo: ma abbiamo donato in Liguria 10 [illegible] su 30 trapianti effettuati in Italia quest'anno. Per quel che riguarda il pancreas e soprattutto il fegato, che è l'intervento più difficile, siamo pronti ormai al decollo. Siamo considerati come équipe e come struttura allo stesso livello di Minneapolis che è considerato il centro d'avanguardia degli Usa. Non solo: dal prossimo anno si estenderanno oltre il San Martino i centri di prelievo: il Gaslini, il Galliera e gli ospedali di Savona e della Spezia dovrebbero essere in grado di svolgere un [illegible] integrato con noi. Siamo alla vigilia [illegible] grande sfida».

**Paolo Lingua**

### La Francia vorrebbe riaprire le miniere in Valle delle Meraviglie

# C'è uranio al confine

**Sono ripresi i sondaggi [illegible] la zona - L'«allarme» è dato dagli «Amici della terra» di Nizza - I rischi che correrebbe la popolazione [illegible] - Una conferenza ieri a Sanremo**

[illegible] — A Sanremo, Ventimiglia e in tutta la Riviera dei fiori si torna a parlare dell'uranio. Come a metà degli Anni 70 (allora però non ci riuscirono, per la ferma reazione del Ponente Ligure e dello Stato italiano), i francesi sembrano di nuovo intenzionati ad aprire miniere d'uranio nel bacino della Valle delle Meraviglie, una vasta e pittoresca [illegible] che corre proprio sul confine ed interessa, tra l'altro, centri come Tenda, Briga e San Dalmazzo.

L'allarme è stato dato dagli «Amici della terra» di Nizza, un organismo ecologico molto simile e vicino alla nostra Lega ambiente. «Si sono messi in contatto con noi — hanno detto Nanni Laurenti e Lino Serafini, [illegible] sezione [illegible] Lega ambiente — riferendoci che esperti francesi stavano riprese a fare sondaggi nella Valle delle Meraviglie».

Impossibile conoscere, per il momento, le cause reali dei nuovi sopralluoghi. «Per saperne di più — ha continuato Laurenti — abbiamo chiesto di poter tenere una manifestazione pacifica davanti alla sede di Nizza dell'Edf (Energia di Francia, l'equivalente italiano dell'Enel n.d.r.). Si voleva parlare dei nuovi allarmi e delle nuove voci sulla Valle delle Meraviglie e della situazione energetica francese in generale. Risultato? La prefettura e tutte le altre autorità d'oltre confine, lunedì, ci hanno negato i permessi. E questo, oltre ad essere molto strano, legittima anche qualche nostra preoccupazione».

Perché una [illegible] d'uranio sul confine potrebbe essere dannosa? Che rischi correrebbe la popolazione limitrofa e la Riviera dei fiori? Lo abbiamo chiesto al prof. Gianni Mattioli, docente di fisica all'Università di Roma, intervenuto ieri, quale relatore ufficiale, alla conferenza «Stop al nucleare», tenuta nel Salone degli Specchi.

«Conosco la zona molto bene — ha detto il prof. Mattioli — e posso dire che le montagne che sovrastano Ventimiglia, lungo il confine, contengono sì uranio, ma non in percentuale interessante sotto il profilo industriale italiano. Il tasso d'uranio è basso, valutabile all'1/1000. Mi spiego meglio. In soldoni, per averne 1500 tonnellate si deve addirittura sbancare 1 milione e mezzo di tonnellate di montagna. Impresa economica passeccia. Per i francesi, il progetto, ieri come oggi, potrebbe essere invece più abbordabile, perché loro, a causa dell'eterno bisogno di potenziare il nucleare, sono interessati anche a 'bassi tenori di uranio'. Non mi stupisce quindi che tentino di rivalutare vecchie ipotesi nella Valle delle Meraviglie».

Il pericolo più grosso, se la Francia riuscisse questa volta ad aprire una miniera d'uranio, lo corre il torrente Roja.

«Le sue acque — ha detto il prof. Mattioli — sarebbero inevitabilmente contaminate ed inquinate dalle scorie di miniera. Di colpo, una grossa fetta di Riviera non potrebbe, per esempio, più bere l'acqua che viene pompata dal Roja. Le montagne interessate, infatti, sono 'instabili' sotto il profilo geomorfologico ed altamente carsiche».

**Roberto Basso**

#### Un conforto agli invalidi

SANREMO — La locale sezione dell'Anlep (Associazione nazionale invalidi per esiti di poliomelite e altri invalidi civili) ha preparato, per le feste natalizie, 100 pacchi con generi di prima necessità e borse di studio per gli associati meno abbienti.

L'associazione, nel ricordare che la propria sede di piazza Nota 2 è aperta il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17.30, ringrazia il prefetto, il presidente dell'amministrazione provinciale, i sindaci, le banche, il personale del pastificio Agnesi, l'impresa Marchetti e tutti i commercianti ed i privati.

### Radioattivo [illegible] prodotto raccolto nella zona tra Vado e Spotorno

# Troppo cesio nelle nocciole Vietata la vendita in Liguria

SAVONA — La Regione Liguria ha vietato, con una ordinanza emessa l'altro ieri, la vendita ed il consumo di nocciole su tutto il territorio regionale.

Dopo una serie di analisi dei tecnici dell'Usl di Savona e dell'assessorato regionale alla Sanità, è infatti emerso che gran parte del prodotto raccolto nel Savonese, nella zona tra Vado Ligure e Spotorno, è contaminato dal cesio.

Sarebbe la conseguenza delle radiazioni provocate dalla nube di Cernobil. I controlli sono stati effettuati la scorsa settimana e i tecnici dei laboratori genovesi hanno confermato i sospetti dei colleghi di Savona.

Dice il dott. Tosi, dell'assessorato regionale alla Sanità: «Non sono dati allarmanti, tuttavia i campioni analizzati superano le tabelle [illegible] dei regolamenti della Cee».

Anche i dati emessi dai laboratori di fisica sanitaria dell'ospedale San Martino e del Galliera sono eloquenti: nei campioni analizzati è stata trovata un'alta percentuale di «cesio 134» e «cesio 137».

Dicono gli esperti: «Le percentuali sono superiori ai limiti ammessi dal ministero della Sanità e cioè nel campione analizzato al San Martino sono stati trovati 29,7 nanocurie, in quelli del Galliera 17,3».

All'assessorato alla Sanità tuttavia non drammatizzano. Dice ancora il dott. Tosi: «Effettueremo nei prossimi giorni altri esami di laboratorio. Non è escluso che l'ordinanza possa cadere. La presenza di radioattività è senz'altro stata causata [illegible] pioggia che, nel maggio scorso, [illegible] caduta sui germogli degli alberi [illegible] frutto».

L'Unità sanitaria locale savonese e [illegible] Regione non hanno ancora [illegible] [illegible] guardia per quanto riguarda i controlli sulla radioattività. In particolare danno garanzie e assicurazioni per quanto riguarda la raccolta di funghi.

Ogni giorno, per tutta la stagione, sono stati analizzati i campioni. Non sono mai state trovate tracce di cesio. Per questo motivo i consumatori possono tranquillamente acquistare i porcini essiccati o quelli conservati sott'olio.

Sono invece sospese le analisi sugli uccelli migratori che arrivano dal Centro Europa.

g. p. c.

#### Un rinvio per le slot a Sanremo

SANREMO — «Fumata nera per le slots. Purtroppo oggi non decolleranno. Si tratta, spero, di un rinvio di pochi giorni». L'annuncio è stato dato ieri a Palazzo Bellevue dall'assessore al Patrimonio Ninetto Sindoni. I patiti delle infernali macchinette dovranno avere ancora un po' di pazienza. Quanto? Impossibile rispondere. «Il ritardo — ha spiegato l'assessore Sindoni — non è nostro, ma di una delle tre case costruttrici. Sanremo ha acquistato 150 slot ed altri giochi da tre ditte specializzate.

### L'agguato [illegible] a Savona: regolamento [illegible] conti nel mondo della droga?

# Rappresentante di pellice ferito con due colpi di pistola

SAVONA — Marcello Caravelli, 31 anni, residente in via Mignone 63/2, dove convive [illegible] con un'amica, rappresentante di pellicce, è stato ferito ieri sera da due colpi di pistola in via degli Ulivi, dietro il campo sportivo di Savona. Si parla di un regolamento di conti nel sottobosco della malavita locale legata al traffico della droga.

L'uomo, che viaggiava su una «Argenta» grigio metallizzato, è stato aggredito dopo un lungo inseguimento da parte di due giovani che viaggiavano su una Lancia Beta. La fuga è terminata nella zona di Legino.

I suoi attentatori hanno esploso una serie di colpi contro l'auto. Caravelli è riuscito [illegible] [illegible] fuori dall'«Argenta», ha cercato di fuggire nei campi ma è stato raggiunto da due colpi di pistola, forse una «7,65», di [illegible] alla tempia e alla spalla sinistra. Il secondo proiettile potrebbe avergli trapassato il polmone.

Sono stati gli abitanti della zona ad avvertire il «113». Sul posto [illegible] arrivati contemporaneamente i [illegible] del nucleo radiomobile di Savona e gli agenti della squadra mobile.

Marcello Caravelli era riverso in una pozza di sangue, adagiato in una cunetta. E' stato caricato su un'ambulanza della Croce Rossa di Vado che ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, scortata da carabinieri e polizia.

Qui il ferito è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Non è in pericolo [illegible] vita.

L'avventura di Caravelli si era iniziata, forse, nel tardo pomeriggio di ieri. Alle 18,30 i carabinieri del nucleo [illegible] mobile, infatti, [illegible] segnalato una «Argenta» (la targa corrisponde a quella dell'auto [illegible] ferito) che effettuava strani [illegible] nel centro città.

Alla vista [illegible] [illegible] l'autista era fuggito.

Sull'episodio ci [illegible] molti lati oscuri. [illegible] particolare: carabinieri e polizia hanno immediatamente rivolto le indagini tra i pregiudicati già coinvolti in fatti di droga.

Subito dopo il ricovero del giovane all'ospedale sono stati istituiti numerosi posti di blocco. [illegible] di pregiudicati, la maggior parte legati al mondo della droga, sono stati fermati e interrogati a lungo. Sul luogo della sparatoria la «scientifica» ha eseguito tutti i controlli. Sono stati trovati alcuni bossoli.

Nessuno [illegible] [illegible] [illegible] in grado di sapere i motivi [illegible] sparatoria. Marcello Caravelli, figlio [illegible] [illegible] ferroviere che vive a Genova, è incensurato.

Un [illegible] [illegible] rimasto coinvolto nelle indagini sulla morte di due fidanzati tossicodipendenti uccisi da un'overdose di eroina esattamente sette anni fa in una clinica [illegible] Albisola dove erano in cura per disintossicarsi. Gli inquirenti accertarono che i due giovani erano stati assassinati da qualcuno che [illegible] somministrato [illegible] una dose di droga tagliata.

A tarda sera Caravelli è stato interrogato dai carabinieri che potrebbero incriminarlo se non collaborerà nelle indagini.

g. p. c.

### Istituiti sensi unici e divieti di sosta

# Il traffico di Savona sconvolto dalla fiera

SAVONA — Vigilia di Santa Lucia, la tradizionale fiera di Savona: [illegible] si avvertono le prime [illegible] nel traffico. Da [illegible] infatti, scattano alcuni [illegible] [illegible] [illegible]. Domani, addirittura, sarà sospesa la circolazione lungo via Paleocapa.

L'amministrazione comunale ha predisposto, per le vie del centro coinvolte dalla fiera, particolari norme sia per la viabilità che per la [illegible]. Si preannuncia un'altra giornata di fuoco, con disperata caccia al parcheggio e colonne di automezzi in lenta marcia di avvicinamento [illegible] periferia al centro, e viceversa.

In [illegible] Paleocapa, l'asse cen[illegible] più direttamente chiamato [illegible] [illegible] dall'appuntamento [illegible] Santa Lucia, il divieto di [illegible] su entrambi i lati, scatterà già dalla mezzanotte di oggi nel tratto tra piazza Mameli e la Torretta. Poiché il traffico proveniente dall'Aurelia, lato Albisola, e diretto in centro non potrà usufruire di via Paleocapa [illegible] dovrà essere deviato attraverso la galleria del «Garbasso», in via Famagosta ci sarà divieto di sosta dalle ore 8 alle 20 di domani sul lato mare, nel tratto compreso tra via Berlingieri e piazza Diaz.

Stop [illegible] auto [illegible] [illegible] piazza Leon Pancaldo, di fronte ai magazzini Standa, dalle 13 [illegible] oggi fino alla mezzanotte di sabato. Lo spazio serve alle rivendite di [illegible] della fiera.

Saranno «sfrattati» anche parecchi parchimetri. In piazza Sisto IV, lato monte, divieto di sosta dalle ore [illegible] di oggi fino alle 24 di domani; le bancarelle occuperanno anche una parte della piazza prospiciente palazzo comunale. [illegible] quanto riguarda i divieti [illegible] sosta, l'ultimo provvedimento si riferisce a via Manzoni, nel tratto tra piazza Sisto IV e via Paleocapa: niente parcheggio, su entrambi i lati, dalle ore [illegible] di oggi alle 24 di domani.

l. p.

### Polemiche e prese di posizione in vista di future realizzazioni

# Alberghi, porto, [illegible]

[illegible] [illegible] — Dopo anni di [illegible] e di guerra al [illegible] ed [illegible] speculazione [illegible] qualcosa sembra cambiare in provincia di Savona. Si ritorna a parlare [illegible] lottizzazioni, di residences, alberghi, di [illegible] i vincoli industriali sulle [illegible]. Tornano alla ribalta i palazzinari?

Le preoccupazioni più forti [illegible] Albisola Mare e Superiore. [illegible] complicare il quadro, [illegible] studio dell'Ilres, commissionato dal Comune, che ha riproposto all'attenzione degli amministratori [illegible] problema delle [illegible] infrastrutture. Lo studio è stato però rinviato all'Ilres, perché «incompleto». Costituirà la base per le prossime scelte del Comune.

Infine, sempre a Superiore, le commissioni [illegible] si sono pronunciate [illegible] merito a possibili insediamenti di carattere alberghiero. Ebbene, ci sono tre proposte: la prima riguarda un grande albergo-residence in località Baiti, proprio di fronte al mare, vicino al cosiddetto bunker. La seconda in via Giovanni XXIII, nei pressi del gasometro, la terza il deposito Acts, [illegible] l'azienda bus sta per abbandonare.

Poi la questione delle aree di [illegible] [illegible]: [illegible] scadenza [illegible] Pris (Piano regolatore intercomunale) cadranno i vincoli industriali. [illegible] l'Ilres, l'istituto ligure [illegible] ricerche economico-sociali, [illegible] proposto [illegible] [illegible] [illegible] riconversione [illegible] [illegible] destinato a far discutere: è prevista la creazione [illegible] [illegible] un canale-porticciolo protetto alle [illegible] del Sansobbia, grandi infrastrutture di servizio.

I comunisti sono preoccupati per la piega che stanno prendendo i vari progetti [illegible] [illegible] nella giunta: stanno preparando un controplano, insieme al pci di Albisola [illegible].

Un'ipotesi comunque smentita dal vicesindaco dc di Superiore, Maurizio Zunino: «Anche secondo la dc, il piano [illegible] [illegible] elementi improponibili. [illegible] proposta delle commissioni edilizie vanno [illegible] con attenzione. C'è pure l'esigenza [illegible] tutelare l'equilibrio faunistico del Sansobbia e delle [illegible] interne. Insomma, cambiare qualcosa sì, ma con giudizio».

Ad Albisola Mare [illegible] parla apertamente [illegible] «cemento selvaggio»: il Comune, criticato dal pci, [illegible] approvato la [illegible]lizzazione di località [illegible], una [illegible] ultime zone verdi sopravvissute [illegible] speculazione degli [illegible] scorsi. La pratica è però in perfetta [illegible] [illegible] quanto previsto dai piani regolatori. Luca Bozzo, capogruppo pci ad Albisola Superiore: «E' un problema globale, che investe le due Albisole. Non voglio anticipare nulla dello studio [illegible] stiamo portando a termine, ma non posso negare i nostri timori in merito ai nuovi temi che si affacciano all'orizzonte».

m. m.

### Presentata ieri [illegible] proposta [illegible] legge dei Verdi per realizzare ostelli per la gioventù

# Turismo giovanile, [illegible] Liguria si [illegible]?

#### «Per fermarmi lo spengo il motore»

CARCARE — I vigili [illegible] Carcare hanno posto nei giorni scorsi sotto sequestro giudiziario, poi confermato dal pretore di Cairo, l'auto di Pietro Patrone, 81 anni, residente a Carcare in località Cornareto.

L'anziano guidatore è stato trovato alla guida di un vetusto «1100» che presentava la strana particolarità di avere la targa anteriore diversa da quella posteriore. Ma le sorprese non si sono fermate a questo fatto. Patrone è stato trovato alla guida senza occhiali, malgrado l'obbligo di usarli, con l'auto non collaudata, con l'impianto dei freni inefficiente («Per fermarmi uso il freno a mano o spengo il motore» ha dichiarato).

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Ricordate i «saccopelisti», le polemiche scoppiate a Venezia e [illegible] Liguria) a [illegible] Storia re[illegible] [illegible] scorsa. Ma che [illegible] [illegible] fatto epoca. Infatti [illegible] corrono ai ripari. Venezia prepara [illegible] per i turisti [illegible] giovani. [illegible] [illegible] quelli di [illegible] e di [illegible] e [illegible] triennale che in oltre [illegible] dei [illegible] ristoranti sulla laguna [illegible] possibile [illegible] mare [illegible] [illegible] a non più [illegible] ventimila lire e [illegible] [illegible] controllati. [illegible] spunta la Liguria. [illegible] il Gruppo Verde [illegible] Regione, [illegible] una [illegible] che [illegible] approvata) potrebbe andare a [illegible] grossa lacuna.

La proposta dei verdi è stata presentata ieri mattina. L'hanno illustrata il consigliere regionale Piero Villa e un rappresentante dell'Associazione italiana castelli della gioventù, ente morale, quindi senza scopi di lucro, presieduta dal dottor Ruffino.

Nove articoli per suonare la sveglia a chi tira le fila dell'industria vacanziera [illegible] Liguria. Non è [illegible] mistero che i giovani, [illegible] e stranieri, preferiscano altre spiagge. [illegible] Spagna quest'anno ci [illegible] battuto, la Riviera Romagnola [illegible] offre più svaghi e divertimenti, prezzi [illegible] [illegible] [illegible] La Spezia a Ventimiglia, in[illegible] non solo si fa poco per [illegible] i ventenni, ma mancano anche le strutture fondamentali, cioè gli [illegible]. Sono solo tre (di [illegible] tutta l'Italia, [illegible] negli altri Paesi europei, [illegible] più sensibili) ma uno, quello di Genova Quarto, rischia [illegible] chiudere perché Villa Carrara [illegible] e il [illegible] fanno [illegible].

Ora i «verdi» hanno scoperto che la legge finanziaria mette a disposizione delle Regioni dieci miliardi per l'87 e 25 per l'88 per interventi proprio in questo settore. Ha detto Piero Villa: «La nostra proposta dovrebbe sfondare una porta aperta. La Liguria ha tutto l'interesse di presentarsi al governo con progetti chiari e definiti. Ci pare strano che [illegible] abbia ancora offerto ai [illegible] questa enorme opportunità».

La proposta di legge prevede un programma di interventi triennali con uno stanziamento iniziale di 750 milioni. Il contributo, pari al [illegible] della [illegible] per il restauro e la costruzio[illegible] ex [illegible] di un ostello, può [illegible] sino al [illegible] in presenza [illegible] una convenzione tra Comune e ostelli [illegible] la realizzazione di attività sociali e ricreative. E' evidente anche il tentativo di recuperare alcuni edifici storici (ville e castelli) da utilizzare e valorizzare. In Liguria, non mancano.

Ha aggiunto Villa: «Si [illegible] rebbe dare [illegible] possibilità anche [illegible] il finanziamento su una singola struttura. Non serviono [illegible] centi [illegible] a risolvere, gradualmente, il problema. L'importante è partire e individuare [illegible] i progetti che si possono concretamente realizzare. Nella nostra proposta di legge si prevede che queste strutture potranno anche [illegible] utilizzate come centri di protezione civile in caso di emergenza per il ricovero di sfollati e senza tetto».

I «verdi» in Liguria [illegible] giano i «saccopelisti» («Non è possibile perseguire e discriminare [illegible] ragazzi», dice Villa) ma non condannano nemmeno i Comuni che prendono provvedimenti. Conclude Villa: «Anche i sindaci hanno i [illegible] buoni motivi per intervenire. Il problema è che questi [illegible] non hanno [illegible] alternative».

E la Liguria turistica, d'estate, infatti [illegible] via.

**Paolo Cervone**

[illegible] - Albenga e Savona sfidano le big piemontesi

# All'attacco dei «giganti»

## Domenica al «Riva» sarà [illegible] la Biellese che Tonelli ritiene [illegible] squadra-leader I biancoblù [illegible] Binacchi a Pinerolo con diversi problemi all'attacco - Tifosi al seguito

ALBENGA — *«La Biellese? Un gigante che dorme».* La definizione, quanto mai azzeccata e perfino romantica, è di Paolo Tonelli, tecnico di quell'Albenga che domenica ospiterà proprio la compagine biancorossa. Ma si riferisce soprattutto alle prove in trasferta degli avversari di turno.

Infatti Tonelli aggiunge: *«La Biellese fuori casa non ha impressionato, ma non solo ha disputato grandi gare interne: è pure, secondo me, l'autentica squadra-leader del girone. E' stata costruita per vincere, ha pochi giocatori bravi, di categoria, e molti bravissimi, di serie superiore. Alla lunga, dovrebbe essere lei ad imporsi».*

Quindi, match-clou al «Riva». Quale Albenga di fronte ai piemontesi? Ancora Tonelli: *«Ho ancora tre allenamenti a disposizione, devo vedere alcune cose, non ultime le condizioni fisiche di Giacomo Alfano, che ancora risente di un colpo alla caviglia. Al di là di chi sarà in campo, una cosa è certa. Ci correranno testa e piedi, lo stesso senso tattico messo in mostra a Savona, grande determinazione».*

L'Albenga recentemente ha avuto qualche problema di risultato. *«Non di gioco»*, sottolinea Tonelli, che aggiunge: *«I nostri obiettivi in questa stagione sono quelli di rimanere nel gruppo alle spalle delle primissime. E poi di consentire ai nostri giovani un importante accumulo di esperienza. Abbiamo elementi di 17-18 anni come Villa, Belvedere, Nocci, Barone e Giacomo Alfano, che stanno crescendo, e dovranno essere la spina dorsale per il prossimo torneo».*

Idee chiare, programmi evidenti. La società ingauna, pur partita in ritardo rispetto alle altre del girone, a causa dei noti problemi estivi, sta facendo le cose per bene. Il sogno della scalata alla C2, nel giro di due o tre stagioni, può diventare realtà. Paolo Tonelli sull'argomento glissa, ma certo il lancio della sua giovane squadra è già in atto.

**Roberto Baglietto**

Bencardino, esperto [illegible] dei biancoblù savonesi (Tel.)

SAVONA — *La prestazione in chiaroscuro contro l'Albenga non ha scalfito la fede degli ultras del Savona. Anche per domenica a Pinerolo (come è già successo per le trasferte di Biella, Savigliano e Imperia) ci sarà un pullman, organizzato in collaborazione con il ristorante-pizzeria «Il Galeone», per seguire i biancoblù. Adesioni presso il Bar Riviera di corso Vittorio Veneto.*

*La presenza dei tifosi dimostra che la partita è importante e delicata. E' d'accordo anche il tecnico del Savona,* Dino Binacchi, *che sottolinea: «Saremo di fronte a una delle tre compagini più valide del torneo. Ed è una domenica importante, per il Pinerolo, e la Biellese impegnata ad Albenga, e lo diventa realmente anche per noi».*

*Aggiunge il mister biancoblù: «Perdere a Pinerolo sarebbe gravissimo, potrebbe significare il crollo di [illegible] ambizioni. Non nego ci sia molta attesa anche tra di noi. La [illegible] ha fatto grossi sforzi, ripagati finora solo in parte dalla squadra e non solo per colpa sua».*

*E sarà [illegible] Savona con problemi in attacco anche domenica. Il ricorso per la squalifica di Mariello (4 turni) è stato respinto. Giuliano tornerà solo a gennaio. Abbondanza ha sempre il gesso, per cui solo Ludovici e Alex Quartaroli sono a disposizione per il settore offensivo.*

[illegible] *forfaits già noti, rischia di aggiungersi quello del centrocampista Donati. Il suo acciacco al ginocchio* [illegible] *qualche preoccupazione anche a Binacchi: «Lo vedrò all'opera in questi giorni. Spero di recuperarlo in tempo, ma è presto per dirlo. Gli altri stanno bene, anche se Trudu* [illegible] *sembra del tutto a posto, le sue ultime prestazioni non sono state all'altezza della fama».*

*Con* [illegible] *frecciatina* [illegible] *«gioiello», Binacchi* [illegible] *il momento l'argomento Pinerolo, augurandosi che Trudu* [illegible] *fin* [illegible] *domenica,* [illegible] *una prova maiuscola, davvero necessaria* [illegible] *questo momento.*

r. bg.

[illegible] - Ventimiglia e Arma guidano i gironi esordienti

# Il Vallecrosia ha due primati «Martini», 22 squadre al via

## Il torneo (riservato ai ragazzi dal '76 al '78) si disputa sui campi di Imperia, Piani, Arma, Camporosso, Cervo e Taggia - Tutti i risultati e le classifiche

Con l'avvio del torneo «Nino Martini», per la categoria Pulcini, si è completato il quadro dell'attività del calcio giovanile in provincia di Imperia. Ai piccolo esercito [illegible] da due mesi scende in campo ogni fine [illegible] (allievi, esordienti e giovanissimi), [illegible] aggiunte [illegible] squadre, divise in due fasce [illegible].

**[illegible]**

La settima giornata ha riproposto il duello tra Vallecrosia e Taggese, per la conquista del primato. I vallecrosini hanno confermato di attraversare un buon momento di forma.

**Risultati:** San Bartolomeo Cervo-Bordighera 2-4; Taggese-Dianese 2-0; S.Ampelio-Vallecrosia 1-2; Arma 85-Camporosso 0-2; Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 0-0.

**Classifica:** Vallecrosia p. 13; Taggese 12; Carlin's Boys 10; Bordighera 9; S. Ampelio 7; San Bartolomeo Cervo e Riviera dei Fiori 6; Dianese 5; Camporosso 2; Pol.Arma 0.

**Giovanissimi**

Mentre il Vallecrosia consolida il primato (2-1 alla Taggese, con doppietta di Iannace), si fa minaccioso il Ventimiglia, che ha battuto e raggiunto il S.Ampelio al secondo posto. Il bomber di giornata è Iannolo, autore dei tre gol con i quali il San Bartolomeo Cervo ha espugnato il campo del fanalino di coda Argentina Arma.

**Risultati:** S. Ampelio-Ventimiglia 1-2; Imperia-Pol. Arma 5-0; Argentina Arma-San Bartolomeo Cervo 0-3; Dianese-Bordighera 1-1; Carlin's Boys-Camporosso 0-0; Vallecrosia-Taggese 2-1.

**Classifica:** Vallecrosia p. 13; S. Ampelio e Ventimiglia 11; Bordighera e Imperia 9; Taggese e Carlin's Boys 8; Pol. Arma 6; San Bartolomeo Cervo 5; Camporosso 3; Dianese 2; Argentina Arma 0.

**Esordienti**

Nel girone A prende quota il Ventimiglia, lanciato da una doppietta di Cupino, e si fa molto accesa la lotta alle spalle della capolista.

**Risultati:** Carlin's Boys B-Sanremese B 0-2; S. Ampelio B-San Bartolomeo Cervo 0-2; Riva Ligure-Dianese 1-1; Vallecrosia A-Riviera dei Fiori 0-0; Imperia A-Ventimiglia A 1-0.

**Classifica:** Ventimiglia A p. 13; Vallecrosia A e Riviera dei Fiori 11; Imperia A e Sanremese B 10; Riva Ligure 6; Dianese 3; Carlin's Boys B e San Bartolomeo Cervo 2; S.Ampelio B 0.

Nel girone B, cambio della guardia al vertice della classifica: il S. Ampelio A, che ha osservato il turno di riposo, è [illegible] Pol. Arma e raggiunto dalla Sanremese A.

**Risultati:** Vallecrosia B-Taggese 0-2; Ventimiglia B-Bordighera 0-0; Carlin's Boys A-Camporosso 3-0; Argentina Arma-Sanremese A 1-1; Imperia B-Pol. Arma 0-6.

**Classifica:** Polisportiva Arma p. 11; Sanremese A e S.Ampelio A 10; Argentina Arma e Carlin's Boys A 8; Taggese 6; Bordighera e Imperia B 5; Camporosso 4; Vallecrosia B 0.

**Torneo Martini**

Imperia Piani, Arma di Taggia e Camporosso sono i campi designati per i tre gironi della prima fascia d'età ('75-'77).

Girone A: Dianese-Imperia 0-4; S. Bartolomeo Cervo-Riviera dei Fiori 3-4. Classifica: Imperia e Riviera dei Fiori p.2; S.Bartolomeo Cervo e Dianese 0. Girone B: Argentina Arma-Sanremese 1-0; Pol. Arma-Carlin's Boys 7-6. Ha riposato la Taggese. Girone C: Camporosso-Vallecrosia 1-8; Ventimiglia-Riva Ligure 4-3.

Le sedi per le gare della fascia '77-'78 sono Cervo e Taggia.

Girone A: Dianese-Imperia 0-3; S.Bartolomeo Cervo-Riva Ligure 1-5. [illegible] Argentina Arma-Taggese 1-3; Sanremese-Bordighera 2-6. Ha riposato la Pol. Arma.

Ieri la Sanremese ha vinto 3-0

# Acqui barricato timori del Vado

VADO L. — *«I problemi sono gli stessi di domenica scorsa. Speriamo almeno ce la faccia Marinelli ad essere in campo».* Giorgio Bartoli, d.s. del Vado, conta le ore che dividono i rossoblù dalla sfida di domenica al Chittolina con l'Acqui, incontro determinante nella lotta per la salvezza, importantissimo per l'immediato futuro rossoblù.

Visto che Gamberucci e Manitto sono sempre ko (l'attaccante ha appena tolto il gesso al braccio) e Pessoli è difficile rientri in [illegible] resta che sperare nel recupero di Marinelli. L'allenatore-giocatore del Vado commenta: *«Ho ancora qualche fastidio dietro la coscia, e tutto sommato mi sembra presto per pensare al rientro».*

Marinelli ha seguito ieri dalla panchina l'amichevole con la Sanremese (finita 3-0 per gli ospiti, ma dopo che i primi 45' si erano chiusi sullo 0-0, e con un solo gol, di Gori, a squadre complete). Quella che ha messo in campo coi matuziani, sembra la squadra più probabile anti-Acqui. Eccola: Salamini; Rossi, Doragrossa; Spissu, Grippo, Balboni; Andreoli, Iannelli, Benaglia, Ottonello, Monte.

Marinelli dice: *«La partita con l'Acqui? Semplice: dobbiamo buttare la palla dentro. Purtroppo, non è cosa che ci riesce molto facilmente in questo periodo. Ma dobbiamo farcela, in qualche modo. Già domenica scorsa a Torino abbiamo* [illegible] *le opportunità di centrare il primo successo, ma ci è andata male».*

C'è, in casa rossoblù, il timore giustificato di un Acqui in barricata. Il cambio di tecnico (ma chi prenderà il posto di Boghesso?) lascia irrisolto il dubbio. La certezza è una sola: sarà senz'altro una battaglia.

r. bg.

• **Esonerato** — E' saltata la prima panchina nel girone A di Terza categoria. Umberto Mariani non è più l'allenatore del Costarainera: [illegible] ha rassegnato le dimissioni, per contrasti con la società e alcuni giocatori.

[illegible] - In C2 il ripescato Lavagna affronta il Chiavari

# L'Imperia [illegible] il Celle-baby

## Per le ragazze il clou è Norde-Albisola - Il Recco in trasferta [illegible] matricola Cffs

Quarta giornata [illegible] campionati di C2 di pallavolo, domani e domenica. In campo maschile, le capolista Cus Genova e Imperia sono attese da impegnative trasferte, mentre tra le ragazze spicca il grande scontro di Lavagna tra il Norde e l'Albisola, che dividono la vetta del girone con il Recco.

**C2 maschile** — Battuto seccamente a Genova dal Cus, sabato scorso, il Celle dei giovani si misura domani in casa contro l'altra «grande» del girone, l'Imperia. Roberto [illegible] capitano di lungo corso, afferma: *«Stiamo affrontando* [illegible] *una serie di impegni* [illegible] *tremendi. Noi pensiamo solo a salvarci, e tutto sommato non sono queste le gare in cui dobbiamo raccogliere i punti per restare in C2. Però è sempre da sprone trovarsi di fronte le migliori, per di più imbattute. Sul nostro campo speriamo di offrire* [illegible] *solida resistenza ai ponentini, e magari di centrare il colpaccio».*

Non si fida della trasferta di Celle la compagine imperiese, tant'è vero che il giocatore Carlo Ferraro avverte: *«Sul suo terreno il Celle è molto temibile, e anche qualitativamente non va sottovalutato»* [illegible]

Intanto, il Cus Genova dovrà fare i conti con la voglia di riscatto [illegible] Renault Ceparana, che [illegible] finora collezionato [illegible] sconfitta, ma [illegible] recuperare la gara con il Lavagna. [illegible] universitari genovesi [illegible] in [illegible] e restano favoriti rispetto [illegible] spezzini.

Le principali inseguitrici della coppia di testa, Chiavari e Filicori Genova, sono a loro volta in trasferta. Il [illegible] di fronte il ripescato Lavagna, partito molto bene sabato scorso col successo di Arenzano, mentre il Filicori affronta il derby esterno con il non trascendentale Foce 75.

Chiudono il programma, Arenzano-S.Martino Sanremo e Tigullio-Fiamma, con le compagini di casa favorite.

**C2 femminile** — E' la partita nella palestra di via Dante a Lavagna (ore 18,45 di domani) la più attesa. Il Norde Lavagna [illegible] finora [illegible] ha entusiasmato [illegible] ma ha [illegible] saputo conquistare i [illegible] punti. L'Albisola, invece, il [illegible] punteggio pieno l'ha conquistato [illegible] enorme autorità, e tutto sommato gode di qualche favore nel pronostico.

*«Il Norde è l'unica compagine che ci fa davvero paura,* [illegible] *abbiamo grande fiducia nelle nostre ragazze. Crediamo* [illegible] *arrivare il colpaccio anche domani»,* [illegible] il vice presidente [illegible] Clemente.

Guarda con interesse a questo [illegible] anche il Recco. [illegible] compagine di vetta, che [illegible] il pronostico dalla sua nella [illegible] di Sampierdarena con la matricola [illegible]

Tra le inseguitrici [illegible] di testa, il compito meno [illegible] vole è, domenica mattina, quello della Libertas [illegible] Lorenzo Genova. [illegible] riceve [illegible] Maurina Imperia in cerca di [illegible] Il Cap San Salvatore dovrebbe invece imporsi facilmente sul San Pio X Loano, [illegible] più [illegible] è il compito [illegible] Rivarolo, in [illegible] VBC

Chiude il programma, Bragia Sarzana-Avis Carcare, con le ragazze della Val Bormida a caccia dei primi due punti stagionali.

r. bg.

Cinque vittorie individuali ai regionali [illegible] Savona

# Amatori [illegible]

## Al Trofeo Panathlon di Mondovì la società [illegible] classificata seconda

SAVONA — Fabio Cardea, Paolo Soro e Alina Quinland (i primi due dell'Amatori Nuoto Savona, la Quinland dei Delfini Alassio) sono stati i principali protagonisti della prima prova dei campionati regionali primaverili di nuoto per Esordienti A, disputata per il Ponente ligure a Savona sabato scorso.

Alla manifestazione hanno preso parte un centinaio di atleti, in rappresentanza di sette società. Cardea ha ottenuto sui 100 stile libero (1'04"7) il secondo tempo assoluto in regione (le società di levante gareggiavano contemporaneamente a Genova-Rivarolo), mentre Paolo Soro, dopo aver vinto a Savona i 100 farfalla, ha ottenuto il terzo tempo regionale sempre sui 100 stile libero con 1'06"4. La Quinland, infine, ha ottenuto tempi tra i primi tre in Liguria sia nei 200 stile libero sia nei 200 dorso.

A Savona, l'Amatori ha ottenuto in tutto 5 vittorie individuali, mentre 4 sono andate all'Arenzano, 3 ai Delfini Alassio, una alla Rari Nantes delle Albisole. I nuotatori dell'Amatori sono stati poi impegnati anche lunedì nel 5° Trofeo Panathlon di Mondovì.

I biancorossi hanno centrato il secondo posto nella classifica per società, dietro al Centro Nuoto Torino, e davanti alla Rari Nantes Torino. Tra i protagonisti della giornata, il solito Maurizio Divano e [illegible] Cardea (due successi a testa), Andrea Leveratto, Alessia Oliva e Fabio Lenzi, tutti vincitori, oltre alla staffetta 4x50 mista [illegible] A, con Susini, Lenzi, Cardea e Soro.

r. bg.

### ■ Atletica, bene i savonesi

SAVONA — Come tradizione, l'atletica leggera savonese ha iniziato le sue fatiche con le gare su strada, e anche quest'anno è stato il cross in terra francese, alle isole del Lerins, a vedere impegnati gli specialisti savonesi, autori d'una vera e propria invasione dell'isola St. Marguerite, di fronte a Cannes. Luisa Torelli e Eleonora Serra, entrambe dell'Alba Docilia Albisola, hanno vinto le gare, rispettivamente, delle categorie equiparate alle nostre «ragazze» e «cadette». Ma molti altri savonesi, tra i quali i rappresentanti di Atletica Varazze e Atletica Savona, si sono messi in evidenza nelle categorie giovanili: Sabrina Accinelli, Michela Calabria, Nicoletta Parodi, [illegible] Pistone, Davide Ottolia, [illegible] Furlan, Paolo Bassafontana e Danilo Spada.

(r. bg.)

### ■ Scherma, vincono i [illegible]

SAVONA — La squadra del Circolo Scherma Brescia ha vinto domenica a Savona il Trofeo Cassa di Risparmio di scherma giovanile, organizzato dal CS Savona presso la palestra Coni di via Montenotte. Erano presenti oltre 200 giovani schermidori di tutta Italia, per un'edizione particolarmente riuscita della tradizionale gara savonese. Un folto pubblico ha seguito le varie gare, durante le quali si sono messi in evidenza anche diversi ragazzi del CS Savona. E' il caso di Alessandro Morandotti, secondo nella spada, Luca Delena, settimo nel fioretto giovanissimi, Paolo Pasquarelli, decimo nel fioretto «prime lame». Di rilievo anche le prove di Paolo Marozzi, Elio Carganico, Fabio De Carolis e Anna Gosetto, mentre la squadra senior del CS Savona, composta da Leva, Paldini e Morandotti è finita undicesima nella gara per società «Trofeo Vegis Ganna».

### ■ Giovani danzatori a Savona

SAVONA — Il Palazzo comunale ospiterà domani e domenica una grande manifestazione di danza organizzata dal circolo ricreativo portuale «Pippo Rebagliati». Si tratta della «Coppa Del Monte», finalissima per il campionato italiano ragazzi under 11, e della «Coppa Luigi Viara», finalissima del campionato italiano ragazzi under 15. Sono quasi una sessantina i giovani che parteciperanno alle due finalissime. Tra gli under 15 i savonesi Alessio Artico, Alessandro Berta, Fabio De Monte, Davy Rebagliati, Iolanda Rizzo, Giorgio e Tiziana Scarrone; tra gli under 11 i savonesi sono Federico Cambus, Andrea De Santis, Igor Rebagliati, Silvia Rovigi.

(l. p.)

I provvedimenti del giudice sportivo

# [illegible] Finalborghese

GENOVA — Questi sono i provvedimenti disciplinari presi in settimana in relazione ai campionati dilettanti che vedono impegnate formazioni del Ponente ligure.

**Interregionale (girone A)** — Il giudice sportivo del Comitato interregionale della Federcalcio ha squalificato per una giornata Lucadello (Imperia), Vigna (Aosta), Chiapale (Cuneo), Milani e Abbatantuoni (Moncalieri) cui è costata cara la recidività in ammonizioni. Inoltre il Saint Vincent è stato multato di 80 mila lire.

**Promozione (girone A)** — Il giudice del Comitato ligure ha sospeso per due turni Brunelli (Carcarese), per uno Marcolini (Carcarese), Fratelli (Ceriale), Montanari (Taggese), Garrione (Villanova) e per somma d'ammonizioni Bellomia (Andora), Cuttica e Ferretti (Ovadamobili), Buffo (Varazze), Brigenti (Ventimiglia), Borgna (Villanova).

**Prima categoria (girone A)** — Stangata per la Finalborghese che deve rinunciare a Muraglia per tre giornate, Pastorino e Parodi per due, De Campo (somma d'ammonizioni) per una, mentre il dirigente Bolla è stato inibito fino a mercoledì 24 dicembre.

Inoltre sono stati squalificati per due gare Canton (Altarese) e per una Minuto (Altarese), Ventrella (Bordighera), Carati e Pianese (Borghetto), Grimaudo (Boys Vado), Caracciolo (Cengio), Caruso (Loanesi).

**Seconda categoria (gironi A e B)** — Brutte notizie per Leca e Cameranese Salicoto che pagano a caro prezzo le scorrettezze commesse rispettivamente nelle trasferte con Laigueglia (gara sospesa al 77' sul 2-1 per i padroni di casa) e San Nazario (3-1 finale per i locali): il Leca ha perduto la gara a tavolino per 2-0 e il suo dirigente Sergio Baldo è stato inibito fino al 30 novembre '91 per tentata aggressione all'arbitro.

La Cameranese Salicoto invece dovrà rinunciare nei prossimi impegni agli squalificati De Micheli (cinque giornate), Marino Negro e Santero (quattro), Bruno Negro, Spinardi e Boveri (tre) e Prato (due), mentre i dirigenti Caruso e Bartolomei sono stati inibiti rispettivamente fino a sabato 28 febbraio e mercoledì 21 gennaio '87 e la società è stata multata di 200 mila lire.

Inoltre sono stati sospesi per un turno Repetto (Albisola) e per somma di ammonizioni Vadori (San Giorgio), Deiro (Lavagnola 78), mentre il dirigente Cucchiarelli (Spotornese) è stato inibito fino a mercoledì 31 dicembre.

Infine nel girone C è stato squalificato per una giornata Calcagno (Arenzano).

a. c.

### Napoli, grande apertura del San Carlo in diretta tv [illegible] Bizet, regista Wertmüller

# Carmen colorata, bella [illegible] tutta sesso

**L'amore carnale ha [illegible] parte, [illegible] gagliardo realismo - Affascinante spontaneità [illegible] Martha Senn, che [illegible] sostituito la Valentini Terrani [illegible] istintiva [illegible] direttore Tchakarov, I cantanti danno il meglio nei pezzi d'insieme - Scene lignee [illegible] Job - Eccessivo affastellamento**

Martha Senn e Luis Lima in un momento infuocato: la regista li ha fatti recitare davvero

NAPOLI — Perdere la prima donna (e quale donna!) alla vigilia dell'inaugurazione è un passo obbligato nella storia di tutti i teatri: ma fuori dai libri, nella realtà della scena è ogni volta un salto nel vuoto, un volo senza rete di sicurezza.

Martha Senn, che come si sa ha sostituito all'ultimo minuto Lucia Valentini Terrani, appare in cima alla scoscesa scena lignea che Enrico Job ha allestito per la Carmen; nella profondità del palcoscenico del San Carlo si trova in questo momento lontanissima dall'orchestra e sembra di vedere, materializzato, il filo magnetico che la lega al direttore Emil Tchakarov: è la Carmencita, il ritmo di Habanera pulsa leggero e corteggiante e lei attacca «L'amour est un oiseau rebelle» dove l'errore di un capello può essere fatale; ma, si sente subito che ci siamo, c'è sicurezza [illegible] e gusto, una Carmen per nulla simbolo o mito, ma una ragazza in carne ed ossa di affascinante spontaneità che lascia alla miracolosa musica di Bizet il compito delle trasfigurazioni e dell'ambiguità. Ha certo qualche lacuna tecnica, ma il salto nel vuoto riesce, il pubblico se ne accorge e la incoraggia con i primi applausi.

Anche se non tutto nello [illegible] armonizza [illegible] l'intuizione centrale, la Carmen del San Carlo riporta l'opera al suo terreno naturale, l'opéra-comique, anzi l'operetta, l'allegria dove, misteriose, ad un certo punto scattano le avvampature della passione e della tragedia. Emil Tchakarov conferma quella musicalità istintiva e raffinata che [illegible] conosciuto attraverso tante partiture sinfoniche: niente truculenze veriste, molta [illegible] sparenza e, [illegible] dove l'aiutano le prime parti dell'Orchestra del San Carlo, fedeltà a quello spirito «prezioso», a quell'incarnazione del «joli» che aveva innamorato [illegible] kovski.

Vocalmente e singolarmente modesta, la compagnia di canto [illegible] il meglio nei pezzi d'insieme: il quintetto, il terzetto delle carte, l'ensemble «Quant [illegible] douanier, [illegible] notre affaire», avevano una grazia mendelssohniana. [illegible] l'ultima incar[illegible] musicale del Sogno shakespeariano.

[illegible] moderna nella regia [illegible] ler passa [illegible] perché i costumi di Job si ispirano all'eterna Spagna delle mantiglie, nacchere, ventagli, pettini di tartaruga; solo alla fine emerge quando la quadriglia, Carmen e Escamillo arrivano alla corrida su due belle automobili Anni 20, piene di monelli sui predellini. La Wertmüller ha fatto un eccellente lavoro sugli interpreti: recitano (l'opera si fa con i parlati originali, [illegible] troppo tagliati), si muovono, amano con una disinvoltura rara nei cantanti. Assolutamente delizioso, nel quintetto, il gesto con cui Carmen, Frasquita e Mercedès, [illegible] tre rondinelle, grattano l'aria con le manine alludendo a quell'esercizio di tromperie, duperie, volerie, di cui le donne, secondo i versi scintillanti di Meilhac e Halévy sarebbero maestre.

Non è da credere, tuttavia, dato il ritmo gaio [illegible] spettacolo, che l'amore carnale non abbia la sua parte: c'è, e come, e con gagliardo realismo [illegible] strofinamenti inequivoci, [illegible] divoranti [illegible] negli scolli [illegible] camicie e su per le [illegible]. Il tenore Luis Lima (don José) salta e ruzzola come un gatto per tavole e scalinate; un po' rigido, anche se più solido vocalmente, l'Escamillo di Boris Martinovich; bravissima Alida Ferrarini, bianca e rossa come una mela matura, nella zuccherina parte di Micaela.

Alla Wertmüller bisogna solo rimproverare un eccessivo affastellamento scenico: presa da amore per l'opera (è alla sua prima regia lirica) ci ha insaccato dentro di tutto: una quantità di comparse sgomitano continuamente, la danza è disseminata ovunque e affidata alla classe moderna dell'intera compagnia di Trisha Brown, la quale, da sola, in mantiglia nera ondeggia a mo' di coro greco come minaccioso contrappunto all'azione. L'unica nota stonata tuttavia, a parte la solita mania dei preludi orchestrali agiti e danzati, è l'atto secondo dove il clima segreto della taverna di Lillas Pastia è sostituito dalla cordialità di un bordello di lusso: con seni al vento anche qui come nell'Ulisse di Torino.

Teatro splendido, da grandi occasioni; applausi festosi, qualche robusto buu per la Wertmüller, beneficiata tuttavia dai garofani imparzialmente scagliati su tutta la compagnia: uno le ha pure fatto cadere dal naso i caratteristici e orripilanti occhialoni bianchi.

**Giorgio Pestelli**

**[illegible] per sbaglio**

[illegible] — Incidente l'altra [illegible] su Raidue, [illegible] uno dei telefilm della [illegible] «Il commissario Koster». Probabilmente per un errore, è stata trasmessa una puntata in cui il protagonista, Siegfried Lowitz, moriva. Costernazione dei telespettatori: Raidue ha riparato nella serata di ieri con la trasmissione-replica di un altro telefilm (vecchiotto) in cui il commissario appariva assai più giovane del solito.

### Su Raitre con Achille Millo

# Qualunquismo Ecco Giannini

*Chi si ricorda di Guglielmo Giannini e de «L'Uomo qualunque»? Sono passati quarant'anni dall'incredibile affermazione di un movimento che alle elezioni del '46 aveva portato alla Camera più di trenta deputati; e dal periodo di popolarità immensa, sia pure circoscritta al Centro-sud, del suo fondatore, Giannini.*

*Dopo quarant'anni cos'è rimasto? Niente al di fuori del termine «qualunquismo» che [illegible] un atteggiamento di negazione nei confronti della politica tradizionale e di qualsiasi presa di posizione ideologica, un atteggiamento amorfo e sostanzialmente reazionario. La gente più giovane non ne ha mai sentito parlare, e nemmeno la tv, nel giro delle sue trasmissioni storiche, [illegible] mai puntato l'obiettivo [illegible] «L'Uomo qualunque».*

*[illegible] la lacuna Raitre con un programma di «Teatro Storia» di Tomaso Sherman, sceneggiatura [illegible] stesso Sherman e [illegible] Paolo Correale, consulenza di Sandro Setta che all'«Uomo qualunque» ha dedicato ponderosi studi.*

*Direi che stanotte il [illegible] della serie è particolarmente appropriato: il concetto di storia si sposa bene con quello di teatro perché Guglielmo Giannini — oltre che interessarsi al cinema come sceneggiatore e direttore di riviste specializzate — era un commediografo di solido mestiere che aveva ottenuto successo in un genere, il giallo, sino ad allora ignorato [illegible] nostri autori (se alla Rai mai saltasse il [illegible] di allestire un ciclo di prosa sugli Anni 30 in Italia, un giallo di Giannini non ci [illegible] affatto [illegible] e costituirebbe magari una [illegible] presa...).*

*Giustamente quindi il regista ha inquadrato il ritratto in un palcoscenico immaginando [illegible] Giannini al termine della sua carriera e [illegible] sua vita venga intervistato da una giornalista mentre dirige le prove di una sua commedia (para-politica, decisamente brutta, con grottesche invettive antibolsceviche). L'uomo era nato teatrante e teatrante sarebbe restato sino all'ultimo giorno: autorevole, [illegible] rottito, monocolo incastrato nell'orbita, loquacissimo, pronto di battuta e [illegible] una comunicatività da [illegible] un po' cialtrone cui aggiungeva gran carica [illegible] derivante dalla [illegible] origine parte[illegible]*

*Tutto il programma è materialmente o idealmente un «teatrino» in cui, [illegible] filmati d'epoca e scene con attori, si dipana la clamorosa, folle e fulminea avventura dell'«Uomo qualunque»: dapprima Giannini fieramente antifascista e pacifista (l'unico suo figlio maschio era morto in guerra), e poi Giannini che si dichiara nemico dell'antifascismo e di tutti i partiti; nel dicembre '44 a Roma l'uscita del settimanale «L'Uomo qualunque» che definisce i governanti «merdaioli» e «politicastri» e la costituzione del movimento che raccoglie tumultuosamente e irrazional[illegible]le lo sconcerto e il malcontento di grandi masse (e di gruppi di fascisti) da Roma in giù; l'effimero trionfo e il crollo nel 1948.*

Occorreva un esame più ampio con un breve dibattito alla fine? Forse, ma già così Sherman ha saputo [illegible] del fenomeno un'idea inquietante, chiara e viva, e aperta a discussioni e a distaccati ripensamenti. Eccellente — e persino somigliante — [illegible] parte del protagonista Achille Millo che ha espresso [illegible] intelligente gigioneria gli entusiasmi di Giannini e poi [illegible] incontrollato furore polemico e, via via, l'incoerenza, i tentennamenti, i deliri verbali, la delusione, la frana nel [illegible]: così bravo Millo al punto da rendere persin troppo affasci[illegible] e troppo simpatico un ambiguo leader dell'anarchi[illegible] di destra.

**Ugo [illegible]**

### Al «Rolling Stone» di Milano l'unico concerto in Italia del musicista nigeriano

# [illegible], l'Africa è [illegible] rhythm'n'blues

**Un sound sontuoso e trascinante che fa ballare ma vuol [illegible] anche comunicazione politica**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Io sono il più grande», proclama convinto. Fela Anikulapo Ransome Kuti, come Mohammed Ali-Cassius Clay, è un campione dell'orgoglio nero, megalomane, [illegible] adepto di Fela Kuti, 48 anni, nigeriano, eroe non solo musicale della nuova Africa, musicista e capopopolo, è contro i nuovi potenti. «I generali e i dittatori che hanno [illegible] i [illegible] padroni colonialisti e continuano ad opprimere i popoli africani». Lo chiamano «black president», il presidente nero, e lui si batte da sempre contro il governo di Lagos, un regime, dice, «fondato sull'arbitrio e la galera». Le patrie galere Fela Kuti le ha conosciute a varie riprese e per accuse assortite. Adesso vive in esilio, gira il mondo con il suo complesso e il suo harem di quasi trenta mogli, e fa di ogni concerto un comizio «per la libertà, la fratellanza e la verità».

Da noi, dove vale il parere guerriano belondi [illegible] [illegible] non si fan rimpiastro [illegible] pur essere difficile [illegible] rare tutti i significati di uno spettacolo come quello che in esclusiva italiana Fela Kuti e il suo gruppo Egypt 80 hanno presentato l'altra [illegible] al «Rolling Stone» di Milano davanti a 2300 spettatori. La musica di Fela Kuti ha infatti due livelli di impatto: il primo è politico, [illegible] chiaro agli [illegible] che hanno nel patrimonio ritmico e nella musiche responsoriali (qualcosa [illegible] i sermoni dei predicatori gospel o il rap) un mezzo espressivo comune, legato alla [illegible] e [illegible] struttura [illegible] lingua. I testi di Fela Kuti, in pidgin english (mistura d'inglese, francese e dialetto Yoruba), urlano, in brani come Just like that e Teacher, don't teach me nonsense, lo sdegno contro le incarcerazioni illegali, i soprusi dei tirannelli africani, la perdita d'identità del nero irretito dalla «civiltà» imposta dal colonialismo di ieri e di [illegible].

Il secondo impatto, più [illegible] e «occidentale», è la musica. Suntuoso, ritmato, trascinante, il [illegible] offerto da Fela e i [illegible] parte [illegible] radici africane per vestirsi di rhythm'n'blues. Kuti regala al suo pubblico quanto di meglio può oggi proporre l'afro-[illegible] E [illegible] per eccitarsi, e anche l'altra sera l'obiettivo è stato [illegible] trato. Fela Kuti ha elettrizzato il pubblico mentre fiori[illegible] spinelli formato [illegible] size, quali non si vedevano dai tempi di Bob Marley.

Magro, fasciato in tuta viola, il «presidente nero» canta, suona tastiere e sax, dirige con maestria la sua band dominata da percussioni e fiati. Certo, il musica che tiene conto del gusto [illegible] dentale (Fela Kuti in Nigeria è un popolarissimo leader d'opposizione, ma come musicista è meno seguito di King Sunny Ade o Ebenezer Obey), la tradizione deve coesistere con le esigenze dello spettacolo. E le quattro mogli vestite come [illegible] evolgono, con sculettamenti e vestitini leggeri, lo stesso ruolo delle Coconuts in Kid Creole.

**[illegible]**

**Il frate Bernardini vince 70 milioni a Pentatlon**

ROMA — Nella puntata di «Pentatlon» di questa sera, condotta da Mike Bongiorno, padre [illegible] Bernardini, il nuovo campione, si è aggiudicato 70 milioni di lire. Padre Bernardini dell'ordine dei cappuccini [illegible] vive a Pavullo (Modena) e si occupa degli handicappati, nell'ultima fase del quiz, quella del raddoppio, ha vinto rispondendo a cinque domande sulla «storia del presepe».

La giovane sassofonista campionessa in carica, di Caprino Bergamasco (Bergamo), è uscita di gara durante il «gioco dei dadi», mentre nelle due puntate precedenti aveva totalizzato 58 milioni e [illegible] mila lire rispondendo a domande sui «Malavoglia» di Verga.

## Scegliendo tra i film di oggi in tv

# [illegible] Reynolds [illegible] Corruzione, jazz e [illegible] donne

**PELLE DI SBIRRO** *(1981 su Italia 1 alle 20,30) poliziesco con Burt Reynolds regista e protagonista, e con Vittorio Gassman, Rachel Ward («Uccelli di rovo»), Charles Durning, Brian Keith. Azione, violenza, indagini, droga, sparatorie, politici corrotti, jazz e belle donne dai costumi niente affatto austeri: un poliziotto dell'antidroga viene trasferito alla buoncostume e qui, durante un'inchiesta su una prostituta, mette il naso in un esplosivo giro di corruzione.*

**GLORY BOY** *(1971 su Eurotv alle 20,30) di Edwin Sherin con Arthur Kennedy, [illegible] Moriarty, Mitchell Ryan, William Devane: film duro e amaro, [illegible] (tipico [illegible] cinema americano sulla situazione dei reduci, è la storia di tre ex combattenti in Vietnam che tentano di reinserirsi in mezzo ad una [illegible] indifferente o avversa [illegible] una guerra [illegible] ha [illegible] che li ha marcati per sempre nel rapporto con gli altri e con se stessi.*

**LA DIVA** *(1952 su Montecarlo alle 19,45) di Stuart Heisler, scritto sulla falsariga de «Il viale del tramonto»; una delle più intense interpretazioni di Bette Davis qui nel ruolo di una star ancora in auge e con un Oscar recente, ma già sul declino e che cerca rabbiosamente e disperatamente di restare in sella. Ha scritto Crowther: «Se mai l'umiliazione e il dolore freddo vicendo irascibile sono stati rappresentati sullo schermo, è stata la Davis a farlo».*

**HERBIE IL MAGGIOLINO SEMPRE PIÙ MATTO** *(1974 su Raiuno alle 20,30) di Robert Stevenson per la [illegible] Disney: continuano le avventure della favolosa Volkswagen stavolta in difesa di una vecchietta sfrattata; segue il cartoon del '35 «L'orso assonnato».*

**L'ABOMINEVOLE DR. PHIBES** *(1971 su Rete 4 alle 23) di Robert Fuest con Vincent Price, Joseph Cotten, Terry Thomas, horror con apocalittiche vendette, secondo le sette piaghe d'Egitto, di un terrificante vedovo contro un'équipe di celebri medici che non sono riusciti a salvargli la moglie.*

## In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45

- 9,30 [illegible]
- 10,30 [illegible] vita di Puccini», sceneggiato (2ª)
- 11,30 Taxi, telefilm, Tony, pugile a tutti i [illegible]
- 12,05-14,15 Pronto [illegible] gioca? [illegible] Enrica Bonaccorti
- 13,55 Tg1 - tre minuti di...
- 14,15 Discoring [illegible] Antonello Caprino, pre[illegible] Anna Pettinelli, Mauro Mi[illegible] e Sergio Mancinelli
- 15 — Primissima, attualità culturali [illegible] Tg1 [illegible] Gianni Raviele
- 15,30-18,30 Dallo studio Fiera 1 [illegible] Maurizio Nichetti conduce Pista! [illegible] i personaggi di W. Disney. Ospiti Bruno Lauzi e Sydne Rome
- 18,30 Parola mia di Luciano Rispoli, dallo studio di Torino
- 19,40 [illegible] giorno dopo
- 19,50 Che tempo fa
- 20,30 «Herbie, il maggiolino sempre [illegible]» (1974) film, L'orso [illegible] (1955) disegno animato, regia di Jack Hannah
- 22,15 [illegible] in gabbia, telefilm [illegible] Hitchcock, con Kathleen Quinlan
- 22,40 Claudio Scimone presenta [illegible] armonico, di Antonio Vivaldi, [illegible] guono i Solisti Veneti [illegible] da Claudio Scimone: Concerti n. 10, 11, 12
- 23,15 D.S.E.: Veleni nel mondo degli animali, seconda parte

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; [illegible]

- 9,30 Televideo
- 11,45 [illegible] rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
- 13,25 Tg2 - C'è da salvare, di C. Picone
- 13,30 Quando si ama, 55ª puntata, [illegible] Wesley Addy, Patricia Kalember
- 14,20 Braccio di Ferro. Uno scooter così
- 14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi
- 16,55 D.S.E.: «Natura, con amore con rabbia», di A. Amoroso, regia di Carlo Ferrero
- 17,25 Dal Parlamento
- 17,35 Sereno variabile. Settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Maria Giovanna [illegible]
- 18,20 Tg2 - Sportsera
- 18,30 Il commissario Köster, telefilm, La chiaroveggente, con Siegfried Lowitz
- 19,40 Meteo 2 - previsioni del tempo
- [illegible] - Lo sport
- [illegible] di cane, dal [illegible] di Attilio Veraldi, seconda puntata. Sceneggiatura in tre puntate di Pasquale Squitieri e Ugo Pirro, con Lino Jannuzzi e A. Veraldi, con Luca De Filippo, Nigel Court, Claudia [illegible]nale, Yorgo Voyagis, Raymond Pellegrin, Donald [illegible]
- 22,10 «Abbocca...» di Gianfranco Funari, [illegible] D'Angelo e Federica Morandi, regia di Ermanno Corbella
- 23,35 Cinema [illegible] rifugio [illegible] dannati» (1963) film di Freddie Francis [illegible] Reed, Janette [illegible]

**[illegible]**

Telegiornale: 19; [illegible]

- 9,45 Dalla Mostra d'Oltremare a Napoli: il [illegible] del possibile
- 13 — Sceneggiato «I miserabili» (3ª punt.)
- 14 — D.S.E.: [illegible] lingua [illegible]
- 14,30 D.S.E. «Io e i numeri» di M. [illegible]re, [illegible] Paola [illegible] (3ª) matematica e statistica
- 15 — Omaggio a Franco Ferrara (2ª parte)
- 16 — D.S.E.: schede - servizi pubblici. La [illegible] i navigatori, di Arnaldo [illegible]madori
- 16,30 D.S.E.: una scienza per tutti, di A. Finocchiaro, regia di F. Armati, fatti e misfatti della corrosione, dalla pila di Volta [illegible] pioggia acida
- 18,05 Rockline, il meglio della hit parade inglese
- 18,35 In pretura, di Nini Perno
- [illegible] D.S.E.: [illegible] e protezione [illegible] idraulico»
- 20,30 Teatro storia. Guglielmo Giannini «L'uomo qualunque», di Tommaso Sherman, sceneggiatura di Giampaolo Correale e Tomaso Sherman, consulenza storica Sandro Setta, [illegible] Achille Millo nel [illegible] di Guglielmo Giannini
- 22,35 «La corsa al Polo» sceneggiato con [illegible] Snow, Max [illegible] Sydow.

## Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,40) — Ancora un programma dedicato a «L'estro armonico» di Antonio Vivaldi, serie di [illegible] per violino interpretati dai Solisti Veneti diretti da Claudio [illegible]; la regia è di uno specialista in spettacoli musicali quale José Montes Baquer.

RETE 4 (ore 15,30) — Il fidanzati, finissimo film intimista che nel '63 ha confermato il talento di Ermanno Olmi: separazione di due innamorati, lui operaio inviato in Sicilia e lei rimasta al Nord, la crisi per la lontananza e, forse, il lento riavvicinamento attraverso [illegible]

RADIOUNO (ore 21) — Vivaldi, [illegible] (concerto per violino) e Brahms (sinfonia n. 2) [illegible] Rai di Torino, direttore Ferdinand Leitner, violinista Henryk Szeryng.

### Discoring: c'è Madonna

«Open your heart» è il nuovo videoclip di Madonna in onda alle 14,15 a Discoring su Raiuno. Nel corso della trasmissione un servizio sul tour italiano dei Duran Duran.

**ITALIA 1**

- 8,30 Fantasilandia, telefilm
- 9,20 Wonder Woman, telefilm
- 10,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford, telefilm
- 13 — La str[illegible] coppia, telefilm
- 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — [illegible] conduce Gerry Scotti
- 14,15 Deejay television
- 15 — La famiglia Addams, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni
- 18 — La casa nella prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Love me Licia, telefilm
- 20,30 Pelle di sbirro, film di B. Reynolds con B. Reynolds, V. Gassman
- 22,50 A tutto campo, settimanale sportivo
- 23,50 Basket - NBA
- 1,30 Riptide, telefilm

**CANALE 5**

- 8,40 Una famiglia americana, telefilm
- 9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
- 10,20 General Hospital, teleromanzo
- 11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
- 13,30 Sentieri
- 14,20 La valle dei pini
- 15,10 Così gira il mondo
- 16 — I documentari di Big Bang
- 16,30 Tarzan, telefilm
- 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
- 18 — Baby sitter, telefilm
- 18,30 Kojak, telefilm
- 19,30 Studio 5, rubrica
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 21,30 Segreti, sceneggiato con Phoebe Cates, Anthony Quayle (quinta e ultima puntata)
- 22,30 Maurizio Costanzo Show, interviste e sorprese di Maurizio Costanzo: Alberto Bevilacqua e Giuliana Gamba discutono di pornografia
- 0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

**RETEQUATTRO**

- 8,30 Vegas, telefilm
- 9,20 Switch, telefilm
- 10,10 Il [illegible] di Venere, film di D. [illegible] con F. Valeri, S. Loren, V. De Sica, A. Sordi
- 12 — Mary Tyler Moore, telefilm
- 12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 15,30 I fidanzati, film di Ermanno [illegible] con C. Cabrini
- 17,30 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie, gioco
- 18,45 Il gioco delle coppie
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Un fantastico tragico venerdì, varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con i Gatti di Vicolo Miracoli
- 23 — L'abominevole Dr. Phibes, film dell'orrore di R. Fuest con V. Price, J. Cotten
- 0,50 Vegas, telefilm: La visita
- 1,40 Switch, telefilm

**EUROTV**

- 13 — Mask, cartoni
- [illegible] — Pagine della vita, telenovela
- 16 — D come donna
- 16,15 Week End
- 16,30 Nino il [illegible] amico Ninja, cartoni
- 17 — Coccinella, cartoni
- 17,30 Renate, cartoni
- 18 — Transformers, cartoni
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — Mask, cartoni
- 19,30 Fastime, telefilm
- 20,30 Glory Boy
- 22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
- 23,25 Tuttocinema

**RETE A**

- 15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Atazzone, proposta di mobili

**MONTECARLO**

- 12,30 Sport News
- 13,15 Bolle di sapone
- 14 — Giungla di [illegible]to, telenovela
- 14,45 I figli della gloria
- 15,30 Il paese [illegible] cuccagna
- 17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
- 18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenu
- 18,30 Doppio imbroglio
- 19,15 Sport News
- 19,45 La diva, film
- 21,35 Voglia di vincere
- 22,40 Scontri incontri
- [illegible] Tmc Sport
- 0,15 F.B.I. Oggi, telefilm

**CAPODISTRIA**

Telegiornali: 19; 20,25

- 14,10 Programma [illegible] i ragazzi
- 18 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 19 — Oggi in città
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,45 Oggi in città
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
- 22,15 Tg Tuttoggi
- [illegible] Quando la cronaca diventa storia

**SVIZZERA**

Telegiornali: 18; 19,45; 20; 22,35; 0,15

- 9 — Telescuola
- 16,05 Rivediamoli insieme: Hawaii; Devlin & Devlin, telefilm
- 17,45 Per i più piccoli: Thomas & Senior e il vecchio pirata
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Dempsey & Makepeace
- 22,25 Prossimamente cinema
- 22,45 Senza ragione

## ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23 — Il Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 spazio aperto; 11,10 Un nome solo è vorrei: Susanna; 11,30 «L'armata dei fiumi perduti»; 12,03 Via Asiago tenda; 13,20 Onda Verde weekend; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15 Gr 1 business; 15,03 Radiodue per tutti; Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,30 La campagna della musica classica; 19,15 Sportsera presente. Mondo motori; 19,30 Su nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 Alberto Lionello in: «Maigret e il chiarichetto»; 20,30 «Scoprittemi con la mia chitarra». Federico García Lorca, un Cid campeador del nostro tempo; 21,03 Da Torino: Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87; 22,49 Oggi al Parlamento; Stereosound: 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8,45 «Andrea», originale radiofonico, regia di Venturini; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 22,10 Panorama parlamentare; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,44, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 18 Dall'Auditorium «D. Scarlatti» di Napoli: Autunno musicale a Napoli; 21,10 Franz Liszt nel centenario della morte, programma di Rattalino; 22,00 Spaziotre opinioni; 23,20 VIII settimana di musica contemporanea; 23,00 Il jazz; Stereonotte 24-6.

## Il Consiglio provinciale ha deciso di acquistare la ex «Gewa»

# Scuole e uffici della Provincia nella fabbrica degli orologi

**Sorgerà il polo scolastico dell'Alto Novarese - La società proprietaria dell'immobile ha chiesto 2,4 miliardi - Omegna non è d'accordo sull'accorpamento dei licei**

NOVARA — Là dove c'era una fabbrica di orologi, la Gewa, che occupava 150 lavoratori, nella piana di Fondotoce, sorgerà il polo scolastico dell'Alto Novarese. L'iniziativa della giunta provinciale ha avuto il supporto di tutti i gruppi politici che, sia pure con sfumature e considerazioni diverse, si sono dichiarati favorevoli all'acquisizione dell'immobile sfitto ormai da sei anni. Da quando cioè la Gewa venne posta in liquidazione con cessione dei beni, nel maggio del 1980, e i lavoratori furono licenziati.

In tempi brevi si andrà a chiudere una trattativa già impostata con la società immobiliare proprietaria dello stabile che fa capo ad alcuni imprenditori bolognesi.

La richiesta si aggira intorno ai 2,4 miliardi e viene considerata congrua dai tecnici. L'Amministrazione Provinciale vorrebbe però risparmiare almeno 400 milioni di Iva.

Ieri in Consiglio non si è comunque parlato di cifre. L'assessore all'edilizia scolastica Luigi Rosina ha illustrato uno studio predisposto dai tenici provinciali per la ristrutturazione e l'ampliamento del complesso che sorge in posizione strategica a 100 metri dalla ferrovia di Verbania-Fondotoce.

L'area complessiva è di 38 mila metri quadrati. In base agli edifici esistenti si possono ricavare 31 aule, gli uffici di presidenza, le sale professori ecc. C'è spazio per tutti gli uffici della Provincia dislocati a Verbania oltre a posteggi e autorimesse. Un progetto di massima per l'ampliamento prevede la realizzazione di 33 aule per il liceo scientifico e 31 per i corsi di geometri oltre a un auditorium e una palestra.

Quello di Fondotoce dovrebbe risultare il terzo polo scolastico fra Omegna e Verbania, in grado di ospitare 880 studenti in un liceo scientifico e nell'istituto per geometri. Sull'accorpamento dei licei scientifici «Gobetti» di Omegna e «Galois» di Verbania, non tutti sono d'accordo. Il Consiglio comunale di Omegna anzi ha già votato un ordine del giorno contro una simile ipotesi.

Questo anche se, come ha sottolineato l'assessore Rosina, non è logico mantenere due strutture autonome con 239 e 198 studenti. La Provincia spende oggi cento milioni di affitto per le sedi di Verbania e Omegna. Una cifra con la quale sarebbe possibile attivare il mutuo di un miliardo necessario a completare il finanziamento per l'acquisizione della Gewa ed iniziare la necessaria ristrutturazione. Questo perchè la Provincia intende [illegible] a questo scopo anche il finanziamento di 1,6 miliardi già assegnato per il Ferrini.

Per poter usufruire di questo finanziamento, è necessario però arrivare a una definizione della pratica d'acquisto entro il gennaio prossimo. Tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli all'acquisizione pur mettendo in guardia l'Amministrazione da alcuni rischi.

Così, per esempio, i verbanesi Bartolomeo Zani e Marco Zacchera hanno ricordato che l'area della Gewa è inserita nella zona del parco di [illegible]. Questo prevede tutta un serie di vincoli. Sarà quindi necessario andare a una modifica del piano regolatore di Verbania per [illegible] la destinazione d'uso che comporta dei tempi tecnici. Franco [illegible] ha sostenuto che lo spostamento del liceo da Omegna assumerebbe un tono ingiustamente punitivo.

Favorevole anche l'opposizione comunista nella prospettiva dell'auspicata seconda Provincia di Verbania. Per l'insediamento del polo scolastico, Maulini ha invece sottolineato la necessità di rispettare la volontà degli amministratori locali che si sono già espressi in termini negativi. Prima di una decisione definitiva in questo senso, come hanno ricordato l'assessore all'istruzione Francesco Della Torre e lo stesso presidente Brustia, si andrà a una consultazione.

**Renato Ambiel**

## Tragico incidente mentre attraversava viale Giulio Cesare

# Muore madre di cinque figli investita di sera a Novara

**Aveva 49 anni - E' stata travolta da una motocicletta - Garlasco: morti due giovani di Gambolò, altri tre feriti, nell'auto finita fuori strada**

Vita Procida

NOVARA — Una donna, madre di cinque figli, investita da una motocicletta mentre attraversava di sera in viale Giulio Cesare, è deceduta al reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara. E' Vita Procida, un'operaia di 49 anni che abitava con i suoi cinque figli, tutti maschi (il maggiore, Salvatore, ha 27 anni e l'ultimo, Rosario appena nove) in via Juvarra 3 negli stabili popolari della Rizzottaglia.

Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto effettuata dalla polizia stradale, la donna ha attraversato il viale Giulio Cesare, all'altezza dell'incrocio con via Sprealfico, poco distante dalle strisce pedonali quando, da largo Cantelli diretta verso corso 23 marzo è sopraggiunta una «Vespa» che ha travolto la donna scaraventandola sull'asfalto.

Lo scooter era condotto da Aldo Cocchi un giovane di vent'anni che stava rincasando in corso 23 marzo 121.

La donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale con una lettiga della Cri. Nell'urto sull'asfalto aveva riportato un grave trauma cranico. (r. a.)

VIGEVANO — E' salito a due il bilancio dei morti del tragico incidente stradale avvenuto a Garlasco nella notte fra sabato e domenica e nel quale sono rimasti coinvolti 5 giovani che erano a bordo di una A112 uscita di strada ad un incrocio.

Dopo Antonio Magenta [illegible], 21 anni, residente alla frazione Stradella di Gambolò, deceduto lunedì pomeriggio al reparto di rianimazione dell'ospedale di Pavia, ha perso la vita Dario Pantato, 21 anni, sempre di Gambolò. Il giovane, dopo aver intrapreso per due giorni una lotta disperata con la morte, ha cessato di vivere all'ospedale di Alessandria ed ha donato cuore, reni e cornee.

In prognosi riservata è ancora Mario [illegible], 21 anni, di Gambolò (ha riportato gravi lesioni alla spina dorsale ed è ricoverato a Legnano), mentre nelle ultime ore sono sensibilmente migliorate le condizioni di Bruno Nicola, ricoverato a Vigevano. (a. a.)

### ■ Presepe subacqueo a Verbania

VERBANIA — Si sono iniziate a Suna le pluriseccolari manifestazioni religiose e popolari, legate alla festività di Santa Lucia, antica patrona di questo borgo di lago oggi rione di Verbania.

Nel programma folcloristico concerti di corali, una mostra dal titolo «Pittori a Suna», una mostra del libro, un mercatino dell'artigianato, la sagra dei dolci e del giocattolo, l'asta delle torte casalinghe, l'immancabile Luna Park.

I sommozzatori della «Sub Verbania» metteranno in acqua domani, accanto all'imbarcadero sunese, un loro «presepe subacqueo». Realizzato con elementi in ferro e completato da un sistema di illuminazione a candeline elettriche, si compone della tradizionale capanna, dei personaggi altrettanto tradizionali della Natività: la Madonna, San Giuseppe, il Bambino nella rudimentale culla, pastori e Magi. (a. c.)

**L'ALBERO DI NATALE CALMIERATO**

Novara. Un Natale all'insegna dell'albero. Tutta la città è adornata. Per iniziativa dell'associazione fioristi novaresi sono stati [illegible] piazza [illegible], piazza Duomo, [illegible] luci e alberi di Natale. E' stato anche realizzato un palco sotto i portici del Duomo dove è possibile acquistare l'albero in vaso al prezzo di 15 mila lire: questa iniziativa rientra nel quadro degli accordi fra l'amministrazione comunale e le categorie dei commercianti per contenere i prezzi

## Allarmanti i risultati di una recente indagine

# Sul confine fra Ossola e Svizzera boschi insidiati dalle piogge acide

LOCARNO — Boschi gravemente ammalati, soprattutto a Sud delle Alpi. Il dato è emerso da una recente indagine compiuta in Svizzera: una sorta di mazzata ecologica che ha aggravato ulteriormente lo scenario nero di queste ultime settimane, caratterizzate da una serie di eventi negativi, tutti legati agl'inquinamenti.

Questa volta le vittime sono i boschi e le cause sono da ricercare essenzialmente nell'azione delle piogge acide. L'Ufficio federale delle foreste elvetiche ha compiuto un censimento in vaste aree boschive del Canton Ticino, al confine con l'Ossola. Secondo le risultanze, il deperimento del patrimonio si è aggravato. Ora il 65 per cento degli alberi è ammalato. L'indice di peggioramento ha fatto registrare un balzo del 9 per cento in più rispetto all'anno scorso, quando la situazione era rimasta quasi stazionaria. Questa consi[illegible] della malattia ha sorpreso anche i più [illegible]. Ora si teme che il fenomeno degli alberi rinsecchiti possa assumere dimensioni irreversibili. Infatti solo una quantità minima di piante colpite dall'acidità riesce a recuperare.

Il dito è puntato soprattutto contro le piogge acide che, formatesi nei concentramenti industriali della Pianura Padana, vengono sospinte dai venti contro la barriera delle Alpi dove si [illegible] contagiando soprattutto le foreste di abete che risultano le più sensibili a questo veleno che piove dal cielo.

Tra le aree colpite dal fenomeno, vi sono la Vallemaggia e la Valle Onsernone che confinano direttamente con l'Ossola, in particolare con la Valle Vigezzo, l'Antigorio e la Formazza. Anzi, due territori italiani (l'Alpe Cravariola e i Bagni di Craveggia) sono ubicati geograficamente all'interno delle rispettive valli elvetiche, così da formare due vere e proprie «enclaves». Si tratta di zone territorialmente assai vaste, ma utilizzate solo parzialmente dagli alpigiani per il pascolo estivo. Le estese boscaglie che le caratterizzano non vengono più sfruttate da anni a causa delle difficoltà di trasporto del legname e della lontananza dall'Italia. Anzi, in seguito alle alluvioni della fine degli Anni Settanta, un'enorme quantità di legname, sradicato dalla furia degli elementi, sta marcendo nel fondovalle. In compenso ogni giorno decine di autocarri importano in Italia, per le segherie del Novarese, tonnellate di conifere da opera, provenienti dai boschi del Canton Ticino.

Alle piogge acide si deve infine aggiungere un'altra piaga assai più antica e devastante: quella degl'incendi, particolarmente attuali.

**Teresio Valsesia**

## Sarà rinnovato il direttivo provinciale

# Domani a Stresa il congresso psdi

NOVARA — Si apre domani pomeriggio il ventunesimo congresso provinciale del psdi. I lavori proseguiranno anche nella giornata di domenica con l'intervento del segretario nazionale Franco Nicolazzi.

Con una forza elettorale di circa 30 mila voti, che equivale al 9 per cento, con punte assai più elevate nella media provincia a Stresa e Borgomanero in particolare, il psdi è il quarto partito della provincia di Novara con due parlamentari: il ministro Nicolazzi e il senatore Maurizio Pagani. Conta tremila iscritti (alla fine di marzo) in 90 sezioni che hanno espresso i 198 delegati al congresso provinciale. A Stresa si dovrà rinnovare il direttivo (31 membri) che nominerà poi il segretario e l'esecutivo composto di sette membri. Dovranno essere eletti anche 12 delegati per il congresso nazionale.

A questo appuntamento il partito si presenta compatto sulla linea del suo leader Nicolazzi e del segretario uscente Carlo Rigolone subentrato, nel maggio scorso, a Pier Luigi Gallarini. Questi era stato eletto nel congresso di due anni fa a Domodossola ma si dimise poi quando il partito decise l'incompatibilità con la carica di assessore provinciale.

Quello novarese è un congresso al quale guardano con interesse da tutta Italia perchè in molti casi le posizioni emerse in questa sede sono poi state trasferite da Nicolazzi a livello nazionale. Se non esistono differenziazioni in seno alla socialdemocrazia novarese, emergono però alcuni personalismi fra gli esponenti più in vista. Si affacciano, per loro, problemi di prospettiva futura. Questo procura un certo nervosismo destinato ad accentuarsi in fase congressuale. F. a.

### ■ Inchiesta sulla teleferica a Sottofrua

DOMODOSSOLA — La costruzione da parte dell'Enel di una teleferica a Sottofrua per il trasporto di materiale in Alta Valle Formazza, iniziata dopo la frana caduta nell'agosto del 1985, che aveva provocato tre morti e sei feriti, continua a essere al centro delle polemiche. Secondo il presidente della Giunta Regionale Vittorio Beltrami la realizzazione dell'impianto non era mai stata autorizzata ed è quindi da considerarsi abusiva. La vicenda è finita sul tavolo del vicepretore di Domodossola avvocato Giuseppe Brocca che ha già chiesto alcuni chiarimenti tecnici. A giudizio del sindaco di Formazza, Mario Antonietti, *«la teleferica rientra nelle opere di pronto intervento per ripristinare i collegamenti d'emergenza con l'Alta Valle Formazza. L'Enel si è impegnata per iscritto ad abbattere i manufatti delle stazioni e a far sparire l'impianto quando la situazione sarà tornata alla normalità»*.

Sulla questione c'è da registrare anche un intervento della sezione di «Italia Nostra» che aveva segnalato agli organi competenti l'avvio dei lavori: *«Si dice che l'opera è necessaria per i collegamenti urgenti perché sulla strada non si può passare. Ci spieghi allora il sindaco da dove sono transitati i grandi quantitativi di materiale usati dall'Enel per la costruzione della stazione superiore della teleferica a monte della Cascata del Toce e al di là del tratto franato»*. (a. v.)

### ■ Verbania: la Sanifior riaprirà

VERBANIA — La Sanifior ha confermato che manterrà le sue produzioni a Verbania. Lo stabilimento di Renco della società bresciana era andato distrutto lo scorso agosto per un violento incendio che ha provocato danni per oltre 5 miliardi. L'azienda (70 dipendenti più un'altra sessantina di persone lavoranti a domicilio) si era trasferita — per soddisfare alle commesse giacenti — in un capannone preso in affitto nell'area Montefibre. (a. c.)

## Disagi per gli scioperi nell'assistenza e nei servizi pubblici

# Ospedale quasi paralizzato Ieri nessun treno a Novara

NOVARA — Disagi, ieri, per lo sciopero dei ferrovieri e l'agitazione negli ospedali. Lo sciopero dei ferrovieri ha totalmente bloccato il traffico su rotaia e la stazione novarese dalla sera precedente e fino alle 21 di ieri ha presentato per 24 ore un aspetto davvero inconsueto: nessun treno in partenza, in arrivo o in transito.

Non tutti erano a conoscenza dell'agitazione nazionale e parecchia gente è arrivata alla stazione ferroviaria con valigie in mano. Hanno avuto la sgradita sorpresa di non trovare nessuno.

Questa vigilia natalizia contrassegnata da scioperi di parecchie categorie, non ha risparmiato la scuola, dove continua l'agitazione degli insegnanti e sta provocando non pochi disagi ai malati. Ieri hanno scioperato i medici del servizio sanitario pubblico e l'ospedale Maggiore è rimasto paralizzato.

Niente ambulatori, niente dimissioni. Le accettazioni sono state effettuate solo tramite il dipartimento di emergenza.

Hanno funzionato regolarmente solo le divisioni di terapia intensiva: unità coronarica, rianimazione, servizio dialisi e, naturalmente, il pronto soccorso. (m. s.)

DOMODOSSOLA — Completamente paralizzata la stazione internazionale di Domodossola dallo sciopero nazionale dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl, Uil. Tutti i convogli internazionali da e per la Svizzera sono stati soppressi. Hanno viaggiato invece abbastanza regolarmente i treni locali fra Domodossola e Briga per i «frontalieri». La ragione è semplice: in base alla Convenzione del Sempione fino a Domodossola il funzionamento dei treni è di competenza delle ferrovie svizzere, non c'era quindi ragione di bloccare i convogli sulla tratta locale. (a. v.)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Ranchini**
cavaliere
della Repubblica Italiana
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Sergio con la moglie Rossana e le nipoti Francesca e Silvia e i parenti tutti. Un grazie particolare per l'opera prestata al dott. Zucchi. I funerali si svolgeranno venerdì 12 dicembre in Gravellona Toce, alle ore 15 partendo da corso Sempione 3.
— Gravellona Toce, 12 dicembre 1986.

Franco e Severina [illegible] sono vicini alla famiglia Ranchini per la dipartita del loro congiunto FRANCESCO.
— Gravellona Toce, 12 dicembre 1986.

Le famiglie Prini e Del Trediei sono vicine con affetto alla famiglia Ranchini per la scomparsa del caro FRANCESCO.
— Gravellona Toce, 12 dicembre 1986.

Le famiglie Tonelli e Botta partecipano al dolore della famiglia Ranchini per la scomparsa del caro FRANCESCO.
— Gravellona Toce, 12 dicembre 1986.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Marianna Crescoli ved. Bonini**
di anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli Dante con la moglie Rita [illegible], Rosina col marito Franco Caletti, gli affezionati nipoti Marco Cristina Luca Maurizio, i cognati, nipoti, cugini parenti e conoscenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 12 corrente mese alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di piazza IV Novembre. La trigesima funebre sarà celebrata in Basilica di S. Giuliano.
— Gozzano, 10 dicembre 1986.

## In Promozione la capolista Gravellona giocherà contro i rossoblù

# La parola al vecchio Borgo

### Gli arancione però marciano a un ritmo sostenuto: tre gol a partita - Il Verbania senza problemi contro il Gattinara - Il Grignasco deve affrontare un appuntamento delicato a casa del Trino

NOVARA — Campionato di Promozione senza pause di interesse: il Gravellona non ha fatto in tempo a riconquistare il primato scavalcando il Verbania ed è già costretto a difenderlo da un severo attacco, quello del Borgomanero. E' possibile, quindi, un nuovo rivoluzionamento dell'alta classifica con l'immediato ritorno al vertice dei verbanesi. La dodicesima giornata propone anche alcune interessanti sfide fra squadre della bassa classifica e promette di conseguenza nuove soluzioni in testa e in coda. Questo il programma:

BORGOMANERO (12 punti) - GRAVELLONA (16). Big match della giornata. Per i rossoblù borgomaneresi è l'occasione da non perdere per reinserirsi nella lotta al vertice. Battere la capolista (e portarsi così a due sole lunghezze) riaprirebbe un capitolo che sembrava chiuso, quello dell'Interregionale, che è poi la vera vocazione di una squadra blasonata come quella dei «burbanelli». Dall'altra parte, però, c'è un Gravellona che sta marciando al ritmo di tre gol a partita.

Gli arancione del presidente Donini vantano il migliore attacco del girone (19 reti all'attivo) e la migliore difesa (solo 5 reti subite) e al momento, forse assieme al Grignasco, rappresentano la compagine più forte. Non vanno certamente a Borgomanero per fare regali natalizi, anzi sperano di poter brindare in tutta allegria a fine gara. La partita non ha pronostico. Una sola cosa è certa: sarà il pubblico delle grandi occasioni.

VERBANIA (15) - GATTINARA (9). Contro una squadra che non vince da cinque turni (3 sconfitte esterne e 2 pareggi casalinghi) il Verbania non dovrebbe avere difficoltà a tornare al successo cancellando così la sconfitta patita domenica, a Crescentino. I «tigrotti» biancocerchiati si aspettano una reazione brillante, una vittoria rotonda e magari l'immediato ritorno (Borgomanero permettendo) al primo posto.

TRINO (12) - GRIGNASCO (15). Confronto molto delicato per i rossoneri guidati da Sadocco. I vercellesi, malgrado la sconfitta patita a Mezzomerico, rappresentano sempre la «sorpresa» del campionato e daranno filo da torcere al Grignasco. Quest'ultimo non può concedersi distrazioni: il torneo sta vivendo una fase forse decisiva e c'è addirittura aria di primato per la squadra di Francisetti.

TRECATE (12) - STRESA (12). Confronto equilibrato fra due formazioni che stanno comportandosi meglio di quanto era previsto. Qualche preferenza per i giovani del Trecate, non fosse altro che per il vantaggio del fattore campo.

COSSATESE (10) - MEZZOMERICO (12). Se il Borgomanero batte il Gravellona riapre il campionato anche per il Mezzomerico. A patto che l'undici di Calloni vada a vincere a Cossato.

VILLADOSSOLA (7) - SUNO (12). Stesso discorso per il Suno. Anche i bianconeri potrebbero salire sull'ultimo autobus ma gli ossolani, che hanno una classifica disastrosa, faranno di tutto per impedirlo.

DORMELLETTO (8) - CRESCENTINO (8). Match da zona retrocessione. La «matricola» Dormelletto non deve lasciarsi scappare l'occasione di distaccare una diretta concorrente alla salvezza.

CASTELLETTO (9) - CARISIO (4). Vincendo questa gara (e sarebbe un grosso guaio non farlo) i ticinesi possono portarsi in una posizione di classifica decisamente più adeguata ai loro mezzi tecnici.

Continua in Prima Categoria il duello fra la capolista Bellinzago e l'inseguitore Cerano. Domenica il turno sembra favorire la prima, impegnata in casa con la Grancesasso, mentre i granata ceranesi dovranno affrontare la lunga e insidiosa trasferta di Domodossola.

Numerosi scontri decisivi nel girone «A» di Seconda Categoria dove ancora adesso, malgrado le undici giornate trascorse, tutte le squadre sono contemporaneamente in zona-promozione e in zona-retrocessione.

Big match, invece, nel girone «B». Si tratta di Carpignano-Fontanetese. La squadra ospite è capolista ma i carpignanesi, staccati di un solo punto, sperano di effettuare il «sorpasso». Anche il Caltignaga e la Ghemmese contano in un successo del Carpignano che aprirebbe loro la via del primato.

Il Caltignaga di Renato Gavinelli non ha un compito facile dovendo affrontare l'ostica Cristinese che ancora spera in un inserimento al vertice. Più agevole, invece, l'impegno della Ghemmese visto che riceve la visita del demoralizzato Vespolate che perde da sette domeniche consecutive. m. s.

Vittorio Calloni

Mauro Sadocco

### ■ Pallavolo Romagnano affronta l'Asti

NOVARA — Le due squadre del Pavic Ponti di Romagnano, maschile e femminile, impegnate nel campionato di serie «B» di pallavolo, promettono per domani prestazioni maiuscole e soddisfazioni per i sostenitori. Le ragazze, reduci da due dure sconfitte casalinghe contro formazioni che puntano alla serie «A», vanno in trasferta a Cislago, contro una squadra che occupa il loro stesso posto in classifica. Se tornano a giocare con la convinzione delle prime giornate possono fare bottino. La squadra maschile gioca in casa e si trova di fronte l'Asti, compagine che va per la maggiore e che arriva in Valsesia con proposito di far bottino.

In C1 maschile la Pallavolo Novara ritrova un avversario tradizionale: il Gorgonzola. Alla palestra Bollini è quindi previsto un match aspro e combattuto che alla fine dovrebbe risolversi in favore dei novaresi i quali cominciano a «vedere» la vetta della classifica.

Nello stesso torneo l'Herno Borgomanero, fanalino di coda, gioca ad Alessandria. In campo femminile la Sanmartinese è chiamata alla difficile trasferta di Milano. (m. s.)

### ■ Basket: arriva la capolista Collegno

BORGOMANERO — Arriva il capolista Collegno, squadra imbattuta, e all'apparenza insuperabile. I primi della classe sono ospiti nel decimo turno della serie D del palazzetto borgomanerese, dove li attende un'Univer per niente rinunciataria. Anche la formazione di Gianni Molina è risultata del resto finora imbattibile sul proprio parquet, dove ha sconfitto tra l'altro, in un memorabile derby, l'Arimo: «E' giunto il momento — dicono all'Univer — di farci perdonare lo sgarbo fatto ai novaresi, battendo i loro rivali».

La compagine di Novara, da parte sua, non dovrebbe avere grosse difficoltà a liberarsi in casa del Grugliasco: una giornata importante dunque per l'Arimo, le cui speranze passano per Borgomanero.

Non poteva mancare il solito derby tra novaresi: questa volta, sono di turno Fulgor e Verbania. (f. a.)

## E' l'ultima creatura uscita dai Cantieri di Solcio

# Successo della nautica da diporto sul lago arriva il motoscafo Maior

LESA — Ha un nome, «Maior», e un soprannome, «Tribuna galleggiante», l'ultimo nato dei Cantieri Nautici di Solcio. Presentato il mese scorso al «Salone» di Genova ha riscosso un grosso successo con esemplari già venduti in Norvegia e in Svizzera. Due di queste imbarcazioni sono già in servizio a Stresa. Il «Maior» è un motoscafo di 11 metri e mezzo capace di portare da 20 a 30 passeggeri con caratteristiche del tutto nuove che hanno calamitato l'interesse di diversi settori.

Lo scafo in vetroresina elimina la costosa manutenzione delle tradizionali imbarcazioni in legno ed è questo che lo fa preferire, per i brevi tragitti, sia su lago sia su mare. A richiederlo, oltre ai «traghettatori» (a Stresa, per esempio, i motoscafisti che portano alle Isole), sono gli albergatori che lo usano per i trasferimenti dei loro clienti. E' già pronta, comunque, una versione per diporto.

Quello di Solcio è, in un certo senso, il solo cantiere nautico a produrre imbarcazioni di questo tipo. I battelli di Venezia (in genere di legno) sono più stretti e bassi, adatti alla laguna.

Con il «Maior» oggi e il «39» (la «Ammiraglia» con i suoi 12 metri) l'anno scorso, i Cantieri di Solcio rilanciano la nautica da diporto e una tradizione lacustre che ha fatto epoca. Il «Solcio» ha preso il posto, 30 anni fa, del Cantiere Brunetti che fabbricava le famose canoe canadesi. Nel giro di pochi anni (dopo il successo del 1961 con migliaia di esemplari del «Tempest») i modelli usciti dai cantieri di Solcio sono stati una settantina tra i quali si ricorda il «Family» (una pilotina), il «Calimero» e i più recenti «Seven» ed «Open».

Sergio Tadini, amministratore unico dei cantieri di Solcio, conferma l'esistenza di una crisi della nautica da diporto, ma soltanto per il settore delle piccole imbarcazioni, quelle il cui costo è sotto i 50 milioni. Per le barche dai 50 ai 100 milioni c'è ancora richiesta, così come per i modelli cosiddetti «superiori». Tadini è del parere che anche se il numero delle imbarcazioni vendute in Italia si è più che dimezzato negli ultimi 10 anni, il fatturato è notevolmente cresciuto.

Quanto ai Cantieri di Solcio, non ci sono problemi: il lavoro è assicurato per tutti i dipendenti dello stabilimento in riva al lago.

Piero Barbè

### ■ Coppa Novaracalcio femminile

NOVARA — Si concluderà domenica la prima edizione della coppa «Novaracalcio» femminile, competizione che ha visto la partecipazione di sei formazioni. Dopo le nove giornate di doppi confronti si trovano appaiate, al primo posto, le squadre dell'Arona e della Juve Nibbiola, seguite dalle azzurre di Abbiategrasso, vera sorpresa del torneo, e poi una «ammucchiata» a cinque punti composta da Cameri, Casolese e Atletico Novara B. Il programma dell'ultima giornata, che deciderà la formazione vincitrice, prevede la trasferta della coppia di testa sui campi lombardi: l'Arona a Cassolnuovo e la Juve Nibbiola a Abbiategrasso. Mentre Atletico Novara B e Cameri si giocheranno l'ultima posizione. (f. l.)

### ■ Serata sportiva benefica

VERBANIA — Dilettanti allo sbaraglio, questa sera al teatro Vip, per una serata a scopo benefico organizzata dalla società sportiva Sant'Anna, in collaborazione con l'Amministrazione comunale verbanese. Sfileranno sul palcoscenico cantanti, fantasisti, mimi, ballerini classici e moderni, cultori del rock, comici, cabarettisti.

Saranno anche presenti dirigenti e atleti di società sportive, in particolare delle squadre calcistiche di Omegna, Verbania, Stresa, Gravellona, Domodossola. (a. c.)

## Cinematografi e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA:** People sex games (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
**COCCIA:** chiuso per restauri.
**ELDORADO:** Mission, con Robert De Niro. Orario 19,40; 22.
**FARAGGIANA:** Stagione prosa: Tartufo, con Gastone Moschin. Orario: 21.
**VITTORIA:** Pericolosamente insieme, con R. Redford. Orari: 19,50; 22.
**VIP:** Fantasia, di Walt Disney. Orario: 20,05; 22,05.
**S. CUORE:** Rosa L., ore 20, 22.

**ARONA**

**MODERNO:** Assolto Degiovanni, Orario: 21,30.
**S. CARLO:** Tre uomini e una culla. Orario: 21.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** La sposa americana con S. Sandrelli ore 20, 22.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** Affari di cuore orario 20,30; 22,30.

**OMEGNA**

**SOCIALE:** Quella carne che scotta (vietato min. 18 anni).

**TRECATE**

**VITTORIA:** Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 20; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO:** Club per intimi, (luce rossa) ore 21,15.
**ARISTON:** Rosa L. con Barbara Sukowa. Orario: 20,15; 22,30.
**VIP:** Spettacolo teatrale a favore Lega Tumori ore 21.
**SOCIALE (Intra):** Yol Pan, con James Clavel. Orario 20; 22,40.
**SOCIALE (Pallanza):** Fast Food con S. Messaggio. Orari: 20; 22,15.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Pericolosamente insieme con Robert Redford.

**ASTORIA:** Mission, con Robert De Niro. Orario: 20,30; 22,30.
**MARCONI:** Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orario: 20,30; 22,30.
**CAGNONI:** chiuso per restauri.

**TURNO FARMACIE**
**IN CITTA'**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Fedele**, via XXIII marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste.

**OSPEDALI**

**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81064; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45451; **Omegna** (0323) 842121.

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza.* **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.391 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

## Tivù private

**ANTENNA 3**
23,35 **Venerdì alla seconda**, spettacolo
24 — **G.R.P. Monitor**

**TELESTUDIO**
20,00 **Glory Boy**, film di E. Sherin con Arthur Kennedy, Mitchell Ryan (1973)
22,20 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
23,30 **Film**

**TELENOVA**
20,30 **Cleopatra**, film (2ª parte)
22,30 **Zona Goal**, rubrica
23 — **Rombo tv**, rubrica
0,15 **Missione impossibile**, telefilm

**RETE PIEMONTE**
20,25 **Una modella per l'assassino**, telefilm
21 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**, notiziario
22 — **Lo straniero** film di O. Welles con Orson Welles, Loretta Young (1946)
24 — **Camera oscura**, telefilm
1 — **Westgate**, telefilm

**TELECITY**
20,30 **Glory Boy**, film di E. Sherin con Arthur Kennedy, Mitchell Ryan (1973)
22,35 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
23,35 **L'Italia in casa**, attualità
23,50 **Gli invincibili**, film di R. Enright con Randolph Scott, Anne Febbreys (1948)

**G.R.P.**
20,25 **Venerdì alla seconda**, spettacolo
24 — **G.R.P. Monitor**
1 — **Le ragazze di Pigalle**, film
2 — **Andrò come un cavallo pazzo**, film di F. Arrabal con Marco Perrin, Emanuelle Riva (1973)

**VIDEONORD**
20,30 **Il mondo di Sarla**, teleromanzo
21,15 **Okeymotori**
22,15 **Autoshop**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Ski pass**
23,30 **Kill e l'omicida**, film di K. Zanussi con Horst Buchholz, Chip Taylor (1974)

**TELEALTITALIA**
20,30 **Redazionale**
21 — **Alla scoperta dei nostri Comuni**
23 — **Buone notizie**, rubrica

Gattinara, non eletti presidente ed esecutivo

# Saltano gli accordi per le nomine Usl

## Non sono state rispettate le decisioni delle segreterie provinciali

VERCELLI — Sulle nomine delle Usl è di nuovo tutto in discussione. Una serie di avvenimenti dell'ultima ora hanno, in pratica, sancito la rottura dell'accordo che era stato assunto dalle segreterie provinciali del pentapartito: l'Assemblea di Gattinara si è riunita l'altra sera, ma non è riuscita ad eleggere il presidente e l'esecutivo e la stessa sorte si prevede, lunedì pomeriggio, per Vercelli.

Tutto è dipeso dalla decisione del pli di presentare ugualmente la candidatura di un suo esponente (Giuseppe Lucca) a Gattinara, quando l'accordo sottoscritto dalle segreterie provinciali aveva riservato l'ultimo posto disponibile al pri. Ma quando i repubblicani hanno proposto ufficialmente Antonio Canterbia, di Sizzano, i liberali hanno replicato con Lucca, forti di un precedente patto firmato a livello locale.

Così, per quanto riguarda il Comitato di gestione dell'Usl 50, il pentapartito si trova a votare 8 candidati per 7 posti (la dc ha tre posti, i socialisti due, i socialdemocratici uno).

Così il pri ha reagito proponendo una candidatura all'Usl 45 di Vercelli dove, sempre in base all'accordo pentapartitico, non doveva avere posti. Spiega Luciano Caffi, del direttivo repubblicano: *«La nostra presa di posizione ha un chiaro significato politico. Abbiamo infatti deciso di candidare il nostro segretario provinciale Sergio Dell Veneri»*.

E' dunque assai probabile che anche lunedì pomeriggio dalla sala del Consiglio comunale di Vercelli si alzi una fumata nera. Ma perché il pli ha rotto i patti? Spiega il segretario provinciale Paolo Radovani: *«Non siamo stati noi i primi a violare l'accordo. A Borgosesia, avevamo diritto alla presidenza dell'Assemblea che, invece, è andata ad un comunista, nonostante l'intesa raggiunta a livello provinciale sul pentapartito. Il pri ha reagito proponendo un'ottava candidatura per l'Usl di Vercelli? Ha fatto bene. Noi, probabilmente, ci saremmo comportati nello stesso modo»*.

Domani, il direttivo provinciale liberale, con la componente biellese, si riunisce per esaminare la situazione. Aggiunge Radovani: *«E' assai probabile che anche per Vercelli si vada ad un rinvio, anche se, personalmente, io non sono d'accordo. Si vada pure ai voti, secondo i numeri di cui ciascuno dispone. Così tutti si assumeranno le proprie responsabilità»*.

Duro il commento sulla vicenda del segretario politico della dc Sandro Cattaneo: *«C'è stata una chiara violazione dei patti. L'accordo provinciale doveva scavalcare tutti gli altri. Mi auguro che i partiti che hanno chiesto il rinvio per Gattinara si comportino nello stesso modo lunedì a Vercelli, anche se noi non temiamo affatto di arrivare al voto pur in assenza di un accordo»*.

Intanto, il pci non è stato alla finestra. Anche se, di fatto, il partito comunista è stato escluso dalla trattativa per i Comitati di gestione nelle tre Usl vercellesi, Marcello Prestinari ha ugualmente presentato le sue candidature ufficiali.

**Enrico De Maria**

Dopo l'esposto alla procura di Torino

# Presidente della Capi «Nulla d'irregolare»

## Racconta come avvenne la cessione dei 45 alloggi di Santhià

VERCELLI — Walter Marsotto, il presidente comunista della Capi, la Cooperativa per la casa ai lavoratori di via Pisa messa sotto accusa dal consigliere di dp Igor Stagliano, replica annunciando un'azione legale e spiegando la contestata storia degli alloggi venduti allo Iacp dalla sua Cooperativa.

Premette: *«L'esposto alla procura della Repubblica di Torino che ha sollevato il problema è firmato da 29 soci su 250 della Capi. Rivolgendoci ai nostri legali, intendiamo tutelare l'immagine della Cooperativa, vale a dire della sua stragrande maggioranza di soci»*.

Marsotto racconta la sua versione dei fatti. Dice: *«Alla fine degli Anni Settanta, con una decisione che adesso posso giudicare opinabile, i miei predecessori ai vertici della Capi decisero di costruire 45 alloggi a Santhià, avvalendosi dei contributi previsti dalla legge sull'edilizia agevolata. Fu acceso un mutuo con lo Stato che coprì ma non completamente il costo dell'opera: circa un miliardo»*.

*«Nel frattempo* — continua Marsotto — *subentrai io. I lavori andarono a rilento, furono molto macchinosi, vennero interrotti per un lungo periodo, anche a causa dei finanziamenti che arrivavano in ritardo. Quando l'edificio, vicino all'Itis, venne completato, si presentò poi un problema enorme: non c'erano soci della Capi disposti ad occuparlo versando il "differenziale" previsto dallo statuto della Cooperativa nei casi in cui i costi reali si dimostrino più elevati di quelli convenuti. Fui io a fare un'assemblea, spiegando che i soci avrebbero dovuto versare una cifra di circa 2 milioni e mezzo a testa. Nessuno accettò»*.

*«Così* — prosegue il presidente della Capi — *ci trovammo con un edificio completamente vuoto e, avvalendoci della possibilità concessaci dalla legge sul "piano decennale per la casa", decidemmo di rivenderlo. Contattammo le Ferrovie dello Stato, poi l'Iacp di Vercelli, d'accordo sia con il Consorzio Cop Case del Piemonte, sia con la Lega delle Cooperative. Un ingegnere dello Iacp fece la sua valutazione e noi l'abbiamo accettata senza battere ciglio. l'Iacp ci ha versato la differenza fra la stima ed il mutuo, circa 400 milioni, che abbiamo subito utilizzato per pagare e saldare le imprese costruttrici»*.

L'altro problema sollevato da Stagliano è quello di una convenzione fatta dalla Capi con il Comune di Torino per l'alienazione di 8 alloggi (6 in via Pisa, due in via Cenai) e di 2 box al Comune. Il consigliere dp ha chiesto chiarimenti. *«Sono in grado* — dice Marsotto — *di darglieli subito. Non c'è nessun mistero, nessuna speculazione»*.

Intanto, a nome dei 29 soci dissidenti, Roberto Cardano, uno dei firmatari dell'esposto alla Procura, chiede l'intervento del Comune.

**e. d. m.**

**Oggi in regalo ai lettori de La Stampa il supplemento illustrato Natale '86**

Morto il gestore de «La Rapida» di via Palestro

# Negoziante folgorato dalla lavabiancheria?

## Lo ha trovato il figlio nel retrobottega - Ordinata l'autopsia

VERCELLI — Misteriosa morte del gestore di una lavanderia di corso Palestro: il referto medico parla di infarto, ma c'è il sospetto che a provocarla sia stata invece una violenta scarica elettrica. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Vittima del presunto infortunio Renato Comello, 58 anni, residente in via Treves 8: da trent'anni gestiva la lavanderia «La rapida».

E' stato il figlio Maurizio, di 14 anni, a trovare il padre senza vita nel retrobottega del negozio. Lo aspettava a casa per l'ora di pranzo, attorno alle 13, ma il suo ritardo lo ha allarmato. Ha atteso ancora qualche minuto, poi ha raggiunto il negozio per capire che cosa avesse trattenuto il padre oltre l'orario di chiusura. Maurizio Comello ha spinto la porta, che ha trovato ancora aperta, è entrato ed ha chiamato il padre. Nessuno gli ha dato risposta. Si è diretto allora nel retrobottega, dove ci sono i macchinari: il padre era riverso al suolo, sotto choc.

Il ragazzo ha chiesto l'intervento di un'autoambulanza che ha trasportato Renato Comello in ospedale, ma la corsa a sirene spiegate è stata inutile: il gestore della lavanderia è giunto al pronto soccorso senza vita.

Renato Comello

La causa apparente della morte sembra essere un infarto, ma la testimonianza del figlio raccolta dalla polizia non esclude che il negoziante sia stato fulminato da una scarica elettrica. Maurizio Comello ha trovato il padre riverso a terra e il pavimento era bagnato. Poi nell'aria ha avvertito uno strano odore di fumo.

Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire cosa è accaduto nel retrobottega e se la morte del negoziante è da collegare con un guasto dei macchinari. L'odore di bruciato potrebbe essere stato provocato da un cortocircuito: forse Renato Comello ha inavvertitamente toccato la lavatrice ed è rimasto folgorato.

C'è il particolare dell'acqua sul pavimento che avvalora la tesi della scarica elettrica. E' probabile che una perdita dovuta ad un guasto abbia bagnato il pavimento, il negoziante, inavvertitamente, ha posato i piedi nella macchia d'acqua rimanendo fulminato. Gli interrogativi sulla morte di Renato Comello troveranno una risposta nell'autopsia ordinata dal magistrato: le indagini sulla vicenda cercheranno di appurare inoltre se i macchinari della lavanderia hanno sempre funzionato regolarmente.

La morte improvvisa del gestore de «La rapida» ha suscitato cordoglio.

**d. ca.**

Dopo un acceso dibattito la votazione si è conclusa alle ore 2,30

# Eletta a Trino la giunta pci-psdi

## Riconfermato sindaco Giovanni Tricerri - Vicesindaco il socialdemocratico Alberto Ronco

**Rinviato processo al sindaco di Crescentino**

TRINO — La causa che vede sul banco degli imputati il sindaco di Crescentino, Giovanni Franco Bonesso, è stata rinviata a data da destinarsi.

I legali del sindaco e quelli della Cgil di Vercelli stanno trattando gli aspetti della vicenda per cercare di giungere ad una composizione amichevole.

Bonesso era stato denunciato dalla Cgil per comportamento antisindacale in relazione allo spostamento di una bidella dall'asilo nido alle scuole elementari di Crescentino. **(g. g.)**

TRINO — Il Consiglio comunale ha approvato la costituzione della nuova giunta che nasce dall'alleanza stipulata tra comunisti e socialdemocratici.

Così, alle 2,30 di ieri, Giovanni Tricerri è stato rieletto sindaco, Alberto Ronco è entrato nell'esecutivo come vicesindaco ed assessore. Roberto Morano, Marisa Allara, Pier Franco Irico, Renato Garrione e Lucia Russo sono stati riconfermati a ricoprire gli altri incarichi di giunta.

La votazione è stata preceduta da un lungo ed acceso dibattito che ha visto protagonista l'opposizione (democristiani e socialisti).

Ad aprire la discussione è stato però il capogruppo comunista Vincenzino Porta. Dopo aver ricordato come il suo partito abbia giudicato *«politicamente insufficiente la giunta monocolore»*, Porta ha spiegato che il pci aveva cominciato una trattativa per una giunta tripartita pci-psi-psdi che non si è potuta realizzare. *«Abbiamo allora avviato un dialogo con i socialdemocratici* — ha aggiunto — *che si è concluso con l'approvazione di un documento programmatico sul quale si basa la nuova maggioranza che sosterrà la giunta»*.

Alberto Ronco ha aggiunto che a spingere il psdi a compiere questo passo *«è stata la volontà di dare a Trino la possibilità di essere governata da una maggioranza stabile»*.

Di questo avviso non è stata, ovviamente, l'opposizione che ha parlato di *«opportunismo politico»* e di *«mancanza di un serio programma»*. Il dc Giuseppe Ferraro ha insistito sulla *«sete di potere che ha spinto i comunisti ad allearsi con un psdi che ha potuto alzare il prezzo del suo appoggio»*. Il socialista Gianni Tersolo ha detto che la nuova giunta è *«un esecutivo anomalo che permette al pci di mantenere il potere ed a Ronco di soddisfare ambizioni personali»*.

Sono accuse che i comunisti hanno respinto. Lucia Russo e Roberto Morano hanno sostenuto che l'alleanza col psdi non nasce dalla necessità di mantenere il governo della città ad ogni costo, *«ma dalla responsabilità di amministrare assegnataci dal 50 per cento degli elettori trinesi»*.

L'opposizione ha quindi criticato la nuova giunta anche sul piano programmatico. Dc e psi hanno spiegato come dal programma firmato da comunisti e socialdemocratici siano stati abbandonati importanti progetti come le aree artigianale ed industriale e il centro commerciale.

Il sindaco Tricerri ha invece ricordato che *«i lavori previsti dai nuovi accordi s'inizieranno già a gennaio»*.

Lavorava nei mercati di piazza Mazzini e corso S. Martino

# Ambulante muore nell'auto che si schianta contro un muro

VERCELLI — Giuseppe Lumia, uno dei più noti ambulanti di frutta e verdura della città, è morto ieri mattina all'ospedale «Maggiore» di Novara, dopo trenta ore di coma. Aveva 41 anni. Era sposato con Vincenza Giudice e aveva quattro figli: la data dei funerali non è ancora stata fissata.

Giuseppe Lumia

Lumia, che era originario di Palma di Montechiaro, in provincia di Agrigento, si era trasferito da molti anni nella nostra città, dove aveva svolto per diverso tempo il lavoro di «vigilante» per conto di un'agenzia di vigilanza notturna. Ma l'attività per la quale era più conosciuto era quella che aveva avviato, con la moglie, al mercato di corso San Martino. In particolare, Giuseppe Lumia si occupava del trasporto della merce (appunto frutta e verdura) dai grossisti al mercato.

Lumia è stato vittima di un incidente stradale sul quale i carabinieri stanno ancora indagando. E' successo la notte fra martedì e mercoledì, sulla provinciale per Cossato, vicino a Mottalciata.

L'uomo, al volante della sua «Mercedes», stava tornando a casa. Era solo. Verso la mezza, l'auto è arrivata all'altezza dell'incrocio per Mottalciata e, per cause ancora da stabilire (non è escluso lo scoppio di un pneumatico), Lumia ne ha perso il controllo. La vettura è uscita di strada, ha divelto una recinzione e si è schiantata contro un muro.

Sono stati alcuni automobilisti i primi a soccorrere Giuseppe Lumia che, estratto dall'abitacolo della «Mercedes», è apparso subito in gravissime condizioni. L'uomo è stato dapprima portato all'ospedale di Biella, quindi trasferito a Novara, dove è arrivato in coma.

Nonostante i tentativi dei medici novaresi di salvarlo, è spirato nelle prime ore di ieri mattina. La notizia dell'incidente ha suscitato viva commozione in città ed in particolare negli ambienti mercatali e fra gli immigrati, dove Giuseppe Lumia era molto conosciuto. *«Un ragazzo d'oro* — commentano gli ambulanti, sia in corso San Martino, sia in piazza Mazzini — *un amico che si faceva in quattro per aiutarti»*.

**e. d. m.**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** Round Midnight di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon.

**NUOVO ITALIA:** Sensi, di Gabriele Lavia con Monica Guerritore e Gabriele Lavia. Viet. min. 14 anni.

**PRINCIPE:** Mission, con Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico - avventuroso).

**VIOTTI:** Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery.

**RIDOTTO TEATRO CIVICO:** alle 21, per Fog: Autunno a Vercelli by C.S., patrocinato dal Comune, prosegue la rassegna «Il cinema giovani».

**DISCOTECA «MACISTE»** (piazza Paleta): Le matricole universitarie organizzano, per stasera, venerdì 12 dicembre, il Gran ballo studentesco.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Fantasie erotiche. Viet.

**DISCOTECA «MAGNOLIA»** (Hotel Firenze Golden Door): alle 21,15 si svolgerà una serata a favore della Lega contro i tumori-Sezione di Vercelli in compagnia di Paolo Origo (tastiere e voce) ed Ennio Marchetti (chitarra e voce). La manifestazione, presentata da Piera ed Alessio di «Radio Studio 26», è patrocinata dall'Amministrazione provinciale di Vercelli e da quella Comunale di Gattinara.

**SANTHIA'**

**IDEAL:** riposo.

**CONFERENZE A VERCELLI**

**CENTRO D'INCONTRO EVANGELICO**, via [illegible]: alle ore 21 il pastore valdese parlerà sul tema: «La politica del Re Sole verso gli Ugonotti e quella di suo nipote Vittorio Amedeo II presso i Valdesi [illegible] conseguenza della revoca dell'editto di Nantes nei confronti dei sudditi di pretesa religione riformata)».

**SALUGGIA**

**CINEMA ORATORIO:** Alle ore 21, organizzato dal Comitato «Po 1», dibattito su: Il la scorie radioattive! Relatori Angelo Tartaglia (Politecnico di Torino) e Carlo Cella (Enea di Saluggia).

**FARMACIE**

Belvedere, corso Randaccio 3.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.284; Caresanablot (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

**LA STAMPA**

**Vercelli**

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.052 - 54.747.

Convenzione Unione industriale e Cassa di risparmio

# Mutui per cinque miliardi destinati alle industrie

## I fondi serviranno per investimenti diretti alla salvaguardia del territorio

BIELLA — Da oggi 5 miliardi di mutui a medio termine, a tasso agevolato, sono a disposizione delle industrie biellesi per investimenti diretti alla salvaguardia del territorio. L'Unione Industriale e la Cassa di Risparmio di Biella hanno infatti firmato una convenzione per la concessione di finanziamenti per la «*realizzazione, la modifica o l'adeguamento di impianti di depurazione o pretrattamento degli scarichi idrici degli insediamenti produttivi e per lo smaltimento dei fanghi prodotti nella depurazione, gli interventi per la depurazione dei fumi e gli interventi ecologici*».

All'iniziativa sono interessate 130 aziende, ma in realtà sarà tutta l'area produttiva laniera a trarne un beneficio indotto. I mutui saranno concessi fino ad un importo massimo dell'80 per cento del costo dell'intervento. In pratica ogni singola azienda potrà avere un finanziamento fino a 300 milioni ad un tasso di interesse di due punti percentuali in meno del «prime rate aziendale», restituibili entro il termine massimo di 5 anni.

La notizia sta destando interesse nell'ambiente imprenditoriale in quanto si tratta della prima convenzione in Italia stipulata tra un'area industriale e un istituto bancario per incentivare le operazioni a salvaguardia del territorio. L'iniziativa conferma anche la strategia che l'Unione Industriale ha messo in pratica da una decina di anni, da quando istituì il Crab, il Consorzio per il risanamento delle acque del Biellese.

Il piano attualmente si sta sviluppando su tre direttrici principali. La prima è di aiutare tutti gli imprenditori a realizzare, o potenziare gli impianti di depurazione e di pretrattamento delle acque di scarico per l'allacciamento al Cordar (i consorzi pubblici per la depurazione delle acque reflue).

La seconda è di informare il governo sulla complessità tecnica del problema depurazione delle acque nel Biellese. Una delegazione dell'Unione Industriale ha avuto già una serie di incontri con il ministro per l'Ecologia De Lorenzo con l'onorevole Botta, presidente della commissione della Camera incaricata di riformulare la «legge Merli», e con il relatore della commissione stessa, onorevole Ladigiani.

Spiega il direttore dell'Unione Industriale: «*Per il mondo imprenditoriale è importante che la nuova legge tenga conto di quelle realtà particolari dove sono stati istituiti i Cordar. Questi impianti sono stati ritenuti gli unici in grado di risolvere alla base il problema dell'inquinamento delle acque del Biellese. Ora chi ha fatto fino in fondo il proprio dovere, non si deve vedere penalizzato perché la parte pubblica del progetto non è stata ancora completata*».

In pratica l'Ui vorrebbe che la nuova legge tenesse conto della sentenza d'appello del caso Strobino, con la quale il tribunale assolse l'industriale cossatese dall'accusa di inquinamento: la sua fabbrica convenzionata con il nascente Cordar aveva realizzato tutti gli impianti di sua competenza, ma continuava a scaricare nel torrente, in quanto il grande depuratore non funzionava ancora.

La terza direttrice su cui si sta muovendo l'Unione Industriale sono i finanziamenti per i Cordar. Si sta cercando cioè di ottenere con la prossima legge finanziaria gli stanziamenti necessari al completamento degli impianti per il Biellese e la Valsesia. In pratica, per quanto riguarda il Biellese, entrando in funzione entro la fine dell'87 il depuratore di Cossato, che raccoglierà gli scarichi della zona industriale della Valle Strona, i nuovi fondi servirebbero per il raddoppio del depuratore di Biella e per la realizzazione di quello di Massazza. In totale finora sono state realizzate opere per 20 miliardi e ne servono ancora 80 per completare il progetto di depurazione delle acque. **Maurizio Alfisi**

**Anche Biella vuole la Borsa**

*(Servizio nelle pagine dell'economia)*

Il grande filtro al carbone attivo non è entrato in funzione

# Borgo ancora senz'acqua

## Prima il maltempo ha rallentato i lavori di gettata della base in cemento armato, poi lo sciopero della sanità ha reso meno celeri gli esami necessari per sistemare l'apparecchio - Forse entrerà in rete il pozzo del Vespino (che pesca a 150 metri) - La dottoressa Cavagnino: «Il problema è molto serio»

Borgosesia. Continua l'emergenza: la gente fa la fila per avere l'acqua potabile (Fighera)

BORGOSESIA — A una settimana dalla chiusura dei tre pozzi pricipali dell'acquedotto comunale per la presenza di trielina nell'acqua, l'emergenza continua. In un primo momento i tecnici avevano sperato di riuscire a riattivare il pozzo del Vespino entro ieri. Ma difficoltà di vario genere hanno impedito che il grande filtro al carbone attivo acquistato dal Comune entrasse in funzione.

Prima il maltempo ha rallentato i lavori di gettata della base in cemento armato; poi lo sciopero della sanità ha reso meno celeri i diversi esami necessari per sistemare l'apparecchio. Inoltre dovranno essere le analisi di laboratorio a stabilire se l'acqua del Vespino che sgorga da quasi 150 metri di profondità potrà essere rimessa in rete.

All'ufficio tecnico del Comune, dopo aver conosciuto l'esito delle analisi fatte su un pozzo privato, trivellato a poca distanza dal Vespino, sono più ottimisti. Gli esami hanno infatti evidenziato nell'acqua del pozzo, che pesca dalla falda superficiale a una quarantina di metri di profondità, la presenza di trielina in concentrazioni di 800 milligrammi per metro cubo.

Ora dei pozzi chiusi, quelli di Cuncino e di Fornace, traggono l'acqua dalla stessa profondità, mentre il Vespino è attraversato solo dalla falda superficiale, ma arriva, come si è detto, fino a 150 metri sotto terra. Dunque è probabile che basti impermeabilizzare la falda superficiale per bonificare il pozzo del Vespino. La teoria, comunque, attende riscontri da altre analisi già programmate.

La situazione è seguita con molta attenzione dall'ufficio di igiene. Dice l'ufficiale sanitario, la dottoressa Cavagnino: «*Purtroppo questi sono i primi sintomi causati dal progressivo degrado ambientale a cui abbiamo assistito in questi anni. Il problema è serio e sono necessari interventi radicali per evitare che diventi ancora più grave. Ma per quanto riguarda Borgosesia, vorrei tranquillizzare la popolazione: le dosi di trielina rilevate nell'acqua non sono tali da causare malesseri immediati*».

Aggiunge la dottoressa Cavagnino: «*In questi giorni ho ricevuto molte telefonate di cittadini preoccupati per l'insorgere di disturbi intestinali e brufoli. Nulla di tutto questo è imputabile alla trielina. Diciamo che questa è una delle sostanze che l'organismo non dovrebbe assorbire come gli antiparassitari sulla frutta e gli ortaggi, i diserbanti nel riso, gli estrogeni nella carne, il mercurio nel pesce, lo smog nell'aria, e le radiazioni atomiche*». **m. al.**

**Un convegno domenica a Serravalle**

SERRAVALLE — La sezione provinciale per la lotta contro i tumori organizza per domenica nel centro valsesiano un convegno dal titolo «La malattia tumorale e cardiovascolare oggi, prevenzione, diagnosi e terapia».

All'incontro, che si terrà alle 10 alla sala del Centro Sociale, interverranno il prof. Giordano, primario di cardiologia al Sant'Andrea di Vercelli, il prof. Ventura, primario di urologia a Vercelli, il prof. Carelli, primario di medicina al San Giovanni Battista di Gattinara, il prof. Galli, primario di chirurgia al Poveri Infermi di Borgosesia, il dottor Patrisi e il dottor Perazzo, rispettivamente primari di ginecologia e anestesia all'ospedale di Gattinara. (g. p. v.)

## Taccuino

**BIELLA**

IMPERO: L'iniziazione.
MAZZINI: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico
ODEON: Mission.
SOCIALE: Velluto blu.

**BORGOSESIA**

SOCIALE: Regalo di Natale.

**CANDELO**

VERDI: Foglio di un altro pianeta.

**COGGIOLA**

ITALIA: Demoni 2.
ENNIO: Hyperspace.
RADAR: Il camionista.

**COSSATO**

PRIMAVERA: Sexual heights.

**PRAY**

EXCELSIOR: Betsi.

**SERRAVALLE**

CORSO: Cobra.

**VARALLO**

BOTTONI: Il bacio della donna ragno.

**LA STAMPA**

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Andorno, Mongrando Caraunova, Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.150; Roasio, Valle San Nicolao, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.010; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**

*Giorni feriali*: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.613; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 66.09.13; Trivero 75.65.66; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

Gli interventi in Valsessera

# Pray: il rilancio della zootecnia

## Il piano elaborato dalla Comunità montana

PRAY — La Comunità Montana Valsessera ha varato in questi giorni un piano di intervento per incentivare l'allevamento e la frutticoltura di montagna. L'ente valligiano ha stanziato fondi per l'assegnazione agli allevatori di contributi per l'acquisto di capi bovini di razza bruno alpina, ovini di razza biellese, caprini di razza Saanen e Camosciata delle Alpi. Nel settore dell'agricoltura, gli stanziamenti riguardano l'acquisto di «cultivar» di melo e pero adatti alle condizioni climatiche della valle, di castagni da frutto trapiantabili nelle montagne valsesserine.

Spiega Ermanno Raffo, assessore all'Agricoltura e all'ambiente: «*L'intervento scaturisce dall'applicazione della legge regionale in materia. Negli uffici della Comunità Montana di Pray e i nove comuni che vi aderiscono sono a disposizione i moduli attraverso i quali gli interessati possono presentare le domande di assegnazione*».

Gli interventi a favore del settore zootecnico prevedono l'assegnazione in conto capitale del 30 per cento sul prezzo dei capi che gli allevatori intendono acquisire. Per la frutticoltura è stato stabilito un contributo di 3000 lire a piantina per meli e peri e di 2500 lire per ogni castagno. Sottolinea Raffo, che è tra l'altro tecnico del comparto agricolo: «*Il programma è il primo di una serie di interventi che la Comunità intende mettere in atto. Il rilancio delle capacità zootecnica e della frutticoltura di montagna sono per noi obiettivi di primo piano*».

Oltre al contributo monetario l'ente valligiano mette a disposizione degli allevatori veterinari incaricati di garantire l'assistenza durante le operazioni di fecondazione e di parto. E' prevista anche l'istituzione di un corso di fecondazione artificiale, organizzato in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori. Sarà poi messo a disposizione delle stalle che aderiranno all'iniziativa della Comunità Montana un «controllore zootecnico», incaricato di seguire lo svolgimento dei programmi di incremento. **g. p. v.**

Il furto è stato scoperto ieri mattina all'apertura degli uffici commerciali

# Rubata la cassaforte di Aiazzone

## Il colpo è stato messo a segno nel complesso Maximobili di Verrone - Bottino ingente: parecchie centinaia di milioni

BIELLA — Hanno rubato la cassaforte del mobilificio Aiazzone. Il bottino ammonterebbe a parecchie centinaia di milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina verso le 7.30 quando i primi impiegati del reparto amministrazione, che si trova nel complesso Maximobili a Verrone, si sono recati al lavoro. Di fronte c'è il grande centro della «Città del mobile».

Aperti gli uffici con loro grande sorpresa gli impiegati non hanno più trovato la grande cassaforte, ospitata in uno dei locali. Ed hanno dato l'allarme. Pochi minuti dopo il posto brulicava di carabinieri e agenti di polizia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i ladri hanno agito tra le 2 e le 7 di ieri notte. E' a quell'ora, infatti, che ha terminato di lavorare il personale di Telebiella, la tv privata acquistata da Giorgio Aiazzone poco prima dell'incidente aereo in cui perse la vita quest'estate. Telebiella occupa l'ala Nord della palazzina.

I ladri sono entrati da un ingresso secondario su quel lato. Forse hanno usato chiavi false o forse hanno forzato la serratura. Difficile dirlo. La porta è stata trovata accostata senza apparenti segni di effrazione a parte un graffio vicino alla serratura.

Di lì i ladri sono entrati negli uffici amministrativi raggiungendo la cassaforte. Il forziere non era murato ma, dato il volume e il peso, era solo appoggiato sul pavimento. I ladri per portarlo via l'hanno fatto scivolare su un carrello, dirigendosi poi con il bottino verso la parte posteriore del complesso. Sulla moquette sono rimasti i segni delle ruote del carrello.

Dimostrando di conoscere bene la disposizione dei locali, i ladri attraverso un dedalo di porte hanno raggiunto il magazzino sul retro, dove hanno azionato l'apertura del portone e fatto entrare un camion che pare li stesse aspettando. La cassaforte è stata trasbordata sul veicolo e, dopo aver rimesso tutto in ordine, i ladri se ne sono andati.

Gli investigatori ora stanno lavorando su varie ipotesi. Il «colpo» pare sia stato portato a termine con una perfetta preparazione. Sembra che i ladri conoscessero gli orari di lavoro del personale, fossero a conoscenza che in questi giorni venivano pagati i dipendenti, e abbiano agito velocemente riuscendo a non farsi notare.

Inoltre, la palazzina di notte non è del tutto disabitata, ma c'è un custode che dorme in un appartamentino sul retro. E l'uomo pare non abbia udito nulla.

Data la precisione con cui i ladri hanno agito, gli inquirenti non escludono che ci possa essere un basista. E' questa la seconda volta, nel giro di poche settimane, che il complesso Aiazzone viene preso di mira dalla malavita. Prima del furto di ieri notte alcuni vandali si erano accaniti contro le vetrine del centro vendite di corso Europa, danneggiandole a colpi di mazza. **m. al.**

Massazza: è in gravi condizioni

# Operaio è investito da liquido bollente

MASSAZZA — Un giovane elettricista di Bioglio, Mauro Facchin, 19 anni, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro accaduto l'altro pomeriggio alla tintoria «Mitti», una fabbrica del gruppo Bertrand.

L'operaio, dipendente della ditta «Elettro G» di Biella, stava lavorando all'impianto elettrico di una vasca di tintoria. Il bagno conteneva una soluzione ad alta temperatura.

Ad un tratto il liquido bollente è fuoriuscito dalla vasca investendo il Facchin che si trovava proprio sotto al grande contenitore.

Il giovane, terribilmente ustionato, si è accasciato al suolo. Vincendo lo choc, i compagni di lavoro e gli operai del reparto lo hanno subito soccorso. Con una ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Biella. I medici del pronto soccorso si sono però resi subito conto che, per cercare di essere salvato, l'operaio doveva essere ricoverato in un centro specializzato.

Essendo indisponibile il Cto di Torino, i medici di Biella si sono messi in contatto con i reparti grandi ustionati di Genova e Milano. E alla fine è stato possibile far ricoverare l'elettricista al Niguarda di Milano. Mauro Facchin ha quasi l'80 per cento del corpo piagato e la sua vita è appesa a un filo. **m. al.**

**Finta bomba sul cancello del «Bona»**

BIELLA — Un pacco, attaccato al cancello del cortile dell'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona», scambiato per una bomba al plastico, ha fatto accorrere in via Gramsci polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

E' accaduto l'altro pomeriggio nella centralissima strada cittadina, quando un passante ha notato l'insolito involucro: sembrava un pezzo di esplosivo al plastico con una rudimentale spoletta, fissato con una delle sbarre del cancello con del nastro adesivo.

In un attimo è scattato l'allarme generale, in quanto oltre alla scuola frequentata anche di pomeriggio, a poca distanza c'è la sede centrale della Cassa di Risparmio.

Quando sono intervenuti gli artificieri è stato possibile accertare che si trattava solo di un pezzo di innocua plastilina, attaccata al cancello per scherzo. (d. p.)